REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 210

Anno 57 **23 settembre 2026** **N. 247**

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

21 Oggetto n. 1310 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui sintomi della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO), sui principali fattori di rischio e sull'importanza di una diagnosi precoce. A firma dei Consiglieri: Marcello, Evangelisti, Ugolini

22 Oggetto n. 2818 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivare un tavolo di confronto con il Ministero della Cultura, il Comune di Gattatico e gli altri soggetti interessati per una valutazione aggiornata della fattibilità di un progetto di valorizzazione e di apertura al pubblico dell'area del Parco archeologico di Castellazzo di Taneto. A firma dei Consiglieri: Carletti, Arduini, Costa, Fornili

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

23 N.981/2026 - Designazione di due membri del Consiglio di amministrazione di ATER Fondazione, di cui uno per la carica di Presidente

24 N.982/2026 - Designazione del Presidente del Collegio dei Revisori di ATER Fondazione

24 N.1423/2026 - Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione Chiave 2 (Key Action 2 - KA2) - Erasmus-Edu-2026-Pex-Cove. Adesione della Regione Emilia-Romagna a due proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

28 N.1447/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (PC), per la realizzazione del progetto "Spazi Sicuri 2026". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. H62F26000250006

35 N.1448/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per la realizzazione del progetto "Ferrara vivibile e sicura - seconda edizione". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. Mod. - CUP n. B79I26017100006

43 N.1449/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena (FC), per la realizzazione del progetto "Oltre Stazione 2". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. D19I26001140006

50 N.1450/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la realizzazione del progetto "Mimosa Park Sport, Socialità e Futuro". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. C32H26000420006

58 N.1451/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE), per la realizzazione del progetto "VENTASSO SICURA. Comunità, verde pubblico e impianti sportivi come strumenti di sicurezza integrata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. H35I26000130006

66 N.1458/2026 - Approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Alto Reno Terme, la Fondazione Accademia nazionale di agricoltura, il Comando Carabinieri Tutela biodiversità per la gestione del "Vivaio I Monti" nel comune di Alto Reno Terme (BO), per attività finalizzate alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, all'istruzione, alla ricerca e all'educazione ambientale

95 N.1473/2026 - Regolamento regionale n. 3/2024, art. 8 - Nomina dei componenti della Commissione regionale per la gestione delle popolazioni di cervo in Emilia-Romagna a seguito della riorganizzazione di cui alla deliberazione n. 100/2026 e ss.mm.ii.

100 N.1474/2026 - Approvazione del tesserino integrativo per la segnatura della specie tordo sassello per la stagione venatoria 2026/2027

103 N.1475/2026 - Aggiornamento "Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento tramite tariffa di interventi di manutenzione e gestione del territorio che sviluppano servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali" approvati con DGR 1360/2024

105 N.1485/2026 - Modifica delle composizioni del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC) e del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM) della Regione Emilia-Romagna

110 N.1488/2026 - Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone - annualità 2027/2028

130 N.1495/2026 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - anno 2026

155 N.1496/2026 - L.R. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Realizzazione di un invaso irriguo ed opere collegate a servizio del comprensorio Sanvitale" localizzato nel comune di Medesano (PR) proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense

157 N.1497/2026 - L.R. 4/2018, art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di un nuovo "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Mirandola (MO), proposto da Baraldini Ambiente S.r.l.

159 N.1498/2026 - Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di Via relativo al progetto "Centro Zootecnico Suinicolo Piombina" proposto da Società Agricola Monici Anacleto e Monici Marcello s.s. localizzato in comune di Monticelli d'Ongina (PC)

161 N.1501/2026 - Percorsi di istruzione e formazione professionale anno formativo 2026-2027. Autorizzazione agli Enti di formazione accreditati all'avvio in deroga dei percorsi realizzati in aree STAMI

163 N.1503/2026 - L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando rivolto a Comuni e Unioni di Comuni ubicati nel territorio regionale per la realizzazione nel biennio 2026-2027 di progetti a rilevanza internazionale

176 N.1505/2026 - Disposizioni in materia di tutela della qualità dell'aria in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del Decreto-Legge n. 121/2023 e dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 9/2026

179 N.1540/2026 - L.R. n. 9/2026 - art. 46 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu - aiuti da erogarsi in regime de minimis" per l'allineamento del canone annuale per le concessioni in demanio idrico. Avviso pubblico per la presentazione delle domande

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

198 N.577/2026 - Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di collaborazione presso la segreteria della Vicepresidente dell'Assemblea Legislativa Barbara Lori

198 N.581/2026 - Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso l'area Servizi informativi-informatici del Settore Funzionamento e gestione dell'Assemblea legislativa: supporto tecnico gestionale all'attuazione del progetto COOPACTION, ID CE0301181 Programma Interreg Central Europe, CUP E35E26000000006

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

199 N.17034/2026 - Trasferimento ad ARPAE di una quota aggiuntiva di risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1017/2026

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

200 N.17263/2026 - Concessione dei contributi per interventi conservativi e di salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi della L.R. n. 20/2023 e dell'art. 7 della L. n. 10/2013 - annualità 2026

207 N.17361/2026 - Ulteriore ridefinizione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati e della relativa graduatoria - Annualità di finanziamento 2027

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

208 N.16828/2026 - D.G.R. n.858/2026 "Calendario venatorio regionale - stagione 2026/2027" - Rettifica di mero errore materiale di cui al paragrafo 9.1 dell'Allegato 2 e all'Allegato C e aggiornamento all'Allegato H per ATC PR02

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

216 N.16666/2026 - Concessione al Comune di Bertinoro (FC) di un contributo per la realizzazione del progetto " "Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP H63E26000630006

224 N.16667/2026 - Concessione al Comune di Bondeno (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Giovani liberi dalle mafie - Potenziamento attività" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C29I26000720006

232 N.16816/2026 - Concessione al Comune di Reggio nell'Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto "'Beni Liberati, Comunità Rigenerante' - seconda parte" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J87B26000080006

240 N.16817/2026 - Concessione al Comune di Valsamoggia (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto " "IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire dall'evento simbolo dell'uccisione di Giulio Regeni" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP B49I26001470004

248 N.16818/2026 - Concessione al Comune di Castelfranco Emilia (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto " Castelfranco Emilia Città Sentinella" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J19I26001020006

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI

256 N.16843/2026 - Concessione al Comune di Zola Predosa (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto " Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna Dei Prati" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C39I26001020004

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

265 N.17112/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Proroga termini procedimentali

267 N.17409/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. Approvazione delle graduatorie settoriali

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

295 N.17014/2026 - Legge regionale n. 14/2023 art. 7 e D.G.R. 535/2026. Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato per la promozione dei distretti del biologico. Approvazione della domanda del "Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS", CUP E68H26000440002, concessione aiuto spettante e impegno di spesa - Secondo ed ultimo provvedimento

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

298 N.13355/2026 - Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2025 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

323 N.17407/2026 - Aggiornamento, alla data del 31/08/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

328 N.16932/2026 - Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica (L. 113/1992). Assegnazione e concessione contributo nascite e adozioni anno 2024. Impegno

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE

331 N.11617/2026 - Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 932/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 665/2025 in esito all'avviso di cui all'Allegato 2 della DGR n. 2143/2024, a valere sulle risorse del programma Gol Pnrr - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Primo provvedimento

335 N.11903/2026 - Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 932/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 665/2025 in esito all'Avviso di cui all'Allegato 2 della DGR n. 2143/2024, a valere sulle risorse del programma GOL PNRR Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

338 N.11983/2026 - Rettifica per mero errore materiale propria determinazione n. 11461/2026

340 N.12634/2026 - Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 927/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 1974/2024 in esito all'avviso di cui alla DGR n. 1748/2024, a valere sulle risorse del programma GOL PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

342 N.12714/2026 - Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2026 - di cui alla DGR n. 368/2026. PR FSE+ 2021/2027. Terzo e ultimo provvedimento

345 N.13776/2026 - Sistema regionale di IeFP. Finanziamento operazione per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027 in attuazione della DGR n. 623/2026, Allegato 2), e approvata con DGR 1055/2026 - C.U.P. E49D26000360001. Accertamento entrate

348 N.14289/2026 - Assunzione impegno di spesa a favore delle Fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 565/2026. Risorse decreto dipartimentale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 693/2025

350 N.14727/2026 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di IV anno in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica con valore di diploma professionale a.f.2026/2027 di cui all' avviso Allegato 1) della DGR n. 696/2026 e approvate con DGR n. 1119/2026 a valere sulle risorse Legge 144/1999. Accertamento entrate. Primo provvedimento

354 N.15156/2026 - Finanziamento delle operazioni relative ai percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.) Avviso allegato 1 alla DGR n. 1035/2025, approvata dalla DGR n.1056/2026, a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

358 N.15501/2026 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di IV anno in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica con valore di diploma professionale a.f.2026/2027 di cui all' avviso Allegato 1) della DGR n. 696/2026 e approvate con DGR n. 1119/2026 a valere sulle risorse Legge 144/1999. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

361 N.15505/2026 - Sistema regionale di IeFP. Finanziamento operazione per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2026/2027 in attuazione della DGR n. 623/2026, allegato 1), e approvata con DGR 1054/2026 - C.U.P. E49D26000350001. Accertamento entrate

365 N.16255/2026 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.467/2026 e approvate con la deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026. Primo provvedimento

368 N.16256/2026 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s.2026/2027 di cui all' allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999. Accertamento entrate. Primo provvedimento

371 N.16265/2026 - Finanziamento dell'operazione pervenuta a valere sull'avviso allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026 e approvata con determinazione dirigenziale n. 12910/2026. Attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992. a.s. 2026/2027. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. CUP E41J26000170002

373 N.16430/2026 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s.2026/2027 di cui all'Allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026. Terzo e ultimo provvedimento

376 N.16480/2026 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentata a valere sull'Avviso pubblico di cui all' Allegato 1) alla DGR n. 1879/2025 e approvata con DGR n. 1165/2026. CUP E84D25006550009

379 N.16561/2026 - Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato n. 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 696/2026 e approvate con determinazione dirigenziale n. 13372/2026. Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2026/2027 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Primo provvedimento

386 N.16749/2026 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s. 2026/2027 di cui all'Allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

389 N.17188/2026 - Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato n. 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 696/2026 e approvate con determinazione dirigenziale n. 13372/2026. Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2026/2027 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Secondo e ultimo provvedimento

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

392 N.17398/2026 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Centro Nuoto Mirandola" di Mirandola (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

393 N.16979/2026 - PN FEAMPA 2021/2027 - Regolamento (UE) n. 1139/2021 - Ulteriori precisazioni in merito alle imprese di mitilicoltura - Avviso pubblico di attuazione della Priorità 2 - Obiettivo specifico 2.2 - Azione 5 - Codice intervento 222507 - Operazione 31 - annualità 2026 - DGR. 1414/2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

398 N.16764/2026 - L.R. n. 3/2017 art. 7 - D.G.R. n. 628/2026 - D.D. n. 15093/2026 - Concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

405 N.17230/2026 - LR 4/2018, art. 11 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di "Opere idrauliche della cassa di espansione dei Canali Lorno e Galasso" localizzato nel comune di Torrile, provincia di Parma, proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense

406 N.17445/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Massimizzazione del recupero energetico da rifiuti attraverso l'ottimizzazione del regime di esercizio dell'impianto", da realizzarsi nel comune di Ferrara (FE), proposto da Herambiente S.p.A.

407 N.17463/2026 - Voltura parziale a Juwi Development 24 S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 5218/2024 e relativo a due impianti "Impianto fotovoltaico - Rottofreno 5 MWp - Lampugnana 1" e "Impianto agrovoltaico - Rottofreno 7,4 MWp - Lampugnana 2", localizzati nel comune di Rottofreno (PC), proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l.

408 N.17554/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche all'attività di recupero rifiuti non pericolosi con inserimento di attività D15 su rifiuti pericolosi, svolta in località Crespellano, in comune di Valsamoggia (BO)", proposto da Salvioli S.r.l.

409 N.17564/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico ibrido "Colorsun" di potenza 19.792,50 kWp e sistema di accumulo di 11.880,00 kW (BESS)", localizzato nei comuni di Colorno e Torrile (PR), proposto da Colorsun S.r.l.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

410 Unione Bassa Est Parmense (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - Pratica SUAP n°740/2025 - Approvazione del progetto per la realizzazione di ampliamento attività esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, mediante realizzazione di edificio produttivo, strada interna, tensostruttura e tettoia, da realizzare in Sorbolo Mezzani, S.da della Pace 33/Bis presentato dalla Ditta FEPA S.P.A.

411 Comune di Fiscaglia (FE). Procedimento Unico art.53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017 in variante al PUG e con valenza di permesso di costruire, inerente la "Realizzazione di magazzino deposito cereali con annessa tettoia deposito foraggio da erigersi all'interno dello stabilimento punto verde di Migliaro" della Società Agricola Punto Verde SS con sede in Via Punta 12 Loc. Migliaro Fiscaglia

411 Comune di Medesano (PR) - Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

412 Comune di Montecchio Emilia (RE). Approvazione variante al Piano Attività Estrattive (PAE) in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli strumenti urbanistici comunali

412 Comune di Noceto (PR) - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto per l'allargamento di Via Berlinguer. Avviso di deposito e pubblicazione atti

413 Comune di Vezzano sul Crostolo (RE). Avviso avvenuta conclusione Conferenza Servizi nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. n. 24/2017 relativo agli "Interventi di completamento della rete pedonale esistente in loc. La Vecchia, in fregio alla SS.63"

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

413 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO05A0084/26RN (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

414 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola e antincendio, in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Prat. N. MO01A0084/06RN01

414 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Argelato (BO) – Codice Pratica BO26A0045 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

415 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Malalbergo (BO) Prat. N. BO26A0031

415 Avviso relativo all'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola, con prelievo da invaso su corso d'acqua pubblica denominato Fosso della Galamena immissario del Torrente Para, ubicato in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC01A0029 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

415 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante un pozzo in comune di Medolla (MO). Prat. N. MO20A0066

416 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO) Prat. N. MOPPA2863

416 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 3 pozzi in Comune di Fiorano M. (MO). Codice prat. n. MOPPA2864

416 Avviso dell'avvenuta archiviazione del procedimento MOPPA4212 ed archiviazione della relativa pratica

417 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Carpi (MO) – Codice Pratica MO04A0068 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

417 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Portomaggiore (FE) – Codice Pratica FE26A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

418 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso riempimento industriale mediante n. 1 pozzo in Comune di Vignola (MO). Codice prat. n. MO09A0093

418 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Cavezzo (MO) – Codice Pratica MO26A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

418 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione semplificata per prelievo di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica MO17A0076 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

419 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee mediante n. 4 pozzi ad uso industriale nel Comune di Modena (MO) località Sacca – Codice Pratica MOPPA2038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

420 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di San Cesario sul Panaro (MO). Prat. N. MOPPA1497

420 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area a verde aziendale mediante un pozzo in comune di Maranello (MO) località Businella. Prat. N. MO13A0039

420 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel Comune di Riva del Po (FE) località Cologna – Codice Pratica FE05A0070 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

421 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee mediante n. 2 pozzi ad uso industriale e igienico ed assimilati nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MOPPA1913 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

421 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel Comune di Riva del Po (FE) località Cologna – Codice Pratica FEPPA0388 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

422 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area a verde aziendale nel Comune di Carpi (MO) – Codice Pratica MO17A0054 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

422 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Varano de' Melegari (PR) - Prat. N. PR24A0016

423 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PARMA (PR), VIA NAVIGLIA – Codice Pratica PR26A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 8718/2026

423 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, mediante n. 1 pozzo in comune di Collecchio (PR), Loc. Stradella. Prat. N. PR22A0005

424 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di SORBOLO MEZZANI (PR), LOCALITÀ MEZZANO INFERIORE – Codice Pratica PR26A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 21945/2026

424 Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di PARMA (PR), LOCALITÀ VIGATTO, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PR26A0045 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 27568/2026

425 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Pontenure (PC), Località Bellottina - Prat. N. PC25A0040 - Sinadoc n. 38012/2025

425 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Caorso (PC), Località Zerbio, via Scovalasino - Prat. N. PC01A0596 - Sinadoc n. 13632/2026

425 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Carpaneto P.no (PC), Località Case Corradine - Prat. N. PCPPA0402 - Sinadoc n. 2370/2026

426 Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di PONTENURE (PC), LOCALITA' COLOMBINA, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0056 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 27970/2026

426 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rigetto dell'istanza e conseguente archiviazione del procedimento PC02A0106. Sinadoc n. 23847/2017

426 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITA' BUFFALORA - Codice Pratica PC26A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 5809/2026

427 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale della concessione rilasciata con Det. 15487 del 28/11/2011 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ LAMPUGNANA PICCOLA – Codice Pratica PCPPA0868 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 6266/2026

428 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante n. 2 pozzi ubicati in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ BADIA. Codice prat. PC09A0002. Sinadoc. n. 34647/2025

428 Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro nella domanda del 16/06/2003, prot. n. 3318, presentata dalla EDIL SERVIZI S.R.L., per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da un pozzo ubicato nel Comune di AGAZZANO (PC), LOCALITA' CA' NUOVA – Codice Pratica PC00A0072 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 5779/2026

429 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITÀ LA BARACCA – ISOLA TRIPOLI. Codice Pratica PC01A0966 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 26326/2026

429 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta archiviazione, per tombamento opera di presa, della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CADEO (PC), LOCALITÀ STORNELLA VALLE DI FONTANA FREDDA. PROC. PCPPA0366 - SINADOC 23588/2026

429 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

430 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con varianti sostanziali (aumento di prelievo annuo) di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RAPPA1081 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

431 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati nel Comune di Guastalla (RE) – Codice Pratica RE20A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

431 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Campegine (RE) – Codice Pratica RE26A0030 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

432 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Lamone ad uso irriguo e occupazione di area demaniale in Comune di Brisighella (RA). Codice prat. N. RAPPA0573

432 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nonché domestico nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Codice Pratica PC26A0033 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

432 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR) – Codice Pratica PRPPA0031 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

433 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR26A0031 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

434 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati, industriale e antincendio mediante 4 pozzi in Comune di Cento (FE). Codice prat. N. FEPPA0636

434 Avviso dell'avvenuto rilascio della variante di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico con contestuale occupazione di aree demaniali nel Comune di Compiano (PR), fraz. Isola. Codice prat. N. PR11A0037

434 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 10 attraversamenti per manutenzione straordinaria ed ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale Rio Ebola in comune di Brisighella (RA) - vari corsi d'acqua Manutenzione straordinaria ed ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale "Rio Ebola". Codice pratica: DG26T0096

435 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con occupazione di aree demaniali funzionali alla derivazione nel Comune di Faenza e Brisighella (RA) – Codice Pratica DG19A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

435 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con occupazione di area demaniale in Comune di Ravenna. Codice prat. N. RA05A0026

436 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. S. Croce. Codice prat. N. RE08A0074

436 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, Loc. Spallanzani. Codice prat. N. REPPA2062

436 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Cella. Codice prat. N. REPPA2066

437 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. San Rigo. Codice prat. N. REPPA2068

437 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Bagno. Codice prat. N. RE09A0046

437 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Massenzatico. Codice prat. N. RE11A0040

438 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. S. Maurizio. Codice prat. N. RE11A0048

438 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Pieve Modolena. Codice prat. N. RE12A0043

438 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Villa Cella. Codice prat. N. REPPA2097

438 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Masone. Codice prat. N. REPPA2098

439 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Rivalta. Codice prat. N. REPPA2102

439 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Sesso. Codice prat. N. REPPA2104

439 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Cella all'Oldo. Codice prat. N. REPPA2112

440 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Cadè. Codice prat. N. REPPA2113

440 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Rivalta. Codice prat. N. REPPA2126

440 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 2 pozzi in Comune di Reggio Emilia, fraz. Coviolo. Codice prat. N. REPPA2128

440 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia. Codice prat. N. REPPA5730

441 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Fogliano. Codice prat. N. REPPA5731

441 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Ghiardello. Codice prat. N. REPPA5736

441 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia. Codice prat. N. REPPA5738

442 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria ad uso Irriguo nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica RN15A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

442 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) in comune di Sogliano al Rubicone (FC). Prat. N. FC07A273

442 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria ad uso Irrigazione agricola (in serra) nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica FC25A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

443 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio/rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria/semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica FCPPA0510 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

444 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Forlì (FC) - Pratica n. FC25A0030

444 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per cambio di titolarità con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso IGIENICO ED ASSIMILATI (ZOOTECNICO) in comune di LONGIANO (FC). Prat. N. FC10A0034

445 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico in comune di Predappio (FC). Prat. N. FC19A0002

445 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Longiano (FC). Prat. N. FCPPA3048

445 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC21A0015

446 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione e cambio di titolarità con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FCPPA1695

446 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria ad uso pescicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico (innaffiamento aree verdi sportive) nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica RN07A0059 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

446 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati con variante non sostanziale per subentro nella titolarità, in comune di Forlì (FC). prat. n. FCPPA0482

447 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FCPPA0886

447 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica N. FC25A0041

448 Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante non sostanziale per diminuzione di risorse e prelievo e cambio di titolarità di concessione preferenziale ordinaria ad uso igienico e assimilati, zootecnico e irrigazione verde aziendale, in comune di Massalombarda (RA). Azienda agricola Sampaoli Antonio Fabio - Pratica BO00A0143

448 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA01A0483 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

449 Avviso relativo alla presentazione della domanda di demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo di concessione preferenziale ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Faenza (RA) - Pratica n. RA07A0388 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

449 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con unificazione delle pratiche BO05A0159 (risorsa RAA34), BO05A0160 (risorsa BOA149422) e BO05A0161 (risorsa RAA17) e aggiunta di nuova risorsa BOA149423 con aumento delle quantità prelevate e cambio di titolarità per uso consumo umano in comune di Castel Bolognese (RA) "Xampo Pozzi Castel Bolognese". Ditta ATERSIR. Pratica BO05A0159. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

451 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con unificazione delle pratiche BO05A0162 (risorsa BOA149468), BO05A0163 (risorsa RAA79), risorsa BOA149469, BO05A0164 (risorsa RAA352, BO06A0153 (risorsa BOA149472) e rinuncia della BO05A0165 e aggiunta di nuova risorsa con aumento delle quantità prelevate e cambio di titolarità per uso consumo umano in comune di Castel Bolognese (RA) "Campo Pozzi Borello". Ditta ATERSIR. Pratica BO05A0162 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

452 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – codice pratica RA01A1236 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

453 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico in comune di Sarsina (FC). Prat. N. FCPPA3728

453 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC18A0002

453 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo in comune di Rocca San Casciano (FC). Prat. N. FC18A0007

454 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata ad uso igienico ed assimilati (lavaggio mezzi) e pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico (irrigazione aree verdi) nel Comune di Borghi (FC) – Codice Pratica RN15A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

454 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione, con archiviazione del prelievo di acque superficiali, con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nel Comune di FAENZA (RA) – codice pratica RA14A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

455 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Borghi (FC). Prat. N. FC26A0015

455 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura semplificata ad uso consumo umano, igienico ed assimilati e irrigazione agricola (orto) nel Comune di Civitella di Romagna (FC) – Codice Pratica FC26A0025 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

456 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) ed irrigazione agricola in comune di Faenza (RA). Prat. N. RA01A0680

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

456 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Castagnaro in Comune di Marzabotto (Bo) – loc. Quercia, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

457 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia loc. Savigno (Bo), per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

457 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena in Comune di Pianoro (Bo) Località Molino Nuovo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

458 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Canale delle Moline, nel Comune di Bologna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

458 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Chiaro di Valbona in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

459 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Lungara in Comune di Imola (Bo) – loc. Zello, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio della Signora, Rio Bergullo, Rio delle Muse o Rivazza, nel Comune di Imola (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

461 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Savena sponda destra in Comune di Pianoro (Bo) in località Pian di Macina, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

461 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Gambertina in Comune di Borgo Tossignano loc. via XX Settembre per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Savena Abbandonato in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

463 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

463 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale di Burana Località Mizzana Ponte via Modena in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione

464 FE25T0043 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dell'ex canale Marozzo in Comune di Lagosanto (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del fiume Po nel comune di Riva del Po (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione

465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del torrente Canal Chiaro nel comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del torrente Idice nel comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione

466 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del fiume Reno nel comune di Poggio Renatico (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione

467 FE08T0130 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali in località Lido delle Nazioni in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

467 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara Località Baura per cui è stata presentata istanza di rinnovo

467 FE24T0043 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

468 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano in Comune di Formigine per cui è stata presentata istanza di concessione

468 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Taglio, Fossa di Spezzano, Rio Corlo in Comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

469 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Panaro in Comune di Savignano sul Panaro (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

470 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Fellicarolo in Comune di Fanano (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

470 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Palanzano (PR), chieste in concessione per uso occupazione con manufatti di scarico - Agglomerato Ranzano_C-D APR0318 Procedimento n. PR25T0100

471 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Monchio delle Corti (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico - Agglomerato denominato "Rigoso B" APR 1433 Procedimento n. PR25T0096

471 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Tizzano Val Parma (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico - Agglomerato denominato Schia APR 0408 Procedimento n. PR26T0051

472 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Tizzano Val Parma (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico Agglomerato denominato "Treviglio" APR 0406. Procedimento n. PR25T0094

472 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Monchio delle Corti (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico Agglomerato APR 0274 denominato Casarola di Monchio delle Corti. Procedimento n. PR25T0094

473 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio di Piolla in Comune di Carpineti (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0016

473 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Pelligaro e Rio Riazzo in Comune di Scandiano (RE) Località Costa Ghina per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

474 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Castellarano (RE) Località Via Stradone Secchia per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Procedimento RE21T0032

474 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Castello in Comune di Tornolo (PR) località Grondana per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

475 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Nure in Comune di Podenzano (PC), Località Cà del Vescovo, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Procedimento PC26T0034

475 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rii San Savino e Scotto in Comune di Piacenza (PC) Località Capoluogo (via Rigolli angolo Corso Europa) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - procedimento PC26T0038

476 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Mancassola in Comune di San Giorgio (PC), Località Luviano, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - procedimento PC26T0035

476 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali in Comune di Busseto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

477 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano, in Comune di Formigine (MO) loc. Magreta, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

477 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone in Comune di Alta Val Tidone (PC), Località Pergallini per cui è stata presentata istanza di rinnovo (con variante). Procedimento PCPPT0050

478 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano-risvolta di Cona in Comune di Ferrara (FE) Località Cona per cui è stata presentata istanza di rinnovo

479 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi, tra i Comuni di Galeata (FC) e Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

479 Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante sostanziale per approfondimento pozzo, aumento di prelievo e cambio uso, di concessione preferenziale ordinaria ad uso pescicoltura per l'irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico (area verde aziendale), in comune di Ravenna (RA). Azienda agricola Fratelli Valentini s.s. - Pratica RA01A1745

479 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione a regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC26T0034

480 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in loc. San Ruffillo in Comune di Dovadola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione a regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0032

480 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Taverna in loc. Roversano in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione a regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC26T0033

481 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in loc. Gatteo a Mare in Comune di Gatteo (FC) per cui è stata presentata istanza di variante alla concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FCPPT1035

482 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Marecchia in Comune di Rimini (RN) - RN26T0022

482 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Uso in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) loc. San Michele presso Tiro a Segno per cui è stata presentata istanza di variante concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RN03T0019

483 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Borello in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione con regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC26T0030

483 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in Comune di Russi (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA14T0032

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

484 RIPUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5,D.Lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Gallo" con potenza di picco pari a 52,85 MWp nel Comune di Poggio Renatico (FE) e delle relative opere di connessione RTN e potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga" – localizzato nel comune di Poggio Renatico con opere di connessione nei comuni di Ferrara, Baricella, Minerbio, Budrio e Castenaso proposto da Envirosun srl

COMUNE DI TREDOZIO (FORLÌ-CESENA)

508 PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi della L.R. n. 21 del 11-10-2004. Comunicazione di avvio di procedimento A.I.A. - SAG TUBI TREDOZIO S.r.l.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI RAVENNA

508 Avviso di deposito/pubblicazione, ai sensi e agli effetti del procedimento unico previsto dall'art. 53, c. 1, lett. a), e c. 2, L.R. n. 24/2017, del progetto dell'opera privata, di pubblico interesse, relativa alla realizzazione della linea elettrica a 15kv in cavo interrato, in uscita dalla cabina primaria "Ravenna sud" fino alla nuova cabina di consegna maggiorata presso via Faentina snc, nel comune di Ravenna, di connessione al nuovo impianto fotovoltaico a terra, di potenza di picco pari a 8.375,25 kW, ubicato in tale sito, nell'ambito della procedura abilitativa semplificata (PAS), prevista dall'art. 8, D.Lgs. n. 190/2024, richiesta dalla Dolltech Renewable Srl. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLA SUDDETTA OPERA DI CONNESSIONE ALL'IMPIANTO

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

510 Addendum finanziario all'Accordo di programma per la definizione del cronoprogramma dei trasferimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in comune di Montecchio Emilia (RE)

510 Addendum all'Accordo di programma siglato in data 6 giugno 2025 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Novellara relativo alle opere di completamento della tangenziale nord di Novellara"

511 Addendum al contratto di comodato d'uso gratuito di locali siti nell'immobile denominato "Palazzo Magnani" in Corso Garibaldi n. 29 a Reggio Emilia – Sospensione delle disposizioni della convenzione per le annualità 2025-2026

511 Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finalizzato alla "Realizzazione di interventi di ripristino degli attraversamenti sulla SP46, località Cà de Frati, in Comune di Rio Saliceto (RE)"

511 Accordo di Programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della SP111 località Case Lago a fianco del Rio Duchessa, Comune di Campegine (RE)

512 Declassificazione da provinciale a comunale del tratto della S.P. 467R dal KM 0+000 al KM 2+514, sostituito dalla nuova infrastruttura "Tangenziale di Fogliano-Due Maestà - 1° Lotto", ai sensi della L.R. 35/1994 e dell'art. 2 del D.Lgs. 285/1992

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

512 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per cambio d'uso attuale e inserimento dell'uso P4 in tutto il lotto da effettuarsi in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Sala Baganza – Avviso di deposito

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

513 Approvazione di Piano cimiteriale del Comune di Tresignana (FE) - Art. 4 L.R. 29 luglio 2004, n. 19 e dall'art. 1 R.R. 23 maggio 2006, n. 4.

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

513 Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale sito in loc. Savognatica del Comune di Carpineti (RE)

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

513 Accordo di Programma in variante agli Strumenti Urbanistici ed alla Zonizzazione Acustica Comunale, ai sensi art. 60 della L.R. 24/2017 e smi, per la realizzazione del "Polo Alta Formazione Tecnica M-TECH MARANELLO". Avviso di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare e di deposito della proposta di accordo (Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 15/09/2026)

COMUNE DI RIMINI

514 Avviso di deposito degli elaborati di progetto relativi al procedimento unico ex art. 52 quater DPR 327/2001, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul foglio 163 part. 325-326-72 del Comune di Rimini, della dichiarazione di pubblica utilità delle opere di connessione relative alla PAS trasmessa tramite PEC in data 7/10/2025 dalla Società "Energy X srl", agli atti con prot. 353310-353316/2025 per la realizzazione delle opere di connessione di cui alla PAS 2806/2025 (realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra dotato di inseguitore solare monoassiale con potenza di picco pari a MWp 2,1 in via Del Poggio su area distinta al foglio 163 part. 73/75/604/606), da realizzarsi su tracciato di proprietà privata in parte non in disponibilità del richiedente

515 Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Manutenzione straordinaria area verde tra via Oslo e viale Londra" – CUP C98E25000200004". Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

517 Piano Urbanistico Generale (PUG) – assunto ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 24/2017 e s.m.i. – proroga dei termini per il deposito di osservazioni e proposte

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

518 Avviso di ratifica degli esiti della Conferenza dei Servizi per l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli del PUG e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in merito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico dell'area comunale di via Samoggia 26 e relative opere di connessione alla rete, ai sensi dell'art. 38 c. 10 del D.Lgs. 36/2023

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

518 Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Loc. San Giorgio di Bobbiano

PIANTE ORGANICHE FARMACIE

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

518 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Brescello - biennio 2026 - 2027 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

519 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castelvetro Piacentino per l'anno 2026

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

521 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Comacchio (FE) per l'anno 2026

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

528 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Galeata (FC) per l'anno 2026

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

531 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Misano Adriatico - Anni 2026/2027

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

536 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Morciano di Romagna per l'anno 2026

COMUNE DI PREMILCUORE (FORLÌ-CESENA)

538 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Premilcuore (FC) per l'anno 2026

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

541 Progetto di revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Salsomaggiore Terme. Anno 2026 - Conferma

COMUNE DI SALUDECIO (RIMINI)

544 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Saludecio (RN) per l'anno 2026

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

544 Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Clemente ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2/2016 – biennio 2026/2027

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

547 D.lgs. n. 190/2024 - PRO1 srl - Domanda di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un Impianto agrivoltaico con potenza nominale pari a 3,157 MW nel comune di Rubiera e relative opere connesse

PROVINCIA DI MODENA

547 Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Manfredini Luca

548 Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Minozzi Beatrice - Minozzi Luigi

548 Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Cavallini Piero

549 Sintesi del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 4/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

550 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 5/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

551 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 6/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

551 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

552 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

553 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

553 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 10/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

554 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 11/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

555 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 12/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

555 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 13/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

556 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 14/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

556 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 15/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

557 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 16/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

558 Sintesi del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 17/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

558 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 18/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

559 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 19/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

559 Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 20/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

PROVINCIA DI PARMA

560 Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione definitive ed indennità aggiuntive in relazione ad aree da occuparsi permanentemente per la realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al torrente Baganza per il collegamento tra la Città di Parma e l'abitato di Sala Baganza - CUP D41B23000200007

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

560 Nuovo asse viario in zona colonie a Igea Marina – 1° stralcio da via Dei Mille a via Cardano - Avviso di pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea

COMUNE DI BOLOGNA

561 Realizzazione dell'opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna" – Linea Verde in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento

561 Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa", in Comune di Bologna

564 Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa", in Comune di Bologna

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

568 Procedura Abilitativa Semplificata (D.Lgs. 190/2024) Prot. n. 1750, 1751, 1752, 1753 del 19/03/2026, per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Castel Guelfo II", per la produzione di energia elettrica da fonte solare e relative opere di connessione siti in Castel Guelfo di Bologna (BO) e in Castel San Pietro Terme (BO), avente potenza in immissione pari a 4.500,00kW e potenza nominale pari a 4.730,40 kWp sito in Via Chiusa snc a Castel Guelfo di Bologna, e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

568 Procedimento Unico di cui all'art.53 della Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n.24 finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica del progetto di allargamento stradale di via Della Larga relativo all'attuazione del comparto 12/15 AT4a, comportante localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena costituito dal PUG approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 16/02/2023, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. AVVISO DI DEPOSITO ATTI. (prot. n. 119565/2026 del 24/08/2026)

COMUNE DI FERRARA

570 Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile sulla SS 64 in località Montalbano, da via Lampone alla strada di accesso al campo sportivo (CIA 29-2021) – Determinazione n.2072 del 01/09/2026

COMUNE DI PARMA

571 Realizzazione di edificio produttivo in ampliamento ad attività esistente in via Emilio Lepido 75, Parma (Pdc 2017/2023). Pronuncia di esproprio definitivo

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

571 Estratto determinazione indennità di asservimento relative alle aree interessate dai lavori di pubblica utilità per la "Realizzazione di impianto fotovoltaico "Zola Predosa 1" nel Comune di Zola Predosa (Pratica 2/PAS/2025)"

ANAS S.P.A.

574 S.S. 309 "Romea". Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - I° STRALCIO dal km 24+300 al km 52+800. Intervento 19 – Rotatoria Via delle Riforme - S.P. 27 "Romea Goro Cristina" al km 50+400 - Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna. Ditta NP 01: F.LLI VETRI S.R.L. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Mesola, foglio 45, mappale 630, 632, 633

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

575 T1SA-FO 08/2022: "Canali Madonnina 2° e 3° Ramo: piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Cesenatico". Estratto decreto di esproprio n. 18 ditte castali (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

HERA S.P.A.

578 Estratto Decreto di esproprio/occupazione temporanea prot. n. 71797 del 10/09/2026. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Risanamento scarichi N. 215-216-217 Località La Rotta" – Comune di Forlì. WBS R.2170.11.03.00355 – ODL 80900356062

AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC BOLOGNA

578 Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato: "Metanodotto 21819 Allacciamento AXE Società Agricola Biometano DN 100 in Comune di Medicina (BO)"

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

579 Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere di connessione relative alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico e relative opere di connessione in Portomaggiore (FE), via delle Anime - AIEM S.r.l.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 1310 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui sintomi della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO), sui principali fattori di rischio e sull'importanza di una diagnosi precoce. A firma dei Consiglieri: Marcello, Evangelisti, Ugolini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) è una patologia respiratoria cronica caratterizzata da una progressiva limitazione del flusso aereo, solitamente associata a sintomi debilitanti quali tosse persistente, produzione di catarro, difficoltà respiratorie (dispnea) e ridotta tolleranza allo sforzo;

- le cause principali sono riconducibili al fumo di tabacco, all'inquinamento atmosferico e ad esposizioni ambientali e lavorative. Il decorso della malattia è caratterizzato da riacutizzazioni frequenti, che peggiorano la qualità della vita e aumentano la mortalità dei soggetti affetti;

- le terapie disponibili comprendono l'uso di broncodilatatori, fluidificanti e, in alcuni casi selezionati, di corticosteroidi inalatori. Interventi fondamentali restano la cessazione del fumo, la vaccinazione, la riabilitazione respiratoria e, per i pazienti in stadio avanzato, l'ossigenoterapia e il telemonitoraggio domiciliare;

- la malattia è frequentemente associata a multi-morbilità, in particolare patologie cardiovascolari, diabete, anemia ed osteoporosi, che aggravano il quadro clinico e aumentano i costi assistenziali e sociali;

- l'incidenza della BPCO è in crescita per effetto dell'invecchiamento della popolazione, del persistere dell'abitudine tabagica, dell'inquinamento atmosferico e "del cambiamento climatico" con prospettive di ulteriore aumento del carico assistenziale nei prossimi anni;

- secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) rappresenta una delle prime tre cause di morte a livello globale. In Italia la patologia interessa oltre tre milioni di persone, pari a circa il 5-6% della popolazione adulta e costituisce la principale causa di mortalità tra le malattie respiratorie.

Rilevato che

- il Piano Nazionale della Cronicità (2016) ha inserito la BPCO tra le patologie prioritarie da affrontare attraverso specifici Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA);

- le Linee di indirizzo nazionali sulla Telemedicina (2022) hanno individuato la BPCO come una delle condizioni croniche in cui il telemonitoraggio e il supporto a distanza possono migliorare la qualità dell'assistenza e ridurre i ricoveri ospedalieri;

- alcune Regioni italiane, tra cui la Campania (con il DCA n. 24/2017), hanno già adottato PDTA specifici, a testimonianza della necessità di una presa in carico più strutturata e uniforme dei pazienti;

- in Emilia-Romagna l'impatto è significativo: a livello nazionale si stimano oltre 50.000 ricoveri ospedalieri evitabili nel solo 2021, con un rilevante impatto anche sulla nostra Regione.

Considerato che

- la malattia è spesso sottodiagnosticata: fino all'85% dei casi non viene individuato, soprattutto per il ricorso non sistematico alla spirometria, che costituisce l'esame essenziale per una diagnosi corretta;

- la diagnosi tardiva comporta una perdita di opportunità di intervento precoce e determina un peggioramento della prognosi e della qualità della vita;

- la gestione della BPCO richiede un approccio multidisciplinare e integrato che coinvolga medici di medicina generale, pneumologi, farmacisti, infermieri di comunità, fisioterapisti respiratori e caregiver, secondo percorsi strutturati e condivisi.

Ritenuto che

- per rispondere in modo adeguato al crescente impatto clinico, sociale ed economico della BPCO è necessario rafforzare la diagnosi precoce, la presa in carico territoriale, la riabilitazione respiratoria e i programmi di cessazione dal fumo, oltre a sviluppare il telemonitoraggio secondo gli standard nazionali;

- è fondamentale inoltre coinvolgere attivamente società scientifiche, associazioni di pazienti e rappresentanze territoriali, affinché le politiche sanitarie possano essere costruite su basi condivise, realmente efficaci e con prevenzione delle complicanze e dei ricoveri ospedalieri.

Reso noto che

- la Regione Emilia-Romagna riconosce la BPCO come una delle principali patologie croniche a elevato impatto epidemiologico, sanitario e sociale e, nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ha promosso azioni per la tutela della salute respiratoria e il contrasto ai principali fattori di rischio, che proseguiranno nel nuovo Piano Regionale che sarà adottato a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031. In particolare, verranno rafforzate le attività di comunicazione e sensibilizzazione, la promozione della spirometria quale strumento diagnostico di primo livello e l'accesso ai servizi territoriali di prevenzione e diagnosi precoce, in collaborazione con le Aziende USL, i Dipartimenti di Sanità Pubblica e le associazioni di pazienti e professionisti;

- in attuazione del Documento di Indirizzo Regionale per la Gestione Integrata della BPCO adottato nel 2018, e in coerenza con gli obiettivi della Missione 6 "Salute" del PNRR e del DM 77/2022, la Regione sta sviluppando un modello integrato di prevenzione e presa in carico della BPCO attraverso la promozione di programmi di screening mirato per l'individuazione precoce dei soggetti a rischio, il potenziamento della rete territoriale della pneumologia mediante Case della Comunità, Ospedali di Comunità, ambulatori specialistici, Centrali Operative Territoriali, telemedicina e Fascicolo Sanitario Elettronico, nonché la partecipazione a progetti di ricerca e valutazione promossi da AGENAS e ALTEMS finalizzati alla definizione di modelli innovativi di PDTA e di gestione della cronicità secondo un approccio value based, favorendo l'integrazione tra ospedale e territorio e l'uniformità dei percorsi di diagnosi, cura e monitoraggio dei pazienti affetti da BPCO.

Valutato che

- è comunque opportuno procedere all'elaborazione di uno specifico PDTA per la BPCO alla luce dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e dei nuovi assetti organizzativi territoriali, costituendo a tal fine un Tavolo tecnico regionale che veda il coinvolgimento delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e dei referenti aziendali e finalizzato ad aggiornare i percorsi diagnostico-terapeutici, definire indicatori di esito e promuovere una maggiore integrazione tra ospedale e territorio, in linea con i principi di equità e omogeneità assistenziale.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta Regionale

- a promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui sintomi della BPCO, sui principali fattori di rischio e sull'importanza di una diagnosi precoce, favorendo in particolare la diffusione della spirometria come strumento di prevenzione e di screening;

- ad avviare progetti di screening territoriali, in collaborazione con la sanità locale e in coerenza con quanto previsto dal PNRR, così da intercettare tempestivamente i casi sospetti e garantire un percorso diagnostico-assistenziale rapido e appropriato;

- a proseguire il rafforzamento della territorializzazione della pneumologia, attraverso l'integrazione tra Case della Comunità, Ospedali di Comunità, ambulatori specialistici territoriali, Centrali Operative Territoriali e strumenti di telemedicina, al fine di migliorare la presa in carico, il monitoraggio e il follow-up dei pazienti affetti da BPCO;

- a istituire un Tavolo tecnico regionale che coinvolga società scientifiche, associazioni di pazienti e rappresentanze territoriali, con il compito di aggiornare il PDTA dedicato alla BPCO e di definire percorsi condivisi tra ospedali e territorio, così da assicurare omogeneità di intervento su tutto il territorio regionale;

- a garantire, nell'ambito del nuovo Piano Regionale della prevenzione, in collaborazione con le Aziende USL, i Dipartimenti di Sanità Pubblica e le associazioni di pazienti, la prosecuzione delle azioni regionali e delle campagne di comunicazione rivolte alla popolazione finalizzate ad assicurare ai pazienti affetti da BPCO percorsi di cura appropriati, accessibili, coordinati e coerenti con il modello di sanità di prossimità previsto dalla programmazione sanitaria regionale.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 15 settembre 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2818 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivare un tavolo di confronto con il Ministero della Cultura, il Comune di Gattatico e gli altri soggetti interessati per una valutazione aggiornata della fattibilità di un progetto di valorizzazione e di apertura al pubblico dell'area del Parco archeologico di Castellazzo di Taneto. A firma dei Consiglieri: Carletti, Arduini, Costa, Fornili

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso che

il Castellazzo è un importante sito archeologico situato a circa 1,2 km a nord-ovest dell'abitato di Taneto di Gattatico (RE) che ha restituito tracce e strutture riferibili ai resti della celtica Tannetum e poi dell'antica città romana;

contrariamente ad altri edifici dell'epoca, costruiti in legno e fango, il Castellazzo fu eretto in pietra. È costituito da un complesso rettangolare e da un terrapieno circolare a nord. Tra i reperti rinvenuti nel corso degli scavi figurano tre antiche pedine da gioco in osso e corno, che testimoniano l'importanza strategica e sociale del sito;

reso noto che

dal 2016 ha preso avvio un progetto di ricerca e valorizzazione relativo all'antico centro celtico e, successivamente, municipium romano di Tannetum, nei pressi dell'abitato di Taneto di Gattatico e di S. Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia;

gli scavi stanno portando grandi risultati dal punto di vista della ricostruzione storica del territorio ed hanno messo in luce strutture rilevanti. Le ricerche hanno portato alla scoperta di un villaggio celtico, di strutture romane (tra cui una strada e probabilmente un anfiteatro ligneo) ed anche alla riscoperta di un fortilizio che era noto dalla toponomastica locale come "Castellazzo" ancora, in parte, visibile nel Settecento;

il Tannetum Archaeological Project è un progetto di ricerca sullo sviluppo diacronico del popolamento della media val d'Enza con focus particolare sul sito del villaggio celtico e della città romana di Tannetum, oltre che degli esiti medievali. Il progetto è nato dalle ricerche incentrate sulla topografia della provincia di Reggio Emilia in età romana e ha visto lo studio anche di Luceria e Brescello nella medesima valle; si avvale dei classici strumenti di ricerca della topografia antica associati ai più moderni mezzi scientifici e tecnologici per svelare il passato di una porzione importante e poco conosciuta di Regio Octava;

evidenziato che

il Castellazzo è attualmente oggetto di campagne di scavo e di un forte interessamento istituzionale, anche per valorizzare l'area trasformandola in un parco archeologico visitabile;

gli esiti delle ricerche in corso da alcuni anni in località Castellazzo di Taneto, in regime di concessione di scavo nell'ambito di quanto previsto dal D. lgs. 42/2004, sono consultabili sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA - Geoportale Nazionale Archeologia): punto di raccolta e condivisione online dei dati esito delle indagini archeologiche condotte sul territorio italiano, ossia una carta archeologica dinamica del territorio nazionale, facilmente implementabile nel tempo, di accesso libero e di facile consultazione, aperta al riuso e all'integrazione da parte di tutti gli utenti;

la competenza in merito alla vigilanza sulle ricerche e agli scavi è della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente per territorio (in precedenza quella di Bologna, ora la SABAP per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara);

considerato che

l'ipotesi di un coinvolgimento regionale nel promuovere e sostenere la creazione di un Parco archeologico nel sito di Castellazzo di Taneto dovrà opportunamente prevedere la condivisione di un adeguato progetto di fattibilità che includa quali elementi costitutivi le soluzioni relative alla conservazione programmata delle strutture portate a luce, un modello gestionale che garantisca la sostenibilità economica e un approccio di accessibilità universale secondo i più aggiornati parametri nazionali di fruizione dei luoghi della cultura;

ritenuto che

data la ricchezza del territorio e il grande valore di coesione sociale che la cultura può veicolare, sia opportuno favorire la prosecuzione delle ricerche archeologiche e collaborare per organizzare tutte le attività e strutture volte a rendere gli studi archeologici fruibili alla più ampia platea possibile;

impegna la Giunta regionale

ad attivare un tavolo di confronto con il Ministero della cultura, il Comune di Gattatico e i soggetti protagonisti del progetto di ricerca, per una valutazione aggiornata della fattibilità di un progetto di valorizzazione e di apertura al pubblico dell'area, nell'ambito delle forme di collaborazione istituzionale e di partenariati pubblico/privato attivabili nel contesto territoriale locale.

Approvata a maggioranza dalla Commissione VI Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura nella seduta del 10 settembre 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2026, N. 981

Designazione di due membri del Consiglio di amministrazione di ATER Fondazione, di cui uno per la carica di Presidente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di designare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, il Sig. Natalino Mingrone, nato a Bologna il 21/12/1958, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATER Fondazione, e la Dott.ssa Franca Foronchi, nata a Gradara (PU) il 21/02/1962, quale componente del medesimo, sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2026, N. 982

Designazione del Presidente del Collegio dei Revisori di ATER Fondazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di designare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, il dr. Gaetano Cirilli, nato a Ravenna il 06/10/1966, quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di ATER Fondazione, sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla designazione;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 AGOSTO 2026, N. 1423

Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione Chiave 2 (Key Action 2 - KA2) - Erasmus-Edu-2026-Pex-Cove. Adesione della Regione Emilia-Romagna a due proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 “Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 594/2023 “Approvazione della procedura per la richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027;

Dato atto che nell’Allegato 1) “Programma ERASMUS+ 2021/2027 Procedura per la richiesta di adesione al partenariato”, parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 594/2023, si stabiliscono tra l’altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste di adesione;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e i termini di presentazione della richiesta di adesione;

- le procedure e i criteri di adesione;

Dato atto altresì che nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, si è stabilito che le richieste di adesione:

- siano sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- siano oggetto, qualora ammissibili, di istruttoria effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, finalizzata all’accoglimento delle richieste di adesione;

- siano approvabili se hanno conseguito un esito di coerenza rispetto a ciascun criterio applicabile in funzione delle azioni previste dal Programma Erasmus+ 2021-2027;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 11494 del 25/05/2023 “Programma ERASMUS+ 2021/2027. Nomina del gruppo di lavoro per istruttoria di ammissibilità e dei componenti del nucleo di istruttoria. Procedura per la richiesta di adesione al partenariato di cui alla DGR n. 594/2023” con cui è stato istituito il gruppo di lavoro per l’istruttoria di ammissibilità e sono stati individuati i componenti del nucleo di istruttoria e le relative modalità di svolgimento;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con la propria deliberazione n. 2224/2025 è stato ridisegnato il macro-assetto dell’Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l’istituzione della Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- con la propria deliberazione n. 100/2026 sono state approvate, tra l’altro, la struttura organizzativa dell’Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l’adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie, e in particolare è stata cambiata la denominazione del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” in Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” e riapprovata la declaratoria;

Considerato altresì che, con decorrenza dal 1° maggio 2026, con la propria deliberazione n. 554/2026 sono state approvate modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale e in particolare è stata modificata la declaratoria del Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” in cui rientrano, tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che, con riferimento all’Avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, “Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell’istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze”, da presentare alla scadenza del 03/09/2026 alla call “Centres of Vocational Excellence” sono pervenute n. 2 richieste di adesione conservate agli atti del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” con riferimento agli specifici Progetti di seguito riportati:

- “VEATA - Vocational Excellence for Agro-food Transition in the Western Balkans and neighbouring economies” presentato dalla Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini in qualità di partner, in partenariato costituito con Stopanska Komora na Mal Biznis (SBCH) - Small Business Chamber of Commerce (Macedonia del Nord), GreenAgro - Grinagro DOOEL Gradsko (Macedonia del Nord), University of Tetova (UNI-TE) - Faculty of Food Technology and Nutrition (Macedonia del Nord), Ser.In.Ar. Forli-Cesena - Servizi Integrati d'Area (Italia), A.E.C.A. - Emilia-Romagna Association of Autonomous VET Centres (Italia), Resolvo Srl (Italia), Agricultural School of Futog - Poljoprivredna skola Futog (Serbia), Chamber of Commerce and

Industry of Serbia- PKS (Serbia), Institute of Food Technology of Novi Sad – FINS (Serbia), BioSense Institute (Serbia), DIH AgriFood Croatia -Udruga DIH AgriHrana Hrvatska (Croazia), Obrtnicko uciliste POUKA (Croazia), Chamber of Trades and Crafts of Koprivnica-Krizevci County (Croazia), PORA - Regional Development Agency of Koprivnica-Krizevci County (Croazia), University North - Sveuciliste Sjever (Croazia), EDUKA BH - Adult Education Centre (Bosnia Erzegovina), Chamber of Economy of the Federation of Bosnia and Herzegovina – PKFBiH (Bosnia Erzegovina), University of Sarajevo – UNSA (Bosnia Erzegovina), Vocational High School "Hysen Cela", Durres (Albania), Chamber of Commerce and Industry of Durres – DCCI (Albania), Agricultural University of Tirana -UBT (Albania), Chamber of Economy of Montenegro – PKCG (Montenegro), Hotel Education Center (HEC), Milocer (Montenegro)(Prot. 29/07/2026.0738596.E);

- "SUSTAIN-CoVE – Sustainable Excellence in Experience Tourism through Vocational Education, Management, and Digital Innovation" presentato da I.F.O.A. – Istituto Formazione Operatori Aziendali in qualità di partner, in partenariato costituito con University of Macedonia (Grecia), APSU - ASSOCIACAO PORTUGUESA DE STARTUPS (Portogallo), CEPROF – ente di formazione (Portogallo), University of Minho (Portogallo), LRB - Investimentos e Consultoria, Lda (Portogallo), CLUTUREX – cluster (Spagna), DEFOIN – ente di formazione (Spagna), Universitat internacional de Catalunya (Spagna), Clust-er Turismo (Italia), Athens Lifelong Learning Institute (Grecia), Webhotelier Primalres – azienda (Grecia), PwC Greece (Grecia), iCert (Grecia), Municipality of Chalki (Grecia) (Prot. 29/07/2026.0738298.E);

Dato atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, le richieste sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di istruttoria nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023 si è riunito il 31 luglio 2026 in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria per l'accoglimento delle richieste di adesione ai Progetti sopra richiamati, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui si rileva che l'esito dell'istruttoria delle richieste di adesione è di "piena coerenza" e di "adeguata coerenza";

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare l'adesione alle proposte di partenariato;

Precisato che la Regione Emilia-Romagna aderirà al partenariato per i Progetti soprarichiamati come partner "sostenitore" - associated partner e conseguentemente si impegnerà, in caso di approvazione della candidatura, al supporto nelle attività di diffusione e comunicazione dei risultati del Progetto, a facilitare le relazioni con il territorio e a rafforzare la dimensione di dialogo istituzionale del Progetto, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito alla Procedura di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 594/2023, tenuto conto di quanto indicato al successivo punto 2., con riferimento all’Avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, “Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell’istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze”, da presentare alla scadenza del 03/09/2026 alla call “Centres of Vocational Excellence”, l’adesione alle proposte di partenariato dei Progetti di seguito riportati:

- “VEATA - Vocational Excellence for Agro-food Transition in the Western Balkans and neighbouring economies” presentato dalla Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, in qualità di partner, in partenariato costituito con Stopanska Komora na Mal Biznis (SBCH) - Small Business Chamber of Commerce (Macedonia del Nord), GreenAgro - Grinagro DOOEL Gradsko (Macedonia del Nord), University of Tetova (UNI-TE) - Faculty of Food Technology and Nutrition (Macedonia del Nord), Ser.In.Ar. Forli-Cesena - Servizi Integrati d'Area (Italia), A.E.C.A. - Emilia-Romagna Association of Autonomous VET Centres (Italia), Resolvo Srl (Italia), Agricultural School of Futog - Poljoprivredna skola Futog (Serbia), Chamber of Commerce and Industry of Serbia- PKS (Serbia), Institute of Food Technology of Novi Sad – FINS (Serbia), BioSense Institute (Serbia), DIH AgriFood Croatia -Udruga DIH AgriHrana Hrvatska (Croazia), Obrtnicko uciliste POUKA (Croazia), Chamber of Trades and Crafts of Koprivnica-Krizevci County (Croazia), PORA - Regional Development Agency of Koprivnica-Krizevci County (Croazia), University North - Sveuciliste Sjever (Croazia), EDUKA BH - Adult Education Centre (Bosnia Erzegovina), Chamber of Economy of the Federation of Bosnia and Herzegovina – PKFBiH (Bosnia Erzegovina), University of Sarajevo – UNSA (Bosnia Erzegovina), Vocational High School "Hysen Cela", Durres (Albania), Chamber of Commerce and Industry of Durres – DCCI (Albania), Agricultural University of Tirana -UBT (Albania), Chamber of Economy of Montenegro – PKCG (Montenegro), Hotel Education Center (HEC), Milocer (Montenegro)(Prot. 29/07/2026.0738596.E);

- “SUSTAIN-CoVE – Sustainable Excellence in Experience Tourism through Vocational Education, Management, and Digital Innovation” presentato da I.F.O.A. – Istituto Formazione Operatori Aziendali in qualità di partner, in partenariato costituito con University of Macedonia (Grecia), APSU - ASSOCIACAO PORTUGUESA DE STARTUPS (Portogallo), CEPROF – ente di formazione (Portogallo), University of Minho (Portogallo), LRB - Investimentos e Consultoria, Lda (Portogallo), CLUTUREX – cluster (Spagna), DEFOIN – ente di formazione (Spagna), Universitat internacional de Catalunya (Spagna), Clust-er Turismo (Italia), Athens Lifelong Learning Institute (Grecia), Webhotelier Primalres – azienda (Grecia), PwC Greece (Grecia), iCert (Grecia), Municipality of Chalki (Grecia) (Prot. 29/07/2026.0738298.E);

2. di specificare che le suddette richieste, in esito all’istruttoria svolta rispettivamente dal gruppo di lavoro per l’ammissibilità e dal Nucleo nominati con determinazione n. 11494/2023, in applicazione dei criteri previsti al punto F. “Procedure e criteri di adesione” della procedura di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 594/2023, sono risultate ammissibili all’istruttoria per l’accoglimento delle richieste di adesione e hanno ottenuto l’esito di “piena coerenza” e “adeguata coerenza”;

3. di precisare che la Regione Emilia-Romagna aderisce al partenariato dei Progetti di cui al punto 1. in qualità di partner “sostenitore” - associated partner e pertanto, in caso di approvazione della candidatura, si impegnerà al supporto nelle attività di diffusione e comunicazione dei risultati del progetto, a facilitare le relazioni con il territorio e a rafforzare la dimensione di dialogo istituzionale del progetto, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

4. di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”, adempia alle azioni necessarie a formalizzare la disponibilità di questa Amministrazione ad aderire al partenariato del Progetto di cui al punto 1.;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1447

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (PC), per la realizzazione del progetto "Spazi Sicuri 2026". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. H62F26000250006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Calendasco (PC)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Spazi sicuri 2026"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.136.000,00** a favore del **Comune di Calendasco (PC)** a fronte di una spesa prevista di **€. 170.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.116.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€.145.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 20.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di €. **25.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Calendasco (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SPAZI SICURI 2026" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Calendasco (PC)**, C.F. 00216710335 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Premesso che:

– il Sindaco del Comune di Calendasco (PC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 21/07/2026 al n. PG.2026.

715258, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Spazi sicuri 2026"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Calendasco (PC), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione alla frazione di Boscone Cusani. La complessiva azione di prevenzione ambientale prevista contempla, a seguito di un percorso di partecipazione civica, il completamento della riqualificazione dell'area precedentemente occupata da complesso immobiliare abbattuto dal Comune nel centro cittadino per realizzare, sul sedime da esso occupato, la nuova piazza e aree verdi a servizio del centro di Boscone Cusani. Tale intervento strutturale sarà accompagnato da attività di educazione di strada rivolte a gruppi informali di adolescenti e giovani. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla programmazione di interventi di prevenzione nei luoghi pubblici di aggregazione notturna dei giovani e adolescenti e a facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi sociali, educativi e sanitari. Inoltre, le misure educative adottate saranno combinate con una serie di iniziative organiche di animazione culturale e presidio sociale del territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Calendasco (PC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Calendasco (PC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Spazi sicuri 2026"**.

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Calendasco, con specifica attenzione alla frazione di Boscone Cusani ed in particolare:

- completamento della riqualificazione dell'area precedentemente occupata da edificio disabitato recentemente abbattuto dal Comune nel centro cittadino di Boscone Cusani;
- realizzazione di interventi di prevenzione del disagio e della devianza giovanile;
- rafforzamento del servizio di educativa di strada mediante impiego sul campo di un'unità di strada composta da un'equipe di educatori e altri professionisti;
- promozione di azioni di animazione culturale e prevenzione sociale, con il coinvolgimento dell'associazionismo locale;
- implementazione di attività di socializzazione presso il Centro Giovani di Calendasco.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. H62F26000250006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- attività di educativa di strada;	14.000,00€.
- Iniziative culturali e/o eventi di animazione finalizzati a valorizzare il territorio e a favorire l'integrazione sociale (ad es. forniture, distribuzione elettrica, allestimenti, SIAE, ecc.);	4.000,00€.
- attività di comunicazione e promozione eventi;	2.000,00€.
- Spese di coordinamento e gestione del progetto.	5.000,00€.
Totale spese correnti	**25.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Opere edili per riqualificazione piazza di area centrale in loc. Boscone Cusani.	145.000,00€.
Totale spese investimento	**145.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Calendasco (PC)**, la somma complessiva di **136.000,00€.** di cui **€.20.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.116.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 170.000,00** (€.145.000,00 per spese d'investimento e €. 25.000,00 per spese correnti), di cui **€.34.000,00** a carico del Comune di Calendasco (PC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Calendasco (PC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Spazi sicuri 2026**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Spazi sicuri 2026**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Danila Copelli e Alessandro Galluppi per il Comune di Calendasco (PC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **136.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Calendasco (PC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Calendasco (PC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Calendasco (PC) quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Calendasco dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calendasco (PC), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Calendasco (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Calendasco (PC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1448

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per la realizzazione del progetto "Ferrara vivibile e sicura - seconda edizione". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. Mod. - CUP n. B79I26017100006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Ferrara** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Ferrara vivibile e sicura – seconda edizione"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.170.000,00** a favore del **Comune di Ferrara** a fronte di una spesa prevista di **€. 350.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.70.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€.100.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 100.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di €. **250.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "FERRARA VIVIBILE E SICURA – SECONDA EDIZIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Ferrara**, C.F. 00297110389 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

  Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/07/2026 al n. PG.2026.746855, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**Ferrara vivibile e sicura – seconda edizione**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'area GAD e zone limitrofe e Piazzetta San Nicolò. Si prevede il rafforzamento delle azioni di prevenzione sociale attraverso il sostegno del Centro di Mediazione Sociale, l'educativa di strada, le attività rivolte ai giovani e alle famiglie, la promozione della cittadinanza attiva e il consolidamento del servizio degli Street Tutor, disciplinato dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii, nelle aree più interessate dai fenomeni della movida e delle aggregazioni giovanili disturbanti. Inoltre, verranno promossi interventi di prevenzione situazionale e riqualificazione urbana che comprendono il potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza nell'area GAD e la riqualificazione della Piazzetta San Nicolò, con l'obiettivo di migliorare la vivibilità degli spazi pubblici e contrastare fenomeni di degrado e criminalità di strada.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ferrara.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Ferrara vivibile e sicura – seconda edizione**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Ferrara, con specifica attenzione all'area GAD e zone limitrofe e Piazzetta San Nicolò, ed in particolare:

- consolidamento del Centro di Mediazione Sociale;
- promozione di iniziative culturali e di aggregazione nelle aree riqualificate;
- sostegno di attività rivolte ai giovani e alle famiglie (prevenzione del disagio giovanile, educativa di strada);
- prosecuzione e rafforzamento del servizio Street Tutor nelle aree della movida in funzione di mitigazione dei rischi e mediazione;
- potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza nell'area GAD;
- riqualificazione della Piazzetta San Nicolò, mediante potenziamento dell'illuminazione pubblica, videosorveglianza e posizionamento di arredi urbani per contrastare fenomeni di disordine urbano.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. B79I26017100006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per servizio "Street Tutor";	10.000,00€.
- consolidamento del Centro di Mediazione Sociale;	98.000,00€.
- Realizzazione di eventi culturali volti all'occupazione positiva della zona GAD;	90.000,00€.
- Progetto educativo - didattico e di sensibilizzazione civica;	20.000,00€.
	32.000,00€.

- Attività di educativa di strada, prevenzione del disagio giovanile e azioni di supporto alle famiglie.	
Totale spese correnti	**250.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Implementazione del sistema di videosorveglianza in GAD: fornitura e posa telecamere;	40.000,00€.
- Riqualificazione urbana di Piazzetta San Nicolò.	60.000,00€.
Totale spese investimento	**100.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Ferrara**, la somma complessiva di **170.000,00€.** di cui **€.100.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.70.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 350.000,00** (€.100.000,00 per spese d'investimento e €. 250.000,00 per spese correnti), di cui **€.180.000,00** a carico del Comune di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Ferrara vivibile e sicura – seconda edizione**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Ferrara vivibile e sicura – seconda edizione**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Alessandra Genesini, Stefania De Cillis e Alessandra Scaramelli per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **170.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di

concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1449

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena (FC), per la realizzazione del progetto "Oltre Stazione 2". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. D19I26001140006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Cesena (FC)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Oltre Stazione 2"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.156.000,00** a favore del **Comune di Cesena (FC)** a fronte di una spesa prevista di **€. 196.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.80.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€.100.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 76.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 96.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Cesena (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "OLTRE STAZIONE 2" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Cesena (FC)**, C.F. 00143280402 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

  Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cesena (FC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/08/2026 al n. PG.2026.771414, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Oltre Stazione 2"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cesena (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione alle aree della stazione ferroviaria, della Biblioteca Malatestiana e del centro storico, della Barriera e i collegamenti tra stazione e centro, ed eventuali ulteriori luoghi significativi di aggregazione giovanile della città. La complessiva azione di prevenzione situazionale prevede il potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadino, con particolare attenzione alla Biblioteca Malatestiana e ai collegamenti tra le principali aree sensibili. Viene inoltre sostenuta la prosecuzione del servizio degli Street Tutor, disciplinato dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii, nelle zone della movida e nei luoghi maggiormente esposti a fenomeni di disordine, il rafforzamento dell'equipe degli educatori di strada impegnata nel contrasto alla dispersione scolastica e nell'accompagnamento dei giovani più vulnerabili, il consolidamento dello spazio socio-aggregativo Ciacaré e il mantenimento di una specifica equipe educativa dedicata ai frequentatori della Biblioteca Malatestiana.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cesena (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cesena (FC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Oltre Stazione 2".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Cesena, con specifica attenzione alle aree della stazione ferroviaria, della Biblioteca Malatestiana e del centro storico, della Barriera e i collegamenti tra stazione e centro, ed in particolare:

- prosecuzione e potenziamento delle attività degli educatori di strada con estensione delle aree di azione (Zona Stazione, Zona Centro, Centro Commerciale Montefiore ed altre aree identificate come problematiche);
- prosecuzione delle attività del presidio socio-aggregativo giovanile Ciacaré;
- espansione del sistema di videosorveglianza comunale negli spazi interni della Biblioteca Malatestiana rimasti scoperti e nelle strade di collegamento tra i luoghi di maggiore aggregazione;
- prosecuzione dell'attività degli Street Tutor;
- Consolidamento della nuova equipe sperimentale dedicata al rapporto con gruppi di giovani estemporanei della Biblioteca Malatestiana.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D19I26001140006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per servizio "Street Tutor";	12.000,00€.
- Sostegno dello spazio socio aggregativo Ciacaré mediante contributi erogati dal Comune di Cesena (FC) ad Enti del Terzo Settore;	28.000,00€.
- Sostegno dell'equipe di operatori di strada (compresi progetti, iniziative ed eventi in zona stazione);	36.000,00€.
- Prosecuzione equipe sperimentale dedicata alla Biblioteca Malatestiana.	20.000,00€.
Totale spese correnti	**96.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Ammodernamento del sistema di videosorveglianza cittadino: fornitura e posa telecamere.	100.000,00€.
Totale spese investimento	**100.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Cesena (FC)**, la somma complessiva di **156.000,00€.** di cui **€.76.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.80.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 196.000,00** (€.100.000,00 per spese d'investimento e €. 96.000,00 per spese correnti), di cui **€.40.000,00** a carico del Comune di Cesena (FC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cesena (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Oltre Stazione 2**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Oltre Stazione 2**" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Andrea Piselli e Matteo Gaggi per il Comune di Cesena (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **156.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Cesena (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cesena (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cesena (FC) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cesena (FC) dovrà sottoscrivere

apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cesena (FC), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Cesena (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Cesena (FC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1450

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la realizzazione del progetto "Mimosa Park Sport, Socialità e Futuro". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. C32H26000420006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Castelvetro di Modena (MO)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Mimosa Park Sport, Socialità e Futuro"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.125.500,00** a favore del **Comune di Castelvetro di Modena (MO)** a fronte di una spesa prevista di **€. 157.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.96.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€.120.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 29.500,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 37.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Castelvetro di Modena (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "MIMOSA PARK SPORT, SOCIALITÀ E FUTURO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Castelvetro di Modena (MO)**, C.F. 00285350369 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

  Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Castelvetro di Modena (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/08/2026 al n. PG.2026.771559, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**Mimosa Park Sport, Socialità e Futuro**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castelvetro di Modena (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'area del Parco della Mimosa nella frazione di Solignano Nuovo. La complessiva azione di prevenzione ambientale prevede la riqualificazione del parco e degli impianti sportivi presenti, con la trasformazione del vecchio campo da tennis in un playground multifunzionale (basket, calcetto, pallavolo); il rifacimento della pista roller/skate; il recupero degli spazi destinati alle attività intergenerazionali; la manutenzione e valorizzazione delle aree comuni; il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'installazione di telecamere di videosorveglianza. Le misure di prevenzione sociale previste contemplano inoltre: interventi di educativa di strada e animazione territoriale; attività educative dedicate del Centro Giovani; corsi gratuiti di basket 3x3, parkour, roller skate e hip hop; laboratori artistici, scientifici e culturali; iniziative sportive e aggregative rivolte ai giovani.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castelvetro di Modena (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Mimosa Park Sport, Socialità e Futuro**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Castelvetro di Modena (MO), con specifica attenzione all'area del Parco della Mimosa nella frazione di Solignano Nuovo, ed in particolare:

- riqualificazione del vecchio campo da tennis in un playground multifunzionale (basket, calcetto, pallavolo);
- rifacimento della pista roller/skate;
- recupero degli spazi destinati alle attività intergenerazionali;
- manutenzione e valorizzazione delle aree comuni;
- installazione di telecamere di videosorveglianza collegate alla centrale operativa della Polizia Locale;
- potenziamento e riqualificazione dell'illuminazione pubblica del parco;
- prevenzione del disagio giovanile attraverso il rafforzamento del servizio di educativa di strada e animazione territoriale;
- promozione di attività educative dedicate del Centro Giovani;
- organizzazione di corsi gratuiti di basket 3x3, parkour, roller skate e hip hop; laboratori artistici, scientifici e culturali; iniziative sportive e aggregative rivolte ai giovani.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C32H26000420006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Attività di educativa di strada e animazione territoriale;	20.000,00€.
- Iniziative culturali, serate musicali, eventi di animazione, laboratori didattici artistici e scientifici;	10.000,00€.
- Corsi e iniziative a cura delle associazioni sportive del territorio utilizzando le strutture del parco (skate, basket, parkour, …);	6.000,00€.

- Comunicazione e diffusione del progetto.	1.000,00€.
Totale spese correnti	**37.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- fornitura e posa telecamere;	8.000,00€.
- potenziamento illuminazione pubblica;	7.000,00€.
- Rifacimento della pavimentazione del campetto multisport: carteggiatura e pulizia della superficie, fornitura e posa di applicazione del ciclo di resine ed eventuale tappetino in asfalto. Allestimento con attrezzature per attività multisport (struttura multisport con canestro per basket e porta da calcetto integrata, rete di contenimento, …);	80.000,00€.
- Smantellamento della pavimentazione esistente deteriorata e rifacimento della pavimentazione della pista dal roller-skate in calcestruzzo Rck 30, armato con rete elettrosaldata maglia 20x20 D8.	25.000,00€.
Totale spese investimento	**120.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Castelvetro di Modena (MO)**, la somma complessiva di **125.500,00€.** di cui **€.29.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.96.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 157.000,00** (€.120.000,00 per spese d'investimento e €. 37.000,00 per spese correnti), di cui **€.31.500,00** a carico del Comune di Castelvetro di Modena (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi

attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Castelvetro di Modena (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Mimosa Park Sport, Socialità e Futuro**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Mimosa Park Sport, Socialità e Futuro**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Laura Seghedoni e Laura Strappazzon per il Comune di Castelvetro di Modena (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **125.500,00€.** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Castelvetro di

Modena (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Castelvetro di Modena (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Castelvetro di Modena (MO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Castelvetro di Modena (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castelvetro di Modena (MO), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di

riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Castelvetro di Modena (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Castelvetro di Modena (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1451

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE), per la realizzazione del progetto "VENTASSO SICURA. Comunità, verde pubblico e impianti sportivi come strumenti di sicurezza integrata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. H35I26000130006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Ventasso (RE)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**VENTASSO SICURA. Comunità, verde pubblico e impianti sportivi come strumenti di sicurezza integrata"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.74.000,00** a favore del **Comune di Ventasso (RE)** a fronte di una spesa prevista di **€. 93.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.24.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€.30.000,00**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 50.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 63.000,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Ventasso (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VENTASSO SICURA. COMUNITÀ, VERDE PUBBLICO E IMPIANTI SPORTIVI COME STRUMENTI DI SICUREZZA INTEGRATA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Ventasso (RE)**, C.F. 91173360354 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Ventasso (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/08/2026 al n. PG.2026.771637, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**VENTASSO SICURA. Comunità, verde pubblico e impianti sportivi come strumenti di sicurezza integrata**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ventasso (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione al Palaghiaccio di Cerreto Laghi, al Rifugio di Pratizzano, al Parco Canevari di Busana e alla palestra di Ramiseto. La complessiva azione di prevenzione ambientale prevede il potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza nelle aree di Pratizzano e del Palaghiaccio di Cerreto Laghi e interventi di miglioramento dell'illuminazione pubblica nelle aree di Busana, Cervarezza, Ramiseto, Pratizzano e Cerreto Laghi, nonché nei relativi percorsi di accesso e negli spazi immediatamente connessi agli impianti sportivi e alle aree verdi oggetto del progetto. Inoltre, la manutenzione del verde diverrà opportunità strategica di inclusione sociale di persone in condizione di svantaggio, mediante il coinvolgimento di cooperative sociali per attività di sfalcio, pulizia e cura delle aree pubbliche. Infine, sono previste attività di animazione e presidio sociale, con l'organizzazione di una serie organica di eventi culturali, sportivi e ricreativi in collaborazione con associazioni e Pro Loco.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ventasso (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ventasso (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**VENTASSO SICURA. Comunità, verde pubblico e impianti sportivi come strumenti di sicurezza integrata**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Ventasso (RE), con specifica attenzione al Palaghiaccio di Cerreto Laghi, al Rifugio di Pratizzano, al Parco Canevari di Busana e alla palestra di Ramiseto, ed in particolare:

- installazione e miglioramento degli impianti di videosorveglianza nelle aree considerate maggiormente esposte a vandalismi, ossia il Palaghiaccio di Cerreto Laghi e l'area verde attrezzata di Pratizzano;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree di Busana, Cervarezza, Ramiseto, Pratizzano e Cerreto Laghi, nonché nei relativi percorsi di accesso e negli spazi immediatamente connessi agli impianti sportivi e alle aree verdi oggetto del progetto;
- affidamento di attività di manutenzione del verde a cooperative sociali di tipo B, con finalità sia di cura del territorio che di inclusione lavorativa e reinserimento sociale;
- promozione di iniziative volte ad aumentare la presenza positiva della comunità negli spazi pubblici, mediante la promozione di tornei sportivi e manifestazioni amatoriali; eventi culturali e musicali all'aperto; cinema estivo; laboratori educativi e ambientali per giovani; giornate di cittadinanza attiva e cura del territorio con il coinvolgimento di associazioni sportive, culturali, Pro Loco e volontariato, garantendo presenza di referenti e volontari durante gli eventi con funzione di presidio sociale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. H35I26000130006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per manutenzione verde e inclusione sociale;	45.000,00€.

- iniziative culturali e ricreative attraverso la concessione di contributi agli enti del terzo settore del territorio;	15.000,00€.
- costi di personale per coordinamento del progetto.	3.000,00€.
Totale spese correnti	**63.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza cittadino: fornitura e posa telecamere;	15.000,00€.
- potenziamento illuminazione pubblica.	15.000,00€.
Totale spese investimento	**30.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Ventasso (RE)**, la somma complessiva di **74.000,00€.** di cui **€.50.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.24.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 93.000,00** (€.30.000,00 per spese d'investimento e €. 63.000,00 per spese correnti), di cui **€. 19.000,00** a carico del Comune di Ventasso (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ventasso (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**VENTASSO SICURA. Comunità, verde pubblico e impianti sportivi come strumenti di sicurezza integrata**";

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**VENTASSO SICURA. Comunità, verde pubblico e impianti sportivi come strumenti di sicurezza integrata**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Veronica Fattori e Alessandra Gnocchi per il Comune di Ventasso (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **74.000,00€.** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Ventasso (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

– Il Comune di Ventasso (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ventasso (RE) quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ventasso (RE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ventasso (RE), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Ventasso (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Ventasso (RE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1458

Approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Alto Reno Terme, la Fondazione Accademia nazionale di agricoltura, il Comando Carabinieri Tutela biodiversità per la gestione del "Vivaio I Monti" nel comune di Alto Reno Terme (BO), per attività finalizzate alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, all'istruzione, alla ricerca e all'educazione ambientale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015, recante “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con particolare riferimento agli Obiettivi 11. “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” e 15. “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica”;

- la Direttiva 1999/105/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.

Richiamati, inoltre:

- il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386, “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 febbraio 2022 (22A00834), recante “Approvazione della Strategia Forestale Nazionale” (SFN), ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” (TUFF);

- il Decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 3 agosto 2023, n. 252, recante all’art. 1 “Adozione della Strategia Nazionale Biodiversità 2030” e, particolarmente, le azioni B.9 “Ottenere foreste più connesse, più sane e più resilienti contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi” e B.10 “Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l’introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura (NBS)” della medesima;

Visto il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura, con particolare riferimento agli articoli 4, 8, 11, 12 e 13.

Viste, inoltre:

- la Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975 n.6”, in particolare l’art. 1;

- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, “Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica”, con particolare riguardo all’art. 2;

- la Legge regionale 6 luglio 2007, n. 10, “Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione”;

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2008, n. 391, “Criteri e modalità per la richiesta e l’assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna”;

- 23 settembre 2013, n. 1324, “Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti”;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, dopo decenni di dismissione e depotenziamento delle strutture tecniche e operative addette alla gestione forestale, in adesione alle linee strategiche globali, europee e nazionali e del coerente quadro normativo, ha posto le basi per il rilancio anche dell’attività vivaistica forestale regionale, pubblica e privata, attraverso il recupero delle attività di coltivazione di materiale di propagazione forestale delle strutture pubbliche, nonché il sostegno all’attività produttiva e di distribuzione gratuita di piante forestali da parte di numerosi vivai privati diffusi nel territorio regionale, accreditati nell’ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna” avviato con propria deliberazione n. 597 del 3 giugno 2020 e rifinanziato con continuità a tutto il 2027 con vari successivi provvedimenti;

- la Regione, anche nell'ambito del citato obiettivo di mandato di messa a dimora di 4,5 milioni di alberi (Mettiamo radici per il futuro – azione A), ha intrapreso un percorso di progressivo rilancio dell'attività vivaistica pubblica regionale, che interessa i tre vivai forestali considerati strategici, ovverosia il "Castellaro" di Galeata (FC), lo "Zerina" di Imola (BO) e lo "Scodogna" di Collecchio (PR);

- alle tre citate strutture pubbliche regionali si aggiunge, inoltre, il "Giardino delle Erbe" di Casola Valsenio (RA), di proprietà della Regione medesima, coinvolto nell'ambito del supporto tecnico e divulgativo alla realizzazione del citato obiettivo di mandato

Dato atto che la Regione ha promosso, principalmente a partire dal 2022 a oggi, diverse azioni propedeutiche alla ricostituzione della capacità pubblica di produrre e distribuire materiale forestale di moltiplicazione, in quantità sufficiente e di qualità adeguata ai fabbisogni rappresentati dagli utenti, in coerenza con i citati indirizzi strategici in materia di foreste e biodiversità, garantendo la conservazione e delineando le progettualità di riattivazione, strutturata e pianificata, dell'intera filiera vivaistica forestale, come declinato nella relativa "Strategia", approvata con deliberazione n. 925 del 27 maggio 2024.

Rilevato che si rende necessario consolidare la ricostituzione dell'intera filiera vivaistica forestale, assicurandone continuità, solidità e completezza, con particolare riferimento a due ambiti prioritari di produzione:

- materiale di propagazione di base adeguato ai fabbisogni della fascia montana;

- propagazione vegetativa del castagno (Castanea sativa Mill.), sia da legno, sia da frutto.

Preso atto che:

- il Comune di Alto Reno Terme (C.F. 03500441203) risulta concessionario fino all' 8 aprile 2050, in forza della convenzione approvata come schema con delibera della Giunta regionale 24 febbraio 2025, n. 250, e registrata con rep. RSPPG 09/04/2025.0000021.U, del complesso di beni regionali indisponibili noto come "Vivaio I Monti", sito in Località Castelluccio del Comune di Alto Reno Terme (BO) a una quota di circa 1000 metri s.l.m.;

- il vivaio forestale regionale "I Monti" risulta essere stato attivo fino al 2003, anno della dismissione dell'attività produttiva da parte della Regione, che lo ha condotto in forma diretta;

- l'attuale concessionario, congiuntamente alla Fondazione "Accademia Nazionale di Agricoltura" di Bologna (C.F. 80014290375) e al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (C.F. 80236190585) tramite il Comando Tutela Biodiversità, hanno manifestato la volontà di sviluppare una progettualità condivisa e di lungo periodo per la riattivazione, il rilancio e l'integrazione della medesima struttura vivaistica nell'ambito della rete vivaistica pubblica regionale;

- la progettualità è stata ritenuta di rilevante interesse per il settore forestale pubblico regionale e si è quindi proceduto all'elaborazione in maniera coordinata della stessa, in collaborazione con l'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, come risultante negli allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto.

Ritenuta la proposta elaborata con i tre soggetti istituzionali sopracitati coerente con gli indirizzi strategici per il settore vivaistico forestale regionale, oltreché congrua e conveniente per la valorizzazione del patrimonio della Regione Emilia-Romagna.

Considerato che si ritiene pertanto opportuno, d'intesa con i tre soggetti partner, per le considerazioni sopra riportate, di provvedere al perfezionamento della progettualità di riattivazione e rilancio del "Vivaio i Monti" di Castelluccio di Alto Reno Terme (BO), tramite l'approvazione dei seguenti allegati al presente provvedimento:

- All. 1) schema di convenzione;

- All. 2) – All. A alla convenzione - elenco beni e planimetrie;

- All. 3) – All. B alla convenzione – programma delle attività.

Considerato altresì che la suddetta convenzione, una volta approvata e sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti, prevederà un impegno economico pluriennale complessivo di euro 750.000,00 nel periodo 2026-2031 da parte della Regione Emilia-Romagna, che sarà concesso con successivi provvedimenti e coperto dai relativi trasferimenti statali per l'attuazione della citata Strategia Forestale Nazionale resi disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e seguenti, come meglio dettagliato nell'articolo 7) dello schema di convenzione, All. 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti, in ordine agli adempimenti contabili:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità Regionale 2026)";

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 2251 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la legge regionale 27 luglio 2026, n. 8 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la deliberazione di Giunta Regionale 27 luglio 2026, n. 1313 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”.

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’articolo 37, comma 4;

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172 "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente";

- la determinazione 27 febbraio 2026, n. 4291, “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente”.

Richiamate le proprie Deliberazioni:

- 16 luglio 2025, n. 1187 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- 27 luglio 2026, n. 1328, “Sostituzione per impedimento temporaneo del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

- 22 dicembre 2025, n. 2224, “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- 30 gennaio 2026, n. 100, “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;

- 30 gennaio 2026, n. 101, “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- 27 febbraio 2026, n. 278 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.”.

- la deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2026, n. 656, “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”.

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta dell’Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Pari opportunità.

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di attivare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Alto Reno Terme (C.F. 03500441203), la Fondazione Accademia Nazionale di Agricoltura (C.F. 80014290375) e il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri (C.F. 80236190585), che si avvarrà del Comando Tutela Biodiversità, per il ripristino del vivaio “i Monti” sito in Via Montecavallo 100, Località Castelluccio, Comune di Alto Reno Terme (BO) e la sua gestione coordinata finalizzata alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, alla ricerca e all’educazione ambientale ed in particolare per concedere a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici, ed eventualmente distribuire anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni), piante forestali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;

2) di approvare, a tal fine, la convenzione di cui allo schema Allegato 1), corredata degli Allegati A) e B) della stessa, corrispondenti agli Allegati 2) e 3) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

3) di dare atto che il Dirigente competente provvederà a stipulare e sottoscrivere la convenzione di cui al punto 2), con facoltà di apportare allo schema di atto di convenzione in parola, nonché ai relativi allegati A) e B), tutte le precisazioni che si rendessero ulteriormente utili e necessarie, senza alterarne il contenuto sostanziale;

4) di specificare che la suddetta convenzione avrà durata fino al **31 dicembre 2031** con decorrenza dalla data di sottoscrizione;

5) di dare mandato al Responsabile dell’Area Foreste e Sviluppo Zone Montane di provvedere, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con propri successivi atti formali agli impegni di spesa, alle liquidazioni, alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore dei sopracitati soggetti convenzionati secondo i criteri e modalità previsti nella convenzione allegata, nonché ad ogni altro atto necessario alla gestione ordinaria delle attività previste;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all’art. 23 del D. Lgs. N. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto

7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

CONVENZIONE

TRA

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (Codice Fiscale 80236190585), con sede in viale Romania n. 45, Roma, tramite il Comando Carabinieri Tutela Biodiversità, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante pro-tempore, Gen. B. Raffaele Pio Manicone, domiciliato per la carica in via Giosuè Carducci, 5 Roma., domiciliato per la carica in via Giosuè Carducci, 5 Roma, Codice Fiscale 97915880583

E

il Comune di Alto Reno Terme (Codice Fiscale 03500441203), con sede in Alto Reno Terme (BO) - Piazza della Libertà, 13, Porretta Terme, rappresentato per la firma del presente atto dal Sindaco pro-tempore Giuseppe Nanni, di seguito denominato "Comune"

la Regione Emilia-Romagna (Codice Fiscale 80062590379), con sede in Bologna - Viale Aldo Moro, 30, rappresentata per la firma del presente atto dall'Assessora Gessica Allegni (con delega a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità), di seguito denominata "Regione"

la Fondazione Accademia Nazionale di Agricoltura (CF 80014290375), con sede in Bologna, Via Castiglione 11, nella persona dal suo Rappresentante Legale Prof. Federico Magnani, nato a Bologna il 03/02/1966 e residente a Firenze, Via San Gallo 91, di seguito denominata "Accademia"

per il ripristino del vivaio "i Monti" sito in comune di Alto Reno Terme per la sua gestione finalizzata alla valorizzazione del settore vivaistico, alla tutela della biodiversità, alla ricerca e all'educazione ambientale.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30 recante "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano,

modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975 n.6" prevede, all'art. 1, che la Regione Emilia-Romagna favorisca l'ampliamento della superficie boscata, l'attuazione di impianti specializzati da legno, assicuri efficace tutela e adeguata gestione tecnica del patrimonio silvo-pastorale e che promuova la ricerca e la sperimentazione nel settore forestale;

- l'art. 45 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, che ha modificato l'articolo 2 della L.R. n. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali, in particolare:
    - l'art. 2 comma 4 prevede la possibilità di attribuire la gestione dei vivai a Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Parchi e alle Province territorialmente interessate disciplinando con apposite convenzioni i rapporti, anche di natura economica, fra gli enti interessati;
    - l'art. 2 comma 6 prevede che la Regione possa assumere a proprio carico gli oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali;
- il Comune di Alto Reno Terme risulta Concessionario, in forza della convenzione rep. RSPPG 09/04/2025.0000021.U, siglata col Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna, avente ad oggetto l'affidamento in gestione, per una durata di anni 25, dell'intero complesso di beni immobili regionali, composto da terreni con annessi fabbricati di servizio, sito in Comune di Alto Reno Terme (BO), Località Castelluccio, via Montecavallo 100, ad una quota di circa m 1010 s.l.m., destinato a vivaio forestale (di seguito denominato "Vivaio I Monti"), allibrato al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna e censito al Catasto di Bologna (Sezione "A - Porretta Terme", Cod. M369A) come segue:

Catasto Terreni:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO ALTRE INFORMAZIONI					
Foglio	Particella	Sub	Porzione	Qualità	Cl	Superficie (m²)	Red. Dom.	Red. Agr.
28	16	-	intero	bosco alto	01	9472	14,68	2,94
28	45	-	intero	ente urbano	-	246	-	-
28	46	-	intero	bosco alto	01	180	0,28	0,06
28	50	-	intero	bosco ceduo	02	30666	19,01	4,75
28	52	-	intero	bosco alto	02	14536	11,26	2,25
28	149	-	intero	bosco alto	01	10820	16,76	3,35
28	150	-	intero	ente urbano	-	900	-	-
28	151	-	intero	ente urbano	-	190	-	-

Catasto Fabbricati:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				
Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
28	45	-	U	B04	U	403,00 mc	374,64
28	150	1	U	C02	1	31,00 mq	84,85
28	150	2	U	C06	1	25,00 mq	132,99
28	151	-	U	C02	1	36,00 mq	98,54

- la Regione Emilia-Romagna ha gestito fino ai primi anni Duemila il sopra menzionato fondo denominato "Vivaio I Monti", destinato a vivaio forestale, rientrato nella gestione della Regione a seguito dello scioglimento dell'A.R.F. (Azienda Regionale delle Foreste), avvenuto in attuazione della Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 e s.m.i.;
- nella sopraccitata struttura sono state prodotte piante forestali, in linea con gli obiettivi della politica in materia di aree protette, biodiversità e forestazione della Regione Emilia-Romagna;
- gli studi scientifici ricollegano alla presenza di piante evidenti benefici nel contrasto alle emissioni di CO_2 e ad altri agenti inquinanti, nel miglioramento della qualità dell'aria e del suolo, nel raffrescamento dell'ambiente circostante e, in generale, nell'aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale e culturale, nonché l'incremento della biodiversità;
- la Regione svolge attività di tutela e miglioramento ambientale, attraverso misure finalizzate all'aumento del verde presente all'interno del proprio territorio, come:
    - supporto all'attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113 "Un albero per ogni neonato";
    - realizzazione di interventi compensativi e di riqualificazione paesaggistica;
    - realizzazione di interventi di riduzione degli inquinanti (polveri, gas serra, nitrati);
    - realizzazione di interventi di riconversione di siti degradati (es. ex discariche e cave);
    - realizzazione di interventi effettuati con fondi strutturali e di investimento europei destinati ai settori ambientale e forestale;
    - realizzazione di interventi connessi all'attuazione di progetti specifici di interesse regionale;
    - attuazione di interventi realizzati da parte di Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità;
    - realizzazione di Boschi della Memoria;
    - piantagioni effettuate da imprese private per mitigazione della rete infrastrutturale;
    - iniziative di mitigazione di grandi infrastrutture pubbliche;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2020, la Regione ha attivato una prima azione, nel contesto del progetto finalizzato alla messa a dimora di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna ("Mettiamo radici per il futuro, quattro milioni e mezzo di alberi in più") che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare le aree boscate nei territori di pianura (in ambiente urbano e periurbano), realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture (con funzione di barriera filtrante), riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio, realizzare e connettere le reti ecologiche:
    - il progetto prevede l'attuazione di diverse Azioni: Azione A (Riqualificazione forestale), Azione B (Realizzazione di nuovi boschi e progetti a tema), Azione C (Altre piantagioni forestali);
- la rilevanza delle attività di ampliamento e valorizzazione del patrimonio forestale regionale richiede la disponibilità di materiale forestale di moltiplicazione rispondente ai requisiti di provenienza, qualità e caratteristiche idonee, come previsto dalla normativa vigente;
- in questo contesto è necessario, oltre che promuovere iniziative che coinvolgano il settore vivaistico privato, procedere al rilancio della vivaistica pubblica per assicurare l'approvvigionamento di semi e di piante necessari nei prossimi anni, assicurando un adeguato supporto tecnico specialistico, in fase di messa a dimora delle piante, al fine di garantire l'attecchimento delle piantine post-trapianto;
- al fine di rendere completa l'offerta agli enti e favorire l'adesione da parte degli stessi al progetto di cui sopra nonché per aumentare dal punto di vista ecologico e paesaggistico l'efficacia degli interventi realizzati, è opportuno rendere disponibile un consistente numero di piante forestali di provenienza locale;
- a tal fine, con la deliberazione n. 925/2024, la Regione si è posta le principali finalità di incrementare l'efficienza produttiva del settore vivaistico forestale pubblico e privato, nonché della valorizzazione della biodiversità forestale e della conservazione delle risorse genetiche forestali, nello specifico contesto normativo costituito dalla Direttiva 1999/105/CE, dal D.lgs. n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007, relativi alla produzione, commercializzazione e utilizzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
- la rete dei vivai forestali pubblici regionali non include ad oggi strutture specializzate nella produzione di materiale di propagazione di base idoneo per la fascia montana, né nella produzione di materiale per la propagazione vegetativa di castagno (*Castanea sativa*) da legno o da frutto;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 20 recante "Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti" ha previsto la creazione dell'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e la loro conservazione;

- in data 31/3/2022 (GU 18/06/2022) è stato istituito con D.M. n. 22A03586 del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel territorio del Comune di Alto Reno Terme il Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione (Emilia-Romagna)" (di seguito denominato "Centro Nazionale Biodiversità CAST" o "CNB-CAST"), per la conservazione e la propagazione del materiale di base del castagno (*Castanea sativa*) da frutto e da legno;
- l'Accademia Nazionale di Agricoltura ha sottoscritto in data 18/12/2023 un Comodato modale con la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, quale proprietaria del CNB-CAST, per la realizzazione delle suindicate finalità.

CONSIDERATO CHE:

- i peculiari compiti nel settore della tutela ambientale e forestale attribuiti all'Arma dei Carabinieri, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato", ai sensi dell'art.7, vengono ora espletati dal Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (CUFAA) con particolare riferimento a:
    - salvaguardia della biodiversità forestale attraverso la raccolta e la conservazione del germoplasma, l'analisi della qualità del seme e la certificazione del materiale forestale di moltiplicazione (MFM);
    - raccolta, conservazione e distribuzione di materiale di propagazione forestale attraverso i Centri Nazionali Carabinieri Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR) e Peri (VR), dotati di strutture e personale specializzato per lo svolgimento di dette attività in linea con la Direttiva 199/105 CE recepita dal D.lgs. n. 386/2003;
    - specifica competenza nel settore della vivaistica forestale, anche attraverso la gestione del vivaio forestale "Alto Tevere", parte integrante dell'attività del Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità Pieve Santo Stefano, e nell'approvvigionamento e certificazione di semi e postime forestali;
- l'Accademia Nazionale di Agricoltura, i cui compiti e finalità sono definiti nello statuto approvato con D.P.R. 27 novembre 1960, n. 1897, quale Ente senza scopo lucro, ha in essere un Protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri dal 30/03/2017 e rinnovato per ulteriori tre anni il 25/01/2024;
- l'Accademia Nazionale di Agricoltura attraverso il coinvolgimento dei suoi Accademici ha una specifica competenza nel settore della vivaistica forestale e della riforestazione e della sua promozione e sviluppo, con la promozione e lo svolgimento di programmi didattici, di formazione e di ricerca;
- l'Accademia Nazionale di Agricoltura gestisce per conto della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna il CNB-CAST con la finalità di salvaguardare varietà di *Castanea*

sativa Miller da frutto e da legno tipiche dell'Appennino Tosco-Emiliano favorendone la propagazione;

- nell'ambito dell'attività vivaistica forestale e allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, il Comune di Alto Reno Terme, la Regione Emilia-Romagna, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità e l'Accademia Nazionale di Agricoltura ritengono che sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali, al fine di promuovere impianti forestali ad elevato valore ambientale, fornendo il necessario supporto tecnico per la produzione vivaistica del materiale vegetale ottimale da utilizzare per gli impianti, in funzione degli obiettivi prefissati e dell'area montana di intervento, e in particolare per le attività specificate all'articolo 2 della presente convenzione.

PRESO ATTO CHE:

- il contenuto della convenzione in oggetto è stato valutato d'intesa con il Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni della Regione Emilia-Romagna, in quanto anch'esso coinvolto per i propri ambiti di competenza;
- in funzione dell'attuazione del progetto "Mettiamo radici per il futuro, quattro milioni e mezzo di alberi in più" è fondamentale dare localmente supporto e consulenza in favore di enti, cittadini, associazioni e imprese nelle campagne di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse e per la scelta delle specie più idonee.

tutto ciò premesso, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

FINALITÀ E OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Scopo della presente convenzione è il ripristino funzionale e la gestione del Vivaio "I Monti", al fine di permettere l'attività di ordinaria coltura e manutenzione del vivaio stesso, sito in Comune di Alto Reno Terme (BO), Località Castelluccio, via Montecavallo 100, ad una quota di circa m 1010 s.l.m., destinato a vivaio forestale, allibrato al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna e censito al Catasto di Bologna (Sezione A Porretta Terme, Cod. M369A) e come evidenziato negli allegati "A" (Planimetrie dei terreni e dei fabbricati) per effettuare le seguenti attività, come ulteriormente dettagliate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. produrre piante forestali di origine locale accertata e concederle prioritariamente a enti pubblici ed eventualmente distribuirle anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni), per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;
2. supportare la realizzazione di piantagioni attraverso l'uso di specie forestali al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
3. conservare ex-situ e propagare il germoplasma proveniente prevalentemente da Boschi da Seme della Regione Emilia-Romagna e da alberi monumentali così come individuati nell'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali (AMR);
4. concedere anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni) materiale di propagazione di base di varietà selezionate di castagno (*Castanea sativa*) da frutto e da legno, così come conservate nel Centro Nazionale Biodiversità CAST, per promuovere la castanicoltura nel territorio regionale;
5. promuovere e svolgere programmi didattici e di ricerca, anche attraverso forme di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, enti di istruzione di ogni ordine e grado, istituzioni accademiche e di ricerca, per migliorare le conoscenze della tecnica vivaistica e fare disseminazione dei risultati per la crescita dell'intero settore vivaistico forestale, pubblico e privato;
6. supportare Enti pubblici, ed eventualmente anche soggetti privati (cittadini/ imprese/ associazioni), nelle campagne di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle specie idonee.

Art. 3

DURATA

La presente convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2031, e potrà essere rinnovata, previa esplicita intesa tra le parti contraenti, per ulteriori sei anni.

Art. 4

IMPEGNI DELLE PARTI

Il Comune di Alto Reno Terme si impegna, anche tramite terzi, a:

1. eseguire tutti gli interventi necessari per il ripristino funzionale del Vivaio "I Monti", secondo le indicazioni fornite dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità nonché gli interventi colturali necessari a costituire, rinnovare annualmente e mantenere in buono stato vegetativo il materiale vegetale necessario per l'attività vivaistica prevista al punto 3 dell'allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), tramite semine, trapianti e altri metodi di moltiplicazione, come definiti nel programma annuale di cui all'art. 6 comma 3 e sotto l'indirizzo, il coordinamento tecnico e la supervisione dell'Accademia;

2. comunicare alla Regione gli interventi, diversi da quelli di carattere manutentivo e produttivo, che intende eseguire in funzione del progetto gestionale perseguito (es. i cambi di destinazione, le nuove edificazioni, l'impiantistica in genere, ecc.), cui la Regione potrà opporre motivato rifiuto entro 45 (quarantacinque) giorni qualora gliene derivi uno svantaggio patrimoniale, decorsi i quali l'assenso della Regione di considererà acquisito, ai sensi del punto 2. della Convenzione in essere con la Regione citata in premessa;
3. ottenere, riprodurre e distribuire materiale di moltiplicazione sano e, ove possibile, autoctono e certificato ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alle specie elencate all' Allegato I del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", limitatamente alle specie tipiche degli ambienti montani;
4. garantire la riproduzione e l'allevamento di adeguate quantità e varietà di specie arboree ove possibile, autoctone (in contenitore o in pieno campo) come dettagliato nell'allegato "B" (Caratteristiche del materiale di propagazione di base), cercando di soddisfare le richieste che perverranno dagli aventi diritto alla distribuzione, con particolare riferimento alle esigenze delle pubbliche amministrazioni regionali oltre che della stessa Regione Emilia-Romagna, in quantità minima di 16.500 piante a partire dal 1 ottobre 2028;
5. acquistare ogni bene mobile e strumentale necessario alla produzione e alla distribuzione del materiale vegetale, che dovrà essere iscritto al proprio patrimonio e utilizzato esclusivamente ai fini della presente convenzione almeno per il periodo pari alla validità della medesima;
6. minimizzare l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti chimici, di materiale plastico non biodegradabile e di substrati di origine non rinnovabile;
7. favorire l'impiego di composti di natura organica e biologica, le buone pratiche agricole - come il sovescio e ogni misura atta a massimizzare il riuso, il recupero e il riciclo dei contenitori e dei substrati di coltivazione;
8. informare tempestivamente la Regione Emilia-Romagna dell'eventuale temporanea indisponibilità di specie arboree richieste per la distribuzione e verificare congiuntamente la disponibilità in altre strutture vivaistiche forestali pubbliche;
9. fornire alla Regione Emilia-Romagna informazioni, dati e statistiche, con periodicità annuale (entro il 30 giugno di ogni anno), riguardanti l'andamento della produzione e della distribuzione del materiale vegetale;
10. informare preventivamente la Regione Emilia-Romagna della realizzazione di eventi organizzati nell'ambito della presente convenzione e dare adeguata pubblicizzazione

del progetto "Mettiamo radici per il futuro" e di pubblicazioni e materiale pubblicitario eventualmente prodotto che dovrà mantenere una grafica riconducibile al progetto;

11. adempiere alle disposizioni di legge relative al settore fitosanitario, in particolare quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/2031 "relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante (…)" e dal D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi (…)" in materia di registrazione e di responsabilità dell'Operatore Professionale;
12. eseguire a propria cura e spese tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che si rendessero necessari ai beni immobili oggetto della presente convenzione, in considerazione della non onerosità della concessione in uso;
13. impiegare personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente allo scopo;
14. programmare, progettare, eseguire e rendicontare tutti i nuovi investimenti, interventi di miglioramento fondiario e di manutenzione straordinaria concordati tra le parti o che si rendessero necessari ai beni immobili, anche tramite eventuali trasferimenti finanziari straordinari da parte della Regione Emilia-Romagna, compatibilmente alle disponibilità di bilancio;
15. concordare preventivamente con l'Accademia e con la Regione, per iscritto, le proposte e la programmazione di realizzazione di nuovi investimenti, gli interventi di manutenzione straordinaria e ogni altro intervento di propria competenza sul fondo e sui beni immobili, eccetto quelli aventi carattere di improcrastinabilità e urgenza;
16. sostenere gli oneri relativi ai contratti di fornitura di energia elettrica, acqua potabile e per irrigazione, raccolta e smaltimento rifiuti, telefono, internet ed ogni altro servizio necessario per il funzionamento del vivaio, nonché imposte, tasse e contributi, e gli eventuali oneri relativi alle necessarie volture dei contratti in essere.
17. stipulare, in caso di conduzione diretta, o far stipulare dall'eventuale gestore individuato, e mantenere in vigore per tutta la durata della presente convenzione, un'adeguata copertura assicurativa per la Assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi e prestatori d'opera (RCTO): per danni arrecati a terzi e per infortuni sofferti da prestatori di lavoro (dipendenti e non dipendenti) addetti all'attività svolta, ed oggetto della convenzione, dei quali l'Ente si avvalga in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività oggetto della presente convenzione, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale RCT di garanzia non inferiore a Euro 1.500.000,00 per sinistro e Euro 1.500.000,00 per persona ed Euro 500.000 per danni a cose, RCO di garanzia non inferiore a Euro 1.000.000,00 per sinistro, e con un limite

non inferiore ad Euro 500.000,00 per persona e prevedere tra le altre condizioni anche la specifica estensione a:

- conduzione dei locali, strutture e beni consegnati;

- committenza di lavori e servizi;

- danni a cose in consegna e/o custodia;

- danni a cose di terzi da incendio, esplosione, scoppio;

- danni subiti e cagionati a terzi da persone non in rapporto di dipendenza con l'Ente, che partecipino all'attività oggetto del presente contratto, a qualsiasi titolo (volontari, collaboratori, ecc.), inclusa la loro responsabilità personale;

- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;

- l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico";

- l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL;

- la "Clausola di Buona Fede INAIL".

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

1. supportare il Comune di Alto Reno Terme attraverso la piena condivisione della modulistica da utilizzare per la richiesta e la distribuzione del materiale e di ogni altra documentazione tecnico-amministrativa inerente alla gestione del Vivaio "I Monti";
2. includere i fabbisogni del Vivaio "I Monti" in eventuali convenzioni sottoscritte con terzi per l'approvvigionamento di sementi di specie arboree, arbustive ed erbacee di interesse forestale e naturalistico;
3. coinvolgere il personale tecnico-amministrativo addetto alla conduzione della struttura nelle iniziative di formazione specialistica organizzate dalla Regione stessa o da terzi;
4. interpellare preventivamente il Comune e l'Accademia in occasione di adozione, innovazione o modifica di normative di propria competenza riguardanti l'attività vivaistica forestale, ovvero di strumenti di programmazione in materia;
5. contribuire assumendo gli oneri descritti dall'art. 7 della presente convenzione.

Il Comando Carabinieri Tutela Biodiversità, attraverso le proprie articolazioni specializzate ed in particolare il Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità Pieve Santo Stefano, si impegna a:

1. supportare l'Accademia Nazionale di Agricoltura nella pianificazione delle attività necessarie al ripristino funzionale del Vivaio "I Monti";
2. supportare il Comune di Alto Reno Terme nell'individuazione e nell'acquisto di beni e strumenti necessari per l'attività di ordinaria coltura e manutenzione del vivaio stesso;
3. supportare l'Accademia Nazionale di Agricoltura nella definizione del calendario colturale di massima dell'attività di ordinaria coltura e manutenzione del vivaio stesso;
4. supportare il Comune di Alto Reno Terme nella definizione del programma annuale di massima delle attività colturali, manutentive, di approvvigionamento di beni e servizi di cui all'art. 4 comma 1;
5. supportare l'Accademia Nazionale di Agricoltura nella pianificazione e nello svolgimento di attività di formazione professionale nel settore della vivaistica forestale, anche mettendo a disposizione le competenze del proprio personale.

L'Accademia Nazionale di Agricoltura si impegna a:

1. provvedere alla pianificazione delle attività necessarie al ripristino funzionale del Vivaio "I Monti";
2. provvedere alla definizione del calendario colturale di massima dell'attività di ordinaria coltura e manutenzione del vivaio stesso;
3. garantire la supervisione delle attività colturali, manutentive, di approvvigionamento di beni e servizi del vivaio stesso;
4. provvedere alla pianificazione e allo svolgimento di attività di formazione professionale nel settore della vivaistica forestale, anche mettendo a disposizione le competenze dei propri Accademici;
5. informare preventivamente la Regione Emilia-Romagna della realizzazione di eventi organizzati nell'ambito della presente convenzione e dare adeguata pubblicizzazione del progetto "Mettiamo radici per il futuro" e di pubblicazioni e materiale divulgativo eventualmente prodotto.

Art. 5

VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Emilia-Romagna, anche in collaborazione con l'Accademia, si riserva, attraverso i suoi incaricati, la facoltà di effettuare periodici controlli (con cadenza quantomeno annuale) tendenti ad accertare la conduzione della struttura e l'ottemperanza alla presente

convenzione riservandosi il diritto di rescindere dalla stessa nel caso siano rilevate gravi inadempienze.

Il Comune di Alto Reno Terme si impegna ad accettare le disposizioni, conseguenti ai suddetti controlli sull'uso dei beni e delle strutture, che la Regione potrà emanare.

Art. 6

ONERI A CARICO DEL COMUNE DI ALTO RENO TERME

Il Comune di Alto Reno Terme non potrà cedere, né sub-concedere in tutto o in parte i beni immobili assegnatigli, fatto salvo quanto stabilito al successivo paragrafo.

Il Comune di Alto Reno Terme, fermo restando che i rapporti conseguenti al presente atto intercorreranno esclusivamente fra i soggetti convenzionati, potrà avvalersi per il ripristino e la materiale conduzione e gestione dell'attività da svolgere nel vivaio in argomento anche di terzi o di forme associazionistiche, alla precisa condizione che nessun vantaggio economico derivi allo stesso Ente da tale modalità di gestione e che tutto l'eventuale ricavato venga reinvestito nella gestione e manutenzione del vivaio.

Il Comune di Alto Reno Terme presenta, per mezzo PEC, al Settore regionale competente, all'Accademia Nazionale dell'Agricoltura e al Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (CUFAA):

1. entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, a decorrere dall'annualità 2027, un programma di massima riferito all'anno solare successivo, delle attività colturali, manutentive, di approvvigionamento di beni e servizi, di iniziative - anche in collaborazione con altri soggetti - finalizzate alla didattica, divulgazione, ricerca e promozione del patrimonio floristico e ambientale del territorio e dei relativi costi direttamente sostenuti, che la Regione approva con atto dirigenziale;
2. il programma di massima di cui al punto precedente, per l'annualità 2026, dovrà essere presentato entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;
3. entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno, a partire dall'anno 2027, una rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, di carattere colturale, manutentivo, di approvvigionamento di beni e servizi, di iniziative - anche in collaborazione con altri soggetti – inerenti alle finalità di cui alla presente convenzione, e dei relativi costi direttamente sostenuti, che la Regione approva con atto dirigenziale sulla base del quale si provvederà a liquidare il saldo dovuto.

Il programma di massima delle attività da realizzarsi da parte del Comune di Alto Reno Terme riguarderà il ripristino della piena funzionalità della gestione del vivaio attraverso gli interventi specificati nell'allegato B relativi a:

a) Ricognizione dello stato del vivaio (annualità 2026 - 2027)

b) Interventi di manutenzione e adeguamento strutture e infrastrutture produttive (annualità 2026-2029)

c) Attività di coltivazione ordinaria e fornitura gratuita di piantine forestali (annualità 2027 e successive).

Art. 7

ONERI A CARICO DELLA REGIONE

Ai fini dell'attuazione della presente convenzione, la Regione si impegna a contribuire riconoscendo:

a) per l'annualità 2026 la somma complessiva di Euro 300.000,00 di cui Euro 270.000,00 al Comune di Alto Reno Terme, Euro 20.000,00 all'Arma dei Carabinieri, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità ed Euro 10.000,00 all'Accademia Nazionale di Agricoltura, in ragione della realizzazione delle attività di cui all'art. 4 e all' art. 6 punti a) e b) e secondo gli impegni assunti dalle parti;

b) a decorrere dall'annualità 2027, per ogni anno della durata della presente convenzione, la somma complessiva di Euro 90.000, di cui Euro 70.000,00 al Comune di Alto Reno Terme, Euro 10.000,00 all'Arma dei Carabinieri, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità ed Euro 10.000,00 all'Accademia Nazionale di Agricoltura, in ragione del consolidamento delle attività di cui all' art. 6 punto c) e secondo gli impegni assunti dalle parti di cui all'articolo 4;

La Regione potrà individuare, nei limiti dei vincoli di bilancio, risorse aggiuntive da trasferire al Comune di Alto Reno Terme, per quanto di propria competenza, per attività di carattere eccezionale riconducibili alle finalità della presente convenzione, ulteriori rispetto a quelle oggetto dell'impegno dei due enti ai sensi degli articoli 4 e 6, con particolare riferimento:

1. all'adeguamento e messa in sicurezza dei beni immobili esistenti, ovvero al potenziamento in strutture e infrastrutture di pertinenza del fondo;
2. all'acquisizione di nuove attrezzature e beni strumentali durevoli per le finalità di cui alla presente convenzione.

Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito della presentazione, da parte dei convenzionati di una relazione dettagliata di tutte le attività elencate agli artt. 4 e 6 realizzate, firmata dal referente di ogni partner e trasmessa entro e non oltre il 28/02 dell'anno successivo;

La Regione, in assenza di elementi ostativi, eroga le somme spettanti.

In caso di mancata richiesta di erogazione del contributo (o di sua parte), per le somme previste:

- in merito al precedente punto a): si potrà provvedere a richiedere il saldo dell'importo previsto, o del residuo non ancora erogato, entro e non oltre il 28 febbraio 2030, salvo proroghe motivate relative alle attività previste, pena la decadenza del medesimo;
- in merito al precedente punto b): non si potrà più provvedere alla trasmissione di quanto necessario oltre la data del 28 febbraio dell'anno successivo a quello riferimento, salvo proroghe motivate, per cui la mancata rendicontazione comporterà la decadenza del contributo annuale spettante al/ai partner inadempiente/i;

Qualora gli impegni delle parti non dovessero essere rispettati, la Regione si riserva la facoltà di ridefinire, revocare e/o recuperare i contributi riconosciuti ed eventualmente erogati in ottemperanza del presente articolo.

Art. 8

ONERI A CARICO DEL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ

Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità presenta in forma singola o associata, per mezzo PEC, al Settore regionale competente entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno a partire dal 2027, una rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente inerenti alle finalità di cui alla presente convenzione - in particolare agli impegni previsti all'art. 4 - e dei relativi costi direttamente sostenuti, che la Regione istruisce e approva con atto dirigenziale, con cui si provvederà altresì a liquidare gli importi previsti al precedente art. 7, qualora esplicitamente richiesti.

Art. 9

ONERI A CARICO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE AGRICOLTURA

L'Accademia Nazionale Agricoltura presenta in forma singola o associata, per mezzo PEC, al Settore regionale competente entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno a partire dal 2027, una rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente inerenti alle finalità di cui alla presente convenzione - in particolare agli impegni previsti all'art. 4 - e dei relativi costi direttamente sostenuti, che la Regione istruisce e approva con atto dirigenziale, con cui si provvederà altresì a liquidare gli importi previsti al precedente art. 7, qualora esplicitamente richiesti.

Art. 10

REFERENTI

Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti individuano, nell'ambito del personale interno, i seguenti referenti che sovrintendono alla pianificazione, al monitoraggio, all'esecuzione e alla rendicontazione delle attività, ognuno per le specifiche attività indicate al precedente Art. 4:

a) per l'Arma dei Carabinieri – Comando Tutela Biodiversità Gen. B. Raffaele Pio Manicone;

b) per l'Accademia gen. Fabrizio Mari;

c) per la Regione Emilia-Romagna ing. Anna Maria Aceto;

d) per Comune di Alto Reno Terme: Ing. Simonetta Baraccani.

L'eventuale sostituzione dei predetti referenti dovrà essere oggetto di preventiva comunicazione alle altre Parti e non comporta la necessità di modificare la presente Convenzione.

I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e pertanto le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.

Art. 11

TRATTAMENTO DEI DATI

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), nonché al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (*Codice Privacy*). Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'articolo 5 del GDPR e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Protocollo, saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima e in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali e automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i piani, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, le Parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 12

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

È consentito a ciascuna delle Parti utilizzare informazioni, documenti, cognizioni e quant'altro sia oggetto delle attività di collaborazione nei limiti in cui non siano riconosciute riservate e/o confidenziali per le finalità della presente Convenzione. Le informazioni riservate dovranno essere mantenute tali, fino a 5 anni dopo la conclusione della presente Convenzione.
I risultati delle ricerche e degli studi svolti in collaborazione, secondo lo spirito della presente Convenzione, potranno essere divulgati e utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente Convenzione previo accordo di tutte le Parti.

Art. 13

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Modifiche sostanziali alla finalità e all'oggetto della presente convenzione, in ragione di possibili mutamenti di carattere strategico, normativo, organizzativo, tecnico, o amministrativo, dovranno essere preventivamente trasmesse alla Regione ai fini dell'eventuale recepimento e alla successiva ridefinizione della convenzione stessa e alla conseguente sottoscrizione da tutte le Parti.
Le modifiche non sostanziali ed eventuali proroghe dei termini stabiliti dovranno essere ugualmente formalizzate alla Regione e potranno essere approvate tramite atto dirigenziale.

Art. 14

RISOLUZIONE ANTICIPATA

Il mancato rispetto da parte dei sottoscrittori della presente convenzione potrà comportare la risoluzione anticipata della convenzione stessa ad insindacabile giudizio di ognuno dei sottoscrittori a mezzo raccomandata a/r o pec da inviarsi almeno 30 giorni prima, salvo il diritto delle parti al rimborso per le attività previste dalla convenzione e già realizzate.

Art. 15

SPESE E REGISTRAZIONE

Tutte le spese, inerenti e conseguenti al presente atto, ivi compresa la registrazione sono a totale carico del Comune di Alto Reno Terme.
Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, sin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 642/1972, a carico del Comune di Alto Reno Terme.
Sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'articolo 1, lettera b), della Tariffa, Parte II, annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Art. 16

CONTROVERSIE

Le parti eleggono a tutti gli effetti il proprio domicilio presso la propria sede legale.
Per qualsiasi controversia che insorga nell'applicazione della presente convenzione si conviene essere esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Articolo 17

EFFICACIA E FIRMA

La presente convenzione sarà firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

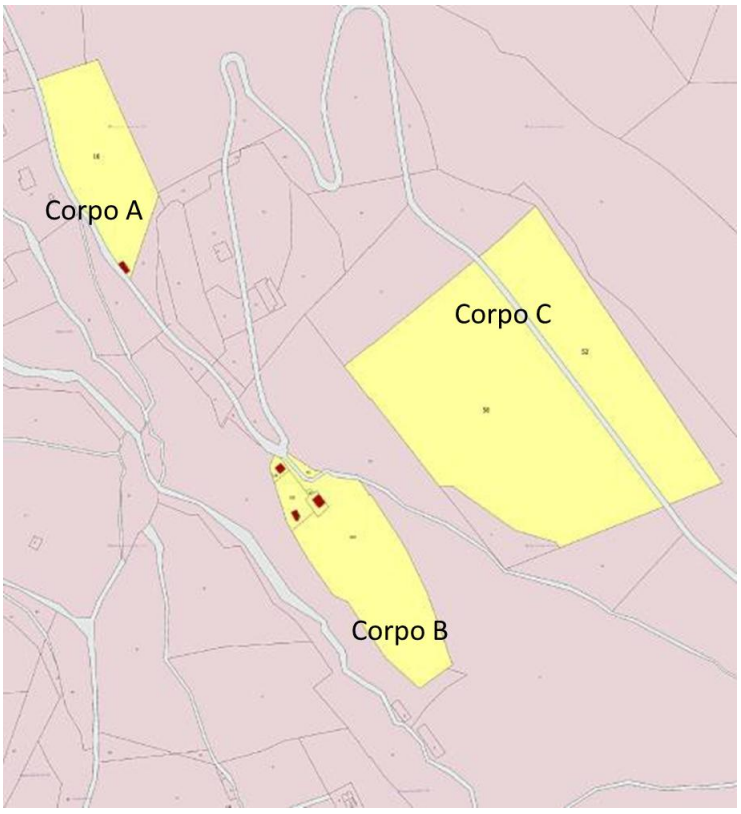
CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ALTO RENO TERME, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO TUTELA BIODIVERSITÀ E L'ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA PER IL RIPRISTINO DEL VIVAIO "I MONTI" SITO IN COMUNE DI ALTO RENO TERME E PER LA SUA GESTIONE FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE VIVAISTICO, ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, ALLA RICERCA E ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

ALLEGATO A

Planimetria dei terreni del vivaio forestale "I Monti" in località Castelluccio, Alto Reno Teme (BO), oggetto di sostegno regionale per gli anni 2026-2031

Scopo della presente convenzione è il ripristino funzionale e della gestione del Vivaio "I Monti", al fine di permettere l'attività di ordinaria coltura e manutenzione del vivaio stesso, sito in Comune di Alto Reno Terme (BO), Località Castelluccio, via Montecavallo 100, ad una quota di circa m 1010 s.l.m., destinato a vivaio forestale, allibrato al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna.

La proprietà regionale di Castelluccio si compone di tre corpi, di cui due (Corpo A e B) interessati da opere di terrazzamento e oggetto della presente convenzione e uno (Corpo C) coperto da bosco e non interessato dalla presente convenzione, come evidenziato di seguito.



I beni oggetto di convenzione sono censiti al Catasto di Bologna (Sezione A Porretta Terme, Cod. M369A) come segue:

Catasto Terreni

Corpo A:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO ALTRE INFORMAZIONI					
Foglio	Particella	Sub	Porzione interessata	Qualità	Cl	Superficie (m^2)	Red. Dom.	Red. Agr.
28	16	-	intero	bosco alto	01	9472	14,68	2,94

Corpo B:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO ALTRE INFORMAZIONI					
Foglio	Particella	Sub	Porzione interessata	Qualità	Cl	Superficie (m^2)	Red. Dom.	Red. Agr.
28	149	-	parte	bosco alto	01	10820	16,76	3,35
28	150	-	parte	ente urbano		900		
28	151	-	parte	ente urbano		190		

Catasto Fabbricati - beni relativi solo al Corpo B

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				
Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
28	150	1	U	C02	1	31,00 mq	84,85
28	150	2	U	C06	1	25,00 mq	132,99
28	151	-	U	C02	1	36,00 mq	98,54

Aree oggetto di convenzione

Corpo A – mappa di dettaglio

Corpo B – mappa di dettaglio

50
151
46
150
45
149
0 5 10 20 30 40
metri

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ALTO RENO TERME, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO TUTELA BIODIVERSITÀ E L'ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA PER IL RIPRISTINO DEL VIVAIO "I MONTI" SITO IN COMUNE DI ALTO RENO TERME E PER LA SUA GESTIONE FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE VIVAISTICO, ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, ALLA RICERCA E ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

ALLEGATO B

Attività da svolgersi presso il vivaio forestale "I Monti" in località Castelluccio, Alto Reno Teme (BO), oggetto di sostegno regionale per gli anni 2026-2031

Nell'ambito della presente Convenzione, allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale ed incrementare l'attività vivaistica forestale, la Regione intende ripristinare il vivaio forestale "I Monti" in località Castelluccio (Alto Reno Terme, BO) per perseguire i seguenti obiettivi.

Obiettivi

1. produrre e concedere a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici, ed eventualmente distribuire anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni), piante forestali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;
2. supportare la realizzazione di piantagioni attraverso l'uso di specie forestali al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
3. conservare *ex-situ* e propagare il germoplasma proveniente da alberi monumentali fra quelli individuati nell'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali (AMR);
4. produrre e concedere anche a soggetti privati (cittadini/imprese/associazioni) materiale di propagazione di base di varietà selezionate di castagno (*Castanea sativa*) da frutto e da legno conservate nel Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione (Emilia-Romagna)" (CNB-CAST), per promuovere la castanicoltura nel territorio regionale;
5. promuovere e svolgere programmi didattici e di ricerca, anche attraverso forme di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, enti di istruzione di ogni ordine e grado, istituzioni accademiche e di ricerca, per migliorare le conoscenze della tecnica vivaistica e fare disseminazione dei risultati per la crescita dell'intero settore vivaistico forestale, pubblico e privato;
6. supportare Enti pubblici, ed eventualmente anche soggetti privati (cittadini/ imprese/ associazioni), nelle campagne di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle specie idonee.

La struttura sarà ricompresa nella rete dei vivai forestali pubblici regionali, costituendo così il principale punto di riferimento per la distribuzione gratuita di piantine forestali di specie

della fascia montana e di materiale di propagazione di castagno ai soggetti titolati aventi sede nell'alto Appennino dell'Emilia-Romagna.

Aree di intervento

Il vivaio si compone di tre corpi (come descritto in dettaglio nell'Allegato A), di cui due (Corpo A e B) interessati da opere di terrazzamento e uno (Corpo C) attualmente coperto da bosco. Il progetto prevede:

- il progressivo recupero del Corpo A per la conservazione *ex-situ* del germoplasma proveniente da alberi monumentali fra quelli individuati nell'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali (AMR; Obiettivo 2) e per la creazione di un arboreto da marze per la propagazione di alcune delle cultivar selezionate di castagno (*Castanea sativa*) da frutto e da legno conservate nel CNB-CAST, da concedere a titolo gratuito anche a soggetti privati (Obiettivo 3);
- il recupero del Corpo B per la produzione di piantine in contenitore di specie forestali di origine locale accertata, da concedere a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici, ed eventualmente anche a soggetti privati (Obiettivo 1);
- la gestione ordinaria del Corpo A e, progressivamente, del Corpo B per la produzione ordinaria di piantine in contenitore e di marze (Obiettivi 1, 3).

Per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati si rendono necessari le seguenti

Attività straordinarie e ordinarie

1. Ricognizione dello stato del vivaio

Le seguenti attività, da realizzarsi nel 2026 e 2027, verranno finanziate *una tantum*.

1.1 Verifica delle strutture e degli eventuali interventi di sistemazione e per la messa in sicurezza del vivaio.
1.2 Verifica dello stato di copertura vegetale nei Corpi A e B (di cui all'allegato A) e valutazione degli interventi per l'eliminazione di piante infestanti.
1.3 Valutazione delle caratteristiche dei suoli e del grado di fertilità naturale.
1.4 Controllo dell'accessibilità e programma per eventuali interventi di sistemazione per favorire la mobilità dei mezzi agro-forestali.
1.5 Verifica dello stato di conservazione e funzionalità della vasca per l'accumulo delle acque sorgive ed eventuali interventi sistematori.
1.6 Controllo della funzionalità dell'impianto irriguo.

2. Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento strutture e infrastrutture produttive

Le seguenti attività, da realizzarsi nel 2026 e 2027 dove non altrimenti indicato, verranno finanziati *una tantum*.

2.1 Ripristino dei terrazzamenti del Corpo B adibiti all'allevamento delle piante in contenitore, per la rapida eliminazione delle acque piovane o di irrigazione in eccesso e prevenire la crescita delle erbe infestanti. In dettaglio, l'attività prevede i seguenti interventi:
- livellamento e sistemazione delle quote del terreno;

- copertura con uno strato di materiale drenante e di telo anti-vegetativo;
- posa in opera delle strutture di sostegno dell'impianto di irrigazione;
- installazione dell'impianto di irrigazione e fertirrigazione;
- installazione di copertura a galleria (ombrario);
- ripristino e adeguamento della viabilità di accesso con mezzi agro-forestali;
- recinzione dell'area del Corpo B adibita a vivaio.

2.2 Manutenzione straordinaria di un fabbricato da adibire a ufficio, laboratorio e rimessa, per l'adeguamento alle norme di legge e la valorizzazione del patrimonio regionale, con la realizzazione degli interventi individuati nella ricognizione preliminare di cui all'Attività 1.

2.3 Acquisto delle dotazioni (es. tavoli, bancali) e dei macchinari (es. miscelatore, motocarriola) necessari per la realizzazione delle attività ordinarie di produzione di piantine in contenitore e di marze.

2.4 Manutenzione straordinaria del Corpo A del vivaio per le attività di cui agli Obiettivi 2 e 3.
In dettaglio, l'attività prevede i seguenti interventi:
- eliminazione della vegetazione invasiva, previo procedimento autorizzativo ai sensi del Regolamento Forestale della Regione Emilia-Romagna (anno 2027);
- messa a dimora di individui (marze o semenzali) provenienti da alberi monumentali fra quelli individuati nell'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali (AMR), in numero e con modalità da concordare con la Regione (anno 2027);
- creazione di un arboreto da marze per la propagazione vegetativa di 4 varietà selezionate di castagno (*Castanea sativa*) da frutto, attraverso la messa a dimora di 100 semenzali (anno 2027) e il loro innesto con marze provenienti conservate nel Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione (Emilia-Romagna)" (anno 2028);
- creazione di un arboreto clonale per la valutazione del genotipico e la moltiplicazione di piante plus appartenenti a varietà selezionate di castagno da legno, selezionate nel Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione (Emilia-Romagna)" (anno 2029).

3. Attività di coltivazione ordinaria e fornitura gratuita di piantine forestali

Piena produzione e distribuzione ai beneficiari, in ottemperanza alla disciplina regionale, a partire dalla stagione 2028-2029 di 16.500 piantine di specie del territorio regionale (alberi ed eventualmente arbusti di provenienze certificate ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 e L.R. 06 luglio 2007, n. 10).

La quantità annualmente prodotta e le caratteristiche del materiale vegetale sono dettagliate nella seguente tabella, che potrà essere modificata previo consenso scritto della Regione. Il materiale dovrà rispondere per provenienza, dimensioni e qualità a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Previsione di produzione annuale

Specie	Nome comune	Caratteristiche	Numero
Acer pseudoplatanus	Acero di monte	contenitore 13x13x20 cm	2500
Castanea sativa	Castagno	marze 20 cm	1000
Fagus sylvatica	Faggio	contenitore 13x13x20 cm	1000
Fraxinus excelsior	Frassino maggiore	contenitore 13x13x20 cm	1500
Ilex aquifolium	Agrifoglio	contenitore 7x7x14 cm	1500
Prunus avium	Ciliegio	contenitore 13x13x20 cm	1500
Pseudotsuga menziesii	Douglasia	contenitore 7x7x14 cm	3000
Sorbus aucuparia	Sorbo degli uccellatori	contenitore 13x13x20 cm	1500
Sorbus torminalis	Ciavardello	contenitore 13x13x20 cm	1500
Taxus baccata	Tasso	contenitore 7x7x14 cm	1500

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1473

Regolamento regionale n. 3/2024, art. 8 - Nomina dei componenti della Commissione regionale per la gestione delle popolazioni di cervo in Emilia-Romagna a seguito della riorganizzazione di cui alla deliberazione n. 100/2026 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato, in particolare, l'articolo 56 della citata Legge Regionale n. 8/1994, secondo cui "la gestione faunistico-venatoria degli ungulati è finalizzata alla conservazione delle specie in rapporto di compatibilità con l'ambiente ed al conseguimento degli obiettivi indicati dalla Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio e dal piano faunistico-venatorio regionale, ed è disciplinata da apposito Regolamento regionale";

Visto il Regolamento Regionale 21 giugno 2024, n. 3 "Nuovo Regolamento per la Gestione degli Ungulati in Emilia-Romagna" ed in particolare l'articolo 8, comma 1, il quale prevede che:

- per la gestione delle popolazioni di Cervo nei diversi comprensori regionali, si istituisce una Commissione Regionale, composta da un funzionario regionale per ciascun ambito provinciale interessato dalla gestione del Cervo, un dirigente o un funzionario regionale del Settore attività faunistico-venatorie con la funzione di coordinatore, un funzionario indicato dal Settore regionale Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane con funzione di referente per le Aree Protette Regionali e un funzionario indicato dal Parco Nazionale qualora presente ed è nominata dalla Regione, di seguito denominata "Commissione Cervo";
- la Commissione Cervo, in linea con le previsioni del vigente Piano Faunistico-Venatorio Regionale e del Piano del Parco Nazionale se esistente, definisce, in collaborazione con ISPRA e sentita la Regione contermine, le linee guida per la redazione dei Programmi Annuali Operativi (PAO) di cui all'articolo 9 del predetto Regolamento;
- la Commissione Cervo valuta, inoltre, la conformità dei PAO rispetto alle linee guida da essa definite, apportando eventuali correttivi;

Richiamata la propria deliberazione n. 369 del 17 maggio 2025 con cui è stata disposta l'istituzione e la nomina dei componenti della "Commissione Cervo", come prevista dal sopra richiamato articolo 8 del Regolamento Regionale n. 3/2024, stabilendo, tra l'altro, che per ogni componente effettivo della Commissione sia nominato anche un membro supplente;

Considerato che con propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 e successive modifiche e integrazioni si è provveduto ad approvare, con decorrenza 1° marzo 2026, la nuova macrostruttura organizzativa della Regione Emilia-Romagna che ha comportato, tra l'altro, nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca l'istituzione dei seguenti Settori:

- Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena e Rimini,
- Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna,
- Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara,
- Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena,
- Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia,
- Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma,
- Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza,

nonché l'attribuzione della competenza per la gestione delle attività amministrative in materia faunistico-venatoria, per l'ambito territoriale della provincia di Bologna, al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Ritenuto, pertanto, in considerazione della riorganizzazione disposta con la citata deliberazione n. 100/2026, di aggiornare la composizione della Commissione Regionale per la gestione delle popolazioni di Cervo in Emilia-Romagna, per quanto riguarda i nominativi dei componenti per ciascun ambito provinciale interessato dalla gestione della specie la cui individuazione compete ai sopraindicati Settori territorialmente competenti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Acquisite per le vie brevi dai Settori di cui sopra - ad esclusione del Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, il cui territorio non è vocato alla presenza della specie cervo - le indicazioni di un membro effettivo e di un suo supplente, quali designati a comporre la suddetta Commissione, come riportati in Allegato 1, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

Dato atto che sono confermati il componente con funzione di coordinatore indicato dal Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nonché i componenti designati dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane, dal Parco nazionale delle Foreste Casentinesi e dal Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, già nominati con la già citata deliberazione n. 369/2025, anch'essi indicati in Allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di:

- confermare che per ogni componente effettivo della Commissione Cervo sia nominato anche un membro supplente;
- nominare i componenti dell'indicata Commissione nella composizione riportata nell'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare a specifici atti del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura eventuali modifiche e integrazioni dei componenti della Commissione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", come integrata dalla successiva deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di aggiornare la composizione della Commissione Regionale per la gestione delle popolazioni di Cervo in Emilia-Romagna, per quanto riguarda i nominativi dei componenti per ciascun ambito provinciale interessato dalla gestione della specie, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n. 3/2024;

2) di dare atto che sono confermati gli altri componenti già nominati con la propria deliberazione n. 369/2025 e che pertanto la composizione della Commissione, comprensiva anche dei nominativi di cui al punto 1), risulta definita secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di confermare quanto già previsto dalla citata deliberazione n. 369/2025, secondo cui:

- per ogni componente effettivo della Commissione regionale di cui all'Allegato 1 è nominato anche un membro supplente;
- la Commissione di cui all'Allegato 1 opererà conformemente a quanto disposto dal Titolo III del Regolamento Regionale n. 3/2024;
- la partecipazione alla Commissione è a titolo onorifico e non comporta alcuna spesa per la Regione;

- sono demandate a specifici atti del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, le eventuali modifiche e integrazioni dei componenti della Commissione di cui all'Allegato 1;
- la Commissione resterà in carica fino alla revisione delle disposizioni regolamentari regionali in materia;

4) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER LA GESTIONE DELLE POPOLAZIONI DI CERVO IN EMILIA-ROMAGNA

COMPONENTI	**RUOLO**	**NOMINATIVI**
Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura	effettivo con funzioni di coordinatore	**Sonia Braghiroli**
	supplente con funzioni di coordinatore	**Laura Cianfanelli**
Ambito provinciale di Bologna	effettivo	**Marco Rinaldi**
	supplente	**Francesco Gitti**
Ambito provinciale di Forlì-Cesena	effettivo	**Fabio Valli**
	supplente	**Lorenzo Ricci**
Ambito provinciale di Rimini	effettivo	**Lorenzo Ricci**
	supplente	**Fabio Valli**
Ambito provinciale di Ravenna	effettivo	**Stefano Zannini**
	supplente	**Francesco Galletti**
Ambito provinciale di Modena	effettivo	**Giulio Sola**
	supplente	**Fabio Malagoli**
Ambito provinciale di Reggio Emilia	effettivo	**Vanessa Francia**
	supplente	**Matteo Soliani**
Ambito provinciale di Parma	effettivo	**Emilio Lenzo**
	supplente	**Paolo Zanza**

Ambito provinciale di Piacenza	effettivo	**Enrico Merli**
	supplente	**Alessio Giovanni Giuliano**
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane	effettivo	**Martina Vanini**
	supplente	**Paolo Varuzza**
Parco nazionale delle Foreste Casentinesi	effettivo	**Nadia Cappai**
	supplente	**Andrea Gennai**
Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano	effettivo	**Willy Reggioni**
	supplente	**Francesca Moretti**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1474

Approvazione del tesserino integrativo per la segnatura della specie tordo sassello per la stagione venatoria 2026/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:
- l'art. 1, a norma del quale la Regione, ai sensi della legge statale, disciplina la gestione, la protezione e il raggiungimento ed il mantenimento dell'equilibrio faunistico ed ecologico in tutto il territorio regionale e ne regolamenta il prelievo venatorio programmato;
- l'art. 39 con il quale la Regione, ai sensi dell'art. 12 della legge statale, disciplina l'esercizio dell'attività venatoria stabilendo, tra l'altro, l'obbligo in capo al cacciatore di annotare sul tesserino venatorio le specie ed il numero dei capi abbattuti;
- l'art. 49 secondo cui il tesserino è emesso su moduli prodotti dalla Giunta regionale e consegnato a chi sia in possesso di:

  a) licenza di porto d'armi per uso di caccia;

  b) attestazione del versamento della tassa di concessione governativa di porto di fucile anche per uso caccia;

  c) ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale per l'esercizio venatorio;

  d) attestazione del versamento delle quote assicurative di cui al comma 8 dell'art. 12 della legge statale;

  e) dichiarazione della scelta relativa alla forma di esercizio venatorio di cui al comma 5 dell'art. 12 della legge statale;

  f) documento dell'avvenuta iscrizione all'ATC di cui all'art. 36;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, inoltre, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 (di seguito PFVR 2018-2023) e "*ulteriormente prorogato fino all'approvazione del nuovo Piano*" dall'art. 15 della Legge Regionale 20 aprile 2026 n. 2, ed in particolare la Parte 2 "Obiettivi gestionali e azioni di pianificazione" che stabilisce tra i macro-obiettivi di pianificazione il raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità);

Dato atto che con propria deliberazione n. 858 del 25 maggio 2026 è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2026/2027, che consente l'avvio del prelievo per la specie tordo sassello dal giorno 20/09/2027 al 20/01/2027;

Considerato che l'indicato Calendario venatorio 2026/2027 prevede, per la segnatura dei capi abbattuti di tordo sassello, l'utilizzo del tesserino in formato cartaceo, in alternativa alla possibilità di avvalersi del tesserino digitale su supporto informatizzato la cui effettiva attivazione è tuttavia prevista nel corso della stagione venatoria 2026/2027; il Calendario venatorio prevede un carniere massimo giornaliero di 25 capi e uno stagionale di massimo 160 capi per cacciatore;

Preso atto che nei tesserini cartacei predisposti e stampati per la stagione venatoria 2026/2027, non è riportata un'apposita riga per l'annotazione del prelievo della specie tordo sassello;

Considerata la necessità di garantire la regolare segnatura dei capi di tordo sassello prelevati nel periodo previsto dal Calendario venatorio;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del tesserino integrativo per la segnatura del prelievo del tordo sassello, da conservare nel tesserino cartaceo e destinato ai cacciatori già in possesso del tesserino cartaceo medesimo, al quale si applicano le modalità di utilizzo e gli obblighi previsti dal già citato Calendario venatorio 2026/2027, compresi quelli di riconsegna entro il 31 marzo 2027, secondo il fac-simile riportato nell'Allegato 1 quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione” come integrata dalla successiva deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il tesserino integrativo per la segnatura del prelievo del tordo sassello, da conservare nel tesserino cartaceo e destinato ai cacciatori già in possesso del tesserino cartaceo medesimo, secondo il fac-simile riportato nell’Allegato 1 quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di confermare per il tesserino integrativo di cui al punto 1 le medesime modalità di utilizzo e gli obblighi previsti dalla deliberazione n. 858 del 25 maggio 2026, compresi quelli di riconsegna entro il 31 marzo 2027;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato parte integrante - 1

Tesserino integrativo per la segnatura del prelievo del TORDO SASSELLO

Stagione venatoria 2026-2027

VAGANTE | | **APPOSTAMENTO** | |

GIORNO						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

MESE				
SETT	OTT	NOV	DIC	GEN

ATC	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

FUORI REGIONE		**AFV**		**MOBILITA'**	

GIORNATA AGGIUNTIVA DA APP. (1 OTT – 30 NOV)	

CAPI PRELEVATI TORDO SASSELLO

Tesserino integrativo per la segnatura del prelievo del TORDO SASSELLO

Stagione venatoria 2026-2027

VAGANTE | | **APPOSTAMENTO** | |

GIORNO						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

MESE				
SETT	OTT	NOV	DIC	GEN

ATC	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

FUORI REGIONE		**AFV**		**MOBILITA'**	

GIORNATA AGGIUNTIVA DA APP. (1 OTT – 30 NOV)	

CAPI PRELEVATI TORDO SASSELLO

Pagina nr. _____ di _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2026, N. 1475

Aggiornamento "Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento tramite tariffa di interventi di manutenzione e gestione del territorio che sviluppano servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali" approvati con DGR 1360/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria Delibera n. 1360 del 1/7/2024 recante “Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento degli interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali”;

Considerato che:

- con la DGR 1360/2024 si è approvato il documento “Indirizzi e linee guida relative all’individuazione e al finanziamento tramite tariffa di interventi di manutenzione e gestione del territorio che sviluppano servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l’impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali”;

- sulla base di tale documento, nel giugno 2025 ATERSIR ha approvato il disciplinare volto alla gestione dei contributi da erogare per il potenziamento dei servizi ecosistemici;

- alla luce delle candidature pervenute nel corso del primo anno di applicazione del disciplinare, ed anche a seguito di confronti con i soggetti potenzialmente destinatari dei finanziamenti, è emersa la necessità di introdurre alcune modifiche o chiarimenti alle citate linee guida;

- risulta necessario promuovere interventi di desigillazione del suolo quale strategia efficace per ripristinare i servizi ecosistemici impattati dall’urbanizzazione e contrastare gli effetti del cambiamento climatico nelle aree urbane.

Tenuto conto che sono state in particolare individuate le seguenti possibili modifiche:

- al punto 2.1 “*Premessa*”, sostituire le parole *“il metodo tariffario 2020-2023 approvato con deliberazione 580/2019/R/IDR.ARERA*” con “**il metodo tariffario approvato dall’ARERA attualmente in vigore**”;

- al sesto capoverso del punto 2.2.2 *“Interventi volti al miglioramento dell’infiltrazione profonda, al contenimento della veicolazione di inquinanti e alla limitazione degli apporti di acque meteoriche verso le reti fognarie in ambito urbano*”, eliminare le parole “soprattutto nelle aree collinari e montane”, e al penultimo capoverso dello stesso punto, sostituire le parole “localizzati nelle aree collinari e montane” con “**ad eccezione delle aree di ricarica diretta individuate dal Piano di Tutela delle Acque (settori A e D)**”. Quanto appena descritto, avviene nell’ottica di promuovere un’estensione delle aree idonee alla realizzazione di interventi di cui al punto 2.2.2, favorendo una maggiore partecipazione ai bandi;

- al penultimo capoverso del punto 2.2.3 “*Interventi volti al miglioramento dell’abbattimento dei carichi inquinanti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane anche ai fini del riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue depurate*”, sostituire le parole “stati individuati, in via prioritaria, dal Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005” con “**gli impianti di depurazione afferenti al perimetro del Servizio Idrico Integrato**”;

- al punto 4 “*Programma degli interventi*”, inserire nel settimo capoverso relativo ai contenuti della scheda di ciascun intervento, oltre alla cartografia, “**la localizzazione dello stesso**”, entrambe fornite anche in formato “.**pdf**”, e la specifica sulle spese di progettazione inserite nel quadro economico che non potranno superare il 2% “**della spesa ammissibile**”, se svolte internamente dal soggetto attuatore;

- all’interno delle linee guida sopra citate eliminare i riferimenti alle “**Associazioni di Comuni**” prevedendo, laddove non sia già espressamente riportato, che siano beneficiarie degli stessi finanziamenti le **Unioni di Comuni**;

Valutato pertanto:

- di apportare le modifiche e integrazioni al documento allegato alla DGR 1360/2024, come sopra esplicitate, nell’ottica di agevolare quanto più possibile le candidature a finanziamento di interventi coerenti con le finalità della DGR stessa;

- di demandare ad ATERSIR l’aggiornamento del “Disciplinare per la gestione dei contributi volti a potenziare i servizi ecosistemici ai sensi della D.G.R. 1360/2024” sulla base delle modifiche previste dalla presente D.G.R;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;

- la determinazione dirigenziale n. 2248 del 5 febbraio 2026 “Approvazione micro-assetti nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente”;

- la propria deliberazione n. 171 del 09 febbraio 2026 “Rettifica errori materiali alla Deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 4291 del 27 febbraio 2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche al documento “Indirizzi e linee guida relative all’individuazione e al finanziamento tramite tariffa di interventi di manutenzione e gestione del territorio che sviluppano servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l’impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali”, allegato alla deliberazione n. 1360 del 1/7/2024 ovvero:

· al punto 2.1 “*Premessa*”, sostituire le parole “i*l metodo tariffario 2020-2023 approvato con deliberazione 580/2019/R/IDR.ARERA*” con “**il metodo tariffario approvato con deliberazione dell’ARERA attualmente in vigore**”;

· al sesto capoverso del punto 2.2.2 “*Interventi volti al miglioramento dell’infiltrazione profonda, al contenimento della veicolazione di inquinanti e alla limitazione degli apporti di acque meteoriche verso le reti fognarie in ambito urbano*”, eliminare le parole “soprattutto nelle aree collinari e montane”, e al penultimo capoverso dello stesso punto, sostituire le parole “localizzati nelle aree collinari e montane” con “**ad eccezione delle aree di ricarica diretta individuate dal Piano di Tutela delle Acque (settori A e D)**”. Quanto appena descritto, avviene nell’ottica di promuovere un’estensione delle aree idonee alla realizzazione di interventi di cui al punto 2.2.2, favorendo una maggiore partecipazione ai bandi;

· al penultimo capoverso del punto 2.2.3 “*Interventi volti al miglioramento dell’abbattimento dei carichi inquinanti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane anche ai fini del riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue depurate*”, sostituire le parole “stati individuati, in via prioritaria, dal Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005” con “**gli impianti di depurazione afferenti al perimetro del Servizio Idrico Integrato**”;

· al punto 4 “*Programma degli interventi*”, inserire nel settimo capoverso relativo ai contenuti della scheda di ciascun intervento, oltre alla cartografia, “**la localizzazione dello stesso**”, entrambe fornite anche in formato “.**pdf**”, e la specifica sulle spese di progettazione inserite nel quadro economico che non potranno superare il 2% “**della spesa ammissibile**”, se svolte internamente dal soggetto attuatore;

· all’interno delle linee guida sopra citate eliminare i riferimenti alle “**Associazioni di Comuni**” prevedendo, laddove non sia già espressamente riportato, che siano beneficiarie degli stessi finanziamenti le **Unioni di Comuni**;

2. di notificare la presente deliberazione di notificare la presente deliberazione ad ATERSIR, ai gestori del Servizio Idrico Integrato nonché ai fornitori di acqua all'ingrosso di cui all'articolo 14, comma 4 della L.R. 06 settembre 1999, n. 25, ai Comuni o alle loro Unioni, ai Consorzi di Bonifica di cui alla L.R. n. 42 del 1984, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e ad AIPO;

3. di demandare ad ATERSIR l'aggiornamento del "Disciplinare per la gestione dei contributi volti a potenziare i servizi ecosistemici ai sensi della D.G.R. 1360/2024" sulla base delle modifiche previste dalla presente D.G.R;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1485

Modifica delle composizioni del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC) e del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM) della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 3 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitarie del Ministero della Salute";

- il decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023 "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali";

- il decreto del Ministro della Salute del 27 gennaio 2023 "Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco";

- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali";

- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale";

- la circolare del Ministero della Salute emanata il 28 febbraio 2023 "Indicazioni per il coinvolgimento dei Comitati etici nelle indagini cliniche relative ai dispositivi medici in conseguenza dei decreti ministeriali sulla "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali" e sulla "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali"";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1029 del 19 giugno 2023 "Adozione del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 8, del D.M. 30 Gennaio 2023";

- n. 780 del 25 maggio 2026 "Costituzione Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna";

- n. 866 del 3 giugno 2026 "Rettifica della deliberazione n. 780 del 25 maggio 2026";

- n. 1215 del 20 luglio 2026 "Modifica del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna", in particolare l'art. 5;

Richiamate, altresì, le determinazioni del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare:

- n. 4006 del 27 febbraio 2023 con la quale è stato disposto l'avvio delle procedure per l'acquisizione di disponibilità alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato etico regionale, Sezione A, valevole anche per l'istituzione dell'elenco degli esperti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023, in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 3/2018;

- n. 11855 del 29 maggio 2023 "Nomina della Commissione per la valutazione delle candidature pervenute in relazione all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 4006/2023 per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Etico Regionale, Sezione A, valevole anche per l'elenco degli esperti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023";

- n. 4011 del 26 febbraio 2025 "Modifica Commissione per la valutazione delle candidature pervenute in relazione all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 4006/2023 per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Etico Regionale (CER), Sezione A, valevole anche per l'elenco degli esperti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023";

- n. 21240 del 4 novembre 2025 “Modifica Commissione per la valutazione delle candidature pervenute in relazione all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 4006/2023 per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Etico Regionale (CER), Sezione A, valevole anche per l'elenco degli esperti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023”;

- n. 25541 del 30 dicembre 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

Atteso che, con il citato decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023:

- sono stati individuati i 40 Comitati Etici Territoriali – CET (art. 1 con rimando all’allegato 1) tra cui:

- il Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- il Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (AVEC);
- il Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM);

- è stato disposto che “[…]la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza delle regioni” e che “la scelta dei componenti di ciascun comitato è effettuata fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore delle sperimentazioni cliniche e nelle altre materie di competenza del comitato etico” (art. 2, commi 1 e 2);

Atteso, inoltre, che con il sopracitato Decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023, viene definita la composizione dei CET, che deve garantire le qualifiche e l'esperienza necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e ad assolvere alle funzioni attribuite. I componenti dei comitati etici devono essere in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del comitato etico. A tal fine la composizione dei comitati etici deve comprendere:

- tre clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;

- un medico di medicina generale territoriale;

- un pediatra;

- un biostatistico;

- un farmacologo;

- un farmacista ospedaliero;

- un esperto in materia giuridica;

- un esperto in materia assicurativa;

- un medico legale;

- un esperto di bioetica;

- un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;

- un rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute;

- un esperto in dispositivi medici;

- un ingegnere clinico o un fisico medico;

- in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione;

- in relazione agli studi di genetica, un esperto in genetica (art. 3, c.4);

Atteso, altresì, che:

- nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte dai propri componenti, il comitato etico convoca, per specifiche consulenze, a titolo gratuito esperti esterni al comitato stesso. Tali esperti sono individuati in appositi elenchi predisposti dalle regioni mediante bando pubblico;

- viene disposto che “… I componenti dei comitati etici restano in carica tre anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta a partire dall'entrata in vigore del presente decreto. Il presidente non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi. Le regioni… adottano idonee misure per assicurare la continuità di funzionamento dei comitati etici alla scadenza dei mandati”;

Atteso, inoltre, che ai sensi dell’art. 3, comma 8, del decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano assicurano l’uniformità dei regolamenti di funzionamento per i rispettivi CET laddove ne insistano più di uno, anche in accordo alle linee di indirizzo generali del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici;

Preso atto:

- della nota, acquisita agli atti con Prot. 24/07/2026.0726616.E, tramite la quale è stata avanzata la richiesta di sostituzione temporanea ex art. 5 del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione n. 1029/2023 e successivamente modificato con deliberazione n. 1215/2026, dal 31/08/2026 al 30/09/2027, della dott.ssa Martina Vinciguerra, Esperto in nutrizione, componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC) e della nota, acquisita agli atti con Prot. 31/07/2026.0750709.E, tramite la quale è stata avanzata la richiesta di sostituzione temporanea ex art. 5 del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET)della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione n. 1029/2023 e successivamente modificato con deliberazione n. 1215/2026, dal 31/08/2026 al 01/06/2027, della dott.ssa Sara Ehsani, Esperto in materia giuridica, componente del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM);

- delle valutazioni compiute dall'apposita Commissione, convocata in data 27 agosto 2026, riguardo le candidature pervenute per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, al fine di individuare, tra i professionisti idonei a ricoprire le figure di Esperto in nutrizione ed Esperto in materia giuridica presenti nell'apposito elenco, i soggetti che sostituiscono temporaneamente i componenti suddetti;

Dato atto che:

- la Commissione ha valutato idonea a ricoprire il ruolo di componente Esperto in nutrizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC) la dott.ssa Patrizia Serra, come da verbale acquisito agli atti con Prot. 28/08/2026.0842953.E;

- la Commissione ha valutato idoneo a ricoprire il ruolo di componente Esperto in materia giuridica del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM) il dott. Gianluca Mazza, come da verbale acquisito agli atti con Prot. 28/08/2026.0842953.E;

Preso atto:

- della disponibilità della dott.ssa Patrizia Serra a ricoprire il ruolo di componente Esperto in nutrizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC) dal 31/08/2026 al 30/09/2027;

- della disponibilità del dott. Gianluca Mazza a ricoprire il ruolo di componente Esperto in materia giuridica del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM) dal 31/08/2026 al 01/06/2027;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 279 del 27 febbraio 2025 "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale";

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con delibera di Giunta regionale n. 171 del 9 febbraio 2026;

- n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento";

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2272 del 5 febbraio 2026 "Micro-Organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 4297 del 27 febbraio 2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Visti, infine:

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia pagina 5 di 14 di protezione dei dati personali", modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale pagina 5 di 10 alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- il regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, dell'Agenzia Regionale INTERCENT-ER, dell'IBACN e dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale" e successive modifiche ed in particolare l'art. 10, come sostituito da art. 7 del R.R. n. 1/2015;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di sospendere temporaneamente, dal 31/08/2026 al 30/09/2027, la dott.ssa Martina Vinciguerra quale componente Esperto in nutrizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC) e, dal 31/08/2026 al 01/06/2027, la dott.ssa Sara Ehsani quale componente Esperto in materia giuridica del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM);

2. di nominare la dott.ssa Patrizia Serra, quale componente Esperto in nutrizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC), in sostituzione temporanea della dott.ssa Martina Vinciguerra, dal 31/08/2026 al 30/09/2027 ed il dott. Gianluca Mazza, quale componente Esperto in materia giuridica del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM), in sostituzione temporanea della dott.ssa Sara Ehsani, dal 31/08/2026 al 01/06/2027;

3. di dare atto che i sostituti, pur essendo componenti dei suddetti Comitati Etici Territoriali (CET) per un periodo limitato, sono soggetti agli stessi diritti e doveri dei componenti sostituiti;

4. di dare atto, pertanto, che la nuova composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CET AVEC) è la seguente:

Cognome	Nome	Profilo
AMPOLLINI	LUCA	Clinico - Esperto in chirurgia
DI DIODORO	DANILO	Clinico - Esperto in psichiatria
FINELLI	CARLO	Clinico - Esperto in ematologia
FUSARI	MAURIZIO	Clinico - Esperto in anestesia e rianimazione
GIOVANARDI	FILIPPO	Clinico - Esperto in oncologia
IANNONE	PRIMIANO	Clinico - Esperto in gastroenterologia e medicina interna
IMPALLOMENI	CARLO	Clinico - Esperto in ortopedia e traumatologia
PISCAGLIA	MARIA GRAZIA	Clinico - Esperto in neurologia
OTTANI	FILIPPO	Clinico - esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive
PASTORE	MICHELA	Medico di Medicina Generale
ESPOSITO	SUSANNA MARIA ROBERTA	Pediatra

MANZOLI	LAMBERTO	Biostatistico
SCARPI	EMANUELA	Biostatistico
POLUZZI	ELISABETTA	Farmacologo
GASPERONI	LORENZO	Farmacista Ospedaliero
TASSINARI	BARBARA	Esperto in materia giuridica
MAGNANI	ROMINA	Esperto in materia assicurativa
DE PALMA	ALESSANDRA	Medico legale
LENZI	DONATA	Esperto di bioetica
GUBERTI	MONICA	Rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione
BONETTI	FRANCESCA	Rappresentante delle associazioni di pazienti o cittadini impegnati sui temi della salute
SANVITO	ELISABETTA	Esperto in dispositivi medici
CAGNI	ELISABETTA	Fisico medico
SERRA	PATRIZIA	Esperto in nutrizione
FERRARI	SIMONA	Esperto in genetica

5. di dare atto che la nuova composizione del Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM) è la seguente:

Cognome	Nome	Profilo
BIAGETTI	CARLO	Clinico - Esperto in malattie infettive
BANZI	MARIA	Clinico - Esperto in oncologia
GROSSETO	DANIELE	Clinico - Esperto in cardiologia
LONGO	GIUSEPPE	Clinico - Esperto in oncologia
ROTI	GIOVANNI	Clinico - Esperto in ematologia
SPADARO	SAVINO	Clinico - Esperto in anestesia e rianimazione
SAMBRI	VITTORIO	Clinico - esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive
SCELSA	AMEDEO NATALINO	Medico di Medicina Generale
IUGHETTI	LORENZO	Pediatra
BANCHELLI	FEDERICO	Biostatistico
MORO	MARIA LUISA	Esperto in metodologia della ricerca

DANESI	ROMANO	Farmacologo
DONATI	CATERINA	Farmacista Ospedaliero
LAVEZZINI	ENRICA	Farmacista Ospedaliero
MAZZA	GIANLUCA	Esperto in materia giuridica
ASSOGNA	ANGELA	Esperto in materia assicurativa
SANTUNIONE	ANNA LAURA	Medico legale
STROCCHI	ENRICO	Esperto di bioetica
RUBBI	IVAN	Rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione
MISEROCCHI	FABRIZIO	Rappresentante delle associazioni di pazienti o cittadini impegnati sui temi della salute
MONTI	MANUELA	Esperto in dispositivi medici
GIORDANO	BRUNA	Ingegnere clinico
OSTI	VALENTINO	Esperto in nutrizione
GNUDI	ELENA	Esperto in genetica

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1488

Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone - annualità 2027/2028

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'art. 2 "Finalità" che, al comma 1, recita: 1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione;
- l'art. 27 "Misure per la crescita equa e inclusiva" che al comma 2, recita: 2. La Regione in particolare promuove l'autonomia economica delle donne che hanno subito violenza e si impegna a contrastare il fenomeno delle donne con fragilità sociale, economica ed occupazionale, assumendo, nei limiti della propria competenza, l'incentivazione dell'occupazione femminile, la qualità del lavoro delle donne, la parità salariale, l'orientamento formativo e l'inserimento delle ragazze nel mondo del lavoro, come elementi qualificanti il sistema regionale e le politiche del lavoro;

- l'art. 31 "Imprenditoria femminile e professioni" che, al comma 1, recita: 1. La Regione favorisce il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne secondo quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo n.198 del 2006, e promuove la presenza delle donne nelle professioni; in particolare la Regione sostiene esperienze lavorative di condivisione di un ambiente di lavoro, di beni strumentali e servizi anche tecnologici, di integrazione professionale di cooperazione fra le imprese nell'ottica di rafforzare il protagonismo sociale delle donne;
- l'art. 33 "Strategia per la conciliazione e l'armonizzazione" che al comma 2, recita: 2. Al fine di condividere azioni strategiche mirate al superamento di una organizzazione socio-economica discriminatoria che ostacola la piena attuazione dell'articolo 37, primo comma, della Costituzione, la Regione promuove iniziative dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura delle donne, l'armonizzazione dell'organizzazione delle città, delle imprese e dei servizi di interesse pubblico nonché volte al riequilibrio dei carichi di cura all'interno della coppia, l'innovazione dei modelli sociali, economici e culturali per rendere compatibili sfera lavorativa e sfera familiare in una logica di realizzazione piena della persona;

Visto inoltre l'art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6: "Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali ed enti del Terzo settore", che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;

- Enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), istituito dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), nelle seguenti sezioni di cui al comma 1 dell'articolo 46 del medesimo decreto legislativo:

a) Organizzazioni di volontariato;

b) Associazioni di promozione sociale;

g) Altri enti del Terzo settore,

il cui statuto prevede, anche alternativamente:

- la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo o di eguaglianza tra i generi;
- la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;

Richiamati:

- l'art. 8 bis comma 5) della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6 e ss.mm.ii., che stabilisce che "la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo";

- l'art. 13, comma 2 bis, della L.R. 6/2014, ai sensi del quale "la Regione non concede contributi ad associazioni, anche se regolarmente iscritte nei registri previsti dalla normativa vigente, che nello svolgimento delle proprie attività realizzano, organizzano o pubblicizzano la surrogazione di maternità.";

- la propria deliberazione n. 1362 del 03/08/2026:" Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all'art. 8 Bis L.R. n. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere", che in particolare prevede al punto 2 a) del dispositivo che i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

Ritenuto di approvare il "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2027 e 2028", nel rispetto della legge regionale n. 6/2014 e ss.mm.ii., i cui contenuti sono indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

Considerato che la spesa complessiva, pari ad euro 1.600.000 (unmilioneseicentomila), derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria alla missione 12, programma 7, del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028 anni di previsione 2027 e 2028;

Considerato inoltre che qualora nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2027 e 2028 si rendessero disponibili ulteriori risorse, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato in relazione ai capitoli di spesa sopraindicati;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la L.R. n. 29/2004 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”;

- la D.G.R. n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la D.G.R. n. 279 del 27/02/2025 “Conferimento incarico di Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- la D.G.R. n. 2224 del 22/12/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- la D.G.R. n. 100 del 30/01/2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;

- la D.G.R. n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento”;

- la D.G.R. n. 101 del 30/01/2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la determinazione n. 2272 del 05/02/2026 “Micro-Organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la D.G.R. n. 263 del 23/02/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la D.G.R. n. 278 del 27/02/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 2017 e PG/2017/0779385 del 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che il responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, d’interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii. e di quanto indicato in premessa, il "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2027/2028", allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per le annualità 2027 e 2028, nonché le modalità di presentazione delle relative domande di contributo;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad euro **1.600.000** derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria alla missione 12, programma 7, del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028 anni di previsione 2027 e 2028;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista alla missione 12, programma 7 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2027 e 2028, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto previsto e indicato al punto 2) che precede;

6. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui al citato art. 8 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2317/2023;

8. di disporre la pubblicazione prevista dall'art 26 comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione,
Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità

"Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2027/2028"

Indice

1 Premessa

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

2 Soggetti proponenti

2.1 Risorse finanziarie

2.2 Criteri di spesa

2.3 Procedure per la presentazione delle domande: termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

3. Responsabile del procedimento

4. Tutela dei dati personali

1. Premessa

La promozione di un'occupazione femminile piena e di qualità è da tempo al centro dell'attenzione e delle politiche promosse dalla Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si è sempre distinta nel contesto nazionale per una particolare attenzione alle tematiche inerenti la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. Lo dimostrano i dati positivi sull'occupazione femminile ed il fatto che, grazie alle politiche realizzate negli anni, sul territorio è presente un'articolata rete di servizi per la prima infanzia, riconosciuti come tra i più qualificati e diffusi a livello nazionale. Nel sistema regionale il welfare è sempre stato un tratto distintivo in stretto collegamento anche con le politiche di incentivazione dell'occupazione femminile.

La disparità tra uomini e donne nelle opportunità, nelle possibilità di carriera, nei salari, è comunque ancora troppo ampia, vi è quindi la necessità di incrementare e consolidare politiche destinate a sostenere la presenza delle donne nel mercato del lavoro e favorire una più equa ripartizione e condivisione dei carichi di lavoro e delle responsabilità di cura tra uomini e donne anche attraverso un sistema di welfare adeguato.

La centralità della questione femminile nelle strategie regionali è orientata alla costruzione di un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, fondato sulla piena valorizzazione dei diritti e dei doveri delle persone, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle donne. L'obiettivo è promuoverne il protagonismo in tutti i settori della società, riconoscendolo come un importante fattore di innovazione e di sviluppo.

In continuità con il percorso sopra descritto, la Regione Emilia-Romagna, con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", intende:

- ridurre tali disparità finanziando progetti che valorizzino il ruolo e la capacità delle donne nel mondo produttivo al fine di sostenere l'apporto delle donne all'economia e nella società come componente fondamentale dei processi di sviluppo locale anche facilitandone l'inserimento lavorativo;

- promuovere politiche di condivisione e conciliazione tra vita lavorativa e familiare, tra tempi di lavoro retribuito, delle relazioni, della cura attraverso il rafforzamento di servizi anche interni alle aziende a supporto dei bisogni conciliativi espressi da persone e famiglie.

A tal fine saranno sostenuti e finanziati i progetti maggiormente coerenti con gli obiettivi regionali, incentivando gli enti locali territoriali e il mondo dell'associazionismo alla presentazione di progetti integrati anche con imprese, organizzazioni sindacali e di categoria, che valorizzino le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi.

Gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Bando sono stati pertanto individuati nella prospettiva sopraindicata, unitamente ad ulteriori elementi ritenuti prioritari in rapporto sia alle modalità di attuazione degli stessi interventi sia ad alcuni contenuti ritenuti significativi.

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

Nel quadro di quanto sopra indicato e in coerenza con le linee di intervento in materia, stabilite nel Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'accesso e qualificazione dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio dell'Emilia-Romagna, perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell'economia e nella società.
Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

Azioni prioritarie:

A1) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale per favorire la preparazione professionale delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome in ordine all'avvio e alla migliore conduzione della propria attività in particolare attraverso interventi da realizzare all'interno delle organizzazioni/imprese;

A2) formazione, assistenza e consulenza finalizzata all'inserimento lavorativo e all'autoimpiego-autoimprenditorialità femminile;

A3) promuovere l'empowerment femminile, una diversa percezione di sé e delle proprie possibilità di sviluppo professionale e socioeconomico anche nei settori innovativi e ad alta tecnologia, prevedendo anche iniziative di coaching, in collaborazione con le imprese e le Università, al fine di contrastare pregiudizi e stereotipi sul ruolo delle donne dentro e fuori al mondo del lavoro; valorizzare la diversità e il talento femminile anche attraverso lo scambio di esperienze professionali e la contaminazione intergenerazionale;

A4) promuovere progettualità educative, formative, professionalizzanti, mirate alla conoscenza e acquisizione di competenza da parte delle donne di ogni età in materia economico-finanziaria e gestione del risparmio;

A5) realizzare misure volte a promuovere il benessere organizzativo nelle imprese, a valorizzare le diversità (in particolare le differenze di genere), a sviluppare percorsi di inclusione sociale e lavorativa di donne a rischio di fragilità sociale (ad esempio vittime di violenza di genere) e a promuovere una maggiore attenzione alle esigenze delle lavoratrici/lavoratori anche in un'ottica di conciliazione vita lavoro.

A6) promuovere il sistema di certificazione della parità di genere, ai sensi dell'art. 46-bis D. Lgs. 198 e alla prassi PdR 125/2022, tra le piccole e medie imprese del tessuto economico locale/regionale, anche ricorrendo all'attivazione di reti pubblico/privato, attraverso azioni di sensibilizzazione, promozione e assistenza all'accesso ai finanziamenti del Dipartimento delle Pari Opportunità. Si specifica che il bando non finanzia i costi di certificazione e assistenza tecnica finalizzata alla certificazione

della parità di genere, per le quali sono già previsti specifici bandi nazionali[1], ma esclusivamente azioni mirate a diffondere la conoscenza dello strumento e a sensibilizzare le aziende ai vantaggi, economici e sociali, conseguenti all'adesione a questo strumento.

Obiettivo generale B)

Promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità che migliorino una organizzazione del lavoro e incidano favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030.
Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

***Azioni prioritarie*:**

B1) attivazione di reti territoriali pubblico/privato che favoriscano e supportino micro, piccole e medie imprese:

- per l'analisi dei fabbisogni di welfare aziendale/territoriale da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
- per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di misure flessibili di lavoro;
- per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello in relazione ad interventi di innovazione organizzativa e a misure di conciliazione vita-lavoro e condivisione delle responsabilità di cura;

B2) coprogettazione e realizzazione di iniziative pilota/sperimentali al fine di:

- promuovere e attivare azioni di time saving in favore di titolari o dipendenti di organizzazioni e/o imprese per attività non legate alla gestione dell'azienda come per esempio: mensa aziendale, servizio lavanderia/stireria, disbrigo pratiche burocratiche-amministrative, car-pooling e car-sharing negli spostamenti casa-lavoro, ecc.;
- sviluppare e realizzare progetti comuni per la creazione di servizi interaziendali da realizzare in collaborazione anche con cooperative di servizi, associazioni del privato sociale;
- supportare l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (es: co-working, smart working, telelavoro);

B3) sviluppare azioni di welfare di comunità/territoriale attraverso la collaborazione di una ampia rete di servizi, aziende e di operatori – indifferentemente Enti pubblici o privati - al fine di migliorare la coesione e le pratiche di conciliazione dei territori e delle comunità come forma di supporto al miglioramento della qualità della vita delle persone anche in un'ottica di work-life balance e di condivisione delle responsabilità di cura;

B4) allargare le reti di welfare e/o di conciliazione già esistenti attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti (imprese, enti di formazione, università, amministrazioni locali, parti sociali).

[1] Per consultare i bandi pubblicati e di prossima pubblicazione collegarsi al seguente link: Certificazione della parità di genere - Contributi (pariopportunita.gov.it)

I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, hanno carattere biennale e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2028. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2027.

2. Soggetti proponenti

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, L.R. n. 6/2014):

1) Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
2) Organizzazioni di volontariato iscritte, alla data di pubblicazione del presente Bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione **A** di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
3) Associazioni di promozione sociale iscritte, alla data di pubblicazione del presente Bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione **B** di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
4) Altri enti del Terzo settore iscritti, alla data di pubblicazione del presente Bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione **G** di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);

I soggetti di cui ai punti 2), 3), 4) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 4 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:
· avere uno statuto che preveda, anche alternativamente:
a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo o di eguaglianza tra i generi;
b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto proponente/beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.
Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per **le annualità 2027 e 2028** per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad euro **1.600.000** (unmilioneseicentomila) e trovano copertura finanziaria alla missione 12 programma 7 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2027-2028:

- euro **800.000** sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno 2027;

- euro **800.000** sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno 2028.

2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a **euro 10.000,00** e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a **euro 50.000,00.**

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente beneficiario del contributo.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente al **1° gennaio 2027**;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente.
- non saranno inoltre ritenute finanziabili in linea spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). **Sono comunque ammesse** spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di **euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di incidenza massima del **20%** del costo complessivo del progetto. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

Spese ammissibili

Il piano economico-finanziario deve essere articolato e dettagliato nella domanda telematica (di cui al punto 2.3 che segue) disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/ (link) secondo le tipologie di spesa di seguito specificate:

A. Personale dipendente
In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi di personale dipendente strettamente connessi agli obiettivi e attività del progetto: ovvero il costo personale dipendente del soggetto capofila coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento del personale dipendente. Le spese sostenute relative al personale dipendente impiegato per la realizzazione del progetto **dovranno avere un limite di incidenza massima del 25% sul costo complessivo del progetto.**

B. Spese relative a compensi per prestazioni professionali

In tale voce di spesa vanno ricompresi i compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento.

C. Spese per acquisizione di servizi
In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese per l'acquisizione di servizi strettamente connessi alla realizzazione del progetto e gli eventuali trasferimenti correnti per attività connesse alla realizzazione del progetto.
A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese commissionate a terzi connesse:
- allo sviluppo e realizzazione di progetti volti alla creazione di servizi interaziendali
- all'attivazione di azioni di time-saving in favore di titolari o dipendenti di organizzazioni e/o imprese
- allo sviluppo azioni di welfare di comunità/territoriale
- all'organizzazione eventi/iniziative;
- a spese per la produzione digitale delle attività;
- a campagne di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione,
- a organizzazione di seminari, workshops;
- a corsi di formazione

D. Altri costi diretti
In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre categorie.
A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese relative:
- ad affitto sale/allestimento; service e noleggio attrezzature;
- a rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.lgs. n. 117/2017);
- ad altre linee di intervento finalizzate alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre tipologie di spesa indicate.

E. Spese generali di funzionamento (esclusivamente se il soggetto proponente è una associazione del terzo settore)
In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti relativamente a spese generali: ovvero utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese pulizia, guardiania **nella misura massima del 7% delle spese complessive di progetto.**

F. Spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature
In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il **valore unitario massimo di euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di **incidenza massima del 20% del costo complessivo del progetto**. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

2.3 Procedure per la presentazione delle domande: termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda

La domanda dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità**, per via telematica** e corredata della relativa documentazione, **dalle ore 10:00 del 13 ottobre 2026 ed entro le ore 13:00 del 13 novembre 2026.**

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda (sempre per via telematica) sono quelle

indicate **all'Allegato 1** che rappresenta un facsimile a mero scopo esemplificativo.
Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

La domanda deve essere presentata esclusivamente **in via telematica** utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/ (link) compilando la modulistica in ogni sua parte, e corredandola degli allegati sottoelencati:

- Lettera di adesione partner sottoscritta dal/dalla legale rappresentante (formato PDF o P7M con dimensione max 5 MB), di cui all'Allegato 1.1), il cui facsimile è scaricabile nella sezione "leggi atti bandi" del sito: http://parita.regione.emilia-romagna.it/;

Il/la legale rappresentante del soggetto che intende presentare domanda di contributo **o un suo delegato alla gestione delle anagrafiche** deve **preventivamente registrare i dati anagrafici dell'ente/organizzazione (se non già fatto in precedenza) e può censire eventuali utenti che possono operare sul servizio on-line.** La documentazione dettagliata sarà disponibile nella pagina dedicata al bando presente nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/.

La domanda deve essere sottoscritta, per tutti i soggetti proponenti, **dal/dalla legale rappresentante o da un suo delegato, in questo caso, munito di specifica delega (firmata dal delegante) che dovrà essere caricata sulla piattaforma.**

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione **da parte del/della legale rappresentante** dell'ente/organizzazione richiedente **o da un suo delegato**. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa.

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del\della Legale Rappresentante o del suo delegato.
Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale http://parita.regione.emilia-romagna.it/

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:
• trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
• non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
• firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o da un suo delegato munito di specifica delega;
• con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
• prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;

• inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.
Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa al fine di ottenere chiarimenti su aspetti formali e non sostanziali relativi alla domanda stessa.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo: PariOpportunita@Regione.Emilia-Romagna.it . Referente del bando Dottor Davide Bottazzi - Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità.

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande sarà effettuata dal Settore regionale competente che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente:

• presentate in maniera difforme da quanto previsto al punto 2.3 che precede
• presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al Punto 2 del bando "Soggetti proponenti".
Non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2028.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale da apposita Commissione regionale di valutazione, secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile dell'Area regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.
Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base di valutazione collegiale in apposita Commissione regionale e sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	- Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati.	0 - 15

	- Quantità e varietà dei partner progettuali.	
B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	- Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando. - Bacino territoriale di azione.	0 – 15
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	0 - 10
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Qualità del quadro economico.	0 – 10

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento.
I progetti con punteggio pari o superiore a 25 saranno ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse regionali disponibili.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.
B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della ampiezza territoriale dell'intervento.
C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.
D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

La Commissione di valutazione regionale si riserva di proporre l'assegnazione di contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto.

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dalla Commissione regionale di valutazione, con successivi atti, si provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'assegnazione e concessione dei contributi e alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 278/2026, con le seguenti modalità:

- la prima tranche, fino al 50% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario, di una relazione

attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2027 e dei relativi costi. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2028;

- la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2029.

In fase di liquidazione il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Qualora il contributo concesso sia inferiore a quello richiesto, il Dirigente regionale competente ne conferma l'assegnazione purché il beneficiario mantenga una quota di cofinanziamento non inferiore alla percentuale indicata nel progetto presentato.
Qualora la quota di cofinanziamento effettivamente garantita dal beneficiario risulti inferiore a quella dichiarata nel progetto, il contributo concesso è rideterminato proporzionalmente, anche nel caso in cui l'importo concesso coincida con quello richiesto.

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all' 80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi. Per ogni annualità si provvederà a liquidare fino all'80% (percentuale massima del contributo regionale), in rapporto a quanto rendicontato distintamente per le attività realizzate nel 2027 e 2028.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

3. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Monica Raciti del Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità o suo delegato incaricato formalmente.

4.Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Allegato 1) informazioni richieste per la presentazione della domanda in via telematica

(facsimile a mero scopo esemplificativo)

La domanda dovrà obbligatoriamente essere compilata e inviata in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale http://parita.regione.emilia-romagna.it/

I soggetti che possono presentare domanda sono quelli indicati all'articolo 2 del Bando e il/la Legale rappresentante o un delegato alla gestione delle anagrafiche dovrà preventivamente registrare il proprio ente/organizzazione (se non già fatto in precedenza) sul servizio on-line scegliendo una delle seguenti tipologie:

- Ente locale
- Organizzazioni di volontariato (ODV)
- Associazioni di promozione sociale (APS)
- Altro ente del Terzo settore

Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda relativa al presente "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2027/2028", sono di seguito elencate.

- **Soggetto proponente**
- **Partner**
  Nota: la lettera di adesione di ciascun soggetto partner, secondo il modello di cui all'allegato 1.1 che segue, firmata dal/dalla legale rappresentante, dovrà essere inserita nell'apposita sezione prevista dal percorso guidato per presentare la domanda online.
- **Titolo progetto**
- **Obiettivo generale che si intende perseguire con il progetto proposto**

  □ **Obiettivo generale A)**

  Realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'accesso e qualificazione dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio dell'Emilia-Romagna, perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell'economia e nella società.
  Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

  □ **Obiettivo generale B)**

  Promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità che migliorino una organizzazione del lavoro e incidano favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030.
  Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

Durata del progetto

Data inizio __/__/____/ (data successiva al 01/01/2027)

Data fine __/__/____/ (entro il 31/12/2028 senza possibilità di proroga)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- **Obiettivi specifici che si intendono perseguire con il progetto proposto**

- **Analisi di contesto**
- **Ambito territoriale del progetto**
  Nota: indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività
- **Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale**
- **Proposta progettuale**
- **Risultati attesi**
- **Coerenza del progetto con la programmazione regionale e, eventualmente, locale** (L.R. 6/2014 e Piano regionale contro la violenza di genere)
- **Replicabilità del progetto**
- **Sistema di monitoraggio e valutazione**
  Nota: indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto
- **Attività di comunicazione**
  Nota: indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto con relativi mezzi di comunicazione utilizzati e risultati attesi

DESTINATARI DEL PROGETTO
Nota: i destinatari del progetto nel percorso guidato per presentare la domanda online dovranno essere specificati per tipologia tra le tipologie ivi elencate

AZIONI SPECIFICHE CHE SI INTENDONO ATTUARE
Nota: sarà richiesto di indicare: titolo, descrizione azione, mesi di attuazione, importo di spesa prevista distintamente per l'anno 2027 e 2028.
n.b. la spesa prevista dovrà essere imputata per il 50% del costo complessivo sul 2027 e per il 50% per il 2028 coerentemente con gli stanziamenti previsti sul bilancio regionale (eventuali modifiche saranno possibili in sede di prima rendicontazione ed eventuale modifica dei cronoprogrammi).

PIANO ECONOMICO – COSTI PREVISTI
Nota: il quadro sarà articolato per macrocategoria di spesa, breve descrizione e importo per singola macrocategoria, facendo riferimento alle macrocategorie di spesa indicate al punto 2.2 del presente bando *"Criteri di spesa" – Spese ammissibili.*

PIANO ECONOMICO – ENTRATE PREVISTE
Nota: il quadro sarà articolato nelle seguenti voci: finanziamento regionale richiesto; quota a carico del soggetto proponente; quota a carico dei partner; quota a carico di altri soggetti

n.b.
TUTTI I CAMPI DESCRITTIVI CHE DOVRANNO ESSERE COMPILATI SULLA PIATTAFORMA HANNO LUNGHEZZA MASSIMA DI 4.000 CARATTERI

Allegato 1.1 – Lettera di adesione partner

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____il_____
nella sua qualità di legale rappresentante _____ dell'(associazione/istituzione/ente locale)
denominato _____ con sede a _____
C.F. _____con riferimento al progetto _____
_____
proposto da _____con sede a _____

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. ___/2026

dichiara
ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000

 la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, sopraindicato con i tempi e le modalità indicate nel progetto stesso in ottemperanza a quanto previsto dal Bando regionale.

Luogo e data

Firma

_____

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

a) istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, e relative richieste di finanziamento, finalizzate alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1495

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 13, comma 1, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2024/3118 del 10 dicembre 2024, secondo le rettifiche disposte dal Regolamento n. 2025/1989 del 2 ottobre 2025) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di euro 50.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre anni;

Visto altresì il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, per la definizione di PMI;

Visto inoltre il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge Regionale 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026";

- la Legge Regionale 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);

- la Legge Regionale 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la Legge Regionale 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 13 della Legge Regionale n. 8/1994 e dall'art. 15 della Legge n. 157/1992, finalizzato all'erogazione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”, come integrata dalla successiva deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale, tra l’altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto dall’art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dall’art. 13 della Legge Regionale n. 8/1994, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare all’attuazione dell'Avviso pubblico di cui al presente atto le risorse pari ad euro 65.000,00 stanziate sul capitolo U78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028 – anno di previsione 2026;
3. di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento n. 3118/2024 del 10 dicembre 2024 che fissa il limite di euro 50.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre anni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell’art. 26, del Decreto Legislativo n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni regionali di attuazione;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.

Allegato parte integrante - 1

RegioneEmilia-Romagna

AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA.

ANNO 2026

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art. 15, comma 1, così come recepito dalla Legge Regionale n. 8/1994 all'art. 13, comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2026-2027, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di Caccia, ivi comprese le Aree di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti Ambiti/Aree e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici e, in particolare, di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, e successive modifiche, e nei limiti stabiliti dal Reg. (UE) n. 3118/2024 che ha aumentato a 50.000 euro il massimale per gli aiuti che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2026-2027 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna, che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità, di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata, nella forma di micro, piccola o media impresa secondo la definizione del Reg. (UE) n. 2472/2022 (ABER II);
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;

- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispettino le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione dai benefici in materia di agricoltura;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento (per i procedimenti ancora pendenti), liquidazione coatta, volontaria o giudiziale, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 3118/2024, per gli aiuti *de minimis* pari a 50.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

Sono, altresì, esclusi dalla concessione del contributo i terreni demaniali sui quali esistono vincoli/impegni di conservazione ambientale analoghi a quelli contemplati dal presente avviso pubblico e già oggetto di concessione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli ambiti elencati al primo capoverso del paragrafo 1, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2026-2027, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

1. **Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna.**
2. **Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna, attraverso la conservazione di:**
   a) **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura;**
   b) **maceri e stagni in pianura;**
   c) **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna.**
3. **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura.**
4. **Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso.**

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dell'intersezione di questa con la S.S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

Si considerano zone di alta collina e montagna, i territori situati oltre i 450 m s.l.m., comprendenti la fascia alto-collinare (fino a 600 m s.l.m.) e la fascia montana (>600 m s.l.m.),

individuate come unione gestionale di territori con caratteristiche ambientali simili per gli ungulati.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, euro 5,00 per ettaro;
- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale (gli elementi oggetto degli impegni devono essere inclusi nei mappali che sono nelle diponibilità dell'azienda") di cui al precedente paragrafo 3 come segue:

1. Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (febbraio–luglio);
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l'impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad euro 400,00 per ettaro mentre per l'impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l'importo previsto corrisponde ad euro 300,00 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque escluse dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

2. Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna, attraverso la conservazione di:

a) siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati, alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presente nei territori interessati (vedi Allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (febbraio – luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ettari per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

b) e c) maceri e stagni in pianura; laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente).

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A);

All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio).

La conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde non è prevista per i punti di abbeverata di collina e montagna.

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ettari per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100,00 ciascuno.

3. **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura**:

   La superficie minima è pari a un ettaro e la massima è pari a 3 ettari per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicai a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

   Per tale impegno è previsto un contributo pari ad euro 300,00 ad ettaro.

4. **Mantenimento di bacini di risaia allagati**, con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2027. Per tale impegno è previsto un contributo pari ad euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la inammissibilità della domanda o la revoca dell'aiuto, deve:

- comunicare al Settore della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni dell'intervento oggetto dell'aiuto ed ogni altra variazione riferita al beneficiario;

- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di euro **65.000,00** stanziata sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2026-2028 - anno di previsione 2026.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad euro 50.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre anni.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a euro 200,00.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Settore Territoriale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca con sede nel territorio provinciale ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi, o al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura per l'ambito di Bologna. Per le istanze presentate al Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena e Rimini, nell'intestazione della domanda di cui all'Allegato B al presente avviso dovrà essere specificato l'ambito provinciale a cui è riferita la domanda.

La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso;

b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati nella quale siano riportate e rappresentate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;

c) una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Settori **esclusivamente agli indirizzi indicati in Allegato C** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al **9 ottobre 2026**, con le seguenti modalità alternative**:**

- mediante consegna a mano al Settore territorialmente competente entro le ore 12 del giorno **9 ottobre 2026**;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;

- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario;

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata A.R., ai fini del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Qualora l'istanza sia sottoscritta con firma autografa e presentata con modalità che non consentano l'identificazione del sottoscrittore ai sensi della normativa vigente, essa deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto e ai recapiti del Settori territorialmente competenti indicati in Allegato C comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE DELL'AIUTO

L'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta ai Settori della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio.

Il Settore territorialmente competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ai controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché a stabilire l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Settore territorialmente competente, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale, provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Settore territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente avviso verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

1. impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna Punti 20
2. impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata), come di seguito specificati:
   a) siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura Punti 5
   b) maceri e stagni in pianura Punti 8
   c) laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna Punti 7
3. impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura Punti 6
4. impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati Punti 3

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

A parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti sopraindicate; in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi e, qualora permanga la parità, verrà attribuita la precedenza al richiedente con minore età.

Qualora la dotazione finanziaria del presente avviso pubblico consenta il finanziamento di tutte le domande di aiuto presentate, i Settori competenti provvederanno alla verifica e ai controlli di ammissibilità senza l'attribuzione dei punteggi.

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a verificare il fabbisogno complessivo richiesto in sede di domanda e a comunicare gli esiti ai Settori competenti per l'istruttoria.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere una determina dirigenziale nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione degli eventuali punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, e la tipologia e localizzazione georeferenziata dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, individuate con il numero di protocollo, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e le istanze oggetto di rinuncia.

I Settori territorialmente competente provvedono a trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura i suddetti atti entro il **23 novembre 2026**.

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà successivamente:

- alla registrazione in banca dati SIAN delle domande ammissibili al fine di accertare eventuali esclusioni o diminuzioni degli importi fino alla concorrenza del limite *de minimis* come stabilito dal citato Reg. (UE) n. 3118/2024 nonché ai successivi adempimenti nei

tempi stabiliti;

- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria o, nel caso in cui le risorse stanziate siano inferiori al fabbisogno richiesto, all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione dei contributi, nei limiti delle risorse stanziate, **entro il 31 dicembre 2026,** con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
- a trasmettere ai Settori territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è la Posizione E.Q attualmente denominata – "Supporto giuridico alla pianificazione faunistico-venatoria e agli interventi per il contenimento della Peste suina africana" (successivamente, "Supporto giuridico-amministrativo alla pianificazione e gestione faunistico-venatoria e presidio degli ambiti territoriali di caccia e dei provvedimenti contributivi") del Settore Attività Faunistico- Venatorie, Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili dei procedimenti dei Settori territorialmente competenti, assegnati dai Dirigenti responsabili ai sensi dell'art.33 della deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026", sono riportati nell'Allegato C al presente avviso pubblico.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti. Il mancato rispetto anche di un solo impegno dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Il controllo in loco è previsto in tutte le aziende che non hanno presentato domanda nell'Avviso 2025, oppure hanno presentato domanda per impegni differenti o modificati.

Per tutte le domande in cui viene dichiarato che gli impegni sottoscritti sono uguali a quelli dell'Avviso 2025, il controllo potrà avvenire con l'ausilio delle orto-immagini (aeree o satellitari) disponibili sul sistema GIS, e con la verifica in loco di almeno il 50% delle domande.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, la Regione, in quanto sostituto d'imposta, ha l'obbligo di trattenere la ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi in conto esercizio; risulta pertanto indispensabile acquisire la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta del 4% da parte dei beneficiari dei contributi.

A tal fine, il Settore territorialmente competente provvederà a richiedere al beneficiario la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello scaricabile dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Tale dichiarazione, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa all'indirizzo del Settore competente unitamente a copia fotostatica di un documento

di identità valido del sottoscrittore e dovrà pervenire entro 30 giorni dalla richiesta tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.;
- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario;
- mediante consegna a mano al Settore.

La mancata presentazione del modello IRES/IRPEF entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo.

Il Settore territorialmente competente, dopo aver esperito i controlli, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e acquisita la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto di cui sopra entro i termini previsti, provvederà a redigere specifica determinazione da trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura **entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli** contenente i relativi esiti.

I Settori territoriali dovranno inoltre approvare, con apposite determinazioni dirigenziali, le eventuali proposte di revoca da disporre a seguito del contradditorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura.

L'irregolarità contributiva del beneficiario in sede di liquidazione determinerà l'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98.

Nelle ipotesi di decesso del beneficiario la liquidazione può essere disposta nei confronti di uno o più eredi che abbiano provveduto a comunicare l'evento. A tal fine il Settore territorialmente competente, dopo aver accertato il titolo "*mortis causa*" e il mantenimento della titolarità dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria fino alla conclusione della stagione 2026-2027, adotterà una determinazione dirigenziale per consentire la successiva liquidazione da parte del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

11. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso a seguito di specifica determinazione del Settore territorialmente competente che ha effettuato verifiche e controlli e dopo aver esperito il contraddittorio secondo la vigente normativa in materia di procedimento amministrativo.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del Reg. (UE) n. 3118/2024 e successive modifiche, nonché in materia di procedimento amministrativo.

Allegato A

ESSENZE ARBUSTIVE AMMESSE

PIANURA E LITORALE

Alberi:

Acero campestre *(Acer campestre)*

Alloro *(Laurus nobilis)*

Carpino Bianco *(Carpinus betulus)*

Ciliegio *(Prunus avium)*

Bagolaro *(Celtis australis)*

Farnia *(Quercus robur)*

Frassino meridionale *(Fraxinus oxycarpa)*

Gelsi *(Morus alba, Morus nigra)*

Leccio *(Quercus ilex)* (*)

Melo *(Malus silvestris)*

Nespolo *(Mespilus germanica)*

Olmo campestre *(Ulmus minor)*

Ontano nero *(Alnus glutinosa)*

Oppio (*Acer opalifolius*)

Orniello *(Fraxinus ornus)*

Perastro *(Pyrus pyraster)*

Pioppo bianco *(Populus alba)*

Pioppo nero *(Populus nigra)*

Rovere *(Quercus petrae)*

Roverella *(Quercus pubescens)* (*)

Salice Bianco *(Salix alba)*

Salice rosso (*Salix purpurea*)

Sambuco *(Sambucus nigra)*

Sorbo domestico *(Sorbus domestica)*

COLLINA E MONTAGNA

Alberi:

Acero campestre *(Acer campestre)*

Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)

Acero opalo (*Acer opalifolius*)

Alloro *(Laurus nobilis)*

Carpino Bianco *(Carpinus betulus)*

Carpino nero *(Ostrya carpinifolia)*

Cerro (*Quercus cerris*)

Ciliegio *(Prunus avium)*

Bagolaro *(Celtis australis)*

Faggio (*Fagus silvatica*)

Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)

Gelsi *(Morus alba, Morus nigra)*

Melo *(Malus silvestris)*

Nespolo *(Mespilus germanica)*

Olmo campestre *(Ulmus minor)*

Orniello *(Fraxinus ornus)* Perastro *(Pyrus pyraster)* Pioppo nero *(Populus nigra)*

Rovere *(Quercus petraea)*

Roverella *(Quercus pubescens)*

Sambuco *(Sambucus nigra)*

Sorbo domestico *(Sorbus domestica)*

Sorbo degli uccellatori *(Sorbus aucuparia)*

Sorbo montano *(Sorbus aria)*

Sorbo torminale *(Sorbus torminalis)*

Tiglio *(Tilia cordata o Tilia platiphylla)*

Arbusti:

Azzeruolo *(Crataegus azarolos)*

Biancospino *(Crataegus monogyna)*

Bosso *(Boxus sempervirens)*

Crespino (*Berberis vulgaris*)

Ligustro *(Ligustrum vulgare)*

Frangola *(Frangula alnus)*

Ginepro *(Juniperus communis)* (*)

Nocciolo *(Corylus avellana)*

Fusaggine *(Evonymus europaeus)*

Olivello di Boemia *(Elaeagnus angustifolia)*

Olivello Spinoso (*Hipophe ramnoides*)

Paliuro *(Paliurus spina-christi)*

Pallon di maggio *(Viburnum opalus)*

Prugnolo *(Prunus spina)*

Rosa selvatica *(Rosa canina)*

Sanguinello *(Cornus sanguinea)*

Spincervino *(Rhamnus cathartica)*

Tamerice *(Tamarix spp.)* (*)

(*) Solo in zona litoranea

Arbusti:

Azzeruolo *(Crataegus azarolos)*

Biancospino *(Crataegus monogyna)*

Bosso *(Boxus sempervirens)*

Corniolo (Cornus mas)

Coronilla *(Coronilla emerus)*

Ginepro *(Juniperus communis e Juniperus oxycedrus)*

Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides)*

Nocciolo *(Corylus avellana)*

Fusaggine *(Evonymus europaeus)*

Olivello spinoso *(Hippophae rhamnoides)*

Paliuro *(Paliurus spina-christi)*

Prugnolo *(Prunus spina)*

Rosa selvatica *(Rosa canina)*

Sanguinello *(Cornus sanguinea)*

Spincervino *(Rhamnus cathartica)*

Tamerice *(Tamarix spp.)*

Viburno *(Viburnum lantana)*

FAC-SIMILE domanda

Allegato B

AL SETTORE[1] _____

_____

Oggetto: L.R. 8/94 - Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. Anno 2026.

Il sottoscritto _____

nato a _____il_____

codice fiscale_____

titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata_____

_____

☐ microimpresa ☐ piccola impresa ☐ media impresa

☐ Individuale

☐ Non individuale

1. Nominativo socio e codice fiscale
   _____
2. Nominativo socio e codice fiscale _____
3. Nominativo socio e codice fiscale _____

CUAA azienda_____

Domicilio o sede legale

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ e-mail_____

pec _____

[1] Indicare il Settore territorialmente competente della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca con sede nel territorio provinciale ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. Per l'ambito di Bologna occorre indicare il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura. Per le istanze presentate al Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena e Rimini, occorre specificare l'ambito provinciale a cui è riferita la domanda.

chiede

di ottenere un contributo *(barrare di seguito il punto interessato)* sulla base **dell'estensione complessiva del podere** incluso in:

☐ Ambito Territoriale di caccia

☐ Area di Rispetto dell'ATC nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie

☐ Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria pari ad un totale di ettari _____

Particelle catastali interessate *(indicare, per Comune, il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà

_____
_____
_____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

_____
_____
_____
_____

nonché

☐ **per il Recupero e mantenimento di aree aperte in area vocata per la presenza di ungulati di alta collina e montagna per un totale di ettari_____**

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

_____

In comune di _____

per la conservazione di _____

☐ **siepi anche alberate in pianura per un totale di mq_____**

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

_____

In comune di_____

☐ **alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura per mq_____**

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

_____

In comune di_____

☐ **maceri e stagni in pianura per mq ____**

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

_____

In comune di_____

☐ **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna per mq _____ n. _____**

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

_____

In comune di_____

☐ **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura per ettari_____**

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato) _____

In comune di_____

☐ **Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso**

per ettari_____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato) _____

In comune di_____

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dell'intersezione di questa con la S.S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

Si considerano zone di alta collina e montagna, i territori situati oltre i 450 m s.l.m., comprendenti la fascia alto-collinare (fino a 600 m s.l.m.) e la fascia montana (>600 m s.l.m.), individuate come unione gestionale di territori con caratteristiche ambientali simili per gli ungulati.

A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell'"Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia" anno 2026.

informato:

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle indicazioni e alle limitazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e Reg. (UE) n. 3118/2024, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato;
- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;
- che l'impresa è iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere in possesso della seguente P. IVA agricola attiva n°_____;
- di avere una situazione di regolarità contributiva riguardo ai corretti pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ed altri enti previdenziali;
- di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione dai benefici in agricoltura;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento (per i procedimenti ancora pendenti), liquidazione coatta, volontaria o giudiziale, concordato preventivo o amministrativo o essere sottoposta a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

dichiara inoltre:

☐ **di non aver percepito, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Reg. (UE) n. 1408/2013 e succ. mod., nei tre anni precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;**

☐ **di aver percepito, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod., nei tre anni precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, per la somma di €_____ riferita all'intervento _____attivato dall'ENTE _____ _____**

☐ **Per gli impegni indicati nella presente domanda non sono sopraggiunte modifiche rispetto agli impegni presentati per l'anno 2025.**

dichiara infine

di non usufruire per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi di mantenimento dell'agro-ambiente.

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

N.B. La posizione degli aiuti *de minimis* percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/

Eventuali modifiche relative al *de minimis* dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate entro 30 giorni dal loro verificarsi.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: **concessione ed erogazione di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 art.15 e della L.R. n. 8/1994 art.13.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali**.**

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 3118/2024, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 157/1992 e all'art. 13 della L.R. n. 8/1994.

Allegato C

RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E INDIRIZZI DEI SETTORI CUI TRASMETTERE LE ISTANZE DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

Ambito	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma Strada dei Mercati n. 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi n. 38/40 - 42124 Reggio Emilia (RE)
MODENA	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n. 15 - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura	territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura. Uffici di Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (BO)
FERRARA	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara Viale Cavour n. 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena e Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena e Rimini P.zza G.B. Morgagni n. 2 - 47121 Forlì (FC)

Ambito	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
RIMINI	Il Responsabile della Posizione E.Q. ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena e Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena e Rimini P.zza G.B. Morgagni n. 2 - 47121 Forlì (FC)
RAVENNA	Il Responsabile della Posizione E.Q." ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E TARTUFI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica n. 21 - 48124 Ravenna (RA)

Le variazioni ai responsabili di procedimento sopra individuati in relazione a modifiche organizzative competono ai Responsabili dei Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura per l'ambito territoriale della provincia di Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1496

L.R. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Realizzazione di un invaso irriguo ed opere collegate a servizio del comprensorio Sanvitale" localizzato nel comune di Medesano (PR) proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 08 agosto 2026 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Realizzazione di un invaso irriguo ed opere collegate a servizio del comprensorio Sanvitale" proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense localizzato nel Comune di Medesano (PR);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. comunicare all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna - Parma e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e fine lavori;

2. comunicare all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto ambientale e Autorizzazioni le date in cui sono previste variazioni dei livelli idrometrici dei bacini indotte o artificiali, sia in fase di cantiere sia per i primi 3 anni dell'esercizio, successivamente potrà essere concordata con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale una diversa modalità di comunicazione di tali livelli;

3. prevedere un piano di monitoraggio della temperatura e del livello di anossia delle acque, soprattutto nei mesi estivi, al fine di prevenire il verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo di epidemie di botulismo aviario in corrispondenza di abbassamenti del battente idrico al di sotto della quota idrometrica minima del bacino L1 (quota stimata a 89,90 m s.l.m.). Entro 6 mesi dall'approvazione del PAUR tale piano di monitoraggio dovrà essere inviato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

4. la recinzione perimetrale posta attorno ai bacini dovrà presentare alcuni varchi con maglia avente altezza 20 cm x larghezza 40 cm, o sia sollevata di almeno 20 cm dal suolo, per consentire la permeabilità alla fauna terrestre di taglia media; entro 60 giorni dalla fine lavori il proponente dovrà inviare all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale adeguata documentazione comprovante il rispetto della suddetta condizione;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

3. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

4. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

d) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna - Parma, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul sito web regionale. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

g) di dare atto che il PAUR comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità;

h) di dare atto che il Comune di Medesano, così come già definito dalla l.r. 24/2017, procederà, alla prima occasione di modifica dello strumento urbanistico (PUG), al recepimento del vincolo e all'adeguamento della Tavola dei vincoli che verrà quindi variata assumendo le nuove perimetrazioni;

i) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 08 agosto 2026 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Valutazione di Incidenza che costituisce l'Allegato 2;

3. Autorizzazione alla realizzazione dell'invaso (ex R.D. 523/1904 e D.C.R. 3109/1990) che costituisce l'Allegato 3;

4. Autorizzazione Paesaggistica (DPR 31/2017) che costituisce l'Allegato 4;

5. Verifica archeologica preventiva (d.lgs. 50/2016) che costituisce l'Allegato 5;

6. SCIA del Comune di Medesano (l.r. 15/2013) che costituisce l'Allegato 6;

7. Pareri in merito alle interferenze (Snam Rete Gas, il Comando Militare Esercito, l'Aeronautica Militare, il Comando Interregionale Marittimo Nord, IRETI, ATERSIR e Open Fiber) che costituisce l'Allegato 7;

j) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

k) di dare atto che l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale ha concluso favorevolmente la Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel progetto presentato dal Consorzio della Bonifica Parmense posti nella immediata prossimità del Sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro";

l) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

m) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, con le modalità e tempistiche previste dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006;

n) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio della Bonifica Parmense;

o) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Parma, Comune di Medesano, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Parma, Snam Rete Gas, Comando Militare Esercito, Aeronautica Militare, Comando Interregionale Marittimo Nord, IRETI, ATERSIR, AUSL Parma-Borgotaro e Open Fiber;

p) di pubblicare la presente deliberazione integralmente nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6738) e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

q) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

r) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1497

L.R. 4/2018, art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di un nuovo "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Mirandola (MO), proposto da Baraldini Ambiente S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 28 luglio 2026 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi" proposto da Baraldini Ambiente S.r.l. localizzato nel Comune di Mirandola (MO);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Sentita l'autorità idraulica competente, il proponente dovrà tenere in considerazione l'aggiornamento delle mappe per il terzo ciclo di pianificazione dell'AdBPo, dove le perimetrazioni delle aree allagabili comprendono anche le aree inondabili a seguito di scenari di tracimazione e rottura arginale. Secondo quanto disposto dal Decreto 4/2026 il progetto dovrà adeguarsi alle misure di salvaguardia previste per le aree allagabili prevedendo l'applicazione di quanto previsto negli articoli da 7 a 10 del suddetto decreto e in attesa dell'aggiornamento delle disposizioni già emanate dalla Regione (DGR 1300/2016). In particolare, si dovrà perseguire la riduzione della vulnerabilità delle opere previste dal progetto e il non aumento della pericolosità nelle aree circostanti considerando i parametri e tiranti idraulici aggiornati delle Mappe di pericolosità del PGRA – III ciclo. Il proponente dovrà presentare in fase di progettazione esecutiva, o comunque almeno 60 giorni prima dell'inizio lavori, ad ARPAE, Comune di Mirandola e Regione Emilia-Romagna una relazione di approfondimento in merito comprensiva di eventuali adeguamenti progettuali necessari per la riduzione della vulnerabilità delle opere in progetto, in applicazione delle misure di salvaguardia.

2. Ai fini del raggiungimento dell'abbattimento delle polveri indicato per la fase A1, il proponente deve garantire l'effettiva e continuativa applicazione delle misure di mitigazione assunte, in particolare la bagnatura periodica delle piste, dei piazzali e dei cumuli con frequenza adeguata alle condizioni meteoclimatiche e all'intensità del traffico dei mezzi d'opera, fornendo un riscontro fotografico e documentale ad ARPAE Modena durante le attività di cantiere, nell'ambito delle attività di controllo di competenza.

3. Le campagne di monitoraggio della qualità dell'aria dovranno:

i. avere una durata minima di 15 giorni consecutivi, anziché 7 giorni;

ii. essere effettuate in condizioni operative rappresentative dello scenario emissivo più gravoso, con particolare riferimento ai periodi di funzionamento delle attività di frantumazione e movimentazione dei materiali.

4. Durante le campagne dovranno essere registrati anche i principali parametri gestionali dell'impianto (ore di funzionamento delle apparecchiature maggiormente emissive, quantitativi lavorati, eventuali interventi di bagnatura/nebulizzazione e condizioni di esercizio), al fine di correlare i dati di qualità dell'aria rilevati con l'effettivo contributo delle attività svolte.

5. Il monitoraggio acustico dello scenario PO dovrà essere effettuato entro 3 mesi dall'inizio dell'attività di trattamento rifiuti nelle massime condizioni di esercizio, in occasione del quale dovrà essere effettuato anche il collaudo delle opere di mitigazioni (barriere mobili) previste.

6. Nella relazione tecnica riassuntiva dei risultati del monitoraggio nello scenario PO (da inviare anche al comune di Mirandola) dovranno essere riportati i risultati delle rilevazioni/stime effettuate comprensivi dell'analisi spettrale del rumore confrontata con le curve isofoniche per verificare l'eventuale presenza di toni puri, la descrizione dettagliata delle caratteristiche acustiche e costruttive delle barriere effettivamente installate/impiegate, corredata da specifica planimetria indicante l'esatta collocazione delle stesse e da immagini fotografiche.

Il rispetto delle prescrizioni 3-4-5-6 sul monitoraggio deve essere attestato nei report sugli esiti delle campagne da inviare ad ARPAE;

7. Per gli aspetti di tutela archeologica, si richiama quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara che prescrive che l'opera sia da sottoporre a indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni di seguito elencate:

i. progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, in numero tale da costituire un'adeguata campionatura dell'area di intervento;

ii. gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

iii. le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica;

iv. in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini;

v. al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito della Soprintendenza. A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni;

vi. si dovrà dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

vii. si specifica che eventuali varianti al progetto approvato nel PAUR che comportino nuovi scavi dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione archeologica;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE: 1-2-3-4-5-6

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: 7

d) di dare atto che dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad ARPAE SAE di Modena e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

e) di dare atto che il progetto esaminato risulta realizzabile nel rispetto delle ulteriori prescrizioni riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. al fine di regolarizzare la gestione dell'utilizzo delle acque del pozzo concessionato alla ditta Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.:

i. è fatto obbligo l'ottenimento della concessione rilasciata da Arpae - Area Demanio Idrico, la cui domanda è stata acquisita con istanza prot. 135653 del.24 luglio 2026, prima dell'avvio dell'attività di gestione rifiuti;

ii. nel contratto di locazione delle aree oggetto del futuro insediamento della Baraldini Ambiente S.r.l., e di proprietà della Costruzioni Edili Baraldini Quirino SpA dovrà essere inserita in appendice apposita scrittura privata tra le parti che regolamenterà l'utilizzo del pozzo sito in via di Mezzo 84;

f) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni di cui alla lettera e) spetta ad ARPAE SAE di Modena;

g) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad ARPAE SAE di Modena, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

h) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA alla ARPAE SAE di Modena, alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara individuata al precedente punto c) per la competente verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul sito web regionale all'indirizzo https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/normativa-e-modulistica/modulistica/verifica-di-ottemperanza; l'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

i) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

j) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 02 aprile 2026 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Autorizzazione Unica gestione rifiuti ai sensi dell'art.208 del d.lgs. 152/2006 rilasciata da ARPAE SAE Modena con determinazione DET-AMB-2026-4227 del 31/07/2026 che costituisce l'Allegato 2 i cui allegati, compreso il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Mirandola, sono consultabili sul sito istituzionale di Arpae https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/provvedimenti/provvedimenti-autorizzazioni-e-concessioni;

3. Parere del Consorzio Bonifica Burana, prot. 0016646 del 6 novembre 2025, che costituisce l'Allegato 3;

4. Parere di SNAM Rete Gas S.p.A, parere DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 122 del 12 maggio 2026, che costituisce l'Allegato 4 i cui allegati sono già stati inviati alla società proponente;

5. Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. 3326 del 3 dicembre 2025 e conferma prot. 11500 del 17 luglio 2026, che costituisce l'Allegato 5;

k) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

l) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

m) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

n) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Baraldini Ambiente S.r.l.;

o) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE, Comune di Mirandola, Provincia di Modena, A.U.S.L. Modena, Consorzio della Bonifica Burana, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, SNAM Rete Gas S.p.A, Autostrada Regionale Cispadana V AIMAG S.p.A;

p) di pubblicare la presente deliberazione integralmente nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/privato/dashboard/dettaglioprocedure/6698) e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

q) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

r) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1498

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di Via relativo al progetto "Centro Zootecnico Suinicolo Piombina" proposto da Società Agricola Monici Anacleto e Monici Marcello s.s. localizzato in comune di Monticelli d'Ongina (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21 luglio 2026 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Centro Zootecnico Suinicolo Piombina" proposto da Società Agricola Monici Anacleto e Monici Marcello s.s. localizzato in comune di Monticelli d'Ongina (PC);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovranno essere messe a dimora ulteriori 180 piante ad alto fusto aventi la funzione di garantire un totale compenso delle emissioni in atmosfera; l'area piantumata dovrà essere vincolata a tale destinazione e mantenuta, anche in riferimento al numero di piante, per il tempo necessario a compensare la CO2 e l'NH3 prodotta, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, il soccorso idrico, nonché il risarcimento delle fallanze. Dell'avvenuta piantumazione e delle conseguenti attività di manutenzione programmate, dovrà essere prodotta idonea attestazione a distanza di 18 mesi dalla piantumazione stessa;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta, per quanto di competenza, al Comune di Monticelli d'Ongina;

d) di dare atto che, oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b), dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad Arpae SAE di Piacenza e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

e) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area VIAeA e ad Arpae SAE di Piacenza, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

f) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul sito web regionale. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

g) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

h) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21 luglio 2026 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Determina di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Arpae SAE di Piacenza con atto n. DET-AMB-2026-4209 del 30 luglio 2026 che costituisce l'Allegato 2;

i) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

j) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, decorrono dalla data di approvazione del PAUR;

k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, con le modalità e tempistiche previste dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006;

l) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Agricola Monici Anacleto e Monici Marcello s.s.;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpae di Piacenza, Comune di Monticelli d'Ongina, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, AUSL di Piacenza, Provincia di Piacenza e Consorzio di Bonifica di Piacenza;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6284) e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1501

Percorsi di istruzione e formazione professionale anno formativo 2026-2027. Autorizzazione agli Enti di formazione accreditati all'avvio in deroga dei percorsi realizzati in aree STAMI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n.5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamate:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- la propria deliberazione n. 512 del 4/4/2022 "DSR 2021-2027 – Definizione delle aree territoriali per l'attuazione dell'obiettivo di policy 5, aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 622 del 27/04/2026 "Sistema regionale IeFP. Approvazione Avviso a presentare percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata per il conseguimento di un certificato di qualifica III LIV. EQF da avviare nell'a.s. 2026/2027";

- n. 1167 del 13/07/2026 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata per il conseguimento di un certificato di qualifica III LIV. EQF a.s.2026/2027. Avviso allegato 1 alla DGR n.622/2026";

Dato atto che i provvedimenti di cui sopra hanno disposto in merito all'avvio dei percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di Formazione professionale accreditati ed in particolare che:

- i percorsi dovranno essere avviati in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2026/2027 ovvero il 15 settembre 2026 con un numero minimo di 15 allievi;

- eventuali richieste di autorizzazione per l'avvio dei percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15, unicamente a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, dovranno pervenire entro il 4 settembre 2026 al Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" e che l'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;

Dato atto che sono pervenute al Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" le richieste di autorizzazione all'avvio dei percorsi di IeFP per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF III LIV) da avviare nell' a.s. 2026/2027 con numero di allievi inferiore a 15 in riferimento alle seguenti operazioni:

- Rif.PA 2026-26420/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore informatico – sede di realizzazione Novafeltria, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0876926.E;

- Rif.PA 2026-26419/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Verucchio, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0876895.E;

- Rif.PA 2026-26330/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org.5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale Operatore trattamenti estetici – sede di realizzazione Codigoro, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0877938.E;

- Rif.PA 2026-26331/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) Percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore dell'acconciatura – sede di realizzazione Codigoro, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0877981.E;

- Rif.PA 2026-26333/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) Percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore meccanico – sede di realizzazione Copparo, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0878007.E;

- Rif.PA 2026-26334/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) Percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Copparo, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0878049.E;

Dato atto che i percorsi di cui sopra prevedono una sede di realizzazione in comuni rientranti nelle aree eleggibili alle Strategie STAMI "Alta Valmarecchia" (Comune di Novafeltria e Comune di Verucchio) e "Basso Ferrarese" (Comune di Copparo e Comune di Codigoro) come da propria deliberazione n. 512/2022;

Ritenuto opportuno, autorizzare l'avvio dei percorsi di cui sopra con un numero minimo di 8 allievi iscritti al fine di garantire un'offerta formativa che, nei rispettivi territori, sia:

- sostenibile e adeguata a corrispondere alla domanda dei giovani e pertanto capace di contrastare il rischio di dispersione scolastica;

- capace di attivare modelli educativi e formativi adeguati a valorizzare attitudini e aspettative;

- capace di contrastare le disparità territoriali di accesso alle opportunità formative per i giovani;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001"; n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di autorizzare, al fine di contrastare le disparità territoriali nell’accesso alle opportunità del sistema IeFP, l'avvio dei percorsi di seguito elencati aventi sede di realizzazione in area STAMI a fronte di un numero minimo di 8 studenti iscritti:

- Rif.PA 2026-26420/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore informatico – sede di realizzazione Novafeltria, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0876926.E;

- Rif.PA 2026-26419/RER a titolarità Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Verucchio, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0876895.E;

- Rif.PA 2026-26330/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org.5044) percorso per il conseguimento della qualifica professionale Operatore trattamenti estetici – sede di realizzazione Codigoro, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0877938.E;

- Rif.PA 2026-26331/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) Percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore dell'acconciatura – sede di realizzazione Codigoro, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0877981.E;

- Rif.PA 2026-26333/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) Percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore meccanico – sede di realizzazione Copparo, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0878007.E;

- Rif.PA 2026-26334/RER a titolarità Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) Percorso per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore della ristorazione – sede di realizzazione Copparo, acquisita agli atti con Prot. 04/09/2026.0878049.E;

2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

3. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1503

L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando rivolto a Comuni e Unioni di Comuni ubicati nel territorio regionale per la realizzazione nel biennio 2026-2027 di progetti a rilevanza internazionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 *"Riforma del sistema amministrativo regionale e locale, Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università"* e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 2 lett. f) e g) e l’art. 5, comma 2, lett. d);

Richiamata la propria deliberazione n. 1257 del 20/07/2026 che propone all'Assemblea legislativa l'approvazione del "Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna 2026-2030", che prevede di rafforzare il posizionamento internazionale della Regione coinvolgendo tutti gli attori del territorio, affinché tutte le componenti del tessuto sociale, economico e politico vi trovino rappresentazione e beneficio;

Ritenuto a tal fine di approvare un bando di durata biennale, rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, per sostenere progetti a rilevanza internazionale da realizzarsi nel biennio 2026-2027, in conformità alla legge regionale n. 6/2004 e s.m.i., i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con l.r. 29 dicembre 2025, n. 13, e s.m.i., anni di previsione 2026-2027, al capitolo di spesa U02656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d) - L.R. 24 marzo 2004, N.6)", per un ammontare complessivo pari a € 160.000,00 e sono così ripartite:

- Euro 80.000,00 per l'annualità 2026

- Euro 80.000,00 per l'annualità 2027;

Considerato che le funzioni di Responsabile del procedimento sono svolte dalla dirigente responsabile del Settore "Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale";

Visti, sotto il profilo della disciplina contabile:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972", n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la DGR n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028", come modificata dalla DGR n. 1313/2026;

Richiamati, con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", come modificata dalla deliberazione n. 656/2026;

Richiamati, infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni";
- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la propria deliberazione n. 1061 del 29 giugno 2026 "Assunzione della persona vincitrice della selezione pubblica di cui all'avviso n. 1/DIR-TD/2026 per il conferimento di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";
- la determinazione n. 12781 del 30/06/2026 "Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta";

Dato atto che la responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2004, e s.m.i. il Bando rivolto a Comuni e Unioni di Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, che stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione negli anni 2026 e 2027 di progetti a valenza internazionale, nella formulazione contenuta nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con l.r. 29 dicembre 2025, n. 13, e s.m.i., anni di previsione 2026-2027, al capitolo di spesa U02656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d) - L.R. 24 marzo 2004, n. 6)" per un ammontare complessivo di € 160.000,00, così ripartiti:

- Euro 80.000,00 per l'annualità 2026
- Euro 80.000,00 per l'annualità 2027;

3. di rinviare a successivi atti dei Dirigenti regionali competenti:

- la nomina dei componenti il nucleo di valutazione che esaminerà le domande pervenute;
- l'approvazione della graduatoria dei progetti risultante dalle valutazioni del nucleo, la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa sulla base di quanto disposto all'art. 8 del Bando;
- modifiche e/o integrazioni, non sostanziali, nonché autorizzazioni di proroga delle tempistiche stabilite dal Bando, nel caso si rendessero necessari, per consentire agli Enti partecipanti il completamento delle domande e lo svolgimento delle attività programmate;
- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa di liquidazione, ordinazione e pagamento dei contributi che saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative, per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento in particolare ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando, eventualmente variati su richiesta dei partecipanti/beneficiari;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 approvato con DGR n. 101/2026, e s.m.i.;

5. di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito https://www.regione.emilia-romagna.it/relazioni-internazionali.

RegioneEmilia-Romagna

Allegato alla deliberazione n. _____

Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nel biennio 2026-2027

Art. 1 - Finalità

Il bando intende contribuire al consolidamento e all'ulteriore sviluppo delle attività internazionali degli Enti Locali del territorio regionale che intrattengono rapporti di scambio e collaborazione con enti omologhi in Europa e nel mondo, realizzando attività che spaziano dal networking bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione.

La Regione, in specifico, con il presente bando intende supportare la realizzazione di progetti di Comuni e Unioni di Comuni mirati allo sviluppo di rapporti e scambi internazionali, al fine di promuovere tra la popolazione, ed in particolare tra i giovani, l'importanza di una società aperta e del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando come temi prioritari la transizione ecologica, e in particolare la resilienza climatica, la transizione digitale, la lotta alle disuguaglianze e l'economia sociale. La Regione si propone altresì di favorire scambi di esperienze e collaborazioni su politiche territoriali innovative, per favorire il benessere e la resilienza delle comunità locali.

L'iniziativa è in linea con il nuovo Patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale, risultato di un processo di condivisione tra la Regione Emilia-Romagna e le parti sociali ed economiche, di imminente sottoscrizione.

Art. 2 - Destinatari

Potranno accedere ai contributi, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate, **i Comuni e le Unioni di Comuni** per la realizzazione di progetti che coinvolgano, senza scopo di lucro, almeno un Ente territoriale interno ad altro Stato oppure un Comitato di gemellaggio, appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo.

È consentito **l'invio di un solo progetto da parte di ciascun soggetto**.

Le richieste di contributo possono essere presentate dalle Unioni di Comuni solo nell'ambito delle funzioni conferite, indicando la materia del progetto. Eventuali Comuni dell'Unione che non abbiano conferito la funzione potranno presentare attribuzione ad hoc per il progetto allegandone copia. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

In presenza di un progetto presentato da un'Unione di Comuni, i Comuni che ne fanno parte potranno presentare progetti autonomi solo in materia diversa, indicando espressamente la funzione interessata.

Art. 3 – Progetti ammissibili

a. Tipologia di attività ammissibili

Sono considerate ammissibili:

1. iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a:
    I. transizione ecologica;

RegioneEmilia-Romagna

II. transizione digitale;

III. contrasto alle disuguaglianze;

IV. economia sociale.

Dovranno essere indicati la fascia di età e i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti;

2. iniziative di confronto e collaborazione sulle politiche locali, anche nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per il benessere e la resilienza dei territori.

Per entrambe le tipologie di attività, particolare attenzione sarà rivolta ai progetti che avranno come focus il tema della resilienza ambientale a fronte dei fenomeni climatici estremi che caratterizzano il nostro tempo. In fase di valutazione verrà attribuita a tali progetti una premialità pari a 1 punto, come definita nella tabella di cui all'articolo 5.

Le attività potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di:

- Software, piattaforme, app per conferenze da remoto, video call, chat, e altri strumenti di collaborazione online;
- Social network, piattaforme di condivisione in rete (post, foto, video, podcast, messaggi, etc.), siti internet;

In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti mainstream già disponibili in rete a uso gratuito o con licenza, ma sono rendicontabili anche i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti ideati ad hoc per il progetto (ad esempio, creazione di App).

b. Durata

Sono ammissibili a contributo i progetti da realizzarsi nel periodo **1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2027**, di durata pari o inferiore ai 24 mesi.

c. Partenariato

Il progetto dovrà coinvolgere almeno un Ente territoriale o un Comitato di gemellaggio appartenenti a uno Stato estero europeo o extraeuropeo. Tale partner sarà considerato partner principale e valutato ai fini dell'ammissibilità del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata dichiarazione del partner che attesti la sua partecipazione al progetto senza scopo di lucro e ne descriva le modalità.

Eventuali altri partner italiani o esteri potranno prendere parte al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione. La loro partecipazione, senza scopo di lucro, verrà valutata in sede di redazione della graduatoria sulla base della quale saranno attribuiti i contributi ai progetti. Non sarà attribuito punteggio nel caso in cui dalla scheda di presentazione del progetto o dai suoi allegati non sia comprensibile l'apporto del partner al progetto.

Non saranno conteggiati come partner i Comuni facenti parte di un'Unione di Comuni in caso di presentazione del progetto da parte di quest'ultima.

RegioneEmilia-Romagna

Art. 4 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di ammissione ai contributi dovrà essere presentata **compilando l'apposito form disponibile** sul sito della Regione Emilia-Romagna, al link https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=CONTR-PROG-INTERN-2026-2027 con le modalità specificate nel form e allegando tutta la documentazione richiesta, come specificato nella premessa al modulo online.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda deve essere inoltrata, pena la non ammissibilità della stessa, **entro le ore 18.00 dell'8 ottobre 2026.** Ai fini della verifica del rispetto di tale termine si terrà conto dei dati di invio registrati dall'applicativo regionale di protocollo.

Le domande pervenute oltre il termine di scadenza a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno essere accolte.

Art. 5 – Istruttoria domande e formazione della graduatoria

L'esame delle domande pervenute sarà svolto dal Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e avverrà **secondo l'ordine cronologico** della loro presentazione.

La selezione delle domande sarà effettuata esclusivamente con riferimento alla verifica in merito alla loro ammissibilità formale, con particolare riguardo al rispetto delle modalità e dei termini di presentazione.

Saranno dichiarate **non ammissibili** le domande:

- che non rispettino i termini temporali definiti dal presente bando, sia per quanto riguarda i tempi di presentazione della domanda, che per quanto riguarda i tempi previsti di realizzazione del progetto;
- che non prevedano la partecipazione senza scopo di lucro di un partner principale come definito all'art. 3, punto c;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Art. 2 "destinatari";
- trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal Bando;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- che risultino beneficiarie di altri contributi pubblici al progetto.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito da parte di un Nucleo tecnico di valutazione, individuato con apposito atto del dirigente competente. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai criteri indicati nella tabella di seguito riportata.

	Criterio di valutazione	**Punteggio massimo attribuibile**	**Gradazione del punteggio**	**Punteggio attribuibile**

RegioneEmilia-Romagna

1	**Coerenza del progetto con le finalità e con le tipologie di attività del bando (individuate all'Art. 1 e all'Art. 3)**	6	Insufficiente Sommaria Sufficiente Discreta Buona Ottima Eccellente	0 1 2 3 4 5 6
2	**Completezza descrizione progetto**	6	Insufficiente Sommaria Sufficiente Discreta Buona Ottima Eccellente	0 1 2 3 4 5 6
3	**Partenariato**			
3.1	Se il partner principale proviene da regioni o Stato Partner dell'Emilia-Romagna	3		
3.2	Numero di partner esteri (compreso il partner principale necessario per ammissibilità)	2	Fino a 2 partner 3 partner e oltre	1 2
3.3	Partenariato italiano	2	Fino a 2 partner 3 partner e oltre	1 2
4	**Coerenza obiettivi delle azioni progettuali**	6	Insufficiente Sommaria Sufficiente Discreta Buona Ottima Eccellente	0 1 2 3 4 5 6

RegioneEmilia-Romagna

5	**Innovatività/originalità dell'idea progettuale**	2	Poco innovativo Innovativo Molto innovativo	0 1 2
6	**Focus su resilienza climatica (come previsto dall'Art. 3 punto a)**	1		
7	**Nuova candidatura (punteggio aggiuntivo per i Comuni o Unioni che non hanno ottenuto contributo nel bando precedente 2024-25 - DGR 904/2024)**	**2**		
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**30**		

Si precisa che:

a) Ai fini del punteggio aggiuntivo previsto per il criterio 3.1 della tabella, le regioni/Stati partner dell'Emilia-Romagna da considerare sono:

- Land Assia (Repubblica Federale di Germania);
- Generalitat Valenciana (Regno di Spagna);
- Generalitat della Catalogna (Regno di Spagna)
- Paesi Baschi (Regno di Spagna)
- Regione Nouvelle Aquitaine (Repubblica francese);
- Voivodato della Wielkopolska (Repubblica di Polonia);
- Provincia del Guangdong (Repubblica popolare cinese);
- Provincia dello Shandong (Repubblica popolare cinese)
- Provincia del Gauteng (Repubblica del Sudafrica)
- Provincia del Québec (Canada)
- Prefettura di Ibaraki (Giappone)
- Repubblica Argentina;
- Repubblica Federale del Brasile
- Repubblica di Corea
- Regno di Svezia
- Stato della Pennsylvania (Stati Uniti d'America)
- Stato della California (Stati Uniti d'America)

b) Per i progetti presentati da Unioni di Comuni non saranno considerati, ai fini del punteggio previsto dal criterio 3.3, i Comuni facenti parte dell'Unione.

Saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto **almeno 12 punti** sulla base dei criteri indicati in tabella.

RegioneEmilia-Romagna

In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima. A tal fine faranno fede i dati di registrazione sul protocollo informatico.

Il contributo non potrà essere superiore al 70% del costo totale del progetto e sarà erogato in due soluzioni: la prima, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2026 e, la seconda, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nel 2027.

Se, al momento della richiesta del saldo, l'importo delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo risulta inferiore all'importo rendicontato, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, per quella annualità, sulla base della percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di assegnazione.

Art. 6 – Risorse finanziarie ed entità del contributo

6.1 Risorse finanziarie a disposizione

Le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale per il presente bando, che ammontano complessivamente a € 160.000,00 così ripartiti:

- € 80.000,00 per l'annualità 2026
- € 80.000,00 per l'annualità 2027

Potranno essere accolte domande in numero maggiore nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

6.2 Ammontare del contributo regionale

Per i Comuni, l'importo minimo di contributo è fissato in 3.000,00 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 15.000,00 €.

Per le Unioni di Comuni l'importo minimo di contributo è fissato in 5.000,00 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 18.000,00 €. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

Art. 7 – Budget di previsione del progetto e spese ammissibili e non ammissibili

Il piano dei costi complessivo relativo al progetto dovrà essere suddiviso al 50% su ciascuna annualità (2026 e 2027).

Il budget dovrà essere coerente con le attività previste e articolato secondo le seguenti categorie di spesa:

- **costi di personale** per la realizzazione delle attività sostenute dal soggetto proponente o daipartner di progetto, nella misura massima del 30% del costo complessivo;
- **costi per vitto e alloggio** dei partecipanti al progetto (alla presentazione del progetto dovrà essere indicato a favore di quali categorie saranno sostenuti tali costi);
- **costi per trasporti e viaggi** dei partecipanti al progetto;
- **costi per servizi necessari** alla realizzazione del progetto (ad es. affitto attrezzature tecniche audio-video, servizi di interpretariato e traduzione, consulenze e onorari per consulenze tecniche)
- **costi per materiale di promozione e documentazione**;

RegioneEmilia-Romagna

- **costi amministrativi** (costi indiretti e di funzionamento legati alla gestione dell'attività, non imputabili direttamente a una singola azione, ad esempio utenze, affitti, materiale di cancelleria) a forfait nella misura massima del 5% del costo complessivo.

Salvo proroga autorizzata, le spese in questione dovranno essere sostenute tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2027, essere direttamente imputabili alle attività previste dal progetto ed essere documentabili e tracciabili.

Inoltre, le spese dovranno essere rendicontate per il 50% entro il **31 gennaio 2027** (spese riferite all'anno 2026) ed il restante 50% entro il **31 gennaio 2028** (spese riferite all'anno 2027).

Solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, si potrà prendere in considerazione la possibilità di concedere una proroga anche per le attività previste nel primo anno di progetto (2026), consentendo di completarle entro il 30 marzo 2027.
In questo caso, occorrerà farne richiesta esplicita entro e non oltre il 1° dicembre 2026, scrivendo a gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Durante la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali, ovvero non inferiori al 15% della stessa voce di spesa. Di tali modifiche dovrà essere dato conto in sede di rendicontazione.

Sono ammissibili a contributo solo spese di natura corrente e non spese in conto capitale (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente).

Sono spese NON ammissibili nell'ambito dei progetti soggetti a contributo:

- Compensi per chi ricopre cariche sociali o pubbliche negli enti partecipanti al progetto
- Viaggi di amministratori pubblici
- Spese sostenute per momenti conviviali dei partecipanti al progetto. Sono ammissibili le spese per coffee break in caso di convegni e seminari nel limite massimo di 200 €
- Spese di rappresentanza e omaggi.

I progetti presentati non possono godere di altri contributi da parte di soggetti pubblici a pena di esclusione.

Art. 8 – Modalità di concessione dei contributi

Con atto dirigenziale sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, redatta sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione secondo le indicazioni presenti all'Art.5 "Istruttoria domande e formazione della graduatoria", e ne sarà data comunicazione a tutti gli enti che abbiano presentato domanda di contributo.

I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno **inviare comunicazione di accettazione del contributo entro 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità al contributo da parte della Regione.

Tale comunicazione dovrà essere inviata via PEC a gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando 2026-2027 Comuni e Unioni di Comuni per contributi regionali Legge 6/2004–Accettazione contributo".

Qualora vi siano rinunce al contributo sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

RegioneEmilia-Romagna

Il responsabile del procedimento, con proprio atto, provvederà successivamente alla concessione del contributo ai beneficiari fino all'esaurimento delle risorse disponibili, alla contestuale registrazione contabile dell'impegno di spesa e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione.

L'atto di concessione indicherà l'importo del contributo concesso e la percentuale di co-finanziamento accordata.

Il contributo sarà liquidato in due tranche.

La richiesta di erogazione della **prima tranche** di contributo (50%), relativa all'annualità 2026, dovrà essere inviata, entro il **31 gennaio 2027,** secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A "Rendicontazione".

La richiesta di erogazione della **seconda tranche**, relativa alle attività svolte nell'annualità 2027, dovrà essere inviata entro il **31 gennaio 2028** come meglio dettagliato nell'Allegato A "Rendicontazione".

Eventuali materiali prodotti nell'ambito del progetto dovranno essere presentati in formato digitale.

Si evidenzia che il **soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale su tutti i documenti e materiali informativi**, sia cartacei che multimediali, eventualmente prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna", abbinata al logo della Regione Emilia-Romagna, disponibile alla pagina: Logo istituzionale - Regione Emilia-Romagna.

Art. 9 – Proroghe e varianti

9.1 Proroghe ai tempi di realizzazione del progetto

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 6 mesi, che deve essere trasmessa al Settore Attività gestionali del Gabinetto di Presidenza (pec: Gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2026.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle che, invece, verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 fino al termine del periodo di proroga.

L'eventuale proroga sarà concessa con atto della Responsabile del Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

9.2 Varianti al progetto

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, che comportino spostamenti tra le macro-vocidi budget superiori al 15% della spesa, il soggetto proponente dovrà presentare via PEC una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il Responsabile del Procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

RegioneEmilia-Romagna

Qualora in fase di verifica di rendicontazione finale emergano delle variazioni sostanziali al budget (variazione superiore al 15%) per le quali non era stata preventivamente chiesta l'autorizzazione, la Regione Emilia-Romagna procederà alla decurtazione della spesa aggiuntiva non autorizzata

Art. 10 – Rinuncia o revoca del contributo

Il soggetto beneficiario potrà rinunciare al contributo con richiesta via PEC. Qualora l'Ente beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione, la Regione Emilia-Romagna potrà revocare il contributo o parte di esso.

Si potrà procedere alla revoca anche nel caso in cui il progetto realizzato sia difforme rispetto a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale, salvo richiesta di variazione autorizzata.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso saranno trattati conformemente al **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** esclusivamente per le finalità della presente procedura.

Art. 12 - Contatti

Le richieste di informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando devono essere presentate

esclusivamente in forma scritta e devono essere inviate ai seguenti recapiti:

- Per quesiti di natura tecnica sui contenuti del progetto: RelIntGab@regione.emilia-romagna.it.
- Per quesiti di natura amministrativa: Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – gabgestione@regione.emilia-romagna.it.

Art. 13 – Responsabile del procedimento e diritto di accesso

L'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Settore Attività gestionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna.

Mail: gabgestione@regione.emilia-romagna.it;

PEC: gabgestione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il r**esponsabile del procedimento** è la dirigente responsabile del Settore Franca Minelli.

La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993).

Art. 14 – Pubblicazioni

Il presente bando è pubblicato:

- Sul sito Relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna, alla pagina: https://www.regione.emilia-romagna.it/relazioni-internazionali.
- Sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- Sul sito "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/

Tutti gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti a pubblicazione, secondo le disposizioni del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i.

RegioneEmilia-Romagna

ALLEGATO A - RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà **liquidato in due tranche**.

La **richiesta di erogazione** della **prima tranche** di contributo (50%) dovrà essere inviata, **entro il 31 gennaio 2027**, unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per l'annualità 2026;
- breve relazione sulle attività svolte;
- rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario nel corso del 2026, fino all'ammontare massimo del contributo concesso per la prima annualità.

La **richiesta di erogazione** della **seconda tranche (**residuo 50%) per le attività svolte nell'annualità 2027 andrà inviata **entro il 31 gennaio 2028**, unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per le due annualità 2026-2027;
- una relazione finale di tutte le attività realizzate nel biennio 2026-2027
- rendicontazione delle spese sostenute nell'intero progetto.

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

La determinazione dirigenziale dovrà prevedere:

- la presa d'atto delle risultanze del progetto che potrà anche essere contenuta in una relazione allegata come parte integrante alla determinazione che descriva la realizzazionedel progetto ed indichi i risultati raggiunti;
- l'elenco dettagliato delle spese sostenute, comprensive degli estremi dei documenti di spesa e suddivise per le tipologie individuate nel Budget di progetto presentato in sede didomanda di contributo;
- l'indicazione che le spese inserite nel rendiconto sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto e che la relativa documentazione è trattenuta agli atti del Comune;
- l'indicazione che nella rendicontazione non sono state inserite spese relative a viaggi di amministratori pubblici né compensi a detentori di cariche sociali o pubbliche di enti coinvolti nel progetto;
- l'indicazione che il progetto non ha goduto di altri contributi pubblici.

Le rendicontazioni andranno inviate via telematica mediante la compilazione di un modulo online che sarà reso disponibile entro dicembre 2026 ai beneficiari dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2026, N. 1505

Disposizioni in materia di tutela della qualità dell'aria in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del Decreto-Legge n. 121/2023 e dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 9/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto-Legge 12/09/2023 n.121 “Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 novembre 2023, n. 155;

- il Decreto-Legge 21/05/2025 n. 73, n. 105 “Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti” convertito in Legge 18 luglio 2025;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192”;

- il Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104) che ha istituito un Programma di finanziamento per l’attuazione di interventi per il contrasto all’inquinamento atmosferico e per il miglioramento della qualità dell’aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;

- il Regolamento regionale 3 aprile 2017, n. 1 “Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 25-quater della Legge Regionale 23 dicembre 2004, n.26 e s.m.;

- la Legge Regionale n. 9 del 28/07/2026 “Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 di approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Considerato che:

- il D.L. 121/2023 ha stabilito che le Regioni possono disporre la limitazione strutturale della circolazione stradale, nel periodo compreso tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 31 marzo dell'anno successivo, delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria "Euro 5", esclusivamente a far data dal 1° ottobre 2024 e che tale limitazione si applica in via prioritaria alla circolazione stradale nelle aree urbane dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone nelle quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2;

- il successivo D.L. 73/2025 ha modificato il termine entro cui le Regioni possono disporre la limitazione strutturale della circolazione stradale, nel periodo compreso tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 31 marzo dell'anno successivo, delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria Euro 5 portandolo al 1° ottobre 2026 e applicandolo in via prioritaria alla circolazione stradale nelle aree urbane dei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale;

- il medesimo D.L. n. 73/2025 ha introdotto, all’articolo 1, comma 2 del D.L. n. 121/2023, la possibilità per le Regioni di prescindere dall'inserimento della limitazione strutturale alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria “Euro 5” nei piani di qualità dell'aria mediante l'adozione, nei predetti piani, di misure compensative idonee a raggiungere livelli di riduzione delle emissioni inquinanti coerenti con i vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea;

- la L.R. 9/2026, all’articolo 15, comma 1, dispone, in applicazione dell’ articolo 1, comma 2, del D.L. 12 settembre 2023, n. 121 e ferme restando le esclusioni ivi previste, la limitazione strutturale della circolazione stradale, nel periodo compreso tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 31 marzo dell’anno successivo, delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria “Euro 5”, dal 1° ottobre 2026 nei centri abitati dei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone nelle quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2. Tale disposizione trova applicazione dalle ore 8.30 alle ore 18.30, dal lunedì al venerdì;

- gli articoli 12 e 16 delle Norme tecniche di attuazione del PAIR 2030 stabiliscono le misure di limitazione strutturali ed emergenziali alla circolazione dei veicoli privati nei Comuni dell’agglomerato di Bologna e nei Comuni delle zone di Pianura Ovest e Pianura Est, dal 1° ottobre al 31 marzo, dalle 8.30 alle 18.30;

- l'articolo 16 comma 2, lettera b) delle Norme tecniche di attuazione del PAIR 2030, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2030, il divieto emergenziale di utilizzo di generatori di calore per uso civile alimentati a biomassa legnosa, in presenza di impianto di riscaldamento alternativo, è esteso ai generatori di calore a biomassa legnosa per uso civile con classe di prestazione emissiva inferiore a "5 stelle;

- l'articolo 5 del D.P.R. n. 74/2013 e l'articolo 12 comma 8 del Regolamento regionale n. 1/2017 attribuiscono ai Sindaci, con propria ordinanza, la facoltà di ampliare o ridurre, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici, nonché stabilire riduzioni di temperatura ambiente massima consentita sia nei centri abitati sia nei singoli immobili;

Considerato altresì che:

• la limitazione strutturale della circolazione dei veicoli diesel Euro 5, in un momento di congiuntura economica sfavorevole, comporterebbe significativi impatti socioeconomici, in particolare sulle categorie maggiormente vulnerabili;

• in Emilia-Romagna, come rilevato in appositi studi e rapporti di ARPAE, le temperature medie registrate nella serie storica a partire dal 1961 mostrano una chiara tendenza all'aumento e che nell'ultimo trentennio la temperatura media regionale è aumentata con un tasso quasi doppio rispetto alla media globale;

• gli impianti termici per il riscaldamento civile costituiscono una quota rilevante di consumi di combustibile e quindi di emissioni inquinanti e climalteranti;

Ritenuto quindi opportuno intervenire al fine di prescindere dall'attuazione della limitazione strutturale alla circolazione dei veicoli diesel euro 5;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 16 delle Norme tecniche di attuazione del PAIR 2030, in caso di attivazione delle misure emergenziali, nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nei Comuni dell'Agglomerato di Bologna e nei Comuni che aderiscono volontariamente, trova già applicazione la limitazione alla circolazione dei veicoli diesel euro 5 nell'area del centro abitato dalle 8.30 alle 18.30;

Dato atto, altresì, del Progetto "Bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile con pompe di calore, anche in abbinamento a pannelli fotovoltaici, anche da balcone, destinato ai cittadini residenti nei comuni delle zone di pianura della regione Emilia-Romagna", inviato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a valere sui fondi del Decreto direttoriale 412/2020, di cui si attende l'approvazione;

Dato atto, inoltre, che è necessario individuare misure compensative idonee ad assicurare un congruo bilancio emissivo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e sostenibilità sociale;

Richiamate le valutazioni emissive elaborate da ARPAE per le possibili misure compensative, acquisite agli atti della struttura regionale competente per materia con nota prot. n. 879010 del 4/9/2026 e sentite le altre Regioni del bacino padano;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 15, comma 7, della L. R. 9/2026, la Giunta regionale con propria deliberazione può introdurre misure compensative idonee a raggiungere equivalenti livelli di riduzione delle emissioni inquinanti prescindendo dalla limitazione strutturale alla circolazione di cui al punto precedente e che tali misure assumono valore di disposizioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Ritenuto, pertanto, opportuno individuare le seguenti misure strutturali compensative, più efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PAIR 2030, che consentano di prescindere dall'attuazione della limitazione strutturale alla circolazione dei veicoli diesel euro 5:

- decorrenza dell'accensione degli impianti termici ad uso civile dal 1° novembre 2026 nei Comuni delle zone di Pianura ovest, di Pianura est e dell'Agglomerato di Bologna. Le disposizioni si intendono riferite anche agli impianti di riscaldamento civile a biomassa. Sono esclusi da queste indicazioni gli ospedali e le case di cura, le scuole e le altre casistiche individuate all'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013;

- in caso di attivazione di misure emergenziali per la qualità dell'aria, nei Comuni di Pianura ovest, di Pianura est e dell'Agglomerato di Bologna, divieto di utilizzo di generatori di calore per uso civile alimentati a biomassa legnosa, in presenza di impianto di riscaldamento alternativo, con prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe "5 stelle";

- applicazione dalle 8 alle 19, dal 1° ottobre al 31 marzo, delle limitazioni emergenziali alla circolazione dei veicoli privati per motivi ambientali, di cui all'articolo 12 e all'articolo 16 delle Norme tecniche di attuazione del PAIR 2030, nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nei Comuni dell'agglomerato di Bologna e nei Comuni aderenti volontari;

Dato atto che alle misure sopra individuate dovrà essere data attuazione da parte dei Comuni interessati, attraverso l'emanazione degli opportuni provvedimenti;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia- Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025, “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima

- n. 100 del 30 gennaio 2026, “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 1187 del 16 luglio 2025, n. 1187 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 278 del 27 febbraio 2026, n. 278 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 263 del 23 febbraio 2026 “XII Legislature. Riassegnazione degli organici tra Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione.”;

- n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Primo aggiornamento”;

- n. 1328 del 27 luglio 2026 “Sostituzione per impedimento temporaneo del direttore generale cura del territorio e dell’ambiente”;-- n. 2416 del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468, per quanto applicabile;

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2248 del 05/02/2026 “Approvazione micro-assetti nell'ambito della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 4291 del 27/02/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all’Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate e in attuazione dell’articolo 1, comma 2 del D.L. n. 121/2023 e dell’articolo 15 della L.R. n. 9/2026, le seguenti misure strutturali compensative più efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PAIR 2030, che consentano di prescindere dall’attuazione della limitazione strutturale dei veicoli diesel euro 5, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti dell’Emilia-Romagna:

a) decorrenza dell’accensione degli impianti termici ad uso civile dal 1° novembre 2026 nei Comuni delle zone di Pianura ovest, di Pianura est e dell’Agglomerato di Bologna. Le disposizioni si intendono riferite anche agli impianti di riscaldamento civile a biomassa. Sono esclusi da queste indicazioni gli ospedali e le case di cura, le scuole e le altre casistiche individuate all’art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013;

b) in caso di attivazione di misure emergenziali per la qualità dell’aria, nei Comuni di Pianura ovest, di Pianura est e dell’Agglomerato di Bologna, divieto di utilizzo di generatori di calore per uso civile alimentati a biomassa legnosa, in presenza di impianto di riscaldamento alternativo, aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe “5 stelle”;

c) applicazione dalle 8 alle 19, dal 1° ottobre al 31 marzo, delle limitazioni emergenziali alla circolazione dei veicoli privati per motivi ambientali, di cui all’articolo 12 e all’articolo 16 delle Norme tecniche di attuazione del PAIR 2030, nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nei Comuni dell’agglomerato di Bologna e nei Comuni aderenti volontari;

2. di accompagnare il Piano di qualità dell’aria, con particolare riferimento alle misure di cui al punto 1 del presente deliberato, con il “Bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile con pompe di calore, anche in abbinamento a pannelli fotovoltaici, anche da balcone, destinato ai cittadini residenti nei Comuni delle zone di pianura della regione Emilia-Romagna“, per uno stanziamento di 10 milioni di euro, attualmente in attesa del nulla osta da parte del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D.D. 412/2020, alla cui approvazione si provvederà con successivo atto;

3. di notificare il presente provvedimento ai Comuni interessati, ai fini dell'adozione degli atti amministrativi utili alla sua attuazione;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel PIAO 2026-2028;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione sul sito WEB della Regione al link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/pair-2030.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2026, N. 1540

L.R. n. 9/2026 - art. 46 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu - aiuti da erogarsi in regime de minimis" per l'allineamento del canone annuale per le concessioni in demanio idrico. Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "*Codice della Navigazione*" e successive modifiche e integrazioni, di seguito Cod. Nav.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 "*Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione*" e successive modifiche e integrazioni, di seguito Reg. Cod. Nav.;

- il Decreto Legislativo del 4 giugno 1997, n. 143 "*Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale*" e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare gli artt. 86 e 89 che conferiscono alle Regioni la gestione dei beni del Demanio idrico e l'art. 105, comma 2, lett. l), che conferisce alle Regioni tutte le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni della navigazione interna, del Demanio marittimo e di zone del mare territoriale;

Viste:

- la Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999 "*Riforma del sistema regionale e locale*" e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli artt. 78 e 79 che prevedono l'esercizio diretto da parte della Regione delle funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative statali conferite ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. n.143/1997, nonché l'art. 141 che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21 febbraio 2001;

- la Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2002 "*Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale*" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale n. 7 del 14 aprile 2004 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche integrazioni a leggi regionali*" e successive modifiche e integrazioni, contenente *norme in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE inerenti la "Rete Natura 2000", in attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997*";

- la Legge Regionale n. 11 del 7 novembre 2012 "*Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne*" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" e successive modifiche e integrazioni;

Vista, inoltre, la Legge regionale 28 luglio 2026 n. 9 "*Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti.*", e in particolare l'art. 46 che:

- al comma 1 prevede che "*al fine di sostenere in via straordinaria le imprese del comparto dell'acquacoltura che esercitano l'attività di venericoltura in difficoltà a causa della diffusione invasiva del "granchio blu", la Regione, per allineare l'importo del canone versato ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali) e dall' articolo 8 della legge regionale n. 2 del 2015 a quello di minore importo stabilito per le concessioni del demanio marittimo, può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni su aree del demanio idrico, nel limite massimo di euro 20.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028.*";

- al comma 2 stabilisce che "*l'ammontare dei contributi e le modalità di erogazione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato*";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 895 del 18 giugno 2007 "*Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004*" in cui al punto b) del dispositivo si determina "*di fissare il canone di occupazione per l'esercizio dell'attività di acquacoltura e molluschicoltura in euro 0,05 al metro quadrato con quota fissa minima di euro 125,00*";

Preso atto della normativa di riferimento per quanto riguarda i criteri per la determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura, e nello specifico:

- dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sulla pesca, approvato con R.D. n. 1604/1931, come modificato dall'art. 8 del R.D.L. 11 aprile 1938, n. 1183, convertito, con modificazione, dalla legge 19 gennaio 1939, n. 485, e successivamente modificato ed integrato;

- della Circolare del Ministero dei Trasporti n. 15 - Serie I Titolo: Demanio Marittimo - del 9 agosto 2007, la quale, alla lettera "C" Canoni per le concessioni relative alla pesca e all'acquacoltura chiarisce che «*…a decorrere dalla data del 9 luglio 2004, le misure unitarie di canone relative alla pesca e acquacoltura previste dall'articolo 1 del D.M. 15 novembre 1995, n. 595, attuativo dell'articolo 03, comma 2, della legge 4 dicembre 1993, n. 494, si applicano alle sole concessioni demaniali per attività di pesca e acquicoltura rilasciate a favore delle cooperative e/o consorzi di cooperative di pescatori*»;

Preso atto che per l'annualità 2026 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha ancora, alla data odierna, provveduto all'adozione del Decreto Ministeriale relativo all'approvazione delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, che costituiscono la base di calcolo per la determinazione del canone demaniale annuo, e non ha provveduto ad adeguare la misura minima del canone da applicarsi alle concessioni per le quali la misura annua di canone risulta inferiore al citato limite minimo;

Ritenuto di procedere utilizzando le misure unitarie dei canoni annui relativi al 2025 approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 218 in data 18 dicembre 2024, con il quale la misura unitaria attualizzata al 2025 come da tabelle ministeriali per le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura rilasciate a favore delle cooperative e/o consorzi di cooperative di pescatori è stabilita in € 0,00528 per mq/anno, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 e che la misura minima di canone, prevista dal comma 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 140, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è aggiornata a euro 3.204,53 (tremiladuecentoquattro/53) a decorrere dal 1° gennaio 2025 e che tale misura minima si applica alle concessioni per le quali la misura annua di canone, determinata in base alla normativa in premessa e secondo i precedenti commi, dovesse risultare inferiore al citato limite minimo;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese nel limite di euro 300.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale, sono, inoltre, definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e dei contributi, i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché il termine di scadenza per la presentazione delle domande e la tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026*";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità Regionale 2026)*";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "*Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028*";

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "*Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028*";

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*" e successive modificazioni;

Preso atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € 20.000,00 sono allocate al capitolo U78116 - "CONTRIBUTI PER L'ALLINEAMENTO DEL CANONE ANNUALE PER LE CONCESSIONI DI DEMANIO IDRICO A FAVORE DELLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI VENERICOLTURA (ART. 46, L.R. 28 LUGLIO 2026, N.9)" del Bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento" e succ. mod.;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di attivare, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 28 luglio 2026 n. 9 "*Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti*.", un intervento straordinario - in regime "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 – a favore delle imprese titolari di concessioni in demanio idrico e per l'allineamento del canone annuale per le concessioni in demanio idrico al canone concessorio annuale per le concessioni in demanio marittimo;

2. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte degli aventi diritto, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e dei contributi nonché i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;

3. di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 1. la somma complessiva di euro 20.000,00 stanziata sul capitolo U78116 - "CONTRIBUTI PER L'ALLINEAMENTO DEL CANONE ANNUALE PER LE CONCESSIONI DI DEMANIO IDRICO A FAVORE DELLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA CHE ESERCITANO ATTIVITA DI VENERICOLTURA (art. 46, L.R. 28 luglio 2026, n.9)" del Bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

4. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

5. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"

in regime "de minimis" sulla base del

Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2.

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

La Regione Emilia-Romagna, al fine di dare adeguata risposta ai danni subiti e agli oneri sostenuti dalle imprese del comparto della venericoltura a seguito della crisi ambientale determinata dal "granchio blu" ha adottato diverse misure e interventi.

Tra le misure attuate, con la L.R. 28 luglio 2026 n. 9 "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti.", e in particolare l'art. 46 "Contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura" al comma 1 è stato previsto che "Al fine di sostenere in via straordinaria le imprese del comparto dell'acquacoltura che esercitano l'attività di venericoltura in difficoltà a causa della diffusione invasiva del "granchio blu", la Regione, per allineare l'importo del canone versato ai sensi dell' articolo 20 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali) e dall' articolo 8 della legge regionale n. 2 del 2015 a quello di minore importo stabilito per le concessioni del demanio marittimo, può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni su aree del demanio idrico, nel limite massimo di euro 20.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028.".

Con il presente Avviso si prevede pertanto un sostegno in regime "de minimis" alle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico per l'anno 2026 al fine di equiparare il canone concessorio idrico a quello demaniale.

2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare del contributo previsto dalla L.R. n. 9/2026, le imprese di venericoltura, titolari di concessioni in aree del demanio idrico, purché la concessione risulti da apposito atto di concessione in vigore che abbiano versato il canone concessorio dovuto per l'anno.

Il contributo per ogni singola impresa, calcolato sulla base dei criteri stabiliti dal presente Avviso, non potrà superare l'importo del canone concessorio stabilito per le concessioni analoghe rilasciate in demanio marittimo.

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede operativa dell'impresa in Emilia-Romagna dimostrabile attraverso la titolarità della concessione demaniale in un'area nel mare antistante alle coste regionali o nelle acque interne regionali;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

3. titolarità di partita IVA;
4. assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
5. regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
6. applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;
7. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
9. situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. presenza delle condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. n. 2023/2831 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis pari ad euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);
11. impresa titolare di concessione demaniale in Demanio idrico e in regola con il pagamento dei canoni e delle imposte regionali dovute per la concessione, relativamente ai 5 anni precedenti a quello oggetto del presente Avviso.
12. impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

3. Dotazione finanziaria

Al finanziamento delle domande ammesse sono destinate risorse economiche nella misura di 20.000,00 euro, stanziate sul capitolo U78116 - "Contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura (art. 46, L.R. 28 luglio 2026, n.9)" del Bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028, anno di previsione 2026.

4. Natura, calcolo ed entità dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto per uniformare i canoni demaniali idrici ai canoni demaniali marittimi per attività di acquacoltura.

Il contributo per ogni singola impresa ammesso sarà determinato dalla differenza tra canone demaniale calcolato con i parametri stabiliti per il demanio idrico e canone demaniale calcolato secondo i criteri stabiliti per il demanio marittimo. La misura massima del contributo per ogni singola impresa non potrà superare l'importo così determinato. Il contributo sarà corrisposto solo ai soggetti in regola con il versamento dei canoni concessori.

L'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, commisurato alla superficie in concessione, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Per poter procedere ai calcoli suddetti, le superficie delle concessioni demaniali saranno desunte dagli atti amministrativi rilasciati in corso di validità.

4.1 Massimali e cumulo de minimis

Secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda al suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi per altri settori o attività.

Inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati per la specifica circostanza in un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo.

5. Strumenti e procedure di attuazione

5.1 Presentazione della domanda di aiuto.

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata dalle imprese titolari di concessioni in aree del demanio idrico del territorio della Regione Emilia-Romagna.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite pec** all'indirizzo:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si adotta il presente Avviso pubblico e comunque **entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Telematico Ufficiale** utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 5.2.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà **dovranno essere sottoscritte con firma digitale** dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

1) Domanda di contributo corredata dei seguenti allegati:
   a) copia dell'atto di licenza di concessione, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;
   b) copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativo all'annualità 2026;
   c) copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque) anni precedenti all'annualità corrente;
   d) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
   e) estratto del libro dei soci al momento di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;
   f) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo.

6. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso, mediante i dati dichiarati nella domanda di contributo;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Settore regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Settore regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* pari ad euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*".

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subìto una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente

all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

7. Controlli.

Il Settore regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, il controllo amministrativo diretto sulle domande di contributo presentate.

Le domande saranno considerate ammissibili al contributo se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Settore regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo del contributo spettante a ciascuna impresa beneficiaria.

Terminata la fase istruttoria, e comunque entro il **31 ottobre 2026**, il Responsabile del Settore regionale approverà con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario il corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Settore regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES entro il **6 novembre 2026**.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Settore regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

8. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento del contributo a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità del contributo alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo **7**, compilati secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Agricoltura caccia e pesca – bandi aperti".

9. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;

- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione di ogni documentazione indicata nella domanda ai fini della concessione del contributo;
- assicurare la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

10. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto

Il soggetto avente diritto che intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, al Settore regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo degli aiuti sono calcolati tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo concesso e qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. Disposizioni generali

Con specifico atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di contributo;
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

12. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è Angela Maini, Responsabile della EQ "Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura" della Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – Bologna.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

L.R. n. 9 del 28 luglio 2026, "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti." - art. 46

"Rideterminazione per il 2026 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura"

in regime "de minimis" sulla base del Reg. (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	**PG.**			__/__/____
Modalità di trasmissione	☐ **PEC**			☐ **ALTRO** _____
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____**/Canone demanio idrico/24**			

Spett.
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie,
pesca e acquacoltura
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

PEC:
territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE						
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA						
PARTITA IVA			CODICE FISCALE			
RAGIONE SOCIALE						
NATURA GIURIDICA						
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA	CODICI ATECO	DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA		
				gg	mm	aa
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ		COMUNE	PROV.	CAP	
INDIRIZZO	VIA				N.	
TELEFONO	FISSO	MOBILE	FAX			
EMAIL						
P.E.C.						

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA				
CODICE FISCALE				
COGNOME - NOME				
COMUNE DI NASCITA			PROV.	
DA DI NASCITA	gg	mm	aa	
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	CAP
INDIRIZZO	VIA		N.	
TELEFONO	FISSO	MOBILE		
EMAIL				
P.E.C.				

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA			
CODICE FISCALE			
COGNOME - NOME			
in qualità di	TITOLARE ☐	LEGALE RAPPRESENTANTE ☐	ALTRO ☐ _____

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTUTUTO BANCARIO	AGENZIA	

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu"

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale qualora si verifichino successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

che l'impresa richiedente:

1. è regolarmente iscritta come impresa “Attiva”, al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data di presentazione della domanda di aiuto;
2. ha sede operativa nella Regione Emilia-Romagna, alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. è Titolare della/e seguente/i Concessioni demaniali in acque del Demanio idrico n. _____ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data _____ e valida fino al _____;
4. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
   - ☐ non ha subìto alcuna modifica giuridica
   - ☐ non ha subìto una variazione di denominazione o ragione sociale:
   - ☐ ha subìto una variazione di denominazione o ragione sociale e che la precedente era:

     _____ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)
5. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell’ultimo quinquennio;
6. che l’impresa non è sottoposta a provvedimenti non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
7. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
8. adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
9. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti e che:
   - il C.C.N.L. applicato è _____
   - che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (**COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE**) Nominativo _____ Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____

ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

☐ di non essere tenuto all'iscrizione presso (***barrare la voce che interessa)***:

☐ **INAIL** ☐ **INPS** ☐ **ALTRO**

Per i seguenti motivi:

_____

_____

_____

10. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
11. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali e, in particolare, di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2;
12. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, e per lo stesso periodo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);
13. Altro da dichiarare

_____

a tal fine

TRASMETTE

☐ Copia dell'atto di licenza di concessione n. _____ del _____, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;

☐ Copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativa all'annualità 2026 per l'importo di € _____ versato in data __/__/____ ;

☐ Copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque anni) precedenti all'annualità corrente e di seguito riepilogati;

Licenza di concessione	Periodo	Importo canone concessorio	Data versamento	N. quietanza

- ☐ Copia atto costitutivo e statuto qualora non recepibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
- ☐ Estratto del libro soci al momento della presentazione della domanda, sottoscritto dal Legale rappresentante
- ☐ Eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica, intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo;

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e controlli del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, **entro un termine massimo di 5 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC al seguente indirizzo (**territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it**) del Settore Attività Faunistico Venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __ / __ / ___ FIRMA

_____

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

Allegati:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA

- copia della Licenza di concessione demaniale;
- copia delle quietanze di versamento dei canoni concessori
- in caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. ___ via _____ n. _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria successivamente alla data di presentazione della domanda:
di essere:
[ ] Microimpresa;
[ ] Piccola impresa (escluse microimprese);
[ ] Media impresa;
[ ] Grande impresa ;

dichiara inoltre che

[ ] l'impresa è autonoma;
[ ] l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento, e si indicano le denominazioni e le partite iva delle altre:

_____
_____
_____
_____

Luogo e data Timbro e firma beneficiario _____	_____ L'allegato va sottoscritto digitalmente

Documento firmato digitalmente oppure allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità o firmato digitalmente

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: **concessione ed erogazione di contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di Demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura in applicazione della L.R. n. 9/2026 art. 46.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 3118/2024, di cui all'Avviso regionale per l'erogazione di contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di Demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura in applicazione della L.R. n. 9/2026 art. 46.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2026, N. 577

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di collaborazione presso la segreteria della Vicepresidente dell'Assemblea Legislativa Barbara Lori

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di stipulare il contratto con il dott. Alberto Monguidi, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Giornalisti, per l'incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di collaborazione, senza vincolo di subordinazione e senza rapporto gerarchico, avente oggetto "Coordinamento della comunicazione della Vicepresidente dell'Assemblea legislativa", per un compenso lordo complessivo di euro 5.000,00;

2) di approvare lo schema di contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto e fino al 31.12.2026 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di impegnare sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa la spesa così ripartita:

· sul capitolo **U10219** "Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle Strutture speciali" il compenso di € **4.469,00** per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000526**;

cod. IV livello 1.03.02.12.000 "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale";

cod. V livello 1.03.02.12.003 "Collaborazioni coordinate e a progetto";

· sul capitolo **U10220** "Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati Strutture speciali",

- i contributi previdenziali INPGI di € **507,00** (importo incrementato per arrotondamenti) per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000527**;

- i contributi assistenziali di € **24,00** per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000528**;

cod. IV livello U.1.01.02.01.000 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente";

cod. V livello U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale";

5) di stabilire che si procederà alla liquidazione del compenso pattuito con emissione del cedolino stipendi, in base agli importi e ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, previa acquisizione del nulla osta della Titolare della struttura richiedente o, laddove prevista, della relazione sulle attività svolte;

6) di precisare che la liquidazione di cui al punto precedente si effettuerà tramite registrazione della stessa nel programma di contabilità;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni richiamata in parte narrativa;

- alla trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2026, N. 581

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso l'area Servizi informativi-informatici del Settore Funzionamento e gestione dell'Assemblea legislativa: supporto tecnico gestionale all'attuazione del progetto COOPACTION, ID CE0301181 Programma Interreg Central Europe, CUP E35E26000000006

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di stipulare il contratto con il dott. Giacomo Piergentili per l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente oggetto "Supporto tecnico gestionale all'attuazione del progetto COOPACTION, ID CE0301181 Programma Interreg Central Europe, CUP E35E26000000006", per un compenso lordo complessivo di euro 63.985,00;

2) di approvare lo schema di contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che l'incarico in parola avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro e per i successivi 17 mesi fino alla conclusione del progetto, comunque entro il 31.01.2028;

4) di impegnare sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa la spesa così ripartita:

· sul capitolo **U10875** "Spese per prestazioni professionali specialistiche per l'attuazione del progetto Interreg Central Europe "Coopaction" ce0301181 - quota FESR",

- € **17.916,00** per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000529**;

- € **30.716,00** per l'anno di previsione 2027 – impegno n. **3027000113**;

- € **2.556,00** per l'anno di previsione 2028 – impegno n. **3028000057**;

cod. IV livello U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche";

cod. V livello U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.";

· sul capitolo **U10876** "Spese per prestazioni professionali specialistiche per l'attuazione del progetto Interreg Central Europe "Coopaction" ce0301181 - quota nazionale",

- € **4.479,00** per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000530**;

- € **7.679,00** per l'anno di previsione 2027 – impegno n. **3027000114**;

- € **639,00** per l'anno di previsione 2028 – impegno n. **3028000058**;

cod. IV livello U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche";

cod. V livello U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.";

5) di stabilire che si procederà alla liquidazione del compenso al professionista incaricato, in base agli importi e ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, previa acquisizione di regolare fattura, del nulla osta della Responsabile dell'Area Servizi Informativi-informatici e, laddove prevista, della relazione sulle attività svolte;

6) di precisare che la liquidazione di cui al punto precedente si effettuerà tramite registrazione della stessa nel programma di contabilità;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni richiamata in parte narrativa;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti, al Dipartimento della funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 4 SETTEMBRE 2026, N. 17034

Trasferimento ad ARPAE di una quota aggiuntiva di risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1017/2026

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della delibera n° 1328/2026 dal Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(*omissis*)

determina

1) di attribuire a favore di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (CF/PI 04290860370), in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44, ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1017/2026, le risorse finanziarie di € 100.000,00 quale quota aggiuntiva del contributo per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2026;

2) di integrare per l'importo di € 100.000,00 l'impegno di spesa n. 3026010861 assunto con la propria determinazione n. 15487/2026 sul capitolo U37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno di previsione 2026, approvato con la DGR n. 2251/2025 e ss. mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione a cui, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
09	08	U.1.04.01.02.017	05.3	8	1040102017	3	3

3) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

4) di precisare che il contributo disposto dal presente provvedimento sarà erogato a seguito della trasmissione del report di sintesi sulle attività svolte nell'anno 2026 con riferimento a quelle programmate, come previsto dalla citata DGR n. 1017/2026;

5) di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

7) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 9 SETTEMBRE 2026, N. 17263

Concessione dei contributi per interventi conservativi e di salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi della L.R. n. 20/2023 e dell'art. 7 della L. n. 10/2013 - annualità 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di **euro 590.000,00**, quale finanziamento regionale, ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato A) e nella Scheda privacy parti integranti e sostanziali del presente provvedimento per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tempistiche previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 401/2025;

2) di imputare contabilmente la somma complessiva di **euro 590.000,00,** registrata agli impegni indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sui seguenti capitoli regionali:

- quanto ad **euro 194.478,03** al capitolo **U38069** “TRASFERIMENTI A SOGGETTI PRIVATI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GESTIONE, CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI (AMR) E DEI BOSCHI VETUSTI REGIONALI (BVR) (L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.20;
- quanto ad **euro 383.565,84** al capitolo **U38067** “TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GESTIONE, CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI (AMR) E DEI BOSCHI VETUSTI REGIONALI (BVR) (L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.20)”;
- quanto ad **euro 9.011,44** al capitolo **U38034** "TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GESTIONE, CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI (AMR) E DEI BOSCHI VETUSTI REGIONALI (BVR) (L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.20)"
- quanto ad **euro 2.944,69** al capitolo **U38031** TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GESTIONE, CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI (AMR) E DEI BOSCHI VETUSTI REGIONALI (BVR) (L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.20)";

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione elementare risultano essere le seguenti:

Cap.	Missione	Programma	Cod. Economico	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U38069	09	02	U.1.04.02.05.999	05.04	8	1040205999	3	3
U38067	09	02	U.1.04.01.02.003	05.04	8	1040102003	3	3
U38067	09	02	U.1.04.01.02.005	05.04	8	1040102005	3	3
U38034	09	02	U.1.04.04.01.001	05.04	8	1040401001	3	3
U38031	09	02	U.1.04.01.01.013	05.04	8	1040101013	3	3

3) che i soggetti beneficiari dovranno realizzare gli interventi ammessi a finanziamento e dettagliati nell’Allegato A), parte integrante sostanziale della propria determinazione n. 5512 del 19/03/2026 e della successiva n. 9130 del 08/05/2026, secondo le indicazioni riportate nel bando approvato con propria determinazione n. 8186 del 30/04/2025;

4) che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024 provvederà con propri atti formali il dirigente del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con le modalità previste nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta regionale n. 401/2025;

5) di stabilire che il contributo concesso costituisce l’importo massimo erogabile, anche in presenza di rendicontazioni di importo superiore; qualora la spesa rendicontata risulti inferiore, il contributo sarà rideterminato in base all’ammontare della spesa ammissibile accertata;

6) di precisare che le prescrizioni relative agli interventi ammessi e parzialmente ammessi, contenute nella graduatoria approvata con propria determinazione n. 5512 del 19/03/2026 successivamente rettificata con determinazione n. 9130 del 08/05/2026, costituiscono condizioni vincolanti sia ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione degli interventi sia ai fini della concessione del contributo; il mancato rispetto, anche parziale, delle medesime può comportare la revoca totale o parziale del contributo;

7) di stabilire che gli interventi dovranno essere realizzati **entro il 31 dicembre 2026**;

8) di prevedere che il soggetto beneficiario degli interventi è tenuto a comunicare almeno sette giorni prima l’avvio dei lavori al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane e al Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna”;

9) di precisare che sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi indicati nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 5512 del 19/03/2026, come successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n. 9130 del 08/05/2026, e che l’esecuzione di interventi difformi o ulteriori rispetto a quelli ivi previsti può comportare la revoca, totale o parziale, del contributo regionale concesso secondo quanto disciplinato dalle D.G.R. n. 401/2025, nonché l’applicazione delle sanzioni previste dall’art. 12 della Legge regionale n. 20/2023 per gli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e dall’art. 7 della Legge n. 10/2013 per gli Alberi Monumentali d’Italia (AMI);

10) di precisare, altresì, che ogni eventuale modifica e/o variante agli interventi oggetto di contributo deve essere preventivamente comunicata ed espressamente autorizzata dalla struttura regionale competente, secondo quanto disciplinato dalle D.G.R. n. 512/2024 e n. 401/2025; in difetto di tale autorizzazione, le modifiche apportate non saranno considerate ammissibili ai fini della concessione e della liquidazione del contributo e potranno comportare la revoca totale o parziale dello stesso, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 12 della Legge regionale n. 20/2023 per gli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e dall'art. 7 della Legge n. 10/2013 per gli Alberi Monumentali d'Italia (AMI);

11) di precisare, infine, che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", i Comuni e gli Enti di gestione delle aree protette territorialmente interessati esercitano poteri di controllo, anche mediante sopralluoghi, sulla corretta esecuzione degli interventi approvati e autorizzati di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

12) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

13) di trasmettere il presente atto ai soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

15) di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore

Gianni Gregorio

N. PROG.	SOGGETTO PROPONENTE / BENEFICIARIO	PR	COMUNE DELL'INTERVENTO	CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO PUBBLICO/PRIVATO	LOCALITA'	INDIRIZZO	SPECIE	ESTREMI DELLA TUTELA				PARERE MASAF	INTERVENTI APPROVATI E AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	DIREZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI	OPERATORE CERTIFICATO (ETW, ARBORICOLTORE CERTIFICATO EMILIA-ROMAGNA, VETCERT)	NECESSITA' DELL'INTERVENTO		CONTESTO IN CUI SI TROVA L'ESEMPLARE					VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROGETTO					PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTI IMPORTI EURO				PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI OBBLIGATORI / MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'	ESITO								
								AMI/AMR	ATTO TUTELA	COD. ID AMI / AMR	TIPOLOGIA TUTELA (SINGOLO, FILARE O GRUPPO)					Pericolosità presenza di rischio per beni e/o persone Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2	Urgenza per condizioni vegetative e strutturali Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2	Viabilità (strade, piazze) 10	Parchi e giardini pubblici 7	Parchi e giardini privati 6	Rurale 5	Forestale 3	Ottimo 20-16	Discreto 15-11	Buono 10-6	Sufficiente 5-1	Non ammissibile 0		CONTRIBUTO RICHIESTO	STRALCIO	TIPOLOGIA STRALCIO	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE			capitolo U38067	N. IMPEGNO	Capitolo U38034	N. IMPEGNO	Capitolo U38031	N. IMPEGNO	Capitolo U38069	N. IMPEGNO
1	COMUNE DI SISSA TRECASALI	PR	SISSA TRECASALI	02705440341	Viarolo		*Populus alba*	AMI	DM 490928/2023	01/M325/PR/08	S	PARERE POSITIVO	-Analisi visiva VTA e tomografia al colletto e al castello -Potatura a tutta cima con taglio di ritorno, intensità medio-alta della parte alta della chioma (4-5 m) e rimonda del secco -Consolidamento statico e dinamico in quota al fine di prevenire lo sbrancamento -Concimazione radicale -Realizzazione e posta dei cartelli AMI secondo il Manuale di Immagine coordinata regionale	MAURO CARBONI	DAVIDE GRASSELLI	10	10	10					20					50	14.923,04	0,00		14.923,04	In data 25 maggio 2026 il Comune ha comunicato che il pioppo bianco è stato abbattuto da eventi atmosferici avversi	RINUNCIA AL CONTRIBUTO								
2	BARTOLINI ANDREA	BO	BOLOGNA	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA		Piazza Malpighi, 16/2	*Platanus orientalis*	AMI	DM 5450/2017	14/A944/BO/08	S	PARERE POSITIVO	- Intervento di potatura in tree climbing, PLE e operatori a terra - Potatura mirata e calibrata sull'intera chioma al fine di riequilibrare il sovrannumero dei rami, con accrescimenti stentati, originati dall'intervento cesorio del 2012 (max 10%) - Potatura di contenimento (max 15-20%) di alcune porzioni di chioma che interferiscono con edifici e linee elettriche e/o altri cavi di pubblica utilità - Controllo statico: sostituzione del sistema di controllo dell'inclinazione da effettuare in tree climbing e operatori a terra - Posa di apposita cartellonistica segnaletica così come prevista per gli Alberi Monumentali d'Italia (AMI)	VINCENZO BLOTTA	GIACOMO VENTURA, PIETRO GUERRINI, JACOPO ALESSANDRO MALVICINI	10	10	10					20					48	18.582,80	0,00		18.582,80		AMMESSO							18.582,80	3026011262
3	ZAMBONELLI ANITA	BO	SALA BOLOGNESE	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Bonconvento	Via Chiesa	*Quercus robur*	AMR	216/1988	BOH678F023171	S	-	Farnie n. 1, 2 e 3: Analisi di stabilità con metodologia V.T.A. visiva e strumentale tomografica compreso inserimento in unica Relazione Tecnica conclusiva e coordinamento di cantiere Farnie n. 4, 17, 18 e 20: Analisi di stabilità con metodologia V.T.A. visiva e strumentale a trazione controllata compreso inserimento in unica Relazione Tecnica conclusiva e coordinamento di cantiere. La prova a trazione controllata sarà da eseguire contestualmente al cantiere di potatura Farnie n. 2 e 3 - Conversione in albero habitat Farnie n. 4, 17, 18 e 20 - Potatura di rimonda secco, eliminazione dei cespugli compreso lo smaltimento di tutto il materiale di risulta e cippatura in loco	GIOVANNI MORELLI	VITTORIO PAGNONI	10	8	10					20					48	25.866,44	866,44	Stralciata la differenza per l'importo massimo concedibile previsto dal bando	25.000,00	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione di una delimitazione permanente a salvaguardia della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) ad una distanza di 4 metri dal fusto, da effettuarsi mediante recinzione in legno o corda di diametro non inferiore a 3 cm, posizionata lungo l'intero filare; detta delimitazione dovrà impedire il transito e le lavorazioni agricole all'interno della ZPA, già oggetto di arature in contrasto con il divieto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 20/2023	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE							25.000,00	3026011263
4	MORDINI SILVIA	MO	PIEVEPELAGO	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Tagliole	Via Casa Mordini	*Ulmus glabra*	AMI	DM 5450/2017	01/G649/MO/08	S	PARERE POSITIVO	-Analisi della stabilità in ossequio alle prescrizioni derivate dal controllo precedente (2025), con modalità sia visiva che strumentale tomografica a due livelli, comprensiva di redazione del relativo elaborato peritale -Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 15% della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco e comprensiva dello smaltimento del materiale di risulta (le parti secche potranno tuttavia essere cippate in loco e distribuite sulle superfici libere attorno al colletto) -Direzione tecnica delle attività di cui sopra, comprensiva di redazione della relazione di conformità delle stesse	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	10	8	10					19					47	7.490,80	0,00		7.490,80	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** - Realizzazione e posa in opera della cartellonistica AMI secondo le disposizioni ministeriali di cui al Manuale di immagine coordinata della Regione	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							7.490,80	3026011264
5	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	BO	SAN GIORGIO DI PIANO	01025510379	Gherghenzano	Via Gherghenzano	*Platanus hybrida*	AMR	678/1989	BOH896S033133	S	-	-Potatura di contenimento e alleggerimento nella misura massima del 10-15% della massa fotosintetizzante, nonché potatura di rimonda del secco -Realizzazione di un consolidamento dinamico (cobra 2t) da valutare in quota e da eseguirsi mediante operatori specializzati ETT ero ETW con tecnica di treeclimbing e muniti di piattaforma elevabile > a 30 mt -Carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta organica -Intervento di decompattamento del terreno costipato da asfalto per almeno 3 m di raggi, calcolato dall'esterno del fusto, compreso lo smaltimento dello stesso -Scopertura dell'apparato radicale mediante AirSpade (aria compressa), fornitura e stesa di ammendanti necessari a copertura delle radici (terricciati idonei) -Delimitazione dell'area di rispetto a 3 m di raggio, calcolato dall'esterno del fusto, mediante la fornitura e posa di pali torniti in abete come piloni e corda in juta e fittoni in cls. -Fornitura e posa del cartello AMR conforme al Manuale di Immagine coordinata	LIVIO PALOTTI	STEFANO TEDIOLI	10	8	10					18					46	15.555,00	555,00	Stralciata la differenza per l'importo massimo concedibile previsto dal bando	15.000,00	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** - Realizzazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) di almeno 3 m di raggio, calcolato dall'esterno del fusto, sul lato prato -Spostamento delle panchine e dei giochi per bambini dalla ZPA	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	15.000,00	3026011207						
6	COMUNE DI FERRARA	FE	FERRARA	00297110389	Sagrato Chiesa San Girolamo	Piazzetta Giovanni da Tossignano	*Robinia pseudoacacia*	AMR	1/2024	FED548S43835	S	-	-Analisi di stabilità con modalità derivante dal controllo precedente, presumibilmente con la sola modalità visiva, comprensiva di redazione di relazione tecnica -Verifica e sostituzione dei consolidamenti e cinghie a cricchetto -Rabbocco della superficie già sottoposta a scopertura radicale con la medesima miscela già utilizzata per il riempimento (se necessario), comprensiva di controllo ed eventuale risistemazione del sistema di delimitazione della superficie stessa -Rabbocco delle cavità al tronco con la miscela già utilizzata per il loro riempimento (se necessario) -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	VITTORIO PAGNONI	10	8	10					18					46	10.494,44	0,00		10.494,44	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione e posa in opera della segnaletica regionale conforme al Manuale di immagine coordinata regionale	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	10.494,44	3026011208						
7	COMUNE DI PIOZZANO	PC	PIOZZANO	00224310334	Torre Rizzi	Via Torre Rizzi, 2	*Quercus sp.*	AMR	1078/1996	PCG696S039519	S	-	-Indagine fitopatologia e biomeccanica VTA -Potatura di riequilibrio e contenimento chioma con tagli di ritorno su branche più alte allo scopo di meglio uniformare i carichi e di aumentare il fattore di sicurezza -Potatura di rimonda dal secco apicale e sotto chioma -Selezione dei rami epicormici su fusto e branche capitozzate -Ripulitura dell'area circostante a sud, di incidenza chioma, dalle infestanti quali edera e rovi -Consolidamento statico a carico delle branche centrali assurgenti, ispezione in chioma per valutazione cavitazione branca centrale	ALESSANDRO ANSELMI	MATTEO CANTINI	8	10	10					17					45	7.323,66	0,00		7.323,66	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione e posa in opera della cartellonistica AMR di cui al Manuale di immagine coordinata della Regione	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	7.323,66	3026011209						
8	COMUNE DI PIOZZANO	PC	PIOZZANO	00224310334	Stallara	Via di Stallara Domessano	*Quercus sp.*	AMR	677/1989	PCG696S032520	S	-	-Leggera potatura di contenimento sulle branche con anomalie e potatura di riequilibrio chioma allo scopo di meglio uniformare i carichi e di aumentare il fattore di sicurezza nella misura massima del 15% della massa fotosintetizzante -Potatura di rimonda dal secco. Selezione dei rami epicormici su branche oggetto recenti potature -Ripulitura dell'area circostante a sud, di incidenza chioma, dalle infestanti quali edera e rovi -Consolidamento dinamico a triangolo a carico delle branche principali -Indagine fitopatologia e biomeccanica VTA	ALESSANDRO ANSELMI	MATTEO CANTINI	10	8	10					17					45	5.579,06	0,00		5.579,06	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione e posa in opera della cartellonistica AMR di cui al Manuale di immagine coordinata della Regione	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	5.579,06	3026011210						
9	COMUNE DI PIOZZANO	PC	PIOZZANO	00224310334	Torre Rizzi	Via Torre Rizzi, 2	*Quercus pubescens*	AMR	1078/1996	PCG696S039518	S	-	-Potatura di riequilibrio e contenimento chioma con tagli di ritorno su branche più alte allo scopo di meglio uniformare i carichi e di aumentare il fattore di sicurezza -Potatura di rimonda dal secco apicale e sotto chioma. Selezione dei rami epicormici su fusto e branche capitozzate -Ripulitura dell'area circostante a sud, di incidenza chioma, dalle infestanti quali edera e rovi; taglio dell'acero campestre radicato a circa 2 m a nord dell'albero oggetto di relazione e pulizia del sentiero di collegamento -Consolidamento dinamico a triangolo a carico delle branche principali	ALESSANDRO ANSELMI	MATTEO CANTINI	10	8	10					17					45	8.430,20	0,00		8.430,20	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione e posa in opera della cartellonistica AMR di cui al Manuale di immagine coordinata della Regione	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	8.430,20	3026011211						
10	BIANCHI FAUSTO	RE	REGGIO NELL'EMILIA	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	San Venerio	Via Gavello/Via Pascoli	*Quercus robur*	AMR	601/1988	REH225F028737	F	_	-Analisi di stabilità visiva e strumentale tomografica di sei esemplari arborei -Rimonda del secco e potatura di diradamento di sei esemplari arborei -Cippatura del materiale di risulta e distribuzione nella ZPA del filare -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI	7	8	10					20					45	23.783,40	0,00		23.783,40	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** - Realizzazione di una recinzione ad almeno 6 metri dal fusto degli esemplari a tutela della ZPA	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							23.783,40	3026011265
11	BONDESANI ELENA	PR	PARMA	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Fontanini	Strada Fontanorio, 66	*Quercus robur*	AMR	12202/1997	PRG337S040460	S	_	-VTA e prova di trazione -Potatura di rimonda del secco -Potatura a tutta cima con taglio di ritorno, intensità media delle branche sub orizzontali a rischio rottura -Consolidamento dinamico di alcune branche che insistono su strada -Concimazione radicale -Realizzazione e posa della segnaletica conforme al Manuale di Immagine coordinata alberi monumentali della Regione -Direzione lavori e certificato di conformità	MAURO CARBONI	DAVIDE GRASSELLI	10	9			6			20					45	14.918,60	0,00		14.918,60		AMMESSO							14.918,60	3026011266
12	COMUNE DI FUSIGNANO	RA	FUSIGNANO	00343220398		Via Severoli	*Platanus x acerifolia*	AMR	1/2024	RAD829F043847	F	-	-Analisi di stabilità secondo le modalità derivanti dalle prescrizioni del controllo precedente, presumibilmente con modalità visiva e occasionalmente tomografica al colletto, comprensiva di relazione tecnica -Diradamento della vegetazione emessa in seguito alla potatura precedente, potatura di rimonda del secco e controllo dei consolidamenti in essere con eventuale integrazione degli stessi -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	10	7	10					18					45	20.136,10	0,00		20.136,10		AMMESSO	20.136,10	3026011212						
13	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	Parco Ducale - area Paradiso dei Pini	Via Giardini	*Sequoiadendron giganteum (Lindl.) J. Buchholz*	AMI	DM 5450/2017	02/G393/MO/08	G	PARERE POSITIVO	-Analisi di stabilità secondo le modalità derivanti dalle prescrizioni del controllo precedente, con modalità visiva e tomografica al colletto di 9 esemplari arborei e analisi a trazione controllata di 1 esemplare, comprensiva di relazione tecnica -Rimonda del secco su n. 4 esemplari e verifica dei consolidamenti installati, comprensiva di cippatura del materiale di risulta -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	VITTORIO PAGNONI	10	6	10					18					44	20.269,08	0,00		20.269,08		AMMESSO	20.269,08	3026011213						
14	COMUNE DI RAVENNA	RA	RAVENNA	00354730392	Basilica di San Vitale - Mausoleo di Galla Placidia	Via Galla Placidia	*Platanus x hispanica*	AMI	DM 5450/2017	01/H199/RA/08	S	PARERE POSITIVO	- Potatura di riduzione della chioma nella misura del 10% circa in termini di massa fotosintetizzante complessiva -Controllo del grado di efficienza e funzionalità dei consolidamenti già in essere - Monitoraggio delle condizioni di stabilità tramite esame visivo e strumentale tomografico - Realizzazione e posa della cartellonistica AMI secondo quanto indicato dal Manuale di Immagine Coordinata regionale	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	10	8	10						16				44	6.451,36	0,00		6.451,36		AMMESSO	6.451,36	3026011214						
15	PIRONDI ANGELA	MO	CARPI	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Santa Croce	Via Bollitora, 21	*Quercus robur*	AMR	677/1989	MOB819S032290	S	-	-Verifica visiva VTA e tomografia sonica, comprensiva di documentazione fotografica della pianta e redazione della perizia di stabilità -Potatura di diradamento della chioma, mediante la tecnica del taglio di ritorno nella misura massima del 10% della massa fotosintetizzante. Intervento eseguito sia in tree climbing sia con utilizzo di PLE -Potatura di riduzione della chioma mediante tecnica del taglio di ritorno nella misura massima del 10% della massa fotosintetizzante -Decompattazione del terreno in tutta la ZPA, che occupa una superficie di circa 200 mq per mezzo dell'uso del "BioLift" -Intervento nutrizionale per apporto di prodotti fertilizzanti e Biostimolanti con palo iniettore	CATERINA DESCO	PIERGIORGIO TAMBELLINI	10	8			6			20					44	14.846,72	0,00		14.846,72	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione e posa in opera della cartellonistica AMR di cui al Manuale di immagine coordinata della Regione	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							14.846,72	3026011267
16	COMUNE DI FERRARA	FE	FERRARA	00297110389	Quartesana	Piazza Concetta Pusinati	*Quercus robur*	AMR	12202/1997	FED548S040204	S	-	-Analisi della stabilità con le modalità derivanti dal controllo precedente, visiva e strumentale sia tomografica al colletto che a trazione controllata, comprensiva di relazione tecnica -Potatura di rimonda del secco ed eventuale diradamento della vegetazione emessa in seguito alla precedente potatura -Distribuzione superficiale di una miscela costituita dal 50% di roccia vulcanica tipo lapillo e dal 50% di compost maturo, in corrispondenza dell'area precedentemente sottoposta a scopertura; il compost potrà essere integrato con la cippatura del materiale di risulta -Direzione tecnica delle attività agronomiche e arboricolturali, comprensiva di relazione di conformità delle stesse	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	8	8	10					18					44	9.925,92	0,00		9.925,92	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** - Delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero, a completamento della circonferenza già delimitata dal muretto - Realizzazione e posa in opera della segnaletica regionale conforme al Manuale di immagine coordinata regionale	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	9.925,92	3026011215						
17	COMUNE DI FERRARA	FE	FERRARA	00297110389	Parco Massari	Corso Porta Mare	*Quercus robur*	AMR	1/2024	FED548S43843	S	-	-Analisi di stabilità con modalità derivante dal controllo precedente, con la sola modalità visiva, comprensiva di redazione di relazione tecnica -Potatura di rimonda del secco ed eventuale diradamento della vegetazione emessa in seguito alla precedente potatura, associata al controllo del grado di efficienza dei consolidamenti -Distribuzione superficiale di una miscela costituita dal 50% di roccia vulcanica tipo lapillo e dal 50% di compost maturo, in corrispondenza dell'area precedentemente sottoposta a scopertura -Direzione tecnica delle attività agronomiche e arboricolturali, comprensiva di relazione di conformità delle stesse	GIOVANNI MORELLI	VITTORIO PAGNONI	8	8	10					18					44	12.978,36	0,00		12.978,36	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione e posa in opera della segnaletica regionale conforme al Manuale di immagine coordinata regionale	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	12.978,36	3026011216						
18	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	La Cicogna	Via Palazzetti	*Morus sp.*	AMR	1/2024	BOH94S042138	S	-	-Analisi di stabilità con modalità visiva, seguita da prova tomografica al colletto e alla corona -Potatura di riforma e riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva - da condursi sul profilo esterno della massa rameale secondo la tecnica del taglio di ritorno su epitoni - comprensiva di eliminazione dei rampicanti e rimonda del secco -Controllo del grado di efficienza e funzionalità dei consolidamenti in essere -Raccolta materiale e cippatura in situ -Direzione tecnica delle operazioni arboricolturali -Redazione di relazione tecnica comprensiva di certificazione di conformità	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	8	6	10					20					44	4.352,96	0,00		4.352,96		AMMESSO	4.352,96	3026011217						

N. PROG.	SOGGETTO PROPONENTE / BENEFICIARIO	PR	COMUNE DELL'INTERVENTO	CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO PUBBLICO/PRIVATO	LOCALITA'	INDIRIZZO	SPECIE	ESTREMI DELLA TUTELA: AMI/AMR	ESTREMI DELLA TUTELA: ATTO TUTELA	ESTREMI DELLA TUTELA: COD. ID AMI / AMR	ESTREMI DELLA TUTELA: TIPOLOGIA TUTELA (SINGOLO, FILARE O GRUPPO)	PARERE MASAF	INTERVENTI APPROVATI E AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	DIREZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI	OPERATORE CERTIFICATO (ETW, ARBORICOLTORE CERTIFICATO EMILIA-ROMAGNA, VETCERT)	NECESSITA' DELL'INTERVENTO: Pericolosità presenza di rischio per beni e/o persone (Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2)	NECESSITA' DELL'INTERVENTO: Urgenza per condizioni vegetative e strutturali (Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2)	CONTESTO IN CUI SI TROVA L'ESEMPLARE: Viabilità (strade, piazze) 10	CONTESTO: Parchi e giardini pubblici 7	CONTESTO: Parchi e giardini privati 6	CONTESTO: Rurale 5	CONTESTO: Forestale 3	VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROGETTO: Ottimo 20-16	VALUTAZIONE: Discreto 15-11	VALUTAZIONE: Buono 10-6	VALUTAZIONE: Sufficiente 5-1	VALUTAZIONE: Non ammissibile 0	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTI IMPORTI EURO: CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTI IMPORTI EURO: STRALCIO	CONTRIBUTI IMPORTI EURO: TIPOLOGIA STRALCIO	CONTRIBUTI IMPORTI EURO: TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI OBBLIGATORI /MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'	ESITO	ESITO: capitolo U38067	ESITO: N. IMPEGNO	ESITO: Capitolo U38034	ESITO: N. IMPEGNO	ESITO: Capitolo U38031	ESITO: N. IMPEGNO	ESITO: Capitolo U38069	ESITO: N. IMPEGNO
19	ORSI STEFANO	BO	BUDRIO	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Cento	Via Zenzalino sud, 77/B	*Platanus x acerifolia*	AMR	216/1988	BOB249S023022	S	-	- Analisi di stabilità secondo le modalità derivanti dalle prescrizioni del controllo precedente, con modalità visiva e strumentale tomografica al colletto, comprensiva di relazione tecnica - Potatura di rimonda del secco ed eventuale diradamento della vegetazione emessa dopo l'intervento precedente; controllo del consolidamento in essere - Pulizia, raccolta e smaltimento del materiale di risulta - Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali, comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	10	5	10					18					43	5.094,72	0,00		5.094,72	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo**: realizzazione e posa in opera della cartellonistica AMR di cui al Manuale di immagine coordinata della Regione	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							5.094,72	3026011268
20	RONCORONI ELISA	PR	MONTECHIARUGOLO	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Basilicagoiano	Via XXV Aprile, 22	*Quercus robur*	AMR	112/1992	PRF473S036454	S	-	- VTA visiva e valutazione strumentale tomografica - potatura riequilibratura di lieve entità selezionando i rami epicormici emessi dai capitozzi e ridimensionando ulteriormente le branche in fase di autoriduzione con asportazione della massa fotosintetizzante di circa il 10% - Potatura di rimonda del secco - Arieggiatura dell'apparato radicale mediante Air Spade - Direzione lavori	MAURO CARBONI	DAVIDE GRASSELLI	8	8		7				20					43	6.065,84	0,00		6.065,84	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** - Interdizione del sito di radicazione oggetto dell'intervento con recinzione in corda e paletti di legno - Realizzazione e posa della segnaletica AMR secondo il Manuale di immagine coordinata regionale	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							6.065,84	3026011269
21	COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO	MO	SAN CESARIO SUL PANARO	00311560361		Via San Gaetano, 200	*Populus nigra*	AMR	79/1991	MOH794S035356	S	-	-Monitoraggio fitostatico e fitopatologico visivo da terra ed in quota -Approfondimento diagnostico strumentale del colletto mediante tomografia sonica -Aggiornamento del documento di valutazione del rischio e della propensione al cedimento -Realizzazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) di almeno 3 m di raggio, dissodamento ed areazione manuale del terreno dell'aiuola e delimitazione con bordini di legna disposti orizzontalmente -Fornitura, distribuzione e miscelamento di sostanza organica vegetale ben matura nella ZPA (es. compost) dello spessore di circa 5-6 cm -Fornitura e distribuzione di cippato di legno maturo di latifoglia di almeno 5-7 cm -Direzione dei lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione relativo alle biostimolazioni radicali, alla realizzazione della ZPA -Fornitura e posa del cartello AMR conforme al Manuale di Immagine coordinata	FABIO MORI	ANDREA FONTANI	10	6			6			20					42	3.658,78	0,00		3.658,78	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** -la rimozione del telo pacciamante di materiale plastico a contatto con il colletto dell'albero e sottostante allo strato di ghiaietto rosa; -la realizzazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) di almeno 3 m di raggio a partire dal lato esterno del fusto delimitato da una recinzione realizzata con pali di legno e corda	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	3.658,78	3026011218						
22	PARTECIPANZA AGRARIA DI NONANTOLA	MO	NONANTOLA	80001050360		Via Larga, Via Muzza sud	*Populus nigra*	AMI	DM 5450/2017	01/F930/MO/08	S	PARERE POSITIVO	-Analisi di stabilità con modalità visiva, seguita da prova tomografica al colletto e prova a trazione controllata, comprensiva di redazione di relazione tecnica -Predisposizione di una staccionata a protezione dell'area sotto-chioma -Predisposizione di adeguata cartellonistica esplicativa in ossequio alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione di un certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	ALBERTO UGUZZONI	8	8				5		20					41	15.111,44	6.100,00	Stralciati gli interventi che richiedono la qualifica prevista dal bando: -Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva e rimonda del secco, comprensiva di cippatura del materiale di risulta e sua distribuzione nell'area sotto-chioma	9.011,44	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo.** L'operatore indicato per l'esecuzione degli interventi, pur risultando iscritto al Collegio degli Agrotecnici e in possesso della qualifica di Arboricoltore certificato rilasciata dalla Regione Lombardia (D.R. n. 15197 del 23/10/2019), non risulta in possesso di alcuna delle certificazioni professionali espressamente e tassativamente richieste dal Bando (ETW, VetCert o Arboricoltore certificato individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna).	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE			9.011,44	3026011256				
23	BUBALINI MAURO	RA	LUGO	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA		Via Roncadello – Carr. Ronchetto. n. 1	*Populus nigra*	AMR	550/1990	RAE730S034590	S	_	-Tomografia sonica alla base del fusto/colletto e analisi in quota -Prova di trazione controllata (pulling test) -Potatura di ricostruzione della chioma rimozione rami secchi passabili di cedimento, selezione dei riscoppi vegetativi in prossimità dei capitozzi (intervento di asportazione < 15% della massa fotosintetizzante) -Rimonda del secco passibile di cedimento -Realizzazione e installazione della segnaletica AMR secondo il Manuale di immagine coordinata della Regione	DELL'ORO MICHELE	CHIAPPA MICHELE	7	9			6			18					40	6.626,36	0,00		6.626,36		AMMESSO							6.626,36	3026011270
24	COMUNE DI RAVENNA	RA	RAVENNA	00354730392	San Michele	Viazza di Sotto n°43	*Quercus petrae*	AMR	1194/1994	RAH199S038611	S	-	-Monitoraggio visivo e strumentale - Potatura di riduzione della chioma nella misura del 10% circa della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco -Direzione tecnica e redazione certificato di conformità	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	8	6	10						16				40	6.827,12	0,00		6.827,12		AMMESSO	6.827,12	3026011219						
25	COMUNE DI FERRARA	FE	FERRARA	00297110389	Palazzo dei Diamanti	Corso Ercole Este	*Populus canescens*	AMI	DM 5450/2017	15/D548/FE/08	S	PARERE POSITIVO	-Analisi di stabilità secondo le modalità derivanti dalle prescrizioni del controllo precedente, presumibilmente con modalità sia visiva che tomografica, comprensiva di relazione tecnica -Eventuale rabbocco dell'area già soggetta a scopertura radicale -Potatura di rimonda del secco -Controllo ed eventuale tensionamento dei consolidamenti già in essere -Direzione tecnica delle previste lavorazioni agronomiche e arboricolturali comprensiva di redazione di un certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	5	5	10					18					38	5.231,36	0,00		5.231,36		AMMESSO	5.231,36	3026011221						
26	RIGHI ALESSIA	MO	SOLIERA	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Sozzigalli	Via Canale, 188	*Quercus robur*	AMR	419/1988	MOI802F026427	S	_	- VTA e trazione controllata e relativa relazione agronomica - realizzazione di una potatura di riduzione nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva associata sia al diradamento della vegetazione avventizia emessa in seguito alle pregresse invasive potature associata ad una rimonda del secco; il materiale di risulta sarà cippato e distribuito nella ZPA evitando la copertura del colletto - realizzazione e delimitazione della ZPA (Zona di Protezione dell'Albero), avente un raggio di almeno tre metri a partire dal profilo esterno del colletto con picchetti e corda di segnalazione	RICCARDO ANTONAROLI PER DIREZIONE LAVORI - LIVIO PALOTTI PER PROVA TRAZIONE	ALBERTO UGUZZONI	7	10				5		15					37	6.168,32	1.830,00	Stralciati gli interventi di potatura e la scopertura radicale con integrazione del substrato. Si concede comunque il costo per la delimitazione della ZPA con picchetti e corda di segnalazione e la realizzazione della segnaletica	4.338,32	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** Realizzazione e installazione della segnaletica AMR secondo il Manuale di immagine coordinata della Regione Motivazione dello stralcio L'operatore indicato per l'esecuzione degli interventi non risulta in possesso di alcuna delle certificazioni professionali espressamente e tassativamente richieste dal Bando (ETW, VetCert o Arboricoltore certificato individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna), pur risultando iscritto al Collegio degli Agrotecnici e in possesso della qualifica di Arboricoltore certificato rilasciata dalla Regione Lombardia (D.R. n. 15197 del 23/10/2019). La qualifica regionale lombarda non risulta riconosciuta o equiparata nell'ambito del Sistema Regionale delle Qualifiche dell'Emilia-Romagna e l'iscrizione al Collegio professionale non equivale al possesso delle certificazioni richieste. Ne consegue la carenza di un requisito obbligatorio relativo alla qualificazione professionale dell'operatore esecutore e pertanto ne vengono stralciati gli interventi	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE							4.338,32	3026011271
27	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	RE	REGGIO NELL'EMILIA	00145920351		Via Martiri di Cervarolo	*Quercur robur*	AMR	79/1991	REH223S035691	S	-	-Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva seguita da approfondimento tomografico -Direzione tecnica delle operazioni arboricolturali, redazione di relazione tecnica e certificato di conformità	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI	8	5	10							14			37	9.842,96	8.194,52	Stralciati gli interventi poiché non è stata presentata nessuna perizia o piano di gestione: -Intervento di potatura di rimonda del secco ed eventuale diradamento della vegetazione emessa a seguito della precedente potatura associata ad un diradamento della vegetazione presente al disotto della chioma dell'albero n. 4 -Intervento di accatastamento, cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area corrispondente alla proiezione a terra del profilo della chioma	1.648,44	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo** Stralciati gli interventi poiché non è stata presentata nessuna perizia o piano di gestione: -Intervento di potatura di rimonda del secco ed eventuale diradamento della vegetazione emessa a seguito della precedente potatura associata ad un diradamento della vegetazione presente al disotto della chioma dell'albero n. 4 -Intervento di accatastamento, cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area corrispondente alla proiezione a terra del profilo della chioma. Perizia fitopatologica non presentata	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	1.648,44	3026011223						
28	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	RE	REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	Istituto Neuropsichiatrico San Lazzaro	Via Amendola	*Quercus robur*	AMR	79/1991	REH223S035688	S	-	-Analisi di stabilità secondo le modalità derivanti dalle prescrizioni del controllo precedente, presumibilmente con modalità visiva, tomografica al colletto e con prove a trazione controllata, comprensiva di relazione tecnica. - Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva associata a potatura di rimonda del secco. - Direzione tecnica delle previste lavorazioni agronomiche e arboricolturali	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI	8	5		7					17				37	9.547,72	0,00		9.547,72		AMMESSO	9.547,72	3026011225						
29	COMUNE DI CARPI	MO	CARPI	00184280360	Fossoli	Stradello Fassi, 2/a	*Quercus robur*	AMR	677/1989	MOB819F032405	F	_	Albero n. 2 e 14 - Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa 10% della massa fotosintetizzante complessiva	GIOVANNI MORELLI	DAVIDE GRASSELLI	6	5	10						15				36	10.919,00	5.919,00	Stralciati gli interventi di potatura solo su due esemplari	5.000,00	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** Il preventivo fa riferimento alla potatura di riduzione della chioma di n. 4 esemplari di farnia che non corrispondono alla numerazione riportata nella perizia. La domanda è pertanto ritenuta ammissibile esclusivamente per la realizzazione degli interventi strettamente prescritti dalla perizia e limitatamente agli esemplari arborei in essa identificati attraverso una specifica numerazione, ovvero alberi n° 2 e 4. Non è stato richiesto invece il contributo per i consolidamenti indicati nella perizia. Il Direttore dei lavori è individuato nel tecnico agronomo che ha firmato la perizia e dovrà essere presente durante la realizzazione degli interventi e rilasciare il certificato di conformità	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	5.000,00	3026011226						
30	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331		Via Carlo Manzella 19	*Quercus robur*	AMR	1/2024	PCC261S043848	S	_	-Ricontrollo fitostatico e fitosanitario mediante tomografia sonica eseguita su colletto, prova di trazione controllata, comprensiva di mappatura radicale eseguita per mezzo di Arboradix -Potature di ridimensionamento e diradamento della chioma nella misura massima del 15% della massa fotosintetizzante -Realizzazione di consolidamento semistatico -Concimazione e biostimolazione radicale con Tricoderma spp., Glomus spp. e concimazioni fosfopotassiche PK 30-20 per mezzo di palo iniettore nell'aiuola di radicazione -Pulizia e conferimento del materiale di risulta, comprensivo di oneri di smaltimento della risulta presso centro abilitato. Oneri di cantieristica stradale durante le fasi di potatura. -Rimozione della panchina posta in ZPA -Fornitura e posa in opera di recinzione a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), comprensivo di cancelletto di ingresso	MASSIMO TURCI - GIUSEPPE MICHELI	PAOLO ALFEI - MATTIA SCAPOLAN	10	8	10					20					36	7.298,14	0,00		7.298,14		AMMESSO	7.298,14	3026011227						
31	COMUNE DI RAVENNA	RA	RAVENNA	00354730392	Basilica di S.Maria del Porto	Via Padre Genocchi, 15	*Quercus robur*	AMR	550/1990	RAH199S034605	S	-	-Perizia fitopatologica e bio-meccanica -Diradamento selettivo distale -Potatura di rimonda del secco -Sostituzione della cartellonistica attuale con quella coerente con gli standard di grafica, di dimensione e di forma previsti dalla Regione Emilia-Romagna per gli AMR -Direzione tecnica e redazione certificato di conformità	WILLIAM ROCA	STEFANO TEDIOLI	8	5		7					16				36	4.209,00	0,00		4.209,00		AMMESSO	4.209,00	3026011228						
32	COMUNE DI CERVIA	RA	CERVIA	00360090393	Pinarella di Cervia	Via Caduti per la libertà, 131	*Morus alba*	AMR	1078/1996	RAC553S039563	S	_	-Analisi della stabilità con modalità visiva e strumentale tomografica a due livelli, comprensiva della redazione di un elaborato conclusivo; -Potatura di rimonda del secco -Potatura di diradamento dei nuovi reiterati emessi e contenimento attraverso selezione tra tronchi equivalenti arretrati sulla parte sommitale della chioma e taglio di ritorno su branche epitome arretrate sulla parte laterale della chioma -Rabbocco delle cavità con una specifica miscela a base di pomice e compost; -Controllo, tensionamento oltre a eventuale integrazione e sostituzione dei sistemi di consolidamento; -Direzione tecnica delle attività	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	3	6		7				20					36	8.418,00	0,00		8.418,00		AMMESSO	8.418,00	3026011229						
33	COMUNE DI CERVIA	RA	CERVIA	00360090393	Pisignano	Via Crociarone, 8	*Populus alba*	AMR	550/90	RAC553S034564	S	_	-Analisi di stabilità visiva con approfondimento a trazione controllata, comprensiva di relazione tecnica -Potatura di riduzione nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva e rimonda del secco -Controllo ed eventuale tensionamento dei cavi di consolidamento -Pulizia, raccolta e smaltimento del materiale di risulta -Direzione tecnica comprensiva della relazione di conformità delle attività arboricolturali svolte.	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	4	6				5		16					36	7.564,00	0,00		7.564,00		AMMESSO	7.564,00	3026011230						
34	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	Montecavolo	Via Calatafimi, 65	*Quercus pubescens*	AMR	1078/1996	REH122S039683	S	-	-Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva seguita da approfondimento a trazione controllata -Intervento di potatura di riforma della chioma e rimozione delle porzioni di chioma disseccate -Intervento comprensivo di cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area di proiezione della chioma -Verifica consolidamenti ed eventuale ritensionamento -Relazione tecnica, direzione tecnica delle operazioni arboricolturali e redazione certificato di conformità tecnica	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI	9	6			6				15				36	4.392,00	0,00		4.392,00	Se non già esistente, realizzazione e posa della segnaletica regionale conforme al Manuale di immagine coordinata degli alberi monumentali	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	4.392,00	3026011231						
35	COMUNE DI FERRARA	FE	FERRARA	00297110389	Parco Pareschi	Corso Giovecca, 148	*Tilia cordata*	AMR	1/2024	FED548S043842	S	-	-Analisi di stabilità con modalità sia visiva che strumentale tomografica al colletto, comprensiva di redazione di relazione tecnica -Potatura di riduzione della chioma e rimonda del secco -Verifica della cartellonistica esplicativa presente in ossequio alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna e del perimetro della staccionata sotto chioma -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali, comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	4	4	10					18					36	5.231,36	0,00		5.231,36		AMMESSO	5.231,36	3026011232						

N. PROG.	SOGGETTO PROPONENTE / BENEFICIARIO	PR	COMUNE DELL'INTERVENTO	CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO PUBBLICO/PRIVATO	LOCALITA'	INDIRIZZO	SPECIE	ESTREMI DELLA TUTELA: AMI/AMR	ATTO TUTELA	COD. ID AMI / AMR	TIPOLOGIA TUTELA (SINGOLO, FILARE O GRUPPO)	PARERE MASAF	INTERVENTI APPROVATI E AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	DIREZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI	OPERATORE CERTIFICATO (ETW, ARBORICOLTORE CERTIFICATO EMILIA-ROMAGNA, VETCERT)
36	COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO	MO	SAN CESARIO SUL PANARO	00311560361		Via Imperiale	*Quercus robur*	AMR	79/1991	MOH794S035354	S	-	-Monitoraggio fitostatico e fitopatologico visivo da terra ed in quota -Aggiornamento del documento di valutazione del rischio e della propensione al cedimento -Dissodamento e areazione manuale del terreno, mediante zappettatura e scalzamento delle zolle e/o tramite tecnologia ad aria compressa (AirSpade) -Apporto di 5-6 cm circa di sostanza organica di origine vegetale ben matura (es. compost ammendato verde di ottima qualità), distribuito su tutta l'estensione della ZPA; -Copertura della ZPA con 5-7 cm di cippato di legno fresco, solo se derivante dalla potatura di esemplari conspecifici -Biostimolazione radicale attraverso palo iniettore, nell'area individuata e delimitata ZPA, di una miscela di prodotti a base di Trichoderma spp., acidi umici- fulvici, micorrize, batteri della rizosfera, sostanza organica, alghe, aminoacidi -Fornitura e posa del cartello AMR conforme al Manuale di Immagine coordinata	FABIO MORI	ANDREA FONTANI
37	COMUNE DI CASTELLARANO	RE	CASTELLARANO	80014590352	Colombaia	Via Macchiavelli, 22	*Celtis australis*	AMR	677/1989	REC141S032665	S	_	-Potatura di rimonda del secco (eliminazione di tutte le ramificazioni morte o deperienti) -Potatura di riduzione della chioma nella misura massima del 15% della massa fotosintetizzante con tecnica del taglio di ritorno -Realizzazione di un consolidamento di tipo statico delle quattro branche primarie cui si aggiungerà un consolidamento della tipologia "di tenuta" a carico della branca primaria a nord, come da perizia presentata -Controllo in quota del consolidamento -Doppia biostimolazione e micorizzazione	RICCARDO ANTONAROLI	RAFFAELE FERRARI
38	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	Scardellina	Via Gaibola, 3	*Quercus pubescens*	AMR	1/2024	BOH945S042136	S	-	-Analisi di stabilità con modalità visiva, seguita da tomografia e prova di trazione controllata -Potatura di rimonda del secco -Pulizia, raccolta e conferimento del materiale in centro autorizzato -Realizzazione e posa di cartello e di "puntatore" lungo la ciclabile fondovalle Idice -Direzione tecnica delle operazioni arboricolturali -Redazione di relazione tecnica comprensiva di certificazione di conformità	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI
39	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	Bergonzano	Via Matildica	*Quercus pubescens*	AMR	601/1988	REH122S028684	S	-	-Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva seguita da approfondimento tomografico a due livelli -Analisi penetrometrica in quota -Intervento di potatura di riforma della chioma e rimozione delle porzioni di chioma disseccate -Cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area di proiezione della chioma -Relazione tecnica, direzione tecnica delle operazioni arboricolturali e redazione certificato di conformità tecnica	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI
40	FAITANINI FABIA	RN	CORIANO	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA		Via Scuole, 9	*Quercus pubescens*	AMI	DM 5450/2017	01/D004/RN/08	S	PARERE POSITIVO	- Valutazione di stabilità strumentale con tomografia - Realizzazione della staccionata a delimitazione della ZPA	MATTEO BELLAVISTA	STEFANO TEDIOLI
41	COMUNE DI CREVALCORE	BO	CREVALCORE	00316400373		Via Bomporto tra civico 144 e civico 431	*Quercus robur*	AMR	216/1988	BOD166F023159	F	-	Su tutti gli esemplari arborei che compongono il filare: -Analisi stabilità visiva e tomografica -Potatura di rimonda del secco, comprensiva di smaltimento del materiale di risulta -Potatura di riforma della chioma, con asportazione del 10-15% della massa fotosintetizzante attiva -Relazione tecnica e coordinamento in cantiere	GIOVANNI MORELLI	VITTORIO PAGNONI
42	GOTTI ANDREA	BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA		Via Roma, 73	*Quercus robur*	AMR	112/1992	BOE136S036058	S	-	-Analisi di stabilità secondo le modalità derivanti dalle prescrizioni del controllo precedente (anno 2025), presumibilmente con modalità visiva e strumentale tomografica sia al colletto che al fusto, comprensiva di redazione di relazione tecnica -Diradamento della vegetazione emessa in seguito alla potatura precedente, eventuale rimonda del secco e cippatura del materiale di risulta con successiva distribuzione dello stesso nell'area sotto-chioma -Controllo del grado di efficienza e funzionalità dei consolidamenti già in essere -Comprensiva di eventuale sostituzione o integrazione degli stessi -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse.	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI
43	FINI MARIO	BO	BOLOGNA	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Parrocchia Santa Maria del Carmine	Via Rigosa, 15	*Tilia tomentosa*	AMR	1194/1994	BOA944F038153	S	-	- Consolidamento su n. 6 per i tigli (n. 13, 14, 21, 22, 23 e 24) come da relazione tecnica presentata - Valutazione avanzata con tomografia sonica per i tigli n. 1, 2 e 9 - Miglioramento del terreno per il tiglio 14: eliminazione dell'asfalto su almeno ¼ del terreno per almeno 3 metri intorno al colletto dell'albero, posizionamento di un grigliato decompattazione del terreno libero con AirSpade	DANIELE LUGARESI (AGRINET)	GIACOMO VENTURA JACOPO MALVICINI PIETRO GUERRINI
44	CROCE RAFFAELE	FE	POGGIO RENATICO	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA		Via XX Settembre, 74/a	*Fraxinus excelsior*	AMR	678/1989	FEG768S033212	S	-	-Analisi della stabilità secondo le modalità derivanti dalle prescrizioni del controllo precedente), con modalità sia visiva che tomografica, comprensiva di relazione tecnica -Potatura di rimonda del secco -Controllo ed eventuale tensionamento dei consolidamenti già in essere -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione di un certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	VITTORIO PAGNONI
45	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	Villa Zambonelli	Via Cento	*Platanus x acerifolia*	AMR	216/1988	BOG467F023172	G	-	Per tutti e tre gli esemplari: -Analisi della stabilità con modalità visiva e strumentale tomografica al colletto comprensiva di relazione tecnica -Direzione tecnica delle attività arboricolturali, comprensiva di relazione di conformità delle stesse -Posizionamento di una delimitazione della ZPA con pali in castagno torniti di 10 cm di diametro alti fuori terra 70 cm e distanti uno all'altro circa 2,5 m e cordella in canapo in testa di diametro 2 cm -Posizionamento della cartellonistica coerente con gli standard di grafica, di dimensione e di forma previsti dalla Regione Emilia-Romagna per gli AMR Platano 1 -Potatura di riduzione del 10% della massa fotosintetizzante complessiva e riforma della chioma, comprensiva di cippatura del materiale di risulta e sua distribuzione nell'area sotto-chioma Platano 2 -Potatura di riduzione del 20% della massa fotosintetizzante complessiva e riforma della chioma, comprensiva di cippatura del materiale di risulta e sua distribuzione nell'area sotto-chioma -Sostituzione e integrazione dei consolidamenti su una branca Platano 3 -Potatura di riduzione del 10% della massa fotosintetizzante complessiva associata alla rimonda del secco, comprensiva di cippatura del materiale di risulta e sua distribuzione nell'area sotto-chioma	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI
46	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377		Via Andreoli	*Quercus pubescens*	AMR	1/2024	BOH945S042137	S	-	-Analisi di stabilità con modalità visiva, seguita da prova tomografica al colletto -Potatura di rimonda del secco e allontanamento dei rampicanti -Pulizia, raccolta e conferimento del materiale in centro autorizzato -Direzione tecnica delle operazioni arboricolturali -Redazione di relazione tecnica comprensiva di certificazione di conformità -Realizzazione di una scala con corrimano per belvedere su argine Canale dei Molini come da progetto presentato -Realizzazione e posa del cartello AMR conforme al Manuale di Immagine coordinata	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI
47	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	81007720402	Savignano di Rigo	Via Aia Bella	*Corylus colurna*	AMI	DM 330598/2022	02/I779/FC/08	S	PARERE POSITIVO	- Valutazione della stabilità con metodo tomografico e VTA - Potatura di rimonda del secco - Direzione tecnica specialistica	DANIELE LUGARESI (AGRINET)	GIACOMO VENTURA - JACOPO ALESSANDRO MALVICINI - PIETRO GUERRINI
48	COMUNE DI RAVENNA	RA	RAVENNA	00354730392	San Pietro in Vincoli	Via Bertaccini, 112	*Quercus robur*	AMR	678/1989	RAH199S033613	S	-	-Monitoraggio visivo e strumentale -Potatura di riduzione della chioma nella misura del 10% circa della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco -Direzione tecnica e redazione certificato di conformità	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI
49	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377		Via Zucchi, 21	*Cedrus deodara*	AMR	1/2024	BOH945G043822	G	-	'- Analisi di stabilità con modalità visiva, seguita da prova tomografica al colletto, comprensiva di relazione tecnica per tutti gli esemplari - Analisi a trazione controllata di 2 esemplari arborei, esclusa assistenza di mezzo elevatore con operatore - Rimonda del secco in tree-climbing. Pulizia, raccolta e cippatura in loco, assistenza alle prove di trazione controllata - Realizzazione di una recinzione costituita di pali con corda posizionata a 10 m dai tronchi delle alberature più prossime all'area ghiaiata - Direzione tecnica delle operazioni arboricolturali - Redazione di relazione tecnica comprensiva di certificazione di conformità	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI
50	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	00242970366	Parco della Biodiversità - "Quercia dei Graziosi"	Via Mombrina	*Quercus pubescens*	AMR	1078/96	MOI473S039368	S	-	-Analisi di stabilità visiva e strumentale con utilizzo di tomografo, comprensiva di relazione tecnica	ANDREA CALORE	FRANCESCO LOMBARDO
51	COMUNE DI CARPI	MO	CARPI	00184280360		Via Due Ponti 29	*Quercus robur*	AMR	677/1989	MOB819F032413	F	-	-Esemplare 8113. Potatura di rimonda del secco -Esemplare 8103. Realizzazione di consolidamento, come indicato nella relazione tecnica, con cavo dinamico 4t al 5% -Esemplare 8102. Potatura di rimonda del secco -Esemplare 8101. Potatura di rimozione della branca bassa mal inserita con necrosi all'inserzione e rimonda del secco -Esemplare 8097. Potatura di rimonda del secco -Esemplare 8096 – Realizzazione di consolidamento, come indicato nella relazione tecnica, con cavo dinamico 4t al 5% di allungamento -*Esemplare 6598. Gli interventi non sono autorizzati né considerati ammissibili al contributo* -Esemplare 8094. Potatura della branca cariata e blando alleggerimento delle tre branche esposte mediante tagli di ritorno -Esemplare 8092. Potatura di rimonda del secco e prova di trazione controllata -Esemplare 8091. Blanda potatura di alleggerimento delle branche ad andamento suborizzontale sottraendo alcuni dei cimali più esposti ma mantenendo sempre il ritorno -Esemplare 8090. Realizzazione di consolidamento di due branche esposte a sud-est che presentano ingrossamenti anomali, con cavo dinamico 4t al 5% di allungamento, in configurazione cavo (tipo GEFA in poliestere) con fascioni asolati come indicato nella relazione tecnica. -Realizzazione e posa della segnaletica regionale come da "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" -Analisi visive su n. 13 esemplari -N° 12 tomografia soniche -N° 3 prove di trazione controllata	CLAUDIO CORRAZZIN	GIUSEPPE VALERIO CAPRIOLI
52	CAPILUPPI FABIO	RE	REGGIOLO	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Brugneto	Strada Berna, 2-4	*Quercus robur*	AMR	601/1988	REH225F028732	F	_	- Analisi di stabilità di due farnie con metodologia VTA visiva e tomografica alla base, coordinamento degli interventi arboricolturali e redazione di relazione tecnica alla conclusione dei lavori - Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva di n. 2 farnie - Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI

N. PROG.	NECESSITA' DELL'INTERVENTO: Pericolosità presenza di rischio per beni e/o persone (Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2)	Urgenza per condizioni vegetative e strutturali (Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2)	CONTESTO IN CUI SI TROVA L'ESEMPLARE: Viabilità (strade, piazze) 10	Parchi e giardini pubblici 7	Parchi e giardini privati 6	Rurale 5	Forestale 3	VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROGETTO: Ottimo 20-16	Discreto 15-11	Buono 10-6	Sufficiente 5-1	Non ammissibile 0	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTI IMPORTI EURO: CONTRIBUTO RICHIESTO	STRALCIO	TIPOLOGIA STRALCIO	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI OBBLIGATORI /MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'	ESITO	capitolo U38067	N. IMPEGNO	Capitolo U38034	N. IMPEGNO	Capitolo U38031	N. IMPEGNO	Capitolo U38069	N. IMPEGNO
36	6	5				5		20					36	6.662,42	0,00		6.662,42		AMMESSO	6.662,42	3026011233						
37	6	6		7				16					35	11.735,23	1.335,27	L'importo finanziato è quello indicato nei preventivi presentati	10.399,96	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** Delimitazione della Zona di Protezione dell'albero (ZPA) per un raggio di almeno 4 m a partire dal profilo esterno del colletto con picchetti e corda di segnalazione - Realizzazione e posa della segnaletica regionale di Albero Monumentale Regionale (AMR) secondo il Manuale di immagine coordinata della Regione Emilia-Romagna	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	10.399,96	3026011234						
38	6	5			6			18					35	5.622,27	0,00		5.622,27		AMMESSO	5.622,27	3026011235						
39	4	6	10						15				35	4.331,00	0,00		4.331,00	Se non già esistente, realizzazione e posa della segnaletica regionale conforme al Manuale di immagine coordinata degli alberi monumentali	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	4.331,00	3026011236						
40	4	6			6			18					34	4.768,80	0,00		4.768,80	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** la staccionata dovrà essere delimitare la ZPA dell'albero ed avere un'area di raggio di almeno 20 m partendo dall'esterno del fusto dell'albero, così come prescritto dal parere del Ministero	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							4.768,80	3026011272
41	5	6				5		18					34	20.769,28	0,00		20.769,28		AMMESSO	20.769,28	3026011237						
42	8	2			6			18					34	5.499,76	0,00		5.499,76		AMMESSO							5.499,76	3026011273
43	6	3	10						15				34	16.189,31	0,00		16.189,31		AMMESSO							16.189,31	3026011274
44	5	5			6			18					34	7.759,20	0,00		7.759,20	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** realizzazione e posa in opera della cartellonistica AMR di cui al Manuale di immagine coordinata della Regione	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							7.759,20	3026011275
45	6	5			6			16					33	15.433,00	0,00		15.433,00		AMMESSO	15.433,00	3026011238						
46	5	5				5		18					33	4.209,87	0,00		4.209,87		AMMESSO	4.209,87	3026011239						
47	2	5				5		20					32	4.734,60	0,00		4.734,60		AMMESSO	4.734,60	3026011240						
48	5	5			6				16				32	4.509,12	0,00		4.509,12		AMMESSO	4.509,12	3026011241						
49	5	5			6			16					32	17.604,11	0,00		17.604,11		AMMESSO	17.604,11	3026011242						
50	5	5		7					15				32	750,79	0,00		750,79		AMMESSO	750,79	3026011243						
51	5	5		7					15				32	16.391,05	2.074,05	Stralciata la potatura di riduzione della chioma di circa il 50% dell'esemplare 6598 che non era già stato ritenuto idoneo e quindi **non** autorizzato con Determinazione dirigenziale n. 3050 del 13/02/2025. La certificazione ETW presentata è scaduta, ma l'operatore è in regola come dal sito EAC (European Arboricoltural Council)	14.317,00	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** Delimitazione parziale della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) avente un raggio di almeno 3 m a partire dal profilo esterno del colletto delimitata da una staccionata posta a distanza di circa 3 m dal fusto sui tre lati che interessano la proprietà pubblica, mentre per quanto concerne l'area privata il divieto di aratura o di qualsiasi altro intervento che possa danneggiare il sito di radicazione per almeno 10 m dal fusto, così come previsto dalla DGR n. 512/2024 - Per quanto concerne l'esemplare n. 6598 non si autorizzano né si ritiene ammissibile la richiesta di contributo in quanto l'istanza di realizzazione di tali interventi è già oggetto di diniego regionale espresso con Determinazione dirigenziale n. 3050 del 13/02/2025. L'intervento autorizzato con tale determinazione in sostituzione di quello richiesto è solo il seguente: potatura di riduzione della chioma limitando l'asportazione della massa fotosintetizzante al 25% della stessa (anziché il 50%) e a seguire un secondo intervento cesorio di riduzione con le stesse modalità a due anni dal precedente.	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	14.317,00	3026011244						
52	5	2			6			18					31	11.699,80	0,00		11.699,80		AMMESSO							11.699,80	3026011276

N. PROG.	SOGGETTO PROPONENTE / BENEFICIARIO	PR	COMUNE DELL'INTERVENTO	CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO PUBBLICO/PRIVATO	LOCALITA'	INDIRIZZO	SPECIE	ESTREMI DELLA TUTELA				PARERE MASAF	INTERVENTI APPROVATI E AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	DIREZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI	OPERATORE CERTIFICATO (ETW, ARBORICOLTORE CERTIFICATO EMILIA-ROMAGNA, VETCERT)	NECESSITA' DELL'INTERVENTO		CONTESTO IN CUI SI TROVA L'ESEMPLARE					VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROGETTO					PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTI IMPORTI EURO				PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI OBBLIGATORI / MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'	ESITO								
								AMI/AMR	ATTO TUTELA	COD. ID AMI / AMR	TIPOLOGIA TUTELA (SINGOLO, FILARE O GRUPPO)					Pericolosità presenza di rischi per beni e/o persone Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2	Urgenza per condizioni vegetative e strutturali Alto 10-6 Medio 5-3 Basso 0-2	Viabilità (strade, piazze) 10	Parchi e giardini pubblici 7	Parchi e giardini privati 6	Rurale 5	Forestale 3	Ottimo 20-16	Discreto 15-11	Buono 10-6	Sufficiente 5-1	Non ammissibile 0		CONTRIBUTO RICHIESTO	STRALCIO	TIPOLOGIA STRALCIO	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE			capitolo U38067	N. IMPEGNO	Capitolo U38034	N. IMPEGNO	Capitolo U38031	N. IMPEGNO	Capitolo U38069	N. IMPEGNO
53	COMUNE DI RAVENNA	RA	RAVENNA	00354730392	Mezzano	Via Reale, 355	*Quercus robur*	AMR	1194/1994	RAH199S03610	S	-	-Perizia fitopatologica e bio-meccanica -Analisi strumentali, quali tomografia anche in quota -Potatura di rimonda secco -Adeguamento della cartellonistica secondo gli standard di grafica, di dimensione e di forma previsti dalla Regione Emilia-Romagna per gli AMR -Lotta biologica alla Limacina (Caliroa varipes) -Direzione tecnica e redazione certificato di conformità	WILLIAM ROCA	STEFANO TEDIOLI	4	5				5			16				30	5.892,60	0,00		5.892,60	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** divieto di aratura sotto la chioma della quercia (DGR n. 512/2024)	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	5.892,60	3026011245						
54	COMUNE DI RAVENNA	RA	RAVENNA	00354730392	Borgo Montone	Via Fiume Abbandonato	*Platanus x acerifolia*	AMR	1194/1994	RAH199S03604	S	-	-Monitoraggio visivo e strumentale -Potatura di riduzione della chioma nella misura del 10% circa della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco -Direzione tecnica e redazione certificato di conformità	GIOVANNI MORELLI	STEFANO TEDIOLI	4	4			6				16				30	6.095,12	0,00		6.095,12	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** chiusura della recinzione anche verso il lato campo	AMMESSO CON PRESCRIZIONE	6.095,12	3026011246						
55	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	Puianello	Chiesa della Mucciatella	*Quercus pubescens*	AMR	601/1988	REH122G028750	F	-	-Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva seguita da approfondimento tomografico al colletto (due analisi) -Intervento di potatura di rimozione delle porzioni di chioma disseccate -Intervento comprensivo di cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area di proiezione della chioma -Relazione tecnica, direzione tecnica delle operazioni arboricolturali e redazione certificato di conformità tecnica	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI	5	0	10						15				30	10.370,00	244,00	Stralciate le attività di censimento in quanto tipologia non prevista dal bando	10.126,00	Se non già esistente, realizzazione e posa della segnaletica regionale conforme al Manuale di immagine coordinata degli alberi monumentali	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	10.126,00	3026011247						
56	COMUNE DI CORREGGIO	RE	CORREGGIO	00341180354	Canolo	Via del Medico	*Quercus robur*	AMI	DM5450/2017	01/D037/RE/08	S	PARERE POSITIVO	-Analisi della stabilità con modalità sia visiva che tomografica al colletto, comprensiva di relazione tecnica -Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva, comprensiva di eventuale rimonda del secco e cippatura del materiale di risulta con successiva distribuzione nell'area protetta da recinzione -Controllo del grado di efficienza e tensionamento dei consolidamenti -Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI	0	6				5		18					29	4.367,60	0,00		4.367,60		AMMESSO	4.367,60	3026011248						
57	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	Puianello	Via Montegalo	*Quercus pubescens*	AMR	601/1988	REH122F028717	F	-	-Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva seguita da approfondimento tomografico al colletto (tre analisi) -Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva seguita da approfondimento tomografico al colletto (cinque analisi) -Intervento di potatura di riforma della chioma e rimozione delle porzioni di chioma disseccate su sette esemplari -Cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area di proiezione della chioma -Relazione tecnica, direzione tecnica delle operazioni arboricolturali e redazione certificato di conformità tecnica	GIOVANNI MORELLI	ANDREA FONTANI	2	2	10						15				29	12.169,50	1.250,50	Stralciate le attività di censimento in quanto tipologia non prevista dal bando	10.919,00	Se non già esistente, realizzazione e posa della segnaletica regionale conforme al Manuale di immagine coordinata degli alberi monumentali	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	10.919,00	3026011249						
58	ZANARINI VALERIO	BO	ALTO RENO TERME	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Tresana		*Acer pseudoplatanus*	AMI	490928/2023	02/M369/BO/08	S	PARERE NON NECESSARIO	- Realizzazione e posa della segnaletica AMI secondo il Manuale di immagine coordinata della Regione	-	-	0	0	10					18					28	262,30	0,00		262,30		AMMESSO							262,30	3026011277
59	ZANARINI VALERIO	BO	ALTO RENO TERME	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Tresana		*Castanea sativa*	AMI	490928/2023	03/M369/BO/08	S	PARERE NON NECESSARIO	- Realizzazione e posa della segnaletica AMI secondo il Manuale di immagine coordinata della Regione	-	-	0	0	10					18					28	262,30	0,00		262,30		AMMESSO							262,30	
60	COMUNE DI CAVRIAGO	RE	CAVRIAGO	00446040354		Via Repubblica, 3	*Cedrus atlantica*	AMR	601/88	REC405S028669	S	–	- Rimonda del secco - Intervento di potatura di riduzione della massa fotosintetica nella misura del 10% - Cippatura del materiale di risulta e distribuzione nell'area corrispondente alla proiezione della chioma - Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva seguita da approfondimento tomografico e con prove a trazione controllata	ROSELLA ZANGELMI	ANDREA FONTANI	4	4	10							10			28	8.503,40	0,00		8.503,40		AMMESSO	8.503,40	3026011250						
61	CREA (DC)	BO	BUDRIO	97231970589	Vigorso	Via Bagnarese, 10	*Quercus robur*	AMR	216/1988	BOB249S023020	S	-	- Ricontrollo strumentale con tomografo sonico ed elettrico e utilizzo combinato del dendropenetrometro al colletto dell'albero finalizzato a valutare l'avanzamento dell'alterazione riscontrata a seguito dell'ultima indagine strumentale datata novembre 2024 - Consolidamento di una branca con installazione di barre in acciaio - Potatura di rimonda per eliminazione dei rami secchi - Iniezione di micorrize e/o biostimolanti nel terreno tramite palo iniettore ad aria compressa	DANIELE LUGARESI (AGRINET)	GIACOMO VENTURA JACOPO ALESSANDRO MALVICINI	8	5				5					10		28	2.944,69	0,00		2.944,69	Le certificazioni ETW presentate sono scadute, ma le qualifiche degli operatori sono state rinnovate (sito European Arboricoltural Council)	AMMESSO					2.944,69	3026011261		
62	COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	FC	ROCCA SAN CASCIANO	80013400405	Tavernelle vecchie	Via Campo Giugno	*Quercus robur*	AMR	420/1988	FCH437S027256	S	-	-Analisi di stabilità visiva, tomografica al colletto e penetrometrica in quota con redazione di relazione tecnica e certificato di conformità -Rimozione di rampicanti e rimonda del secco su entrambi gli esemplari -Potatura di rimonda del secco -Predisposizione impianto di cantiere stradale in regola alle normative vigenti -Raccolta e smaltimento del materiale di risulta -Direzione tecnica delle operazioni arboricoltura operata da tecnico certificato ETT	FRANCESCA MILANESI	LUCA QUADALTI	8	8	10								2		28	22.126,12	8.522,92	Dalla relazione presentata non si evince la tipologia né la modalità di potatura da effettuare che viene quindi stralciata. Viene ammessa e autorizzata la sola rimonda del secco. Si rimandano ulteriori interventi alla perizia che verrà effettuata nel 2026 redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività -La segnaletica AMR è già presente -Altre tipologie non ammesse a contributo sono il costo dell'attrezzatura dei materiali che viene ricompresa nel costo degli interventi operativi (rimonda del secco e rimozione di rampicanti) -Viene ammessa la perizia	13.603,20	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** L'analisi di stabilità e le verifiche strumentali devono essere effettuate esclusivamente da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività -Gli interventi ammessi riguardano esclusivamente quelli indicati e approvati da questa graduatoria	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	13.603,20	3026011251						
63	COMUNE DI NONANTOLA	MO	NONANTOLA	00237070362		Via Sebenico	*Quercus robur*	AMR	99/1989	MOF930F031423	F	-	Esemplare 1: - Potatura di riduzione della chioma con asportazione della massa fotosintetizzante del 10%, e potatura di rimonda secco - Controllo consolidamento Esemplare 2: - Analisi di stabilità e tomografia - Controllo consolidamento - Potatura di riduzione della chioma con asportazione della massa fotosintetizzante del 10%, e potatura di rimonda secco Esemplare 3: - Analisi di stabilità e tomografia - Potatura di rimonda secco Esemplare 4: - Analisi di stabilità e tomografia - Potatura di riduzione della chioma con asportazione della massa fotosintetizzante del 10%, e potatura di rimonda secco Su tutti gli esemplari: - Cippatura del materiale di risulta e distribuzione dello stesso alla base dell'albero - Coordinamento di cantiere e relazione tecnica annuale	MAURO CARBONI ALESSANDRO SPINABELLI	ALBERTO STRADI	5	8				5				8			26	14.821,78	0,00		14.821,78		AMMESSO	14.821,78	3026011252						
64	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	FC	SARSINA	92071270406	Montalto-Badia San Salvatore		*Quercus pubescens*	AMR	1078/96	FCI444S039260	S	-	-Analisi visiva e tomografica -Potatura di contenimento della chioma, con rimonda delle parti secche e riduzione dell'eccessiva esposizione delle branche laterali agli agenti atmosferici -Cippatura e distribuzione del materiale legnoso risultante dagli interventi attorno all'albero -Realizzazione e posa in opera di un cartello AMR secondo il Manuale di Immagine coordinata regionale	MORGANTI MICHELA	QUADALTI LUCA / ALBERI SPARSI	7	7				5					7		26	14.091,00	7.615,00	Stralciato il sistema di consolidamento in quanto potrà essere realizzato solo su prescrizione di un agronomo/arboricoltore e sulla base di uno specifica perizia. I prezzi relativi a tomografia, riduzione della chioma e rimonda del secco e cartellonistica sono stati adeguati rispetto a quelli medi di mercato La voce generica "Spese tecniche" non è supportata da alcun preventivo e quindi è stata stralciata	6.476,00	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** Rimozione del tavolo e delle panchine al di sotto della chioma e realizzazione di una recinzione realizzata con pali di legno e corda da collocare almeno in corrispondenza della proiezione della chioma a tutela parziale della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)	AMMESSO PARZIALMENTE CON PRESCRIZIONE	6.476,00	3026011253						
65	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	Parco Ducale	Via Giardini	*Sequoiadendron giganteum*	AMI	DM5450/2017	04/G393/MO/08	S	PARERE NON NECESSARIO	-Analisi di stabilità con modalità visiva, seguita da prova tomografica al colletto, compresa redazione di relazione tecnica conclusiva	GIOVANNI MORELLI	-	5	5	10								5		25	2.156,96	0,00		2.156,96	Interventi soggetti alla sola comunicazione al Ministero	AMMESSO	2.156,96	3026011254						
66	ALVERA' ALESSIA	BO	ZOLA PREDOSA	SI RIMANDA ALLA SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Madonna dei Pra	Via delle Scuderie	*Quercus robur*	AMR	641/1988	BOM185F029181	F	–	- Aggiornamento attività di censimento di 92 esemplari arborei - Analisi di stabilità con modalità visiva e strumentale penetrometrica di 5 esemplari e tomografica al colletto di 3 esemplari, comprensiva di relazione tecnica - Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva su 4 esemplari arborei da condursi sul profilo esterno della massa rameale secondo la tecnica del "taglio di ritorno" su epitoni, comprensiva di eventuale rimonda del secco e cippatura del materiale di risulta con successiva, eventuale distribuzione del materiale stesso nell'area sotto-chioma - Direzione tecnica delle previste lavorazioni arboricolturali comprensiva di redazione del certificato di conformità tecnica delle stesse	GIOVANNI MORELLI	VITTORIO PAGNONI	4	0	10						11				25	21.289,00	0,00		21.289,00	**Costituisce condizione per l'erogazione del contributo:** Realizzazione della segnaletica conforme al Manuale di immagine coordinata della Regione da porre all'inizio del filare	AMMESSO CON PRESCRIZIONE							21.289,00	3026011278
67	COMUNE DI CESENA	FC	CESENA	00143280402	Pademo-Lizzano	Via Caselecchio di Lizzano	*Quercus pubescens*	AMR	1078-96	FCC573S039228	S	–	- Potatura di rimonda secco - Direzione tecnica specialistica	DANIELE LUGARESI (AGRINET)	LORENZO BRIZZI	0	0	10						15				25	2.728,78	0,00		2.728,78		AMMESSO PARZIALMENTE	1.293,70	3026011255						
																																		TOTALE	383.565,84		9.011,44		2.944,69		194.478,03	
																																	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO	590.000,00								

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 10 SETTEMBRE 2026, N. 17361

Ulteriore ridefinizione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati e della relativa graduatoria - Annualità di finanziamento 2027

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;

- la Circolare ministeriale n. 461 del 05 marzo 2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell’articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014";

- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 20 “Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti”;

- la Deliberazione di Giunta regionale 25 marzo 2024 n.512 “Approvazione della Direttiva regionale applicativa della Legge regionale 18 dicembre 2023, n. 20 per la conservazione degli alberi monumentali” (di seguito D.G.R. 512/2024) ed in particolare il punto 11 “Contributi per la gestione, la tutela e la valorizzazione degli Alberi Monumentali”;

- la determinazione n. 401 del 24/03/2025 “Aggiornamento e ridefinizione dei criteri e delle procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione di contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e dell’art. 7 della Legge n. 10/2013”

- la determinazione dirigenziale n. 7334 del 14/04/2026 “Bando per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 10/2013 e della Legge regionale n. 20/2023 – Annualità di finanziamento 2027”;

- la determinazione dirigenziale n. 10987 del 05/06/2026 “Ridefinizione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati – Annualità di finanziamento 2027;

Dato atto che la propria determinazione n. 10987 del 05/06/2026 prevede che il termine per l’approvazione definitiva della graduatoria degli interventi ammessi a contributo sia stato prorogato al 30 settembre 2026 e che si procederà successivamente, con propria determinazione, all’assegnazione e alla concessione dei contributi regionali finalizzati al finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili, limitatamente alle risorse disponibili nell’anno di competenza sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

Viste le numerose richieste interlocutorie pervenute da parte dei soggetti beneficiari, concernenti la necessità di un’ulteriore ridefinizione dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, annualità di finanziamento 2027, al fine di consentire l’acquisizione della specifica documentazione tecnica prevista dal bando, con particolare riferimento alla perizia fitopatologica e alle verifiche strumentali, anche in considerazione dei tempi intervenuti per la concessione dei contributi regionali;

Ritenuto, pertanto, di **ridefinire al 30 ottobre 2026 il termine per la presentazione delle domande** di partecipazione al bando, annualità di finanziamento 2027, inizialmente fissato al 31 luglio 2026 con propria determinazione n. 7334 del 14 aprile 2026 e successivamente prorogato al 30 settembre 2026 con propria determinazione n. 10987 del 5 giugno 2026, nonché di prorogare contestualmente **al 31 gennaio 2027 il termine per l’approvazione della graduatoria**;

Visti**,** in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 gennaio 2026 n. 101 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2026 n. 656 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026- 2028: primo aggiornamento”;

Richiamate, in ordine agli aspetti e agli adempimenti organizzativi, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- 27 febbraio 2026, n. 278 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.”;
- 16 luglio 2025, n. 1187 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001” con cui, tra l’altro, è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell’ambiente dal 1 ottobre 2025 fino a fine legislatura fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge;
- 22 dicembre 2025, n. 2224 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1 marzo 2026. Prima Fase”;
- 30 gennaio 2026, n. 100 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1 marzo 2026. Seconda Fase”;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- 27 febbraio 2026, n. 4291 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- 26 maggio 2021, n. 9912 avente oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993”;
- 29 giugno 2026, n. 12659 “Proroga incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della direzione Cura del territorio e dell'ambiente”;
- 27 febbraio 2026, n. 4259 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di **ridefinire al 30 ottobre 2026** il **termine** per la presentazione delle domande di **partecipazione al bando relativo all’annualità di finanziamento 2027**, inizialmente fissato, con propria determinazione n. 7334 del 14/04/2026, al 31 luglio 2026 e successivamente prorogato con propria determinazione n. 10987 del 05/06/2026;
2. di prorogare ulteriormente al **31 gennaio 2027 il termine per l’approvazione della graduatoria** degli interventi ammissibili a contributo, annualità di finanziamento 2027, già prorogato al 30 settembre 2026 con propria determinazione n. 10987 del 05/06/2026;
3. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
4. di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore
Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 1 SETTEMBRE 2026, N. 16828

D.G.R. n.858/2026 "Calendario venatorio regionale - stagione 2026/2027" - Rettifica di mero errore materiale di cui al paragrafo 9.1 dell'Allegato 2 e all'Allegato C e aggiornamento all'Allegato H per ATC PR02

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata integralmente la deliberazione di Giunta regionale n. 858 del 25 maggio 2026, con la quale è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2026/2027" nella formulazione di cui all'Allegato 2, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, comprensivo di n. 8 Allegati (A "Periodi di caccia 2026/27", B "Tempi di prelievo per gli ungulati in selezione 2026/2027", C "Carnieri giornalieri e stagionali 2026-27", D "Orari di caccia 2026/2027", E "Prescrizioni per i terreni in attualità di coltivazione", F "Linea pedemontana", G "Corsi d'acqua 2026-2027" e H "Integrazioni degli ATC - LR 8/94 art. 33 comma 11"), anch'essi parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Richiamato in particolare il punto 4) del dispositivo, che stabilisce che "*eventuali modifiche ed integrazioni dovute a meri errori materiali siano disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, compresi gli aggiornamenti dell'Allegato H resi necessari successivamente all'approvazione dei piani di prelievo annuali delle specie starna e pernice rossa e dei progetti sperimentali sulla fauna selvatica stanziale, per la caccia di specializzazione, da parte dei Settori territorialmente competenti della Direzione Agricoltura, caccia e pesca*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1227 del 24 giugno 2024 recante "Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000" e, in particolare, le Misure generali cogenti nei siti della Rete Natura 2000 che, in relazione all'attività venatoria prescrivono, tra l'altro, che "*E' vietato esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio per più di 2 giornate alla settimana, scelte tra giovedì, sabato e domenica definite dal calendario venatorio regionale, con l'eccezione della caccia agli Ungulati che resta regolamentata dal calendario venatorio regionale*";

Dato atto che al paragrafo 9 "PRESCRIZIONI VALIDE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000" dell'Allegato 2 della citata deliberazione n.858/2026, per mero errore materiale, non sono state indicate le due giornate per esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio all'interno dei siti Natura 2000, secondo quanto prescritto dalle citate Misure generali della DGR n.1227/2024;

Dato atto, altresì, che in Allegato C "CARNIERI

GIORNALIERI E STAGIONALI 2026-27" al Calendario venatorio regionale 2026-2027 di cui alla DGR n.858/2026, poiché la tabella viene realizzata tramite file excel e poi convertita in formato .pdf, nella realizzazione del file primario, a seguito dell'inserimento della specie "Pavoncella", si è verificato un disallineamento delle righe che ha determinato uno scorrimento della linea di separazione tra celle, per cui sono risultate unite le celle contenenti l'informazione" non più di 10 capi complessivamente" riferite ad anatidi e rallidi che invece dovevano restare separate e sono state separate le celle che contengono l'informazione "non più di 25 capi complessivamente" che invece dovevano essere unite, risultando il contingente di prelievo giornaliero di 10 capi per anatidi e rallidi anziché 10 capi come contingente giornaliero per gli anatidi, 10 capi come contingente giornaliero per i rallidi e, in totale, non più di 25 in riferimento al carniere stagionale;

Vista la nota trattenuta agli atti del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con prot. n. 0721655.E del 23 luglio 2026 trasmessa dal Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma contenente richiesta del Consiglio direttivo dell'ATC PR02 di aggiornamento delle ulteriori limitazioni ex art.33, comma 11, L.R. n. 8/1994 come segue:

<table>
<tr><th>ATC</th><th>Lepre</th><th>Fagiano</th></tr>
<tr><td rowspan="3">PR2</td><td rowspan="2">chiusura domenica 22/11/26</td><td>femmina chiusura giovedì 31/10/2026</td></tr>
<tr><td>carniere giornaliero max femmina: 1 capo con obbligo di annotazione del sesso dei capi abbattuti sul tesserino interno</td></tr>
<tr><td colspan="2">Giornate e orari di caccia:
da domenica 20.09.2026 a domenica 04.10.2026 due giornate fisse (giov. e dom.) fino alle ore 12.00;
dal lunedì 05.10.2026 a domenica 11.10.2026 in tre giornate fisse (merc. sab. e dom.) fino alle ore 12.00</td></tr>
</table>

Caccia alla migratoria da appostamento: dalla terza domenica di settembre 20.09.2026 a domenica 31.01.2027 la caccia alla

fauna migratoria da appostamento è ammessa solo lungo i corsi d'acqua, all'interno della fascia compresa entro i 50 metri dalla battigia.

In caso di piena dei fiumi Po e Taro e in caso di piena di altri torrenti con allagamento delle aree golenali: si applica apposito regolamento dell'ATC PR02 presente sul retro del tesserino interno;

Ritenuto necessario, pertanto, provvedere alla rettifica di mero errore materiale di cui alla DGR n.858/2026:

- integrando il paragrafo 9.1 dell'Allegato 2 con l'indicazione del giovedì e della domenica quali giornate fisse per caccia nel mese di gennaio all'interno dei siti Natura 2000, secondo quanto prescritto dalle Misure generali dei siti NATURA 2000 di cui alla DGR n.1227/2024, come già previste dai precedenti Calendari venatori regionali;

- integrando l'Allegato C con la previsione del contingente di prelievo giornaliero di 10 capi per gli anatidi e del contingente giornaliero di 10 capi per i rallidi e, in totale, non più di 25 in riferimento al carniere stagionale, confermando i contingenti definiti dai precedenti Calendari venatori regionali;

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'Allegato H del Calendario venatorio regionale 2026-2027 secondo quanto disposto al punto 4) del sopra richiamato dispositivo della DGR n.858/2026, sostituendo le seguenti ulteriori limitazioni proposte dal Consiglio direttivo dell'ATC PR02 ai sensi dell'art.33, comma 11, L.R. n.8/1994:

<table>
<tr><th>ATC</th><th>Lepre</th><th>Fagiano</th></tr>
<tr><td rowspan="3">PR2</td><td rowspan="2">chiusura domenica 22/11/26</td><td>femmina chiusura giovedì 31/10/2026</td></tr>
<tr><td>carniere giornaliero max femmina: 1 capo con obbligo di annotazione del sesso dei capi abbattuti sul tesserino interno</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
</table>

ATC	Lepre	Fagiano
	Giornate e orari di caccia: da domenica 20.09.2026 a domenica 04.10.2026 due giornate fisse (giov. e dom.) fino alle ore 12.00; dal lunedì 05.10.2026 a domenica 11.10.2026 in tre giornate fisse (merc. sab. e dom.) fino alle ore 12.00	

Caccia alla migratoria da appostamento: dalla terza domenica di settembre 20.09.2026 a domenica 31.01.2027 la caccia alla fauna migratoria da appostamento è ammessa solo lungo i corsi d'acqua, all'interno della fascia compresa entro i 50 metri dalla battigia.

In caso di piena dei fiumi Po e Taro e in caso di piena di altri torrenti con allagamento delle aree golenali: si applica apposito regolamento dell'ATC PR02 presente sul retro del tesserino interno;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione" e ss. mm.;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO 2026-2028 e nella direttiva di

indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione n.4259 del 27 febbraio 2026 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie";

- la determinazione n.12657 del 29 giugno 2026 recante "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca" al 30 settembre 2026;

- la propria determinazione n. 4970 del 12 marzo 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività Faunistico-venatorie,

pesca e acquacoltura ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, nonché responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di rettificare, per mero errore materiale, la deliberazione di Giunta regionale n.858 del 25 maggio 2026:

- integrando il paragrafo 9.1 dell'Allegato 2 con l'indicazione del giovedì e della domenica quali giornate fisse per caccia nel mese di gennaio all'interno dei siti Natura 2000, secondo quanto prescritto dalle Misure generali dei siti NATURA 2000 di cui alla DGR n.1227/2024, come già previste dai precedenti Calendari venatori regionali;

- integrando l'Allegato C con la previsione del contingente di prelievo giornaliero di 10 capi per gli anatidi e del contingente giornaliero di 10 capi per i rallidi e, in totale, non più di 25 in riferimento al carniere stagionale, a conferma dei contingenti definiti dai precedenti Calendari venatori regionali;

2) di aggiornare l'Allegato H del Calendario venatorio regionale 2026-2027 secondo quanto disposto al punto 4) della DGR n.858/2026, sostituendo a quanto già previsto le seguenti ulteriori limitazioni proposte dal Consiglio direttivo dell'ATC PR02 ai sensi dell'art.33, comma 11, L.R. n.8/1994:

ATC	Lepre	Fagiano
PR2	chiusura domenica 22/11/26	femmina chiusura giovedì 31/10/2026
		carniere giornaliero max femmina: 1 capo con obbligo di annotazione del sesso dei capi abbattuti sul tesserino interno

ATC	Lepre	Fagiano
	Giornate e orari di caccia: da domenica 20.09.2026 a domenica 04.10.2026 due giornate fisse (giov. e dom.) fino alle ore 12.00; dal lunedì 05.10.2026 a domenica 11.10.2026 in tre giornate fisse (merc. sab. e dom.) fino alle ore 12.00	

Caccia alla migratoria da appostamento: dalla terza domenica di settembre 20.09.2026 a domenica 31.01.2027 la caccia alla fauna migratoria da appostamento è ammessa solo lungo i corsi d'acqua, all'interno della fascia compresa entro i 50 metri dalla battigia.

In caso di piena dei fiumi Po e Taro e in caso di piena di altri torrenti con allagamento delle aree golenali: si applica apposito regolamento dell'ATC PR02 presente sul retro del tesserino interno;

3) di confermare ogni altra disposizione contenuta nella più volte richiamata deliberazione n.858/2026;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile di Settore

Stefano Poma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 31 AGOSTO 2026, N. 16666

Concessione al Comune di Bertinoro (FC) di un contributo per la realizzazione del progetto " “Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP H63E26000630006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l’Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Bertinoro (FC),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Bertinoro (FC), C.F.80002170407, il contributo complessivo di **€. 10.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 30.000,00** per la realizzazione del progetto “**Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi”** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 10.000,00** registrata con il n. **3026011134** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	H63E26000630006	3	3

4. che l’Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bertinoro (FC), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell’Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bertinoro (FC), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all’art.7 dell’Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell’Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "GOVERNARE IL CAMBIAMENTO: TRA CONTROLLO, FIDUCIA E ALGORITMI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Bertinoro (FC), C.F. 80002170407 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Bertinoro (FC), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0461375, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bertinoro (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, risponde alla necessità di gestire l'impatto delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale sulla trasparenza amministrativa e sui processi decisionali pubblici. L'obiettivo è formare una classe dirigente competente ed eticamente orientata a livello locale e nazionale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bertinoro (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bertinoro (FC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

L'attività principale è la quarta edizione della Scuola "Amministratori consapevoli", basata su moduli formativi giuridico-amministrativi e momenti di confronto interdisciplinare. I

destinatari sono amministratori pubblici, dipendenti della PA, dirigenti e studenti universitari. La metodologia prevede il coinvolgimento di esperti accademici e istituzionali per favorire la creazione di reti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. H63E26000630006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Scuola "AMMINISTRATORI CONSAPEVOLI" 4^ edizione	€. 30.000,00
Totale spese correnti	**€. 30.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bertinoro (FC), la somma complessiva di **€. 10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 30.000,00** per spese correnti, di cui **€. 20.000,00** a carico del Comune di Bertinoro (FC). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Bertinoro (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Veruska Eneidi per il Comune di Bertinoro (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 10.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Bertinoro (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Bertinoro (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bertinoro (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bertinoro (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Bertinoro (FC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 31 AGOSTO 2026, N. 16667

Concessione al Comune di Bondeno (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Giovani liberi dalle mafie - Potenziamento attività" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C29I26000720006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Bondeno (FE),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Bondeno (FE), C.F.**00113390389**, il contributo complessivo di **€. 4.100,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 8.207,00** per la realizzazione del progetto "**Giovani liberi dalle mafie - Potenziamento attività"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 4.100,00** registrata con il n. **3026011133** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	C29I26000720006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bondeno (FE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bondeno (FE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "GIOVANI LIBERI DALLE MAFIE - POTENZIAMENTO ATTIVITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Bondeno (FE), C.F. 00113390389 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Bondeno (FE), con lettera inviata il 29/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0448111, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Giovani liberi dalle mafie - Potenziamento attività**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bondeno (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si pone in continuità con le iniziative realizzate negli anni precedenti proseguendo e rafforzando un percorso strutturato di educazione alla legalità e all'antimafia sociale rivolto alla cittadinanza, al personale docente e agli studenti e alle studentesse dei diversi ordini scolastici.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bondeno (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bondeno (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Giovani liberi dalle mafie - Potenziamento attività**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Consolidamento di attività di disseminazione culturale rivolte alla scuola primaria. Attraverso un racconto costruito con linguaggi diversi e accessibili, il progetto introduce bambine e bambini al tema delle mafie partendo da ciò che esse mettono maggiormente a

rischio e possono distruggere: i diritti fondamentali. L'obiettivo è promuovere una prima consapevolezza civica fondata sulla conoscenza, sulla memoria e sulla tutela dei valori costituzionali. Creazione di uno *spazio legalità* rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado, dedicato alla realizzazione di uno o più podcast e video podcast ispirati a storie di coetanei. Le tematiche affrontate riguardano, in senso ampio, il rispetto delle regole, l'amicizia, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e la promozione della legalità come pratica quotidiana; Potenziare l'utilizzo degli spazi di registrazione e della web radio allestiti dagli Istituti, promuovendo esperienze continuative di partecipazione, comunicazione e cittadinanza attiva.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C29I26000720006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
La casa dei diritti;	€. 1.168,00
Legalità on Air – "L'antimafia nell'Era del Digitale";	€. 3.205,00
"Piccole antenne crescono. Per una start up di school web station";	€. 3.834,00
Totale spese correnti	**€. 8.207,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bondeno (FE), la somma complessiva di **€. 4.100,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 8.207,00** per spese correnti, di cui **€. 4.107,00** a carico del Comune di Bondeno (FE). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata

dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Bondeno (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Giovani liberi dalle mafie - Potenziamento attività**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Giovani liberi dalle mafie - Potenziamento attività**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Gloria Masini per il Comune di Bondeno (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 4.100,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Bondeno (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i

termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Bondeno (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bondeno (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bondeno (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bondeno (FE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 1 SETTEMBRE 2026, N. 16816

Concessione al Comune di Reggio nell'Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto "'Beni Liberati, Comunità Rigenerante' - seconda parte" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J87B26000080006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Reggio nell'Emilia,** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Reggio nell'Emilia, C.F.00145920351, il contributo complessivo di **€ 395.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese d'investimento di **€. 500.000,00** per la realizzazione del progetto "**'Beni Liberati, Comunità Rigenerante' - seconda parte"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 395.000,00** registrata con il n. 3026011138 di impegno, sul capitolo **U02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)",del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, in attuazione del D.lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ. mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02802	03	02	U.2.03.01.02.003	03.6	8	2030102003	J87B26000080006	4	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Reggio nell'Emilia, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "'BENI LIBERATI, COMUNITÀ RIGENERANTE' - SECONDA PARTE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F., rappresentata da _____

E

Il Comune di Reggio nell'Emilia, C.F. 00145920351 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Reggio nell'Emilia, con lettera inviata il 30/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0454945, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**'Beni Liberati, Comunità Rigenerante' - seconda parte**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Reggio nell'Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, verte sulla ristrutturazione, il completamento e la messa in funzione di due appartamenti all'interno di un immobile confiscato, Decreto ANBSC n. 60095 del 30/08/2024 e Decreto ANBSC n. 1065 del 08/01/2025 - collocato in località Pieve Modolena, in via Luca Signorelli 8, in Reggio nell'Emilia. L'obiettivo dell'Amministrazione, in accordo con lo spirito della legge regionale, è quello di restituire l'immobile alla comunità e darne una destinazione sociale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Reggio nell'Emilia.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**'Beni Liberati, Comunità Rigenerante' - seconda parte**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Completamento delle finiture esterne, l'ottimizzazione e il completamento della distribuzione interna degli spazi, la

realizzazione dei completamenti edilizi e degli interventi di isolamento, nonché la posa dei serramenti. È inoltre previsto l'adeguamento dell'edificio ai requisiti di accessibilità per persone con disabilità, nel rispetto delle normative vigenti.
Il progetto prevede altresì un taglio abitativo specificamente orientato all'accoglienza di famiglie numerose, nonché la sistemazione delle aree di accesso e dei parcheggi, al fine di garantire piena fruibilità, sicurezza e integrazione dell'immobile nel contesto urbano di riferimento.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J87B26000080006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Realizzazione di interventi di completamento e ristrutturazione edilizia.	€. 500.000,00
Totale spese d'investimento	**€. 500.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Reggio nell'Emilia, la somma complessiva di **€. 395.000,00** a titolo di contributo alle spese d'investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 500.000,00** per spese d'investimento, di cui **€. 105.000,00** a carico del Comune di Reggio nell'Emilia. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**'Beni Liberati, Comunità Rigenerante' - seconda parte**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**'Beni Liberati, Comunità Rigenerante' - seconda parte**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Italo Pasquale Rosati, Salvatore Falbo e Sara Di Antonio, per il Comune di Reggio nell'Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 395.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è

riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Reggio nell'Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 1 SETTEMBRE 2026, N. 16817

Concessione al Comune di Valsamoggia (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto " “IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire dall’evento simbolo dell’uccisione di Giulio Regeni" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP B49I26001470004

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l’Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Valsamoggia (BO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Valsamoggia (BO), C.F. 03334231200, il contributo complessivo di **€. 14.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 23.000,00** per la realizzazione del progetto “**IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire dall’evento simbolo dell’uccisione di Giulio Regeni”** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 14.000,00** registrata con il n. **3026011152** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	B49I26001470004	3	3

4. che l’Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell’Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Valsamoggia (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all’art.7 dell’Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell’Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo d.lgs.;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IL RACCONTO DEI DIRITTI CONSOLIDAMENTO DI ISTITUZIONI E ENTI CULTURALI E LAVORO NELLE SCUOLE A PARTIRE DALL'EVENTO SIMBOLO DELL'UCCISIONE DI GIULIO REGENI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F., rappresentata da _____

E

Il Comune di Valsamoggia (BO), C.F. 03334231200 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Valsamoggia (BO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0461457, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire dall'evento simbolo dell'uccisione di Giulio Regeni";**

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Valsamoggia (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si colloca in un contesto geopolitico fragile dove il consolidamento di istituzioni democratiche è prioritario per la tutela dei diritti umani e internazionali. L'obiettivo è affiancare alla promozione della legalità antimafia il racconto dei diritti civili, a partire dalla figura simbolo di Giulio Regeni, di cui quest'anno cade il decennale del sequestro, della tortura e dell'uccisione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Valsamoggia (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Valsamoggia (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire dall'evento simbolo dell'uccisione di Giulio Regeni".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Festival Aut Aut, Cultura contro le mafie - "IN PIAZZA CON GIULIO REGENI – Scenari di diritto internazionale";

Attività di sensibilizzazione sul territorio. Per la biblioteca della legalità e la biblioteca della parità e dei diritti verranno programmate presentazioni di libri ed eventi di richiamo, anticipazione e promozione del festival: incontri con firme note del giornalismo, dell'antimafia e della cultura;

Iniziative di attivazione civica e di networking; Acquisti bibliotecari a tema legalità: verranno acquistati e messi a patrimonio saggi e romanzi a tema legalità e diritti presso la biblioteca di Crespellano e narrativa per ragazzi e graphic novel presso la Mediateca di Bazzano;

Attività di comunicazione istituzionale: verrà rivisto il sito web e il sistema dei social collegati alle tematiche della legalità; laboratori formativi e sociali differenziati per ordini di scuole.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. B49I26001470004.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Eventi - incontri e Festival Aut Aut;	€. 5.000,00
Comunicazione/presentazioni libri;	€. 800,00
Vitto e alloggio ospiti/relatori;	€. 1.500,00
Laboratori nelle scuole - operatori e coordinamento;	€. 12.700,00
Implementazione acquisti sezione legalità e mafia biblioteca di Crespellano e mediateca di Bazzano;	€. 1.000,00
Comunicazione e documentazione conclusiva (ufficio stampa e materiali divulgativi, collaborazione organizzativa).	€. 2.000,00
Totale spese correnti	**€. 23.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Valsamoggia (BO), la somma complessiva di **€. 14.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 23.000,00** per spese correnti, di cui **€. 9.000,00** a carico del Comune di Valsamoggia (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Valsamoggia (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire dall'evento simbolo dell'uccisione di Giulio Regeni"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire dall'evento simbolo dell'uccisione di Giulio Regeni"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Simona Maccaferri per il Comune di Valsamoggia (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla

realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 14.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Valsamoggia (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Valsamoggia (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Valsamoggia (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Valsamoggia (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Valsamoggia (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 1 SETTEMBRE 2026, N. 16818

Concessione al Comune di Castelfranco Emilia (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto " Castelfranco Emilia Città Sentinella" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J19I26001020006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Castelfranco Emilia (MO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Castelfranco Emilia (MO), C.F. 00172960361, il contributo complessivo di **€. 22.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 65.000,00** per la realizzazione del progetto "**Castelfranco Emilia Città Sentinella"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 22.000,00** registrata con il n. **3026011156** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ.mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	J19I26001020006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelfranco Emilia (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Castelfranco Emilia (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "CASTELFRANCO EMILIA CITTÀ SENTINELLA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Castelfranco Emilia (MO), C.F. 00172960361 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Castelfranco Emilia (MO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0457477, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Castelfranco Emilia Città Sentinella**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castelfranco Emilia (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si configura come un laboratorio di intelligenza civica volto a trasformare la sicurezza e la legalità in un percorso di partecipazione diffusa e consapevole. L'iniziativa mira ad allenare lo "sguardo civico" dei cittadini attraverso l'adozione di linguaggi contemporanei, piattaforme digitali e metodologie esperienziali, superando la logica degli interventi isolati per promuovere la cultura della legalità come strumento di presidio del territorio. Sotto la regia dell'Osservatorio della Sicurezza Urbana e della Legalità, il progetto si articola in diverse linee di azione che spaziano dall'educazione nelle scuole alla formazione tecnica sugli appalti trasparenti, includendo eventi di forte impatto come il "Festival delle Comunità Sentinelle" e il "Viaggio della legalità".

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castelfranco Emilia (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Castelfranco Emilia Città Sentinella**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Realizzazione di progetti di promozione della legalità nel settore dell'educazione e dell'istruzione: Palestra civica, Giornata della Memoria 21 Marzo, Ambasciatori Civici, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze nella vita;

Promozione della cultura della legalità e contrasto alla diffusione dei fenomeni di illegalità attraverso percorsi culturali ed informativi di educazione civica e cittadinanza responsabile della comunità: Festival delle Comunità Sentinelle, Viaggio della Legalità alla conoscenza delle Istituzioni – Roma 2026;

Osservatorio Sicurezza Urbana e Legalità: Rinnovo, digitalizzazione e ampliamento dell'Osservatorio, Laboratorio Appalti trasparenti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J19I26001020006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Realizzazione di progetti di promozione della legalità nel settore dell'educazione e dell'istruzione;	€. 23.000,00
Promozione della cultura della legalità e contrasto alla diffusione dei fenomeni di illegalità attraverso percorsi culturali ed informativi di educazione civica e cittadinanza responsabile delle comunità;	€. 30.000,00
Osservatorio Sicurezza Urbana e Legalità.	€. 12.000,00
Totale spese correnti	**€. 65.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Castelfranco Emilia (MO), la somma complessiva di **€. 22.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 65.000,00** per spese correnti, di cui **€. 43.000,00** a carico del Comune di Castelfranco Emilia (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Castelfranco Emilia (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Castelfranco Emilia Città Sentinella**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Castelfranco Emilia Città Sentinella**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Sara Bovo per il Comune di Castelfranco Emilia (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 22.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Castelfranco Emilia (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castelfranco Emilia (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e

quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Castelfranco Emilia (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Castelfranco Emilia (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI 1 SETTEMBRE 2026, N. 16843

Concessione al Comune di Zola Predosa (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto " Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna Dei Prati" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C39I26001020004

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Zola Predosa (BO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di **concedere** a favore del Comune di Zola Predosa (BO), C.F. 01041340371, il contributo complessivo di **€. 99.300,00** (di cui €. 93.300,00 per spese d'investimento e €. 6.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di **€. 125.172,00** di cui €. 116.632,00 per spese d'investimento e €. 8.540,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "**Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna Dei Prati"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;

3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 99.300,00** registrata come segue:

- quanto a **€. 93.300,00** al n. 3026011162 di impegno, sul capitolo **U02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

- quanto a **€. 6.000,00** al n. 3026011163 di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ. mod., ed in relazione ai quali, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02802	03	02	U.2.03.01.02.003	03.6	8	2030102003	C39I26001020004	4	3
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	C39I26001020004	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Zola Predosa (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Zola Predosa (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore

Marcello Bonaccurso

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RIGENERAZIONE ECOLOGICA E SOCIALE IN VIA MADONNA DEI PRATI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Zola Predosa (BO), C.F. 01041340371 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Zola Predosa (BO), con lettera inviata il 30/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0453168, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna Dei Prati**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Zola Predosa (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, intende rigenerare un bene confiscato, oggetto del provvedimento di destinazione da parte dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati n. 28516 del 07/04/2026, coniugando il rafforzamento della rete ecologica locale con la promozione della cultura della legalità, trasformando l'area in presidio civico accessibile e sostenibile.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Zola Predosa (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Zola Predosa (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna Dei Prati**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Rimboschimento: Forestazione di 8.000 mq con specie autoctone e creazione di rifugi per la biodiversità;

Infrastruttura leggera: Realizzazione di un accesso carrabile con area di sosta in materiale drenante, kit per orti sociali e cartellonistica didattica;

Monitoraggio e Didattica: Installazione di sensori ambientali per il datasharing con enti universitari e percorsi educativi sulla legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C39I26001020004.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Forestazione di 8.000 mq; Infrastrutturazione leggera; Installazione di sensori ambientali.	€. 116.632,00
Totale spese investimento	**€. 116.632,00**

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Monitoraggio e Didattica, data sharing con enti universitari e percorsi educativi sulla legalità, coordinamento progetto;	€. 8.540,00
Totale spese correnti	**€. 8.540,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Zola Predosa (BO), la somma complessiva di **€. 99.300,00** di cui **€. 93.300,00** a titolo di contributo alle spese di investimento e **€. 6.000,00** a

titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 125.172,00** (€. 116.632,00 per spese d'investimento e €. 8.540,00 per spese correnti), di cui **€. 25.872,00** a carico del Comune di Zola Predosa (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Zola Predosa (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna Dei Prati**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna Dei Prati**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Gabriele Passerini per il Comune di Zola Predosa (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 99.300,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Zola Predosa (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Zola Predosa (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Zola Predosa (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Zola Predosa (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Zola Predosa (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 7 SETTEMBRE 2026, N. 17112

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Proroga termini procedimentali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8.0 approvata con Decisione della Commissione C (2026) 4735 del 10 luglio 2026;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, con cui sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 481 del 30 marzo 2026, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2026";

Atteso che al punto 2 "Presentazione delle domande di premio/contributo" dell'avviso pubblico di cui trattasi è stabilito che:

"*La domanda di premio a valere sul tipo d'intervento SRE01 e l'eventuale domanda di contributo ad essa collegata sul tipo d'intervento SRD01 dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle* ***ore 13.00.00 del 18 settembre 2026****.*

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

[...]";

Atteso, altresì, che il paragrafo 2 delle sopracitate "Disposizioni comuni" recita:

"Rettifica della documentazione: entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto dall'Avviso per la presentazione della domanda di sostegno, è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali definite da Agrea, esclusivamente per sanare situazioni in cui i documenti, sebbene caricati, risultino per errore incompleti o errati, ovvero, non siano presenti a causa di malfunzionamenti del sistema informatico. Decorsi tali termini non è consentito effettuare alcuna modifica alla documentazione presentata.

Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno."

Visto che l'avviso pubblico di cui trattasi, al punto 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", rimanda al corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni", ove si stabilisce quanto segue:

*"**Avvio e responsabili del procedimento:** ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche di cui al par. 2 delle presenti disposizioni da parte di ciascun ufficio competente, secondo le modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.*

L'Avviso pubblico indica il o i Responsabili del procedimento per le fasi di competenza degli uffici centrali e territoriali, nonché, gli uffici preposti all'istruttoria.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'approvazione della graduatoria da parte del Settore centrale dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici territoriali ovvero entro i termini indicati dall'Avviso pubblico nel caso in cui il Settore centrale sia competente anche per l'intera istruttoria."

Preso atto che, con note acquisita al protocollo regionale con Prot. 31/08/2026.0855854.E e Prot. 31/08/2026.0854087.E del 31 agosto 2026, con Prot. 01/09/2026.0859971.E del 01 settembre 2026, e con Prot. 02/09/2026.0866823.E e Prot. 02/09/2026.0866934.E del 02 settembre 2026, alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato la necessità di prorogare fino a 45 giorni il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Tipo di intervento SRD01 ed SRE01 del CoPSR 2023-2027;

Atteso che le motivazioni addotte a supporto delle richieste di proroga attengono alle difficoltà riscontrate dalle aziende nel reperimento della documentazione necessaria ai fini della presentazione delle domande, con particolare riferimento all'acquisizione dei preventivi di spesa, nonché ad ulteriori criticità congiunturali che hanno inciso sulla predisposizione delle istanze;

Considerata l'occorrenza di disporre un differimento dei termini procedimentali, al fine di consentire al maggior numero possibile di imprese la possibilità di richiedere il sostegno di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 481/2026;

Ritenuto, pertanto:

- di accogliere parzialmente le richieste pervenute, nell'ottica di un bilanciamento tra le necessità evidenziate dalle Organizzazioni professionali ed i principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

- di differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui al punto 2. "Presentazione della domanda di sostegno" dell'Avviso pubblico di che trattasi, alle **ore 13.00.00 del 30 ottobre 2026**;

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale n. 481/2026 è stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Ritenuto necessario, pertanto, di modificare l'avviso pubblico regionale che dà attuazione per l'annualità 2026 agli Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta regionale n. 481/2026, come segue:

- in relazione al punto 2. "Presentazione della domanda di sostegno", differendo il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande di sostegno alle **ore 13.00.00 del 30 ottobre 2026**;

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 481/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27/04/2026;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27/02/2026 ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12657 del 29/06/2026, avente ad oggetto: "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 4411 del 04/03/2026 avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/11993";

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato PIAO;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di modificare l'avviso pubblico regionale che dà attuazione per l'annualità 2025 all'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta regionale n. 481/2026, come segue:

- in relazione al punto 2. "Presentazione della domanda di sostegno", differendo il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande di sostegno alle **ore 13.00.00 del 30 ottobre 2026**;

2) di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 481/2026 e dal relativo Allegato 1;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 10 SETTEMBRE 2026, N. 17409

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. Approvazione delle graduatorie settoriali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8.0 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, con cui sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027";

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 770 del 19 maggio 2025, avente ad oggetto "REG. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Approvazione avviso pubblico regionale annualità 2025";

- la deliberazione n. 893 del 09 giugno 2025, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Modifiche dell'avviso Pubblico regionale anno 2025, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 770/2025.";

- la deliberazione n. 1154 del 06 luglio 2026, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 definizione dei criteri di rimodulazione delle risorse finanziarie tra settori e raggruppamenti di settori.";

Viste, altresì:

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 24592 del 12 dicembre 2025, avente ad oggetto "Reg. (Ue) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 - Ulteriore ridefinizione dei termini procedimentali." con cui, da ultimo, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno;

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 13600 del 09 luglio 2026, avente ad oggetto "REG. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e SS.MM.II. - Istituzione commissione tecnica di valutazione.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 15414 del 04 agosto 2026, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento srd13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 - differimento termine conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale", con cui, da ultimo, sono stati ridefiniti i termini per il completamento delle istruttorie di ammissibilità;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Atteso che:

- all'avviso pubblico regionale di cui trattasi sono destinate risorse pari ad euro **60.000.000,00**;

- il suddetto avviso pubblico, al paragrafo 1.5 "Importi ammissibili e aliquote di sostegno", prevede come le risorse complessivamente disponibili siano ripartite tra i seguenti settori/raggruppamenti di settori, per ciascuno dei quali verrà approvata una specifica graduatoria, come di seguito riportato:

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	% riparto	Risorse (€)
Lattiero – caseario	19	11.400.000,00
Comparto bovini	2	1.200.000,00
Comparto suini	21	12.600.000,00
Comparto avicoli e uova	5	3.000.000,00
Settore ortofrutticolo, compreso patate	23	13.800.000,00
Settore vitivinicolo	10	6.000.000,00
Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero	9	5.400.000,00
Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggere, sementiero	5	3.000.000,00
Altri settori (olio d'oliva; ovicaprino - carne e latte; cunicolo; equino; bufalino – carne e latte; miele e derivati; aceto balsamico; vivaismo; frutta a guscio; canapa; mangimistico; prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato)	6	3.600.000,00
TOTALE	100	60.000.000,00

Preso atto che nei termini stabiliti dalla lex specialis, così come da ultimo ridefiniti con determinazione della Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione (attualmente Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari) n. 24592 del 12 dicembre 2025, risultano pervenute in totale n. 149 domande di sostegno, per importo complessivo di aiuti richiesti pari ad euro 117.005.043,39 così come di seguito ripartite tra i diversi settori/raggruppamenti di settori:

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	n. domande presentate	Importo Richiesto (€)
Lattiero – caseario	77	47.962.997,35
Comparto bovini	1	1.200.000,00
Comparto suini	18	17.718.953,54
Comparto avicoli e uova	3	1.494.533,33
Settore ortofrutticolo, compreso patate	19	20.523.458,91
Settore vitivinicolo	4	4.219.663,19
Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero	9	7.438.645,05
Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggere, sementiero	9	8.580.809,35
Altri settori (olio d'oliva; ovicaprino - carne e latte; cunicolo; equino; bufalino – carne e latte; miele e derivati; aceto balsamico; vivaismo; frutta a guscio; canapa; mangimistico; prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato)	9	7.865.982,67
TOTALE	149	117.005.043,39

Dato atto che, ai sensi del punto 2.5 delle già citate "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, "[...]*Nel caso di risorse insufficienti a soddisfare integralmente l'ultima domanda posizionata utilmente in graduatoria, se le risorse disponibili sono pari ad almeno il 50% del contributo concedibile la domanda è finanziabile e la concessione va effettuata per l'intero importo, fatte salve specifiche limitazioni previste dai singoli avvisi pubblici*";

Atteso che:

- dall'esame di dette istanze sono risultate non ammissibili o rinunciatarie n. 29 domande;

- si è provveduto alle valutazioni istruttorie previste attribuendo i punteggi alle restanti 120 domande secondo i criteri contenuti stabiliti dalla lex specialis;

Dato atto che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle relative istanze, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Atteso che per n. 44 domande di sostegno l'ammissibilità delle stesse risulta subordinata all'esito positivo di alcuni accertamenti istruttori i quali, alla data del presente provvedimento, risultano ancora in corso;

Atteso altresì che le suddette domande risultano ammissibili con riserva, il cui scioglimento è rimandato a successivi ed ulteriori provvedimenti, in subordine:

- all'accertamento della regolarità della posizione contributiva dei richiedenti attraverso il rilascio del D.U.R.C. da parte di INPS/INAIL, per quanto riguarda le posizioni la cui verifica di regolarità contributiva risulta tutt'ora in corso;

- alla comunicazione da parte del richiedente degli estremi del rilascio del permesso di costruire entro 30 giorni decorrenti dall'adozione del presente provvedimento, per quanto riguarda posizioni in attesa del titolo abilitativo;

- alla trasmissione, entro 30 giorni decorrenti dall'adozione del presente provvedimento, della documentazione di cui al paragrafo 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico attinente alla dimostrazione del possesso della condizione di ammissibilità relativa al "vantaggio per i produttori";

- alla trasmissione, entro 30 giorni decorrenti dall'adozione del presente provvedimento, della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa cui ai par. 1.5 e 1.8, lett. h, dell'Avviso pubblico;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente provvedimento - quali parti integranti e sostanziali dello stesso - gli Allegati relativi alle graduatorie settoriali recanti le domande ritenute ammissibili, ammissibili con riserva ovvero ammissibili sotto condizione risolutiva – per le quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente – come di seguito dettagliati:

- Allegato 1: graduatoria del settore "Lattiero-caseario" comprendente n. 66 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 101.757.921,10 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 39.753.110,73;

- Allegato 2: graduatoria del settore "Comparto bovini" comprendente n. 1 domanda, alla quale corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 1.763.728,02 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 705.491,21;

- Allegato 3: graduatoria del settore "Comparto suini" comprendente n. 15 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 43.893.552,03 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 14.858.462,03;

- Allegato 4: graduatoria del settore "Comparto avicoli e uova" comprendente n. 1 domanda, alla quale corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 3.467.400,00 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 1.200.000,00;

- Allegato 5: graduatoria del settore "Settore ortofrutticolo, compreso patate" comprendente n. 15 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 43.110.492,09 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 16.114.706,94;

- Allegato 6: graduatoria del settore "Settore vitivinicolo" comprendente n. 4 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 10.297.709,37 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 4.248.800,63;

- Allegato 7: graduatoria del settore "Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero" comprendente n. 6 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 16.591.364,08 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 5.498.419,17;

- Allegato 8: graduatoria del "Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggere, sementiero" comprendente n. 8 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 20.460.613,45 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 7.670.914,81;

- Allegato 9: graduatoria del settore "Altri settori (olio d'oliva; ovicaprino - carne e latte; cunicolo; equino; bufalino – carne e latte; miele e derivati; aceto balsamico; vivaismo; frutta a guscio; canapa; mangimistico; prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato)" comprendente n. 4 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 9.875.132,11 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 3.321.040,62;

Ritenuto, altresì, di approvare con il presente provvedimento l'Allegato 10, relativo all'elenco delle n. 29 domande oggetto di rinuncia volontaria ovvero ritenute non ammissibili, relativamente alle quali risultano espletati - ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo - tutti gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle relative istanze;

Considerato che con riferimento alla domanda di sostegno n. 6054920 per la quale è stata disposta l'inammissibilità con propria determinazione n. 15804 del 07/08/2026, l'impresa interessata ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, richiedendo, previa sospensione del provvedimento impugnato, con accoglimento della domanda cautelare, l'inserimento della ricorrente nella graduatoria di ammissione della domanda e l'annullamento della citata determinazione nonché di tutti gli atti presupposti e consequenziali;

Rilevato che con Decreto n. 00292/2026 il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna (Sezione seconda), nelle more della decisione cautelare collegiale fissata per il 24 settembre prossimo, ha accolto provvisoriamente l'istanza cautelare monocratica disponendo che fino all'esito della camera di consiglio fissata per la predetta decisione, la Regione non assegni una somma pari al contributo richiesto dal ricorrente nell'ambito della specifica graduatoria settoriale in approvazione con il presente atto;

Ritenuto pertanto di dare esecuzione a quanto disposto dal citato Decreto, stabilendo che la somma pari al contributo richiesto dall'impresa ricorrente e corrispondente ad euro 1.222.395,62 sia accantonata nei termini e limiti previsti dal provvedimento e non possa essere utilizzata ai fini del finanziamento delle domande ammissibili inserite nella graduatoria relativa al "Settore ortofrutticolo compreso patate", fino agli esiti della camera di consiglio del 24/09/2026;

Ritenuto, inoltre, in esito alla valutazione delle controdeduzioni e della documentazione prodotta dal richiedente, acquisite agli atti del Settore con prot. n. 09/09/2026.0903119.E e con Prot. 10/09/2026.0914367.E, di confermare l'inammissibilità della domanda di sostegno n. 6056908, già disposta con propria determinazione n. 17267 del 07/08/2026, sulla base degli esiti del verbale istruttorio del Responsabile del procedimento del 10/09/2026 (Prot. 10/09/2026.0914529.I) a cui si fa rinvio;

Atteso che:

- alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere, si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

- esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- alla concessione delle domande ammissibili con riserva, espressamente identificate all'interno degli allegati recanti le graduatorie settoriali, si procederà con successivi ed ulteriori provvedimenti a seguito dell'accertamento del positivo scioglimento della riserva stessa;

Dato atto, quindi, che il punto 2.5 dell'Avviso pubblico regionale di che trattasi, così come modificato in virtù della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 06/07/2026, statuisce che "*qualora in sede di formulazione delle graduatorie settoriali residuino risorse ulteriori in relazione ad alcuni settori ovvero raggruppamenti di settori, ogni ulteriore disponibilità sarà attribuita alla graduatoria settoriale con maggior fabbisogno inevaso in termini di contributo concedibile. In tal caso il primo progetto parzialmente soddisfatto con le risorse disponibili sarà ugualmente finanziato per intero*.";

Rilevato che la graduatoria settoriale con maggior fabbisogno inevaso in termini di contributo concedibile, risulta quella relativa al Settore "Lattiero-caseario", per il quale si evidenzia, a fronte di una dotazione iniziale pari a 11.400.000,00, un importo totale di contributi richiesti pari ad euro 39.753.110,73;

Considerata l'impossibilità di quantificare esattamente gli importi residuali delle diverse graduatorie da poter destinare al suddetto Settore, in relazione all'elevato numero di domande ammesse con riserva, il cui scioglimento positivo costituisce condizione preliminare per la concessione dei contributi, nonché dell'accantonamento, nell'ambito delle risorse assegnate alla graduatoria del "Settore ortofrutticolo compreso patate" di cui all'Allegato 5, di un importo corrispondente al contributo richiesto con la domanda di sostegno n. 6054920, oggetto di ricorso pendente;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo provvedimento l'esatta quantificazione delle somme non utilizzate nelle diverse graduatorie settoriali e la messa a disposizione al "Settore lattiero caseario";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come aggiornata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: Primo Aggiornamento";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27/02/2026 ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12657 del 29/06/2026, avente ad oggetto "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 4411 del 04/03/2026 avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/11993";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 14 del regolamento regionale n. 2/2007, come modificato dal regolamento regionale n. 2/2023;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 come previsto dal PIAO e successivi aggiornamenti;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare gli esiti dell'attività istruttoria svolta dai collaboratori del Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari in ordine alle domande di sostegno presentate a valere sull'Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 770/2025 e ss.mm.ii. relativo all'Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del COPSR 2023-2027, come risultanti dalla documentazione caricata a SIAG e disponibile all'interno dei singoli fascicoli di domanda;

2) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: graduatoria del settore "Lattiero-caseario" comprendente n. 66 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 101.757.921,10 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 39.753.110,73;
- Allegato 2: graduatoria del settore "Comparto bovini" comprendente n. 1 domanda, alla quale corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 1.763.728,02 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 705.491,21;
- Allegato 3: graduatoria del settore "Comparto suini" comprendente n. 15 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 43.893.552,03 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 14.858.462,03;
- Allegato 4: graduatoria del settore "Comparto avicoli e uova" comprendente n. 1 domanda, alla quale corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 3.467.400,00 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 1.200.000,00;
- Allegato 5: graduatoria del settore "Settore ortofrutticolo, compreso patate" comprendente n. 15 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 43.110.492,09 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 16.114.706,94;
- Allegato 6: graduatoria del settore "Settore vitivinicolo" comprendente n. 4 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 10.297.709,37 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 4.248.800,63;
- Allegato 7: graduatoria del settore "Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero" comprendente n. 6 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 16.591.364,08 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 5.498.419,17;
- Allegato 8: graduatoria del "Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggere, sementiero" comprendente n. 8 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 20.460.613,45 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 7.670.914,81;
- Allegato 9: graduatoria del settore "Altri settori (olio d'oliva; ovicaprino - carne e latte; cunicolo; equino; bufalino – carne e latte; miele e derivati; aceto balsamico; vivaismo; frutta a guscio; canapa; mangimistico; prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato)" comprendente n. 4 domande, alle quali corrisponde una spesa ammissibile complessiva pari ad Euro 9.875.132,11 ed un relativo contributo concedibile pari ad Euro 3.321.040,62;
- Allegato 10: elenco delle n. 29 domande non ammissibili ovvero oggetto di rinuncia volontaria;

3) di dare atto che:

- al finanziamento delle graduatorie di cui al precedente punto 3) sono destinate complessivamente le risorse a valere sull'intervento SRD13 del CoPSR 2023/2027 pari ad Euro 60.000.000,00;
- dette risorse sono ripartite sulle singole graduatorie settoriali in funzione di quanto previsto al punto 1.5 "Importi ammissibili e aliquote di sostegno" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 770/2025, tenuto conto altresì del punto 2.5 dell'Avviso pubblico regionale di che trattasi, così come integrato in virtù della già citata deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 06/07/2026;

4) di stabilire, pertanto, che le domande ammissibili a valere sulle graduatorie uniche settoriali di cui al precedente punto 2) risultano finanziabili nei termini di seguito specificati:

- Allegato 1: la graduatoria del settore “Lattiero-caseario”, comprendente n. 66 domande, risulta finanziabile per un importo di euro Euro 10.986.024,32 e pertanto fino alla posizione n.9;
- Allegato 2: la graduatoria del settore “Comparto bovini” comprendente n. 1 domanda risulta integralmente finanziabile per un importo di euro 705.491,21;
- Allegato 3: la graduatoria del settore “Comparto suini”, comprendente n. 15 domande, risulta finanziabile per un importo di euro 12.679.695,24 e pertanto fino alla posizione n.13 in applicazione del punto 2.5 delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del COPSR 2023-2027" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024;
- Allegato 4: la graduatoria del settore “Avicoli e uova”, comprendente n. 1 domanda, risulta integralmente finanziabile per un importo pari ad euro 1.200.000,00;
- Allegato 5: graduatoria del “Settore ortofrutticolo, compreso patate”, comprendente n. 15 domande, risulta finanziabile fino alla posizione n. 10 per un importo pari ad euro 12.522.299,74, anziché euro 13.800.000,00, in ragione di quanto disposto ai sensi del successivo punto 6);
- Allegato 6: la graduatoria del settore “Vitivinicolo” comprendente n. 4 domande, risulta integralmente finanziabile per un importo pari ad euro 4.248.800,63;
- Allegato 7: la graduatoria del settore “Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero” comprendente n. 6 domande, risulta integralmente finanziabile per un importo pari ad euro € 5.498.419,17 in applicazione del punto 2.5 delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del COPSR 2023-2027" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024;
- Allegato 8: la graduatoria del “Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggere, sementiero” comprendente n. 8 domande, risulta finanziabile fino alla posizione n. 3 per importo pari ad euro 3.655.697,66 in applicazione del punto 2.5 delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del COPSR 2023-2027" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024;
- Allegato 9: graduatoria del settore “Altri settori (olio d’oliva; ovicaprino - carne e latte; cunicolo; equino; bufalino – carne e latte; miele e derivati; aceto balsamico; vivaismo; frutta a guscio; canapa; mangimistico; prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato)” comprendente n. 4 domande, risulta integralmente finanziabile per un importo di euro 3.321.040,62;

5) di dare atto, altresì, che:

- per quanto attiene alle domande ammissibili con riserva, e finanziabili ai sensi del precedente punto 4), così come espressamente identificate all’interno delle graduatorie settoriali cui trattasi, lo scioglimento della riserva stessa è rimandato a successivi ed ulteriori provvedimenti del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari in subordine:
- alla comunicazione da parte del richiedente degli estremi del rilascio del permesso di costruire entro 30 giorni decorrenti dall’adozione del presente provvedimento, per quanto riguarda posizioni in attesa del titolo abilitativo;
- alla trasmissione, entro 30 giorni decorrenti dall’adozione del presente provvedimento, della documentazione di cui al paragrafo 2.1, lett. o, dell’Avviso pubblico attinente alla dimostrazione del possesso della condizione di ammissibilità relativa al “vantaggio per i produttori”;
- alla trasmissione, entro 30 giorni decorrenti dall’adozione del presente provvedimento, della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa cui ai par. 1.5 e 1.8, lett. h, dell’Avviso pubblico;
- risulta ancora in corso l'accertamento della regolarità della posizione contributiva dei richiedenti attraverso il rilascio del D.U.R.C. da parte di INPS/INAIL, per quanto riguarda le posizioni la cui verifica di regolarità contributiva risulta tutt’ora in corso;
- che alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare esecuzione a quanto disposto dal Decreto n. 00292/2026 del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per l’Emilia-Romagna (Sezione seconda), stabilendo che la somma pari al contributo richiesto dall’impresa ricorrente e corrispondente ad euro 1.222.395,62 sia accantonata nei termini e limiti previsti dal provvedimento e non possa essere utilizzata ai fini del finanziamento delle domande ammissibili inserite nella graduatoria relativa al “Settore ortofrutticolo compreso patate”, fino agli esiti della camera di consiglio del 24/09/2026;

7) di confermare, in esito alla valutazione delle controdeduzioni e della documentazione prodotta dal richiedente, acquisite agli atti del Settore con prot. n. 09/09/2026.0903119.E e con Prot. 10/09/2026.0914367.E, l'inammissibilità della domanda di sostegno n. 6056908, già disposta con propria determinazione n. 17267 del 07/08/2026, sulla base degli esiti del verbale istruttorio del Responsabile del procedimento del 10/09/2026 (Prot. 10/09/2026.0914529.I), a cui si fa rinvio;

8) di rinviare a successivo provvedimento l'esatta quantificazione delle somme non utilizzate nelle diverse graduatorie settoriali e la messa a disposizione al "Settore lattiero caseario";

9) di prevedere altresì che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, è fatto rinvio a quanto stabilito ai sensi della lex specialis di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 770/2025 così come modificata dalla deliberazione n. 893/2025 e dalla deliberazione n. 1154/2026, nonché ai sensi della normativa comunitaria, statale e regionale vigente;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di dare atto, inoltre, che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

12) di procedere, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente o, in alternativa, ricorso al Presidente del Consiglio di Stato, nel termine di 120 giorni decorrenti sempre dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

SETTORE LATTIERO-CASEARIO									
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO	RISERVE	NOTE
1	6053727	AGOPR/2025/0043498 - 24/12/2025	1299680353	CASEIFICI GRANTERRE SPA	3.000.000,00	1.200.000,00	71		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
2	6054420	AGOPR/2025/0043203 - 12/12/2025	01823500363	4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	5.031.072,51	2.024.842,86	71	**	
3	6054676	AGOPR/2025/0043242 - 15/12/2025	01310630353	COLLINE DI CANOSSA S.R.L.	2.729.299,00	1.094.218,50	67	****	
4	6053726	AGOPR/2025/0043128 - 10/12/2025	03656800366	ALBALAT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	3.246.209,56	1.206.126,08	65		
5	6054010	AGOPR/2025/0043473 - 23/12/2025	01632900364	CASEIFICIO SOCIALE CASELLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. CASELLO SOC. AGR. COOP	3.728.414,82	1.491.365,93	64	**	
6	6056484	AGOPR/2025/0043187 - 12/12/2025	03477030366	SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE SANTA VITTORIA SOC. AGR. COOP. O ANCHE SANTA VITTORIA S.A.C. O ANCHE SANTA VITTORIA - SOC. COOP. A R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.053.045,64	1.200.000,00	63	**	
7	6052150	AGOPR/2025/0042207 - 18/11/2025	01065030330	CASEIFICIO COOPERATIVO CASANOVA SOC.COOP. A R.L.	1.592.695,38	637.078,15	62		
8	6054349	AGOPR/2025/0042904 - 04/12/2025	01469403540	CASEIFICIO SOCIALE CAVOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ABBREVIABILE IN "CASEIFICIO CAVOLA S.C.A."	3.344.721,92	1.200.000,00	59		

9	6048370	AGOPR/2025/0039667 - 08/10/2025	170380364	CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. SAN PIETRO SOC. AGR. COOP	2.330.982,00	932.392,80	55		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
10	6056835	AGOPR/2025/0043486 - 23/12/2025	509530358	"DALTER ALIMENTARI S.P.A."	3.658.215,00	1.200.000,00	55	***	
11	6045323	AGOPR/2025/0043285 - 16/12/2025	143710358	LATTERIA SOCIALE DEL FORNACIONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.712.224,03	1.104.875,11	54	** *****	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
12	6054286	AGOPR/2025/0043173 - 11/12/2025	161610340	LATTERIA SOCIALE LA MEDESANESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	568.530,74	227.412,30	54		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
13	6048981	AGOPR/2025/0043238 - 15/12/2025	147350359	LATTERIA SAN GIOVANNI DI QUERCIOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	144.114,00	57.645,60	54		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
14	6051702	AGOPR/2025/0043197 - 12/12/2025	380410365	CASEIFICIO SOCIALE S. LUIGI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	670.091,00	268.036,40	54		
15	6054071	AGOPR/2025/0042890 - 03/12/2025	142660356	MONTANARI E GRUZZA S.P.A.	3.037.773,03	1.200.000,00	53	** *** *****	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
16	6049059	AGOPR/2025/0043487 - 23/12/2025	143060358	LATTERIA SOCIALE CASALE DI BISMANTOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.267.858,30	907.143,32	53		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base

17	6055786	AGOPR/2025/0042912 - 04/12/2025	1671803481	LATTERIA SOCIALE VAL D'ENZA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	306.241,79	128.481,02	53			
18	6050766	AGOPR/2025/0042483 - 27/11/2025	1660360601	GRANAROLO S.P.A. IN SIGLA"G. SPA"	4.230.720,00	1.692.288,00	52		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base	
19	6055187	AGOPR/2025/0042896 - 03/12/2025	3752400378	CASEIFICIO COMELLINI ROBERTO SPA	1.826.788,74	740.915,50	52	**	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base	
20	6052717	AGOPR/2025/0042179 - 14/11/2025	1606000342	CASEIFICIO SOCIALE DI BARDI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	112.000,00	44.800,00	52		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base	
21	6051513	AGOPR/2025/0043246 - 15/12/2025	1420103541	LATTERIA SOCIALE S. GIORGIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	129.450,00	51.780,00	52		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base	
22	6051700	AGOPR/2025/0042933 - 05/12/2025	3360900370	PIEVE ROFFENO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	169.059,00	67.623,60	52			
23	6028532	AGOPR/2025/0039119 - 26/09/2025	1113301338	LATTEGRA - INDUSTRIA CASEARIA S.P.A.	2.160.246,30	864.098,52	51		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base	
24	6054436	AGOPR/2025/0043478 - 23/12/2025	2562803631	INDUSTRIA CASEARIA PIEVEPELAGO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN INDUSTRIA CASEARIA PIEVEPELAGO SOC. AGR. COOP.	259.859,00	103.943,60	51			

25	6056895	AGOPR/2025/0043150 - 11/12/2025	163280340	LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	3.057.302,00	1.219.625,14	49		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
26	6053730	AGOPR/2025/0043499 - 24/12/2025	4131340368	SOCIETA' AGRICOLA CASEIFICIO BUCAMANTE S.R.L.	2.948.982,16	1.179.592,86	49	**	
27	6050660	AGOPR/2025/0043488 - 23/12/2025	129920351	CASEIFICIO SOCIALE DI MINOZZO DI VILLA MINOZZO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	345.969,92	138.387,97	47		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
28	6049461	AGOPR/2025/0039595 - 07/10/2025	3163103 74	CASEIFICIO BAZZANESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	391.000,00	156.400,00	47	*	
29	6045263	AGOPR/2025/0043286 - 16/12/2025	1436703 54	LATTERIA SOCIALE SAN GIOVANNI DELLA FOSSA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.141.645,16	456.658,06	46		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
30	6030080	AGOPR/2025/0042342 - 26/11/2025	3178103 72	CASEIFICIO SOCIALE FIOR DI LATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	316.948,01	126.779,20	46		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
31	6054252	AGOPR/2025/0042984 - 09/12/2025	231120346	LATTERIA SOCIALE DELLA COSTA DI BAZZANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	556.746,12	222.698,45	46		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
32	6050953	AGOPR/2025/0042124 - 13/11/2025	163270341	CASEIFICIO SOCIALE DI RAVARANO E CASASELVATICA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	365.444,00	146.177,60	46		
33	6053239	AGOPR/2025/0043077 - 10/12/2025	176930360	COOPERATIVA CASEARIA S. LORENZO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	3.731.858,18	1.200.000,00	45		

34	6057056	AGOPR/2025/0043192 - 12/12/2025	160840344	LATTERIA SOCIALE STALLONE SOC.COOP. A R.L.	1.414.675,74	565.870,30	44		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
35	6049061	AGOPR/2025/0043231 - 15/12/2025	134580356	LATTERIA SOCIALE CENTRO RUBBIANINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	352.206,00	140.882,40	44		
36	6049049	AGOPR/2025/0043237 - 15/12/2025	144580354	LATTERIA SOCIALE LA RINASCENTE S. BARTOLOMEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	961.247,87	384.499,15	42		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
37	6054524	AGOPR/2025/0042951 - 05/12/2025	166480343	CASEIFICIO SOCIALE BORGOTARO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	110.310,42	44.124,17	42		
38	6053732	AGOPR/2025/0043502 - 26/12/2025	171110364	CASEIFICIO RAZIONALE NOVESE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	3.140.419,18	1.216.966,60	41	**	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
39	6054315	AGOPR/2025/0043171 - 11/12/2025	180610354	FOGLIANO GIAROLA SABBIONE - CASEIFICIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.530.159,74	612.063,90	41		
40	6056608	AGOPR/2025/0043143 - 11/12/2025	161210349	LATTERIA SOCIALE SAN PIER DAMIANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2.832.331,66	1.132.932,66	40		
41	6054887	AGOPR/2025/0043279 - 16/12/2025	147150353	LATTERIA CENTRO GHIARDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.932.883,16	1.195.053,26	39	**	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
42	6047137	AGOPR/2025/0038657 - 12/09/2025	110820339	"CASEIFICIO SOCIALE VAL TIDONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA" ENU NCIABILE ANCHE "CASEIFICIO SOCIALE VAL TIDONE SOC. AGR. COOP." OPPURE "CASEIFICI O SOCIALE VAL TIDONE S.A.C."	584.719,10	233.887,64	39		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base

43	6054306	AGOPR/2025/0043130 - 10/12/2025	147110357	LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA LA GRANDE CASTELNOVO DI SOTTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	717.623,88	294.021,00	39		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agriotlo di base
44	6056442	AGOPR/2025/0043517 - 31/12/2025	177040367	CASEIFICIO SOCIALE LA GUARDIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. LA GUARDIA SOC. AGR. COOP.	1.073.557,72	429.423,09	39		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agriotlo di base
45	6051723	AGOPR/2025/0043121 - 10/12/2025	176820363	ROSOLA DI ZOCCA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	349.168,17	139.667,27	39		
46	6049057	AGOPR/2025/0043274 - 16/12/2025	134600352	LATTERIA VILLA CURTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.384.050,00	553.620,00	38	**	
47	6054247	AGOPR/2025/0043209 - 12/12/2025	170999360	COOPERATIVA CASEARIA POGGIOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	3.571.846,00	1.226.426,67	37		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agriotlo di base
48	6054146	AGOPR/2025/0042081 - 13/11/2025	161050349	LATTERIA COOPERATIVA DI MARANO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	263.400,00	105.360,00	37		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agriotlo di base
49	6057182	AGOPR/2025/0043257 - 16/12/2025	369230361	CASEIFICIO SOCIALE BEATO MARCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. BEATO MARCO SOC. AGR. COOP.	1.426.454,48	570.581,79	37	**	
50	6054471	AGOPR/2025/0042367 - 26/11/2025	574930343	COOPERATIVA CASEARIA AGRINASCENTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	406.022,77	162.409,11	36		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agriotlo di base

51	6054522	AGOPR/2025/0043058 - 10/12/2025	224770347	LATTERIA SOCIALE DI CASSIO E SELVA DEL BOCCHETTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.664.700,83	672.130,33	36	**	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
52	6054896	AGOPR/2025/0042488 - 27/11/2025	163180342	CASEIFICIO SOCIALE ALTA VAL STIRONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	333.668,37	133.467,35	36		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
53	6056216	AGOPR/2025/0043108 - 10/12/2025	176940369	COOPERATIVA CASEARIA DI SAVONIERO E SUSANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	302.781,25	121.112,50	36		
54	6057063	AGOPR/2025/0043205 - 12/12/2025	177310364	CASEIFICIO SOCIALE TRE TORRI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. TRE TORRI SOC. AGR. COOP.	387.036,29	154.814,52	35		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
55	6056198	AGOPR/2025/0042941 - 05/12/2025	161830344	LATTERIA SOCIALE S. LUIGI - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.348.501,75	546.000,70	35	**	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
56	6049064	AGOPR/2025/0043232 - 15/12/2025	141860353	LATTERIA SOCIALE TABIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	143.106,00	57.242,40	35		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
57	6056681	AGOPR/2025/0043240 - 15/12/2025	323300368	ORATORIO SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.036.375,38	430.550,15	35		
58	6044995	AGOPR/2025/0043233 - 15/12/2025	143790350	LATTERIA SOCIALE DI QUARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	298.910,00	119.564,00	34		
59	6054807	AGOPR/2025/0043193 - 12/12/2025	163430341	CASEIFICIO SOCIALE DI MONZATO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	991.597,46	405.188,98	32		
60	6054197	AGOPR/2025/0042123 - 13/11/2025	165100348	CASEIFICIO CANSALDI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	688.080,68	275.232,27	31		
61	6056939	AGOPR/2025/0043239 - 15/12/2025	167310341	LA GINESTRA SOCIETA' CASEARIA COOPERATIVA	2.711.669,98	1.084.667,99	29		

62	6047035	AGOPR/2025/0043195 - 12/12/2025	578800344	CASEIFICIO EVA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2.816.948,71	1.126.779,48	28		
63	6040077	AGOPR/2025/0043210 - 12/12/2025	140920356	LATTERIA SOCIALE MODERNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	470.102,71	188.041,08	27		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
64	6055061	AGOPR/2025/0042854 - 12/11/2025	479240343	CASEIFICIO SANTA ELISABETTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	182.192,19	72.876,88	27		
65	6056797	AGOPR/2025/0043172 - 11/12/2025	147250351	LATTERIA CORNOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	191.712,54	76.685,02	26		
66	6055094	GOPR/2025/0043038 - 09/12/20	2926880341	CIAOLATTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.973.953,76	789.581,50	25		

TOT:	**101.757.921,10 €**	**39.753.110,73 €**
	DISP.	**11.400.000,00 €**

(*) = Ammissibile con riserva subordinatamente al rilascio del DURC da parte di INPS/INAIL

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

(***) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione contrattuale di cui al par. 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico

(****) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa cui ai par 1.5 e 1.8, lett. h, dell'Avviso pubblico

(*****) = Ammissibile sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

COMPARTO BOVINI									
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA**	**P.IVA**	**RAGIONE SOCIALE IMPRESA**	**SPESA AMMISSIBILE (€)**	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)**	**PUNTEGGIO**	**RISERVE**	**NOTE**
1	6052885	AGOPR/2025/0043183 - 12/12/2025	00317470375	C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE CLAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CLAI SCA	1.763.728,02	705.491,21	31	**	

TOT:	**1.763.728,02 €**	**705.491,21 €**
	DISP.	**1.200.000,00 €**

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

COMPARTO SUINI									
N. ORDINE	ID DOMANDA	N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO	RISERVE	NOTE
1	6056295	AGOPR/2025/0043156 del 11/12/202	02179720343	FONTANA ERMES S.P.A.	8.669.478,80	1.200.000,00	97	***	
2	6051744	AGOPR/2025/0043129 del 10/12/2025	00051700383	GIANNI NEGRINI S.R.L.	2.709.739,53	1.083.895,81	72		
3	6029099	AGOPR/2025/0038385 del 05/09/2025	00145840344	F.LLI GALLONI - S.P.A.	2.732.060,24	1.107.172,10	71	***	
4	6056988	AGOPR/2025/0043211 del 12/12/2025	00137840203	LEVONI S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	1.535.100,00	614.040,00	68	***	
5	6051261	AGOPR/2025/0042871 del 02/12/2025	02654810361	SALUMIFICI GRANTERRE S.P.A.	4.708.570,00	1.883.428,00	67		
6	6052883	AGOPR/2025/0042917 del 04/12/2025	00317470375	C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE CLAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CLAI SCA	3.011.249,30	1.200.000,00	64		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
7	6048650	AGOPR/2025/0042910 del 04/12/2025	00816060347	RULIANO S.P.A.	1.769.790,07	707.916,03	64	** ***	
8	6054007	AGOPR/2025/0043057 del 10/12/2025	00359020336	SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A.	741.960,00	296.784,00	63		

9	6052882	AGOPR/2025/0043137 del 11/12/2025	01771490354	ZUARINA S.P.A.	129.255,24	51.702,10	61	****	
10	6050279	AGOPR/2025/0043012 del 09/12/2025	05931440159	GIUSEPPE CITTERIO SALUMIFICIO S.P.A. IN BREVE GIUSEPPE CITTERIO S.P.A.	2.079.822,50	831.929,00	55	** ***	
11	6043557	AGOPR/2025/0038927 del 22/09/2025	02664450349	SALUMIFICIO SQUISITO S.R.L.	1.726.718,55	697.937,42	45		
12	6054364	AGOPR/2025/0042840 del 01/12/2025	02396910362	TONNIES FLEISCH ITALIA S.R.L.	4.508.843,50	1.803.537,40	43	**	
13	6052785	AGOPR/2025/0042943 del 05/12/2025	01907900342	AL VEDEL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (IN ACRONIMO "AL VED EL S.R.L.")	3.396.831,59	1.201.353,38	41	** ***	
14	6056139	AGOPR/2025/0043227 del 15/12/2026	02173320348	TERRE VERDI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.745.877,26	1.202.794,61	39	***	
15	6055109	AGOPR/2025/0043179 del 12/12/2025	01885950343	ERRE ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.428.255,45	975.972,18	37	**	

TOT:	**43.893.552,03 €**	**14.858.462,03 €**
	DISP.	**12.600.000,00 €**

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

(***) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione contrattuale di cui al par. 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico

(****) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa cui ai par 1.5 e 1.8, lett. h, dell'Avviso pubblico

COMPARTO AVICOLI E UOVA									
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA**	**P.IVA**	**RAGIONE SOCIALE IMPRESA**	**SPESA AMMISSIBILE (€)**	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)**	**PUNTEGGIO**	**RISERVE**	**NOTE**
1	6054726	AGOPR/2025/0042978 - 09/12/2025	01247140401	AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE: "AVI.COOP S.C.A. " OVVERO: "AVI.COOP SOC. COOP. AGR."	3.467.400,00	1.200.000,00	62		

TOT:	**3.467.400,00 €**	**1.200.000,00 €**
	DISP	**3.000.000,00 €**

SETTORE ORTOFRUTTICOLO, COMPRESO PATATE									
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO	RISERVE	NOTE
1	6028199	AGOPR/2025/0043235 - 15/12/2025	84360395	AGRINTESA S.c.a	5.141.317,00	2.030.470,50	101		
2	6053733	AGOPR/2025/0041615 - 05/11/2025	1752770337	ITALTOM S.R.L.	3.437.600,00	1.200.000,00	86		
3	6053584	AGOPR/2025/0043167 - 11/12/2025	2858450584	CONSERVE ITALIA S.c.a	3.093.726,00	1.227.723,84	83		
4	6054714	AGOPR/2025/0042328 - 25/11/2025	726380348	GRECI - INDUSTRIA ALIMENTARE - S.p.a	3.191.540,00	1.200.000,00	81		
5	6053710	AGOPR/2025/0041614 - 05/11/2025	1072770330	STERILTOM S.R.L.	3.178.050,00	1.200.000,00	80		
6	6054702	AGOPR/2025/0042817 - 01/12/2025	1756860191	CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	2.504.000,00	1.001.600,00	73	****	
7	6039653	AGOPR/2025/0037119 - 07/08/2025	99680332	SUNCAN S.P.A.	3.745.000,00	1.200.000,00	70		
8	6056743	AGOPR/2025/0043247 - 15/12/2025	553710377	ORTOFRUTTICOLA*PARMA S.R.L.	2.656.263,50	1.062.505,40	64	***	
9	6052881	AGOPR/2025/0043138 - 11/12/2025	3029000373	PIZZOLI S.p.a	3.248.178,04	1.200.000,00	63		
10	6054080	AGOPR/2025/0042550 - 27/11/2025	1483910392	LE DUE VALLI S.R.L.	3.180.070,00	1.200.000,00	56	***	
11	6053057	AGOPR/2025/0042467 - 26/11/2025	1191820388	PATFRUT S.c.a	890.195,00	380.078,00	55		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
12	6045591	AGOPR/2025/0042899 - 03/12/2025	2210640401	GIORGINI VITTORIO & C. S.N.C.	2.120.873,00	902.149,20	55	***	
13	6054573	AGOPR/2025/0042258 - 21/11/2025	2251210403	FELLINI PATRIZIO S.R.L.	380.450,00	152.180,00	51	***	
14	6049154	AGOPR/2025/0040957 - 29/10/2025	329520373	DELTAFRUTTA S. PIETRO IN CASALE S.c.a	395.000,00	158.000,00	51		
15	6043384	AGOPR/2025/0043152 - 11/12/2025	3171080405	GRILLI CLARICE S.N.C. DI TEODORANI MASSIMO & C.	5.948.229,55	2.000.000,00	49	** ***	

TOT:	**43.110.492,09 €**	**16.114.706,94 €**
DISP.		**13.800.000,00 €** *

(*) Le domande sono finanziabili fino alla posizione n. 10 in ragione di quanto disposto dal punto 6) del determinato del presente provvedimento

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

(***) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione contrattuale di cui al par. 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico

(****) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa cui ai par 1.5 e 1.8, lett. h, dell'Avviso pubblico

SETTORE VITIVINICOLO									
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA**	**P.IVA**	**RAGIONE SOCIALE IMPRESA**	**SPESA AMMISSIBILE (€)**	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)**	**PUNTEGGIO**	**RISERVE**	**NOTE**
1	6040600	AGOPR/2025/0043029 - 09/12/2025	84360395	AGRINTESA S.c.a	2.296.807,30	918.722,92	88		
2	6047000	AGOPR/2025/0042329 - 25/11/2025	127310357	CANTINE RIUNITE & CIV - S.c.a	2.799.910,40	1.172.855,20	65		Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
3	6052784	AGOPR/2025/0043153 - 11/12/2025	82430398	CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2.358.795,96	1.020.344,23	65	**	
4	6052877	AGOPR/2025/0042959 - 06/12/2025	1527090359	SPALLANZANI VINI S.R.L.	2.842.195,71	1.136.878,28	40	***	

TOT:	**10.297.709,37 €**	**4.248.800,63 €**
	DISP.	**6.000.000,00 €**

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

(***) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione contrattuale di cui al par. 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico

SETTORE SEMINATIVI cerealicolo e bieticolo-saccarifero									
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA**	**P.IVA**	**RAGIONE SOCIALE IMPRESA**	**SPESA AMMISSIBILE (€)**	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)**	**PUNTEGGIO**	**RISERVE**	**NOTE**
1	6053972	AGOPR/2025/0042206 del 18/11/2025	2257630349	AGUGIARO & FIGNA MOLINI S.P.A.	5.870.000,00	1.200.000,00	61	**	
4	6043878	AGOPR/2025/0043168 del 11/12/2025	347200388	COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE - S.c.a	2.214.263,03	885.705,21	56	**	
6	6037650	AGOPR/2025/0034460 del 18/07/2025	151720380	CAPA COLOGNA S.C.A.	2.675.942,31	1.070.376,92	50	**	
2	6053167	AGOPR/2025/0043169 del 11/12/2025	290050392	CESAC S.c.a	196.700,00	78.680,00	48		
3	6047685	AGOPR/2025/0043273 del 18/12/2025	163810344	CONSORZIO AGRARIO DI PARMA S.r.l	2.987.859,06	1.205.017,17	29	** ***	
5	6041103	AGOPR/2025/0043265 del 16/12/2025	1571620382	GRANDI RISO SPA	2.646.599,68	1.058.639,87	27	***	

TOT:	**16.591.364,08 €**	**5.498.419,17 €**
	DISP.	**5.400.000,00 €**

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

(***) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione contrattuale di cui al par. 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico

(****) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa cui ai par 1.5 e 1.8, lett. h, dell'Avviso pubblico

RAGGRUPPAMENTO SETTORI OLEOPROTEAGINOSE, FOREGGERE, SEMINTIERO									
N.ORDINE	ID DOMANDA	N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO	RISERVE	NOTE
1	6039128	AGOPR/2025/0043165 del 11/12/2025	226360394	CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "CO.NA.SE. SOC. COOP. AGR.	2.597.244,15	1.038.897,66	**66**		
2	6056297	AGOPR/2025/0043157 del 11/12/2025	740680400	ANSEME S.P.A.	1.542.000,00	616.800,00	**54**	***	Precede per iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
3	6056526	AGOPR/2025/0043158 del 11/12/2025	144040409	COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN ACRONIMO C.A.C. SOC. COOP. AGR.	5.129.593,39	2.000.000,00	**54**	****	
4	6049401	AGOPR/2025/0040160 del 16/10/2025	1304810334	SAVI ITALO S.R.L.	2.609.979,80	1.107.298,71	**50**		
5	6056199	AGOPR/2025/0042891 del 03/12/2025	1369280415	CIDIERRE S.R.L.	1.740.000,00	696.000,00	**47**		
6	6056554	AGOPR/2025/0042911 del 04/12/2025	82540394	SOCIETA' PRODUZIONE ERBE DISIDRATATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "SO.PR.E.D. SOC. COOP. AGR."	4.312.000,00	1.200.000,00	**36**	*****	
7	6054743	AGOPR/2025/0042995 del 09/12/2025	1858910381	OROVERDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.187.030,06	474.812,02	**33**	**	
8	6054651	AGOPR/2025/0043206 del 12/12/2025	2865380345	MAGHEI MICHELE S.R.L.	1.342.766,05	537.106,42	**26**	***	

TOT:	**20.460.613,45 €**	**7.670.914,81 €**
	DISP	**3.000.000,00 €**

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

(***) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione contrattuale di cui al par. 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico

(****) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione comprovante la condizione di forma aggregativa cui ai par 1.5 e 1.8, lett. h, dell'Avviso pubblico

(*****) = Ammissibile sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

ALTRI SETTORI (olio d'oliva; ovicaprino - carne e latte; cunicolo; equino; bufalino – carne e latte; miele e derivati; aceto balsamico; vivaismo; frutta a guscio; canapa; mangimistico; prodotti in uscita non All. 1 del Trattato)									
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA**	**P.IVA**	**RAGIONE SOCIALE IMPRESA**	**SPESA AMMISSIBILE (€)**	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)**	**PUNTEGGIO**	**RISERVE**	**NOTE**
1	6053749	AGOPR/2025/0043267 - 16/12/2025	00144760352	PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.399.283,00	1.200.000,00	72	**	
2	6056154	AGOPR/2025/0043166 - 11/12/2025	03486390374	CONAPI CONSORZIO APICOLTORI ED AGRICOLTORI-BIOLOGICI ITALIANI, S.c.a	3.173.247,57	1.200.000,00	71		
3	6057044	AGOPR/2025/0043170 del 11/12/2025	00290050392	CESAC S.c.a	308.000,00	123.200,00	42		
4	6054217	AGOPR/2025/0043159 del 11/12/2025	01491110407	OLITALIA S.R.L.	1.994.601,54	797.840,62	32	***	

TOT:	**9.875.132,11 €**	**3.321.040,62 €**
	DISP.	**3.600.000,00 €**

(**) = Ammissibile con riserva subordinatamente a comunicazione estremi P.d.C. entro 30 gg da approvazione graduatoria

(***) = Ammissibile con riserva subordinatamente alla trasmissione, entro 30 gg da approvazione graduatoria, della documentazione contrattuale di cui al par. 2.1, lett. o, dell'Avviso pubblico

ISTANZE NON AMMISSIBILI/RINUNCIATE					
N.ORDINE	**ID DOMANDA**	**N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA E DATA**	**RINUNCIATA/NON AMMISSIBILE**	**N. e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'/RINUNCIA**	**SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI**
1	6048558	AGOPR/2025/0039122 del 26/09/2025	Non ammissibile	Det. n. 8904 del 06/05/2026	Comparto avicoli e uova
2	6055293	AGOPR/2025/0042489 del 27/11/2025	Non ammissibile	Det. n. 8905 del 06/05/2026	Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero
3	6048221	AGOPR/2025/0042368 del 26/11/2025	Rinunciata	Det. n. 8903 del 06/05/2026	Settore vitivinicolo
4	6054400	AGOPR/2025/0043094 del 10/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 9424 del 13/05/2026	Comparto avicoli e uova
5	6045687	AGOPR/2025/0038277 del 04/09/2025	Non ammissibile	Det. n. 9855 del 20/05/2026	Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero
6	6054406	AGOPR/2025/0043024 del 09/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 11120 del 09/06/2026	Comparto suini
7	6031486	AGOPR/2025/0043219 del 12/12/2025	Rinunciata	Det. n. 11821 del 17/06/2026	Settore ortofrutticolo, compreso patate
8	6052970	AGOPR/2025/0042855 del 02/12/2025	Rinunciata	Det. n. 13809 del 13/07/2026	Lattiero-caseario
9	6033831	AGOPR/2025/0039720 del 08/10/2025	Non ammissibile	Det. n. 14604 del 23/07/2026	Lattiero-caseario
10	6049466	AGOPR/2025/0039782 del 09/10/2025	Non ammissibile	Det. n. 14794 del 24/07/2026	Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero
11	6048003	AGOPR/2025/0043272 del 16/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 14808 del 26/07/2026	Altri Settori
12	6057069	AGOPR/2025/0043148 del 11/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 14846 del 27/07/2026	Altri Settori
13	6056213	AGOPR/2025/0042954 del 05/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 14821 del 27/07/2026	Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggere, sementiero
14	6049487	AGOPR/2025/0043161 del 11/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 14904 del 28/07/2026	Lattiero-caseario
15	6055462	AGOPR/2025/0042490 del 27/11/2026	Non ammissibile	Det. n. 14911 del 28/07/2026	Altri Settori
16	6056478	AGOPR/2025/0043106 del 10/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 15094 del 29/07/2026	Settore ortofrutticolo, compreso patate

17	6056724	AGOPR/2025/0043194 del 12/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 15530 del 05/08/2026	Comparto suini
18	6052704	AGOPR/2025/0042013 del 10/11/2025	Non ammissibile	Det. n. 15642 del 06/08/2026	Lattiero-caseario
19	6049674	AGOPR/2025/0042250 del 20/11/2025	Non ammissibile	Det. n. 15689 del 06/08/2026	Altri Settori
20	6055324	AGOPR/2025/0043229 del 15/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 15710 del 06/08/2026	Lattiero-caseario
21	6054920	AGOPR/2025/0043160 del 11/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 15804 del 07/08/2026	Settore ortofrutticolo, compreso patate
22	6041915	AGOPR/2025/0037365 del 08/08/2025	Non ammissibile	Det. n. 15871 del 11/08/2026	Comparto suini
23	6041309	AGOPR/2025/0042055 del 11/11/2025	Non ammissibile	Det. n. 17017 del 04/09/2026	Lattiero-caseario
24	6056991	AGOPR/2025/0043145 del 11/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 17028 del 04/09/2026	Lattiero-caseario
25	6052256	AGOPR/2025/0043122 del 10/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 17313 del 09/09/2026	Lattiero-caseario
26	6056908	AGOPR/2025/0043255 del 15/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 17267 del 09/09/2026	Settore ortofrutticolo, compreso patate
27	6053740	AGOPR/2025/0043500 - 24/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 17321 del 09/09/2026	Lattiero-caseario
28	6053753	AGOPR/2025/0043497 - 24/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 17322 del 09/09/2026	Lattiero-caseario
29	6054830	AGOPR/2025/0043188 - 12/12/2025	Non ammissibile	Det. n. 17320 del 09/09/2026	Lattiero-caseario

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 4 SETTEMBRE 2026, N. 17014

Legge regionale n. 14/2023 art. 7 e D.G.R. 535/2026. Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato per la promozione dei distretti del biologico. Approvazione della domanda del "Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS", CUP E68H26000440002, concessione aiuto spettante e impegno di spesa - Secondo ed ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 14 recante “Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione dei distretti del biologico” e in particolare l’art. 7 relativo alla concessione di contributi per la promozione dei distretti del biologico;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 535 del 13/04/2026 “Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato per la promozione dei distretti del biologico - annualità 2026 – ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della L.R. n. 14/2023”, con la quale si è provveduto a:

- approvare l’Avviso pubblico finalizzato alla concessione dei contributi previsti all’art. 7 della legge regionale n. 14/2024, ai sensi degli art. 21 e 24 del Reg. (UE) 2022/2472;

- destinare all’intervento la somma di euro 200.000,00;

- fissare l'intensità dell’aiuto nella misura del 100% delle spese ammissibili;

- stabilire che gli interventi siano articolati sulla base di un progetto di attività da attuare nell’annualità 2026 con spesa massima ammissibile per ciascuna domanda pari ad euro 50.000,00;

- prevedere che qualora le risorse disponibili fossero inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si sarebbe proceduto ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutti i progetti ammessi ad aiuto;

- stabilire che le domande di aiuto siano presentate entro il termine del 15 maggio 2026 e che il periodo di eleggibilità delle spese decorra dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre 2026, come previsto al paragrafo 5. dell’allegato 1 della deliberazione stessa;

- demandare al Responsabile del Settore Organizzazione di mercato e Sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca l’adozione degli atti di concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari sulla base dell’elenco delle domande ammissibili;

Preso atto che entro il termine stabilito al paragrafo 8 dell’allegato 1 alla DGR n.535/2026 è pervenuta a questo Settore la domanda d’aiuto da parte di “Bio-Distretto Appennino Bolognese”, assunta al protocollo al numero 14.05.2026.0498910.E;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 13891 del 14/07/2026 “Legge Regionale n. 14/2023 art. 7 e D.G.R. 535/2026. Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione dei distretti del biologico. approvazione delle domande ammesse, concessione aiuti spettanti e impegno di spesa – primo provvedimento”, con la quale si è provveduto, tra l’altro, a rinviare a successivo provvedimento la conclusione del procedimento relativo alla domanda di aiuto presentata dal Distretto del biologico “Bio-Distretto Appennino Bolognese”;

Considerato che:

- il Bio-Distretto Appennino Bolognese, con nota assunta al numero di protocollo 23/04/2026. 0426537.E”, integrata successivamente con note prott. n. 27/04/2026.0434747.E e n. 22/06/2026.0623597.E, ha comunicato di aver variato la forma giuridica da Associazione a Fondazione di partecipazione ETS con personalità giuridica;

- con propria Determinazione n. 15299 del 03/08/2026 si è provveduto ad approvare la modifica del riconoscimento del “Bio-Distretto Appennino Bolognese” quale Distretto del Biologico - già disposto con determinazione dirigenziale n. 5475 del 15/03/2024 - a seguito di trasformazione da Associazione in Fondazione di partecipazione con personalità giuridica denominata “Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS”;

Richiamato il verbale di istruttoria tecnica-amministrativa prot. n. 04.08.2026.0764405.I,riferito alla Fondazione “Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS”, dal quale si evince che:

- il soggetto richiedente rispetta i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 4 dell’allegato 1 alla Deliberazione 535/2026;

- è stato richiesto ed acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) sul portale INPS Durc on line, acquisito al protocollo Rep. DURC 08.07.2026.0007357.E con validità fino al 02/10/2026;

- è stata richiesta, attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell’Interno, la comunicazione antimafia di cui all’art. 87 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. (richiesta 20.05.2026.0515936.U). La B.D.N.A. non ha ancora provveduto al rilascio della comunicazione antimafia ed essendo decorso il termine di cui all’art. 88 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm. si può procedere in assenza della suddetta documentazione, ai sensi dell’art. 88, comma 4 bis, essendo stata acquisita l’autocertificazione di cui all’art. 89 dello stesso decreto;

- sono state effettuate, tramite interrogazione del Registro nazionale Aiuti di Stato SIAN, le verifiche di cui all'art. 13 del Decreto 31 maggio 2017 n. 115, con attribuzione dei seguenti codici di visura: Codice VERCOR visura AIUTI 38407016 del 27/07/2026, Codice VERCOR visura DEGGENDORF 38407028 del 27/07/2026;

- la spesa ammissibile ad aiuto è risultata pari ad euro **36.800,00**, a fronte di un preventivo di spesa di euro 39.100,00;

- il contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammessa ad aiuto;

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n.12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025 n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R.27 luglio 2026, n.8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione di giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e suc. mod.;

Richiamata, altresì, la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamato, inoltre, l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamato il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Dato atto che:

- si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di Stato SIAN, dell'aiuto spettante al Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS" al quale sono stati attribuiti il Codice SIAN – CAR n. 1097886 e SIAN - COR n. 2655885;

- al progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il numero di progetto CUP E68H26000440002, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Ritenuto, pertanto, di:

- concedere in favore della Fondazione "Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS" l'aiuto, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 535 del 13/04/2026, per un importo complessivo di euro 36.800,00;

- procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, per l'importo complessivo di euro **36.800,00** per le attività da svolgere fino al 31 dicembre 2026, che trova copertura finanziaria sul capitolo U18437 "Contributi ad imprese per la promozione e valorizzazione dei Distretti del Biologico (art. 7, L.R. 3 Ottobre 2023, N.14)" del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod.;

Dato atto che l'aiuto concesso con il presente provvedimento è da intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" e succ. mod.;

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale, tra l’altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;

- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 4259 del 27 febbraio 2026 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

- la propria determinazione n. 4441 del 5 marzo 2026 di “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera e dell’Area Produzioni animali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Dato atto che il sottoscritto dirigente, anche in qualità di Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Vista la nota del Direttore generale "Politiche finanziarie" Prot. 27/02/2026.0188014.I relativa, tra l’altro, alla sostituzione della Responsabile dell’Area Gestione Finanziaria con la Responsabile del Settore Programmazione, Bilancio e Ragioneria;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;

determina

1) di prendere atto delle risultanze istruttorie il cui esito è contenuto nel verbale protocollo numero 04.08.2026.0764405.I richiamato in premessa e di ammettere ad aiuto la domanda presentata dalla Fondazione "Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS" in esito all’avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato per la promozione dei distretti del biologico - annualità 2026 – approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 535 del 13/04/2026;

2) di concedere alla Fondazione "Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS" – C.F. 91458370375 l’aiuto, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 535 del 13/04/2026, per un importo complessivo di euro **36.800,00**;

3) che all’aiuto spettante sono stati attribuiti dal Registro Nazionale Aiuti di Stato i seguenti codici: SIAN – CAR n. 1097886 e SIAN – COR n. 2655885;

4) che al progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il seguente Codice Unico di progetto (CUP): E68H26000440002;

5) di stabilire che la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell’art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs n. 159/2011 e pertanto soggetta a revoca al verificarsi della condizione medesima (emanazione certificazione antimafia interdittiva);

6) di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 36.800,00 registrata al n. **3026011089** di impegno sul capitolo U18437 “Contributi ad imprese per la promozione e valorizzazione dei Distretti del Biologico (Art. 7, L.R. 3 Ottobre 2023, n. 14)” del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.2251/2025 e succ. mod., ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta

essere la seguente per tutti i beneficiari:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	CUP	Gestione Ordinaria	c.i. spesa
16	01	U.1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	E68H26000440002	3	3

7) che le somme impegnate con il presente atto sono da intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

8) che, secondo quanto stabilito nell'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione n. 535/2026:

- il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre 2026, come previsto al paragrafo 5;

- la liquidazione è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento e dell'apposita documentazione da trasmettere nei termini indicati al paragrafo 11;

- potrà essere richiesto un anticipo pari a non oltre l'80% dell'aiuto concesso entro il termine del 15 ottobre 2026. Il pagamento è subordinato alla presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo stesso. Tale fidejussione, redatta sull'apposito modello di cui all'allegato 2 della deliberazione n. 535/2026, dovrà essere valida fino allo svincolo successivo alla liquidazione del saldo;

9) che si provvederà con propri atti formali - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione di G.R. n. 278/2026 - alla liquidazione dell'aiuto concesso alla Fondazione "Bio-Distretto Appennino Bolognese ETS", secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 535/2026;

10) che sulle fatture dovrà essere riportato obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute prima dell'atto di concessione l'indicazione del CUP è sostituita dalla dicitura "Art. 7 L.R. 14/2023 Intervento 2026". Le fatture che non riportano il CUP o la suddetta dicitura non saranno ammissibili a contributo;

11) di informare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni;

12) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

13) che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 535/2026;

14) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

15) di trasmettere copia del presente atto al beneficiario del presente provvedimento.

Il Responsabile di Settore
Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 7 LUGLIO 2026, N. 13355

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2025 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge Regionale 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- Legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

- la Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2016 n. 2218 avente per oggetto "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. n. 2317/2009 e della D.G.R. n. 1238/2016";
- la Deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2018, n. 2147 avente per oggetto "Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 2203 avente per oggetto "Aggiornamento dell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2147/2018 per l'introduzione della funzionalità "Market inerti" nell'applicativo O.R.So.";

Premesso che:

- l'articolo 18 bis della L.R. n. 25/1999, stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;
- il comma 4 dell'art. 29 della Legge n. 221/2015 stabilisce che le Regioni assicurano la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali di gestione rifiuti, fra le quali sono previste la produzione totale dei rifiuti solidi urbani e la percentuale di raccolta differenziata;

Dato atto che la Giunta Regionale:

- con Deliberazione n. 2218 del 13 dicembre 2016:
  - ha approvato il "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati" formulato sulla base di quanto previsto dal D.M. Ambiente 26 maggio 2016;
  - ha disposto che tale metodo standard di calcolo della raccolta differenziata trova applicazione dal 1° gennaio 2017;
- con Deliberazione n. 2147 del 10 dicembre 2018 ha stabilito che:
  - l'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti, fra gli altri, tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni);
- la sezione Regionale del Catasto rifiuti (ARPAE):
  - deve sottoporre le informazioni acquisite a una verifica statistica e validare, entro il 31 maggio di ogni anno per l'anno precedente, i dati annuali inseriti nel Modello Comuni di O.R.So.;
  - deve elaborare e inviare alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e a Ispra, entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno precedente, i dati di cui al precedente alinea;
- i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell'art. 29, comma 4 della legge n. 221/2015 dalla struttura regionale competente in materia;

Preso atto dei dati forniti da ARPAE Emilia-Romagna, assunti agli atti con P.G. 2026. 0581760 del 10 giugno 2026, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella Regione Emilia-Romagna per l'anno 2025;

Dato atto che sono stati considerati frazioni neutre e quindi non rientranti pertanto nel computo della raccolta differenziata né nella produzione totale dei rifiuti urbani:

- ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 125 del 19/09/2024 i rifiuti di cui all'alluvione di settembre 2024, pari a 4.578,969 t;

- ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 148 del 20/10/2024 i rifiuti generati dagli eventi meteorici di ottobre 2024, pari a 9.778,5 t;

- ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 15/3/2025 i rifiuti generati dagli eventi meteorici di marzo 2025, pari a 929,331 t;

Dato atto che nell'anno 2025 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto l'80,3%, dato in incremento del 1,3% rispetto a quello del 2024, a fronte di una produzione complessiva di 2.988.286 t di rifiuti urbani;

Visti:

la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;

la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;

la determinazione dirigenziale n. 2248 del 5 febbraio 2026 “Approvazione micro-assetti nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 171 del 09 febbraio 2026 “Rettifica errori materiali alla Deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 4291 del 27 febbraio 2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l’anno 2025, i valori indicati per Comune e Provincia nell’“Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2025” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di dare atto che nell’anno 2025 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto l’80,3%, dato in incremento del 1,3% rispetto a quello del 2023, a fronte di una produzione complessiva di 2.988.286 t di rifiuti urbani;

c) di notificare il presente atto ai Comuni della Regione Emilia-Romagna nonché ai Gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ad ARPAE e ad ATERSIR;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di pubblicare integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

ALLEGATO A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2025

PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Agazzano	1.125.169	282.820	1.407.989	79,9%
Alseno	2.101.728	706.850	2.808.578	74,8%
Alta Val Tidone	1.746.465	836.132	2.582.597	67,6%
Besenzone	419.752	143.598	563.350	74,5%
Bettola	805.154	708.566	1.513.720	53,2%
Bobbio	1.582.825	992.790	2.575.615	61,5%
Borgonovo Val Tidone	3.036.903	1.162.547	4.199.450	72,3%
Cadeo	3.413.703	791.230	4.204.933	81,2%
Calendasco	1.034.481	400.730	1.435.211	72,1%
Caorso	2.850.053	668.540	3.518.593	81,0%
Carpaneto Piacentino	4.655.077	572.200	5.227.277	89,1%
Castel San Giovanni	19.171.715	2.832.500	22.004.215	87,1%
Castell'Arquato	1.969.510	880.129	2.849.639	69,1%
Castelvetro Piacentino	3.523.701	829.517	4.353.218	80,9%
Cerignale	13.700	74.130	87.830	15,6%
Coli	241.550	398.830	640.380	37,7%
Corte Brugnatella	75.775	272.090	347.865	21,8%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Cortemaggiore	2.075.261	419.267	2.494.528	83,2%
Farini	292.519	626.984	919.503	31,8%
Ferriere	283.329	642.300	925.629	30,6%
Fiorenzuola d'Arda	8.604.492	2.853.325	11.457.817	75,1%
Gazzola	1.801.499	427.491	2.228.990	80,8%
Gossolengo	2.261.243	716.380	2.977.623	75,9%
Gragnano Trebbiense	2.765.479	554.210	3.319.689	83,3%
Gropparello	638.540	484.910	1.123.450	56,8%
Lugagnano Val d'Arda	1.789.008	734.000	2.523.008	70,9%
Monticelli d'Ongina	2.811.942	680.955	3.492.897	80,5%
Morfasso	262.353	435.390	697.743	37,6%
Ottone	138.806	223.720	362.526	38,3%
Piacenza	58.261.050	18.922.480	77.183.530	75,5%
Pianello Val Tidone	1.362.918	524.438	1.887.356	72,2%
Piozzano	214.738	179.928	394.666	54,4%
Podenzano	5.773.806	728.340	6.502.146	88,8%
Ponte dell'Olio	2.261.086	911.709	3.172.795	71,3%
Pontenure	2.858.403	1.021.590	3.879.993	73,7%
Rivergaro	4.658.636	1.398.130	6.056.766	76,9%
Rottofreno	4.902.908	1.733.060	6.635.968	73,9%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Giorgio Piacentino	3.960.280	417.180	4.377.460	90,5%
San Pietro in Cerro	406.514	28.193	434.707	93,5%
Sarmato	1.277.483	293.730	1.571.213	81,3%
Travo	1.271.912	506.870	1.778.782	71,5%
Vernasca	223.107	907.864	1.130.971	19,7%
Vigolzone	2.344.217	861.521	3.205.738	73,1%
Villanova sull'Arda	752.681	195.350	948.031	79,4%
Zerba	19.270	56.950	76.220	25,3%
Ziano Piacentino	1.170.142	372.380	1.542.522	75,9%
TOTALE PC	**163.210.883**	**50.411.844**	**213.622.727**	**76,4%**

PROVINCIA DI PARMA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albareto	354.516	610.580	965.096	36,7%
Bardi	317.094	822.890	1.139.984	27,8%
Bedonia	809.435	752.000	1.561.435	51,8%
Berceto	855.184	465.140	1.320.324	64,8%
Bore	202.063	212.430	414.493	48,7%
Borgo Val di Taro	2.520.799	1.568.056	4.088.855	61,7%
Busseto	3.511.291	540.641	4.051.932	86,7%
Calestano	1.111.099	423.330	1.534.429	72,4%
Collecchio	7.790.145	1.611.592	9.401.737	82,9%
Colorno	4.744.162	669.731	5.413.893	87,6%
Compiano	249.345	384.272	633.617	39,4%
Corniglio	659.412	597.880	1.257.292	52,4%
Felino	4.754.952	696.865	5.451.817	87,2%
Fidenza	14.375.341	2.656.300	17.031.641	84,4%
Fontanellato	3.214.967	729.112	3.944.079	81,5%
Fontevivo	3.604.139	556.348	4.160.487	86,6%
Fornovo di Taro	2.284.350	678.280	2.962.630	77,1%
Langhirano	7.284.071	1.995.310	9.279.381	78,5%
Lesignano de' Bagni	2.288.659	745.580	3.034.239	75,4%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Medesano	4.968.717	835.998	5.804.715	85,6%
Monchio delle Corti	397.911	277.420	675.331	58,9%
Montechiarugolo	8.387.234	1.036.884	9.424.118	89,0%
Neviano degli Arduini	1.635.326	979.230	2.614.556	62,5%
Noceto	7.424.790	1.709.556	9.134.346	81,3%
Palanzano	525.157	240.610	765.767	68,6%
Parma	92.319.385	21.513.487	113.832.872	81,1%
Pellegrino Parmense	376.805	258.080	634.885	59,4%
Polesine Zibello	1.878.823	312.071	2.190.894	85,8%
Roccabianca	1.597.144	248.880	1.846.024	86,5%
Sala Baganza	4.064.018	614.425	4.678.443	86,9%
Salsomaggiore Terme	9.565.012	2.294.920	11.859.932	80,6%
San Secondo Parmense	4.792.942	397.180	5.190.122	92,3%
Sissa Trecasali	4.699.051	609.487	5.308.538	88,5%
Solignano	325.861	615.240	941.101	34,6%
Soragna	2.477.039	402.170	2.879.209	86,0%
Sorbolo Mezzani	5.961.766	910.725	6.872.491	86,7%
Terenzo	264.706	446.760	711.466	37,2%
Tizzano Val Parma	1.252.400	832.770	2.085.170	60,1%
Tornolo	223.339	348.192	571.531	39,1%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Torrile	4.984.349	961.478	5.945.827	83,8%
Traversetolo	6.527.707	1.038.566	7.566.273	86,3%
Valmozzola	94.917	184.740	279.657	33,9%
Varano de' Melegari	841.364	667.500	1.508.864	55,8%
Varsi	308.238	415.340	723.578	42,6%
TOTALE PR	**226.825.025**	**54.868.046**	**281.693.071**	**80,5%**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albinea	7.441.845	665.321	8.107.166	91,8%
Bagnolo in Piano	4.599.811	1.156.079	5.755.890	79,9%
Baiso	1.310.401	1.524.746	2.835.147	46,2%
Bibbiano	6.844.148	1.106.090	7.950.238	86,1%
Boretto	4.016.227	384.082	4.400.309	91,3%
Brescello	5.056.090	402.559	5.458.649	92,6%
Cadelbosco di Sopra	5.271.540	1.208.204	6.479.744	81,4%
Campagnola Emilia	3.099.166	414.780	3.513.946	88,2%
Campegine	4.844.628	651.590	5.496.218	88,1%
Canossa	2.198.553	1.525.590	3.724.143	59,0%
Carpineti	1.891.739	1.581.594	3.473.333	54,5%
Casalgrande	12.530.341	6.066.757	18.597.098	67,4%
Casina	2.490.832	891.014	3.381.846	73,7%
Castellarano	6.454.856	4.038.862	10.493.718	61,5%
Castelnovo di Sotto	6.643.472	959.114	7.602.586	87,4%
Castelnovo ne' Monti	6.516.167	530.457	7.046.624	92,5%
Cavriago	15.244.342	1.230.930	16.475.272	92,5%
Correggio	25.846.524	2.057.060	27.903.584	92,6%
Fabbrico	4.041.069	478.474	4.519.543	89,4%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Gattatico	3.961.663	438.481	4.400.144	90,0%
Gualtieri	4.799.238	454.103	5.253.341	91,4%
Guastalla	10.242.854	897.133	11.139.987	91,9%
Luzzara	7.190.194	600.928	7.791.122	92,3%
Montecchio Emilia	7.701.692	1.199.807	8.901.499	86,5%
Novellara	9.442.737	846.373	10.289.110	91,8%
Poviglio	5.359.761	469.027	5.828.788	92,0%
Quattro Castella	9.284.927	813.357	10.098.284	91,9%
Reggio nell'Emilia	97.969.611	17.201.856	115.171.467	85,1%
Reggiolo	7.991.102	746.175	8.737.277	91,5%
Rio Saliceto	3.597.800	447.820	4.045.620	88,9%
Rolo	9.359.024	226.078	9.585.102	97,6%
Rubiera	13.630.357	1.258.111	14.888.468	91,5%
San Martino in Rio	5.714.003	725.751	6.439.754	88,7%
San Polo d'Enza	4.893.955	467.997	5.361.952	91,3%
Sant'Ilario d'Enza	9.172.766	1.033.160	10.205.926	89,9%
Scandiano	16.957.618	1.898.768	18.856.386	89,9%
Toano	1.974.172	1.662.045	3.636.217	54,3%
Ventasso	1.531.861	2.016.161	3.548.022	43,2%
Vetto	1.070.800	852.868	1.923.668	55,7%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Vezzano sul Crostolo	2.171.607	322.601	2.494.208	87,1%
Viano	1.871.780	858.082	2.729.862	68,6%
Villa Minozzo	1.132.314	1.437.134	2.569.448	44,1%
TOTALE RE	**363.363.587**	**63.747.119**	**427.110.706**	**85,1%**

PROVINCIA DI MODENA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bastiglia	2.494.606	218.841	2.713.447	91,9%
Bomporto	6.377.161	510.509	6.887.670	92,6%
Campogalliano	5.922.446	671.170	6.593.616	89,8%
Camposanto	1.966.323	146.220	2.112.543	93,1%
Carpi	28.793.720	4.732.320	33.526.040	85,9%
Castelfranco Emilia	16.524.449	1.746.932	18.271.381	90,4%
Castelnuovo Rangone	7.777.879	747.030	8.524.909	91,2%
Castelvetro di Modena	9.108.078	1.539.040	10.647.118	85,5%
Cavezzo	4.340.432	414.270	4.754.702	91,3%
Concordia sulla Secchia	4.422.418	495.750	4.918.168	89,9%
Fanano	2.172.829	459.530	2.632.359	82,5%
Finale Emilia	11.255.644	930.295	12.185.939	92,4%
Fiorano Modenese	11.403.113	1.817.262	13.220.375	86,3%
Fiumalbo	866.219	222.130	1.088.349	79,6%
Formigine	19.376.375	3.915.783	23.292.158	83,2%
Frassinoro	972.279	181.820	1.154.099	84,2%
Guiglia	2.190.464	176.910	2.367.374	92,5%
Lama Mocogno	1.697.453	270.810	1.968.263	86,2%
Maranello	12.683.291	1.786.547	14.469.838	87,7%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Marano sul Panaro	2.822.456	271.315	3.093.771	91,2%
Medolla	5.096.829	318.200	5.415.029	94,1%
Mirandola	11.911.207	1.530.490	13.441.697	88,6%
Modena	93.770.544	23.829.571	117.600.115	79,7%
Montecreto	892.276	117.330	1.009.606	88,4%
Montefiorino	1.005.168	170.670	1.175.838	85,5%
Montese	1.528.301	330.950	1.859.251	82,2%
Nonantola	8.155.224	790.096	8.945.320	91,2%
Novi di Modena	4.468.506	463.550	4.932.056	90,6%
Palagano	1.037.194	235.510	1.272.704	81,5%
Pavullo nel Frignano	10.781.753	1.836.480	12.618.233	85,4%
Pievepelago	1.253.538	290.980	1.544.518	81,2%
Polinago	1.106.991	158.610	1.265.601	87,5%
Prignano sulla Secchia	1.919.997	246.350	2.166.347	88,6%
Ravarino	5.442.199	293.610	5.735.809	94,9%
Riolunato	514.151	100.620	614.771	83,6%
San Cesario sul Panaro	5.015.227	623.293	5.638.520	88,9%
San Felice sul Panaro	6.237.324	566.880	6.804.204	91,7%
San Possidonio	2.274.307	175.070	2.449.377	92,9%
San Prospero	3.259.967	265.420	3.525.387	92,5%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Sassuolo	21.632.626	4.808.340	26.440.966	81,8%
Savignano sul Panaro	5.932.914	1.222.640	7.155.554	82,9%
Serramazzoni	4.776.214	742.010	5.518.224	86,6%
Sestola	2.080.214	525.050	2.605.264	79,8%
Soliera	6.998.997	982.480	7.981.477	87,7%
Spilamberto	8.918.492	828.120	9.746.612	91,5%
Vignola	13.109.471	2.193.220	15.302.691	85,7%
Zocca	2.539.875	355.470	2.895.345	87,7%
TOTALE MO	**384.827.141**	**65.255.494**	**450.082.635**	**85,5%**

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alto Reno Terme	2.214.333	1.532.250	3.746.583	59,1%
Anzola dell'Emilia	10.731.214	721.450	11.452.664	93,7%
Argelato	4.903.416	1.045.780	5.949.196	82,4%
Baricella	2.531.685	569.260	3.100.945	81,6%
Bentivoglio	13.720.855	2.096.560	15.817.415	86,7%
Bologna	146.565.892	55.462.150	202.028.042	72,5%
Borgo Tossignano	1.436.616	479.710	1.916.326	75,0%
Budrio	9.027.478	1.639.440	10.666.918	84,6%
Calderara di Reno	11.491.842	1.073.150	12.564.992	91,5%
Camugnano	1.066.608	376.100	1.442.708	73,9%
Casalecchio di Reno	9.499.574	5.321.270	14.820.844	64,1%
Casalfiumanese	1.992.865	408.440	2.401.305	83,0%
Castel d'Aiano	1.082.157	287.140	1.369.297	79,0%
Castel del Rio	694.151	144.730	838.881	82,7%
Castel di Casio	985.967	1.133.800	2.119.767	46,5%
Castel Guelfo di Bologna	3.664.258	361.480	4.025.738	91,0%
Castel Maggiore	10.483.120	2.131.220	12.614.340	83,1%
Castel San Pietro Terme	13.271.089	2.665.280	15.936.369	83,3%
Castello d'Argile	2.241.821	656.540	2.898.361	77,3%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Castenaso	10.197.718	2.950.140	13.147.858	77,6%
Castiglione dei Pepoli	1.909.406	1.042.280	2.951.686	64,7%
Crevalcore	7.637.189	1.022.770	8.659.959	88,2%
Dozza	3.954.476	342.150	4.296.626	92,0%
Fontanelice	712.199	245.760	957.959	74,3%
Gaggio Montano	2.016.153	1.311.230	3.327.383	60,6%
Galliera	2.554.214	494.890	3.049.104	83,8%
Granarolo dell'Emilia	7.841.816	1.429.810	9.271.626	84,6%
Grizzana Morandi	1.145.084	965.270	2.110.354	54,3%
Imola	32.557.562	7.067.500	39.625.062	82,2%
Lizzano in Belvedere	1.077.272	907.690	1.984.962	54,3%
Loiano	1.618.858	1.183.655	2.802.513	57,8%
Malalbergo	4.692.590	1.071.710	5.764.300	81,4%
Marzabotto	2.475.756	1.195.280	3.671.036	67,4%
Medicina	8.564.966	1.532.730	10.097.696	84,8%
Minerbio	4.667.118	921.240	5.588.358	83,5%
Molinella	7.478.486	1.593.760	9.072.246	82,4%
Monghidoro	1.652.518	1.384.120	3.036.638	54,4%
Monte San Pietro	4.500.899	709.530	5.210.429	86,4%
Monterenzio	2.104.645	1.928.660	4.033.305	52,2%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Monzuno	2.386.726	747.860	3.134.586	76,1%
Mordano	3.918.307	159.900	4.078.207	96,1%
Ozzano dell'Emilia	5.810.925	2.308.830	8.119.755	71,6%
Pianoro	6.561.577	5.697.140	12.258.717	53,5%
Pieve di Cento	2.918.866	704.850	3.623.716	80,5%
Sala Bolognese	5.651.395	576.530	6.227.925	90,7%
San Benedetto Val di Sambro	1.639.043	1.304.930	2.943.973	55,7%
San Giorgio di Piano	6.480.118	1.224.240	7.704.358	84,1%
San Giovanni in Persiceto	16.663.703	1.953.430	18.617.133	89,5%
San Lazzaro di Savena	12.388.410	6.483.830	18.872.240	65,6%
San Pietro in Casale	11.454.838	1.273.490	12.728.328	90,0%
Sant'Agata Bolognese	5.681.305	673.140	6.354.445	89,4%
Sasso Marconi	6.515.452	2.004.270	8.519.722	76,5%
Valsamoggia	13.823.370	5.647.490	19.470.860	71,0%
Vergato	2.792.308	1.331.360	4.123.668	67,7%
Zola Predosa	7.441.473	2.471.580	9.913.053	75,1%
TOTALE BO	**469.091.682**	**141.968.795**	**611.060.477**	**76,8%**

PROVINCIA DI FERRARA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Argenta	9.429.733	3.329.890	12.759.623	73,9%
Bondeno	5.667.734	1.602.670	7.270.404	78,0%
Cento	14.439.833	4.871.440	19.311.273	74,8%
Codigoro	4.143.283	1.355.590	5.498.873	75,3%
Comacchio	19.061.709	14.899.400	33.961.109	56,1%
Copparo	6.458.532	1.757.800	8.216.332	78,6%
Ferrara	74.330.251	9.352.980	83.683.231	88,8%
Fiscaglia	3.276.959	1.099.070	4.376.029	74,9%
Goro	1.270.567	503.790	1.774.357	71,6%
Jolanda di Savoia	901.636	376.200	1.277.836	70,6%
Lagosanto	2.115.759	748.280	2.864.039	73,9%
Masi Torello	782.206	376.590	1.158.796	67,5%
Mesola	3.000.642	723.950	3.724.592	80,6%
Ostellato	2.649.347	695.060	3.344.407	79,2%
Poggio Renatico	3.486.480	925.830	4.412.310	79,0%
Portomaggiore	4.457.315	1.134.160	5.591.475	79,7%
Riva del Po	3.378.075	723.590	4.101.665	82,4%
Terre del Reno	4.435.673	839.680	5.275.353	84,1%
Tresignana	2.685.975	636.510	3.322.485	80,8%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Vigarano Mainarda	2.911.696	713.980	3.625.676	80,3%
Voghiera	1.582.803	355.130	1.937.933	81,7%
TOTALE FE	**170.466.208**	**47.021.590**	**217.487.798**	**78,4%**

PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alfonsine	6.471.586	791.700	7.263.286	89,1%
Bagnacavallo	8.830.729	1.565.740	10.396.469	84,9%
Bagnara di Romagna	1.193.759	264.440	1.458.199	81,9%
Brisighella	3.179.923	903.880	4.083.803	77,9%
Casola Valsenio	1.498.439	416.670	1.915.109	78,2%
Castel Bolognese	5.330.135	1.071.450	6.401.585	83,3%
Cervia	32.459.205	6.740.160	39.199.365	82,8%
Conselice	8.187.716	1.255.340	9.443.056	86,7%
Cotignola	4.524.744	1.102.190	5.626.934	80,4%
Faenza	29.169.113	7.126.860	36.295.973	80,4%
Fusignano	5.142.082	632.980	5.775.062	89,0%
Lugo	17.038.127	3.875.900	20.914.027	81,5%
Massa Lombarda	7.169.096	1.260.980	8.430.076	85,0%
Ravenna	93.906.731	21.816.950	115.723.681	81,1%
Riolo Terme	2.979.311	844.780	3.824.091	77,9%
Russi	7.509.852	1.608.970	9.118.822	82,4%
Sant'Agata sul Santerno	2.093.365	346.470	2.439.835	85,8%
Solarolo	3.137.922	620.960	3.758.882	83,5%
TOTALE RA	**239.821.835**	**52.246.420**	**292.068.255**	**82,1%**

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bagno di Romagna	2.891.791	516.460	3.408.251	84,8%
Bertinoro	4.941.813	810.993	5.752.806	85,9%
Borghi	967.962	166.330	1.134.292	85,3%
Castrocaro Terme e Terra del Sole	2.796.216	320.127	3.116.343	89,7%
Cesena	60.442.238	8.599.633	69.041.871	87,5%
Cesenatico	20.250.944	5.464.620	25.715.564	78,7%
Civitella di Romagna	1.166.273	174.388	1.340.661	87,0%
Dovadola	589.179	92.928	682.107	86,4%
Forlì	47.973.870	10.366.327	58.340.197	82,2%
Forlimpopoli	5.038.504	743.979	5.782.483	87,1%
Galeata	972.210	113.389	1.085.599	89,6%
Gambettola	6.075.214	724.090	6.799.304	89,4%
Gatteo	6.427.728	1.102.270	7.529.998	85,4%
Longiano	4.669.792	708.180	5.377.972	86,8%
Meldola	3.330.251	710.742	4.040.993	82,4%
Mercato Saraceno	4.594.765	547.160	5.141.925	89,4%
Modigliana	1.850.201	270.768	2.120.969	87,2%
Montiano	807.621	101.940	909.561	88,8%
Portico e San Benedetto	265.341	45.255	310.596	85,4%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Predappio	2.206.192	370.678	2.576.870	85,6%
Premilcuore	385.324	69.400	454.724	84,7%
Rocca San Casciano	876.944	141.434	1.018.378	86,1%
Roncofreddo	1.529.671	261.680	1.791.351	85,4%
San Mauro Pascoli	6.975.251	1.521.960	8.497.211	82,1%
Santa Sofia	2.349.478	256.250	2.605.728	90,2%
Sarsina	1.360.027	262.530	1.622.557	83,8%
Savignano sul Rubicone	10.423.554	2.347.490	12.771.044	81,6%
Sogliano al Rubicone	1.289.008	251.630	1.540.638	83,7%
Tredozio	670.138	76.722	746.860	89,7%
Verghereto	961.529	208.600	1.170.129	82,2%
TOTALE FC	**205.079.029**	**37.347.953**	**242.426.982**	**84,6%**

PROVINCIA DI RIMINI (anno 2025)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bellaria-Igea Marina	11.698.677	5.354.810	17.053.487	68,6%
Casteldelci	135.391	77.391	212.782	63,6%
Cattolica	10.817.476	2.594.870	13.412.346	80,7%
Coriano	7.189.916	901.230	8.091.146	88,9%
Gemmano	393.928	393.430	787.358	50,0%
Maiolo	99.541	164.527	264.068	37,7%
Misano Adriatico	10.594.346	1.747.280	12.341.626	85,8%
Mondaino	358.490	425.530	784.020	45,7%
Montecopiolo	277.293	356.830	634.123	43,7%
Montefiore Conca	664.170	603.440	1.267.610	52,4%
Montegridolfo	356.113	333.955	690.068	51,6%
Montescudo-Monte Colombo	2.125.207	1.756.550	3.881.757	54,7%
Morciano di Romagna	3.276.003	721.310	3.997.313	82,0%
Novafeltria	1.602.880	2.232.755	3.835.635	41,8%
Pennabilli	402.255	814.673	1.216.928	33,1%
Poggio Torriana	3.324.297	1.064.580	4.388.877	75,7%
Riccione	20.517.841	10.135.980	30.653.821	66,9%
Rimini	75.982.581	36.352.565	112.335.146	67,6%
Saludecio	1.195.163	897.885	2.093.048	57,1%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Clemente	2.888.960	926.690	3.815.650	75,7%
San Giovanni in Marignano	5.410.013	1.006.460	6.416.473	84,3%
San Leo	694.793	956.784	1.651.577	42,1%
Sant'Agata Feltria	627.191	592.952	1.220.143	51,4%
Santarcangelo di Romagna	11.285.713	3.787.560	15.073.273	74,9%
Sassofeltrio	218.091	383.660	601.751	36,2%
Talamello	237.520	413.539	651.059	36,5%
Verucchio	4.074.968	1.287.600	5.362.568	76,0%
TOTALE RN	**176.448.817**	**76.284.836**	**252.733.653**	**69,8%**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 10 SETTEMBRE 2026, N. 17407

Aggiornamento, alla data del 31/08/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, la quale detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, riguardante criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, i quali disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 14160 in data 16/07/2026 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30 giugno 2026;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31 agosto 2026, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 09 settembre 2026, protocollato al n. 0900791;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione da ultimo della citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 e n. 656 del 27 aprile 2026, relative rispettivamente all'approvazione ed al primo aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è consentita dall'art. 13 del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2026-2028;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026 "Conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione:

- del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

5) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Area

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2026

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	DLAVSC40L19E772S	AZ. AGR. DAOLIO VASCO	VIA G.LA PIRA 21	42045	LUZZARA	RE	84483	10-giu-26	PG/2026/580246	BIOAGRICERT S.R.L.	C52G
2	MRCLCU88H07D458R	AZ. AGR. MARCHI	VIA PAGLIA 9/A	48014	BRISIGHELLA	RA	84448	08-giu-26	PG/2026/571086	ICEA	H4142
3	GRRMLN00E25A944Y	AZIENDA AGRICOLA CA' DI MINGHETTI DI GUERRA EMILIANO	VIA SAN LEO 5	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	85081	23-lug-26	PG/2026/720337	SUOLO E SALUTE S.R.L.	67030
4	MLNDNL86P10L063I	AZIENDA AGRICOLA MOLINA DI MOLINA DANIELE	VICO IV BORGO 8	89010	MOLOCHIO	RC	84912	02-mag-26	20439144187	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66856
5	DNNMTT87P24A944D	AZIENDA AGRICOLA SCANDELARA DI DONINI MATTIA	VIA DE GASPERI 6	40065	PIANORO	BO	84020	08-mag-26	PG/2026/476030	CCPB S.R.L.	G846
6	BRRMRC82M18D704F	BERRETTI MARCO	VIA MONDA 36 B INT 1	47121	FORLI'	FC	82840	28-apr-26	PG/2026/443715	CCPB S.R.L.	G807
7	02826220390	BOSCANUOVA SOCIETA' AGRICOLA	VIA RAVA 17	48018	FAENZA	RA	84607	18-giu-26	PG/2026/613843	CCPB S.R.L.	G818
8	03122540358	CASEIFICIO CAVOLA S.R.L.	VIA MAURO PAGLIARINI 4	42010	TOANO	RE	84861	01-lug-26	PG/2026/659590	ICEA	H4143
9	02502250356	FATTORIA ITALIA S.R.L.	VIA MONTI URALI 32/34	42122	REGGIO EMILIA	RE	85037	22-lug-26	PG/2026/716077	CSQA CERTIFICAZIONI S.R.L.	02502250356
10	FRRNDR91B14A470U	FERRO ANDREA	FRAZIONE PIEVE DI CAMPI 88	43051	ALBARETO	PR	85113	28-lug-26	PG/2026/733450	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66893
11	04450770716	GENERAL SRL	VIA LAZZARETTO 11	47121	FORLI'	FC	84431	05-giu-26	PG/2026/566786	BIOAGRICERT S.R.L.	B49I
12	03047451202	GLOBALCEREAL S.R.L.	VIA MARANA 3/4	40055	CASTENASO	BO	82299	30-gen-26	PG/2026/81050	BIOAGRICERT S.R.L.	R09W
13	BRVGDU70S14D704Y	LA COCCINELLA DI BRAVACCINI GUIDO	VIA SAVARNA 204	48123	RAVENNA	RA	84250	26-mag-26	PG/2026/537306	CCPB S.R.L.	G835
14	MGNMHL74A17G337B	MAGNANI MICHELE	VIA BORGHETTO 30	43015	NOCETO	PR	82293	29-gen-26	PG/2026/73016	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65774
15	MRZFRC98C11G535N	MARZAROLI FEDERICO	VIA CIPELLI 18	29121	PIACENZA	PC	78200	28-feb-25	PG/2025/207989	ICEA	H4087
16	MLTPRZ61E63A944H	MELOTTI PATRIZIA	VIA SANTA ROSA 5/B	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	84957	13-lug-26	PG/2026/689275	CCPB S.R.L.	G834
17	NLDDVD02M23E410V	NALDI DAVIDE	STRADA DELLE STARNE 13	44021	CODIGORO	FE	84336	29-mag-26	PG/2026/551370	BIOAGRICERT S.R.L.	C46A
18	03972851202	PASTICCERIA FIT SRL	VIA SANTO STEFANO 70/B	40125	BOLOGNA	BO	85084	23-lug-26	PG/2026/722434	BIOAGRICERT S.R.L.	C76O
19	PZZDRN55C54G972V	PAZZAGLIA ADRIANA	VIA MONTECHIARO 33/1	40037	SASSO MARCONI	BO	84880	03-lug-26	PG/2026/667200	ICEA	H4145
20	03139000354	PIETRAVIVA SOCIETA' AGRICOLA	VIA SALVADOR ALLENDE 5	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	84917	06-lug-26	PG/2026/671607	CCPB S.R.L.	G813
21	02823530395	PIFFERI SOCIETA' AGRICOLA	VIA VALDRIO 19	48010	CASOLA VALSENIO	RA	84151	18-mag-26	PG/2026/506694	ICEA	H4140
22	SLVLVI64E23Z133E	SELVA LIVIO	VIA POGGIO 43	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	84708	25-giu-26	PG/2026/641394	ICEA	H4144
23	04372971202	SOC. AGR. CEREAMO S.S.	VIA BRINI 16	40026	IMOLA	BO	83908	29-apr-26	PG/2026/447353	BIOAGRICERT S.R.L.	C26F
24	03882430360	SOCIETA' AGRICOLA AUFEMA S.S.	VIA GIOVANNI GUARESCHI 156	41126	MODENA	MO	84839	29-giu-26	PG/2026/651496	ICEA	H4141
25	02195830381	SOCIETA' AGRICOLA HUMUS SRL	VIA XVIII APRILE 1945 7	44011	ARGENTA	FE	82424	05-feb-26	PG/2026/100038	BIOAGRICERT S.R.L.	B84T
26	03146700343	SOCIETA' AGRICOLA IL CROCILE SOCIETA' SEMPLICE	VIA CASE NUOVE 25	43022	MONTECHIARUGOLO	PR	84273	27-mag-26	PG/2026/540991	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66816
27	02703170205	SOCIETA' AGRICOLA SA.BU. 2023 S.S.	VIA LOCALITA' GIARDINO 5	46010	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	82943	25-feb-26	PG/2026/172844	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65581
28	01871270334	VALORE POMODORO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE VALORE POMODORO S.C.A.R.L. OPPURE VALORE POMODORO SCARL	VIA FARNESIANA 5	29122	PIACENZA	PC	85042	20-lug-26	PG/2026/708617	CCPB S.R.L.	G865
29	ZNLPTR57T24A831X	ZANELLOTTI PIETRO	VIA DON MORISI 9	29021	BETTOLA	PC	77394	29-gen-25	PG/2025/93316	ICEA	H4088

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/08/2026

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	00608750352	"BERVINI PRIMO S.R.L."	VIA COLONIE 13	42013	CASALGRANDE	RE	84902	PG/2026/669312	06-lug-26	30-apr-26
2	00140940354	"LATTERIA CAVOLA S.C.A." O PIU' ANALITICAMENTE "LATTERIA CAVOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"	VIA ARGENTINA 1	42010	TOANO	RE	84736	PG/2026/642761	26-giu-26	26-giu-26
3	01589850351	"S.A.BA.R. S.P.A."	VIA LEVATA 64	42017	NOVELLARA	RE	84962	PG/2026/683319	09-lug-26	17-giu-26
4	01361430356	ALIMENTARI DIANA DI GALLONI DARIO & C. S.N.C.	VIA NAZARIO SAURO, 19	42042	FABBRICO	RE	85017	PG/2026/701968	16-lug-26	14-lug-26
5	01898490345	ALLEVATORI MACELLO VALTARO VALCENO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, IN FORMA ABBREVIATA, AMAV SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIALE BOTTEGO 19	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	85048	PG/2026/710714	20-lug-26	20-lug-26
6	CPPNDR73L23I462R	AZ. AGR. CUDSIN DI CAPPUCCI ANDREA	VIA CODESINO 20	42010	TOANO	RE	84885	PG/2026/668944	03-lug-26	03-lug-26
7	MNTSVN69E08L885H	AZ. AGR. PADVANA DI MONTANARI SILVANO	VIA MEDUSIA 26	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	84539	PG/2026/595896	12-giu-26	12-giu-26
8	GLNGND81E71C265H	AZ. AGRICOLA BERNASINO DI GUALANDI GLENDA	VIA MASSA DI SANT'AMBROGIO 1040	40022	CASTEL DEL RIO	BO	84937	PG/2026/676251	07-lug-26	07-lug-26
9	BLLRTT53H61D999C	AZIENDA AGRICOLA CA' BACCHETTA DI BELLUATI ORIETTA	LOCALITA' SAN MICHELE	29020	MORFASSO	PC	84972	PG/2026/687144	10-lug-26	10-lug-26
10	NNNLXA78A08A726M	AZIENDA AGRICOLA MERLINO DI NANNI ALEX	VIA MERLINO 370	40053	VALSAMOGGIA	BO	85018	PG/2026/731129	27-lug-26	27-lug-26
11	BLDSLV73D58G393L	BALDONI SILVIA	VIA PISANO N. 30	41125	MODENA	MO	84527	PG/2026/589839	11-giu-26	11-giu-26
12	BRBNNL50H53D548M	BARABANI DOTT.SSA ANTONELLA	VIA XX SETTEMBRE 133/A	44121	FERRARA	FE	85118	PG/2026/735072	28-lug-26	28-lug-26
13	BRNDRD99E04D150E	BERNAZZOLI EDOARDO	VIA DUE PONTI 7	29010	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	84963	PG/2026/683607	09-lug-26	31-dic-25
14	04028851204	BOLOGNA PANE E DOLCI S.R.L.	VIA DEL FONDITORE 6/A	40138	BOLOGNA	BO	83714	PG/2026/389503	16-apr-26	20-dic-24
15	BSODVD61D01D458A	BOSI DAVIDE	VIA RAVA 17	48018	FAENZA	RA	84670	PG/2026/627757	23-giu-26	23-giu-26
16	CNTNLG44L06F205G	CANTOIA ANGELO GIUSEPPE	LOCALITA' CA' DI FERRO 2	29031	ALTA VAL TIDONE	PC	84893	PG/2026/668146	03-lug-26	01-lug-26
17	DNCGNN85S12G942M	DI NICOLA GIOVANNI	VIA COLOMBARINA, 25	47011	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	85094	PG/2026/725155	24-lug-26	24-lug-26
18	FBBGPP50S03H294W	FABBRI GIUSEPPE	VIA ALFONSINE, 2	47900	RIMINI	RN	84846	PG/2026/653951	30-giu-26	30-giu-26
19	MZZNNA65A41F257A	GREEN LIFE DI ANNA MUZZARELLI	VIA SASSETO 1289/D	41021	FANANO	MO	85097	PG/2026/727235	24-lug-26	24-lug-26
20	04514300401	LA SIBA SOCIETA' COOPERATIVA - SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL PARTIGIANO 19/LMNO	47121	FORLI'	FC	85108	PG/2026/732274	28-lug-26	28-lug-26
21	04769130404	LA VITE MARITATA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BOUSMAHA ZAKIA E C . S.S.	VIA SANTA MARIA DEL PIANO 21	47854	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	84412	PG/2026/560086	04-giu-26	01-apr-26
22	MLTDVD59H30F257E	MALETTI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	VIA CANALE 35	41019	SOLIERA	MO	84302	PG/2026/611984	17-giu-26	17-giu-26
23	03489910400	MAMMA BIO S.R.L.	VIA SANTORRE DI SANTAROSA 32	47838	RICCIONE	RN	81723	PG/2025/1284301	31-dic-25	05-gen-26
24	MRCRRT58S26D458O	MARCHI ROBERTO	VIA PAGLIA 9	48013	BRISIGHELLA	RA	85101	PG/2026/729388	27-lug-26	27-lug-26
25	NCLMTT75D11H294B	NICOLETTI MATTEO	VIA DELLA LEPRE 7	47923	RIMINI	RN	84898	PG/2026/669148	04-lug-26	04-lug-26
26	01927140382	SOCIETA' AGRICOLA ARGINE AGOSTA S.R.L.	VIA ADRIATICA 21	44011	ARGENTA	FE	84582	PG/2026/606914	16-giu-26	16-giu-26
27	01496720192	SOCIETA' AGRICOLA BERNERI	VIA TOGLIATTI N 7	26027	RIVOLTA D'ADDA	CR	84900	PG/2026/669284	06-lug-26	07-mag-26
28	04563720285	SOCIETA' AGRICOLA CLESS SOCIETA' SEMPLICE	VIA VERONA 12	35020	LEGNARO	PD	84901	PG/2026/669291	06-lug-26	21-mag-26
29	03721780363	SOCIETA' AGRICOLA FORTI S.S.	STRADA CASTELNUOVO RANGONE 180/3	41126	MODENA	MO	84820	PG/2026/653092	30-giu-26	30-giu-26
30	00853590396	SOCIETA' AGRICOLA NERI S.A.S. DI FRANCO NERI	VIA FIRENZE 408	48018	FAENZA	RA	84644	PG/2026/623212	22-giu-26	22-giu-26

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 3 SETTEMBRE 2026, N. 16932

Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica (L. 113/1992). Assegnazione e concessione contributo nascite e adozioni anno 2024. Impegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, "Obbligo per il Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica";
- la Legge 28 dicembre 1995, n. 549, in particolare l'art. 3, che stabilisce la cessazione dei finanziamenti in favore delle Regioni a statuto ordinario, intendendosi trasferite alla competenza regionale le relative funzioni, a decorrere dall'anno 1996;
- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare l'art. 106 che prevede che la Regione eroghi contributi ai Comuni per la messa a dimora di un albero per ogni neonato, ai sensi della Legge n. 113/1992 e che a tal fine la Giunta regionale definisca i criteri e le modalità di erogazione dei contributi, individuando, inoltre, le specie da mettere a dimora;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", in particolare l'art. 2 "Modifiche alla legge 29 gennaio 1992, n. 113"; la legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)".

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 marzo 2008, n. 391, "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna";
- 23 settembre 2013, n. 1324, "Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti";
- 11 novembre 2024, n. 2107, "Modalità di distribuzione gratuita per la stagione 2024-25 delle piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali. L.113/1992: nati e adottati annualità 2023. Deroghe transitorie alle DGR n. 391/2008 e n. 1324/2013";
- 20 ottobre 2025, n. 1697, "Modalità di distribuzione gratuita per le annualità 2025-26 e 2026-27 delle piante prodotte dai vivai forestali pubblici Regionali. Deroghe transitorie alle DGR n. 391/2008 e n. 1324/2013. Modifica modulo richiesta contributo L. 113/1992".

Premesso che con protocollo 0347646.U del 07 aprile 2026 è stato comunicato ai Comuni della Regione Emilia-Romagna di trasmettere entro il 31 maggio 2026 la certificazione dell'avvenuto adempimento agli obblighi della Legge n. 113/1992, ai fini della richiesta di contributo per la messa a dimora delle piante riferite alle nascite e adozioni dell'anno 2024.

Preso atto che:

- le richieste dei Comuni sono pervenute entro i termini stabiliti e sono state soggette a verifiche di regolarità;
- con protocollo 0739500.U del 29 luglio 2026 è stato trasmesso rettifica dell'esito istruttorio, precedentemente trasmesso con protocollo 0648488.U del 29 giugno 2026, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, a tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna indicando gli 8 Comuni beneficiari e il relativo contributo spettante.

Dato atto che:

- il numero complessivo delle piante ritirare gratuitamente dai vivai forestali regionali, messe a dimora nella Regione in ottemperanza alla Legge n. 113/92, in relazione alle registrazioni anagrafiche avvenute nell'anno 2024 e ammesse a contributo è di 998;
- il contributo spettante ai Comuni, a titolo di parziale copertura di tutte le spese sostenute per adempiere alle disposizioni di cui alla stessa Legge n. 113/92 risulta essere di 40,86 euro per ogni pianta.

Dato atto che la documentazione è conservata agli atti del Settore.

Ritenuto pertanto:

- di concedere a favore dei Comuni elencati in parte dispositiva il relativo contributo spettante, per un totale di 40.492,26 euro in attuazione della DGR n. 1324/2013 e ss.mm.ii.;

- che la somma complessiva di 40.492,26 euro trova copertura sul capitolo U14100 “Contributi per la messa a disposizione delle essenze necessarie da porre a dimora per ogni neonato nel territorio comunale (art.106, L.R. 21 aprile 1999, n.3)”, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con DGR n. 2251/2025 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;
- di assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa, a favore dei Comuni beneficiari in quanto ricorrono gli elementi di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all’esigibilità della spesa nell’anno 2026 (scadenza dell’obbligazione).

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato d.lgs. n. 118/2011.

Considerato che l’iniziativa oggetto del finanziamento non rientra nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”.

Visti:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 1/77 e n. 4/72” per quanto applicabile;
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’articolo 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 2251, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L.R. 27 luglio 2026, n.7 “Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2025”;
- la legge regionale 27 luglio 2026, n. 8, “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 luglio 2026, n. 1313, “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”.
- la nota del Direttore generale "Politiche finanziarie" Prot. 27/02/2026.0188014.I relativa, tra l’altro, alla sostituzione della Responsabile dell’Area Gestione Finanziaria con la Responsabile del Settore Programmazione, Bilancio e Ragioneria;

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022”;
- la determinazione 28 giugno 2023, n. 14172, “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente”;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1187, “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli articoli 43 e 18 della LR 43/2001”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2025, n. 2224, “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 100, “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101, “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 febbraio 2026, n. 278 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- la determinazione 27 febbraio 2026, n. 4291, “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2026, n. 656, “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”.

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di ammettere all'assegnazione e alla concessione del contributo gli importi relativi all'adempimento degli obblighi previsti dalla L. 113/1992, spettanti ai Comuni elencati:

Provincia	**Comune**	**CF**	**Nascite e adozioni 2024**	**Contributo**	**Impegno**
BO	Argelato	00968810374	55	2.247,30 €	**3026011143**
RA	Casola Valsenio	81002910396	16	653,76 €	**3026011144**
BO	Castel Maggiore	00819880378	120	4.903,20 €	**3026011145**
RE	Fabbrico	00440730356	60	2.451,60 €	**3026011146**
MO	Maranello	00262700362	120	4.903,20 €	**3026011147**
BO	Marzabotto	01042720373	52	2.124,72 €	**3026011148**
BO	San Lazzaro di Savena	00754860377	217	8.866,62 €	**3026011149**
RE	San Martino in Rio	00441100351	54	2.206,44 €	**3026011150**
MO	Sassuolo	00235880366	297	12.135,42 €	**3026011151**
Totale	**-**	**-**	**991**	**40.492,26 €**	**-**

2. di stabilire un contributo unitario di 40,86 euro per ogni pianta messa a dimora e fornita gratuitamente dai vivai forestali pubblici regionali, da riconoscere ai Comuni per l'annualità 2024, a copertura parziale delle spese sostenute per l'adempimento degli obblighi di cui alla Legge 113/1992;

3. di assegnare e concedere complessivamente ai Comuni beneficiari il contributo totale di **40.492,26 euro**, in attuazione della DGR n. 1324/2013 e ss.mm.ii;

4. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **40.492,26euro**, registrata ai numeri di impegno indicati nell'elenco al punto 1, sul capitolo **U14100**, "Contributi per la messa a disposizione delle essenze necessarie da porre a dimora per ogni neonato nel territorio comunale (art.106, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con DGR n. 2251/2025;

5. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è:

Missione	09	**Codice economico**	U.1.04.01.02.003
Programma	05	**COFOG**	04.02
Transazioni U.E.	8	**C.I. spesa**	3
SIOPE	1040102003	**Gestione ordinaria**	3

6. di dare inoltre atto che:

- si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione e alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento del finanziamento concesso, ai sensi della normativa contabile vigente;

- le norme di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 non sono applicabili all'iniziativa oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

- si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di notificare per mezzo PEC a tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna il presente provvedimento, dando atto che avverso il medesimo è possibile ricorrere nei termini e nelle modalità previste dalla legge;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7-*bis* del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Roberto Diolaiti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 15 GIUGNO 2026, N. 11617

Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 932/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 665/2025 in esito all'avviso di cui all'Allegato 2 della DGR n. 2143/2024, a valere sulle risorse del programma Gol Pnrr - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 932/2026, all'integrazione del finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 11.265.393,00, a valere sulle risorse di cui al PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", dando atto che al finanziamento delle restanti 2 operazioni si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che per Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221), Iscom Formazione Emilia S.r.l. (cod. org. 878), I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), Cescot S.C. a R.L (cod. org. 844) sono in corso di acquisizione dal Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 11.265.393,00 registrato come segue:

– quanto a euro 1.876.878,00 registrati al n. 3026010076 di impegno sul capitolo U75685 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilita' dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; DM 24 agosto 2023) - Mezzi statali";

– quanto a euro 9.388.515,00 registrati al n. 3026010077 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilita' dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; DM 24 agosto 2023) - Mezzi statali",

del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75685	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
U75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma totale di euro 11.265.393,00 al n. 6026001718 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", sul bilancio finanziario-gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 932/2026 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

Allegato 1)

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Impegno già assunto (DD 10447/2025)	Ulteriore assegnazione	Capitolo U75685	Finanziamento complessivo
2024-23699/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	PNRR GOL	E81D25000010001	205.500,00	271.950,00	271.950,00	477.450,00
2024-23703/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	PNRR GOL	E41D25000070001	184.000,00	396.759,00	396.759,00	580.759,00
2024-23704/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	PNRR GOL	E61D25000050001	98.000,00	680.154,00	680.154,00	778.154,00
2024-23711/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	PNRR GOL	E31D25000040001	246.000,00	327.136,00	327.136,00	573.136,00
2024-23718/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	PNRR GOL	E41D25000020001	83.700,00	200.879,00	200.879,00	284.579,00
						817.200,00	**1.876.878,00**	**1.876.878,00**	**2.694.078,00**

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Impegno già assunto (DD 10447/2025)	Ulteriore assegnazione	Capitolo U75687	Finanziamento complessivo
2024-23705/RER	844	CESCOT S.C.A R.L	01720860400	PNRR GOL	E61D25000070001	503.000,00	118.769,00	118.769,00	621.769,00
2024-23706/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	PNRR GOL	E31D25000100001	555.000,00	157.062,00	157.062,00	712.062,00
2024-23707/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	PNRR GOL	E41D25000080001	1.098.162,00	4.880.720,00	4.880.720,00	5.978.882,00
2024-23708/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	PNRR GOL	E31D25000090001	310.000,00	525.502,00	525.502,00	835.502,00
2024-23709/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	PNRR GOL	E61D25000040001	30.300,00	39.083,00	39.083,00	69.383,00
2024-23710/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	PNRR GOL	E81D25000030001	430.000,00	563.480,00	563.480,00	993.480,00
2024-23712/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	PNRR GOL	E31D25000060001	218.700,00	66.483,00	66.483,00	285.183,00
2024-23713/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	PNRR GOL	E41D25000050001	496.000,00	368.810,00	368.810,00	864.810,00
2024-23714/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	PNRR GOL	E31D25000050001	154.000,00	181.542,00	181.542,00	335.542,00
2024-23715/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	PNRR GOL	E41D25000040001	250.000,00	96.805,00	96.805,00	346.805,00
2024-23716/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	PNRR GOL	E61D25000060001	185.538,00	362.496,00	362.496,00	548.034,00
2024-23722/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	PNRR GOL	E41D25000030001	224.000,00	791.636,00	791.636,00	1.015.636,00
2024-23723/RER	878	ISCOM FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	00829580364	PNRR GOL	E81D25000040001	647.000,00	691.220,00	691.220,00	1.338.220,00
2024-23724/RER	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	PNRR GOL	E31D25000080001	249.000,00	544.907,00	544.907,00	793.907,00

Allegato 1)

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Impegno già assunto (DD 10447/2025)	Ulteriore assegnazione	Capitolo U75687	Finanziamento complessivo
					5.350.700,00	9.388.515,00	9.388.515,00	14.739.215,00
			Importi complessivi		6.167.900,00	11.265.393,00	11.265.393,00	17.433.293,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 18 GIUGNO 2026, N. 11903

Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 932/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 665/2025 in esito all'Avviso di cui all'Allegato 2 della DGR n. 2143/2024, a valere sulle risorse del programma GOL PNRR Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 932/2026, all'integrazione del finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.643.207,00, a valere sulle risorse di cui al PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";

2. di precisare che per Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) sono in corso di acquisizione dal Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 1.643.207,00 registrato come segue:

– quanto a euro 1.605.084,00 registrati a integrazione dell'impegno n.3026010076 assunto, con D.D. 11617/2026, sul capitolo U75685 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilita' dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; DM 24 agosto 2023) - Mezzi statali";

– quanto a euro 38.123,00 registrati a integrazione dell'impegno n.3026010077 assunto, con D.D. 11617/2026, sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilita' dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; DM 24 agosto 2023) - Mezzi statali",

del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75685	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
U75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codiciC.U.P.;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma totale di euro 1.643.207,00 registrata a integrazione del n. 6026001718 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", sul bilancio finanziario per l'esercizio 2026 quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 932/2026 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Allegato 1)

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Impegno già assunto (DD 10447/2025)	Ulteriore assegnazione	Capitolo U75685	Finanziamento complessivo
2024-23720/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	PNRR GOL	E81D25000020001	710.000,00	1.605.084,00	1.605.084,00	2.315.084,00

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Canale di Finanziamento	CUP	Impegno già assunto (DD 10447/2025)	Ulteriore assegnazione	Capitolo U75687	Finanziamento complessivo
2024-23721/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	PNRR GOL	E41D25000060001	123.000,00	38.123,00	38.123,00	161.123,00

Importi complessivi	833.000,00	1.643.207,00	1.643.207,00	2.476.207,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 19 GIUGNO 2026, N. 11983

Rettifica per mero errore materiale propria determinazione n. 11461/2026

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di sostituire il precedente allegato 1), parte integrante e sostanziale della richiamata determinazione n.11461/2026, con l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n.11461/2026;
3. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Integrazione risorse operazioni esistenti

Soggetti Attuatori: Enti										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Ulteriore assegnazione**	**Finanziamento totale**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75685 anno 2026**
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2024-23141/RER	E34D24003990001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	1.548.691,00	736.292,00	2.284.983,00	PNRR GOL	736.292,00
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2024-23113/RER	E44D24002200001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	1.783.549,00	892.967,00	2.676.516,00	PNRR GOL	892.967,00
Totale finanziamento Enti						**3.332.240,00**	**1.629.259,00**	**4.961.499,00**		**1.629.259,00**

Soggetti Attuatori: Imprese										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Ulteriore assegnazione**	**Finanziamento totale**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75687 anno 2026**
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2024-23140/RER	E84D24003630001	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a rl	02533240400	1.319.836,00	151.148,00	1.470.984,00	PNRR GOL	151.148,00
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2024-23118/RER	E44D24002190001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2.830.459,00	822.917,00	3.653.376,00	PNRR GOL	822.917,00
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2024-23138/RER	E24D24001860001	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	1.413.839,00	338.425,00	1.752.264,00	PNRR GOL	338.425,00
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2024-23122/RER	E14D24003340001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	961.400,00	328.931,00	1.290.331,00	PNRR GOL	328.931,00
Totale finanziamento Imprese						**6.525.534,00**	**1.641.421,00**	**8.166.955,00**		**1.641.421,00**
Totale integrazione						**9.857.774,00**	**3.270.680,00**	**13.128.454,00**		**3.270.680,00**

Finanziamento nuove operazioni

Soggetti Attuatori: Enti										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Assegnazione**	**Finanziamento**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75685 anno 2026**
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2026-25745/RER	E54D26003210001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376		2.764.786,00	2.764.786,00	PNRR GOL	2.764.786,00
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2026-25752/RER	E34D26004040001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351		1.628.495,00	1.628.495,00	PNRR GOL	1.628.495,00
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2026-25753/RER	E44D26002570001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409		1.890.067,00	1.890.067,00	PNRR GOL	1.890.067,00
Totale finanziamento Enti						-	**6.283.348,00**	**6.283.348,00**		**6.283.348,00**

Soggetti Attuatori: Imprese										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Assegnazione**	**Finanziamento**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75687 anno 2026**
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2026-25746/RER	E64D26002210001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377		812.841,00	812.841,00	PNRR GOL	812.841,00
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2026-25747/RER	E84D26004260001	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a rl	02533240400		1.049.100,00	1.049.100,00	PNRR GOL	1.049.100,00
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2026-25748/RER	E44D26002560001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379		2.593.217,00	2.593.217,00	PNRR GOL	2.593.217,00
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2026-25749/RER	E24D26002340001	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200		1.234.731,00	1.234.731,00	PNRR GOL	1.234.731,00
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2026-25750/RER	E14D26003590001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200		925.345,00	925.345,00	PNRR GOL	925.345,00
Totale finanziamento Imprese						-	**6.615.234,00**	**6.615.234,00**		**6.615.234,00**
Totale nuove operazioni						-	**12.898.582,00**	**12.898.582,00**		**12.898.582,00**

Totale finanziamento							**16.169.262,00**			**16.169.262,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 29 GIUGNO 2026, N. 12634

Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 927/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 1974/2024 in esito all'avviso di cui alla DGR n. 1748/2024, a valere sulle risorse del programma GOL PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 30 comma 6 della delibera di Giunta regionale n. 278/2026 dal Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE, FRANCESCA BERGAMINI

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 927/2026, al finanziamento delle operazioni e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Angelo Pescarini Scuola arti e mestieri Scarl (cod. org. 163), soggetto titolare delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.375.621,00, a valere sulle risorse di cui al PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU;

2. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, l'importo di euro 1.375.621,00 integrando il n. 3026010046 di impegno, assunto con propria determinazione n. 11461/2026 sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; D.M. 24 agosto 2023) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i C.U.P.;

3. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento si integra per euro 1.375.621,00 il n. 6026001703 di accertamento, assunto con propria determinazione n. 11461/2026 sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", sul bilancio finanziario per l'esercizio 2026 quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 927/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Francesca Bergamini

Integrazione risorse operazioni esistenti

Soggetti Attuatori: Imprese										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Ulteriore assegnazione**	**Finanziamento totale**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75687 anno 2026**
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2024-23115/RER	E74D24002350001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	1.427.454,00	211.205,00	1.638.659,00	PNRR GOL	211.205,00

Finanziamento nuove operazioni

Soggetti Attuatori: Imprese										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Assegnazione**	**Finanziamento**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75687 anno 2026**
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2026-25751/RER	E74D26002570001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397		1.164.416,00	1.164.416,00	PNRR GOL	1.164.416,00

Totale finanziamento	**1.375.621,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 29 GIUGNO 2026, N. 12714

Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2026 - di cui alla DGR n. 368/2026. PR FSE+ 2021/2027. Terzo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 30 comma 6 della delibera di Giunta regionale n. 278/2026 dal Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE, FRANCESCA BERGAMINI

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.368/2026 e della determinazione dirigenziale n.7460/2026, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa a favore del Comune di Sassuolo (cod. org. 8134), soggetto titolare dell'operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di euro 269.992,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 269.992,00 registrata come segue:

- quanto a euro 107.996,80 integrando il n. 3026009645 di impegno, assunto con propria determinazione n. 9058/2026, sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - QUOTA UE";
- quanto a euro 113.396,64 integrando il n. 3026009646 di impegno, assunto con propria determinazione n. 9058/2026, sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a euro 48.598,56 integrando il n. 3026009647 di impegno, assunto con propria determinazione n. 9058/2026, sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2025,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

2026								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne il C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 368/2026 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Settore

Francesca Bergamini

RIF. PA	Distretto sanitario	Prov.	Capofila	Cod. org.	CF	Titolo operazione	Risorse assegnate	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento anno 2026	Cap. U75425	Cap. U75427	Cap. U75429
2026-25868/RER	Distretto Sassuolo	MO	COMUNE DI SASSUOLO	81134	00235880366	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026	269.992,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	F84D26000390008	269.992,00	107.996,80	113.396,64	48.598,56

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 13 LUGLIO 2026, N. 13776

Sistema regionale di IeFP. Finanziamento operazione per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027 in attuazione della DGR n. 623/2026, Allegato 2), e approvata con DGR 1055/2026 - C.U.P. E49D26000360001. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento dell'operazione per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027 contraddistinta dal rif.PA 2026-26262/RER a titolarità dell'Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. di Bologna (cod. org. 11 - C.F. 80090410376), approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1055/2026 in premessa citata per un importo complessivo di euro 2.595.060,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n.157/2026 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 2.595.060,00 come segue:

- quanto ad euro 778.518,00 registrato al n. 3026010570 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 2251/2025;

- quanto ad euro 1.816.542,00 registrato al n. 3027001350 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025, dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	Codice C.U.P.	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	E49D26000360001	3	3

3. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di euro 2.595.060,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 778.518,00 registrata al n. 6026001882 di accertamento sul capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025,

- quanto ad euro 1.816.542,00 registrata al n. 6027000230 di accertamento sul capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di Giunta regionale n.623/2026, allegato 2, e n.1055/2026 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità anno 2026 - Cap. U75664	Esigibilità anno 2027 - Cap. U75664
2026-26262/RER	E49D26000360001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	2.595.060,00	Legge 144/1999	778.518,00	1.816.542,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 20 LUGLIO 2026, N. 14289

Assunzione impegno di spesa a favore delle Fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 565/2026. Risorse decreto dipartimentale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 693/2025

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 565/2026 e della determinazione dirigenziale n. 10147/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.900.365,50 a valere sulle risorse di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la spesa di euro 1.900.365,50, registrata al n. 3026010681 di impegno sul capitolo U75691 "Trasferimento alle Fondazioni ITS delle risorse destinate a percorsi formativi di specializzazione tecnica superiore (art. 1 commi 631 e 875 Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 45 Legge 13 luglio 2015, n. 107; DPCM 25 gennaio 2008; accordo conferenza unificata rep-133/ cu del 17 dicembre 2015) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75691	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente ai C.U.P.;

3. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 1.620.757,50 sul capitolo di spesa U75691, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. di prevedere che per le risorse Fondo ITS MIM – Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 565/2026 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto;

8. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2026 Cap. U75691	Anno 2027 Cap. 75691 Attivazione FPV 2026
2026-26130/RER	E31J26000070004	9188	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA - ITS ACADEMY MARIO VERONESI	90036450360	153.500,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	133.528,00
2026-26131/RER	E81J26000100008	9188	FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA - ITS ACADEMY MARIO VERONESI	90036450360	132.901,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	112.929,00
2026-26134/RER	E31J26000080001	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	146.120,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	126.148,00
2026-26135/RER	E31J26000090001	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	136.501,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	116.529,00
2026-26141/RER	E31J26000100001	8774	FONDAZIONE “ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE” “ITS TEC ACADEMY”	01832340382	136.501,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	116.529,00
2026-26145/RER	E31J26000110001	8775	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACADEMY PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE-LOGISTICA E MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	136.501,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	116.529,00
2026-26146/RER	E81J26000110001	8775	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACADEMY PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE-LOGISTICA E MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	122.072,50	Fondo ITS Miur	19.972,00	102.100,50
2026-26152/RER	E81J26000120001	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	91131400409	136.501,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	116.529,00
2026-26153/RER	E31J26000120001	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	91131400409	126.882,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	106.910,00
2026-26154/RER	E31J26000130001	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	91131400409	150.929,50	Fondo ITS Miur	19.972,00	130.957,50
2026-26155/RER	E11J26000110001	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	91131400409	141.310,50	Fondo ITS Miur	19.972,00	121.338,50
2026-26156/RER	E11J26000120001	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	91131400409	102.834,50	Fondo ITS Miur	19.972,00	82.862,50
2026-26157/RER	E91J26000190001	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	91131400409	136.501,00	Fondo ITS Miur	19.972,00	116.529,00
2026-26158/RER	E91J26000200001	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	91131400409	141.310,50	Fondo ITS Miur	19.972,00	121.338,50
Totale finanziamento					**1.900.365,50**	**-**	**279.608,00**	**1.620.757,50**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 24 LUGLIO 2026, N. 14727

Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di IV anno in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica con valore di diploma professionale a.f.2026/2027 di cui all' avviso Allegato 1) della DGR n. 696/2026 e approvate con DGR n. 1119/2026 a valere sulle risorse Legge 144/1999. Accertamento entrate. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, quale primo provvedimento in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 696/26 e 1119/26, di n. 36 operazioni, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 4.340.664,88 a valere sulle risorse nazionali Legge n. 144/1999 di cui al Decreto ministeriale n. 156/2026, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che al finanziamento delle restanti n. 14 operazioni si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. org. 889), Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11), Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221), Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù (cod. org. 605) e Fondazione CIOFS-FP Emilia Romagna ETS (cod. org. 837) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 4.340.664,88 come segue:

- per euro 1.302.199,46:

- quanto ad euro **902.743,74** registrati al n. **3026010663** di impegno sul Cap. **U75664** "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro **399.455,72** registrati al n. **3026010664** di impegno sul Cap. **U75666** "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025;

- per Euro 3.038.465,42:

- quanto ad euro **2.106.402,08** registrati al n. **3027001387** di impegno sul Cap. **U75664** "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro **932.063,34** registrati al n. **3027001388** di impegno sul Cap. **U75666** "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025,

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

e per i quali, in relazione al CUP, si rimanda al sopra citato allegato 1;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di euro 4.340.664,88 come di seguito specificato:

– quanto ad euro 1.302.199,46 registrata al n. **6026001901** di accertamento sul capitolo **E02979** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025,

– quanto ad euro 3.038.465,42 registrata al n. **6027000240** di accertamento sul capitolo **E02979** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di Giunta regionale n.696/2026, Allegato 1, e n.1119/2026 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Soggetto attuatore: Ente

Rif PA	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esigibilità 2026 Cap. U75664	Esigibilità 2027 Cap. U75664
2026-26507/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Acconciatore	Legge 144/1999	E64D26002590001	119.245,50	35.773,65	83.471,85
2026-26508/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Tecnico dei servizi turistico ricettivi	Legge 144/1999	E94D26003830001	121.466,70	36.440,01	85.026,69
2026-26509/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Estetista	Legge 144/1999	E54D26003880001	125.674,90	37.702,47	87.972,43
2026-26510/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Tecnico grafico	Legge 144/1999	E64D26002600001	119.492,30	35.847,69	83.644,61
2026-26511/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Tecnico della produzione pasti	Legge 144/1999	E64D26002610001	119.492,30	35.847,69	83.644,61
2026-26512/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Legge 144/1999	E74D26003460001	119.245,50	35.773,65	83.471,85
2026-26503/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	Legge 144/1999	E14D26004420001	119.492,30	35.847,69	83.644,61
2026-26492/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	Legge 144/1999	E34D26004770001	121.027,50	36.308,25	84.719,25
2026-26478/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Tecnico della Produzione Pasti - IV anno 2026/2027	Legge 144/1999	E94D26003790001	119.245,50	35.773,65	83.471,85
2026-26530/RER	594	FONDAZIONE ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO ETS - IMPRESA SOCIALE	80004440337	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Legge 144/1999	E44D26002990001	119.492,30	35.847,69	83.644,61
2026-26431/RER	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Legge 144/1999	E54D26003850001	119.985,90	35.995,77	83.990,13
2026-26432/RER	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	TECNICO GRAFICO	Legge 144/1999	E54D26003860001	122.658,90	36.797,67	85.861,23
2026-26433/RER	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Legge 144/1999	E64D26002550001	119.393,58	35.818,07	83.575,51
2026-26513/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Legge 144/1999	E94D26003840001	124.440,90	37.332,27	87.108,63
2026-26468/RER	837	FONDAZIONE "C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS"	92028510375	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Legge 144/1999	E34D26004750001	119.492,30	35.847,69	83.644,61
2026-26469/RER	837	FONDAZIONE "C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS"	92028510375	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	Legge 144/1999	E34D26004760001	115.839,66	34.751,90	81.087,76
2026-26470/RER	837	FONDAZIONE "C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS"	92028510375	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	Legge 144/1999	E24D26002730001	117.419,18	35.225,75	82.193,43
2026-26471/RER	837	FONDAZIONE "C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS"	92028510375	ESTETISTA	Legge 144/1999	E24D26002740001	115.543,50	34.663,05	80.880,45
2026-26495/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Legge 144/1999	E34D26004780001	121.918,50	36.575,55	85.342,95
2026-26496/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Tecnico autronico dell'automobile	Legge 144/1999	E14D26004410001	122.809,50	36.842,85	85.966,65
2026-26497/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	Legge 144/1999	E34D26004790001	120.479,50	36.143,85	84.335,65
2026-26498/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	Legge 144/1999	E34D26004800001	120.479,50	36.143,85	84.335,65
2026-26499/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	Legge 144/1999	E34D26004810001	120.479,50	36.143,85	84.335,65
2026-26532/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Acconciatore	Legge 144/1999	E84D26005200001	122.165,30	36.649,59	85.515,71
2026-26533/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Estetista	Legge 144/1999	E84D26005210001	122.165,30	36.649,59	85.515,71
							3.009.145,82	**902.743,74**	**2.106.402,08**

Allegato 1)

Soggetto attuatore: Impresa

Rif PA	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esigibilità 2026 Cap. U75666	Esigibilità 2027 Cap. U75666
2026-26490/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	Legge 144/1999	E64D26002580001	119.245,50	35.773,65	83.471,85
2026-26518/RER	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Legge 144/1999	E54D26003890001	119.245,50	35.773,65	83.471,85
2026-26474/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande - IV Anno IEFP 2026-2027	Legge 144/1999	E64D26002560001	121.466,70	36.440,01	85.026,69
2026-26435/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	ACCONCIATORE	Legge 144/1999	E34D26004740001	114.358,86	34.307,66	80.051,20
2026-26447/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Legge 144/1999	E24D26002720001	124.440,90	37.332,27	87.108,63
2026-26454/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Estetista	Legge 144/1999	E14D26004370001	121.466,70	36.440,01	85.026,69
2026-26504/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Tecnico della produzione pasti	Legge 144/1999	E94D26003810001	120.876,90	36.263,07	84.613,83
2026-26505/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	Legge 144/1999	E94D26003820001	120.876,90	36.263,07	84.613,83
2026-26542/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI	Legge 144/1999	E14D26004430001	121.466,70	36.440,01	85.026,69
2026-26543/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	Legge 144/1999	E14D26004440001	121.466,70	36.440,01	85.026,69
2026-26459/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	ESTETISTA	Legge 144/1999	E54D26003870001	126.607,70	37.982,31	88.625,39
							1.331.519,06	**399.455,72**	**932.063,34**

Totale finanziamento	**4.340.664,88**	**1.302.199,46**	**3.038.465,42**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 30 LUGLIO 2026, N. 15156

Finanziamento delle operazioni relative ai percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.) Avviso allegato 1 alla DGR n. 1035/2025, approvata dalla DGR n.1056/2026, a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1056/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 821.064,90, a valere risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

2. che relativamente ad Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A (cod. org. 11), Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" (cod. org. 242) e Oficina Impresa Sociale S.r.l (cod. org. 8650) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la spesa di euro 821.064,90, registrata come segue:

per la somma di euro 305.017,87:

- quanto a euro 74.308,95 al n. 3026010796 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a euro 78.024,40 al n. 3026010797 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a euro 33.439,02 al n. 3026010798 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad euro 47.698,20 al n. 3026010799 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 50.083,11 al n. 3026010800 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 21.464,19 al n. 3026010801 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.ii., dotato della necessaria disponibilità,

per la somma di euro 516.047,03:

- quanto a euro 111.022,41 al n. 3027001419 di impegno sul capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto a euro 116.573,53 al n. 3027001420 di impegno sul capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto a euro 49.960,09 al n. 3027001421 di impegno sul capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;
- quanto ad euro 95.396,40 al n. 3027001422 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 100.166,22 al n. 3027001423 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 42.928,38 al n. 3027001424 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.ii., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente ai C.U.P.;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1035/2025 e 1056/2026 in premessa citate, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif. PA.	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore Ente	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Anno 2027	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
2025-26138/RER	E54D25009270009	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	80001790353	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	40.800,37	16.320,15	17.136,16	7.344,06	75.772,13	30.308,85	31.824,30	13.638,98
2025-26150/RER	E14D25006360009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	115.091,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	55.091,70	22.036,68	23.138,51	9.916,51
2025-26151/RER	E34D25008640009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	115.091,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	55.091,70	22.036,68	23.138,51	9.916,51
2025-26159/RER	E34D25008650009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	24.972,00	9.988,80	10.488,24	4.494,96	91.600,50	36.640,20	38.472,21	16.488,09
Totale enti					**463.328,40**		**185.772,37**	74.308,95	78.024,40	33.439,02	**277.556,03**	111.022,41	116.573,53	49.960,09

Rif. PA.	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore Impresa	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap. U75712	Anno 2027	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap. U75712
2025-26165/RER	E34D25008650009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	39.748,50	15.899,40	16.694,37	7.154,73	79.497,00	31.798,80	33.388,74	14.309,46
2025-26166/RER	E34D25008660009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	39.748,50	15.899,40	16.694,37	7.154,73	79.497,00	31.798,80	33.388,74	14.309,46
2025-26167/RER	E34D25008670009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	39.748,50	15.899,40	16.694,37	7.154,73	79.497,00	31.798,80	33.388,74	14.309,46
Totale imprese					**357.736,50**		**119.245,50**	47.698,20	50.083,11	21.464,19	**238.491,00**	95.396,40	100.166,22	42.928,38
Totale finanziamento					**821.064,90**		**305.017,87**				**516.047,03**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 5 AGOSTO 2026, N. 15501

Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di IV anno in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica con valore di diploma professionale a.f.2026/2027 di cui all' avviso Allegato 1) della DGR n. 696/2026 e approvate con DGR n. 1119/2026 a valere sulle risorse Legge 144/1999. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, quale secondo e ultimo provvedimento in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 696/26 e 1119/26, di 14 operazioni, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.722.570,60 a valere sulle risorse nazionali Legge n. 144/1999 di cui al Decreto ministeriale n. 156/2026, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che per Oficina Impresa Sociale S.r.l (cod. org. 8650), IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260), Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 245) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro **1.722.570,60** come segue:

- per euro **516.771,18**:

- quanto ad euro **36.588,09** registrati ad integrazione del n. 3026010663 di impegno, assunto con D.D. 14727/2026, sul Cap. **U75664** "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro **480.183,09** registrati ad integrazione del n. 3026010664 di impegno, assunto con D.D. 14727/2026, sul Cap. **U75666** "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025 e s.m.;

- per euro **1.205.799,42**:

- quanto ad euro **85.372,21** registrati ad integrazione del n. 3027001387 di impegno, assunto con D.D. 14727/2026, sul Cap. **U75664** "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro **1.120.427,21** registrati ad integrazione del n. 3027001388 di impegno, assunto con D.D. 14727/2026, sul Cap. **U75666** "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025 e s.m.,

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

e per i quali, in relazione al CUP, si rimanda al sopra citato allegato 1;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di euro 1.722.570,60 come di seguito specificato:

– quanto ad euro 516.771,18 registrata ad integrazione del n. **6026001901** di accertamento, assunto con D.D. 14727/2026, sul capitolo **E02979** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025,

– quanto ad euro 1.205.799,42 registrata ad integrazione del n. **6027000240** di accertamento, assunto con D.D. 14727/2026, sul capitolo **E02979** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251/2025 e s.m.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di Giunta regionale n.696/2026, Allegato 1, e n.1119/2026 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Soggetto attuatore: Ente

Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Canale di Finanziamento	Finanziamento pubblico	Esigibilità 2026 Cap. U75664 Integr. Impegno 3026010663	Esigibilità 2027 Cap. U75664 Integr. Impegno 3027001387
2026-26462/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	TECNICO GRAFICO	E94D26003780001	Legge 144/1999	121.960,30	36.588,09	85.372,21

Soggetto attuatore: Impresa

Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Canale di Finanziamento	Finanziamento pubblico	Esigibilità 2026 Cap. U75666 Integr. Impegno 3026010664	Esigibilità 2027 Cap. U75666 Integr. Impegno 3027001388
2026-26460/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ACCONCIATORE	E74D26003440001	Legge 144/1999	119.985,90	35.995,77	83.990,13
2026-26461/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ESTETISTA	E94D26003770001	Legge 144/1999	119.985,90	35.995,77	83.990,13
2026-26480/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Estetista	E64D26002570001	Legge 144/1999	125.482,50	37.644,75	87.837,75
2026-26481/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico della produzione pasti	E14D26004380001	Legge 144/1999	123.700,50	37.110,15	86.590,35
2026-26482/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico della produzione pasti	E14D26004390001	Legge 144/1999	123.700,50	37.110,15	86.590,35
2026-26483/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	E14D26004400001	Legge 144/1999	123.700,50	37.110,15	86.590,35
2026-26484/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	E84D26005190001	Legge 144/1999	122.658,90	36.797,67	85.861,23
2026-26485/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Estetista	E74D26003450001	Legge 144/1999	126.373,50	37.912,05	88.461,45
2026-26486/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	E94D26003800001	Legge 144/1999	121.918,50	36.575,55	85.342,95
2026-26487/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico della produzione pasti	E24D26002750001	Legge 144/1999	123.700,50	37.110,15	86.590,35
2026-26488/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	E24D26002760001	Legge 144/1999	123.700,50	37.110,15	86.590,35
2026-26514/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI - IV ANNO IeFP 2026/27	E34D26004820001	Legge 144/1999	122.851,30	36.855,39	85.995,91
2026-26515/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI - IV ANNO IeFP 2026/27	E94D26003850001	Legge 144/1999	122.851,30	36.855,39	85.995,91
							1.600.610,30	**480.183,09**	**1.120.427,21**

Totale finanziamento	**1.722.570,60**	**516.771,18**	**1.205.799,42**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 5 AGOSTO 2026, N. 15505

Sistema regionale di IeFP. Finanziamento operazione per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2026/2027 in attuazione della DGR n. 623/2026, allegato 1), e approvata con DGR 1054/2026 - C.U.P. E49D26000350001. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento dell'operazione per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2026/2027 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, contraddistinta dal Rif.PA 2026-26261/RER, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1054/2026, a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. di Bologna (cod. org. 11 - C.F. 80090410376) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I i cui dati identificativi sono riportati al punto 2. che segue, per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n. 157/2026 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che è stato presentato e acquisito, agli atti della scrivente Area, l'atto costitutivo del RTI, Repertorio n. 66.213 - 66.216 - 66.219, Raccolta n. 33.846, registrato il 30/06/2026 al n. 31580 serie 1T all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Bologna e il regolamento interno con Prot. 07/07/2026.0674978.E che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facenti parte del R.T.I, come dettagliato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di precisare che per Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale (A.E.C.A.) (cod. org. 11), Fondazione EN.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.R.L. Impresa Sociale (cod. org. 260), Centro di Formazione Professionale "Alberto Simonini" (cod. org. 242), FORM. ART. Società Consortile a Responsabilità Limitata (cod. org. 245) e Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare contabilmente in considerazione della natura giuridica del beneficiario-mandatario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 4.500.000,00 come segue:

- quanto a euro 1.350.000,00 registrato al n. 3026010870 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025 e ss.mm.;

- quanto a euro 3.150.000,00 registrato al n. 3027001447 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	Codice C.U.P.	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	E49D26000350001	3	3

5. di accertare la somma di euro 4.500.000,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 1.350.000,00 registrata al n. 6026001961 di accertamento sul capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

- quanto ad euro 3.150.000,00 registrata al n. 6027000243 di accertamento sul capitolo E02979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 623/2026 e n. 1054/2026 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO 2026/2028 nonché all’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità anno 2026 - Cap. U75664	Esigibilità anno 2027 - Cap. U75664
2026-26261/RER	E49D26000350001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Azioni e opportunità per il successo formativo - IeFP 2026-2027	4.500.000,00	Legge 144/1999	1.350.000,00	3.150.000,00

Allegato 1)

Ripartizione interna operazione in RTI								
Rif.PA	**CUP**	**Finanziamento Pubblico in Euro**	**Canale Finanziamento**	**Soggetti RTI**			**Ruolo in RTI**	**Quota Finanziamento Pubblico in Euro**
				Cod. Org.	**Denominazione**	**Codice fiscale**		
2026-26261/RER	E49D26000350001	4.500.000,00	Legge n. 144/1999	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	**Mandatario**	2.421.000,00
				224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	**Mandante**	675.000,00
				260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	**Mandante**	506.000,00
				242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	80001790353	**Mandante**	50.000,00
				516	Futura società consortile a responsabilità limitata	01748791207	**Mandante**	461.000,00
				14341	CNA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.	03990021200	**Mandante**	130.000,00
				245	FORM. ART. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04260000379	**Mandante**	110.000,00
				889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	**Mandante**	80.000,00
				6546	Consorzio Formedil Emilia-Romagna	92047970378	**Mandante**	54.000,00
				8524	Fondazione Valmarecchia	91126520401	**Mandante**	13.000,00
				TOTALE OPERAZIONE				**4.500.000,00**

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 24 AGOSTO 2026, N. 16255

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.467/2026 e approvate con la deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026, delle operazioni per un finanziamento pubblico complessivo di euro 5.670.020,64 a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii., come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale, dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che relativamente ad Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A (cod. org. 11), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS (cod. org. 221), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224), Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" (cod. org. 242) e Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 5.670.020,64 registrata come segue:

- quanto ad euro 3.206.586,70 registrati al n. 3026010893 di impegno sul capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)";
- quanto ad euro 2.463.433,94 registrati al n. 3026010894 di impegno sul capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2026 e succ.mod., ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare risultano essere le seguenti:

2025-2026								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
U76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i C.U.P.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 3.981.717,30 (quanto ad euro 2.182.484,53 sul capitolo di spesa U76574 e quanto ad euro 1.799.232,77 sul capitolo di spesa U76568), relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n.1084/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Soggetti attuatori: enti									
Azione	**Rif_PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Soggetto attuatore**	**Codice fiscale**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di finanziamento**	**Anno 2026 Cap. U76574**	**Anno 2027 Cap. U76574 Attivazione FPV 2026**
Az. 1	2026-26183/RER	E84E26000060009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	159.957,70	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	64.000,00	95.957,70
Az. 2	2026-26184/RER	E84E26000070009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	93.942,04	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	29.000,00	64.942,04
Az. 1	2026-26234/RER	E44E26000100008	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	378.570,64	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	100.000,00	278.570,64
Az. 2	2026-26235/RER	E44E26000140009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	189.115,20	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	90.000,00	99.115,20
Az. 1	2026-26236/RER	E34E26000040009	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	80001790353	432.700,64	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	100.000,00	332.700,64
Az. 2	2026-26237/RER	E34E26000060009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	365.595,24	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	7.250,00	358.345,24
Az. 1	2026-26239/RER	E14E26000120009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	175.265,16	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	43.816,29	131.448,87
Az. 2	2026-26240/RER	E14E26000130009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	75.179,40	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	15.035,88	60.143,52
Az. 1	2026-26241/RER	E54E26000090009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C	80090410376	452.840,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	180.000,00	272.840,00
Az. 2	2026-26242/RER	E54E26000100009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C	80090410376	424.677,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	175.000,00	249.677,44
Az. 1	2026-26243/RER	E64E26000060009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C	80090410376	144.761,36	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	70.000,00	74.761,36
Az. 2	2026-26244/RER	E64E26000100009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C	80090410376	61.050,52	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	30.000,00	31.050,52
Az. 1	2026-26245/RER	E44E26000130009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C	80090410376	107.431,92	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	50.000,00	57.431,92
Az. 2	2026-26246/RER	E44E26000170009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C	80090410376	145.499,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	70.000,00	75.499,44
Totale finanziamento enti						**3.206.586,70**		**1.024.102,17**	**2.182.484,53**

Soggetti attuatori: imprese									
Azione	**Rif_PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Soggetto attuatore**	**Codice fiscale**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di finanziamento**	**Anno 2026 Cap. U76568**	**Anno 2027 - Cap. U76568 Attivazione FPV 2026**
Az. 1	2026-26172/RER	E54E26000080009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' C	01202580377	782.299,52	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	175.000,00	607.299,52
Az. 2	2026-26173/RER	E54E26000110009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' C	01202580377	424.299,84	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	220.377,44	203.922,40
Az. 1	2026-26174/RER	E44E26000110009	116	NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	53.952,80	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	19.676,40	34.276,40
Az. 1	2026-26175/RER	E44E26000120009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC	02483780363	261.382,12	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	52.200,00	209.182,12
Az. 2	2026-26176/RER	E44E26000160009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC	02483780363	279.153,94	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	41.873,09	237.280,85
Az. 2	2026-26177/RER	E44E26000150009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC	02483780363	103.368,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	15.505,20	87.862,80
Az. 1	2026-26178/RER	E74E26000030009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità lir	01306830397	157.652,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	37.652,00	120.000,00
Az. 2	2026-26179/RER	E74E26000040009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità lir	01306830397	103.821,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	33.821,44	70.000,00
Az. 1	2026-26180/RER	E84E26000050009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	86.757,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	4.000,00	82.757,00
Az. 2	2026-26181/RER	E84E26000080009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	55.569,68	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.500,00	52.069,68
Az. 1	2026-26182/RER	E34E26000050009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	59.013,60	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	22.130,00	36.883,60
Az. 2	2026-26249/RER	E64E26000090009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	96.164,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	38.465,60	57.698,40
Totale finanziamento imprese						**2.463.433,94**		**664.201,17**	**1.799.232,77**
Totale finanziamento						**5.670.020,64**		**1.688.303,34**	**3.981.717,30**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 24 AGOSTO 2026, N. 16256

Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s.2026/2027 di cui all' allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999. Accertamento entrate. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1167/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle n. 16 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 5.026.113,28 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n. 156/2026, dando atto che le restanti operazioni approvate saranno finanziate con successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per Fondazione CIOFS-FP Emilia Romagna ETS (cod. org. 837) e Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11) sono in corso di acquisizione da parte del Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 5.026.113,28 registrata come segue:

- per euro 2.065.675,81

- quanto ad euro 1.801.096,51 registrati al n. 3026010882 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";
- quanto ad euro 264.579,30 registrati al n. 3026010883 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- per euro 2.327.109,37

- quanto ad euro 2.062.530,07 registrati al n. 3027001450 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";
- quanto ad euro 264.579,30 registrati al n. 3027001451 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- per euro 633.328,10

- quanto ad euro 574.532,70 registrati al n. 3028000357 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";
- quanto ad euro 58.795,40 registrati al n. 3028000358 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 5.026.113,28 come di seguito specificato:

– quanto ad euro 2.065.675,81 registrati al n. 6026001967 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.;

– quanto ad euro 2.327.109,37 registrati al n. 6027000245 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.;

– quanto ad euro 633.328,10 registrati al n. 6028000100 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 622/2026 e n. 1167/2026, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Sistema regionale IeFP: Biennio 2026-2028 - D.G.R. n. 1167/2026 Allegato 2)										
Rif PA	**CUP**	**Cod. Org.**	**Soggetto Attuatore Ente**	**Codice fiscale**	**Titolo operazione**	**Finanziamento Pubblico**	**Canale di finanziamento**	**Esigibilità 2026 Cap. U75664**	**Esigibilità 2027 Cap. U75664**	**Esigibilità 2028 Cap. U75664**
2026-26252/RER	E54D26003970001	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2026/2028	284.387,00	Legge 144/1999	127.974,15	127.974,15	28.438,70
2026-26369/RER	E64D26002900001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore alle vendite - IeFP 2026/2028	280.847,40	Legge 144/1999	126.381,33	126.381,33	28.084,74
2026-26370/RER	E64D26002910001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore di magazzino merci - IeFP 2026/2028	280.847,40	Legge 144/1999	126.381,33	126.381,33	28.084,74
2026-26371/RER	E24D26002810001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Erogazione servizi estetici - IeFP 2026/2028	569.340,80	Legge 144/1999	256.203,36	256.203,36	56.934,08
2026-26372/RER	E24D26002820001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore alle vendite - IeFP 2026/2028	274.815,40	Legge 144/1999	123.666,93	123.666,93	27.481,54
2026-26373/RER	E24D26002830001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore impianti elettrici - IeFP 2026/2028	274.430,60	Legge 144/1999	123.493,77	123.493,77	27.443,06
2026-26374/RER	E34D26005080001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore sistemi elettrico-elettronici - IeFP 2026/2028	281.341,00	Legge 144/1999	126.603,45	126.603,45	28.134,10
2026-26375/RER	E34D26005090001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore alle vendite - IeFP 2026/2028	312.951,24	Legge 144/1999	140.828,06	140.828,06	31.295,12
2026-26376/RER	E94D26004090001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore alle vendite - IeFP 2026/2028	286.114,04	Legge 144/1999	128.751,32	128.751,32	28.611,40
2026-26377/RER	E94D26004100001	837	"C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS" FONDAZIONE	92028510375	Operatore di magazzino merci - IeFP 2026/2028	285.916,60	Legge 144/1999	128.662,47	128.662,47	28.591,66
2026-26412/RER	E94D26004110001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Operatore Informatico - IeFP 2026/2028	519.313,20	Legge 144/1999	155.793,96	259.656,60	103.862,64
2026-26413/RER	E94D26004120001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Operatore della promozione e accoglienza turistica- IeFP 2026/2028	259.656,60	Legge 144/1999	77.896,98	129.828,30	51.931,32
2026-26419/RER	E64D26002920001	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	Operatore della Ristorazione IeFP 2026/2028	264.099,00	Legge 144/1999	79.229,70	132.049,50	52.819,80
2026-26420/RER	E94D26004130001	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	Operatore Informatico IeFP 2026/2028	264.099,00	Legge 144/1999	79.229,70	132.049,50	52.819,80
TOTALE ENTI						**4.438.159,28**		**1.801.096,51**	**2.062.530,07**	**574.532,70**

Rif PA	**CUP**	**Cod. Org.**	**Soggetto Attuatore Impresa**	**Codice fiscale**	**Titolo operazione**	**Finanziamento Pubblico**	**Canale di finanziamento**	**Esigibilità 2026 Cap. U75666**	**Esigibilità 2027 Cap. 75666**	**Esigibilità 2028 Cap. 75666**
2026-26309/RER	E14D26004580001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Operatore della Ristorazione IeFP 2026/2028	288.577,00	Legge 144/1999	129.859,65	129.859,65	28.857,70
2026-26310/RER	E14D26004590001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Operatore informatico IeFP 2026/2028	299.377,00	Legge 144/1999	134.719,65	134.719,65	29.937,70
TOTALE IMPRESE						**587.954,00**		**264.579,30**	**264.579,30**	**58.795,40**
TOTALE FINANZIAMENTO						**5.026.113,28**		**2.065.675,81**	**2.327.109,37**	**633.328,10**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 24 AGOSTO 2026, N. 16265

Finanziamento dell'operazione pervenuta a valere sull'avviso allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026 e approvata con determinazione dirigenziale n. 12910/2026. Attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992. a.s. 2026/2027. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. CUP E41J26000170002

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 12910/2026, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11, C.F. 80090410376), titolare dell'operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 243.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005;

2. che per Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) sono in corso di acquisizione da parte del Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma di euro 243.000,00 registrata al n. 3026010933 di impegno sul capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Prog.	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gest. Ord.
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	E41J26000170002	3	3

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 170.100,00 sul capitolo di spesa n. U76574 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif_PA	CUP	Cod. org.	Soggetto attuatore ente	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2026 Cap. U76574	Anno 2027 Cap. U76574 Attivazione FPV 2026
2026-26263/RER	E41J26000170002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	243.000,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72.900,00	170.100,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 25 AGOSTO 2026, N. 16430

Sistema regionale IeFP. Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s.2026/2027 di cui all'Allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026. Terzo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, quale terzo e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1167/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L. (cod. org. 5105 e C.F. 01388830331), titolare dell'operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 258.201,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile, dando atto che le restanti operazioni approvate a valere sulle risorse nazionali di cui alla legge 144/1999 saranno finanziate con proprio separato provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 258.201,00 registrata come segue:

- per euro 77.460,30

• quanto ad euro 30.984,12 ad integrazione del n. 3026010748 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

• quanto ad euro 32.533,33 ad integrazione del n. 3026010749 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

• quanto ad euro 13.942,85 ad integrazione del n. 3026010750 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- per euro 129.100,50

• quanto ad euro 51.640,20 ad integrazione del n. 3027001409 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

• quanto ad euro 54.222,21 ad integrazione del n. 3027001410 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

• quanto ad euro 23.238,09 ad integrazione del n. 3027001411 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- per euro 51.640,20

• quanto ad euro 20.656,08 ad integrazione del n. 3028000349 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

• quanto ad euro 21.688,88 ad integrazione del n. 3028000350 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

• quanto ad euro 9.295,24 ad integrazione del n. 3028000351 di impegno assunto con D.D. n. 14780/2026 sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Mis sione	Prog.	Cod.Ec.	COF OG	Trans. UE	SIOPE	C.U.P.	C.I. Spe sa	Gest. Ord.
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	E64D26002720009	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	E64D26002720009	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	E64D26002720009	3	3

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 622/2026 e n. 1167/2026, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Sistema regionale IeFP: Biennio 2026-2028 - D.G.R. n. 1167/2026 Allegato 2)																			
Rif PA	**CUP**	**Cod. Org**	**Soggetto attuatore IMPRESA**	**Codice fiscale**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di Finanziamento**	**Esercizio 2026**	**Integrazione impegno n. 3026010748 Cap. U75693**	**Integrazione impegno n. 3026010749 Cap. U75695**	**Integrazione impegno n. 3026010750 Cap. U75712**	**Esercizio 2027**	**Integrazione impegno n. 3027001409 Cap. U75693**	**Integrazione impegno n. 3027001410 Cap. U75695**	**Integrazione impegno n. 3027001411 Cap. U75712**	**Esercizio 2028**	**Integrazione impegno n. 3028000349 Cap. U75693**	**Integrazione impegno n. 3028000350 Cap. U75695**	**Integrazione impegno n. 3028000351 Cap. U75712**
2026-26335/RER	E64D26002720009	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	01388830331	258.201,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**77.460,30**	30.984,12	32.533,33	13.942,85	**129.100,50**	51.640,20	54.222,21	23.238,09	**51.640,20**	20.656,08	21.688,88	9.295,24

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 26 AGOSTO 2026, N. 16480

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentata a valere sull'Avviso pubblico di cui all' Allegato 1) alla DGR n. 1879/2025 e approvata con DGR n. 1165/2026. CUP E84D25006550009

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1165/2026, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale (C.F. 80061110377), soggetto titolare dell'operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 87.690,70 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al PR FSE+ Priorità 4. Occupazione giovanile Obiettivo specifico a);

2. che per IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro – Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 87.690,70 registrata come segue:

– per la somma di euro 13.000,00:

– quanto ad euro 5.200,00 registrata al n. 3026010935 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto ad euro 5.460,00 registrata al n. 3026010936 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto ad euro 2.340,00 registrata al n. 3026010937 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e s.m., dotato della necessaria disponibilità,

– per la somma di euro 74.690,70:

– quanto ad euro 29.876,28 registrata al n. 3027001472 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto ad euro 31.370,09 al n. 3027001473 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto ad euro 13.444,33 al n. 3027001474 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e s.m., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente al codice CUP;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1879/2025 e n. 1165/2026 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Annualità 2026	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712	Annualità 2027	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
2025-26564/RER	E84D25006550009	260	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro – Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	**87.690,70**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**13.000,00**	5.200,00	5.460,00	2.340,00	**74.690,70**	29.876,28	31.370,09	13.444,33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 28 AGOSTO 2026, N. 16561

Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato n. 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 696/2026 e approvate con determinazione dirigenziale n. 13372/2026. Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2026/2027 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, quale primo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 13372/2026, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa delle operazioni approvate con la stessa determinazione sopra citata per un finanziamento pubblico di euro 318.600,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della legge regionale n. 17/2005, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le restanti operazioni approvate saranno finanziate con successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224), Form. Art. Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 245), IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260), Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù (cod. org. 605), Fondazione CIOFS-FP Emilia Romagna ETS (cod. org. 837) e Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) sono in corso di acquisizione da parte del Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 318.600,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 162.000,00 registrata al n. 3026011081 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

- quanto ad euro 156.600,00 registrata al n. 3026011082 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	**12**	**02**	**U.1.04.04.01.001**	**10.1**	**8**	**1040401001**	**3**	**3**
U76568	**12**	**02**	**U.1.04.03.99.999**	**10.1**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 223.020,00 (quanto ad euro 113.400,00 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad euro 109.620,00 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 696/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026 - Cap. U76574	Anno 2027 - Cap. U76574 - Attivazione FPV 2026
2026-26463/RER	E91J26000260002	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI PARTECIPANTI CON DISABILITA' NEL PERCORSO TECNICO GRAFICO	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26489/RER	E91J26000270002	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	SOSTEGNO Tecnico della Produzione Pasti - IV anno 2026/2027	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26494/RER	E31J26000190002	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO - TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26500/RER	E31J26000200002	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2026/2027 - Operazione correlata Rif.pa 2026-26497/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26501/RER	E31J26000210002	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2026/2027 - Operazione correlata Rif.pa 2026-26498/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26502/RER	E31J26000220002	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2026/2027 - Operazione correlata Rif.pa 2026-26499/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26506/RER	E11J26000180002	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Attività di sostegno disabili nei percorsi IeFP di IV anno	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26519/RER	E31J26000240002	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Attività di sostegno e accompagnamento - Operazione correlata Rif.PA 2026-26495/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26520/RER	E11J26000190002	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Attività di sostegno e accompagnamento - Operazione correlata Rif.PA 2026-26496/RER	16.200,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	4.860,00	11.340,00

2026-26531/RER	E91J26000300002	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventu'	80006350369	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata rif.pa 2026-26513/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26549/RER	E61J26000130002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno- Acconciatore - IV anno IEFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26550/RER	E91J26000310002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno - Tecnico dei servizi turistico ricettivi - IV anno IEFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26551/RER	E51J26000110002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno - Estetista - IV anno IEFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26552/RER	E61J26000140002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno - Tecnico grafico - IV anno IEFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26553/RER	E61J26000150002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno- Tecnico della produzione pasti - IV anno IEFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26554/RER	E71J26000240002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni di sostegno- Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti- IV anno IEFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26557/RER	E81J26000150002	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEL PERCORSO DI IV ANNO IeFP A.S.2026/2027 rif PA 2026-26532/RER per "ACCONCIATORE" A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992.	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26558/RER	E81J26000160002	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEL PERCORSO DI IV ANNO IeFP A.S.2026/2027 rif PA 2026-26533/RER per "ESTETISTA" A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992.	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26560/RER	E31J26000260002	837	CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA ETS FONDAZIONE	92028510375	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif.PA 2026-26468/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00

2026-26561/RER	E21J26000100002	837	CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA ETS FONDAZIONE	92028510375	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif.PA 2026-26471/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26562/RER	E31J26000270002	837	CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA ETS FONDAZIONE	92028510375	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif.PA 2026-26469/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26563/RER	E21J26000110002	837	CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA ETS FONDAZIONE	92028510375	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif.PA 2026-26470/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26568/RER	E41J26000180002	594	FONDAZIONE ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO ETS - IMPRESA SOCIALE	80004440337	SOSTEGNO DISABILI - Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti - IeFP IV anno 2026/2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
TOTALE ENTI						**162.000,00**		**48.600,00**	**113.400,00**

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026 - Cap. U76568	Anno 2027 - Cap. U76568 Attivazione FPV 2026
2026-26436/RER	E31J26000160002	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	IEFP IV anno 2026/2027 - Sostegno disabili	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26448/RER	E91J26000250002	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	AZIONI DI SOSTEGNO	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26479/RER	E11J26000170002	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	IeFP IV anno 2026/2027 - Sostegno persone con disabilità	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26491/RER	E61J26000110002	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ATTIVITA' DI SOSTEGNO TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI IV ANNO IEFP A.S 2026/2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00

2026-26521/RER	E61J26000120002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26480/RER	21.600,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	6.480,00	15.120,00
2026-26522/RER	E11J26000200002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26481/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26523/RER	E11J26000210002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26482/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26524/RER	E11J26000220002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26483/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26525/RER	E81J26000140002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26484/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26526/RER	E71J26000230002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26485/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26527/RER	E91J26000290002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26486/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26528/RER	E21J26000080002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26487/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26529/RER	E21J26000090002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2026-Azioni di sostegno disabili IeFP IV anni Rif. PA 2026-26488/RER	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26544/RER	E31J26000250002	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno ESTETISTA IV anno IeFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00

2026-26545/RER	E51J26000100002	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Attività di sostegno e accompagnamento - Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti - IV anno IeFP a.f. 2026/2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26555/RER	E91J26000320002	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Attività di sostegno disabili - IV annualità IeFP - Tecnico della produzione pasti	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26556/RER	E91J26000330002	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Attività di sostegno disabili - IV annualità IeFP - Tecnico dei servizi di distribuzione pasti e bevande	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26559/RER	E61J26000160002	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Accompagnamento disabili - Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande - IV anno IeFP 2026-2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26569/RER	E71J26000250002	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO IV ANNO IeFP 2026/2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26570/RER	E91J26000340002	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO IV ANNO IeFP 2026/2027	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26571/RER	E11J26000230002	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Azioni di sostegno disabili IV anno 2026/2027 - Tecnico della produzione pasti	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26572/RER	E11J26000240002	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Azioni di sostegno disabili IV anno 2026/2027 - Tecnico nei sistemi informatici	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
TOTALE IMPRESE						**156.600,00**		**46.980,00**	**109.620,00**
TOTALE FINANZIAMENTO						**318.600,00**		**95.580,00**	**223.020,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 1 SETTEMBRE 2026, N. 16749

Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s. 2026/2027 di cui all'Allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1167/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di FONDAZIONE C.E.S.T.A. (cod. org. 5044 e C.F. 93061010380), titolare delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 1.382.309,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n. 156/2026;

2. che per FONDAZIONE C.E.S.T.A. (cod. org. 5044) sono in corso di acquisizione da parte del Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 1.382.309,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 414.692,70 registrati ad integrazione del n. 3026010882 di impegno assunto con D.D. n. 16256/2026 sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- quanto ad euro 691.154,50 registrati ad integrazione del n. 3027001450 di impegno assunto con D.D. n. 16256/2026 sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- quanto ad euro 276.461,80 registrati ad integrazione del n. 3028000357 di impegno assunto con D.D. n. 16256/2026 sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 1.382.309,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 414.692,70 registrata ad integrazione del n. 6026001967 di accertamento assunto con D.D. n. 16256/2026 sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.;

- quanto ad euro 691.154,50 registrata ad integrazione del n. 6027000245 di accertamento assunto con D.D. n. 16256/2026 sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.;

- quanto ad euro 276.461,80 registrata ad integrazione del n. 6028000100 di accertamento assunto con D.D. n. 16256/2026 sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 622/2026 e n. 1167/2026, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore Ente	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di finanziamento	Integrazione impegno n. 3026010882 Cap. U75664	Integrazione impegno n. 3027001450 Cap. U75664	Integrazione impegno n. 3028000357 Cap. U75664
2026-26330/RER	E44D26003070001	5044	FONDAZIONE C.E.S.T.A.	93061010380	Operatore trattamenti estetici - IeFP 2026/2028	275.392,60	Legge 144/1999	82.617,78	137.696,30	55.078,52
2026-26331/RER	E44D26003080001	5044	FONDAZIONE C.E.S.T.A.	93061010380	Operatore dell'acconciatura - IeFP 2026/2028	275.392,60	Legge 144/1999	82.617,78	137.696,30	55.078,52
2026-26332/RER	E44D26003090001	5044	FONDAZIONE C.E.S.T.A.	93061010380	Operatore meccanico - IeFP 2026/2028	280.738,60	Legge 144/1999	84.221,58	140.369,30	56.147,72
2026-26333/RER	E64D26002880001	5044	FONDAZIONE C.E.S.T.A.	93061010380	Operatore meccanico - IeFP 2026/2028	275.392,60	Legge 144/1999	82.617,78	137.696,30	55.078,52
2026-26334/RER	E64D26002890001	5044	FONDAZIONE C.E.S.T.A.	93061010380	Operatore della ristorazione - IeFP 2026/2028	275.392,60	Legge 144/1999	82.617,78	137.696,30	55.078,52
TOTALE						**1.382.309,00**		**414.692,70**	**691.154,50**	**276.461,80**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 8 SETTEMBRE 2026, N. 17188

Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato n. 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 696/2026 e approvate con determinazione dirigenziale n. 13372/2026. Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2026/2027 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, quale secondo e ultimo provvedimento in attuazione della determinazione dirigenziale n. 13372/2026 e della deliberazione di Giunta regionale n. 696/2026, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa delle operazioni approvate con la stessa determinazione sopra citata per un finanziamento pubblico di euro 43.200,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della legge regionale n. 17/2005, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che per Oficina Impresa Sociale S.r.l (cod. org. 8650) sono in corso di acquisizione da parte del Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 43.200,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 21.600,00 registrata al n. 3026011168 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

- quanto ad euro 21.600,00 registrata al n. 3026011169 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	**12**	**02**	**U.1.04.04.01.001**	**10.1**	**8**	**1040401001**	**3**	**3**
U76568	**12**	**02**	**U.1.04.03.99.999**	**10.1**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 30.240,00 (quanto ad euro 15.120,00 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad euro 15.120,00 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 696/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026 - Cap. U76574	Anno 2027 - Cap. U76574 - Attivazione FPV 2026
2026-26437/RER	E31J26000170002	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Attività di sostegno	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2026-26438/RER	E31J26000180002	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Attività di sostegno	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26439/RER	E61J26000100002	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379	Attività di sostegno	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
TOTALE ENTI						**21.600,00**		**6.480,00**	**15.120,00**

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026 - Cap. U76568	Anno 2027 - Cap. U76568 Attivazione FPV 2026
2026-26516/RER	E31J26000230002	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO - TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI - IV ANNO IeFP 2026/27	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2026-26517/RER	E91J26000280002	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO - TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI - IV ANNO IeFP 2026/27	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
TOTALE IMPRESE						**21.600,00**		**6.480,00**	**15.120,00**
TOTALE FINANZIAMENTO						**43.200,00**		**12.960,00**	**30.240,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 10 SETTEMBRE 2026, N. 17398

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Centro Nuoto Mirandola" di Mirandola (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0079378 del 07/09/2026, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0886609.E del 07/09/2026 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Centro Nuoto Mirandola" – Via Dorando Pietri,9 – 41037 – Mirandola (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Centro Nuoto Mirandola" di Mirandola (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei Servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm.;

- la determinazione dirigenziale n. 2272 del 5 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Micro-Organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni Generali e le Agenzie Regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione dirigenziale n. 4297 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Primo aggiornamento";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Struttura Sportiva:

- Palestra "Centro Nuoto Mirandola" – Via Dorando Pietri,9 – 41037 – Mirandola (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal vigente PIAO Regionale e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile di Area
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA 3 SETTEMBRE 2026, N. 16979

PN FEAMPA 2021/2027 - Regolamento (UE) n. 1139/2021 - Ulteriori precisazioni in merito alle imprese di mitilicoltura - Avviso pubblico di attuazione della Priorità 2 - Obiettivo specifico 2.2 - Azione 5 - Codice intervento 222507 - Operazione 31 - annualità 2026 - DGR. 1414/2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2021-2027 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia, da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8823 final del 10 dicembre 2025;
- il Decreto del Direttore Generale DISAI DG PEMAC del MASAF prot. n. 0669020 del 19 dicembre 2024 di approvazione del "PN FEAMPA 2021-2027 – Costi standard unitari per la rendicontazione dell'indennizzo delle imprese di pesca e di acquacoltura per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina." adeguato con successiva nota del Masaf protocollo n. 0361370 del 23/07/2026 ai sensi di quanto disposto al punto 12 della scheda tecnica attuativa della metodologia;

Visti:

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all'approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 69969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- l'Atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;
- il Decreto n. 233337 del 4 maggio 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che approva l'Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

Visto, in particolare, l'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che prevede che "l'Autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023, recante "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate;
- n. 1399 del 7 agosto 2023, recante "FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio";
- n. 1279 del 24 giugno 2024 "Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali della regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per gli interventi delegati in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Programma per l'Italia FEAMPA 2021/2027";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1414 del 3 agosto 2026 avente ad oggetto "PN FEAMPA 2021/2027 REG. (UE) N. 1139/2021 - PRIORITÀ 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - Approvazione avviso pubblico di attuazione dell'Azione 5 "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Codice Intervento 222507 - Operazione 31; Avviso Pubblico Annualità 2026";

Richiamata, altresì, la propria determinazione n. 15702 del 6 agosto 2026 avente ad oggetto "PN FEAMPA 2021/2027 - REGOLAMENTO (UE) N. 1139/2021 - PRECISAZIONI ALL'AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE DELLA PRIORITA' 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - AZIONE 5 - CODICE INTERVENTO 222507 - OPERAZIONE 31 - ANNUALITA' 2026 - DGR. 1414/2026";

Dato atto che la citata DGR n. 1414/2026 al punto 6) del dispositivo stabilisce che il Responsabile dell'Area Pesca e Acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Referente dell'O.I. della Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "… eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso … ivi compresi eventuali aggiornamenti dei criteri definiti a livello ministeriale";

Considerato che la metodologia di calcolo relativa all'intervento codice 222507, comunicata con nota acquisita agli atti Prot. n. 24.08.2026.0724036.E riportata nell'Avviso pubblico approvato con la sopracitata D.G.R. n. 1414/2026, prevede, per le imprese di acquacoltura, che l'indennizzo riferito ai costi aggiuntivi derivanti dal conflitto in Medio Oriente debba essere determinata assumendo quale parametro dimensionale la quantità di prodotto commercializzato nell'anno 2025;

Richiamati, in particolare, i seguenti paragrafi del sopracitato Avviso pubblico di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1414/2026 ove è previsto tale requisito:

- **paragrafo 7.2**, in particolare il punto 7.2.3 nel quale è previsto che *"Per le imprese di acquacolturaai fini del calcolo … si fa riferimento alla produzione complessiva commercializzata nell'annualità 2025 ovvero annualità 2026 per le start up"* e ancora che *"Ai fini del calcolo della compensazione si utilizzerà la produzione complessiva commercializzata dell'anno 2025. Per le imprese acquicole che hanno iniziato l'attività nell'anno 2026 il calcolo deve avere come riferimento la produzione del 2026";*

- **paragrafo 9.1** "per le imprese di acquacoltura", alla lettera a) è prevista *l'"attestazione della produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata dall'impresa interessata completa dell'elenco delle fatture di vendita delle specie ittiche oggetto di produzione riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita con riferimento all'anno 2025, ..."*;
- **paragrafo 16e l'Allegato A parte integrante**, nel quale è previsto l'obbligo del beneficiario di *"assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa alla quantità di produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata nell'anno 2025 o nell'anno 2026 per le imprese costituite nel medesimo anno, ivi compreso quella per i requisiti di ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. ...";*

Richiamati inoltre gli allegati parte integrante alla citata DGR n. 1414/2026, in particolare l'Allegato B riportante che il beneficiario *"attesta che i quantitativi di produzione commercializzati nel corso del 2025, ovvero nel corso del 2026 per le start up, [...] sono i seguenti: ..."* e la nota a piè di pagina n.3 riportante *"Indicare se 2025 o 2026.";*

Dato atto che il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027, ha comunicato, con nota acquisita agli atti con Prot. 26/08/2026.0833949.E, che:

- alcuni Organismi Intermedi hanno rappresentato una specifica criticità riguardante le imprese operanti nel settore della mitilicoltura, con particolare riferimento ad alcuni areali produttivi nei quali, nel corso degli anni 2024 e 2025, si è verificata una significativa contrazione della produzione riconducibile agli eccezionali incrementi della temperatura delle acque;
- gli eventi verificatisi nel corso dell'estate 2024 hanno determinato, in taluni areali, fenomeni di rilevante mortalità, sia del prodotto destinato alla commercializzazione, sia del seme necessario per il successivo ciclo produttivo. Tali circostanze hanno prodotto effetti anche sull'annualità 2025, con conseguente forte riduzione, ovvero assenza, di prodotto commercializzabile;
- conseguentemente, per le imprese effettivamente interessate da tali fenomeni, l'assunzione della produzione commercializzata nell'anno 2025, quale parametro per la determinazione dell'indennizzo, potrebbe non risultare rappresentativa dell'ordinaria capacità produttiva dell'impresa e determinare, nei casi più rilevanti, l'impossibilità di accedere all'indennizzo previsto dall'intervento codice 222507;
- pertanto, alla luce di quanto sopra, ritiene che, **limitatamente alle imprese di mitilicoltura** per le quali risulti **oggettivamente comprovato** che la produzione relativa **agli anni 2024 e 2025** sia stata **significativamente compromessa dagli eventi di moria verificatesi nel 2024, possa essere assunta,** ai fini della determinazione dell'indennizzo previsto dall'intervento codice 222507**, la produzione commercializzata riferita all'anno 2023** in luogo di quella riferita all'anno 2025;
- la sussistenza del nesso tra la riduzione o l'assenza della produzione commercializzata negli anni 2024 e 2025 e gli eventi di moria connessi all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024 **dovrà essere verificata**, sulla base di **idonea documentazione probatoria** (attestazioni o provvedimenti delle Amministrazioni competenti, documentazione tecnico-scientifica ovvero dichiarazioni o certificazioni delle Autorità competenti);

Preso atto della nota Prot. 15/11/2024.1269623.U della Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria e igiene degli alimenti, con la quale si inoltravano gli esiti delle verifiche effettuate dai Servizi Veterinari delle AUSL competenti per territorio sui casi di mortalità anomala in allevamenti di mitili riferiti a tutta la fascia costiera Emiliano-Romagnola, dai quali è emerso che *"Alla luce dei sopralluoghi e dei dati meteomarini rilevati dal personale veterinario delle ACL (Temperatura superficiale e profonda della colonna d'acqua, salinità, ossigeno, pH) sovrapponibili ai dati meteomarini rilevati dalla motonave Daphne dell'ARPA e nello stesso periodo, si ritiene che le cause di mortalità anomala riscontrata nel periodo estivo siano dovute a fenomeni climatici che hanno portato a ipossia/anossia a causa della temperatura elevata dell'acqua prolungata nel tempo, aggravata anche dalla presenza abnorme di mucillagine che ha determinato un'azione meccanica aderendo alle branchie durante la filtrazione dei molluschi nonché provocando una ulteriore diminuzione dell'ossigeno disciolto necessario alla degradazione di questa massa organica…. Questa massiccia mortalità, segnalata a partire dalla metà di luglio è imputabile a diverse concause, in particolare alla sottrazione di ossigeno da parte dell'abnorme sviluppo di mucillagine, iniziato poche settimane prima, ma soprattutto all'aumento della temperatura delle acque, non solo in superficie, ma anche in profondità, che si è protratta dall'inizio dell'estate.";*

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto comunicato dall' Autorità di Gestione del PN FEAMPA, opportuno con il presente provvedimento, **limitatamente alle imprese di mitilicoltura che si vogliano avvalere di questa facoltà:**

1. di prendere in considerazione, ai fini della determinazione del calcolo dell'indennizzo previsto dall'intervento codice 222507, **la produzione commercializzata riferita all'anno 2023**, in luogo di quella riferita all'anno 2025;

2. di stabilire che la valutazione della sussistenza del nesso tra la riduzione o l'assenza della produzione commercializzata negli anni 2024 e 2025 e gli eventi di moria connessi all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024, si darà per acquisita da questa Amministrazione alla luce della sopracitata verifica operata dai Servizi Veterinari delle AUSL competenti per territorio di cui alla nota Prot. 15/11/2024.1269623.U della Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria e igiene degli alimenti, già in possesso della scrivente Area, precisando che nel caso in cui dalle verifiche non venga comprovata la sussistenza del nesso di che trattasi, **la domanda verrà rigettata**;
3. di precisare altresì che, la possibilità di avvalersi dell'annualità 2023, in luogo del 2025 rimane una **facoltà dell'impresa richiedente,** pertanto, una volta effettuata la scelta dell'anno di rifermento (tra il 2023 ovvero 2025), tutta la documentazione conseguentemente richiesta al paragrafo 9 *(attestazione della produzione (Allegato B), copia delle fatture, file Excel "Dati acquacoltura", ecc.)*, dovrà **unicamente** riferirsi all'anno selezionato, **pena l'inammissibilità della domanda.** Conseguentemente, la presentazione di documentazione per entrambe le annualità determinerà automaticamente il rigetto della domanda;
4. di modificare, i seguenti paragrafi come segue:

- **paragrafo 7.2** *"Per le imprese di acquacolturaai fini del calcolo … si fa riferimento alla produzione complessiva commercializzata nell'annualità 2025 ovvero annualità 2026 per le start up.* ***Per le imprese acquicole*** **operanti nel settore della mitilicolturasi fa riferimento alla produzione commercializzata nel 2023 solo qualora l'impresa in sede di domanda abbia optato per tale annualità, in considerazione della significativa contrazione della produzione riconducibile agli eccezionali incrementi della temperatura delle acque***"* e ancora che *"Ai fini del calcolo della compensazione si utilizzerà la produzione complessiva commercializzata dell'anno 2025. Per le imprese acquicole che hanno iniziato l'attività nell'anno 2026 il calcolo deve avere come riferimento la produzione del 2026.* ***Per le imprese acquicole operanti nel settore della mitilicolturasi fa riferimento alla produzione commercializzata nel 2023 solo qualora l'impresa in sede di domanda abbia optato per tale annualità, in considerazione della significativa contrazione della produzione riconducibile agli eccezionali incrementi della temperatura delle acque****";*
- **paragrafo 9.1** "per le imprese di acquacoltura", alla lettera a) è prevista *l'"attestazione della produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata dall'impresa interessata completa dell'elenco delle fatture di vendita delle specie ittiche oggetto di produzione riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita con riferimento all'anno 2025 o* ***all'anno 2026 per le start-up, ovvero all'anno 2023 per le imprese di mitilicoltura nei casi previsti dal precedente paragrafo 7.2 …****"*;
- **paragrafo 16 e Allegato A** *parte integrante alla citata DGR n. 1414/2026***,** nel quale è previsto l'obbligo del beneficiario di *"assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa alla quantità di produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata* ***dell'anno preso a riferimento****, ivi compreso quella per i requisiti di ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. …";*
- l'Allegato B parte integrante alla citata DGR n. 1414/2026, *con la formulazione "il beneficiario […] attesta che i quantitativi di produzione commercializzati nel corso del 2025 ovvero nel corso del 2026 per le start up o 2023 per le imprese di mitilicoltura […] sono i seguenti: …" e la nota a piè di pagina n.3 con "Indicare se 2025, 2026 o 2023.";*

Si precisa infine che, per le imprese di mitilicoltura che non si trovino nelle condizioni sopra descritte, nonché per le altre tipologie di imprese di acquacoltura si conferma l'applicazione della metodologia ordinaria prevista dall'Avviso pubblico di cui alla sopracitata determinazione n. 1414/2026, riferita unicamente alla produzione commercializzata nell'anno 2025 ovvero 2026 per le start-up;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione" e succ. mod.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni:
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) relativamente alla DGR n. 1414/2026 e limitatamente alle imprese di mitilicoltura che si vogliano avvalere di questa facoltà, di prendere in considerazione, ai fini della determinazione del calcolo dell'indennizzo previsto dall'intervento codice 222507, **la produzione commercializzata riferita all'anno 2023**, in luogo di quella riferita all'anno 2025;

2) di stabilire che la valutazione della sussistenza del nesso tra la riduzione o l'assenza della produzione commercializzata negli anni 2024 e 2025 e gli eventi di moria connessi all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024, si darà per acquisita da questa Amministrazione alla luce della sopracitata verifica operata dai Servizi Veterinari delle AUSL competenti per territorio di cui alla nota Prot. 15/11/2024.1269623.U della Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria e igiene degli alimenti, già in possesso della scrivente Area, precisando che nel caso in cui dalle verifiche non venga comprovata la sussistenza del nesso di che trattasi, **la domanda verrà rigettata**;

3) di precisare altresì che, la possibilità di avvalersi dell'annualità 2023, in luogo del 2025 rimane una **facoltà dell'impresa richiedente,** pertanto, una volta effettuata la scelta dell'anno di rifermento (tra il 2023 ovvero 2025), tutta la documentazione conseguentemente richiesta al paragrafo 9 *(attestazione della produzione (Allegato B), copia delle fatture, file Excel "Dati acquacoltura", ecc.)*, dovrà **unicamente** riferirsi all'anno selezionato, **pena l'inammissibilità della domanda.** Conseguentemente, la presentazione di documentazione per entrambe le annualità determinerà automaticamente il rigetto della domanda;

4) di modificare, i seguenti paragrafi come segue:

paragrafo 7.2 *"Per le imprese di acquacolturaai fini del calcolo … si fa riferimento alla produzione complessiva commercializzata nell'annualità 2025 ovvero annualità 2026 per le start up.* ***Per le imprese acquicole*** **operanti nel settore della mitilicolturasi fa riferimento alla produzione commercializzata nel 2023 solo qualora l'impresa in sede di domanda abbia optato per tale annualità, in considerazione della significativa contrazione della produzione riconducibile agli eccezionali incrementi della temperatura delle acque***"* e ancora che *"Ai fini del calcolo della compensazione si utilizzerà la produzione complessiva commercializzata dell'anno 2025. Per le imprese acquicole che hanno iniziato l'attività nell'anno 2026 il calcolo deve avere come riferimento la produzione del 2026.* ***Per le imprese acquicole operanti nel settore della mitilicolturasi fa riferimento alla produzione commercializzata nel 2023 solo qualora l'impresa in sede di domanda abbia optato per tale annualità, in considerazione della significativa contrazione della produzione riconducibile agli eccezionali incrementi della temperatura delle acque****";*

paragrafo 9.1 "per le imprese di acquacoltura", alla lettera a) è prevista *l'"attestazione della produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata dall'impresa interessata completa dell'elenco delle fatture di vendita delle specie ittiche oggetto di produzione riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita con riferimento all'anno 2025 o* ***all'anno 2026 per le start-up, ovvero all'anno 2023 per le imprese di mitilicoltura nei casi previsti dal precedente paragrafo 7.2 …****"*;

paragrafo 16 e Allegato A *parte integrante alla citata DGR n. 1414/2026***,** nel quale è previsto l'obbligo del beneficiario di *"assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa alla quantità di produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata* ***dell'anno preso a riferimento****, ivi compreso quella per i requisiti di ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. …";*

l'Allegato B parte integrante alla citata DGR n. 1414/2026, *con la formulazione "il beneficiario […] attesta che i quantitativi di produzione commercializzati nel corso del 2025 ovvero nel corso del 2026 per le start up o 2023 per le imprese di mitilicoltura […] sono i seguenti: …" e la nota a piè di pagina n.3 con "Indicare se 2025, 2026 o 2023.";*

5) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione e termini previsti nella DGR n. 1414/2026 e nella determinazione n. 15702/2026, ed in particolare che per le imprese di mitilicoltura che non si trovino nelle condizioni sopra descritte, nonché per le altre tipologie di imprese di acquacoltura si conferma l'applicazione della metodologia ordinaria prevista dall'Avviso pubblico riferita unicamente alla produzione commercializzata nell'anno 2025;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi della pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile di Area
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA 1 SETTEMBRE 2026, N. 16764

L.R. n. 3/2017 art. 7 - D.G.R. n. 628/2026 - D.D. n. 15093/2026 - Concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 628/2026, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi suddivisi nei seguenti due filoni di intervento:

- Filone 1 - Contributi finalizzati al sostegno all'organizzazione di una manifestazione storica inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna ed eventualmente al sostegno alle attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;
- Filone 2 – Contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;

- la propria determinazione n. 15093 del 29/07/2026, concernente "L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 628/2026 Approvazione graduatoria per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali";

Dato atto che con la richiamata determinazione n. 15093/2026:

- sono state approvate, rispettivamente in Allegato 1 e 2, le graduatorie dei progetti di presentati ai sensi del bando approvato con D.G.R. n. 628/2026 con riferimento ai filoni di intervento 1 e 2 e sono state stabilite le percentuali di contributo assegnabili ai soggetti finanziabili;
- è stato stabilito di provvedere con successivo proprio atto alla formale concessione dei contributi indicati nei sopra citati Allegati 1 e 2 e all'impegno della relativa spesa;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 7 "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2025";
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 29/12/2025, ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e succ.mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1313 del 27/07/2026, concernente: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Preso atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, una disponibilità di complessivi € 350.000,00, come di seguito specificato:

- quanto ad € 332.001,32 sul capitolo U25541 "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)";
- quanto ad € 17.998,68 sul capitolo U25539 "Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)";

Ritenuto pertanto, sulla base delle sopra riportate premesse di concedere i contributi riportati nelle graduatorie di cui agli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascun beneficiario, applicando le percentuali ivi indicate, ad esclusione di ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS, a cui viene assegnata solo parte del contributo spettante al fine di utilizzare tutte le risorse disponibili, sino a concorrenza delle dotazioni finanziarie destinate ai due filoni di intervento previsti;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo Decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2026;
- ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzare nel 2026, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di **€ 349.999,98**;
- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Attestato che i finanziamenti oggetto del presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che sono stati attribuito ai progetti oggetto del presente provvedimento, da parte della competente struttura ministeriale, i seguenti Codici CUP:

- Codice C.U.P. J29I26001120006 assegnato al progetto presentato dal Comune di Faenza e comunicato dal Comune stesso;
- Codice C.U.P. cumulativo E48J26000420009 assegnato ai restanti progetti;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamato l'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

Visto il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. e), come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Vista la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto” XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101/2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 5 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;
- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27/2/2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie”;
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “Riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di concedere i contributi riportati nelle graduatorie di cui agli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo di spesa ammessa indicato per ciascun beneficiario, e per un totale complessivo di **€ 349.999,98**, per la realizzazione dei progetti presentati;

2) di imputare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di **€ 349.999,98,** come di seguito dettagliato:

- quanto a **€ 332.001,30**, registrata con il n. **3026011141** di impegno, sul capitolo di spesa U25541 “Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l’organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025 e succ.mod.;
- quanto a **€ 17.998,68,** registrata con il n. **3026011142** di impegno, sul capitolo di spesa U25539 “Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025 e succ.mod.;

ed in relazione ai quali, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare è di seguito espressamente indicata:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U25541	07	01	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1040401001	3	3
U25539	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia agli Allegati 1 e 2, parte integrante del presente atto;

3) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 e successive modificazioni, con le modalità previste dal bando di cui alla predetta deliberazione n. 628/2026;

4) che i beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, commi 125 e 126 della legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

5) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7) che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella deliberazione n. 628/2026 sopracitata;

8) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - FILONE DI INTERVENTO 1 - CAPITOLO 25541

PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	FILONE	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO SPETTANTE	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	NOTE
PG/2026/580184	CONTESA ESTENSE Città di Lugo - APS	91007680399	1	30.000,00	30.000,00	-	**76**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/600988	GIOSTRA DI CESENA APS	90079850401	1	30.000,00	30.000,00	-	**72**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603115	APS PRO LOCO DI MONDAINO	91003420402	1	30.000,00	30.000,00	-	**72**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603126	AES CRANNA A.P.S. E A.S.D.	94139650363	1	30.000,00	30.000,00	-	**72**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/547959	ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO APS	91173130351	1	30.000,00	30.000,00	-	**68**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/556453	PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE ... PONTANO'	01352590333	1	29.820,00	29.820,00	-	**68**	50%	14.910,00	E48J26000420009	
PG/2026/599386	CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	93060700387	1	30.000,00	30.000,00	-	**68**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603137	RIONE SANTO SPIRITO Associazione di Promozione Sociale - APS	00659880389	1	23.825,20	23.825,20	-	**68**	50%	11.912,60	E48J26000420009	
PG/2026/604593-PG/2026/656469	CONTRADA SAN LUCA APS ETS	00868520388	1	30.000,00	30.000,00	-	**68**	50%	15.000,00	E48J26000420009	Chiesto stralcio funzionale in quanto presentato progetto di importo superiore al massimo previsto da bando
PG/2026/598599	RIONE ROSSO APS	81003880390	1	29.934,09	29.934,09	-	**67**	50%	14.967,05	E48J26000420009	
PG/2026/572968	PRO LOCO DI MONTEGRIDOLFO APS	91020820402	1	30.000,00	30.000,00	-	**66**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/605114	CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS - COMITATO TERRITORIALE DI PARMA	80018860348	1	30.000,00	30.000,00	-	**66**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603134	LA TAVOLA DI BISANZIO A.P.S	02677150357	1	30.000,00	30.000,00	-	**65**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/598586	RIONE VERDE APS	81004490397	1	29.934,20	29.934,20	-	**64**	50%	14.967,10	E48J26000420009	
PG/2026/598717	8CENTO APS	91304600371	1	30.000,00	30.000,00	-	**64**	50%	15.000,00	E48J26000420009	

PG/2026/601237	PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME APS	90019950402	1	30.000,00	30.000,00	-	**64**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/566799 PG 2026/645091	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS	94066890362	1	29.300,00	29.300,00	-	**63**	50%	13.244,57	E48J26000420009	Contributo ridotto per esaurimento risorse Chiesto stralcio funzionale in quanto presentato progetto di importo superiore al massimo previsto da bando.
PG/2026/598056	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - APS	03136771205	1	13.300,00	13.300,00	-	**58**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/599740	PRO LOCO MONTEVEGLIO	80153200375	1	28.680,00	28.680,00	-	**57**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/562243	COMITATO VIA CRUCIS VIVENTE APS	93041250361	1	29.500,00	29.500,00	-	**56**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/594066	COMITATO DI FRAZIONE DI MISANO MONTE APS	91135810405	1	18.840,00	18.840,00	-	**52**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/598539	FORIS PORTAM APS	90039480398	1	11.700,00	11.700,00	-	**50**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/605265	ASSOCIAZIONE PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE APS	92076430344	1	23.838,00	23.838,00	-	**50**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
TOTALE				**628.671,49**	**628.671,49**	**-**			**262.001,32**		

ENTI LOCALI - FILONE DI INTERVENTO 1 - CAPITOLO 25539

PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE CODICE FISCALE		TIP. PROG.	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CUP	NOTE
PG/2026/595289	COMUNE DI FAENZA	00357850395	1	29.997,80	29.997,80	-	**83**	60%	17.998,68	J29I26001120006	
TOTALE				**29.997,80**	**29.997,80**	**-**			**17.998,68**		

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - FILONE DI INTERVENTO 2 - CAPITOLO 25541											
PROT.	**SOGGETTO RICHIEDENTE CODICE FISCALE**	**CODICE FISCALE**	**FILONE**	**IMPORTO PROGETTO RICHIESTO**	**IMPORTO AMMESSO**	**IMPORTO NON AMMISSIBILE**	**PUNTEGGIO**	**PERCENTUALE DI CONTRIBUTO**	**IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO**	**CUP**	**NOTE**
PG/2026/605146	ASS. SBANDIERATORI E MUSICI MAESTA' DELLA BATTAGLIA APS	02359620354	2	15.000,00	15.000,00	-	**86**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/598634	RIONE NERO APS	01384060396	2	15.000,00	15.000,00	-	**78**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/574343	PRO LOCO TERRA DEL SOLE APS	80013360401	2	15.000,00	15.000,00	-	**77**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/603138	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA 'IL DRAGO OSCURO'	92049360404	2	5.625,00	5.625,00	-	**71**	62,00328%	3.487,68	E48J26000420009	
PG/2026/600461	ASS. BATTAGLIONE ESTENSE APS	03146640366	2	15.000,00	15.000,00	-	**70**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/604443	HELIADES KOUROI - FIGLI DEL SOLE - APS	91154170350	2	15.000,00	15.000,00	-	**67**	52,00328%	7.800,49	E48J26000420009	
PG/2026/603580 - PG/2026/0712473	ASSOCIAZIONE RIONE GIALLO GALEOTTO MANFREDI APS	90000100397	2	15.000,00	15.000,00	-	**64**	52,00328%	7.800,49	E48J26000420009	Chiesto stralcio funzionale in quanto presentato progetto di importo superiore al massimo previsto da bando
PG/2026/603110	TEUTA NERTOBACOS APS ASD	91402990377	2	6.630,00	6.630,00	-	**63**	52,00328%	3.447,82	E48J26000420009	
PG/2026/604783	CONTRADA BORGO DELLA PREVOSTURA-APS	02272390341	2	11.120,00	11.120,00	-	**56**	52,00328%	5.782,76	E48J26000420009	
PG/2026/599974	ASSOCIAZIONE CONTRADA TRINITA' APS	01981050345	2	8.612,50	8.612,50	-	**51**	52,00328%	4.478,78	E48J26000420009	
TOTALE				**121.987,50**	**121.987,50**	**-**			**69.999,98**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 8 SETTEMBRE 2026, N. 17230

LR 4/2018, art. 11 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di "Opere idrauliche della cassa di espansione dei Canali Lorno e Galasso" localizzato nel comune di Torrile, provincia di Parma, proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Opere idrauliche della cassa di espansione dei canali Lorno e Galasso" proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. alla luce dei possibili impatti, anche temporanei, nella fase di realizzazione degli interventi sul corso d'acqua, vista la stazione di monitoraggio istituzionale 01171400 "Galasso a Bezze, Torrile", presente a valle dell'opera, si chiede di prevedere ed effettuare opportune comunicazioni ad ARPAE sullo stato di avanzamento dei lavori, concordando le modalità e la tempistica con ARPAE e con l'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna. Tali comunicazioni sono necessarie affinché si possano valutare eventuali necessità di modifica dei programmi di monitoraggio fissati, nonché interpretare correttamente le risultanze delle attività di campionamento;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna;

c) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA alla regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

d) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di dare atto che la verifica e controllo del rispetto di quanto previsto dalla determinazione n. 383 del 13/08/2026 rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, spetta all'Ente stesso;

f) di dare atto che le azioni e le misure riportate nella parte narrativa del presente provvedimento quali "raccomandazioni", finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali dell'intervento, dovranno essere attuate dal proponente; dell'avvenuta attuazione dovrà essere fornita adeguata evidenza nell'ambito degli adempimenti previsti per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali;

g) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni; qualora il progetto esecutivo presenti varianti sostanziali al progetto qui valutato, dovrà essere sottoposto nuovamente a valutazione ambientale;

h) dovrà essere trasmessa e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, considerata la tipologia dell'opera pubblica, in 10 anni a partire della data di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento unico di approvazione del progetto; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Torrile, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione Civile, alla Regione Emilia-Romagna Area tutela e gestione Acqua e ad ARPAE APA Parma;

k) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

m) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 11 SETTEMBRE 2026, N. 17445

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Massimizzazione del recupero energetico da rifiuti attraverso l'ottimizzazione del regime di esercizio dell'impianto", da realizzarsi nel comune di Ferrara (FE), proposto da Herambiente S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Massimizzazione del recupero energetico da rifiuti attraverso l'ottimizzazione del regime di esercizio dell'impianto", da realizzarsi nel comune di Ferrara (FE), proposto da Herambiente S.p.a. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in relazione all'intervento di compensazione proposto si ritiene, anche alla luce dei recenti eventi di meteorici che hanno portato danni ingenti alle alberature del patrimonio pubblico, che i 150 alberi proposti vengano messi a dimora nelle diverse aree della città interessate da tali eventi attraverso apposito accordo tra HERAMBIENTE ed il Comune di Ferrara volto a definire le modalità attuative dello stesso; si specifica che l'intervento di compensazione dovrà prevedere non solo i costi di fornitura e posa delle specie vegetali, così come riportato nell'Allegato 5.1 "Studio di fattibilità intervento di compensazione", ma anche i costi relativi a impianto di irrigazione fisso o di soccorso, manutenzione di mantenimento per un periodo almeno pari a tre anni, fornendo anche garanzia di attecchimento. Dovrà essere stipulato opportuno accordo con il Comune di Ferrara entro la data di inizio lavori;

2. in fase autorizzativa, considerato che il comune di Ferrara appartiene alla zona Pianura Est, zona che il PAIR 2030 identifica attualmente come area di superamento dei valori limite di PM10 ed NO2, dovranno essere proposte ulteriori misure di compensazione, oltre a quella già indicata e consistente nella messa a dimora di 150 alberi finalizzata alla compensazione delle emissioni di PM10 associate al traffico aggiuntivo;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata dal Comune di Poggio Renatico mentre per il punto 2 da Arpae;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento della capacità di trattamento dell'impianto;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che le azioni e le misure riportate nella parte narrativa del presente provvedimento quali "raccomandazioni", finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali dell'intervento, dovranno essere attuate dal proponente; dell'avvenuta attuazione dovrà essere fornita adeguata evidenza nell'ambito degli adempimenti previsti per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali;

g) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

h) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Herambiente S.p.a., al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ferrara, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ferrara;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 11 SETTEMBRE 2026, N. 17463

Voltura parziale a Juwi Development 24 S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 5218/2024 e relativo a due impianti "Impianto fotovoltaico - Rottofreno 5 MWp - Lampugnana 1" e "Impianto agrovoltaico - Rottofreno 7,4 MWp - Lampugnana 2", localizzati nel comune di Rottofreno (PC), proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di volturare alla società Juwi Development 24 S.r.l. il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA approvato con determinazione 13 marzo 2024 n. 5218 limitatamente all'"Impianto Agrovoltaico – Rottofreno 7,4 MWp -Lampugnana 2", proposto dalla società Juwi Energie Rinnovabili S.r.l, così come richiesto con nota Prot. 27/07/2026.0728816.E e con successiva nota integrativa Prot. 08/09/2026.0895258.E;

b) di trasmettere copia della presente determinazione alle società Juwi Energie Rinnovabili S.r.l e Juwi Development 24 S.r.l.;

c) di trasmettere, inoltre, copia della presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Comune di Rottofreno, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE SAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, a E-distribuzione spa zona di Piacenza-Parma;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

f) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 14 SETTEMBRE 2026, N. 17554

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche all'attività di recupero rifiuti non pericolosi con inserimento di attività D15 su rifiuti pericolosi, svolta in località Crespellano, in comune di Valsamoggia (BO)", proposto da Salvioli S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifiche all'attività di recupero rifiuti non pericolosi con inserimento di attività D15 su rifiuti pericolosi, svolta in località Crespellano, in Comune di Valsamoggia (BO)", proposto da Salvioli S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in riferimento alla componente atmosfera, in considerazione della pericolosità ambientale di HFC, HCFC, CFC e halon, contenuti in alcune categorie di rifiuti finora non trattate nell'impianto, dovrà essere presentata in sede di istanza di modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, una procedura di gestione che dovrà anche includere le azioni necessarie cui dare seguito in caso di eventi accidentali che possano provocare la fuoriuscita di HFC, con riferimento alle "modalità di gestione dei RAEE negli impianti di trattamento", di cui all'Allegato 3 al D.Lgs. 151/2005;

2. in relazione alla componente rumore, in fase di presentazione dell'istanza di modifica dell'autorizzazione dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico con misure recenti e che riporti le opportune valutazioni su tutti i potenziali recettori e non solo su quelli residenziali;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE APAM Bologna;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE AAEME Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'introduzione delle nuove categorie di rifiuti pericolosi;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che le azioni e le misure riportate nella parte narrativa del presente provvedimento quali "raccomandazioni", finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali dell'intervento, dovranno essere attuate dal proponente; dell'avvenuta attuazione dovrà essere fornita adeguata evidenza nell'ambito degli adempimenti previsti per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali;

g) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

h) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Salvioli S.r.l., al Comune di Valsamoggia, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, ad Hera S.p.a.;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 14 SETTEMBRE 2026, N. 17564

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico ibrido "Colorsun" di potenza 19.792,50 kWp e sistema di accumulo di 11.880,00 kW (BESS)", localizzato nei comuni di Colorno e Torrile (PR), proposto da Colorsun S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto agrivoltaico ibrido "COLORSUN" di potenza 19.792,50 kWp e sistema di accumulo di 11.880,00 kW (BESS)" localizzato nei Comuni di Colorno e Torrile (PR) proposto da COLORSUN S.r.l. e sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. presentare, in sede di Autorizzazione Unica energetica ai sensi del D.lgs. 190/2024, una proposta di monitoraggio dell'impatto dell'impianto sul microclima in conformità alle linee guida ARPAV ("Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT") e secondo quanto proposto dal progetto, Ante Operam (eseguita pre-cantiere da maggio a settembre) e Post Operam (per il medesimo intervallo, ad opera realizzata);

2. in sede di Autorizzazione Unica dovrà essere presentata una proposta di monitoraggio delle caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo nelle fasi di ante-operam, corso-d'opera e post-operam per monitorare la bulk density (densità apparente del suolo), l'umidità e le proprietà agronomiche, mediante l'adozione di appositi indici (ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo - QBS), in relazione a tutta l'area interessata dall'intervento e lungo tutto il ciclo di vita dell'impianto;

3. entro un anno dall'entrata in esercizio dell'impianto in progetto effettuare, in corrispondenza dei ricettori acustici R56 e R75, un monitoraggio acustico in campo volto ad accertare il rispetto dei valori limite di immissione differenziali, nelle condizioni di maggior disturbo dell'impianto;

4. in sede di Autorizzazione Unica, al fine di garantire puntualmente la non significatività degli impatti elettromagnetici, provvedere al ricalcolo e alla verifica della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) della sezione condivisa della Sottostazione elettrica di trasformazione (sbarre AT a 220 kV e stallo di consegna). Conseguentemente fornire il valore definitivo della Fascia di rispetto ad essa associata e la relativa eventuale proposta, qualora necessaria, di apposizione di eventuali vincoli e/o note di trascrizione territoriali-urbanistici, fermo restando l'obbligo del rispetto della normativa in materia di tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici che dovrà essere perseguita in fase autorizzativa;

5. in sede di Autorizzazione Unica dovrà essere presentato il Piano di manutenzione della siepe perimetrale di progetto. Tale Piano di manutenzione, esteso all'intero ciclo di vita dell'impianto, deve comprendere la definizione di un sistema di irrigazione e l'individuazione di risorse idriche di approvvigionamento certe dalle quali effettuare i prelievi. Il previsto sistema di irrigazione deve evitare lo spreco di acqua e garantire la tutela degli acquiferi, nonché il buono stato vegetativo della siepe. L'altezza della siepe perimetrale, che in fase di piantumazione dovrebbe risultare

preferibilmente non inferiore a 1,5 m, dovrà permettere la schermatura dell'impianto, compatibilmente con le esigenze agronomiche e fotovoltaiche;

6. ai fini della tutela della fauna minore e della biodiversità locale, in coerenza con quanto indicato dal MASE per gli impianti agri e fotovoltaici di propria competenza, la recinzione perimetrale deve essere sollevata da terra almeno 30 cm per tutta la sua lunghezza per consentirne il libero transito;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) dovrà essere effettuata da Arpae;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che le azioni e le misure riportate nella parte narrativa del presente provvedimento quali "raccomandazioni", finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali dell'intervento, dovranno essere attuate dal proponente; dell'avvenuta attuazione dovrà essere fornita adeguata evidenza nell'ambito degli adempimenti previsti per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

h) di trasmettere copia della presente determina al Proponente COLORSUN s.r.l., al Comune di Colorno, al Comune di Torrile, alla Provincia di Parma, all'AUSL Distretto di Fidenza, all'ARPAE di Parma, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Consorzio della Bonifica Parmense, a EmiliAmbiente S.p.A., a Ferrovie Emilia-Romagna, a RFI;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6894);

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - Pratica SUAP n°740/2025 - Approvazione del progetto per la realizzazione di ampliamento attività esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, mediante realizzazione di edificio produttivo, strada interna, tensostruttura e tettoia, da realizzare in Sorbolo Mezzani, S.da della Pace 33/Bis presentato dalla Ditta FEPA S.P.A.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 01/09/2026 dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale dell'ultima seduta del 30/07/2026 e di conseguenza approvata la variante allo strumento urbanistico vigente nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/20217, riguardante il progetto di ampliamento di stabilimento produttivo esistente, in variante alla pianificazione territoriale vigente, in Sorbolo Mezzani (PR), S.da della Pace 33/Bis presentato dalla Ditta FEPA S.P.A..

Il progetto e i relativi allegati, comprensivo della variante specifica allo strumento urbanistico, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio, n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;
- Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico –Via del Donatore 2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/per-professionista-impresa/sportello-unico-per-attivita-produttive
- Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Fiscaglia (FE). Procedimento Unico art.53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017 in variante al PUG e con valenza di permesso di costruire, inerente la "Realizzazione di magazzino deposito cereali con annessa tettoia deposito foraggio da erigersi all'interno dello stabilimento punto verde di Migliaro" della Società Agricola Punto Verde SS con sede in Via Punta 12 Loc. Migliaro Fiscaglia

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 515 del 14.08.2026 di conclusione della Conferenza di Servizi relativa al progetto sopraindicato è pubblicata sul sito web del Comune di Fiscaglia all'indirizzo:

https://www.comune.fiscaglia.fe.it/home/vivere/urbanistica-ed-edilizia-privata/Procedimenti-Unici-di-cui-all-art.-53-comma-1-lettera-b-della-LR-24-2014/Procedimenti-Unici-di-cui-all-art.-53-c.-1-lettera-b--della-LR-24-2014---APPROVATI/Progetto-Ditta-Punto-Verde-ss-in-Localit--Migliaro-di-Fiscaglia-via-Punta-cn.12.html

La determinazione è altresì pubblicata integralmente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune di Fiscaglia ed è depositata, unitamente alla relativa documentazione, esclusivamente in formato digitale presso il settore Urbanistica-Edilizia Privata-SUEI del Comune di Fiscaglia per la libera consultazione del pubblico.

La posizione favorevole espressa dal Comune di Fiscaglia, in qualità di Ente titolare dello strumento urbanistico oggetto di variante, è stata ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 09.09.2026, ai sensi dell'art. 53, comma 5, della L.R. n. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Medesano (PR) - Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 452 del 04.09.2026 di conclusione della conferenza di servizi relativa all'approvazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra la frazione di Felegara e la frazione di Ramiola comportante variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è pubblicata sul sito web del Comune di Medesano ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La conclusione positiva del procedimento comporta l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera pubblica prevista e definita nello stesso strumento.

Un apposito allegato dello strumento indica le aree sulle quali insistono le opere di pubblica utilità, con i nominativi di coloro che risultano proprietari di tali aree secondo i registri catastali.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BURERT

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Montecchio Emilia (RE). Approvazione variante al Piano Attività Estrattive (PAE) in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli strumenti urbanistici comunali

Si rende noto che ai sensi della LR 21/12/2017, n. 24 e della LR 18/07/1991, n. 17, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 02/09/2026, ha approvato la variante Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Montecchio Emilia in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati costitutivi del piano sono:

- depositati presso la sede del VII Settore, c/o Municipio Piazza della Repubblica 1 Montecchio Emilia e sono disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: telefono 0522861857, mail e.reggiani@comune.montecchio-emilia.re.it;

- in formato digitale nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Montecchio Emilia, sezione "Pianificazione e governo del territorio"

Il piano produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Noceto (PR) - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto per l'allargamento di Via Berlinguer. Avviso di deposito e pubblicazione atti

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi per l'esame con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 e s.m.i del progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile lungo Via Ponte Taro, di cui alla determinazione n° 190 del 21/07/2026 del Servizio Gestione Patrimonio Edilizia Territorio ed Ambiente, poi ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 35 del 30/07/2026 avente come oggetto "PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALL'ALLARGAMENTO DI VIA BERLINGUER".

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile sul sito web del Comune di Noceto nella pagina: https://www.comune.noceto.pr.it/novita/notizie/procedimento-unico-ai-sensi-dellart-53-lr-242017-finalizzato-allapprovazione-del-progetto-per-lallargamento-di-via-berlinguer

Dalla data di pubblicazione sul BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'articolo 53 della L.R. 24/2017, che consistono nel caso specifico:

- approvazione del progetto;

- localizzazione dell'opera;

- dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione di vincolo espropriativo.

Si informa inoltre che copia della determinazione di conclusione della conferenza dei servizi n° 190 del 21/07/2026, unitamente a copia delle deliberazione di Consiglio Comunale n° 35 del 30/07/2026 di ratifica, sono depositate e consultabili presso il Servizio Gestione Patrimonio Edilizia Territorio ed Ambiente del Comune di Noceto.

Responsabile del Procedimento è l'ing. Edoardo Sicilia 0521 -622206

Garante della Comunicazione e della Partecipazione geom. Angelo Zoppi 0521-622205

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Vezzano sul Crostolo (RE). Avviso avvenuta conclusione Conferenza Servizi nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. n. 24/2017 relativo agli "Interventi di completamento della rete pedonale esistente in loc. La Vecchia, in fregio alla SS.63"

Si avvisa che, con determinazione del Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente n. 243 del 11.09.2026, si è proceduto a prendere atto delle favorevoli risultanze espresse dalla Conferenza dei servizi indetta nell'ambito del procedimento di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, riguardante il progetto di fattibilità tecnico – economica dei lavori di che trattasi, in variante allo strumento urbanistico vigente, i cui elaborati sono stati aggiornati conformemente alle conclusioni della Conferenza medesima.

Si dà atto che, in virtù dell'esito favorevole della Conferenza di servizi di che trattasi, dell'esperimento degli incombenti di legge previsti dall'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'adozione da parte del Comune di Vezzano sul Crostolo della determinazione conclusiva di cui all'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 di cui sopra, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017 si è avuta la produzione degli effetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, ossia:

- l'approvazione definitiva di variante al vigente strumento di pianificazione territoriale urbanistica del Comune interessato dall'opera, nei termini specificati nei relativi elaborati di variante e del predetto progetto di fattibilità tecnica – economica, come risultanti dai lavori della Conferenza stessa;
- la localizzazione del tracciato dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti, secondo quanto previsto e riportato negli elaborati di progetto, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dal tracciato dei lavori di che trattasi di cui all'art. 8 della LR. 37/02 s.m.i.;
- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui agli artt. 15 e ss. della LR. 37/02 s.m.i.

Si dà altresì atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si procederà a ratificare in Consiglio comunale l'espressione della posizione definitiva assunta in sede di conferenza degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante entro 30 (trenta) giorni dall'adozione della determinazione predetta.

La determinazione n. 243 del 11.09.2026, e la relativa documentazione acclusa:

- vengono integralmente depositati per la libera consultazione presso l'Area Territorio e Ambiente del Comune di Vezzano sul Crostolo, con sede in Piazza della Libertà 1 e sono visionabili da lunedì al sabato, dalle ore 08.30 alle ore 13.00, previo appuntamento telefonico (0522-601962),
- sono stati infine integralmente pubblicati ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017 sul sito web del Comune di Vezzano sul Crostolo all'indirizzo: https://www.comune.vezzano-sul-crostolo.re.it/2026/05/interventi-di-completamento-della-rete-pedonale-esistente-in-loc-la-vecchia-in-fregio-alla-ss-63-procedimento-unico-disciplinato-dallart-53-della-l-r-24-2017-in-variante-agli-strumenti-urbanis/
- vengono inviati in copia alle strutture regionali.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO05A0084/26RN (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Cooperativa Ceramica d'Imola SC sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/08/2026

Portata massima: 10,2 l/s

Volume annuo: 200.000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Santerno - Confinato inferiore codice: 2510ER-DQ2-CCI

− Coordinate UTM-RER x: 716.257 y: 917.948

− Comune di imola (BO) foglio 108 mappale 4 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

Presso ARPAE – Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola e antincendio, in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Prat. N. MO01A0084/06RN01

Con determinazione n. 4871 del 07/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Capponcelli Maurizio e Scurani Daniela con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola e antincendio da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.560 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Argelato (BO) – Codice Pratica BO26A0045 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: BCG TECHNOLOGY Srl sede legale nel Comune di Argelato (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/08/2026

Portata massima: 1,17 l/s

Volume annuo: 300 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore codice: 0610ER DQ2 PACS

− Coordinate UTM-RER x: 701363 y: 924036

− Comune di Argelato (BO) foglio 26 mappale 532 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Malalbergo (BO) Prat. N. BO26A0031

Con determinazione n. 4941 del 09/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Ennakhali Chaimaa con sede legale in Comune di Baricella (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante due pozzi, aventi una portata
massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 290 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI -SEZIONE TERRITORIALE EST- DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLI'-CESENA

Avviso relativo all'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola, con prelievo da invaso su corso d'acqua pubblica denominato Fosso della Galamena immissario del Torrente Para, ubicato in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC01A0029 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n.DET-AMB-2026-4710 del 31/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico di ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a favore della Società Agricola F.lli Rosetti di Rosetti Enzo & C. S.S. (CF e P.IVA 01215890409), con sede legale in Comune di Forlì (FC), il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante prelievo da invaso sul Fosso della Galamena, immissario del Torrente Para, avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 10,000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante un pozzo in comune di Medolla (MO). Prat. N. MO20A0066

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4883 del 08/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Modena – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Phibro Medolla Manufacturing S.R.L. con sede legale in Comune di Roma (RM), il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso antincendio da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO) Prat. N. MOPPA2863

Con determinazione n. 4832 del 04/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di MODENA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a COEM s.p.a. con sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 15.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 3 pozzi in Comune di Fiorano M. (MO). Codice prat. n. MOPPA2864

Con determinazione n. 4513 del 18/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta ITA spa la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 3 pozzi avente una portata massima complessiva di 72 l/s e per un volume complessivo annuo pari a mc 100.000, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuta archiviazione del procedimento MOPPA4212 ed archiviazione della relativa pratica

Con determinazione n. 4581 del 19/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha chiuso il procedimento MOPPA4212 in capo a Messerotti Angela con sede legale in Comune di Modena (MO), ed archiviato la pratica relativa al rinnovo di un pozzo in Comune di Soliera (MO), per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad irrigazione agricola.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Carpi (MO) – Codice Pratica MO04A0068 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: AIMAG spa (C.F. 00664670361);

Data di arrivo istanza: 05/12/2025;

Portata massima: 6 l/s;

Volume annuo: 20.000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Carpi (MO) foglio 21 mappale 93 del N.C.T.;

Coordinate UTM-RER X=650.680 Y= 967.900;

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana –confinato superiore" - codice: 0630ER-DQ2-PPCS;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dr. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia.

Copia informatica dell'istanza e dei documenti ad essa allegati può essere richiesta ad ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO "Sezione territoriale Centro - Polo Specialistico Demanio idrico Acque" all'indirizzo PEC modena@pec.arpae.it .

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Portomaggiore (FE) – Codice Pratica FE26A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Societa' Agricola Liberelle s.r.l. sede legale nel Comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/06/2026

Portata massima: 2,0 l/s

Portata media: 2,0 l/s

Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER x:728.830 y: 953.196
Comune di Portomaggiore (FE) foglio 115 mappale 147 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, viale Fontanelli, 23 – 41121, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso riempimento industriale mediante n. 1 pozzo in Comune di Vignola (MO). Codice prat. n. MO09A0093

Con determinazione n. 4699 del 31/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta ZANNI srl la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 7 l/s e per un volume annuo pari a mc 380, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Cavezzo (MO) – Codice Pratica MO26A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: COMUNE DI CAVEZZO (C.F. 82000510360);

Data di arrivo istanza: 25/08/2026;

Portata massima: 1,3 l/s;

Volume annuo: 770 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Cavezzo (MO) foglio 23 mappale 434 del N.C.T.;

Coordinate UTM-RER X: 660352 Y: 967423;

Corpo idrico: 0620ER-DQ2-TPAPCS Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore;

Uso: irrigazione area verde.

Responsabile del procedimento: Dr. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia.

Copia informatica dell'istanza e dei documenti ad essa allegati può essere richiesta ad ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO "Sezione territoriale Centro - Polo Specialistico Demanio idrico Acque" all'indirizzo PEC modena@pec.arpae.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione semplificata per prelievo di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica MO17A0076 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Vezzali Davide residente nel Comune di Vignola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/05/2026

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 2.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Panaro libero – Codice: 0140ER-DQ1-CL

- Coordinate UTM-RER X = 660.233 – Y = 929.226

- Comune di Vignola (MO) foglio 6 mappale 119 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Fontanelli, 23 – 41121 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee mediante n. 4 pozzi ad uso industriale nel Comune di Modena (MO) località Sacca – Codice Pratica MOPPA2038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CNH Industrial Italia S.P.A. con sede legale nel Comune di Torino (TO)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/11/2025

Portata massima: 53,0 l/s

Volume annuo: 1.000.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Secchia – confinato superiore codice: 0390ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER:

pozzo n. 1: X= 652.463 Y= 947.103

pozzo n. 2: X= 652.415 Y= 946.921

pozzo n. 3: X= 652.448 Y= 946.808

pozzo n. 4: X= 652.378 Y= 946.846

- Comune di Modena (MO) foglio 86 mappale 113 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Fontanelli, 23 – 41121 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di San Cesario sul Panaro (MO). Prat. N. MOPPA1497

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4692 del 31/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sede di Modena – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Soli Luigi residente a San Cesario sul Panaro (MO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area a verde aziendale mediante un pozzo in comune di Maranello (MO) località Businella. Prat. N. MO13A0039

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4731 del 31/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sede di Modena – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Forghieri S.R.L. con sede legale in Comune di Maranello (MO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area a verde aziendale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel Comune di Riva del Po (FE) località Cologna – Codice Pratica FE05A0070 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CAPA COLOGNA S.C.A. con sede legale nel Comune di Riva del Po (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2025

Portata massima: 15,0 l/s

Volume annuo: 151,20 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER X = 728.013, Y= 983.980
- Comune di Riva del Po (FE) foglio 3 mappale 275 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (antincendio)

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Fontanelli, 23 – 41121 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee mediante n. 2 pozzi ad uso industriale e igienico ed assimilati nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MOPPA1913 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CNH Industrial Italia S.P.A. con sede legale nel Comune di Torino (TO)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/12/2025

Portata massima: 6,0 l/s

Volume annuo: 68.277 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Secchia – confinato superiore Codice: 0390ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER

pozzo n. 1: X= 653.981 Y= 949.528

pozzo n. 2: X= 653.993 Y= 949.518

- Comune di Modena (MO) foglio 29 mappale 128 del N.C.T.

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Fontanelli, 23 – 41121 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel Comune di Riva del Po (FE) località Cologna – Codice Pratica FEPPA0388 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CAPA COLOGNA S.C.A. con sede legale nel Comune di Riva del Po (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2025

Portata massima: 6,67 l/s

Volume annuo: 288,14 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- Coordinate UTM-RER x = 727.929, y = 984.033

- Comune di Riva del Po (FE) foglio 3 mappale 363 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (antincendio)

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Fontanelli, 23 – 41121 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area a verde aziendale nel Comune di Carpi (MO) – Codice Pratica MO17A0054 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Elcam Medical Italy S.P.A. con sede nel Comune di Carpi (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 04/09/2026

Portata massima: 1,38 l/s

Volume annuo: 1.980 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore – codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER X = 649.643 – Y = 958.556

Comune di Carpi (MO) foglio 164 mappale 259 del N.C.T.

Uso: irrigazione di area a verde aziendale

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Fontanelli, 23 – 41121 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Varano de' Melegari (PR) - Prat. N. PR24A0016

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4745 del 01/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Fondazione Caterina Dallara, con sede legale in Comune di Varano de' Melegari (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 2.833 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PARMA (PR), VIA NAVIGLIA – Codice Pratica PR26A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 8718/2026

Richiedente: AGRICOLA SCHIANCHI DI PIZZAROTTI MASSIMO IMP. IND. con sede legale nel Comune di PARMA (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/02/2026

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 15.176 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - confinato superiore codice: 0360ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 608.186 y: 962.724

Comune di PARMA (PR), VIA NAVIGLIA, SEZIONE A FOGLIO 9 MAPPALE 303 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, mediante n. 1 pozzo in comune di Collecchio (PR), Loc. Stradella. Prat. N. PR22A0005

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4990 del 14/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società Dallara Compositi srl c.f. 00982950347, con sede legale in Comune di Collecchio (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1594,85, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di SORBOLO MEZZANI (PR), LOCALITÀ MEZZANO INFERIORE – Codice Pratica PR26A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 21945/2026

Richiedente: AGAZZI ADOLFO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di SORBOLO MEZZANI (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/06/2026, int. 21/07/2026

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo: 17.610 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 616.276 y: 975.032

Comune di SORBOLO MEZZANI (PR), LOCALITÀ MEZZANO INFERIORE - Sezione B Mezzani foglio 12 mappale 13 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di PARMA (PR), LOCALITÀ VIGATTO, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PR26A0045 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 27568/2026

Richiedente: AZ. AGR. RIVA DI RIVA DAVIDE IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di TRAVERSETOLO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 02/09/2026

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 12.858 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - libero codice: 0080ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 604.732 y: 951.442

Comune di PARMA (PR), LOCALITÀ VIGATTO, SEZIONE F VIGATTO, FOGLIO 49 MAPPALE 94 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Pontenure (PC), Località Bellottina - Prat. N. PC25A0040 - Sinadoc n. 38012/2025

Con determinazione n. 4868 del 07/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai sigg. Merlini Ettore e Merlini Laura la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 78.649, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Caorso (PC), Località Zerbio, via Scovalasino - Prat. N. PC01A0596 - Sinadoc n. 13632/2026

Con determinazione n. 4869 del 07/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai sigg.ri Ziliani Gabriele e Ziliani Rosanna la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 31.826, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Carpaneto P.no (PC), Località Case Corradine - Prat. N. PCPPA0402 - Sinadoc n. 2370/2026

Con determinazione n. 4828 del 04/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Quintardi Stefano, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di PONTENURE (PC), LOCALITA' COLOMBINA, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0056 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 27970/2026

Richiedente: MERLI MARIA ANGELA IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di PONTENURE (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/08/2026

Portata massima: 36 l/s

Volume annuo: 95.722 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 564.860 y: 984.404

Comune di PONTENURE (PC), LOCALITA' COLOMBINA foglio 8 mappale 25 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rigetto dell'istanza e conseguente archiviazione del procedimento PC02A0106. Sinadoc n. 23847/2017

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4910 dell'08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rigettato l'stanza presentata da Moschini Renato, e, conseguentemente ha archiviato il procedimento PC02A0106 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo situato in Comune di PONTE DELL'OLIO (PC), Località CRETA DI TOLLARA, al Foglio 17 mappale 255 (ex 29); coordinate UTM-RER: X: 555.000 Y: 968.682, per una portata massima di esercizio pari a 30 l/s e per un volume d'acqua complessivamente prelevato 3.567 mc/anno.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITA' BUFFALORA - Codice Pratica PC26A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 5809/2026

Richiedente: BETTI MARCO residente nel Comune di Cadeo (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/01/2026

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 41.866 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 567.879 y: 984.705

Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITA' BUFFALORA foglio 14 mappale 10 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale della concessione rilasciata con Det. 15487 del 28/11/2011 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ LAMPUGNANA PICCOLA – Codice Pratica PCPPA0868 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 6266/2026

Richiedente: GHILARDOTTI ARMANDO residente nel Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 05/01/2026; int. 01/09/2026

Portata massima: 16 l/s

Volume annuo: 37.624 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Arda - confinato superiore codice: 0330ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 572.362 y: 978.261

Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITA' LAMPUGNANA PICCOLA foglio 16 mappale 343 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante n. 2 pozzi ubicati in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ BADIA. Codice prat. PC09A0002. Sinadoc. n. 34647/2025

Con atto DET-AMB-2026-4850 del 04/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla SOCIETA' AGRICOLA CANTONI LORENZO, GABRIELE, ENRICO, RICCARDO S.S., con sede legale in Comune di Sergnano (CR), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 44 l/s (pozzo P1) e 30 l/se (pozzo P2) ed un volume complessivo annuo pari a 113.540 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro nella domanda del 16/06/2003, prot. n. 3318, presentata dalla EDIL SERVIZI S.R.L., per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da un pozzo ubicato nel Comune di AGAZZANO (PC), LOCALITA' CA' NUOVA – Codice Pratica PC00A0072 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 5779/2026

Richiedente: SOCIETA AGRICOLA SAN LORENZO S.R.L. con sede legale nel Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 13/01/2026, int. 17/07/2026

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 64.775 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore codice: 2300ER-DQ2-CCI

Coordinate UTM-RER x: 541.024 y: 982.558

Comune di AGAZZANO (PC), LOCALITA CA' NUOVA foglio 3 mappale 140 (ex 8) del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITÀ LA BARACCA – ISOLA TRIPOLI. Codice Pratica PC01A0966 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 26326/2026

Richiedente: AZ. AGR. PARMIGIANI ANGELO DI PARMIGIANI GIOVANNA I.I. con sede legale nel Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/07/2028, int. 19/08/2026 e 28/08/2026

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 30.345 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 559.286 y: 994.117

Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' LA BARACCA – ISOLA TRIPOLI foglio 1 mappale 11 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELL'INCARICATA DI FUNZIONE "SEZIONE TERRITORIALE OVEST - POLO SPECIALISTICO ACQUE PER USO AGRICOLO" AREA DEMANIO IDRICO DI ARPAE - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta archiviazione, per tombamento opera di presa, della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CADEO (PC), LOCALITÀ STORNELLA VALLE DI FONTANA FREDDA. PROC. PCPPA0366 - SINADOC 23588/2026

Con atto DET-AMB-2026-5006 dell'11/09/2026, l'Incaricata di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha archiviato la concessione, in capo all'AZ. AGR. ORATORIO DI MORONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA, con sede legale in Comune di PONTENURE (PC), di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato in Comune di CADEO (PC), LOCALITÀ STORNELLA VALLE DI FONTANA FREDDA, Foglio 33 mappale 18.

L'Incaricata di Funzione
Elena Gallini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Drei Raffaele sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/08/2026

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 18.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Lamone codice: IT080800000000005_6ER

Coordinate UTM-RER x: 725.726 y: 903.650

Comune di Faenza (RA) foglio 234 mappale 171 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con varianti sostanziali (aumento di prelievo annuo) di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RAPPA1081 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Agricola Montone S.R.L. Società Agricola sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 05/08/2026

Portata massima complessiva: 130,00 l/s

Portata massima punto 1) (cod. risorsa RAPPA1081-1): 65,00 l/s

Portata massima punto 2) (cod. risorsa RAA10422): 65,00 l/s

Volume annuo: 130.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Ronco codice: IT081102000000005ER

Coordinate UTM-RER punto 1) (cod. risorsa RAPPA1081-1): x: 748.431 y: 910.561

Coordinate UTM-RER punto 2) (cod. risorsa RAA10422): x: 748.518 y: 910.938

punto 1) (cod. risorsa RAPPA1081-1): Comune di Ravenna (RA) Sezione C foglio 94 antistante mappale 2 del N.C.T.

punto 2) (cod. risorsa RAA10422): Comune di Ravenna (RA) Sezione C foglio 76 antistante mappale 2 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati nel Comune di Guastalla (RE) – Codice Pratica RE20A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Padana Tubi & Profilati acciaio SpA sede legale nel Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/12/2025

Portata massima: 12,0 l/s

Volume annuo: 75000 m3

Ubicazione prelievo:

− Comune di Guastalla (RE) foglio 36 mappale 71 del N.C.T.

Uso: industriale e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Campegine (RE) – Codice Pratica RE26A0030 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA MELLONI LUCIANO DI MELLONI LUCIO E MARCO S.S. sede legale nel Comune di Campegine (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/07/2026

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 9750 m3

Ubicazione prelievo:

Comune di Campegine (RE) foglio 5 mappale 212 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Lamone ad uso irriguo e occupazione di area demaniale in Comune di Brisighella (RA). Codice prat. N. RAPPA0573

Con determinazione n. 4852 del 04/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio irriguo Canale Molino del Rosso con sede legale in Comune di Brisighella (RA), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante un manufatto munito di paratoia e occupazione di area demaniale costituita dal sedime del Canale Molino del Rosso, per una portata massima di 34,30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 55.687, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nonché domestico nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Codice Pratica PC26A0033 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: LOCA DARIO, I.I., con sede legale nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 04.06.2026, perfezionata in data 07.09.2026

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 700 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore, codice: 0322ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER x: 566.256 y: 977.539

- Comune di Carpaneto Piacentino (PC) foglio 4 mappale 141 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico) nonché domestico

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR) – Codice Pratica PRPPA0031 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Volpicelli Società Agricola sede legale nel Comune di Alseno (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/12/2015

Data di arrivo della variante non sostanziale: 13/05/2026

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 34.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Stirone codice: IT080115270000003ER

Coordinate UTM-RER x: 574.925,59 y: 965.533,55

Comune di Salsomaggiore Terme (PR) foglio 6 fronte mappale 256 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Emanuela Di Fusco

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR26A0031 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Consorzio Stabile Aurora scarl, sede legale nel Comune di Parma

Data di arrivo domanda di concessione: 08/06/2026

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 12.319,90 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore, codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 587.056 y: 986.138
- Comune di Polesine Zibello (PR) foglio 4 mappale fronte 10 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso l'Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati, industriale e antincendio mediante 4 pozzi in Comune di Cento (FE). Codice prat. N. FEPPA0636

Con determinazione n. 5002 del 11/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a VM MOTORI con sede legale in Comune di Cento (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati, industriale e antincendio da esercitarsi mediante 4 pozzi aventi una portata massima di 24,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 81.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico con contestuale occupazione di aree demaniali nel Comune di Compiano (PR), fraz. Isola. Codice prat. N. PR11A0037

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4746, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Isola Energia S.r.l. con sede legale in Comune di Borgo Val di Taro (PR), la variante alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico con contestuale occupazione di aree demaniali avente una portata massima di 2.710 l/s ed una potenza nominale assentita di 50,38 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 10 attraversamenti per manutenzione straordinaria ed ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale Rio Ebola in comune di Brisighella (RA) - vari corsi d'acqua Manutenzione straordinaria ed ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale "Rio Ebola". Codice pratica: DG26T0096

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Consorzio Irriguo Rio Ebola.

Data presentazione istanza: 08/07/2026.

Corso d'acqua di riferimento: vari fiumi bacino Lamone.

Comune di Brisighella (RA).

Ubicazione e identificazione catastale:

1. loc. Barte, Fiume Lamone, Fg. 62 Mapp. 19 e Fg. 60 Mapp. 46, estensione mq 16,

2. loc. Moreda, Fiume Lamone, Fg. 62 Mapp. 7 e Fg. 60 Mapp. 207, estensione mq 18,

3. loc. Baccagnano, Fiume Lamone, Fg. 62 Mapp. 13 e Fg. 60 Mapp. 49, estensione mq 18,

4. loc. Ca' Rio, Rio di Baccagnano, Fg. 82 Mapp. 21 e Fg. 62 e Mapp. 162, estensione mq 1,2,

5. loc. Ca' di Ballo, Rio Baccagnano, Fg. 82 Mapp. 20 e Fg. 82 Mapp. 23, estensione mq 0,37,

6. loc. Vitisano, Rio Vitisano, Fg. 67 Mapp. 180 e Fg. 81 Mapp. 150, estensione mq 1,28,

7. loc. Ca' Fontana, Rio di Baccagnano, Fg. 82 Mapp. 54 e Fg. 82 Mapp. 212, estensione mq 0,39,

8. loc. Porio, Rio Ovello, Fg. 80 Mapp. 84 e Fg. 80 Mapp. 94, estensione mq 0,96,

9. loc. Porio, Rio Ovello, Fg. 81 Mapp. 70 e Fg. 80 Mapp. 94, estensione mq 1,40.

10. loc. Ca' di Sotto, Rio Contro, Fg. 62 Mapp. 65 e Fg. 63 Mapp. 18, estensione mq 1,70.

Uso richiesto: attraversamento con condotte di acqua.

Codice procedimento: DG26T0096.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla Pec: dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: dott. Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con occupazione di aree demaniali funzionali alla derivazione nel Comune di Faenza e Brisighella (RA) – Codice Pratica DG19A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di variante di concessione: 21/08/2026

Nuova ubicazione prelievo (in sostituzione del precedente autorizzato):

Corpo idrico: Fiume Lamone codice: 080000000000 5 ER

Coordinate UTM-RER X = 726.176; Y = 904.241

Comune di Faenza (RA), loc. Errano, foglio 217, livello acque, fronte mappale 314 del N.C.T.

Occupazioni demaniali:

supporto in acciaio per la movimentazione delle elettropompe localizzato in sponda sinistra del Fiume Lamone nel Comune di Faenza (RA), loc. Errano, al foglio 217, livello acque, fronte mappale 314 del N.C.T., Coordinate UTM-RER X = 726.176; Y = 904.241, di superficie pari a 2,45 mq.

condotta irrigua in PEAD in sottoattraversamento del Fiume Lamone localizzato nel Comune di Faenza (RA), loc. Errano, al foglio 218, livello acque, fronte mappale 135, Coordinate UTM-RER X = 726.187; Y = 904.228, di lunghezza pari a 26,4 m, diametro pari a 500 mm, di superficie pari a 13,2 mq

Responsabile del procedimento: Emanuela Di Fusco

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con occupazione di area demaniale in Comune di Ravenna. Codice prat. N. RA05A0026

Con determinazione n. 4753 del 01/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica della Romagna con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante paratoia per una portata massima di 50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 56.953, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2045.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. S. Croce. Codice prat. N. RE08A0074

Con determinazione n. 4873 del 07/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 0,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.428, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, Loc. Spallanzani. Codice prat. N. REPPA2062

Con determinazione n. 4889 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.885, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Cella. Codice prat. N. REPPA2066

Con determinazione n. 4891 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.621,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. San Rigo. Codice prat. N. REPPA2068

Con determinazione n. 4892 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Bagno. Codice prat. N. RE09A0046

Con determinazione n. 4875 del 07/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.714, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Massenzatico. Codice prat. N. RE11A0040

Con determinazione n. 4885 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.142, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. S. Maurizio. Codice prat. N. RE11A0048

Con determinazione n. 4886 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.071, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Pieve Modolena. Codice prat. N. RE12A0043

Con determinazione n. 4888 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21.214, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Villa Cella. Codice prat. N. REPPA2097

Con determinazione n. 4893 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 642,85, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Masone. Codice prat. N. REPPA2098

Con determinazione n. 4894 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Rivalta. Codice prat. N. REPPA2102

Con determinazione n. 4895 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Sesso. Codice prat. N. REPPA2104

Con determinazione n. 4896 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.857, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Cella all'Oldo. Codice prat. N. REPPA2112

Con determinazione n. 4897 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 720, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Cadè. Codice prat. N. REPPA2113

Con determinazione n. 4898 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,01 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.526,80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Rivalta. Codice prat. N. REPPA2126

Con determinazione n. 4899 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 2 pozzi in Comune di Reggio Emilia, fraz. Coviolo. Codice prat. N. REPPA2128

Con determinazione n. 4900 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 4 l/s ed un volume massimo complessivo annuo pari a mc 22.835,71, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia. Codice prat. N. REPPA5730

Con determinazione n. 4901 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18.642,80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Fogliano. Codice prat. N. REPPA5731

Con determinazione n. 4902 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.214,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, fraz. Ghiardello. Codice prat. N. REPPA5736

Con determinazione n. 4903 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 160, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia. Codice prat. N. REPPA5738

Con determinazione n. 4904 del 08/09/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde pubblico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.350, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria ad uso Irriguo nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica RN15A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VIVAI GARATTONI UMBERTO DI CASALBONI UMBERTA & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE sede legale nel Comune di San Mauro Pascoli

Data di arrivo della domanda: 17/10/2025

Portata massima: 7 l/s

Volume annuo: 8.156 mc

Profondità: 37 mt

Diametro 160 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 775682 y: 888254

Comune di San Mauro Pascoli (FC) foglio 20 mappale 668 del N.C.T.

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011082 mail, giovanni.fabbri@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) in comune di Sogliano al Rubicone (FC). Prat. N. FC07A273

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4799 del 02/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a SOCIETÀ AGRICOLA CA' CAGNONA S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria ad uso Irrigazione agricola (in serra) nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica FC25A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VIVAI GARATTONI UMBERTO DI CASALBONI UMBERTA & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE sede legale nel Comune di San Mauro Pascoli

Data di arrivo della domanda: 13/10/2025

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 8.617 mc/anni

Profondità: 38 mt

Diametro 400 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Marecchia confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 775886 y: 888231

Comune di San Mauro Pascoli (FC) foglio 20 mappale 655 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola (in serra)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011082 mail giovanni.fabbri@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio/rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria/semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica FCPPA0510 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BRUSCHI GABRIELE, MAURO E STEFANO S.S. sede legale nel Comune di San Mauro Pascoli (FC)

Data di arrivo della domanda: 23/06/2014

Portata massima: 7,5 l/s

Volume annuo: 16.146 mc

Profondità: 60 mt

Diametro 165 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x: 774463 y: 887637

Comune di San Mauro Pascoli (FC) foglio 18 mappale 523 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314011082 mail giovanni.fabbri@arpae.it,;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Forlì (FC) - Pratica n. FC25A0030

Richiedente: PAT S.R.L..

Sede: Forlì (FC)

Data di arrivo domanda: 27/06/2025

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Forlì (FC)

Foglio 229 Mappale 519

Profondità: m 45

Diametro: mm 113

Portata max richiesta: 2,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2.000 mc/annui

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 331 4011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per cambio di titolarità con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso IGIENICO ED ASSIMILATI (ZOOTECNICO) in comune di LONGIANO (FC). Prat. N. FC10A0034

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3674, del 03/07/2026 il Titolare Incarico di Funzione Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee ha variato a SOCIETA' AGRICOLA ALMA S.S. , la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso IGIENICO ED ASSIMILATI (ZOOTECNICO) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9150, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico in comune di Predappio (FC). Prat. N. FC19A0002

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4689 del 31/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a L'ITALIANO S.R.L., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (innaffiamento area verde aziendale) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Longiano (FC). Prat. N. FCPPA3048

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4690 del 31/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a MARTINI S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC21A0015

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4704 del 31/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha variato a GOLINUCCI ROBERTO, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 8,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione e cambio di titolarità con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FCPPA1695

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4754 del 01/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato con cambio di titolarità a VIVO SRL SOCIETA' AGRICOLA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima complessiva di 0,030 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria ad uso pescicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico (innaffiamento aree verdi sportive) nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica RN07A0059 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI sede legale nel Comune di San Mauro Pascoli

Data di arrivo della domanda: 08/07/2026

Portata massima: 1,6 /s

Volume annuo: 390,00 mc

Profondità: 90,00 mt

Diametro 220 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER X= 773.667 Y= 889.696

Comune di San Mauro Pascoli (FC) foglio 13 mappale 1183 (ex 751) del N.C.T.

Uso: Pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico (innaffiamento aree verdi sportive)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 331 4011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati con variante non sostanziale per subentro nella titolarità, in comune di Forlì (FC). prat. n. FCPPA0482

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4702, del 31/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a IMMOBILIARE NAUTIC S.R.L., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (lavaggio dei mezzi per l'attività di trasporto e del piazzale di sosta) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 720, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FCPPA0886

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4698, del 31/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a Novelli Luigi, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 24.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLI'-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica N. FC25A0041

Richiedente: MARCO FERRI - PRACUCCI MAURO.

Sede: Cesena (FC)

Data di arrivo domanda: 11/11/2025

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 29 mappale: 44

Profondità: m 90

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 13.5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 6.000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011082 o mail (giovanni.fabbri@arpae.it@arpae.it).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante non sostanziale per diminuzione di risorse e prelievo e cambio di titolarità di concessione preferenziale ordinaria ad uso igienico e assimilati, zootecnico e irrigazione verde aziendale, in comune di Massalombarda (RA). Azienda agricola Sampaoli Antonio Fabio - Pratica BO00A0143

Con determinazione DET-AMB-2026-4703 del 31/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a AZIENDA AGRICOLA SAMPAOLI ANTONIO FABIO con sede legale in Comune di Massalombarda (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso IGIENICO E ASSIMILATI, ZOOTECNICO E IRRIGAZIONE VERDE AZIENDALE da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4498,6, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA01A0483 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AZ. AGR. SPIGON DI CAROLI PETER sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo di rinnovo: 29/01/2007; richiesta di cambio di titolarità: 23/05/2025; domanda di variante: 24/07/2026

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 11.450 mc

Profondità: 71 m

Diametro: 114 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x:734.524 y:909.179

Comune di Faenza (RA) foglio 120 mappale 137 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo di concessione preferenziale ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Faenza (RA) - Pratica n. RA07A0388 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: GATTI ROBERTO sede legale nel Comune di FAENZA (RA)

Data di arrivo variante: 16/06/2026Portata massima: 9 l/s (era 2)

Volume annuo: 25000 mc (era 2340)

Profondità: 110 m

Diametro: 114 mm

Ubicazione prelievo:CORPO IDRICO Conoide Lamone - confinato

Codice C.I.: CODICE 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER X: 735262 Y: 909551

Comune di Faenza, Foglio 121 mappale 219del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con unificazione delle pratiche BO05A0159 (risorsa RAA34), BO05A0160 (risorsa BOA149422) e BO05A0161 (risorsa RAA17) e aggiunta di nuova risorsa BOA149423 con aumento delle quantità prelevate e cambio di titolarità per uso consumo umano in comune di Castel Bolognese (RA) "Xampo Pozzi Castel Bolognese". Ditta ATERSIR. Pratica BO05A0159. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ATERSIR sede legale nel Comune di Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 04/04/2026

Pozzo [n. 1]

Codice risorsa: RAA34 - BO05A0159

Portata massima: 9,00 l/s

Prelievo annuo richiesto: 200.000 mc

Uso: CONSUMO UMANO

Profondità: 47,5 m

Diametro: 273 mm

Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 15 mappale 558

Coordinate RER: X: 723562,3 Y: 911498,8

Pozzo [n. 2]

Codice risorsa: BOA149422 - EX BO05A0160

Portata massima: 8,00 l/s

Prelievo annuo richiesto: 200.000 mc

Uso: CONSUMO UMANO

Profondità: 47,5 m

Diametro: 219 mm

Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 15 mappale 558

Coordinate RER: X: 723562,8 Y: 911496,6

Pozzo [n. 3]

Codice risorsa: RAA17 - EX BO05A0161

Portata massima: 9,00 l/s

Prelievo annuo richiesto: 200.000 mc

Uso: CONSUMO UMANO

Profondità: 37,2 m

Diametro: 229 mm

Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 15 mappale 2859 (Sub. 1)

Coordinate RER: X: 722961,3 Y: 911674,3

Pozzo [n. 4]

Codice risorsa: BOA149423 - AUTORIZZATO NEL 2022

Portata massima: 9,00 l/s

Prelievo annuo richiesto: 200.000 mc

Uso: CONSUMO UMANO

Profondità: 47,5 m

Diametro: 273 mm

Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 15 mappale 558

Coordinate RER: X: 723562 Y: 911488

Portata massima complessiva: 35,00 l/s

Prelievo annuo richiesto complessivo: 800.000 mc

Pozzi 1,2 e 4

Corpo idrico: Conoide Senio - confinato Codice C.I.: 0522ER-DQ2-CC

Pozzo 3

Corpo idrico: Conoide Senio - libero Codice C.I.: 0220ER-DQ1-CL

Uso: Consumo umano

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 33140100949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con unificazione delle pratiche BO05A0162 (risorsa BOA149468), BO05A0163 (risorsa RAA79), risorsa BOA149469, BO05A0164 (risorsa RAA352, BO06A0153 (risorsa BOA149472) e rinuncia della BO05A0165 e aggiunta di nuova risorsa con aumento delle quantità prelevate e cambio di titolarità per uso consumo umano in comune di Castel Bolognese (RA) "Campo Pozzi Borello". Ditta ATERSIR. Pratica BO05A0162 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ATERSIR sede legale nel Comune di Bologna (BO)
Data di arrivo domanda di rinnovo: 04/04/2026
Pozzo [n. 1]
Codice risorsa: BOA149468 - BO05A0162
Portata massima: 12,00 l/s
Prelievo annuo richiesto: 350.000 mc
Uso: CONSUMO UMANO
Profondità: 31,74 m
Diametro: 216 mm
Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 3 mappale 134
Coordinate RER: X: 723658 Y: 914058
Pozzo [n. 2]
Codice risorsa: RAA79 - EX BO05A0163
Portata massima: 12,00 l/s
Prelievo annuo richiesto: 150.000 mc
Uso: CONSUMO UMANO
Profondità: 24,63 m
Diametro: 260 mm
Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 3 mappale 137
Coordinate RER: X: 723598,7 Y: 913914,3
Pozzo [n. 3]
Codice risorsa: BOA149469 - risorsa ex soc AMI domanda 1989
Portata massima: 10,00 l/s
Prelievo annuo richiesto: 250.000 mc
Uso: CONSUMO UMANO
Profondità: 200 m
Diametro: 250/150mm
Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 4 mappale 160
Coordinate RER: X: 723409,7 Y: 913725,1
Pozzo [n. 4]
Codice risorsa: RAA352 - EX BO05A0164
Portata massima: 2,00 l/s
Prelievo annuo richiesto: 50.000 mc
Uso: CONSUMO UMANO
Profondità: 81,4 m
Diametro: 207 mm
Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 3 mappale 137
Coordinate RER: X: 723601,6 Y: 913912
Pozzo [n. 5] - rinuncia
Passa alla BO01A0373 - EX BO05A0165
Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 3 mappale 306 (ex 151)

Coordinate RER: X: 723765,4 Y: 914196

Pozzo [n. 6]

Codice risorsa: BOA149472 - EX BO06A0153

Portata massima: 5,00 l/s

Prelievo annuo richiesto: 50.000 mc

Uso: CONSUMO UMANO

Profondità: 78 m

Diametro: 180 mm

Ubicazione: Comune di Castel Bolognese, Foglio 4 mappale 276

Coordinate RER: X: 723410,2 Y: 913714,4

Portata massima complessiva: 41,00 l/s

Prelievo annuo richiesto complessivo: 850.000 mc

Pozzi 1 e 2

Corpo idrico: Conoide Senio - confinato Codice C.I.: 0522ER-DQ2-CC

Pozzi 3, 4 e 6

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore Codice C.I.: 2700ER-DQ2-PACI

Uso: Consumo umano

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 33140100949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – codice pratica RA01A1236 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAGNO PINO DI BENZI CLAUDIA & C. S.A.S. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 20/10/2025

Portata massima: 1,40 l/s

Volume annuo: 1.380 mc

Profondità: 6 m

Diametro: 200 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x:767.512 y:908.934

Comune di Cervia (RA) foglio 15 mappale 1618 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (docce e wc)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico in comune di Sarsina (FC). Prat. N. FCPPA3728

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4806 del 02/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a ASSOCIAZIONE PRO LOCO LAGO DI QUARTO, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3,66 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC18A0002

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4977 del 10/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a EDER SOCIETÀ AGRICOLA - SOCIETÀ SEMPLICE, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,66 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo in comune di Rocca San Casciano (FC). Prat. N. FC18A0007

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4974, del 10/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a VESPIGNANI SARA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso PROMISCUO AGRICOLO da esercitarsi mediante sorgente avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata ad uso igienico ed assimilati (lavaggio mezzi) e pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico (irrigazione aree verdi) nel Comune di Borghi (FC) – Codice Pratica RN15A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII COOP. SOCIALE A R.L. sede legale nel Comune di RIMINI

Data di arrivo della domanda: 16/02/2022

Portata massima: 0,2 l/s

Volume annuo: 2.500 mc

Profondità: 12,00 mt

Diametro 1.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Marecchia-Conca codice: 5100IR-AV2-VA

Coordinate UTM-RER X: 768.231 Y: 881.255

Comune di Borghi (FC) Foglio 2 mappale A del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio mezzi) e pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico (irrigazione aree verdi)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 331 4011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione, con archiviazione del prelievo di acque superficiali, con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nel Comune di FAENZA (RA) – codice pratica RA14A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AGRICOLA BANDINI STEFANO sede legale nel Comune di FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 24/10/2024 e s.m.;

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 200 mc

Profondità: 35 m

Diametro: 100 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - Codice C.I.: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER X: 740.770 Y: 911.194 Comune di FAENZA (RA) foglio 77 mappale 142 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Borghi (FC). Prat. N. FC26A0015

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4959 del 10/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a SOCIETA' AGRICOLA REVERUZZI & CAPACCI S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura semplificata ad uso consumo umano, igienico ed assimilati e irrigazione agricola (orto) nel Comune di Civitella di Romagna (FC) – Codice Pratica FC26A0025 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: PODERE DEL GINO AZ. AGR.DI RIMESSI CRISTINA sede legale nel Comune di Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo della domanda: 26/06/2026

Portata massima: 1,2 l/s

Volume annuo: 548 mc

Profondità: 20 mt

Diametro 8.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno codice: 6020ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER X: 739.591 Y: 881.894

Comune di Civitella di Romagna (FC) foglio 21 mappale 27 del N.C.T.

Uso: consumo umano, igienico ed assimilati e irrigazione agricola (orto)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 331 4011081 mail csalvigni@arpae.it, Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) ed irrigazione agricola in comune di Faenza (RA). Prat. N. RA01A0680

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4795 del 02/09/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a CARANTI FEDERICO la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) ed irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.296, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Castagnaro in Comune di Marzabotto (Bo) – loc. Quercia, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Richiedente: Comune di Marzabotto

Data presentazione istanza: 01/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Castagnaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Marzabotto (Bo) al F. 73 antistante e parte dei Mapp. 96, 102, 104, 200.

Estensione area richiesta: lunghezza del ponte circa 12,00 m. - area complessiva circa 50 mq.

Uso richiesto: attraversamento con ponte di strada comunale e occupazione temporanea con opere di cantiere, per gli interventi inseriti all'interno dell'ordinanza 33/2024 del Commissario Straordinario alla ricostruzione e "ID ER-UBIS-000283 – intervento di ripristino della condizione di sicurezza strutturale e idraulica Ponte Via Cadotto in Loc. Quercia"

Codice procedimento: BO26T0122

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE - CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia loc. Savigno (Bo), per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro CAP 40122 - PEC bologna@pec. arpae. it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Zanetti Angelo, Boschi Anna Maria

Data presentazione istanza: 05/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Samoggia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Valsamoggia sez E Foglio 4 mappali 567(parte) - 2161 (parte)

Uso richiesto: area cortiliva

Codice procedimento: BOPPT0348/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE - CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena in Comune di Pianoro (Bo) Località Molino Nuovo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Marchesi Movimento Terra Srl

Data presentazione istanza: 10/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Pianoro (Bo), foglio 70 antistante mappale n.89 e Foglio 71 antistante mappale n.343

Estensione area richiesta: circa 52 m di occupazione di area demaniale

Uso richiesto: n.1 tubazione gas agganciata a ponte

Codice procedimento: BO26T0105

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Canale delle Moline, nel Comune di Bologna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: GACRES SRL

Data presentazione istanza: 25/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale delle Moline

Ubicazione e identificazione catastale: Bologna, foglio 111 - fronte mapp. 114

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Codice procedimento: BO26T0092

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Chiaro di Valbona in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: LUPPI Romanina

Data presentazione istanza: 31/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canal Chiaro di Valbona

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sant'Agata Bolognese (BO), Foglio 21, antistante i Mappali 830 e 376

Uso richiesto: n°2 "tubi agganciati a ponte"

Codice procedimento: BO26T0123

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo CAPORALE Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Lungara in Comune di Imola (Bo) – loc. Zello, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: HERA S.p.A.

Data presentazione istanza: 13/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fosso della Lungara

Ubicazione e identificazione catastale:

- Comune di Imola (Bo) al F. 137 antistante Mapp. 218

Estensione area richiesta: entro i 10 ml.

Uso richiesto: occupazione per attraversamento in subalveo del Fosso della Lungara con condotta fognaria

Codice procedimento: BO06T0139/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Condominio Via Lavino

Data presentazione istanza: 14/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Lavino in sponda sinistra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Monte San Pietro (Bo), foglio 4 fronte mappale n.7, n.8

Uso richiesto: realizzazione di n.1 manufatto scarico acque meteoriche

Codice procedimento: BO26T0108

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio della Signora, Rio Bergullo, Rio delle Muse o Rivazza, nel Comune di Imola (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 -CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Consorzio Irriguo Bergullo

Data presentazione istanza: 03/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Signora, Rio Bergullo, Rio delle Muse o Rivazza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Imola

- Foglio 157 - fronte mapp. 27;
- Foglio 158 - fronte mapp. 36;
- Foglio 156 - fronte mapp. 528, 439 e 703;
- Foglio 167 - fronte mapp. 72, 62, 433 e 162;
- Foglio 182 - fronte mapp. 17 e 31;
- Foglio 183 - fronte mapp. 53 e 388;
- Foglio 184 - fronte mapp. 16 e 20;

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotte idriche

Codice procedimento: BO26T0124

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE ITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Savena sponda destra in Comune di Pianoro (Bo) in località Pian di Macina, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@ pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: 3F-FilippiS.p.A.

Data presentazione istanza: 10/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena sponda destra

Ubicazione e identificazione catastale: Pianoro (BO) località Pian di Macina al foglio 25 mappale 500 e antistante mappale 213

Estensione area richiesta: mq. 1435

Uso richiesto: area cortiliva per deposito materiali e transito mezzi e operai

Codice procedimento: BO14T0084/21RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Gambertina in Comune di Borgo Tossignano loc. via XX Settembre per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Bernabè Antonio

Data presentazione istanza: 12/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: rio Gambertina

Ubicazione e identificazione catastale: Borgo Tossignano - Foglio 5 mapp. 383 e 1115 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva

Codice procedimento: BO26T0119

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Savena Abbandonato in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Fastweb

Data presentazione istanza: 14/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale Savena Abbandonato

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bologna (Bo), foglio 62 fronte mappale n.568, n.592, n.167, n.593, n.595, n.166

Uso richiesto: posa di cavi in fibra ottica lungo infrastruttura di illuminazione pubblica già esistente

Codice procedimento: BO26T0068

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: SO.GE.I. S.R.L.

Data presentazione istanza: 06/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Samoggia – Sponda Destra

Ubicazione e identificazione catastale: Valsamoggia (Bo) Sez. E al F. 4 antistante e parte dei Mapp. 980 - 1034.

Estensione area richiesta: DN 630

Uso richiesto: occupazione relativa al manufatto di scarico di recapito di acque bianche provenienti dal comparto residenziale denominato “Cà di Ropa” sito nel Comune di Valsamoggia (Bo) – Loc. Savigno

Codice procedimento: BO26T0116

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale.

La Responsabile dell’Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEZIONE TERRITORIALE CITTA’ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Canale Navile in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: HERA S.p.A.

Data presentazione istanza: 06/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navile – Sponda Destra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bologna (Bo) al F. 20 antistante e parte del Mapp. 12.

Estensione area richiesta: DN 1000

Uso richiesto: occupazione relativa al manufatto di scarico (ID SAP 1008098) sito in via dell'Arcoveggio nel Comune di Bologna (Bo)

Codice procedimento: BO26T0115

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale

La Responsabile dell’Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Canale di Burana Località Mizzana Ponte via Modena in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara via Bologna, 534 - CAP, 44124 PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: HERA s.p.a.

Data presentazione istanza: 07/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale di Burana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara, foglio 98 fronte mappali 583, 194 e 29.

Uso richiesto: 2 attraversamenti con tubazioni agganciate a ponte e un manufatto di scarico

Codice procedimento: FE26T0036

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

FE25T0043 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dell'ex canale Marozzo in Comune di Lagosanto (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara, via Bologna n. 534 - CAP, 44124 PEC ferrara@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento.

Richiedente: Società Agricola Visentini di Attilio Visentini e C. S.r.l.

Data presentazione istanza: 05/11/2025

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lagosanto - foglio 18 mappale 289 e parte mappale 697 - foglio 15 parte mappale 3.

Corso d'acqua: ex canale Marozzo

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Codice procedimento: FE25T0043

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ferrara@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del fiume Po nel comune di Riva del Po (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Prando Davide

Data presentazione istanza: 17/03/2026

Codice Procedimento: FE26T0013

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po foglio 4 parte mappale 512.

Uso richiesto: sfalcio argini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO, SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del torrente Canal Chiaro nel comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Chiron Energy SPV 52 S.r.l.

Data presentazione istanza: 29/07/2026

Codice Procedimento: MO26T0033

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Canal Chiaro, Fosso Canalino, Fosso Castigliona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castelfranco Emilia foglio 50 fronte mappale 88.

Uso richiesto: manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla data della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del torrente Idice nel comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: HERA spa

Data presentazione istanza: 18/04/2025

Codice Procedimento: FE25T0012

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta al Foglio 163 parte mappale 15, 2

Uso richiesto: attraversamento con tubazione agganciata a ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del fiume Reno nel comune di Poggio Renatico (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: HERA spa

Data presentazione istanza: 12/03/2026

Codice Procedimento: BOPPT0352

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Poggio Renatico foglio 82 parte mappali 233, 160, 35, 225, 253.

Uso richiesto: occupazione con tubazione agganciata a ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla data della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

FE08T0130 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali in località Lido delle Nazioni in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara, via Bologna n. 534 - CAP, 44124 PEC ferrara@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento.

Richiedente: STRABOCCA SNC di Gelli Patrizia

Data presentazione istanza: 06/08/2024

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Comacchio (FE) - Loc. Lido delle Nazioni, foglio 25 parte mappale 96.

Uso richiesto: manufatti ad uso commerciale e area cortiliva di pertinenza e cartelli pubblicitari

Codice procedimento: FE08T0130

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ferrara@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara Località Baura per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara via Bologna, 534 - CAP, 44124 PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Condominio Vecchio Mulino

Data presentazione istanza: 24/06/2025

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara, foglio 143, la rampa fronte mappale 108 (privato), le altre risorse occupano il mappale 117 (demanio idrico) .

Uso richiesto: rampa carrabile, due manufatti di scarico acque depurate Ø200, l'utilizzo di area come strada privata della lunghezza < a km 2,000 e la presenza di una condotta fognaria, in parallelo al corso d'acqua, di ca m. 23,00.

Codice procedimento: FEPPT0631

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Bianchini Marco.

La Responsabile del Servizio

Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

FE24T0043 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara, via Bologna n. 534 - CAP, 44124 PEC ferrara@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento.

Richiedente: SERVICE S.n.c. di Gusson Marco & C.

Data presentazione istanza: 12/07/2024

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara - foglio 229 fronte mappale 423.

Corso d'acqua: Po di Primaro

Uso richiesto: manufatto di scarico

Codice procedimento: FE24T0043Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ferrara@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano in Comune di Formigine per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, viale A. Fontanelli 23 - CAP, 41121 PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Fibercop spa

Data presentazione istanza: 20/08/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fossa di Spezzano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Formigine (MO) foglio 9 fronte mappali 642 - 151

Uso richiesto: posa e installazione infrastrutture fibra ottica

Codice procedimento: MO25T0029

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Taglio, Fossa di Spezzano, Rio Corlo in Comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, viale A. Fontanelli 23 - CAP, 41121 PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Fibreconnect spa

Data presentazione istanza: 23/04/2026

Corso d'acqua di riferimento:Torrente Taglio, Fossa di Spezzano, Rio Corlo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiorano Modenese, foglio 11 fronte mappali 155 - 5 - 1

foglio 4 fronte mappale 319 - 323

foglio 2 fronte mappale 295 - 170 - 208 - 206 - 207

foglio 1 fronte mappale 390 - 138 - 133 - 137- 232

foglio 15 mappale 140 e fronte mappale 122 - 53 - 35 - 52 - 149 - 299 - 140

foglio 17 fronte mappale 396 - 452 - 387 - 399 - 102

foglio 7 fronte mappale 316 - 73 - 558 - 694

Uso richiesto: fibra ottica

Codice procedimento: MO26T0021

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Panaro in Comune di Savignano sul Panaro (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, viale A. Fontanelli 23 - CAP, 41121 PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Hera spa

Data presentazione istanza: 24/07/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Savignano sul Panaro, foglio 10 fronte mappale 81

Uso richiesto: scarico

Codice procedimento: MO25T0034

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Fellicarolo in Comune di Fanano (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, viale A. Fontanelli 23 - CAP, 41121 PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Soc agr. la Borraccia ss

Data presentazione istanza: 09/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Fellicarolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fanano, foglio 24 fronte mappale 6-9 foglio 12 fronte mappale 289-293

Uso richiesto: tubazione e pozzetto cls

Codice procedimento: MO26T0028

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Palanzano (PR), chieste in concessione per uso occupazione con manufatti di scarico - Agglomerato Ranzano_C-D APR0318 Procedimento n. PR25T0100

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SPA

Data di arrivo della domanda: 14/11/2025

Corso d'acqua: affluente Torrente Enza

Ubicazione: Palanzano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 30 fronte Mappale 311

Uso richiesto: occupazione con manufatti di scarico (due)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Monchio delle Corti (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico - Agglomerato denominato "Rigoso B" APR 1433 Procedimento n. PR25T0096

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SPA

Data di arrivo della domanda: 04/04/2025

Corso d'acqua: Rio Canalazzo

Ubicazione: Monchio delle Corti (PR)

Identificazione catastale: Foglio 50 fronte Mappali 222 e 243

Uso richiesto: occupazione con manufatti di scarico (due)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Tizzano Val Parma (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico - Agglomerato denominato Schia APR 0408 Procedimento n. PR26T0051

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SPA

Data di arrivo della domanda: 04/04/2025

Corso d'acqua: Rio delle Ore

Ubicazione: Tizzano Val Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 61 fronte Mappali 161 e 170

Uso richiesto: occupazione con manufatti di scarico (due)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Tizzano Val Parma (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico Agglomerato denominato "Treviglio" APR 0406. Procedimento n. PR25T0094

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SPA

Data di arrivo della domanda: 02/03/2025

Corso d'acqua: Rio delle Ore

Ubicazione: Tizzano Val Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 54 fronte Mappale 94

Uso richiesto: occupazione con manufatti di scarico (due)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Monchio delle Corti (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico Agglomerato APR 0274 denominato Casarola di Monchio delle Corti. Procedimento n. PR25T0094

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SPA

Data di arrivo della domanda: 02/01/2025

Corso d'acqua: Rio del Chioso

Ubicazione: Monchio delle Corti (PR)

Identificazione catastale: Foglio 8 fronte Mappale 948

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio di Piolla in Comune di Carpineti (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 – CAP. 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Benassati Andrea, Benassati Giuliano, Milioli Maria

Data presentazione istanza: 16/02/2026 e successiva integrazione 15/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio di Piolla

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Carpineti (RE), foglio 90 mappale 486.

Estensione area richiesta: mq 3.383

Uso richiesto: Sedime fabbricato, area cortiliva e agricolo

Codice procedimento: RE26T0016

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Pelligaro e Rio Riazzo in Comune di Scandiano (RE) Località Costa Ghina per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Evi Pamela

Data presentazione istanza: 15/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pelligaro e Rio Riazzo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Scandiano (RE), foglio 51 fronte mappali 43, 44, 48, 52, 53, 74 e 75, foglio 52 fronte mappali 5, 46, 47, 45, 49, 44, 50, 38, 109 e 110

Estensione area richiesta: mq 315

Uso richiesto: guado e 4 attraversamenti

Codice procedimento: RE26T0034

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Castellarano (RE) Località Via Stradone Secchia per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Procedimento RE21T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 – CAP. 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: COEM S.p.A.

Data presentazione istanza: 04/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castellarano (RE), foglio 59 mappale 197 parte e fronte mappale 197.

Estensione area richiesta: m 67

Uso richiesto: Scarico acque bianche

Codice procedimento: RE21T0032

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia @pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Castello in Comune di Tornolo (PR) località Grondana per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Comune di Tornolo

Data presentazione istanza: 04/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Castello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Tornolo (PR), foglio 12 fronte mappali 695 e 719

Estensione area richiesta: attraversamento uso guado con scatolare di dimensioni pari a 2 m x 1 m e lunghezza pari a 12 m

Uso richiesto: attraversamento uso guado

Codice procedimento: PR26T0058

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Nure in Comune di Podenzano (PC), Località Cà del Vescovo, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Procedimento PC26T0034

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico Ovest, via XXI Aprile n. 48 Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Impresa Individuale Filios Roberto;

Data presentazione istanza: 22/07/2026;

Corso d'acqua di riferimento: torrente Nure;

Ubicazione e identificazione catastale: Podenzano (PC) - N.C.T. del succitato Comune al Foglio 32, mappale 123 e parte del mappale 120 e fronte mappale 120 e al Foglio 33, parte dei mappali 14 e 15:

Estensione area richiesta: superficie complessiva pari a 05.84.90 Ha (di cui 00.20.00 ad uso parte boschiva e 05.65.00 ad uso agricolo);

Usi richiesti: agricolo (seminativo) e bosco;

Codice procedimento: PC26T0034;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rii San Savino e Scotto in Comune di Piacenza (PC) Località Capoluogo (via Rigolli angolo Corso Europa) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - procedimento PC26T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico Ovest, via XXI Aprile n. 48 Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Comune di Piacenza;

Data presentazione istanza: 10/08/2026;

Corsi d'acqua di riferimento: Rio San Savino e Rio Scotto;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Piacenza (PC) - N.C.T. del succitato Comune al foglio 79 fronte mappale 1787 e foglio 80 fronte mappale 287;

Estensione area richiesta: mq superficia complessiva pari a 501 mq;

Uso richiesto: cortilivo e posizionamento di spogliatoi e tensostruttura in centro sportivo per uso pubblico non a scopo di lucro;

Codice procedimento: PC26T0038;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Mancassola in Comune di San Giorgio (PC), Località Luviano, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - procedimento PC26T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico Ovest, via XXI Aprile n. 48 Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Azienda Agricola Luviano di Bassi Fausto;

Data presentazione istanza: 17/07/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Rio Mancassola:

Ubicazione e identificazione catastale: San Giorgio Piacentino (PC) - N.C.T. del succitato Comune al Foglio 17 fronte mappali 33 e 32;

Estensione area richiesta: superficie 12 mq (lunghezza del tratto tombinato: ml 5);

Uso richiesto: tombinamento per allargamento accesso stradale;

Codice procedimento: PC26T0035;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali in Comune di Busseto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 20/07/2026

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Busseto (PR), foglio 43 parte mappale 93.

Uso richiesto: Costruzione PTP e ritesatura linea elettrica 15 kV esistente

Codice procedimento: DG26T0104

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano, in Comune di Formigine (MO) loc. Magreta, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

Data presentazione istanza: 24/03/2026 ed integrati in data 11/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fossa di Spezzano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Formigine (MO) loc. Magreta, catastalmente identificato con il foglio 9 fronte mapp.li 221-582

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con tubazione rete gas BP e predisposizione rete gas MP

Codice procedimento: DG26T0100

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone in Comune di Alta Val Tidone (PC), Località Pergallini per cui è stata presentata istanza di rinnovo (con variante). Procedimento PCPPT0050

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico Ovest, via XXI Aprile n. 48 Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: I.I. Bozzi Gisella;

Data presentazione istanza: 30/03/2026;

Corso d'acqua di riferimento: torrente Tidone;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Alta Val Tidone (PC) - N.C.T. del precitato Comune fronte mappale 223, foglio 1 (sez D) e parte del foglio 31 (sez A)

Estensione area richiesta: 20.000 mq superficie complessiva (di cui mq 19.600 per uso sfalcio e mq 400 per uso area di stoccaggio);

Usi richiesti: agricolo (sfalcio) e area di stoccaggio;

Codice procedimento: PCPPT0050;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano-risvolta di Cona in Comune di Ferrara (FE) Località Cona per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Area Demanio Idrico - Sezione di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Baracco Deborah

Data presentazione istanza: 01/02/2023

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano-risvolta di Cona

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 208 parte mappale 56 (demanio Idrico).

Uso richiesto: rampa e manufatto di scarico

Codice procedimento: FE05T0015

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi, tra i Comuni di Galeata (FC) e Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A

Data presentazione istanza: 05/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Galeata foglio 6 sez B fronte mappale 7 e comune di Predappio (FC) foglio 95 fronte mappale 57

Uso richiesto: attraversamento con linea elettrica aerea BT (0,4 kV)

Codice procedimento: DG26T0102

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante sostanziale per approfondimento pozzo, aumento di prelievo e cambio uso, di concessione preferenziale ordinaria ad uso pescicoltura per l'irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico (area verde aziendale), in comune di Ravenna (RA). Azienda agricola Fratelli Valentini s.s. - Pratica RA01A1745

Con determinazione DET-AMB-2026-4705 del 31/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a AGRICOLA FRATELLI VALENTINI S.S. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso PESCICOLTURA PER L'IRRIGAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE E AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO (AREA VERDE AZIENDALE) da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione a regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC26T0034

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Zoni Cristiana

Data presentazione istanza: 28/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 33 f.mapp 183

Uso richiesto: area cortiliva

Codice Procedimento: FC26T0034

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

L'Incarico di Funzione Sezione territoriale Est

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in loc. San Ruffillo in Comune di Dovadola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione a regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Hera S.p.A

Data presentazione istanza: 21/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Dovadola (FC), foglio 27 f.mapp 121-416

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con tubazione acqua diam 250 mm

Codice Procedimento: FC26T0032

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare di Incarico di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Taverna in loc. Roversano in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione a regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC26T0033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: AED di Abbondanza Luigi SRL

Data presentazione istanza: 12/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Taverna

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 7 f.mapp 30-129

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Codice Procedimento: FC26T0033

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

L'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in loc. Gatteo a Mare in Comune di Gatteo (FC) per cui è stata presentata istanza di variante alla concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FCPPT1035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: NAUTICA ROMAGNA S.R.L.

Data presentazione istanza: 07/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale: loc. Gatteo a Mare Comune di Gatteo (FC), Foglio 1 fronte mappali 42 - 2639 - 2636 - 2255 - 2254 – 2097

Uso richiesto: approdo e rimessaggio stagionale piccole imbarcazioni

Codice Procedimento: FCPPT1035

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

L'Incarico di Funzione Sezione territoriale Est

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Marecchia in Comune di Rimini (RN) - RN26T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini – Via L.Settembrini 17/D, PEC rimini@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Marecchia identificata al Foglio 74 mapp. 37/parte Comune di Rimini (RN) Estensione mq. 63,40 Uso consentito: area cortiliva/giardino;

La domanda dovrà essere redatta su *carta da bollo del valore corrente di € 16,00=*, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 31.92.02 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

Le domande giacenti riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

Responsabile del Procedimento è Dott.ssa Anna Maria Casadei.

L'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Uso in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) loc. San Michele presso Tiro a Segno per cui è stata presentata istanza di variante concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RN03T0019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini – Viale Settembrini n. 17/d – 47121 Rimini (RN), PEC rimini@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 319202 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Società Agricola Zavoli s.s.

Data presentazione istanza: 07/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Uso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santarcangelo di Romagna (RN), foglio 28 fronte mappale 139

Lunghezza manufatto di scarico: 40 m

Uso richiesto: scarico di acque meteoriche con condotta DN 315: variante alla concessione DET-AMB- 2024-999 del 21/02/2024 rilasciata ad uso agricolo (frutteto) per una superficie di m2 12.445

Codice Procedimento: RN03T0019/Variante 2026

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC rimini@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

L'Incarico di Funzione Sezione territoriale Est

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Borello in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione con regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC26T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Lucchi Romano

Data presentazione istanza: 27/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC), foglio 31 f. mapp. 54-55

Uso richiesto: seminativo

Codice Procedimento: FC26T0030

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in Comune di Russi (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA14T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Suoli - sede di Ravenna, via G. Marconi, 14 - CAP 48124 PEC ravenna@pec.arpa.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0544 210611 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Ghirardini Valerio

Data presentazione istanza: 10/09/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Russi (RA), foglio 16 fronte mappale 111

Uso richiesto: rampa carrabile unico accesso alla proprietà

Codice Procedimento: RA14T0032

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

RIPUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5,D.Lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Gallo" con potenza di picco pari a 52,85 MWp nel Comune di Poggio Renatico (FE) e delle relative opere di connessione RTN e potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga" – localizzato nel comune di Poggio Renatico con opere di connessione nei comuni di Ferrara, Baricella, Minerbio, Budrio e Castenaso proposto da Envirosun srl

Il procedimento comprende:

- Autorizzazione Unica (art. 9 del D.Lgs. 190/2024) con effetto di variante delle opere connesse agli strumenti urbanistici dei comuni di Poggio Renatico, Ferrara, Baricella, Minerbio, Budrio e Castenaso, per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione, comprensiva di ValS.A.T.;

- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che la Società Envirosun Srl ha presentato in data 27/07/2026 le integrazioni richieste.

Il progetto è:

localizzato nella Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Ferrara
localizzato nei Comuni di: Poggio Renatico (FE), Ferrara (FE), Baricella (BO), Minerbio (BO), Budrio (BO), Castenaso (BO).

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati:

Industria energetica B.2.8 ter). "Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole"; Il progetto è localizzato su due province e ai sensi dell'art. 7, comma 1 della l.r. 4/2018 l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

La procedura di VIA è richiesta su base volontaria.

Il progetto propone la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Gallo", provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, con potenza di picco pari a 52.85 MWp e del potenziamento della linea 132kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara" E "CP Mezzolara – SE Colunga. L'impianto agrivoltaico avanzato sarà completamente ubicato all'interno del Comune di Poggio Renatico (FE), nella Provincia di Ferrara, mentre la sottostazione elettrica utente di trasformazione 30 kV /132 kV e la Stazione elettrica in progetto e le opere propedeutiche alla connessione alla RTN, saranno ubicate presso i Comuni di Ferrara (FE), Baricella (BO), Minerbio (BO), Budrio (BO) e Castenaso (BO).

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente riguardano:

Spostamento del cavidotto MT: la linea interrata è stata delocalizzata dalle banchine delle Strade Provinciali (SP22 e SP25) verso terreni privati, limitando le interferenze con la viabilità a soli attraversamenti sotterranei puntuali.

Adeguamento alla sicurezza idraulica: in linea con i recenti aggiornamenti del PAI Po e del PGRA, le cabine della Sottostazione e della Stazione Elettrica sono state rialzate di 50 cm dal piano campagna, mentre le strutture dei pannelli agrivoltaici sono state innalzate di 100 cm.

Nuova mitigazione paesaggistica ed ecologica: le fasce verdi perimetrali sono state riprogettate con un andamento naturaliforme a densità variabile (con varchi e addensamenti), salvaguardando la percettibilità del dosso storico, integrando i corridoi ecologici locali e assicurando la permeabilità alla fauna.

Opere di rete AT e variante urbanistica: è stata perfezionata la documentazione di Variante Urbanistica e VALSAT per i Comuni interessati dal potenziamento della linea a 132 kV, riposizionando inoltre alcuni sostegni per aumentare le distanze da fabbricati e vegetazione.

Queste modifiche hanno richiesto la variazione del Piano Particellare che è stato adeguatamente aggiornato.

L'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

· Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018

· Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7

· Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (DPR 120/2017)

· Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 del D.Lgs. 190/2024) comprendente anche l'Autorizzazione alla linea RTN

· Verifica archeologica preventiva (d.lgs. 50/2016)

· Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)

· Variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.S.A.T (art.21 l.r. 4/2018)

· Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (l.r. 7/2004)

· Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001

· Nulla osta idraulico per attraversamento e/o interferenze fiume Reno, torrente Idice, Po di Primaro e Po di Volano e Parere di pericolosità alluvionale

· Parere in materia di polizia idraulica/ Concessione per le interferenze con la rete di bonifica e Parere sull'invarianza idraulica

· Titolo Edilizio (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)

· Nulla osta – concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione di parti dell'elettrodotto su particelle comunali o strade pubbliche

· Concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione dei tratti dell'elettrodotto su strade provinciali

· Deposito sismico o autorizzazione (l.r.19/2018)

· Parere sismico ai sensi della l 19/2018 in merito alla variante urbanistica

· Nulla osta minerario: acque minerali e termali/ interferenza con titoli minerari (coltivazione e stoccaggio idrocarburi)

· Nulla osta interferenza con attività estrattive

· Parere in materia antincendio ai sensi del DPR 151/2011

· Rilascio autorizzazione per accesso carraio (2 accessi, 1 su via Ganzanini, 1 su SP25).

· Pareri di competenza per interferenze e Concessione all'utilizzo / attraversamento di aree pubbliche (usi civici).

· Benestare gestore di rete (Terna)

· Parere ai sensi dell'art. 33.5 del Testo integrato delle concessioni attive

Ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6779) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 27-bis co. 5 del D.Lgs. 152/06 smi, entro il termine di 15 (quindici) giorni, chiunque abbia interesse può prendere visione delle integrazioni al progetto, comprensivi degli elaborati di variante, sulla banca dati della Regione Emilia-Romagna al link sopra riportato e può inoltre presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il provvedimento autorizzatorio unico regionale, se positivo, comprende l'approvazione del progetto definitivo e comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Poggio Renatico (FE), Ferrara (FE), Baricella (BO), Minerbio (BO), Budrio (BO), Castenaso (BO) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale e dello studio di impatto ambientale denominati:

- GLLSIAR01-02_-_Studio_Impatto_Ambientale

- GLLPD0R16-01__Relazione_di_Variante_urbanistica_timbrato
- GLLPD0R15-01_-_Inquadramento_VALSAT_opere_utente_di_connessione
- GLLPD0R17-01_-_POC_Stralcio_-_cavidotto_MT_-_SE
- GLLPD0T09-02 - Inquadramento su Piani urbanistici comunali per le opere del progetto
- agrivoltaico, SSU cavidotto MT e nuovi raccordi
- 499491 - Planimetria con stralci pianificazione sovra ordinaria – Opera 1
- 499495 - Planimetri con stralci PUG - Comune di Ferrara – Opera 1
- 499791 - Planimetria con stralci pianificazione sovraordinaria – Opera 2 (PTCP e PTM della linea)
- 499795 - Planimetri con stralci PRG - Comune di Ferrara - Opera 2
- 499796 - Planimetri con stralci PRG - Comune di Baricella - Opera 2
- 499797 - Planimetri con stralci PRG - Comune di Minerbio - Opera 2
- 499798 -Planimetri con stralci PRG - Comune di Budrio - Opera 2
- 499799 -Planimetri con stralci PRG - Comune di Castenaso - Opera 2
- 499106 - Valsat – Opera 1 per la SE Terna
- 499107 - Valsat – Opera 2 per il potenziamento della linea AT

che contengono gli approfondimenti e le analisi ambientali previste dal Capo III (Sostenibilità ambientale e territoriale dei piani) della L.R. Emilia-Romagna n.24/2017 per la predisposizione del "documento di Val.S.A.T.", depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Poggio Renatico (FE)
- Comune di Ferrara (FE)
- Comune di Baricella (BO)
- Comune di Minerbio (BO)
- Comune di Budrio (BO)
- Comune di Castenaso (BO)

e pubblicati sui siti web dei Comuni, della Città Metropolitana di Bologna e della Provincia di Ferrara.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Tali osservazioni dovranno essere inviate mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale Aldo Moro, 30 – 40128 Bologna.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna:

(https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6779).

Ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 il provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi della l.r. 37/2002.

In particolare, il proponente ha richiesto apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica, le stazioni elettriche e il potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga". A tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (GLLPD0R13-02_-_Piano_particellare_d'esproprio_timbrato).

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e all'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, entro il termine di 60 (trenta) giorni, gli interessati dalla procedura espropriativa possono formulare osservazioni in merito all'avviso di deposito relativo alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessaria per l'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale e potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga"; tali osservazioni devono essere presentate rispettivamente ad ARPAE SAE di Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata ferrara@pec.arpae.it o in via Bologna n.534, Ferrara 44124 o ad ARPAE AAEME di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata bologna@pec.arpae.it o in Via San Felice n.25, Bologna 40122.

L'avviso al pubblico ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è pubblicato ai sensi degli artt. 11, c.2, 16, c.5, e 52-ter, c.1, DPR 327/2001 sul sito web regionale del Settore governo e qualità del territorio: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/disciplinaregionale/espropri/avvisi-proc-espropriative

La società ENVIROSUN Srl ha predisposto l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, come riportate di seguito, precisando che le aree pubbliche non saranno soggette a espropriazione:

Elenco beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo
Comune di Ferrara (FE)
Linea 132 kV Ferrara F. CP - SE Molinella
Foglio 350, Particella 75, Demanio Dello Stato
Foglio 350, Particella 74, Demanio Dello Stato
Foglio 350, Particella 79, Provincia Di Ferrara
Foglio 350, Particella 170, -
Foglio 350, Particella 78, Demanio Dello Stato
Foglio 350, Particella 168, Azienda Agricola Donati S.R.L. Con Sede In Bologna (Bo)
Foglio 350, Particella 165, Azienda Agricola San Domenico Srl Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 350, Particella 96, Azienda Agricola Donati S.R.L. Con Sede In Bologna (Bo)
Foglio 350, Particella 6, Brunelli Valentina
Foglio 350, Particella 7, Brunelli Valentina
Foglio 350, Particella 93, Brunelli Valentina
Foglio 350, Particella 94, Brunelli Cristina
Foglio 350, Particella 3, Brunelli Cristina; Tassinari Giorgio; Tassinari Giulio
Foglio 350, Particella 113, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 349, Particella 35, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 34, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 52, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 9, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 54, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 2, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 43, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 55, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 56, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 66, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 57, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 67, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 58, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 10, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 68, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 44, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 11, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 45, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 114, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 349, Particella 69, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 12, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 97, Ravani Silvia
Foglio 349, Particella 13, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 28, Ravani Silvia
Foglio 349, Particella 31, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 7, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 89, Provincia Di Ferrara
Foglio 349, Particella 90, Provincia Di Ferrara
Foglio 349, Particella 91, Provincia Di Ferrara
Foglio 336, Particella 378, Magrini Marco
Foglio 336, Particella 177, Magrini Marco
Foglio 336, Particella 178, Magrini Marco

Foglio 336, Particella 123, Donati Roberto
Foglio 336, Particella 157, Donati Roberto
Foglio 336, Particella 176, Donati Roberto
Foglio 336, Particella 175, Donati Roberto
Foglio 336, Particella 116, Donati Roberto
Foglio 336, Particella 213, Donati Roberto
Foglio 336, Particella 85, Donati Roberto
Foglio 336, Particella 275, Magagnoli Gian Pietro
Foglio 336, Particella 117, Cavicchi Rita
Foglio 336, Particella 130, Cavicchi Rita
Foglio 336, Particella 129, Cavicchi Rita
Foglio 336, Particella 131, Cavicchi Rita
Foglio 336, Particella 118, Cavicchi Rita
Foglio 336, Particella 278, Vitali Enrico
Foglio 336, Particella 80, Boccafogli Alfio; Boccafogli Luciano
Foglio 335, Particella 20, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 25, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 24, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 23, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 267, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 30, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 70, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 31, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 196, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 174, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 194, Mandini Franco
Foglio 335, Particella 107, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 108, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 180, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 178, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 181, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 179, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 177, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 63, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 36, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 264, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 191, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 251, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 64, Colombari Maurizia
Foglio 335, Particella 201, Colombari Maurizia
Foglio 335, Particella 48, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 203, Colombari Maurizia
Foglio 335, Particella 134, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 47, Colombari Maurizia
Foglio 335, Particella 234, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 152, Melacci Carlo
Foglio 335, Particella 153, Tomulescu Florentina
Foglio 335, Particella 216, Vitali Enrico
Foglio 335, Particella 200, Lepido Ltd Con Sede In Regno Unito (Ee)
Foglio 335, Particella 67, Mattioli Patrizia; Mattioli Riccardo

Foglio 335, Particella 9, Mattioli Patrizia; Mattioli Riccardo
Foglio 335, Particella 5, Mattioli Patrizia; Mattioli Riccardo
Foglio 335, Particella 6, Mattioli Patrizia; Mattioli Riccardo
Foglio 335, Particella 122, E-Distribuzione S.P.A. Con Sede In Roma (Rm)
Foglio 320, Particella 52, Cavicchi Anna; Cavicchi Giovanni; Cavicchi Maria
Foglio 320, Particella 105, Bene Comune Non Censibile
Foglio 320, Particella 59, Bassi Alessio; Cerretini Rita
Foglio 320, Particella 254, Vogli Patrizia
Foglio 320, Particella 248, Bassi Alessio; Cerretini Rita; Zagni Floriana
Foglio 320, Particella 41, Vogli Patrizia
Foglio 320, Particella 101, Cavicchi Renzo
Foglio 320, Particella 42, Vanzini Massimo
Foglio 320, Particella 122, Vanzini Massimo
Foglio 320, Particella 168, Cavicchi Renzo
Foglio 320, Particella 28, Vanzini Massimo
Foglio 320, Particella 170, Vanzini Massimo
Foglio 320, Particella 163, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 162, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 310, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 161, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 24, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 159, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 152, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 158, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 277, Montanari Carlo Alberto
Foglio 320, Particella 280, Montanari Carlo Alberto
Foglio 320, Particella 295, Mantovani Paola
Foglio 320, Particella 274, Zanardi Mattia
Foglio 320, Particella 285, Zanardi Mattia
Foglio 320, Particella 278, Mantovani Paola
Foglio 320, Particella 284, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 123, Cuniola Due Societa' Agricola A R.L. Con Sede In Ozzano Dell'emilia (Bo)
Foglio 320, Particella 180, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 244, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 246, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 137, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 138, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 139, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 140, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 141, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 15, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 143, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 237, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 239, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 236, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 147, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 320, Particella 233, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 321, Particella 81, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 321, Particella 80, Societa' Agricola Ca' Nova Di Chiccoli Fabrizio & C. S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 321, Particella 5, Patrimonio Studi Di Cento

Foglio 321, Particella 79, Ori Venusta
Foglio 321, Particella 102, Demanio Dello Stato
Foglio 306, Particella 56, Demanio Dello Stato
Foglio 306, Particella 23, Patrimonio Studi Di Cento
Foglio 306, Particella 53, Ori Venusta
Foglio 306, Particella 31, Ori Venusta
Foglio 306, Particella 54, Ori Venusta
Foglio 306, Particella 55, Ori Venusta
Foglio 306, Particella 100, Sgarzi Radames
Foglio 306, Particella 101, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 48, Schiavina Francesco
Foglio 306, Particella 29, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 39, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 32, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 38, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 96, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 97, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 99, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 91, Societa' Agricola Giulia S.S. Con Sede In Fiscaglia (Fe)
Foglio 306, Particella 113, Societa' Agricola Giulia S.S. Con Sede In Fiscaglia (Fe)
Foglio 306, Particella 41, Societa' Agricola Giulia S.S. Con Sede In Fiscaglia (Fe)
Foglio 306, Particella 95, Massini Giorgio; Benini Stefano; Fornasa Maddalena
Foglio 306, Particella 93, Massini Giorgio; Benini Stefano; Fornasa Maddalena
Foglio 306, Particella 40, Govoni Francesco; Govoni Luca
Foglio 308, Particella 70, Consorzio Di Bonifica Valli Di Vecchio Reno Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 308, Particella 134, Societa' Agricola Giulia S.S. Con Sede In Fiscaglia (Fe)
Foglio 308, Particella 198, Societa' Agricola Giulia S.S. Con Sede In Fiscaglia (Fe)
Foglio 308, Particella 175, Lepido Ltd Con Sede In Regno Unito (Ee)
Foglio 308, Particella 105, Societa' Agricola Giulia S.S. Con Sede In Fiscaglia (Fe)
Foglio 308, Particella 47, Societa' Agricola Giulia S.S. Con Sede In Fiscaglia (Fe)
Foglio 308, Particella 154, Baldi Riccardo; Del Senno Laura
Foglio 308, Particella 155, Iamoni Francesca; Missanelli Alessandro; Missanelli Anna; Missanelli Paola
Foglio 308, Particella 28, Iamoni Francesca; Missanelli Alessandro; Missanelli Anna; Missanelli Paola
Foglio 308, Particella 132, Iamoni Francesca; Missanelli Alessandro; Missanelli Anna; Missanelli Paola
Foglio 308, Particella 21, Iamoni Francesca; Missanelli Alessandro; Missanelli Anna; Missanelli Paola
Foglio 307, Particella 36, Testa Daniela; Testa Maria Rosaria
Foglio 307, Particella 31, Mandrioli Alessandra
Foglio 307, Particella 85, Cacciari Maria Chiara; Cacciari Silvia
Foglio 307, Particella 86, Cacciari Maria Chiara; Cacciari Silvia
Foglio 307, Particella 87, Cacciari Maria Chiara; Cacciari Silvia
Foglio 307, Particella 29, Cacciari Maria Chiara; Cacciari Silvia
Foglio 307, Particella 23, Cacciari Maria Chiara; Cacciari Silvia
Foglio 307, Particella 22, Strozzi Antonio
Foglio 307, Particella 47, Strozzi Antonio
Foglio 307, Particella 250, Padoan Maurizio
Foglio 307, Particella 187, Zoia Martino
Foglio 307, Particella 150, Zoia Martino
Foglio 307, Particella 140, Zoia Martino
Foglio 307, Particella 117, Zoia Martino
Foglio 289, Particella 121, Padoan Maurizio

Foglio 289, Particella 104, Padoan Maurizio

Foglio 289, Particella 105, Padoan Maurizio

Foglio 289, Particella 49, Cristofori Gigliola

Foglio 289, Particella 13, Cristofori Gigliola

Foglio 289, Particella 129, Bene Comune Non Censibile

Foglio 290, Particella 287, Cristofori Gigliola

Foglio 290, Particella 288, Cristofori Gigliola

Foglio 290, Particella 233, Accorsi Marco; Montanari Maria Luisa

Foglio 290, Particella 38, Accorsi Marco; Montanari Maria Luisa

Foglio 290, Particella 17, Accorsi Lorenza

Foglio 290, Particella 373, Accorsi Lorenza

Foglio 290, Particella 36, Stagni Lorenzo

Foglio 290, Particella 24, Boari Bonifacio; Demanio Pubblico Dello Stato Per Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 290, Particella 266, Mignozzi Antonella; Mignozzi Maria Rita; Romanin Angelica

Foglio 290, Particella 337, Bergami Massimo; Bergami Monica; Lovato Marcellina

Foglio 290, Particella 122, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 110, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 123, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 35, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 109, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 366, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 189, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 188, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 121, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 290, Particella 205, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa

Foglio 290, Particella 283, Bolognesi Francesco

Foglio 290, Particella 341, Bolognesi Francesco

Foglio 290, Particella 252, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 82, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 291, Particella 84, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 291, Particella 148, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa

Foglio 291, Particella 147, Demanio Pubblico Dello Stato Ramo Strade

Foglio 291, Particella 104, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 80, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 10, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 166, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 39, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 165, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 92, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 93, Bolognesi Francesco

Foglio 291, Particella 77, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 268, Grimandi Rita; Zanzi Carlo; Zanzi Maria Grazia; Zanzi Matteo

Foglio 257, Particella 269, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 75, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 265, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 305, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 254, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 137, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 37, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 17, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 257, Particella 18, Baiesi Bruno; Bonaccorsi Pasquina

Foglio 257, Particella 19, Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 258, Particella 234, Benvenuti Laura

Foglio 258, Particella 55, Zardi Dario; Zardi Fabio

Foglio 258, Particella 301, Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo; Landi Iole

Foglio 258, Particella 230, Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo; Landi Iole

Foglio 258, Particella 142, Lodi Gianni; Lodi Riccardo

Foglio 258, Particella 132, Lodi Gianni; Lodi Riccardo

Foglio 258, Particella 45, Lodi Gianni; Lodi Riccardo

Foglio 258, Particella 4, Molinari Silvana

Foglio 258, Particella 46, Rabensteiner Anton

Foglio 258, Particella 54, Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo; Landi Iole

Foglio 258, Particella 37, Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo; Landi Iole

Foglio 258, Particella 3, Pederzani Giacomo; Bruno Felice; Cambi Ivana; Mazzotta Laura; Namari Pier Paolo; Fontan Giuseppe; Blanda Celestina; Visentini Monica; Bonora Enrico; Mantovani Marika

Foglio 258, Particella 253, Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo; Landi Iole

Foglio 258, Particella 251, Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo; Landi Iole

Foglio 258, Particella 254, Demanio Della Regione Emilia Romagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 258, Particella 255, Ente Urbano

Foglio 258, Particella 261, Demanio Della Regione Emilia Romagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 258, Particella 260, Fontan Giuseppe

Foglio 258, Particella 180, Azienda Nazionale Autonoma Delle Strade

Foglio 232, Particella 237, Demanio Della Regione Emilia Romagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 232, Particella 236, Societa' Agricola Indelli S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 232, Particella 238, Azienda Nazionale Autonoma Delle Strade

Foglio 232, Particella 53, Societa' Agricola Indelli S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 232, Particella 42, Albani Castelbarco Visconti Marcello; Albani Castelbarco Visconti Maurizio Carlo; Albani Castelbarco Visconti Rosa

Foglio 232, Particella 43, Albani Castelbarco Visconti Marcello; Albani Castelbarco Visconti Maurizio Carlo; Albani Castelbarco Visconti Rosa

Foglio 232, Particella 208, Coletti Rita; Vincenzi Andrea; Vincenzi Luca; Vincenzi Maria Rosa; Vincenzi Paolo; Vincenzi Silvia

Foglio 232, Particella 206, Coletti Rita; Vincenzi Andrea; Vincenzi Luca; Vincenzi Maria Rosa; Vincenzi Paolo; Vincenzi Silvia

Foglio 232, Particella 113, Albani Castelbarco Visconti Marcello; Albani Castelbarco Visconti Maurizio Carlo; Albani Castelbarco Visconti Rosa

Foglio 232, Particella 159, Molesini Sante

Foglio 232, Particella 151, Molesini Sante

Foglio 232, Particella 61, Pesci Delvis; Molesini Sante

Foglio 232, Particella 12, Pesci Delvis; Molesini Sante

Foglio 232, Particella 13, Pesci Delvis; Molesini Sante

Foglio 199, Particella 68, Pesci Delvis; Molesini Sante

Foglio 199, Particella 62, Societa' Agricola La Veronesa S.S. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 199, Particella 57, Beltrami Riccardo; Beltrami Rossella

Foglio 199, Particella 133, Benatti Gianfranco

Foglio 199, Particella 56, Benatti Gianfranco

Foglio 199, Particella 141, Benatti Gianfranco

Foglio 199, Particella 41, Regione Emilia Romagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 199, Particella 432, Benatti Gianfranco

Foglio 199, Particella 2142, Grimandi Daniela

Foglio 199, Particella 24, Grimandi Lorenzo

Foglio 199, Particella 258, Torrisi Alfio; Torrisi Giuseppe; Torrisi Maria Grazia

Foglio 199, Particella 10, Adami Lidia

Foglio 199, Particella 269, Torrisi Alfio; Torrisi Giuseppe; Torrisi Maria Grazia

Foglio 199, Particella 280, Adami Lidia

Foglio 199, Particella 101, Provincia Di Ferrara

Foglio 199, Particella 198, Marani Stefano

Foglio 199, Particella 199, Marani Stefano

Foglio 199, Particella 6, Rendine Francesco

Foglio 199, Particella 288, Consorzio Di Bonifica Del Ii Circodario Ente Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 233, Particella 288, Torrisi Alfio; Torrisi Giuseppe; Torrisi Maria Grazia

Foglio 233, Particella 337, Consorzio Di Bonifica Del Ii Circodario Ente Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 200, Particella 54, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 200, Particella 82, Nieri Gina; Vitali Maria; Vitali Riccardo

Foglio 200, Particella 355, Bertelli Gloria; Bertelli Luca; Bertelli Monica

Foglio 200, Particella 154, Nieri Gina; Vitali Maria; Vitali Riccardo

Foglio 200, Particella 358, Bertelli Gloria; Bertelli Luca; Bertelli Monica

Foglio 200, Particella 79, Nieri Gina; Vitali Maria; Vitali Riccardo

Foglio 200, Particella 163, Bertelli Gloria; Bertelli Luca; Bertelli Monica

Foglio 200, Particella 166, Bertelli Gloria; Bertelli Luca; Bertelli Monica

Foglio 200, Particella 162, Grazzi Chiara; Grazzi Mario; Guarnelli Valentina

Foglio 200, Particella 29, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 200, Particella 27, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 200, Particella 397, Mucignat Marianna

Foglio 200, Particella 307, Contro Paolo; Leonardi Simonetta; Fortini Valeria; Leonardi Paride

Foglio 200, Particella 306, Fortini Valeria; Leonardi Paride

Foglio 200, Particella 399, Mucignat Marianna

Foglio 200, Particella 401, Mucignat Marianna

Foglio 200, Particella 13, Pesaro Andrea

Foglio 200, Particella 59, Pesaro Andrea

Foglio 200, Particella 8, Pesaro Andrea

Foglio 200, Particella 15, Pesaro Andrea

Foglio 200, Particella 2, Pesaro Andrea

Foglio 200, Particella 1, Pesaro Andrea

Foglio 168, Particella 18, Roverella Mg Srl Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 168, Particella 65, Lmg S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 168, Particella 114, Pesaro Silvia

Foglio 168, Particella 26, Pesaro Silvia

Foglio 168, Particella 49, Cecchinato Agostino; Cecchinato Giovanni

Foglio 168, Particella 139, Cecchinato Agostino; Cecchinato Giovanni

Foglio 168, Particella 11, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 168, Particella 1, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 167, Particella 32, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 167, Particella 153, Terna - Rete Elettrica Nazionale Societa' Per Azioni Con Sede In Roma (Rm); Rete Rinnovabile S.R.L. Con Sede In Milano (Mi)

Foglio 167, Particella 152, E-Distribuzione S.P.A. Con Sede In Roma (Rm); T.E.R.Na. S.P.A. Trasmissione Elettricita' Rete Nazionale S.P.A. Con Sede In Roma (Rm)

Elettrodotto Mt - 30 Kv

Foglio 349, Particella 50, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 52, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 55, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 2, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 55, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 56, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 57, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 58, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 60, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 3, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 61, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 62, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 33, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 45, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 114, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 349, Particella 113, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)

Foglio 350, Particella 38, Buriani Luciana Giatti Giulio

Foglio 350, Particella 37, Buriani Luciana Giatti Giulio

Foglio 350, Particella 61, Menegatti Romano

Foglio 350, Particella 171, Buriani Maria

Foglio 350, Particella 62, Buriani Rita

Foglio 350, Particella 2, Piazzi Elsa

Foglio 350, Particella 63, Callegari Irmo Piazzi Elsa

Foglio 350, Particella 163, Brunelli Cristina Tassinari Giorgio Tassinari Giulio

SE 132 Kv Molinella E SSE di trasformazione 30/132 Utente

Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. con Sede In Ferrara (Fe),

Strada di Accesso SE 132 Kv Molinella

Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. con Sede In Ferrara (Fe),

Foglio 349, Particella 113, Immobiliare Ducale S.R.L. con Sede In Ferrara (Fe),

Adeguamento Strada Esistente

Foglio 336, Particella 192, Provincia Di Ferrara;

Foglio 336, Particella 321, Roda Rinaldo;

Foglio 352, Particella 61, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe);

Foglio 352, Particella 1, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe);

Foglio 352, Particella 159, Lambertini Roberto; Malavasi Marinella;

Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe);

Foglio 349, Particella 103, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe);

Foglio 349, Particella 108, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe);

Foglio 349, Particella 131, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe);

Scarico SE 132 Kv Molinella

Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe);

Comune di Poggio Renatico (FE)

Foglio 86, Particella 12, Consorzio Di Bonifica Valli Di Vecchio Reno Con Sede in Ferrara

Comune di Minerbio (BO)

Linea 132 Kv SE Molinella - CP Mezzolara - SE Colunga

Foglio 12, Particella 237, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 12, Particella 289, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 12, Particella 231, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 12, Particella 288, Comune Di Minerbio Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 12, Particella 21, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 12, Particella 101, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 11, Particella 10, Soverini Anna

Foglio 11, Particella 11, Busato Paolo

Foglio 11, Particella 9, Soverini Anna

Foglio 11, Particella 44, Soverini Anna

Foglio 11, Particella 45, Busato Paolo

Foglio 11, Particella 46, Busato Paolo

Foglio 11, Particella 54, Comune Di Minerbio

Foglio 11, Particella 64, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 11, Particella 65, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 27, Particella 7, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 27, Particella 8, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 27, Particella 16, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 27, Particella 17, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 29, Particella 15, Valeriani Ernestina

Foglio 29, Particella 66, Cocchi Angela; Cocchi Claudio

Foglio 29, Particella 20, Cocchi Angela; Cocchi Claudio

Foglio 29, Particella 64, Cocchi Angela; Cocchi Claudio

Foglio 29, Particella 28, Cocchi Angela; Cocchi Claudio

Foglio 29, Particella 65, Valeriani Ernestina

Foglio 29, Particella 44, Cocchi Angela; Cocchi Claudio

Foglio 29, Particella 63, Cocchi Angela; Cocchi Claudio

Foglio 29, Particella 27, Valeriani Ernestina

Foglio 29, Particella 46, Cocchi Angela; Cocchi Claudio

Foglio 29, Particella 174, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 31, Particella 16, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 31, Particella 15, Bagnara Marco

Foglio 31, Particella 18, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 31, Particella 48, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 31, Particella 49, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 31, Particella 47, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 31, Particella 50, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 31, Particella 200, Baldi Gianfranco; Baldi Mauro

Foglio 32, Particella 61, Nardi Francesco; Nardi Filippo; Nardi Matilde; Soverini Marina

Foglio 32, Particella 45, Sarti Eva; Soverini Leonilde

Foglio 32, Particella 25, Sarti Eva; Soverini Leonilde

Foglio 32, Particella 46, Sarti Eva; Soverini Leonilde

Foglio 32, Particella 50, Polga Marco

Foglio 32, Particella 54, Polga Marco

Foglio 33, Particella 41, Malaguti Maria Elisabetta

Foglio 33, Particella 184, Malaguti Maria Elisabetta

Foglio 33, Particella 185, Demanio Dello Stato Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 33, Particella 43, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 59, Particella 130, Demanio Dello Stato Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 59, Particella 14, Demanio Dello Stato Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 59, Particella 134, Demanio Dello Stato Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 59, Particella 136, Demanio Dello Stato Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 59, Particella 132, Piovani Duilio; Piovani Maria Teresa; Piovani Tiziana; Piovani Tiziano

Foglio 59, Particella 135, Piovani Duilio; Piovani Maria Teresa; Piovani Tiziana; Piovani Tiziano

Foglio 59, Particella 8, Piovani Duilio; Piovani Maria Teresa; Piovani Tiziana; Piovani Tiziano

Foglio 59, Particella 35, Piovani Duilio; Piovani Maria Teresa; Piovani Tiziana; Piovani Tiziano

Foglio 59, Particella 15, Istituto Diocesano Per Il Sostentamento Del Clero Dell'arcidiocesi Di Bologna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 59, Particella 27, Asp Citta' Di Bologna - Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Con Sede In Bologna (Bo)

Comune di Budrio (BO)

Linea 132 Kv Cp Mezzolara - SE Colunga

Foglio 27, Particella 163, E-Distribuzione S.P.A. Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 27, Particella 312, Righetti Susanna

Foglio 27, Particella 470, Longhi Andrea; Longhi Mauro; Medici Ornella

Foglio 27, Particella 327, Longhi Andrea

Foglio 27, Particella 303, Longhi Andrea; Longhi Mauro

Foglio 27, Particella 116, Longhi Andrea

Foglio 27, Particella 117, Longhi Andrea

Foglio 27, Particella 33, Longhi Andrea; Longhi Mauro; Bonetti Alex; Bonetti Alice; Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 28, Longhi Andrea; Longhi Mauro

Foglio 27, Particella 3, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 27, Particella 4, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 26, Particella 34, Longhi Andrea; Longhi Mauro

Foglio 26, Particella 35, Cavazza Valerio

Foglio 26, Particella 36, Cavazza Valerio

Foglio 26, Particella 37, Cavazza Valerio

Foglio 26, Particella 33, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 26, Particella 32, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 26, Particella 56, Cavazza Valerio

Foglio 26, Particella 57, Societa' Agricola Fini Maude, Soverini Enrico E Luigi S.S. Con Sede In Granarolo Dell'emilia (Bo)

Foglio 26, Particella 18, Gds Sole 12 Srl Con Sede In Padova (Pd); Rizzoli Silvana; Saoncella Lorella; Saoncella Luca

Foglio 26, Particella 54, Societa' Agricola Fini Maude, Soverini Enrico E Luigi S.S. Con Sede In Granarolo Dell'emilia (Bo)

Foglio 26, Particella 55, Gds Sole 12 Srl Con Sede In Padova (Pd); Rizzoli Silvana; Saoncella Lorella; Saoncella Luca

Foglio 26, Particella 52, Societa' Agricola Fini Maude, Soverini Enrico E Luigi S.S. Con Sede In Granarolo Dell'emilia (Bo)

Foglio 26, Particella 53, Gds Sole 12 Srl Con Sede In Padova (Pd); Rizzoli Silvana; Saoncella Lorella; Saoncella Luca

Foglio 26, Particella 13, Societa' Agricola Fini Maude, Soverini Enrico E Luigi S.S. Con Sede In Granarolo Dell'emilia (Bo)

Foglio 26, Particella 127, Gds Sole 12 Srl Con Sede In Padova (Pd); Rizzoli Silvana; Saoncella Lorella; Saoncella Luca

Foglio 26, Particella 128, Gds Sole 12 Srl Con Sede In Padova (Pd); Rizzoli Silvana; Saoncella Lorella; Saoncella Luca

Foglio 26, Particella 12, Societa' Agricola Fini Maude, Soverini Enrico E Luigi S.S. Con Sede In Granarolo Dell'emilia (Bo)

Foglio 26, Particella 58, Rizzoli Silvana; Saoncella Lorella; Saoncella Luca

Foglio 26, Particella 1, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 24, Particella 21, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 24, Particella 10, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 24, Particella 8, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 23, Particella 2, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 23, Particella 4, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 23, Particella 1, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 23, Particella 3, Didonna Alessia; Didonna Mariella

Foglio 42, Particella 3, Asp Citta' Di Bologna - Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 42, Particella 7, Asp Citta' Di Bologna - Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 42, Particella 182, Sarti Francesco

Foglio 42, Particella 41, Asp Citta' Di Bologna - Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 50, Particella 23, Societa' Agricola Maddalena S.S. Del Geom. Azzo Soverini E C. Con Sede In San Lazzaro Di Savena (Bo)

Foglio 50, Particella 59, Societa' Agricola Maddalena S.S. Del Geom. Azzo Soverini E C. Con Sede In San Lazzaro Di Savena (Bo)

Foglio 50, Particella 58, Societa' Agricola Maddalena S.S. Del Geom. Azzo Soverini E C. Con Sede In San Lazzaro Di Savena (Bo)

Foglio 50, Particella 126, Societa' Agricola Maddalena S.S. Del Geom. Azzo Soverini E C. Con Sede In San Lazzaro Di Savena (Bo)

Foglio 50, Particella 127, Societa' Agricola Maddalena S.S. Del Geom. Azzo Soverini E C. Con Sede In San Lazzaro Di Savena (Bo)

Foglio 50, Particella 152, Societa' Agricola Maddalena S.S. Del Geom. Azzo Soverini E C. Con Sede In San Lazzaro Di Savena (Bo)

Foglio 50, Particella 153, Societa' Agricola Maddalena S.S. Del Geom. Azzo Soverini E C. Con Sede In San Lazzaro Di Savena (Bo)

Foglio 50, Particella 139, Soverini Andrea

Foglio 50, Particella 140, Soverini Andrea

Foglio 55, Particella 10, Ceccaroni Cambi Voglia Francesca

Foglio 55, Particella 183, Ceccaroni Cambi Voglia Francesca

Foglio 55, Particella 67, Ceccaroni Cambi Voglia Francesca

Foglio 55, Particella 66, Demanio Pubblico Dello Stato - Ramo Bonifica Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 55, Particella 51, Malvezzi Campeggi Francesco

Foglio 55, Particella 27, Malvezzi Campeggi Francesco

Foglio 55, Particella 43, Malvezzi Campeggi Francesco

Foglio 69, Particella 1, Da Cascina Elisabetta; Ceccaroni Cambi Voglia Pier Domenico

Foglio 69, Particella 42, Da Cascina Elisabetta; Ceccaroni Cambi Voglia Pier Domenico

Foglio 69, Particella 43, Da Cascina Elisabetta; Ceccaroni Cambi Voglia Pier Domenico

Foglio 69, Particella 8, Da Cascina Elisabetta; Ceccaroni Cambi Voglia Pier Domenico

Foglio 69, Particella 19, Marangoni Loredana; Testoni Dino

Foglio 69, Particella 20, Testoni Dino

Foglio 69, Particella 124, Fondazione Ant Franco Pannuti - Ets Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 81, Particella 188, Malvezzi Campeggi Francesco

Foglio 81, Particella 187, Malvezzi Campeggi Luigi
Foglio 81, Particella 186, Provincia Di Bologna Con Sede In Bologna (Bo)
Foglio 81, Particella 184, Provincia Di Bologna Con Sede In Bologna (Bo)
Foglio 81, Particella 183, Provincia Di Bologna Con Sede In Bologna (Bo)
Foglio 81, Particella 182, Malvezzi Campeggi Luigi
Foglio 81, Particella 25, Malvezzi Campeggi Francesco; Malvezzi Campeggi Gherardo; Malvezzi Campeggi Luigi
Foglio 81, Particella 33, Malvezzi Campeggi Francesco; Malvezzi Campeggi Gherardo; Malvezzi Campeggi Luigi
Foglio 81, Particella 55, Fabbri Rosa; Magri Sergio
Foglio 81, Particella 172, Fabbri Rosa; Magri Sergio
Foglio 81, Particella 171, Fabbri Rosa; Magri Sergio
Foglio 81, Particella 27, Fabbri Rosa; Magri Sergio
Foglio 93, Particella 130, Michelini Antonella
Foglio 93, Particella 138, Michelini Antonella
Foglio 93, Particella 115, Bisognin Maria Teresa; Bisognin Cinzia; Bisognin Edoardo; Bortolini Lucia
Foglio 93, Particella 116, Bisognin Maria Teresa; Bisognin Cinzia; Bisognin Edoardo; Bortolini Lucia
Foglio 93, Particella 117, Bisognin Maria Teresa; Bisognin Cinzia; Bisognin Edoardo; Bortolini Lucia
Foglio 93, Particella 80, Bisognin Anna Chiara; Bisognin Roberto
Foglio 93, Particella 124, Biagi Artemio
Foglio 93, Particella 94, Malvezzi Campeggi Gherardo
Foglio 93, Particella 112, Malvezzi Campeggi Gherardo
Foglio 93, Particella 113, Baroni Graziano
Foglio 106, Particella 13, Mantovani Mario
Foglio 106, Particella 14, Mantovani Mario
Foglio 106, Particella 176, Mantovani Mario
Foglio 106, Particella 50, Mantovani Mario
Foglio 106, Particella 51, Mantovani Mario
Foglio 106, Particella 53, Mantovani Mario
Foglio 106, Particella 52, Mantovani Mario
Foglio 106, Particella 84, Comune Di Budrio
Foglio 106, Particella 85, Comune Di Budrio
Foglio 106, Particella 206, Scaramagli Stefano
Foglio 106, Particella A, Comune Di Budrio
Foglio 116, Particella 89, Comune Di Budrio
Foglio 116, Particella 184, Troletti Franca
Foglio 116, Particella 14, Troletti Franca
Foglio 116, Particella 24, Martelli Maria; Martelli Mauro
Foglio 116, Particella 23, Troletti Franca
Foglio 116, Particella 25, Martelli Franco; Martelli Luciana
Foglio 116, Particella 42, Lanzi Gemma; Martelli Bruno; Martelli Domenico; Martelli Marco; Martelli Virginia
Foglio 116, Particella 54, Lanzi Gemma; Martelli Bruno; Martelli Domenico; Martelli Marco; Martelli Virginia
Foglio 116, Particella 55, Lanzi Gemma; Martelli Bruno; Martelli Domenico; Martelli Marco; Martelli Virginia
Foglio 116, Particella 108, Consiglio Per La Ricerca In Agric. E L'analisi Econ. Agr. Con Sede In Roma (Rm)
Foglio 116, Particella 60, Consiglio Per La Ricerca In Agric. E L'analisi Econ. Agr. Con Sede In Roma (Rm)
Foglio 116, Particella 173, Bardellini Fabio
Foglio 116, Particella 111, Bardellini Fabio
Foglio 116, Particella 69, Bardellini Fabio
Foglio 116, Particella 172, Bardellini Fabio
Foglio 116, Particella 110, Bardellini Fabio
Foglio 116, Particella 188, Baldi Angela; Gubellini Claudia; Zucchi Mara

Foglio 124, Particella 5, Bartolotti Adriano; Garuti Luisa; Pasi Daniela; Peli Beatrice; Minoccheri Mara; Durli Federica; Morittu Giampaolo

Foglio 124, Particella 76, Comune Di Budrio Con Sede In Budrio (Bo)

Foglio 124, Particella 78, Comune Di Budrio Con Sede In Budrio (Bo)

Foglio 124, Particella 77, Regazzi Nadia; Tomasini Enzo

Foglio 124, Particella 173, Regazzi Nadia; Tomasini Enzo

Foglio 124, Particella 172, Regazzi Nadia; Tomasini Enzo;

Foglio 124, Particella 183, Regazzi Nadia; Tomasini Enzo;

Comune di Baricella (Bo)

Linea 132 Kv Se Molinella - Cp Mezzolara

Foglio 1, Particella 16, Demanio Dello Stato Per Le Opere Di Bonifica

Foglio 1, Particella 343, Demanio Dello Stato - Opere Pubbliche Di Bonifica Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 1, Particella 342, Tre Lame Di Maria Grazia Cabella E C. S.A.S. Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 1, Particella 341, Demanio Dello Stato - Opere Pubbliche Di Bonifica Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 1, Particella 340, Comune Di Baricella Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 1, Particella 333, Tre Lame Di Maria Grazia Cabella E C. S.A.S. Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 1, Particella 336, Tre Lame Di Maria Grazia Cabella E C. S.A.S. Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 1, Particella 331, Franchin Marilena; Manzoni Luigi

Foglio 1, Particella 48, Franchin Marilena; Manzoni Luigi

Foglio 1, Particella 27, Cavicchi Daniela

Foglio 1, Particella 76, Cavicchi Daniela

Foglio 1, Particella 75, Cavicchi Daniela

Foglio 1, Particella 74, Cavicchi Daniela

Foglio 1, Particella 184, Cavicchi Daniela

Foglio 1, Particella 77, Cavicchi Daniela

Foglio 1, Particella 150, Cavicchi Daniela

Foglio 3, Particella 17, Cavicchi Daniela

Foglio 3, Particella 18, Cavicchi Daniela

Foglio 3, Particella 45, Cavicchi Daniela

Foglio 3, Particella 53, Cavicchi Daniela

Foglio 3, Particella 46, Societa' Agricola Marta S.S. Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 3, Particella 33, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 3, Particella 34, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 3, Particella 35, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 3, Particella 36, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 2, Particella 32, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 2, Particella 7, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 2, Particella 31, Demanio Pubblico Dello Stato Ministero Dei Lavori Pubblici Direzione Generale Delle Acque E Degli Impianti Elettrici

Foglio 2, Particella 30, Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 2, Particella 29, Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 2, Particella 28, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 2, Particella 27, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm); Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 2, Particella 26, Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 2, Particella 17, Agricola Lama San Giorgio Societa' Agricola Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 9, Particella 11, Agricola Lama San Giorgio Societa' Agricola Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 9, Particella 24, Agricola Lama San Giorgio Societa' Agricola Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 9, Particella 366, Agricola Lama San Giorgio Societa' Agricola Con Sede In Bologna (Bo); Enerland Societa' Agricola S.R.L. Con Sede In Milano (Mi)

Foglio 9, Particella 78, Agricola Lama San Giorgio Societa' Agricola Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 9, Particella 76, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 9, Particella 77, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 8, Particella 1, Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria

Foglio 8, Particella 10, Sanguinetti Filippo

Foglio 8, Particella 175, Sanguinetti Filippo

Foglio 8, Particella 9, Sanguinetti Filippo

Foglio 8, Particella 8, Sanguinetti Filippo

Foglio 8, Particella 7, Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 7, Particella 11, Rodeghiero Alessandro

Foglio 7, Particella 187, Rodeghiero Alessandro

Foglio 7, Particella 186, Rodeghiero Alessandro

Foglio 7, Particella 185, Rodeghiero Alessandro

Foglio 7, Particella 184, Rodeghiero Alessandro

Foglio 7, Particella 17, Rodeghiero Alessandro

Foglio 7, Particella 22, Rodeghiero Alessandro

Foglio 7, Particella 48, Rodeghiero Alessandro

Foglio 6, Particella 111, Rodeghiero Alessandro

Foglio 6, Particella 113, Rodeghiero Alessandro

Foglio 6, Particella 115, Rodeghiero Alessandro

Foglio 15, Particella 7, Cuniola Societa' Agricola A Responsabilita' Limitata Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 15, Particella 8, Cuniola Societa' Agricola A Responsabilita' Limitata Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 15, Particella 123, Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 15, Particella 22, Consorzio Della Bonifica Renana Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 27, Particella 34, Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 42, Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 43, Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 35, Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 10, Bonetti Alex; Bonetti Alice; Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 31, Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 30, Bonetti Massimo

Foglio 27, Particella 55, Mantovani Graziano; Mantovani Peppino; Mantovani Sanzio

Foglio 26, Particella 51, Mantovani Graziano; Mantovani Peppino; Mantovani Sanzio

Foglio 26, Particella 1733, Mantovani Graziano; Mantovani Peppino; Mantovani Sanzio

Foglio 26, Particella 49, Mantovani Graziano; Mantovani Peppino; Mantovani Sanzio

Foglio 26, Particella 65, Mantovani Graziano; Mantovani Peppino; Mantovani Sanzio

Foglio 26, Particella 63, Mantovani Graziano; Mantovani Peppino; Mantovani Sanzio

Foglio 26, Particella 62, Real Collegio Maggiore Albornoziano Di San Clemente Degli Spagnoli Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 26, Particella 102, Piazzi Moreno

Foglio 26, Particella 99, Piazzi Moreno

Foglio 26, Particella 113, Piazzi Moreno

Foglio 26, Particella 112, Piazzi Moreno

Foglio 26, Particella 111, Boselli Sandra; Fantini Alessio

Foglio 26, Particella 107, Mazzanti Oddino

Foglio 26, Particella 1742, Mazzanti Oddino

Foglio 26, Particella 341, Maestri Salvatore; Manfredini Angelina

Foglio 26, Particella 340, Maestri Salvatore; Manfredini Angelina

Foglio 26, Particella 1748, Maestri Salvatore; Manfredini Angelina

Foglio 26, Particella 184, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 26, Particella 185, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 26, Particella 192, Cerro Antonio

Foglio 26, Particella 186, Passaggio

Foglio 26, Particella 1745, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 26, Particella 1753, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 26, Particella 1754, Gazzotti Piero

Foglio 26, Particella 1756, Gazzotti Piero

Foglio 26, Particella 1734, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 26, Particella 1735, Bellagamba Marino; Iarlori Marina

Foglio 26, Particella 88, Bellagamba Marino; Iarlori Marina; D'amato Franco; Gazzotti Piero; Tinarelli Emilia; Tinarelli Paola

Foglio 26, Particella 92, Corte

Foglio 26, Particella 188, Passaggio

Foglio 26, Particella 567, Manfredini Luigi

Foglio 26, Particella 568, Comune Di Baricella Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 38, Particella 6, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 38, Particella 4, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 38, Particella 1, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 38, Particella 3, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 38, Particella 19, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 29, Antinori Lisa

Foglio 37, Particella 31, Magagni Alberto

Foglio 37, Particella 54, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 32, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 53, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 22, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 37, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 21, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 36, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 35, Coop. Lav. Agr. Andrea Costa Nei Comuni Di Baricella, Malalbergo E Minerbio - Societa' Cooperativa A Responsabilita' Limitata Con Sede In Baricella (Bo)

Foglio 37, Particella 34, Reale Collegio Di Spagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 37, Particella 33, Reale Collegio Di Spagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 37, Particella 57, Reale Collegio Di Spagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 49, Particella 25, Reale Collegio Di Spagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 49, Particella 24, Reale Collegio Di Spagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 49, Particella 23, Reale Collegio Di Spagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 49, Particella 40, Reale Collegio Di Spagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 49, Particella 174, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 175, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 54, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 50, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 49, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 48, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 47, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 75, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 76, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 77, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 78, Torreggiani Luciano

Foglio 49, Particella 80, Torreggiani Luciano

Foglio 48, Particella 78, Funghi Valentina Societa' Agricola S.S. Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 48, Particella 84, Funghi Valentina Societa' Agricola S.S. Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 48, Particella 85, Funghi Valentina Societa' Agricola S.S. Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 48, Particella 86, Torreggiani Luciano

Foglio 48, Particella 87, Torreggiani Luciano

Foglio 48, Particella 88, Torreggiani Luciano

Foglio 48, Particella 89, Funghi Valentina Societa' Agricola S.S. Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 48, Particella 93, Truglio Carmen; Truglio Enza; Truglio Mariantonia

Foglio 48, Particella 178, Truglio Carmen; Truglio Enza; Truglio Mariantonia

Foglio 50, Particella 92, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 103, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 514, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 105, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 106, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 239, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 241, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 243, Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Societa' Cooperativa Agricola Con Sede In Minerbio (Bo)

Foglio 50, Particella 244, Comune Di Baricella Con Sede In Baricella (Bo)

Comune di Castenaso (Bo)

Linea 132 Kv Cp Mezzolara - Se Colunga

Foglio 39, Particella 128, E-Distribuzione S.P.A. Con Sede In Roma (Rm); Terna Rete Italia S.P.A. Con Sede In Roma (Rm); T.E.R.N.A. S.P.A. Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 39, Particella 237, Barbetta Anna; Mongelli Emanuele; Grossi Massimo; Bouasrya Karim

Foglio 39, Particella 236, Dalla Cecilia; Grossi Massimo; Misani Marco; Torreggiani Carla; Torreggiani Dino

Foglio 39, Particella 99, Torreggiani Dino

Foglio 39, Particella 242, Giorgini Rocco

Foglio 39, Particella 239, Giorgini Rocco

Foglio 39, Particella 238, Giorgini Rocco

Foglio 39, Particella 223, Cappelli Sara

Foglio 39, Particella 225, Dalla Cecilia; Grossi Massimo; Misani Marco; Torreggiani Carla; Torreggiani Dino

Foglio 39, Particella 240, Giorgini Rocco

Foglio 39, Particella 241, Cozzi Giulia; Fiumi Giacomo

Foglio 39, Particella 110, Torreggiani Carla

Foglio 39, Particella 222, Cozzi Giulia; Fiumi Giacomo

Foglio 39, Particella 100, Di Marco Annamaria; Maserati Alberto; Maserati Ettore

Foglio 39, Particella 278, Grillini Marco

Foglio 39, Particella 304, Grillini Marco

Foglio 39, Particella 279, Provincia Di Bologna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 39, Particella 277, Provincia Di Bologna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 39, Particella 276, Marzaduri Andrea; Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 255, Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 246, Provincia Di Bologna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 40, Particella 211, Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 254, Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 258, Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 259, Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 243, Tarabusi Rodolfo

Foglio 40, Particella 209, Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 26, Castaldini Stefano

Foglio 40, Particella 53, Giovannini Nadia; Marzaduri Alice; Marzaduri Elisa

Foglio 40, Particella 64, Palazzi Maria Giovanna; Salmi Cristian; Salmi Mara; Salmi Silvano

Foglio 40, Particella 68, Castellari Gino; Castellari Claudio; Castellari Franca

Foglio 40, Particella 33, Castellari Gino; Castellari Claudio; Castellari Franca

Foglio 40, Particella 24, Castaldini Alberto

Foglio 40, Particella 96, Castaldini Alberto

Foglio 40, Particella 231, Castaldini Alberto

Foglio 40, Particella 232, Castaldini Alberto

Foglio 40, Particella 2, Castaldini Alberto

Foglio 40, Particella 230, Castaldini Alberto

Foglio 40, Particella 228, Castaldini Alberto

Foglio 29, Particella 55, Castellari Mario; Castellari Andrea

Foglio 29, Particella 90, Castellari Cesarino; Ferrari Novella

Foglio 29, Particella 91, Castellari Mario; Castellari Andrea

Foglio 29, Particella 36, Castellari Mario; Castellari Andrea

Foglio 29, Particella 29, Lipparini Tamara

Foglio 29, Particella 26, Lipparini Stefano; Lipparini Yuri

Foglio 29, Particella 42, Euroedile S.R.L. Con Sede In Castenaso (Bo); Wu Yongheng; Yu Xiaozhi; Watami Sas Di Yu Xiaozhi E C. Con Sede In Castenaso (Bo)

Foglio 30, Particella 16, Gruppioni Maurizio

Foglio 30, Particella 15, Gruppioni Maurizio

Foglio 30, Particella 1, Zonarelli Mara

Foglio 23, Particella 62, Giusti Veronica; Gubellini Giancarlo

Foglio 23, Particella 113, Giusti Veronica; Gubellini Giancarlo

Foglio 23, Particella 112, Barilli Maria; Giusti Veronica; Gubellini Giancarlo

Foglio 23, Particella 61, Giusti Veronica; Gubellini Giancarlo

Foglio 23, Particella 7, Giusti Veronica; Gubellini Giancarlo

Foglio 23, Particella 114, Barilli Maria

Foglio 23, Particella 5, Barilli Maria

Foglio 16, Particella 191, Caligari Wilma

Foglio 16, Particella 190, Regione Emilia - Romagna Con Sede In Bologna (Bo)

Foglio 16, Particella 451, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 457, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 460, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 169, Lambertini Giuseppe

Foglio 16, Particella 4, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 580, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 583, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 263, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 202, Calzoni Patrizia

Foglio 16, Particella 81, Vanti Bruna; Marchi Monica

Foglio 16, Particella 39, Arcuri Giuditta Filomena Beatrice

Foglio 16, Particella 496, Zambelli S.R.L. Con Sede In San Pietro In Casale (Bo); Mischi Alessandro; Minuti Claudia; Gamberini Luca; Guidetti Monia; Carati Gabriella; Borghi Elisa; Sarti Federico; Dal Barco Jessica; Ferretti Simone

Foglio 16, Particella 585, Vanti Bruna

Foglio 16, Particella 43, Societa' Agricola Roverella S.S. Di Cocchi Paolo & C. Con Sede In Castelfranco Emilia (Mo)

Foglio 16, Particella 40, Societa' Agricola Roverella S.S. Di Cocchi Paolo & C. Con Sede In Castelfranco Emilia (Mo)

Foglio 16, Particella 37, Societa' Agricola Roverella S.S. Di Cocchi Paolo & C. Con Sede In Castelfranco Emilia (Mo)

Foglio 16, Particella 41, Societa' Agricola Roverella S.S. Di Cocchi Paolo & C. Con Sede In Castelfranco Emilia (Mo)

Foglio 16, Particella 38, Societa' Agricola Roverella S.S. Di Cocchi Paolo & C. Con Sede In Castelfranco Emilia (Mo)

Foglio 16, Particella 36, Societa' Agricola Roverella S.S. Di Cocchi Paolo & C. Con Sede In Castelfranco Emilia (Mo)

Foglio 16, Particella 31, Demanio Pubblico Dello Stato Con Sede In Roma (Rm)

Foglio 15, Particella 19, Vanti Paola; Vanti Valentina

Foglio 15, Particella 310, Cesari Renato

Foglio 15, Particella 23, Vanti Paola; Vanti Valentina

Foglio 15, Particella 28, Vanti Paola; Vanti Valentina

Foglio 15, Particella 29, Vanti Paola; Vanti Valentina

Foglio 15, Particella 30, Mengoli Gianni; Mengoli Mauro

Foglio 15, Particella 43, Vanti Paola; Vanti Valentina

Foglio 10, Particella 261, Mengoli Tiziana

Foglio 10, Particella 292, Mengoli Tiziana

Foglio 10, Particella 44, Mengoli Gianni; Mengoli Mauro

Foglio 10, Particella 289, Mengoli Tiziana

Foglio 10, Particella 256, Mengoli Gianni; Mengoli Mauro; Mengoli Rino

Foglio 10, Particella 46, Mengoli Gianni; Mengoli Mauro

Foglio 10, Particella 47, Mengoli Gianni; Mengoli Mauro

Foglio 10, Particella 244, Vanti Franco

Foglio 10, Particella 50, Vanti Enrico; Vanti Enzo; Vanti Federico; Testoni Claudio

Foglio 10, Particella 316, Vanti Franco

Elenco Beni Soggetti ad Occupazione Temporanea

Comune di Ferrara (Fe)

SE Molinella

Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. Con sede in Ferrara

Linea 132 Kv Ferrara F. Cp - SE Molinella

Foglio 200, Particella 7, Pesaro Andrea;

Foglio 200, Particella 2, Pesaro Andrea;

Foglio 200, Particella 1, Pesaro Andrea;
Foglio 200, Particella 15, Pesaro Andrea;
Foglio 200, Particella 8, Pesaro Andrea;
Foglio 200, Particella 59, Pesaro Andrea;
Foglio 198, Particella 350, Nieri Gina; Vitali Maria; Vitali Riccardo;
Foglio 200, Particella 29 Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria;
Foglio 200, Particella 79, Nieri Gina; Vitali Maria; Vitali Riccardo
Foglio 200, Particella 163, Bertelli Gloria; Bertelli Luca; Bertelli Monica
Foglio 200, Particella 358, Bertelli Gloria; Bertelli Luca; Bertelli Monica
Foglio 257, Particella 37, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe);
Foglio 257, Particella 137, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe);
Foglio 257, Particella 136, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe);
Foglio 257, Particella 82, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe);
Foglio 257, Particella 81, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe);
Foglio 257, Particella 80, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe);
Foglio 257, Particella 135, Societa' Agricola Al Gorgo S.S. Con Sede In Ferrara (Fe);
Foglio 258, Particella 230, Landi Iole; Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo;
Foglio 258, Particella 301, Landi Iole; Branchini Licia; Branchini Marco; Branchini Remo;
Foglio 258, Particella 234, Benvenuti Laura;
Foglio 258, Particella 55, Zardi Dario; Zardi Fabio;
Foglio 258, Particella 306, Benvenuti Laura;
Foglio 258, Particella 305, Zardi Dario; Zardi Fabio;
Foglio 258, Particella 239, Forlani Claudio; Monterossi Monica;
Foglio 258, Particella 133, Lodi Gianni; Lodi I Riccardo;
Foglio 258, Particella 190, Malacarne Davide; Malacarne Katia;
Foglio 258, Particella 190, Lauritano Marco
Foglio 258, Particella 186, Malacarne Davide; Malacarne Katia;
Foglio 258, Particella 186, Lauritano Marco
Foglio 258, Particella 185, Abbove Lodovica Detta Aless
Foglio 257, Particella 265, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 257, Particella 305, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 257, Particella 254, Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 290, Particella 283, Bolognesi Francesco;
Foglio 290, Particella 63, Demanio Pubblico Dello Stato Ramo Strade;
Foglio 290, Particella 118, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 285, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 158, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 159, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 160, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 161, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 119, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 162, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 21, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 206, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 211, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 201, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 202, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 203, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 22, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;
Foglio 290, Particella 148, Buttino Giuliana; Buttino Filippo; Buttino Francesco; Mari Maria Teresa;

Foglio 291, Particella 129, Demanio Pubblico Dello Stato Ramo Strade;
Foglio 291, Particella 85, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 291, Particella 84, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 291, Particella 83, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 291, Particella 82, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 291, Particella 189, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 291, Particella 35, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 291, Particella123, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 291, Particella 110, Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 289, Particella 13, Cristofori Gigliola;
Foglio 289, Particella 49, Cristofori Gigliola;
Foglio 289, Particella 129, -
Foglio 289, Particella 120, Fabbri Giancarlo; Tieghi Adriana
Foglio 306, Particella 38, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 98, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 96, Di Candia Annalisa
Foglio 306, Particella 97, Di Candia Annalisa
Foglio 336, Particella 213, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 85, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 175, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 116, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 176, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 157, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 177, Magrini Marco;
Foglio 336, Particella 378, Magrini Marco;
Foglio 336, Particella 377, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 123, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 156, Donati Roberto;
Foglio 336, Particella 109, Brunelli Cristina, Tassinari Giorgio, Tassinari Paolo
Foglio 336, Particella 41, Brunelli Cristina, Tassinari Giorgio, Tassinari Paolo
Foglio 336, Particella 126, Roda Rinaldo
Foglio 336, Particella 110, Roda Rinaldo
Foglio 349, Particella 31, Brunelli Cristina,
Foglio 349, Particella 28, Ravani Silvia
Foglio 349, Particella 29, Brunelli Cristina, Tassinari Giorgio, Tassinari Paolo
Foglio 349, Particella 13, Brunelli Cristina,
Foglio 349, Particella 12, Brunelli Cristina,
Foglio 349, Particella 110, Immobiliare Ducale S.R.L. Con Sede In Ferrara (Fe)
Foglio 168, Particella 30, Cecchinato Agostino, Cecchinato Giovanni
Foglio 168, Particella 13, Cecchinato Agostino, Cecchinato Giovanni
Foglio 168, Particella 133, Cecchinato Agostino, Cecchinato Giovanni
Foglio 168, Particella 139, Cecchinato Agostino, Cecchinato Giovanni
Foglio 168, Particella 49, Cecchinato Agostino, Cecchinato Giovanni
Linea 132 Kv Se Molinella - Cp Mezzolara
Foglio 349, Particella 110, Linea 132 Kv Se Molinella - Cp Mezzolara
Foglio 349, Particella 10, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 67, Brunelli Cristina
Foglio 349, Particella 55, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 56, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 57, Brunelli Giovanna

Foglio 349, Particella 58, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 60, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 3, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 61, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 62, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 33, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 125, Brunelli Giovanna
Foglio 349, Particella 101, Magrini Marco,
Foglio 349, Particella 98, Magrini Marco
Foglio 349, Particella 97, Ravani Silvia
Comune di Budrio (BO)
Linea 132 Kv Cp Mezzolara - SE Colunga
Foglio 69, Particella 1, Da Cascina Elisabetta, Ceccaroni Cambi Voglia Pier Domenico
Foglio 69, Particella 42, Da Cascina Elisabetta, Ceccaroni Cambi Voglia Pier Domenico
Foglio 69, Particella 8, Da Cascina Elisabetta, Ceccaroni Cambi Voglia Pier Domenico
Foglio 81, Particella 188, Malvezzi Campeggi Francesco
Foglio 69, Particella 69, Fondazione Ant Franco Pannuti - Ets Con Sede In Bologna (Bo)
Foglio 81, Particella 25, Malvezzi Campeggi Francesco, Malvezzi Campeggi Gherardo, Malvezzi Campeggi
Foglio 81, Particella 182, Malvezzi Campeggi Luigi
Foglio 81, Particella 200, Malvezzi Campeggi Luigi
Foglio 81, Particella 202, Tugnoli Barbara
Foglio 81, Particella 28, Malvezzi Campeggi Francesco, Malvezzi Campeggi Gherardo, Malvezzi Campeggi
Foglio 81, Particella 29, Malvezzi Campeggi Francesco, Malvezzi Campeggi Gherardo, Malvezzi Campeggi
Foglio 81, Particella 172, Fabbri Rosa, Magri Sergio
Foglio 116, Particella 108, Consiglio Per La Ricerca In Agric. E L'analisi Econ. Agr. Con Sede In Roma (Rm)
Foglio 116, Particella 109, Consiglio Per La Ricerca In Agric. E L'analisi Econ. Agr. Con Sede In Roma (Rm)
Foglio 124, Particella 172, Bardellini Fabio
Folgio 124, Particella 183, Troletti Franca
Comune di Castenaso (Bo)
Linea 132 Kv Cp Mezzolara - SE Colunga
Foglio 10, Particella 261, Mengoli Tiziana
Foglio 10, Particella 252, Mengoli Gianni, Mengoli Mauro, Mengoli Rino
Foglio 10, Particella 253, Vanti Franco
Foglio 10, Particella 28, Vanti Franco
Foglio 10, Particella 50, Vanti Enrico, Vanti Enzo, Vanti Federico, Testoni Caludio
Foglio 10, Particella 244, Vanti Franco
Foglio 10, Particella 316, Vanti Franco
Foglio 10, Particella 46, Mengoli Gianni, Mengoli Mauro
Foglio 15, Particella 19, Vanti Paola, Vanti Valentina
Foglio 15, Particella 310 Cesari Renato
Foglio 23, Particella 62, Giusti Veronica, Gubellini Giancarlo
Foglio 23, Particella 113, Giusti Veronica, Gubellini Giancarlo
Foglio 23, Particella 112, Barilli Maria, Giusti Veronica, Gubellini Giancarlo
Foglio 30, Particella 15, Gruppioni Maurizio
Foglio 30, Particella 16, Gruppioni Maurizio
Foglio 29, Particella 36, Castellari Mario, Castellari Andrea
Foglio 29, Particella 91, Castellari Mario, Castellari Andrea
Foglio 40, Particella 231, Castaldini Alberto
Foglio 40, Particella 230, Castaldini Alberto

COMUNE DI TREDOZIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi della L.R. n. 21 del 11-10-2004. Comunicazione di avvio di procedimento A.I.A. - SAG TUBI TREDOZIO S.r.l.

Premesso che la ditta SAG TUBI TREDOZIO S.r.l., con sede legale ed impianto in Via dei Martiri, 49 in Comune di Tredozio in data 03/06/2026 ha caricato sul portale IPPC-AIA l'istanza relativa al seguente intervento: Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta SAG TUBI TREDOZIO S.r.l., con sede legale ed impianto in Via dei Martiri, 49 in Comune di Tredozio;

Atteso che in seguito all'istruttoria tecnica effettuata sulla documentazione presentata dal Gestore questo SAE, con PG/2026/105266 del 10/06/2026, ha comunicato alla ditta e agli Enti che l'istanza di rinnovo di AIA è improcedibile in quanto non è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ovvero non è stata esclusa tale verifica di assoggettabilità mediante l'applicazione dell'art. 6 comma 9 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i (Valutazione Ambientale Preliminare);

Dato atto che ai sensi del comma 5 dell'articolo 29-octies suddetto, la ditta SAG TUBI TREDOZIO S.R.L in data 24/06/2026 ha presentato una nuova domanda di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto sito in Via dei Martiri, 49 in Comune di Tredozio attraverso il caricamento sul Portale IPPC-AIA e la stessa è stata acquisita con PG/2026/117648 del 29/06/2026

Preso atto dell'esito positivo della comunicazione sulla verifica di completezza della domanda, effettuato da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, del 01/07/2026 pervenuto in data 01/07/2026 – PGN 3297/2026 del 01/07/2026; Ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 497 del 23-04-2012 relativa ai rapporti fra SUAP e ARPAE, in qualità di autorità procedente, si comunica con la presente l'avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e art. 29 quater D.Lgs 152/2006 e si informa che:

• L'Autorità competente è ARPAE Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna: - Area Autorizzazioni e Concessioni Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia e il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

• L'Autorità procedente è il Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP, Servizio Procedimenti Unici e Tecnici del Comune di Tredozio (FC), il titolare di Posizione Organizzativa nominato con delibera di modifica del PIAO 2026/2028 n.ro 36/2026 del 14/04/2026 è il Sindaco Giovanni Ravagli;

• il responsabile procedimento SUAP è quindi il Sindaco Giovanni Ravagli che può essere contattato per informazioni relative procedimento: urbanistica@comune.tredozio.fc.it; tel. 0546 943937 (giovedì mattina ore 10-13)

Il procedimento si intende avviato a decorrere dal 24/06/2026, data di presentazione della documentazione completa per la procedura di AIA sul portale ICCP AIA ed è disciplinato dall'art. 29 octies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si comunica inoltre che sarà data pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURER del 23/09/2026 e che copia della documentazione è consultabile all'indirizzo http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx.

Il Responsabile del Servizio Il Sindaco Giovanni Ravagli.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito/pubblicazione, ai sensi e agli effetti del procedimento unico previsto dall'art. 53, c. 1, lett. a), e c. 2, L.R. n. 24/2017, del progetto dell'opera privata, di pubblico interesse, relativa alla realizzazione della linea elettrica a 15kv in cavo interrato, in uscita dalla cabina primaria "Ravenna sud" fino alla nuova cabina di consegna maggiorata presso via Faentina snc, nel comune di Ravenna, di connessione al nuovo impianto fotovoltaico a terra, di potenza di picco pari a 8.375,25 kW, ubicato in tale sito, nell'ambito della procedura abilitativa semplificata (PAS), prevista dall'art. 8, D.Lgs. n. 190/2024, richiesta dalla Dolltech Renewable Srl. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLA SUDDETTA OPERA DI CONNESSIONE ALL'IMPIANTO

Si rende noto che:

- la Società DOLLTECH RENEWABLE S.R.L.– Sede legale_PIAZZA SIGMUND FREUD, 1 Milano ha richiesto l'attivazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, D.Lgs. n. 190/2024, pratica Prot. n. 239974/2025, del 10/11/2025, per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili della potenza nominale di picco pari a 8.375,25 Kw, ubicato in Via Faentina snc, e relative opere di connessione che interessano, queste ultime, le seguenti aree di proprietà di terzi situate nel Comune di Ravenna, intervento considerato,

ai sensi dell'art. 2, c. 2, della suddetta normativa, oltre che dell'art. 52-bis, c. 5, DPR 327/01, di pubblica utilità:

CT. RA – SEZ. RA

FOGLIO 156 - MAPPALI 181 - 183

FOGLIO 124 - MAPPALI 190 - 1090

FOGLIO 101 - MAPPALE 1153

FOGLIO 70 - MAPPALI 409 - 696 - 707 – 711

FOGLIO 69 - MAPPALI 35 – 284

FOGLIO 43 - MAPPALI 137 - 155 - 156 – 337 - 345 - 346 – 352 – 353

- la suddetta istanza era stata inizialmente respinta con provvedimento Prot. n. 261097/2025, tuttavia, a seguito dell'emissione dell'atto di ritiro, Prot. n. 162255/2026, del precedente iniziale diniego, per le motivazioni ivi puntualmente esplicitate, è stato riattivato il relativo procedimento di PAS;

- relativamente al progetto delle opere di allaccio all'impianto, come da preventivo di connessione di e-distribuzione, Codice Rintracciabilità 373572314, il suddetto "Soggetto proponente", non avendo raggiunto un accordo con i rispettivi proprietari per la costituzione volontaria delle necessarie servitù permanenti di passaggio dell'elettrodotto, inamovibile, ha richiesto, come consentito dall'art. 8, c. 2, del D.Lgs. n. 190/2024, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle suddette aree e la dichiarazione di pubblica utilità della medesima opera;

- il Comune di Ravenna è l'"Amministrazione procedente" competente per la presente PAS, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 8, D.Lgs. n. 190/2024, nonchè "Autorità espropriante" ai sensi degli artt. 3, c. 1), lett. b), 6, c. 9, e 52-sexies, c. 2, DPR 327/2001, nonché degli artt. 3 e 6, c. 1-bis, L.R. 37/2002;

- ai suddetti fini è stata quindi attivata la procedura prevista dall'art. 53, L.R. n. 24/2017, e 52-quater, DPR 327/01, oltre che dagli artt. 8 e 11, L.R. n. 37/2002, e, per analogia, 3, c. 2, L.R. n. 8/2023, e contestualmente è stato sospeso il procedimento relativo alla P.A.S., per l'esame del progetto in argomento.

Si avvisa, pertanto, ai sensi delle succitate normative, che il progetto della suddetta opera di connessione, non soggetta a VIA, è:

a) depositato per la libera visione per 60 giorni consecutivi, decorrenti dal **23/09/2026**, data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), termine prorogato al **23/11/2026**, compreso, scadendo il medesimo di sabato e il giorno seguente è festivo, presso il S.U.E. (Servizio Sportello Unico per l'Edilizia) - Ufficio Nuove Tecnologie ed Impianti (NTAI);

b) integralmente pubblicato, in formato digitale, sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", ai sensi dell'art. 39, c. 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013, e dell'art. 53, c. 6, lett. c), L.R. n. 24/2017.

Entro il suddetto periodo, chiunque può prendere visione della suddetta documentazione (previo appuntamento, telefonicamente al n. 0544-482312 oppure tramite email: fiuffrida@comune.ravenna.it), ottenere informazioni pertinenti e presentare osservazioni scritte che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto. Gli elaborati relativi al progetto del solo impianto fotovoltaico potranno invece essere visionati mediante richiesta di accesso agli atti ai sensi della vigente normativa.

Il progetto in questione comprende anche l'elaborato "Piano particellare", il quale, strutturato in una parte grafica e in una descrittiva, contiene, oltre all'indicazione delle suddette aree interessate dal vincolo, sulle quali insisterà il cavidotto di connessione all'impianto fotovoltaico, le relative superfici oggetto di asservimento, e occupazione temporanea ex art. 49 DPR 327/01, e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai proprietari delle succitate aree, interessate dal vincolo espropriativo preordinato all'asservimento, verrà data comunicazione personale, ai sensi dell'art. 53, c. 7, L.R. 24/2017, oltre che dell'art. 9, L.R. 37/2002, ed avranno 60 giorni di tempo dal ricevimento della stessa per presentare eventuali osservazioni.

Il procedimento relativo alla P.A.S. verrà riavviato una volta completata la presente fase di deposito/pubblicazione del progetto nonché di raccolta delle eventuali osservazioni, mediante indizione/convocazione della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 8, c. 8, D.lgs 190/2024.

Il presente avviso è pubblicato anche all'Albo Pretorio on line e sul sito web, del Comune di Ravenna, ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 56 L.R. n. 15/2013.

La presente pubblicazione tiene luogo, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 37/2002, della suddetta comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali, ma deceduti, e, più in generale, ai casi in cui nei medesimi non sia individuato l'intestatario dell'area.

La Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, una volta divenuta efficace, avrà, fra l'altro, effetto di:

- approvazione del progetto concernente la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e delle opere di connessione al medesimo, con rilascio del relativo titolo abilitativo;

- in particolare, relativamente alle opere di connessione all'impianto fotovoltaico in oggetto, di localizzazione delle medesime nei piani urbanistici comunali vigenti, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 53, c. 2, lett. b) e c), L.R. 24/2017.

Le eventuali osservazioni, che dovranno riportare l'oggetto del presente avviso, possono essere presentate con le seguenti modalità:

- per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, in corso di validità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): sue.comune.ravenna@legalmail.it;

- in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio di front-office e accettazione del S.U.E. (previo appuntamento telefonico ai nn. 0544-482341/482326) o tramite posta raccomandata A.R., indirizzata al medesimo Sportello Unico per l'Edilizia - Ufficio Nuove Tecnologie ed Impianti - Viale Enrico Berlinguer, 30;

- per le imprese e i professionisti unicamente tramite PEC, da inviare alla suddetta PEC, sue.comune.ravenna@legalmail.it, secondo quanto stabilito dall'art 6-bis, c. 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

Il titolo abilitativo richiesto acquisterà efficacia, e sarà pertanto opponibile ai terzi, dalla data di pubblicazione sul BURERT, da parte del "Soggetto proponente", dell'avviso di intervenuto perfezionamento del medesimo, come previsto dall'art. 8, c. 9, D.Lgs. n. 190/2024.

La Responsabile del procedimento è la Dirigente del S.U.E., ing. Valeria Galanti (Tel. 0544-482328).

Il referente per le informazioni di carattere tecnico sui contenuti del progetto è il geom Fabrizio Iuffrida - Ufficio NTAI (Tel. 0544-482312).

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti (Tel. 0544-482089 – e-mail: achiarini@comune.ravenna.it).

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56, L.R. 24/2017, è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall'arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica (Tel. 0544-482997 – e-mail: rbendazzi@comune.ravenna.it), coadiuvata, per gli aspetti espropriativi, dal dr. Andrea Chiarini.

La Responsabile del Procedimento
Valeria Galanti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Addendum finanziario all'Accordo di programma per la definizione del cronoprogramma dei trasferimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in comune di Montecchio Emilia (RE)

Il Dirigente rende noto che, in data 10/08/2026 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Montecchio Emilia, l'Addendum finanziario all'Accordo di programma per la definizione del cronoprogramma dei trasferimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in comune di Montecchio Emilia (RE).

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedi al venerdi dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedi e giovedi, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Addendum all'Accordo di programma siglato in data 6 giugno 2025 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Novellara relativo alle opere di completamento della tangenziale nord di Novellara"

Il Dirigente rende noto che, in data 01/09/2026 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Novellara, l'Addendum all'Accordo di programma siglato in data 6 giugno 2025 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Novellara relativo alle opere di completamento della tangenziale nord di Novellara"".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedi al venerdi dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedi e giovedi, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Addendum al contratto di comodato d'uso gratuito di locali siti nell'immobile denominato "Palazzo Magnani" in Corso Garibaldi n. 29 a Reggio Emilia – Sospensione delle disposizioni della convenzione per le annualità 2025-2026

Il Dirigente rende noto che, in data 07/09/2026, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e la Fondazione Palazzo Magnani, l'"ADDENDUM AL CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI LOCALI SITI NELL'IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO MAGNANI" IN CORSO GARIBALDI N. 29 A REGGIO EMILIA – SOSPENSIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA CONVENZIONE PER LE ANNUALITA' 2025-2026".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedi al venerdi dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedi e giovedi, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finalizzato alla "Realizzazione di interventi di ripristino degli attraversamenti sulla SP46, località Cà de Frati, in Comune di Rio Saliceto (RE)"

Il Dirigente rende noto che, in data 31/08/2026, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di interventi di ripristino degli attraversamenti sulla SP46, località Cà dè Frati, in Comune di Rio Saliceto (RE).

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedi al venerdi dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedi e giovedi, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della SP111 località Case Lago a fianco del Rio Duchessa, Comune di Campegine (RE)

Il Dirigente rende noto che in data 04/09/2026 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della SP111 località Case Lago a fianco del Rio Duchessa, Comune di Campegine (RE).

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedi al venerdi dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedi e giovedi, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Declassificazione da provinciale a comunale del tratto della S.P. 467R dal KM 0+000 al KM 2+514, sostituito dalla nuova infrastruttura "Tangenziale di Fogliano-Due Maestà - 1° Lotto", ai sensi della L.R. 35/1994 e dell'art. 2 del D.Lgs. 285/1992

Il Dirigente rende noto che, in data 10/09/2026, con Decreto del Presidente n. 130 del 10/09/2026, è stata disposta la "DECLASSIFICAZIONE DA PROVINCIALE A COMUNALE DEL TRATTO DELLA S.P. 467R DAL KM 0+000 AL KM 2+514, SOSTITUITO DALLA NUOVA INFRASTRUTTURA "TANGENZIALE DI FOGLIANO-DUE MAESTÀ - 1° LOTTO", AI SENSI DELLA L.R. 35/1994 E DELL'ART. 2 DEL D.LGS. 285/1992".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per cambio d'uso attuale e inserimento dell'uso P4 in tutto il lotto da effettuarsi in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Sala Baganza – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta POLISETTE S.r.l., pervenuta tramite portale regionale in data 10.12.2025 e registrata al prot. n. 23898, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 10.12.2025 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per cambio d'uso attuale e inserimento dell'uso P4 in tutto il lotto da effettuarsi in SALA BAGANZA, VIA SAN VITALE 15. L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Sala Baganza.

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal 23 settembre al 22 novembre 2026, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Sala Baganza – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: https://www.comune.sala-baganza.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017/

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- U.appiani@unionepedemontana.pr.it (Dott. Ulisse Appiani - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- r.botti@comune.sala-baganza.pr.it (Geom. Ruggero Botti – Servizio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Sala Baganza);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento

Ulisse Appiani

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano cimiteriale del Comune di Tresignana (FE) - Art. 4 L.R. 29 luglio 2004, n. 19 e dall'art. 1 R.R. 23 maggio 2006, n. 4.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 26 del 28/07/2026 è stato approvato il Piano Cimiteriale Comunale del Comune di Tresignana.

Copia integrale del Piano Cimiteriale è pubblicata sul sito web dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e del Comune di Tresignana ed è depositata presso le rispettive sedi per la libera consultazione del pubblico.

La Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio

Roberta Bertelli

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale sito in loc. Savognatica del Comune di Carpineti (RE)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, si comunica che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13/07/2026 è stata disposta la declassificazione e sdemanializzazione di una porzione di terreno in disuso, qualificata quale reliquato stradale, sita in loc. Savognatica, individuata al N.C.T. del Comune di Carpineti al foglio n. 49, confinante con il mappale n. 465, della superficie stimata in circa 11,00 mq, ponendolo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune, ai sensi dell'art. 829 del c.c..

La suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune di Carpineti per 15 giorni consecutivi dal 14/07/2026 al 28/07/2026. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni, pertanto i provvedimenti sono diventati definitivi ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 35/94.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35/1994 il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile LL.PP e Patrimonio

Francesca Erriu

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Accordo di Programma in variante agli Strumenti Urbanistici ed alla Zonizzazione Acustica Comunale, ai sensi art. 60 della L.R. 24/2017 e smi, per la realizzazione del "Polo Alta Formazione Tecnica M-TECH MARANELLO". Avviso di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare e di deposito della proposta di accordo (Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 15/09/2026)

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, gli elaborati costitutivi del Procedimento della Proposta di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017, per la realizzazione del "Polo di Alta Formazione Tecnica M-tech Maranello", in variante agli Strumenti Urbanistici (PSC/RUE) ed alla Zonizzazione Acustica Comunale;

In data 28/08/2026 si è tenuta la seduta della Conferenza Preliminare che ha espresso unanime assenso preliminare all'accordo ed è stato acquisito l'assenso da parte del Consiglio Comunale e del Presidente della Provincia, espresso con propri atti;

Il presente costituisce anche avviso di deposito per la procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti e di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 60 comma 5 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso (fino al 23/11/2026), durante i quali chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole all'indirizzo PEC comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it, oppure in modalità cartacea presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, previo appuntamento (tel. 0536/240088-89 – pianificazione.territorio@comune.maranello.mo.it).

Si precisa infine che:

- Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Grazia De Luca, Dirigente dell'Area Tecnica;

- Il Garante della comunicazione e partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017, è il dott. Mirco Manfredini – Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Tecnica.

La Dirigente dell'Area Tecnica
Grazia De Luca

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati di progetto relativi al procedimento unico ex art. 52 quater DPR 327/2001, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul foglio 163 part. 325-326-72 del Comune di Rimini, della dichiarazione di pubblica utilità delle opere di connessione relative alla PAS trasmessa tramite PEC in data 7/10/2025 dalla Società "Energy X srl", agli atti con prot. 353310-353316/2025 per la realizzazione delle opere di connessione di cui alla PAS 2806/2025 (realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra dotato di inseguitore solare monoassiale con potenza di picco pari a MWp 2,1 in via Del Poggio su area distinta al foglio 163 part. 73/75/604/606), da realizzarsi su tracciato di proprietà privata in parte non in disponibilità del richiedente

Considerato che:

- L'art. 52 bis del DPR 327/2001 definisce le infrastrutture lineari energetiche e assoggetta i procedimenti di espropriazione delle medesime al testo unico degli espropri;

- L'art. 52 ter del DPR 327/2001 regola le procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento di esproprio;

- L'art. 52 quater del DPR 327/2001 dispone le regole generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, da effettuarsi con procedimento unico mediante convocazione di conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990;

si comunica che in data 23/09/2026 è pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web del Comune di Rimini, l'avviso relativo al deposito del progetto definitivo delle opere di connessione, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità relativo alla PAS presentata dalla Soc. Energy X srl in data 7/10/2025. .

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,1 MWp nel territorio comunale di Rimini (RN). E' altresì prevista la realizzazione delle necessarie opere di connessione alla rete elettrica, un breve elettrodotto interrato MT e la cabina di consegna di e-distribuzione.

Con nota prot. 448905 del 18/12/2025 è stata indetta e convocata una Conferenza di Servizi in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici e la determinazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata dalla Società "Energy X s.r.l."

In data 23/04/2026 si è conclusa la Conferenza di Servizi, come da verbale prot. 200927-26, con esito favorevole, ma con efficacia condizionata alla conclusione favorevole del procedimento unico ex art. 52 quater del DPR 327/2001, per l'apposizione del vincolo di esproprio al fine di costituire in seguito le relative servitù di elettrodotto.

Lo scopo del procedimento unico è l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per l'asservimento dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere di connessione ad un impianto fotovoltaico di futura realizzazione, di proprietà della società "Energy X s.r.l.", per l'immissione dell'energia prodotta nella rete di Enel Distribuzione.

Il presente procedimento unico si svolgerà mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

L'approvazione del progetto dell'opera attraverso il "procedimento unico ai sensi dell'art. art. 52 quater del DPR 327/2001", conformemente agli art. 8-10-11-15-16-17 della L.R. E.R. 37/2002 determina:

- la variante alla strumentazione urbanistica;

- la localizzazione dell'opera sulla strumentazione urbanistica vigente;

- l'apposizione di vincolo espropriativo;

- la dichiarazione di pubblica utilità.

Un apposito allegato indica le aree sulle quali insistono le opere di pubblica utilità, con i nominativi di coloro che risultano proprietari di tali aree secondo i registri catastali.

Il presente Procedimento Unico è escluso dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 19 c.6 lett. b della L.R. E.R. 24/2017.

Il progetto è pubblicato e consultabile dall'23/09/2026 sul sito web del Comune di Rimini, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina:

https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici

Gli elaborati del progetto e di variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quindi dal giorno 23/09/2026 al giorno 22/11/2026 presso gli Uffici del Dipartimento Pianificazione e Gestione territoriale del Comune di Rimini.

E' possibile, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul Burert, prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni all'Autorità procedente Comune di Rimini – Dipartimento Pianificazione e Gestione territoriale.

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Dipartimento Pianificazione e Gestione territoriale - Via Rosaspina n. 21, 4° piano - 47923 Rimini;

- per comunicazioni/osservazioni: PEC:sportello.edilizia@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: procedimentiunici@comune.rimini.it

- per presa visione e informazioni sul progetto e sul procedimento unico: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704310, mail: procedimentiunici@comune.rimini.it

- per informazioni sul procedimento espropriativo: Tel. 0541/704219, 0541/704895 mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

L'avvio del Procedimento Unico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, coincide con la data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, ai fini della determinazione dell'indennità, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, le piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto di esproprio, realizzate dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione dell'avviso di ratifica del Consiglio Comunale della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che:

- Il Responsabile del procedimento unico ai sensi dell'52 quater DPR 327/2001 è l'Ing. Carlo Mario Piacquadio, Capo Dipartimento Pianificazione e Gestione territoriale;

- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Lorenzo Turchi;

- Il Responsabile della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile, Ing. Alberto Dellavalle.

Il Capo Dipartimento

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Manutenzione straordinaria area verde tra via Oslo e viale Londra" – CUP C98E25000200004". Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 ("Codice dei Contratti Pubblici") l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il "Procedimento unico" disciplinato dall'art. 53;

- l'art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, lettera e), f), e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;

- ai sensi, inoltre, dell'art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l'approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

si comunica che:

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana, U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico - Via Rosaspina n. 21, III piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541-704898), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Manutenzione straordinaria area verde tra via Oslo e viale Londra" – CUP C98E25000200004.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/1990.

L'intervento consiste nella riqualificazione di un'area verde in stato di degrado, situata all'intersezione tra la via Oslo e il viale Londra, per integrarla in modo organico con l'attiguo percorso ciclo-pedonale. La realizzazione di un'area verde di circa 175 metri quadrati, attrezzata con panchine, impianti di illuminazione e videosorveglianza, risponde a funzioni connesse alla mobilità dolce e stradale. L'intervento migliora il decoro e la qualità visiva dell'infrastruttura, garantendo al contempo punti di sosta protetti e una maggiore sicurezza urbana.

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica attraverso il "procedimento unico" consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della LR 24/2017, di:

- acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;

- approvare la localizzazione dell'opera pubblica in variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE - normativa e cartografica);

- apporre il vincolo preordinato all'esproprio;

- conseguire la dichiarazione di pubblica utilità.

La procedura rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 19 comma 6 lett. e) della L.R. 24/2017 rientrando nella casistica delle "varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti o per la reiterazione del vincolo stesso".

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione E-R, presso gli Uffici del Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana, U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree da espropriare occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Uffici del Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana, U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico - riportando nell'oggetto "AREA VERDE TRA VIA OSLO E VIALE LONDRA" e il Fascicolo n. 2025-245-095.

Di seguito i contatti di riferimento:

indirizzo: Comune di Rimini, Uffici del Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana, U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico - Via Rosaspina n. 21, III piano - 47923 Rimini;

per comunicazioni/osservazioni: PEC: infrastrutture.procedimenti.cds@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: manuela.masini@comune.rimini.it;

per presa visione e informazioni sul progetto: Arch. Manuela Masini (il lunedì, mercoledì e venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel. 0541-704898);

per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821.

Il progetto che interessa le aree indicate nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 della LR 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina:

https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici/elenco-procedimenti-unici-correnti

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione E-R.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale E-R 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione per l'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 23/09/2026 al 23/11/2026.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e migliorie apportate all'area oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione E-R della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è la funzionaria amministrativa Settore Infrastrutture e Protezione Civile, D.ssa Francesca Gabellini;

- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Lorenzo Turchi;

- Il Responsabile Unico del Progetto riferito alla realizzazione dell'opera pubblica, è il Responsabile della U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico - Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana, Arch. Nicola Bastianelli;

- Il Responsabile del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile, Ing. Alberto Dellavalle.

Il Dirigente
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) – assunto ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 24/2017 e s.m.i. – proroga dei termini per il deposito di osservazioni e proposte

Il titolare di E.Q. dell'Area Urbanistica del Comune di San Clemente (RN) rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n. 70/2026 è stata approvata, a norma dell'articolo 45, comma 5 della L.R. n. 24/2017, la proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Clemente assunto con Delibera di G.C. n. 49/2026.

Il termine ultimo per il deposito di osservazioni e proposte è quindi aggiornato alla data del 31 ottobre 2026 e saranno ritenute ammissibili tutte quelle pervenute entro le ore 23:59.

Si rammenta che la proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso la locale segretaria comunale sita in Piazza Mazzini n. 12 e sul sito web istituzionale dell'Ente.

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere alternativamente depositate, entro i termini su indicati, rispettivamente in formato cartaceo presso il competente ufficio di protocollazione del Comune di San Clemente, ovvero inviandole alla Posta Elettronica Certificata (PEC) di detto Ente.

Il Titolare E.Q. Area Urbanistica ed Edilizia Privata
Giuseppe Lopardo

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di ratifica degli esiti della Conferenza dei Servizi per l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli del PUG e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in merito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico dell'area comunale di via Samoggia 26 e relative opere di connessione alla rete, ai sensi dell'art. 38 c. 10 del D.Lgs. 36/2023

Con il presente avviso si comunica che con deliberazione n. 37 del 01/09/2026 il Consiglio Comunale ha ratificato gli esiti della Conferenza dei Servizi per l'aggiornamento della tavola dei vincoli del PUG (VIN.TAV.D1), e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per servitù di elettrodotto, in merito al progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico dell'area comunale di via Samoggia 26 e relative opere di connessione alla rete, ai sensi dell'art. 38 c. 10 del D.Lgs. 36/2023.

La Conferenza dei Servizi si è conclusa con determinazione n. 555 del 28/07/2026.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di San Giovanni in Persiceto, nella sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, alla seguente pagina: https://dgegovpa.it/Sangiovannipersiceto/amministrazionetrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=619 nella sezione Procedimenti ai sensi dell'art. 38 c. 10 D.Lgd. 36/2023.

Dalla data della presente pubblicazione sul BURERT, ai fini della procedura di esproprio, decorrono gli effetti indicati dal DPR 327/2001 e dalla L.R. 37/2002, che consistono in: - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; - variante alla strumentazione urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto: PUG Tavola dei Vincoli (VIN.TAV.D1). Si comunica che la Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente alla delibera Consiglio Comunale n. 37/2026 di ratifica, è depositata presso il Servizio Urbanistica per la libera consultazione del pubblico, nei giorni di apertura, previo appuntamento telefonico ai numeri 0516812843-2808-2851-28-57 o tramite mail urbanistica@comunepersiceto.it.

La Responsabile del Procedimento
Emanuela Bison

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Loc. San Giorgio di Bobbiano

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 08/09/2026 si è provveduto a declassificare e sdemanializzare il tratto stradale identificato catastalmente al F. 23 Mapp. 415 del N.C.T. del Comune di Travo, trasferendo tale area dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune di Travo.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Stefano Aramini

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Brescello - biennio 2026 - 2027 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

La Giunta Comunale di Brescello, con proprio atto n. 51 del 14/7/2026, ha confermato l'attuale pianta organica delle farmacie.

La Responsabile del Settore Assetto ed uso del territorio
Alessia Cardinale

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BRESCELLO

con popolazione di nr.5578 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 2 sedi farmaceutiche;

Azienda USL di REGGIO EMILIA, DISTRETTO DI GUASTALLA

SEDE FARMACEUTICA N. 1 - RURALE

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO di Brescello

POPOLAZIONE LOCALITÀ O AGGLOMERATO: Nr 3248 abitanti

Via Marconi n.6

Denominazione: **FARMACIA CAMELLINI SECONDO SNC**

Codice identificativo: 35006007

della quale è titolare: dott. CAMELLINI SECONDO

avente la seguente sede territoriale:

• Confinante con comune di Boretto (est)

• Confinante con il comune di Poviglio (sud est)

• Confinante con la Regione Lombardia (nord)

• Confinante con la Provincia di Parma (ovest)

• Confinante con la circoscrizione della farmacia Bernardi con sede a Sorbolo Levante (sud ovest).

SEDE FARMACEUTICA N. 2 - RURALE

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata nella frazione SORBOLO LEVANTE di Brescello

POPOLAZIONE LOCALITÀ O AGGLOMERATO: Nr 1183 abitanti

Strada della Cisa 216

Denominazione: FARMACIA BERNARDI SNC DI RUOPPOLO DOTT.SSA PAOLA & C.

Codice identificativo: 35006078

della quale è titolare: RUOPPOLO DOTT.SSA PAOLA

avente la seguente sede territoriale:

• Confinante con la Provincia di Parma (ovest)

• Confinante con il comune di Gattatico (sud)

• Confinante con il comune di Poviglio (est)

• Confinante con la farmacia Camellini con sede a Brescello (nord est).

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castelvetro Piacentino per l'anno 2026

Il Comune di Castelvetro Piacentino (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 02.09.2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 02.09.2026 al 17.09.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.castelvetro.pc.it/EG0/EGSCHTST113.HBL?en=eg308&MESSA=PUBBLICA&SRL=102

Il Responsabile del Servizio

Alessandro Amici

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **CASTELVETRO P.NO**

con popolazione di nr. **5340** abitanti (dati ISTAT al 01.01.2025)
e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)
Azienda USL di **PIACENZA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**
STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CASTELVETRO P.NO**
POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. **4359** abitanti
Via G.SARAGAT Numero civico **3**
Denominata **FARMACIA DOTT. CARLO BOSSI SRL**
Cod. identificativo **33014010**
Della quale è titolare: **Farmacia dott. Carlo Bossi srl**
Avente la seguente sede territoriale: **Confine Regione Lombardia, Autostrada "A21", Strada Provinciale n. 588R "dei due Ponti" (tratto compreso tra "A21" e Strada Comunale "Ospedale"), Strada Comunale "Ospedale", Strada Comunale "Oppiazzi", Confine Comune di Monticelli d'Ongina.**

SEDE FARMACEUTICA NR. **2** - **RURALE**
STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata nella FRAZIONE di **SAN GIULIANO**
POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. **981** abitanti
Via SEI MARTIRI SAN GIULIANO Numero civico **20**
Denominata **FARMACIA SAN BARTOLO DOTT. SAVIO VACCARO**
Cod. identificativo **33014109**
Della quale è titolare: **DOTT. SAVIO VACCARO**
Avente la seguente sede territoriale: **Confine Regione Lombardia, Confine Comune di Villanova sull'Arda, Confine Comune di Monticelli d'Ongina, Strada Comunale "Oppiazzi", Strada Comunale "Ospedale", Strada Provinciale n. 588R "dei due Ponti" (tratto compreso tra Strada Comunale "Ospedale" e "A21"), Autostrada "A21".**

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Comacchio (FE) per l'anno 2026

Il Comune di Comacchio (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 4/08/2026 è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/09/2026 al 25/09/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

www.comune.comacchio.fe.it (percorso: Amministrazione trasparente >> Provvedimenti >> provvedimenti organi indirizzo politico)

La Dirigente Settore I Comune di Comacchio
Barbara Rovetti

ALLEGATO 1 – Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Con popolazione di nr. 21.910 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo - Piazza Folegatti n. 14

Denominata Farmacia Cavalieri D'Oro s.r.l. e Farmacia succursale estiva sita in Lido Nazioni viale Germania 10

Cod. Identificativo: 38006055

Della quale è titolare: società "Farmacia Cavalieri D'Oro s.r.l." – L.R. Massarelli Marta

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di confluenza tra il canale pallotta e il canale Migliarino-Ostellato, linea retta immaginaria che interseca i confini comunali raggiungendo la località Menate (in comune di Argenta); confini con il comune di Argenta, Portomaggiore e Ostellato fino alla provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta strada fino al ponte sul canale Marozzo; detto canale fino ad incrociare corso G. Mazzini; corso G. Mazzini e sua prosecuzione fino alla Piazza Folegatti; mezzeria della Piazza Folegatti; tratto di corso G. Garibaldi; strada che da corso Garibaldi immette direttamente sulla

strada provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta strada fino all'altezza del punto di confluenza tra il canale Pallotta e il canale Migliarino-Ostellato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo Piazza Folegatti n. 27

Denominata Farmacia Trepponti srl e Farmacia succursale estiva sita in Lido Spina viale Leonardo 130

Cod. Identificativo: 38006056

Della quale è titolare: società "Trepponti s.r.l." – L.R. Tavaniello Davide

Avente la seguente sede territoriale:

Canale di gronda del Bosco Eliceo, canale Taglionuovo; detto canale fino al canale collettore Valle Isola; detto collettore fino ai confini di Lagosanto; detti confini; confini con il comune di Ostellato fino alla provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta provinciale fino al ponte sul canale Marozzo; detto canale fino ad incrociare corso G. Mazzini; corso G. Mazzini e sua prosecuzione fino alla Piazza Folegatti; mezzeria della Piazza Folegatti; tratto di corso G. Garibaldi, proiezione di quest'ultimo sino al raggiungimento intersezione Sp15 via Marconi; Sp15 sino al canale di Gronda Bosco Eliceo (Collinara).

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Porto Garibaldi Via Mameli 4/A

Denominata Farmacia Adriatica del Dott. Giordano Fortini e c. s.a.s e Farmacia succursale estiva sita in Lido degli Scacchi via Alpi Centrali 55

Cod. Identificativo: 38006057

Della quale è titolare: Farmacia Adriatica del Dott. Giordano Fortini e c. s.a.s

Avente la seguente sede territoriale:

Mare Adriatico, Porto Canale, canale Migliarino-Ostellato fino all'altezza incrocio via Marina, da questo punto fino all'incrocio tra S.S. Romea e Sp15 (Rossonia), detta via fino ad intersecarsi con via Marconi, da detto punto linea che si collega con il termine di via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto fino al punto di confluenza con il canale Migliarino-Ostellato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione San Giuseppe Via Fontana 52

Denominata Farmacia Savonuzzi e Farmacia succursale estiva sita in Lido di Pomposa viale Mare Adriatico 13

Cod. Identificativo: 38006117

Della quale è titolare: società “Farmacia Savonuzzi S.r.l.” – L.R. Massarelli Marta

Avente la seguente sede territoriale:

Canale di gronda del Bosco Eliceo fino all'incrocio con il canale Taglionuovo; canale Taglionuovo fino all'incrocio con la strada

Acciaioli; da questo punto linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al mare Adriatico fino a raggiungere il mare stesso; il mare fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di viale degli Scacchi; detta linea immaginaria; viale degli Scacchi, viale Partigiani fino all'incrocio con la S.S. Romea; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di confluenza tra il canale Orto a monte ed il canale di gronda del Bosco Eliceo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Vaccolino Via Romea 14/B

Denominata Farmadelta s.r.l. e Dispensario Farmaceutico sito in Lido di Volano viale dei Cervi 27-29

Cod. Identificativo: 38006126

Della quale è titolare: società “Farmadelta s.r.l” - L.R. Massarelli Marta

Avente la seguente sede territoriale:

Mare Adriatico; confini con i comuni di Codigoro e Lagosanto fino al canale collettore Valle Isola; detto collettore fino al canale Taglionuovo; detto canale fino all'incrocio con la strada Acciaioli; da detto punto linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al mare Adriatico fino a raggiungere il mare stesso.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Lido degli Estensi Viale Carducci 186

Denominata Farmacia Lido s.a.s. e Farmacia succursale estiva "Farmacia Lido 2" sita in Lido Spina viale delle Acacie 27

Cod. Identificativo: 38006105

Della quale è titolare: società "Farmacia Lido Dott. G. Sarto s.a.s. di Stefania Sarto"

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il comune di Ravenna, mare Adriatico, Porto Canale, canale Migliarino-Ostellato fino alla confluenza del canale Pallotta; da questo punto linea retta immaginaria che interseca i confini comunali raggiungendo la località Menate (in comune di Argenta); confini con il comune di Argenta e con il comune di Ravenna.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo "Zona Raibosola" Via Paisolo 12/A

Denominata Farmacia San Cassiano

Cod. Identificativo: 38006134

Della quale è titolare: società "Farmacia San Cassiano S.r.l.".

Avente la seguente sede territoriale:

Incrocio tra canale Migliarino-Ostellato e raccordo di via Marina su S.S. Romea , S.S. Romea, da questo punto fino all'incrocio tra S.S.

Romea e S.P. 15 (Collinara), detta via fino ad intersecarsi con via Marconi, da detto punto linea che si collega con il termine di via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto fino al punto di confluenza con il canale Migliarino-Ostellato e da questo punto via Marina fino ad incrocio tra canale Migliarino-Ostellato, detto canale sino alla intersezione del collegamento di via Marina sulla S.S. Romea.

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Galeata (FC) per l'anno 2026

Il Comune di Galeata (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 25/03/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 31/03/2026 al 15/04/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://trasparenza.comune.galeata.fc.it/web/trasparenzaj/albo-pretorio.

Il Responsabile del Servizio

Filippo Alessandrini

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GALEATA (FC)**

con popolazione di **nr. 2529** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. **1 sede farmaceutica** (*totale*)

Azienda USL della Romagna – Ambito di Forlì

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

UNICA SEDE FARMACEUTICA UBICATA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GALEATA

RURALE

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO** DI **GALEATA**

Via Quattro Novembre Numero civico **17**

Denominata: **Farmacia CHIADINI**

Cod. identificativo: NR. 40014052

Della quale è titolare: **Dottoressa LORENZA ANTONIA FRANCESCA VALLI**

.....

Avente la seguente sede territoriale: **Intero territorio comunale**

.....

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio

comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Misano Adriatico - Anni 2026/2027

Il Comune di Misano Adriatico (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 31/07/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026-2027, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26/08/2026 al 10/09/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.misano-adriatico.rn.it/it-it/amministrazione/documenti-albo-pretorio

Da allegare

Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Funzionario Responsabile del Servizio

Stefano Amanzio

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MISANO ADRIATICO

con popolazione di nr. 14.213 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Misano Adriatico:

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 5.563 abitanti

VIA REPUBBLICA Numero civico 48

Denominata Farmacia SANT'ANTONIO

Cod. identificativo 099005060

Della quale è titolare: Farmacia Sant'Antonio di Rossi Mariarita e C. Sas

Avente la seguente sede territoriale: confini sul mare con il Comune di Riccione fino ad incontrare la via Trebbio, via Trebbio, via Argentina fino ad incontrare la via Tavoleto, detta strada provinciale Riccione Tavoleto, detta strada sino ad incrociare l'autostrada A14, autostrada A14 fino ad incrociare via Carro, via Carro fino all'incrocio con via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare il confine tra la zona della Greppa e la località Belvedere, detto confine fino a incontrare la Statale 16, Statale 16 fino a incontrare il confine comunale con il Comune di Cattolica, confine comunale con Cattolica, dal confine comunale di Cattolica tutto il confine a mare fino al confine con Riccione.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata in LOCALITA' VILLAGGIO ARGENTINA

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.712 abitanti

VIA TAVOLETO Numero civico 2/4

Denominata Farmacia MISANO

Cod. identificativo 099005109

Della quale è titolare: Farmacia Misano S.N.C. del Dott. Costa Gian Luca e dott. Deluca Leonardo

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal punto di incrocio con il comune di Riccione fino a incrociare via Vanzetti, via Trebbio, via Argentina fino all'incrocio con via Tavoleto, via Tavoleto fino all'Autostrada A 14, dall'Autostrada A 14 fino all'altezza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino all'incrocio con via Cupa, via Cupa fino a incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino a incrociare in linea d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale con San Giovanni in Marignano fino al confine comunale con il Comune di San Clemente, confine comunale San Clemente fino all'incrocio con via Gorguccia, via Gorguccia fino all'incrocio con via Sant'Andrea, via Sant'Andrea fini all'incrocio con via San Giovanni, via San Giovanni fino all'incrocio con via Ca'Francioni, via Ca'Francioni fino all'incrocio con via Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino all'incrocio con via Ca'Gallo, via Ca'Gallo fino all'incrocio con la Strada Provinciale 91 Scacciano, S.P. 91 Scacciano fino all'incrocio con via Cella Raibano, via Cella Raibano fino all'incrocio con il confine comunale di Riccione.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata in Località di Misano MONTE:

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 1.161 abitanti

VIA SAFFI Numero civico 64

Denominata Farmacia COMUNALE SAN BIAGIO

Cod. identificativo 099005177

Della quale è titolare: Comune di Misano Adriatico

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal confine con il Comune di Coriano fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 91 di Scacciano, detta provinciale fino all'incrocio con via Ca'Gallo, detta via fino all'incrocio con via

Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino a via Ca'Francioni, via Ca'Francioni, via San Giovanni, via Sant'Andrea, via Gorguccia fino a incrociare il comune di San Clemente, confini con il comune di San Clemente, confini con il comune di Coriano.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

STATO: in attesa di assegnazione

Ubicata NELLA LOCALITA' SANTAMONICA:

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.777 abitanti

Cod. identificativo 099005193

Avente la seguente sede territoriale: dall'Autostrada A 14 all'altezza di via Carro procedendo verso Riccione fino alla corrispondenza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino ad incrociare via Cupa, via Cupa fino ad incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino ad incrociare in linea d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale Comune San Giovanni in Marignano, confine comunale con il Comune di Cattolica fino ad incrociare la Statale 16, Statale 16 fino ad incrociare il confine tra la zona della Greppa e la località Belvedere, confine tra la zona della Greppa e la località Belvedere fino ad incrociare la via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare via Carro, via Carro fino alla corrispondenza con l'Autostrada A 14.

ELENCO FARMACIE AGGIUNTIVE UBICATE NEL TERRITORIO COMUNALE:

Tipologia esercizio	Denominazione	Ubicazione
Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n°988 del 01/04/1977)	Succursale estiva Farmacia Sant'Antonio	Loc. Brasile via Alberello, 2/A
Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n°7749 del 03/03/1959)	Succursale estiva Farmacia Misano	Loc.Portoverde via Nelson, 45 condominio “Panarea”

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Morciano di Romagna per l'anno 2026

Il Comune di Morciano di Romagna (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 27/08/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07/09/2026 al 22/09/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://comune.morcianodiromagna.rn.it/documento_pubblico/pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-morciano-di-romagna-anno-2026/.

Il Responsabile dell'Area 1 - Affari Generali
Gabriele Giacomini

ALLEGATO A

PROGETTO DI CONFERMA DI PIANTA ORGANICA FARMACIE COMUNE DI MORCIANO DI R.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA con popolazione di **nr. 7.225 abitanti** (dati ISTAT al 01/01/2025) e con **n. 2 (DUE) sedi farmaceutiche Azienda USL della Romagna - Area Rimini – Distretto di Riccione, è**

CONFERMATA come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO
in Piazza del Popolo N. 8

Denominata: Farmacia Centrale del Pino

Cod. identificativo: 99011068

Della quale è titolare: Soc. L'Alchimista Srl (legale rappresentante: Amadei Francesca)

Avente la seguente sede territoriale:
confini con i comuni limitrofi: San Clemente e Montefiore Conca; *linea di confine reciproco*: Via Petrarca e suo prolungamento: in alto fino al confine con San Clemente all'altezza Via Croce (S. Andrea in Casale) e in basso fino al punto di intersezione tra il confine di Montefiore Conca e quello di Saludecio; *delimitazione perimetro* (in verso antiorario): confine con San Clemente dal punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca + intero confine con Montefiore Conca fino al punto di confine con Saludecio (punto di intersezione col prolungamento di via Petrarca) + via Petrarca e suo prolungamento, come già specificato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO
in Via della Repubblica N. 14

Denominata: Farmacia dell'Abbazia
dei Dott. Riminucci Paoloantonio e Amadori Alessandra

Cod. identificativo: 99011194

Della quale sono co-titolari: Dott. Riminucci Paoloantonio e Dott.ssa Amadori Alessandra

Avente la seguente sede territoriale:
confini con i comuni limitrofi: San Clemente, San Giovanni in Marignano e Saludecio; *linea di confine reciproco:* Via Petrarca e suo prolungamento: in alto fino al confine con San Clemente all'altezza di Via Croce (S. Andrea in Casale) e in basso fino al punto di intersezione tra il confine di Montefiore Conca e quello di Saludecio; *delimitazione perimetro* (in verso orario): confine con San Clemente dal punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca + intero confine con San Giovanni in Marignano e con Saludecio fino al punto di confine con Montefiore Conca (punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca) + via Petrarca e suo prolungamento, come già specificato.

COMUNE DI PREMILCUORE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Premilcuore (FC) per l'anno 2026

Il Comune di Premilcuore (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 17/03/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/03/2026 al 07/04/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://trasparenza.comune.premilcuore.fc.it/

Allegati:

Pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Servizio

Filippo Alessandrini

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI PREMILCUORE (FC)**

con popolazione di **nr. 680** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. **1 sede farmaceutica** (*totale*)

Azienda USL della Romagna – Ambito di Forlì

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

UNICA SEDE FARMACEUTICA UBICATA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PREMILCUORE

RURALE

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO** DI PREMILCUORE

PIAZZA DEI CADUTI Numero civico **11**

Denominata: **Farmacia PREMILCUORE del Dott. CARLO GHETTI**

Cod. identificativo: NR. 40033072

Della quale è titolare: **DOTT. CARLO GHETTI**

.....

Avente la seguente sede territoriale: **Intero territorio comunale**

.....

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici

stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------
----------	----------	----------

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Progetto di revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Salsomaggiore Terme. Anno 2026 - Conferma

Il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, la Giunta comunale con proprio atto n. 156 del 11/08/2026, ha deliberato la conferma, per l'anno 2026, della pianta organica previgente delle farmacie del territorio comunale, che si allega.

Il suddetto atto è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme e consultabile al seguente link:

https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpjMkT6WT0-A

Il Direttore del Settore Tecnico e Istituzionale

Andrea Saccani

CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME
Settore Tecnico e Istituzionale
Servizio Sviluppo Economico e SUAP
Viale Romagnosi n. 7/B - 43039 Salsomaggiore Terme (Parma)
e-mail: amministrativa@comune.salsomaggiore-terme.pr.it
Pec: suap@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it
P.IVA 00201150349

Art. 4 - L.R. 03/03/2016, N. 2 – PROCEDIMENTO DI REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE - ANNO 2026.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME

con popolazione di n. 20.511 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con n. 6 sedi farmaceutiche Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza,
è stabilita come segue:

***SEDE FARMACEUTICA N. 1 (urbana)** – istituita con criterio DEMOGRAFICO*
stato: aperta privata - Ubicata nel Capoluogo in Piazza Libertà n. 3/A
*Denominata: **Premiata Farmacia Bonfanti del dott. Alessandro Bonfanti S.n.c.***
Codice Identificativo: 34032023
*della quale è titolare**: PREMIATA FARMACIA BONFANTI DEL DOTT. ALESSANDRO BONFANTI S.N.C.***
Avente la seguente sede territoriale: PIAZZALE BERZIERI, PIAZZA LIBERTA', VIALE MATTEOTTI, BORGO CASTELLAZZO, VIA GRAGNANI, VIA MILITE IGNOTO, VIA FILZI, VIA PASCOLI, STRADA COMUNALE DI MARZANO FINO AI CONFINI COMUNALI; CONFINI CON IL COMUNE DI VERNASCA, STRADA SALSEDIANA; VIA BELLARIA, STRADA COMUNALE MARAZZUOLA, VIA CERIATI, VIALE CAVOUR, VIA VERDI, VIA ROSSINI, VIALE MATTEOTTI, VIA BACCHELLI.

***SEDE FARMACEUTICA N. 2 (urbana) -** istituita con criterio: DEMOGRAFICO*
stato: aperta privata - Ubicata nel Capoluogo in Viale Romagnosi n. 8
*Denominata**: Farmacia Internazionale della dottoressa Fara Francesca & C. S.n.c.***
Codice Identificativo: 34032025
*della quale è titolare**: FARMACIA INTERNAZIONALE DELLA DOTTORESSA FARA FRANCESCA & C. S.N.C.***
Avente la seguente sede territoriale:
LARGO ROMA, ANGOLO VIA ROMA, VIA ROMA, PIAZZALE BERZIERI, VIA BACCHELLI, VIALE MATTEOTTI, VIA PUCCINI, ATTRAVERSAMENTO VIALE INDIPENDENZA, VIA PARTIGIANI SALSESI, ATTRAVERSAMENTO TORRENTE VERSO VIA PRAMPOLINI, VIA PRAMPOLINI, VIA XXV APRILE, ATTRAVERSAMENTO FINO A VIA COSTITUENTE VIA COSTITUENTE, VIALE MARCONI SINO A INCROCIO VIA PETROLIFERA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SUL CENTRO ABITATO DI FORNACCHIA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI MEDESANO; CONFINI CON I COMUNI DI MEDESANO E PELLEGRINO PARMENSE FINO ALLA STRADA PROVINCIALE DI PER PELLEGRINO; QUEST'ULTIMA STRADA PROVINCIALE FINO A VIA PATRIOTI; VIA PATRIOTI, VIA MILANO, PIAZZALE GIUSTIZIA, LARGO ROMA

***SEDE FARMACEUTICA N. 3 (urbana)** – istituita con criterio DEMOGRAFICO*
*stato: aperta privata **-** Ubicata nel Capoluogo in Via Romagnosi n. 9*
*Denominata: **FARMACIA CENTRALE DEL DOTT. MICHELE DILEO S.R.L.***
Codice Identificativo 34032024

della quale è titolare: ***FARMACIA CENTRALE DEL DOTT. MICHELE DILEO S.R.L.***
Avente la seguente sede territoriale: PIAZZALE BERZIERI, VIA ROMA, LARGO ROMA, PIAZZALE GIUSTIZIA, VIA MILANO, VIA PATRIOTI, STRADA PROVINCIALE PER PELLEGRINO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE; CONFINI COMUNALI FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE DI MARZANO; DETTA STRADA, VIA PASCOLI, VIA FILZI, VIA MILITE IGNOTO, VIA GRAGNANI, BORGO DEL CASTELLAZZO, PIAZZA LIBERTA', PIAZZALE BERZIERI.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 (urbana) *– istituita con criterio DEMOGRAFICO*
stato: aperta privata **-** *Ubicata* nel *Capoluogo in Viale Matteotti n. 63*
Denominata: ***FARMACIA ROSSI***
Codice Identificativo 34032093
della quale è titolare: ***DOTT. ROSSI FABRIZIO***
Avente la seguente sede territoriale: INCROCIO DI VIALE MATTEOTTI CON VIA PUCCINI; VIALE MATTEOTTI, VIA ROSSINI, VIA VERDI, VIA CAVOUR, VIA CERIATI, STRADA MARAZZUOLA, VIA BELLARIA, STRADA SALSEDIANA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI VERNASCA; CONFINI CON I COMUNI DI VERNASCA, ALSENO, FIDENZA SINO A STRADA PROVINCIALE, TORRENTE GHIARA SINO A PONTE VIA XXV APRILE, VIA PRAMPOLINI, ATTRAVERSAMENTO TORRENTE VERSO VIA PARTIGIANI SALSESI, VIA PARTIGIANI SALSESI, VIA PUCCINI

SEDE FARMACEUTICA N. 5 (rurale) - *istituita con criterio TOPOGRAFICO*
stato: aperta privata **-** Ubicata nella frazione di *Tabiano Bagni in Viale Fidenza n. 12*
Popolazione della località in cui è ubicata la farmacia: n. 890 abitanti
Denominata: ***Farmacia CUOGHI***
Codice Identificativo 34032032
della quale è titolare: ***FARMACIA CUOGHI DI CUOGHI ELISABETTA E C S.A.S.***
*Avente la seguente sede territoriale****:*** PUNTO DI INCONTRO TRA VIA MARCONI E VIA PETROLIFERA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SUL CENTRO ABITATO DI FORNACCHIA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI MEDESANO; CONFINI CON I COMUNI DI MEDESANO E FIDENZA FINO ALLA STRADA PROVINCIALE TABIANO-FIDENZA; DETTA STRADA PROVINCIALE FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE BARGONE: STRADA COMUNALE BARGONE, VIALE MARCONI FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA PETROLIFERA

SEDE FARMACEUTICA N. 6 (urbana) - *istituita con criterio DEMOGRAFICO*
stato: aperta privata **–** *Ubicata nel Capoluogo in via Vittorio Rossi n. 1*
Denominata: ***FARMACIA LA BERTANELLA***
Codice Identificativo 34032150
della quale è titolare: ***FARMACIA LA BERTANELLA S.N.C. DI PAOLA E ROBERTA TANZI AMIENI***
Avente la seguente sede territoriale: VIA XXV APRILE, ATTRAVERSAMENTO FINO A VIA COSTITUENTE, VIA COSTITENTE, VIALE MARCONI, STRADA COMUNALE DI BARGONE, VIALE FIDENZA FINO A INCROCIO CON COMUNE DI FIDENZA, CONFINE CON FIDENZA SINO A TORRENTE GHIARA, TORRENTE GHIARA FINO A VIA XXV APRILE

Allegato: cartografia delle sedi

COMUNE DI SALUDECIO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Saludecio (RN) per l'anno 2026

Il Comune di Saludecio (RN) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n.70 in data 15/06/2026 è stata riconfermata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per il biennio 2026-2027, come di seguito riportato:

COMUNE DI SALUDECIO
con popolazione di n. 3.302 abitanti(dati ISTAT al 1/1/2025 pervenuti dalla R.E.R. con nota PROT.0014521.U del 12-01-2026) e con n. 1 sede farmaceutica Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione:

SEDE FARMACEUTICA NR.1 RURALE PRIVATA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA PRIVATA
UBICATA: nel Centro Storico del Capoluogo - Via Roma, n.1
DENOMINATA: Farmacia Beato Amato -
CODICE IDENTIFICATIVO: 099015093
Della quale è titolare: Società M.C. Pharma s.r.l.,CO-TITOLARI DOTT.SSA ADA MORONI E DOTT. GIUSEPPE COLETTA
Avente la seguente sede territoriale: Intero territorio del Comune di Saludecio

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/06/2026 al 01/07/2026, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
https://saludecio.nuvolapalitalsoft.it/?
page_id=35564&pub_token=5xTc734fwMhO7Wd2Iy7QGx4K8kjLcvy8QV_FcLs5ZThOLeIygV2kwXtBfvY6ZbahSWuqWY
J3zfkqTxJkg

Il Responsabile del Settore I
Oscar Bergnesi

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Clemente ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2/2016 – biennio 2026/2027

Il Comune di San Clemente (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b) della Legge Regionale 3 marzo 2016 n. 2 e ss.mm.ii., con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 28.08.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie del territorio comunale per il biennio 2026/2027, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on – line del Comune per giorni quindici (15) consecutivi dal 31.08.2026 al 15.09.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente nella pagina di Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico.

Il Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia Privata
Giuseppe Lopardo

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **SAN CLEMENTE**

con popolazione di nr. **5794** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **RIMINI**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Tipo: **FARMACIA RURALE**

Stato: **APERTA PRIVATA**

Ubicazione: **LOCALITA' FORNACE** di **SAN CLEMENTE**

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 2596 abitanti

Via: **TRADO** Numero Civico **80**

Denominata Farmacia **AL PONTE**

Cod. identificativo **99016094**

Della quale è titolare: **FARMACIA AL PONTE di Liverani Filippo & Co S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

- **A sud con il letto del fiume Conca**
- **A ovest con il Comune di Montescudo – Monte Colombo**
- **A nord parte con il Comune di Coriano e parte con il Comune di Misano Adriatico**
- **A est con il Comune di Morciano di Romagna, fino al perimetro tracciato congiungendo (suddivisione rispetto sede farmaceutica N. 2), da sud a nord, la via Croce, la via Monte Casale, la via Diaz, la via Cavour e la via Misano Adriatico**

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Tipo: **FARMACIA RURALE**

Stato: **APERTA PRIVATA**

Ubicazione: **LOCALITA' SANT'ANDREA IN CASALE** di **SAN CLEMENTE**

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3198 abitanti

Via: **TAVOLETO** Numero Civico **1841**

Denominata Farmacia **S.ANDREA**

Cod. identificativo **99016205**

Della quale è titolare: **FARMACIA S. ANDREA dei dottori Tedesco Antonino e Falcone Michele; Co-titolari Dott. Tedesco Antonino e Dott. Falcone Michele**

Avente la seguente sede territoriale:

- **A sud parte con il Comune di Morciano di Romagna e parte con il Comune di San Giovanni in Marignano**
- **A ovest con perimetro tracciato congiungendo (suddivisione rispetto sede farmaceutica N. 2), da sud a nord, la via Croce, la via Monte Casale, la via Diaz, la via Cavour e la via Misano Adriatico**
- **A nord con il Comune di Misano Adriatico**
- **A est parte con il Comune di Misano Adriatico e parte con il Comune di San Giovanni in Marignano**

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

D.lgs. n. 190/2024 - PRO1 srl - Domanda di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un Impianto agrivoltaico con potenza nominale pari a 3,157 MW nel comune di Rubiera e relative opere connesse

Arpae – Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia rende noto che PRO1 srl in data 17/04/2026 ha presentato domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile con potenza nominale pari a 3,157 MW nel comune di Rubiera, ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024, comprensiva degli elaborati progettuali, acquisita agli atti ARPAE al prot. n. PG/2026/69862-863-865-870-872-877 del 17/04/2026. A seguito della fase di completezza documentale, il Proponente ha presentato documentazione integrativa in data 28/07/2026, acquisita agli atti Arpae ai prot. nn. PG/2026/138021-138029.

Con riferimento alle opere di connessione alla rete elettrica per l'impianto in oggetto, PRO1 srl ha chiesto l'attivazione della procedura di esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/2001 e della LR 37/2002 in materia di espropriazioni. A tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'autorizzazione unica, che comprende l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanata a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e, ai sensi del comma 10 dell'art 9 del D.Lgs 190/2024, comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae - SAE di Reggio Emilia, con sede in via Amendola, 2, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, e presso il Comune di Rubiera - Settore 4° - Territorio e Attività Produttive, con sede in via Emilia Est, 5.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: reggioemilia@pec.arpae.it) all'Unità Autorizzazioni complesse, Valutazione impatto ambientale ed Energia - SAE di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Reggio Emilia - Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

Il Responsabile Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia

Giovanni Ferrari

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Manfredini Luca

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1912 del 08/09/2026, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità espropriativa accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale espropriata: MANFREDINI LUCA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 709 (ex 54 parte) di mq. 95 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 712 (ex 56 parte) di mq. 2.026 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità liquidata per l'esproprio € 41.018,04.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 1912/2026, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, viale Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Minozzi Beatrice - Minozzi Luigi

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1913 del 08/09/2026, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità espropriativa accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale espropriata: MINOZZI BEATRICE - MINOZZI LUIGI

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 14, Mapp. 138 (ex 92 parte) di mq. 3.605 come da frazionamento n. 2026/77928 del 03/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 521 (ex 372 parte) di mq. 6.007 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 523 (ex 373 parte) di mq. 2.242 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 524 (ex 373 parte) di mq. 217 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità liquidata per l'esproprio € 109.183,20.

Totale indennità aggiuntiva liquidata per coltivazione diretta € 15.994,08

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 1913/2026, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, viale Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Cavallini Piero

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1916 del 08/09/2026, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell’indennità espropriativa accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale espropriata: CAVALLINI PIERO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 724 (ex 58 parte) di mq. 5.778 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 726 (ex 59 parte) di mq. 34 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 729 (ex 62 parte) di mq. 5.924 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 745 (ex 98 parte) di mq. 1.861 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 503 (ex 12 parte) di mq. 312 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 528 (ex 429 parte) di mq. 1.445 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 508 (ex 163 parte) di mq. 138 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità definitiva d’esproprio quantificata € 232.544,07

Indennità liquidata con determinazione 1916/2026 - corrispondente alla prima delle due rate in cui verrà versata la somma spettante alla ditta espropriata - € 215.665,28.

Indennità da liquidare con successiva determinazione dirigenziale, a saldo dell’indennità dovuta, € 16.878,79

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l’Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 1916/2026, è a disposizione degli interessati presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Modena, viale Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Il Responsabile U.O.

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Sintesi del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell’indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 4/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato “II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia”

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 4 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: NUOVA G.M. SRL.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 690 (ex 27 parte) di mq. 1.379 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 734 (ex 677 parte) di mq. 138 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 739 (ex 679 parte) di mq. 1.546 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - rea soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 703 (ex 441 parte) di mq. 1.388 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 39.375,21.

Il decreto 4/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 4/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 5/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 5 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: TRENTINI IRIO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 692 (ex 31 parte) di mq. 98 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 747 (ex 51 parte) di mq. 5.029 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026 e frazionamento n. 2026/79205 del 07/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 748 (ex 51 parte) di mq. 5.282 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026 e frazionamento n. 2026/79205 del 07/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 698 (ex 386 parte) di mq. 1.436 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 697 (ex 386 parte) di mq. 2.458 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 108.450,10.

Indennità aggiuntiva per coltivazione diretta € 27.583,85

Il decreto 5/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 5/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 6/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 6 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MANFREDINI LUCA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 709 (ex 54 parte) di mq. 95 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 712 (ex 56 parte) di mq. 2.026 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 41.018,04.

Il decreto 6/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 6/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: CAVALLINI PIERO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 724 (ex 58 parte) di mq. 5.778 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 726 (ex 59 parte) di mq. 34 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 729 (ex 62 parte) di mq. 5.924 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 745 (ex 98 parte) di mq. 1.861 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 503 (ex 12 parte) di mq. 312 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 528 (ex 429 parte) di mq. 1.445 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 508 (ex 163 parte) di mq. 138 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 232.544,07.

Il decreto 7/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 7/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: GHISELLINI LIVIANA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 700 (ex 393 parte) di mq. 241 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 915,80.

Il decreto 8/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 8/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: PANZA BRUNO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 715 (ex 567 parte) di mq. 3.652 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 47.168,02.

Il decreto 9/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 9/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 10/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 10 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MOLZA MARIA TERESA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 730 (ex 630 parte) di mq. 2.405 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 631 di mq. 6.076.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 32.631,79.

Il decreto 10/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 10/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNIICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 11/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 11 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MINOZZI AGATA - MINOZZI ANNALISA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 14, Mapp. 132 (ex 1 parte) di mq. 2.379 come da frazionamento n. 2026/77928 del 03/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 14, Mapp. 135 (ex 38 parte) di mq. 3.754 come da frazionamento n. 2026/77928 del 03/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 532 (ex 7 parte) di mq. 271 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 533 (ex 13 parte) di mq. 16.222 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026 e frazionamento n. 2026/79204 del 07/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 466 di mq. 123;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 22, Mapp. 436 (ex 29 parte) di mq. 41 come da frazionamento n. 2026/78012 del 03/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 202.094,76.

Indennità aggiuntiva per coltivazione diretta € 60.342,66

Il decreto 11/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 11/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 12/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 12 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MINOZZI BEATRICE - MINOZZI LUIGI

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 14, Mapp. 138 (ex 92 parte) di mq. 3.605 come da frazionamento n. 2026/77928 del 03/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 521 (ex 372 parte) di mq. 6.007 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 523 (ex 373 parte) di mq. 2.242 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 524 (ex 373 parte) di mq. 217 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 109.183,20.

Indennità aggiuntiva per coltivazione diretta € 15.994,08

Il decreto 12/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 12/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 13/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 13 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BONFATTI GIANNI - BONFATTI MARIA GRAZIA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 518 (ex 23 parte) di mq. 651 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 2.148,30.

Il decreto 13/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 13/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 14/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 14 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BONFATTI DAVIDE

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 526 (ex 421 parte) di mq. 220 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 836,00.

Il decreto 14/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 14/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 15/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 15 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: MINOZZI LUIGI

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 530 (ex 465 parte) di mq. 78 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 627,48.

Indennità aggiuntiva per coltivazione diretta € 182,52.

Il decreto 15/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 15/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 16/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 16 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BELLEI DIA - BONFATTI ANDREA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 514 (ex 186 parte) di mq. 7 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 1.750,00.

Il decreto 16/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 16/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Sintesi del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 17/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 17 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: ARA BURHAN - ILIE NICOLETA-RAMONA

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 737 (ex 678 parte) di mq. 198 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 13, Mapp. 733 (ex 676 parte) di mq. 63 come da frazionamento n. 2026/78110 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 991,80.

Il decreto 17/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione, si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 17/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 18/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 18 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: ORRI EDGARDO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 509 (ex 164 parte) di mq. 85 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 21.250,00.

Il decreto 18/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 18/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 19/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 19 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: ORRI EDGARDO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 516 (ex 22 parte) di mq. 223 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 511 (ex 165 parte) di mq. 62 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 1.054,50.

Il decreto 19/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 19/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 20/2026 su beni interessati da procedimento espropriativo per i lavori relativi al progetto denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia"

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennita ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 20 del 06/08/2026, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area di seguito identificata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'esproprio offerta ai proprietari.

Intestati catastali: BORGHI STEFANIA - REGGIANI ALESSANDRO

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 512 (ex 167 parte) di mq. 11 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto (MO), Fg. 21, Mapp. 513 (ex 170 parte) di mq. 28 come da frazionamento n. 2026/78457 del 06/07/2026.

Totale indennità provvisoria proposta per l'esproprio € 9.750,00.

Il decreto 20/2026 è stato notificato ai proprietari catastali ed è stato eseguito mediante l'immissione della Provincia di Modena nel materiale possesso dei terreni espropriati in data 28/08/2026. Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione si è quindi realizzato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) D.P.R. 327/2001.

Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Strade della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo e Garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 20/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

Il Responsabile U.O.

Matteo Rossi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione definitive ed indennità aggiuntive in relazione ad aree da occuparsi permanentemente per la realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al torrente Baganza per il collegamento tra la Città di Parma e l'abitato di Sala Baganza - CUP D41B23000200007

Si comunica che in relazione ad aree – censite presso il Catasto Terreni del Comune di Parma (sezioni "A – Parma" ed "E - San Pancrazio Parmense") - da occuparsi permanentemente per la "Realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al torrente Baganza per il collegamento tra la città di Parma e l'abitato di Sala Baganza", con determinazione n° 1240 dell'8/09/2026 sono state approvate le indennità definitive di espropriazione spettanti ai sotto riportati proprietari che - ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - hanno convenuto la cessione volontaria delle superfici di loro proprietà interessate, per gli importi di seguito indicati:

Ditta catastale GROSSI GRAZIELLA - INCERTI EMIO € 1.602,00 di cui:

Occupazione permanente terreni: € 820,00

Indennizzo soprassuolo; € 700,00

Indennizzo forfettario frutti pendenti: € 82,00

Ditta catastale SAVOMA MEDICINALI S.p.A., € 6.064,00 per occupazione permanente terreni

La Provincia di Parma in quanto autorità procedente ed espropriante, oltre che promotrice dell'espropriazione, provvederà a corrispondere le indennità come sopra quantificate ai soggetti proprietari avendone essi condiviso la misura.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n° 15 - Parma) mediante il servizio postale o consegna presso l'ufficio protocollo della sede dell'Amministrazione, ovvero tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it .

Il Responsabile del procedimento espropriativo

Alfredo Marchesi

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Nuovo asse viario in zona colonie a Igea Marina – 1° stralcio da via Dei Mille a via Cardano - Avviso di pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità), si rende noto che, con determinazione n. 1071 del 04/09/2026, è stato disposto l'ordine di pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea relative ai terreni occorrenti per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo asse viario in zona colonie a Igea Marina – 1° stralcio da via Dei Mille a via Cardano", CUP E51B20000720004, in favore di:

ditta H) BONI MARCO

foglio 23 mappale 3659 - proprietà 1/1

indennità di esproprio: € 900,00;

indennità di occupazione temporanea: € 212,50;

indennità totale: € 1.112,50;

ritenuta 20%: € 222,50;

indennità da corrispondere: € 890,00;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e, in assenza di opposizioni di terzi, la liquidazione delle indennità sarà effettuata decorso il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione.

La Dirigente
Adele Mancini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Realizzazione dell'opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna" – Linea Verde in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa che

con determinazione n. DD/PRO/2026/13441 del 10/09/2026, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie alla realizzazione dell'opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde" in Comune di Bologna ed ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità:

Complessivi 374.882,65 € (esclusa IVA nei casi dovuta) a favore di KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA – Aree indicate catastalmente al Foglio 59 Mappale 227 – Esproprio mq. 861.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

La Dirigente Ufficio per le espropriazioni del Comune di Bologna
Carlotta Soavi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa", in Comune di Bologna

Il Responsabile dell' Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che, con Decreto prot. PG. N. 716366/2026, DD/PRO/2026/13190 del 14/09/2026, è stata disposta a favore del Comune di Bologna, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell'"Elenco ditte" allegato (Allegato 1).

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Bologna (C.F. 01232710374) ai sensi dell' art. 23 , comma 1 , lett. f del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell' elenco allegato contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;

- sarà trascritto presso l' Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali; il tutto a cura e spese del Comune di Bologna quale soggetto beneficiario;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, la indennità resta fissa nella somma depositata;

- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà ,oggetto di espropriazione, è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Le azioni reali e personali, esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e , ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso straordinario entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione dell'atto, oppure in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell' Emilia Romagna, entro il termine di 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La Dirigente Ufficio per le espropriazioni del Comune di Bologna

Carlotta Soavi

NP	SOGGETTO INDENNIZZABILE	N. mod. 69 – nota di trascrizione	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	CODICE FISCALE	COMUNE	FOGLIO	P.LLA ORIGINARIA	SUB	P.LLA POST-FRAZIONAMENTO	SUB	QUOTA PROPRIETA' MILLESIMI	QUALITA' CATASTALE	SUP. CAT. COMPLESSIVA mq	SUP. da PARTICELLARE mq	SUP. CAT. ESPROPRIATA mq	TITOLO DELL'OCCUPAZIONE	VALORE UNITARIO INDENNITÀ	VALORE ESPROPRIO
76	CONSORZIO SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.	2	CONSORZIO SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.	[redacted]	BOLOGNA	35	486		486		1/1	ENTE URBANO	1550	1419	1048	ESPROPRIO		€ 21.285,00
						120	268		1262		1/1	ENTE URBANO			410	ESPROPRIO		
81	PENTAGRUPPO SPA	3	PENTAGRUPPO SPA	[redacted]	BOLOGNA				268		1/1	ENTE URBANO	895	713	529	ESPROPRIO		€ 8.556,00
									985		1/1	ENTE URBANO			112	ESPROPRIO		

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa", in Comune di Bologna

Il Responsabile dell' Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che, con Decreto prot. PG. N. 716417/2026 , DD/PRO/2026/13538 del 14/09/2026, è stata disposta a favore del Comune di Bologna, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell' "Elenco ditte" allegato (Allegato 1).

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Bologna (C.F. 01232710374) ai sensi dell' art. 23 , comma 1 , lett. f del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell' elenco allegato contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;

- sarà trascritto presso l' Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali; il tutto a cura e spese del Comune di Bologna quale soggetto beneficiario;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, la indennità resta fissa nella somma depositata;

- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà ,oggetto di espropriazione, è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Le azioni reali e personali, esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso straordinario entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione dell'atto, oppure in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro il termine di 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La Dirigente Ufficio per le espropriazioni del Comune di Bologna

Carlotta Soavi

"Elenco Ditte" - Allegato 1

NP	SOGGETTO IN DENNIZZABILE	N. mod. 69 – nota di trascrizione	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	CODICE FISCALE	COMUNE	FOGLIO	P.LLA ORIGINARIA	SUB	P.LLA POST-FRAZIONAMENTO	SUB	QUOTA PROPRIETA'/MILLESIMI	QUALITA' CATASTALE	SUP. CAT. COMPLESSIVA mq	SUP. da PARTICELLARE mq	SUP. CAT. ESPROPRIATA mq	TITOLO DELL'OCCUPAZIONE	VALORE ESPROPRIO	NOTE
60	BARRETTA IMMACOLATA	2	BARRETTA IMMACOLATA	[redacted]	BOLOGNA	154	4		1061		32,32	ENTE URBANO	395	38,00	37,00	ESPROPRIO	€ 456,00	MEF
	BORGHI BARBARA	3	BORGHI BARBARA								69,69							
	CASELLI GIACOMO	4	CASELLI GIACOMO								65,27							
	CERESI CESARE	5	CERESI CESARE								37,45							
	FABBRI GRAZIANO	6	FABBRI GRAZIANO								40,83							
	FAZZINI GRAZIETTA	7	FAZZINI GRAZIETTA								79,11							
	FERRARESI MARIO	8	FERRARESI MARIO								83,42							
	IL QUADRIFOGLIO IMMOBILIARE S.R.L.	9	TINARELLI VERONICA								41,26							
	MATTAROZZI ANGELA	10	MATTAROZZI ANGELA								37,46							
	PATERNO CARMELA	11	PATERNO CARMELA								71,46							
	ROSSETTI LUIGI	12	ROSSETTI LUIGI								65,00							
	SERUTI GIUSEPPE	13	SERUTI GIUSEPPE								71,46							
	SIMONZINI SERGIA	14	SIMONZINI SERGIA								40,83							
	TOMBA MARINA	15	TOMBA MARINA								36,94							
	TRIMARCO LINA	16	TRIMARCO LINA								79,42							
	VIENNA LUCA	17	VIENNA LUCA								67,53							
	ZANATA ALESSANDRO	18	ZANATA ALESSANDRO								13,42							
	ZANATA GIANFRANCO	-	ZANATA LUCA, ZANATA ALESSANDRO (SUCCESSIONE EX LEGE di ZANATA GIANFRANCO del 24/1/2/2024 Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 88888 n. 187803 registrato in data 30/04/2025 - Trascrizione n. 17160.1/2025 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 14/05/2025								53,71							
	ZANATA LUCA	19	ZANATA LUCA								13,42							
61	LAMANDINI FEDERICO	20	MAZZETTI MARISA		BOLOGNA	154	103		1059		diritto di abitazione	ENTE URBANO	330	71,00	61,00	ESPROPRIO	€ 852,00	LIQUID.
	BACCOLINI SILVIA	21	BACCOLINI SILVIA								64,40							LIQUID.
	BRUGNOLI FRANCA	22	BRUGNOLI FRANCA								40,00							LIQUID.
	FELICIONI SAMUELA	23	FELICIONI SAMUELA								110,95							MEF
	GENTILUCCI PIETRO PAOLO	24	GENTILUCCI PIETRO PAOLO								75,12							MEF
	GIOVANETTI GIUSEPPINA	25	GIOVANETTI GIUSEPPINA								137,93							LIQUID.
	LAMANDINI FEDERICO	26	LAMANDINI FEDERICO								58,89							LIQUID.
	LAMANDINI GIACOMO	27	LAMANDINI GIACOMO								58,89							LIQUID.
	MARAGNO NICOLA	28	MARAGNO NICOLA								44,26							MEF
	NACCARATO CRISTINA	29	NACCARATO CRISTINA								187,09							LIQUID.
	NACCARATO NICOLA	30	NACCARATO NICOLA								74,46							MEF
	OHORODNIYCHUK ALINA	31	OHORODNIYCHUK ALINA								37							LIQUID.
	PARRULLI LORENZINA	32	PARRULLI LORENZINA								44,26							MEF
	PINTO ADA	33	PINTO ADA								66,75							LIQUID.
	ACETO PIETRO	34	ACETO PIETRO								2/222							
	BAGNOLI GIANCARLO	35	BAGNOLI FRANCESCA (SUCCESSIONE EX LEGE di BAGNOLI GIANCARLO del 25/01/2025 Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 88888 n. 122707 registrato in data 21/03/2025 - Trascrizione n. 12182.2/2025 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 08/04/2025)								2/222							
	BAGNOLI GIANCARLO	36	BAGNOLI FEDERICO (SUCCESSIONE EX LEGE di BAGNOLI GIANCARLO del 25/01/2025 Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 88888 n. 122707 registrato in data 21/03/2025 - Trascrizione n. 12182.2/2025 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 08/04/2025)								2/222							
	BAZZONI ANNAMARIA	37	BAZZONI ANNAMARIA								2/222							
	BECCARI MARIA TERESA	38	BECCARI MARIA TERESA								2/222							
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	39	BELLI STEFANO (Acquistato da MPS IMMOBILIARE SAS con Atto del 11/03/2024 Rep. n.151301 Nota n. 9832.1/2024).								2/222							
	BIAGINI GRAZIELLA	40	BIAGINI GRAZIELLA								2/222							
	BONAFE ALBERTO	41	BONAFE ALBERTO								2/222							
	BROGLIA VITTORIA	42	BROGLIA VITTORIA								2/222							
	BRUNI MARCO	43	BRUNI MARCO								2/222							
	BUCCELLETTI VALERIA	44	BUCCELLETTI VALERIA								2/222							
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	45	BUONO SILVIA (Acquistato da CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA con Atto del 11/03/2024 Rep. n.11128 Nota n. 11176.1/2024).								2/222							
	C.& C. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	46	C.& C. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO								Usufrutto 2/222							
	CALABRETTA RAFFAELE	47	CALABRETTA RAFFAELE								2/222							
	CANDELORO SILVINO	48	CANDELORO SILVINO								2/222							
	CANE' ARCANGELO	49	CANE' ARCANGELO								2/222							
	CANGEMI LUCA	50	CANGEMI LUCA								2/222							
	CAROLI SIMONE	51	CAROLI SIMONE								2/222							
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	52	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA								2/222							
	CASTELLINI CLARA	53	BUCCELLETTI VALERIA (RIUNIONE DIRITTI PER MORTE USUFRUTTUARIO del 26/06/2022 - RIUNIONE DI USUFRUTTO Voltura n. 16239.1/2022 - Pratica n. BO0161130 in atti dal 30/1/2022)								2/222							
	CAMPUS SRL	54	CASTIGLIA SRL (Fusione di società con Atto del 23/12/2024 Rep. n.7164 Nota n. 46736.1/2024)								2/222							
	CAUDARELLA RENATA	55	CAUDARELLA RENATA								2/222							
	CERANTOLA TIZIANA	56	CERANTOLA TIZIANA								2/222							
	CINELLI GIULIO	57	CINELLI GIULIO								2/222							
	CINOTTI RENATA	58	CINOTTI RENATA								2/222							
	COLACI ALESSANDRO	59	COLACI ALESSANDRO								2/222							
	CONGEDO MARIO CARLO	60	CONGEDO MARIO CARLO								2/222							
	COSTANZO FRASCO CLAUDIO	61	COSTANZO FRASCO CLAUDIO								2/222							
	CREMONESE ANGELO	62	CREMONESE ANGELO								Nuda proprietà 2/222							
	D'ALESSANDRO ELISABETTA	63	D'ALESSANDRO ELISABETTA								2/222							

"Elenco Ditte" - Allegato 1

	D'ALESSANDRO ROBERTO	64	D'ALESSANDRO ROBERTO	[redacted]						2/222									
	DE LUCA CORRADO RAIMONDO	65	DE LUCA CORRADO RAIMONDO							2/222									
	DEGANI MARCO	66	DEGANI MARCO							2/222									
	DEL VISCIO NICOLA	67	DEL VISCIO NICOLA							2/222									
	EMMEQUATTRO MA.ST. PROMOTION S.A.S. DI MARCO MASCAGNA & C.	68	EMMEQUATTRO MA. ST. PROMOTION S.A.S. DI MARCO MASCAGNA & C.							2/222									
	FERRARESI MARIO	8	FERRARESI MARIO							2/222									
	FORNARI DAVIDE	69	FORNARI DAVIDE							2/222									
	FORNOCALDO FRANCESCA	70	FORNOCALDO FRANCESCA							2/222									
	FRANCINELLA DONATELLA	71	FRANCINELLA DONATELLA							2/222									
	GAMBERINI DI SCARFEA PIER-LUCA	72	GAMBERINI DI SCARFEA PIER-LUCA							2/222									
	GAROTTO PAOLA GIOVANNA	73	GAROTTO PAOLA GIOVANNA							2/222									
	GASPARRI ISABELLA	74	GASPARRI ISABELLA							2/222									
	GATTA DONATO ANTONIO	69	FORNARI DAVIDE (Atto del 22/05/2024 Pubblico ufficiale QUARANTA CHIARA Sede MOLINELLA (BO) Repertorio n. 7577 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 20048.1/2024 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 06/06/2024)							2/222									
	BASSO PAOLO	75	BASSO PAOLO							2/222									
	GIAFFREDA ROSANNA	76	GIAFFREDA ROSANNA							2/222									
	GIANFERRARI PIETRO	77	GIANFERRARI PIETRO							2/222									
	GIANNELLI GIUSEPPE	78	GIANNELLI GIUSEPPE							2/222									
	GIARDINI AGNESE	79	GIARDINI AGNESE							2/222									
	GRANDI SILVIA	80	GRANDI SILVIA							2/222									
	GRANDICELLI ILARIA	81	GRANDICELLI ILARIA							2/222									
	GUALANDI MATTEO	82	GUALANDI MATTEO							2/222									
	GUIDI ALESSANDRO	83	GUIDI ALESSANDRO							2/222									
	GUIDI ELENA	84	GUIDI ELENA							2/222									
	GUIDOTTI CLAUDIA	85	GUIDOTTI CLAUDIA							2/222									
62	IMPRESA FORTINI S.R.L.	86	LA BOLOGNESE S.R.L. (Atto del 19/05/2025 Pubblico ufficiale ORLANDONI MARCO Sede BOLOGNA (BO) Repertorio n. 57092 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 18795.1/2025 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 26/05/2025)		BOLOGNA	154	204		1062	2/222	ENTE URBANO	3.910	**47,00**	**17,00**	ESPROPRIO	€ 564,00	MEF
	ISOLAN LORENZO	87	ISOLAN LORENZO							2/222									
	LAMANDINI CESARE	88	LAMANDINI CESARE							2/222									
	LAMANDINI FEDERICO	26	LAMANDINI FEDERICO							2/222									
	LAMANDINI GIACOMO	27	LAMANDINI GIACOMO							2/222									
	LAMPARIELLO ROSINA	89	LAMPARIELLO ROSINA							2/222									
	LOMBARDO EDOARDO	90	LOMBARDO EDOARDO							2/222									
	LONGHI SONIA	91	LONGHI SONIA							2/222									
	LUCCHINI ELISA	92	LUCCHINI ELISA							2/222									
	LUCERI ANTONELLA	93	LUCERI ANTONELLA							2/222									
	LUPPI ELENA	94	LUPPI ELENA							2/222									
	LUPPI LUCIANO	95	LUPPI LUCIANO							2/222									
	MALAGRINO' FRANCO SISTO	96	MALAGRINO' FRANCO SISTO							2/222									
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	28	MARAGNO NICOLA (Acquistato da CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA con Atto del 23/01/2024 Rep. n.25839 Nota n. 5323.1/2024).							2/222									
	MAROZZO GABRIELLA	97	MAROZZO GABRIELLA							2/222									
	DE LUCA PAOLA	98	SILVERI VALERIO (Acquistato da Marsico Elvira con Atto del 27/02/2025 Rep. n.9584 Nota n. 7597.1/2025, che a sua volta ha acquistato da De Luca Paola con Atto del 16/12/2024 Rep. n.29724 Nota n. 45873.1/2024)							2/222									
	MARTELLI MARIA	99	MARTELLI MARIA							2/222									
	MARZO MARILENA	100	MARZO MARILENA							2/222									
	MASCIAVE' NUNZIO	101	MASCIAVE' NUNZIO							Nuda proprietà 2/222									
	MASCIAVE' VINCENZO	102	MASCIAVE' VINCENZO							Usufrutto 2/222									
	MATTIOLI GIANLUCA	103	MATTIOLI GIANLUCA							2/222									
	MOIETTA CRISTINA	104	MOIETTA CRISTINA							2/222									
	MONTAGANO PASQUALE SALVATORE	105	MONTAGANO PASQUALE SALVATORE							2/222									
	MOTOLA ALBERTA	106	MOTOLA ALBERTA							2/222									
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	107	MPS IMMOBILIARE SAS (Acquistato da CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA con Atto del 11/03/2024 Rep. n.151301 Nota n. 9832.1/2024							2/222									
	PACETTI PAOLO	108	PACETTI PAOLO							2/222									
	PALTRINIERI ORIELE	109	PALTRINIERI ORIELE							2/222									
	PANCALDI ALESSANDRA	110	PANCALDI ALESSANDRA							2/222									
	PAPANDRIANU KOSTULA	111	PAPANDRIANU KOSTULA							2/222									
	PAPOTTI WALTER MARIA	112	PAPOTTI WALTER MARIA							2/222									
	PARISINI ANTONELLA	113	PARISINI ANTONELLA							2/222									
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	114	PARRILLA GIAMPAOLO (Acquistato da CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA con Atto del 31/07/2024 Rep. n.38241 Nota n. 28739.1/2024							2/222									
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	32	PARRULLI LORENZINA (Acquistato da CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA con Atto del 23/01/2024 Rep. n.25839 Nota n. 5323.1/2024).							2/222									
	PASSINI GILIOLA	115	PASSINI GIORGIA (SUCCESSIONE TESTAMENTARIA di PASSINI GILIOLA del 02/08/2024 Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 88888 n. 494915 registrato in data 22/11/2024 - Trascrizione n. 43803.1/2024) (Atto del 11/06/2025 Pubblico ufficiale BABBINI CLAUDIO Sede LOIANO (BO) Repertorio n. 42183 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 21587.1/2025 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 13/06/2025)							2/222									
	PERNICE LAURA	117	PERNICE LAURA							2/222									
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	118	PERRA GIULIANA (Acquistato da MPS IMMOBILIARE SAS con Atto del 11/03/2024 Rep. n.151301 Nota n. 9832.1/2024).							2/222									
	PIOVESAN CARLOTTA	119	PIOVESAN CARLOTTA							2/222									

"Elenco Ditte" - Allegato 1

	PISAPIA ALESSANDRO	120	PISAPIA ALESSANDRO									2/2222									
	PISAPIA ASIA	121	PISAPIA ASIA									2/2222									
	PISAPIA ZOE	122	PISAPIA ZOE									2/2222									
	PIZZIRANI VALENTINO	123	PIZZIRANI VALENTINO									2/2222									
	POLIDORI FLORA	124	POLIDORI FLORA									2/2222									
	RIGHI MONICA	125	RIGHI MONICA									2/2222									
	ROFFI FABRIZIO	126	ROFFI FABRIZIO									2/2222									
	ROMAGNOLI LUCA	127	ROMAGNOLI LUCA									2/2222									
	SACCARO PIERGIORGIO	128	SACCARO PIERGIORGIO									2/2222									
	SANTINELLI CARLA	129	SANTINELLI CARLA									2/2222									
	SCALPI CECILIA	130	POMO MASSIMO									2/2222									
	SCALPI CECILIA	116	POMO PIETRO									2/2222									
	SOLIGNANI GIULIANO	131	SOLIGNANI GIULIANO									2/2222									
	STEFANELLI MATTEO	132	STEFANELLI MATTEO									2/2222									
	STEFANELLI MICHELA	133	STEFANELLI MICHELA									2/2222									
	STUPAZZONI MARIA ANNUNCIAZIONE	134	STUPAZZONI MARIA ANNUNCIAZIONE									2/2222									
	VILLANI BARBARA	135	VILLANI BARBARA									2/2222									
	VILLANOVA MARCELLO PASQUALE	136	VILLANOVA MARCELLO PASQUALE									2/2222									
	ZANI GIOVANNI	137	ZANI GIOVANNI									2/2222									
	ZUFFI ALBERTO	138	ZUFFI ALBERTO									2/2222									
	MASTRANGELO RITA	139	MASTRANGELO RITA									2/2222									
63	LEONI PAOLA	140	LEONI PAOLA									336,17									
	FERRARESI MARIO	8	FERRARESI MARIO	BOLOGNA	154	11	10,58					568,23	ENTE URBANO	410	2,000	19,00	ESPROPRIO	€ 348,00	MEF
	SCHMASSI JACOPO	142	SCHMASSI JACOPO									126,60									
	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA	141	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA									(stesso a superficie)									
	MAZZA PIERA	143	MAZZA PIERA									18/100 (proprietà)									
64	MAZZA ROBERTA	144	MAZZA ROBERTA	BOLOGNA	154	12	10,63					18/100 (proprietà)	ENTE URBANO	512	71,00	44,00	ESPROPRIO	€ 852,00	MEF
	QUARIO LUCHITO	145	QUARIO LUCHITO									20/100 (proprietà)									
	QUARIO MARIA CARLA	146	QUARIO MARIA CARLA									22/100 (proprietà)									
	BUSI PIETRO	147	BUSI PIETRO									22/100 (proprietà)									
65	FANTI MARIO	148	FANTI MARIO	BOLOGNA	165	5	-					40/100	AREA URBANA	340	340,00	340,00	ESPROPRIO	€ 2.380,00	MEF
	BURANI DANTE	149	BURANI DANTE									51/100									
66		150		BOLOGNA	165	154	-					100/100	AREA URBANA	252	252,00	252,00	ESPROPRIO	€ 3.024,00	MEF

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedura Abilitativa Semplificata (D.Lgs. 190/2024) Prot. n. 1750, 1751, 1752, 1753 del 19/03/2026, per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Castel Guelfo II", per la produzione di energia elettrica da fonte solare e relative opere di connessione siti in Castel Guelfo di Bologna (BO) e in Castel San Pietro Terme (BO), avente potenza in immissione pari a 4.500,00kW e potenza nominale pari a 4.730,40 kWp sito in Via Chiusa snc a Castel Guelfo di Bologna, e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che il Sig. Ruiz Aguilera Alejandro, in qualità di procuratore della società ALQUIFE IV (P.IVA 18194191005), ha presentato istanza di Procedura Abilitativa Semplificata per la realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato "Castel Guelfo II", per la produzione di energia elettrica da fonte solare avente potenza in immissione pari a 4.500,00kW e potenza nominale pari a 4.730,40 kWp da realizzarsi in Via Chiusa snc Comune di Castel Guelfo di Bologna, e relative opere connesse previste nel Comune di Castel San Pietro Terme, inoltrata al Comune di Castel Guelfo di Bologna in data 19/03/2026 e registrata al prot. 1750/2026, e successivi protocolli parti integranti, prott. nn. 1751/2026 – 1752/2026 – 1753/2026 del 19/03/2026.

Il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti aree:

Comune di Castel Guelfo di Bologna fg. 34 mapp. 85

Comune di Castel San Pietro Terme fg. 33 mapp.li 81-80-82-83-60-92-90-91

Comune di Castel San Pietro Terme fg. 46 mapp.li 171-174-178-183-184-26-27-132-218-217-207-208-209-203-199-198-163-11

Comune di Castel San Pietro Terme fg. 45 mapp.li 92-91-16-12-64-60.

Il progetto contiene un allegato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, ai quali sono state notificate le comunicazioni ai sensi di legge.

La conclusione positiva del procedimento di PAS, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 190/24 e degli artt. 8, 11, 15 della L.R. n. 37/2002, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Si precisa che l'Autorità procedente ed espropriante è la Città Metropolitana di Bologna.

La documentazione del progetto oggetto della conferenza, anche ai fini delle conseguenti informazioni, valutazioni, controlli e determinazioni di competenza è consultabile sul sito del Comune di Castel Guelfo di Bologna nella sezione pianificazione e governo del territorio dell'Amministrazione Trasparente.

La documentazione progettuale resterà inoltre depositata presso gli Uffici comunali del Settore Tecnico e Servizi al Territorio, in Via Gramsci n. 10, 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO).

Eventuali osservazioni potranno essere presentate, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, al Settore Tecnico e Servizi al Territorio, in Via Gramsci n. 10, 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO):

via PEC all'indirizzo: comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it oppure in forma cartacea, in carta semplice.

Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 267/2000 è il Responsabile del Settore Tecnico Dr. Alberto Folli.

Il tecnico Istruttore Geom. Elisa Camporesi

(0542-639206 – e-mail: elisa.camporesi@comune.castelguelfo.bo.it)

Il Responsabile del Settore

Alberto Folli

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico di cui all'art.53 della Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n.24 finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica del progetto di allargamento stradale di via Della Larga relativo all'attuazione del comparto 12/15 AT4a, comportante localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena costituito dal PUG approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 16/02/2023, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. AVVISO DI DEPOSITO ATTI. (prot. n. 119565/2026 del 24/08/2026)

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 21 dicembre 2017, in data 23/09/2026 è stato avviato Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera in oggetto comportante localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena costituito dal PUG approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 16/02/2023, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità.

L'intervento in esame prevede la realizzazione dell'allargamento stradale di via Della Larga, in continuità con le opere di urbanizzazione primaria previste dal progetto del comparto 12/15 AT4a. Il progetto consiste appunto nell'allargamento della sezione stradale di via Della Larga per consentire un transito più sicuro ai mezzi che accederanno al comparto in oggetto e al traffico veicolare ordinario.

Questo intervento serve a dare continuità alle opere di urbanizzazione previste sul fronte del lotto(allargamento stradale e marciapiede) e con le aree pubbliche ricavate all'interno del limite del comparto (parcheggio e area verde); nello specifico l'intervento oggetto di procedimento unico prevede l'esecuzione dell'allargamento della sezione stradale con il conseguente tombinamento del fosso stradale esistente e la realizzazione di un nuovo marciapiede pubblico.

L'Autorità procedente, Comune di Cesena, nell'ambito del Procedimento Unico in oggetto, procede al deposito esclusivamente in formato elettronico degli elaborati di progetto, i quali resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT e quindi dal giorno dal 23/09/2026 al giorno 22/11/2026.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art.53, della L.R. 24/2017 determina:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;

- approvazione della localizzazione dell'opera pubblica in variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena costituito dal Piano Urbanistico Generale, approvato con Delibera di C.C. n. 2 del 16/02/2023;

- apposizione di vincolo espropriativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n.37/2002 e dichiarazione di pubblica utilità.

Ai fini della L.R. 37/2002 artt. 8,11,16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Del presente avviso è data notizia su un quotidiano a diffusione locale ai sensi dell'art. 11 comma 2, L.R. 37/2002. Copia del presente avviso verrà inviata personalmente ai proprietari dei beni interessati dalla procedura espropriativa, i quali potranno prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni dal ricevimento ed entro il giorno 22.11.2026. Possono prendere visione e/o presentare osservazioni anche coloro che pur non essendo proprietari dei beni interessati, possano subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 in argomento, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURERT e pubblicazione su un quotidiano locale.

Ai sensi dell'art.53 comma 6 della L.R. 24/2017, dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 10 comma 3 della L.R. 4/2018, al fine di soddisfare le procedure di consultazione degli atti e documenti afferenti al progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio comunale, sul sito WEB istituzionale del Comune di Cesena e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La visione del progetto – depositata esclusivamente in formato elettronico – potrà avvenire consultando i siti web istituzionali del Comune di Cesena al seguente indirizzo:
http://sititematici.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/55976

La visione del progetto – depositata esclusivamente in formato elettronico – potrà avvenire, ai fini del procedimento espropriativo, anche presso il Servizio Patrimonio - Espropri e Partecipazione del Comune di Cesena.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, che avverrà il giorno 23.09.2026.

Le osservazioni dovranno pervenire entro il giorno 22.11.2026 al Comune di Cesena, in carta semplice, con istanza che potrà essere consegnata allo Sportello Facile – Punto informativo e accoglienza (da lunedì a sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00, giovedì orario continuato fino alle ore 17:00) con allegata copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore oppure inviato via PEC, in formato "pdf", all'indirizzo protocollo@pec.comune.cesena.fc.it con allegata copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore qualora non firmato digitalmente.

Le osservazioni saranno valutate prima della conclusione della conferenza dei servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 9 della L.R. 24/2017.

L'approvazione del Procedimento Unico, che avverrà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della Legge 241/1990, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in particolare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici Ing. Andrea Montanari. Il Garante della comunicazione e della partecipazione è la dott.ssa Silvia Canali.

I referenti per informazioni relative al progetto dell'opera sono: il Geom. Massimo Crudeli (tel. 0547 356529 – crudeli_m@comune.cesena.fc.it) e l'Ing. Daniele Ceredi (tel. 0547 356468 – ceredi_d@comune.cesena.fc.it) del Servizio Infrastrutture Progettazione.

Il referente per informazioni relative alla procedura espropriativa è il dott. Urbano Valentini dell'Ufficio Espropri (tel. 0547 356491 – valentini_u@comune.cesena.fc.it).

Il Dirigente
Giovanni Fini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile sulla SS 64 in località Montalbano, da via Lampone alla strada di accesso al campo sportivo (CIA 29-2021) – Determinazione n.2072 del 01/09/2026

Il Comune di Ferrara comunica l'emissione del Decreto di esproprio con Determinazione Dirigenziale n. 2072 del 01/09/2026, verificandosi le condizioni previste dagli artt. 20.11 e 26.11 del D.P.R. 327/01

Premesso che:

- la dichiarazione di pubblica utilità è efficace;

- il provvedimento di approvazione del progetto definitivo (det. n. 2024-320) nonchè di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ed il Progetto per le Espropriazioni PG 196675-2024, ai sensi dell'art. 18 L.R. n.37 del 19/12/2002 e ai sensi dell'art. 20 commi 1-4 del T.U.E. D.P.R. 327/01, sono stati notificati con lettera PG 198835 del 31/10/2024 con le forme degli atti processuali civili alla proprietà interessata, formalizzando la proposta di cessione volontaria ed accettazione dell'indennità provvisoria delle aree oggetto di esproprio;

- la Parrocchia di S.Antonio da Padova in Montalbano, in qualità di proprietaria, il 12/02/2025 con PG n. 26738 ha presentato autorizzazione per occupazione bonaria ed accettazione dell'indennità proposta dell'importo complessivo di Euro 1.644,97 (fuori campo di applicazione IVA); tale indennità veniva successivamente determinata in via definitiva con atto n. 1447/2025;

- con determinazione n. 2025-1447 del 08/07/2025 è stata approvata l'indennità di esproprio e di occupazione temporanea per le opere suddette, già accettata dalla proprietà con la predetta nota PG n. 26738/2025, impegnata al subimp. 3197/2025 di Euro 3.000,00 (imp. 4967/2020) e successivamente liquidata nella misura del 100% con atto di liquidazione tecnica PG n. 145763 del 04/08/2025;

- con mandato di pagamento n.8675 del 05/08/2025 veniva liquidato l'intero importo dell'indennità accettata pari ad Euro 1.644,97 (fuori campo di applicazione IVA);

Visti gli atti;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (T.U.E.) e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 6 della L.R. 19/12/2002 n. 37 che conferisce ai comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;

decreta

- di disporre, a favore del Comune di Ferrara – C.F. 00297110389, con sede in piazza del Municipio n. 2, 44121 Ferrara, per quanto in premessa esposto, l'espropriazione degli immobili di seguito riportati, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione delle opere pubbliche per la costruzione di un tratto di pista ciclabile sulla S.S. 64 in località Montalbano, da via del Lampone alla strada di accesso al campo sportivo – Stralcio 2 (CIA 29-2021):

DITTA 1

PARROCCHIA DI S.ANTONIO DA PADOVA IN MONTALBANO - C.F. 93008440385 con sede in Via Bologna n. 1113/A - 44124 Ferrara, in qualità di proprietaria per 1000/1000 delle aree distinte al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 298 particella n. 318 di mq. 150

- di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 24, comma 1, D.P.R. 327/01 il possesso delle aree si è formalizzato con i verbali di immissione nel possesso e di consistenza PG n. 61016 del 02/04/2025;
- i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune di Ferrara, nello stato di fatto in cui si trovano;

- di notificare il presente decreto alla proprietà nelle forme previste degli atti processuali civili;

- di pubblicare il presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune;

- di provvedere alla trascrizione del presente decreto presso la locale conservatoria dei RR.II., nonché alla registrazione nei termini di legge;

- di dare atto che:

- il Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è l'ing. Antonio Parenti - Dirigente del Servizio Infrastrutture e Pianificazione Mobilità – U.O. Interventi Straordinari e Grandi Opere;
- il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'arch. Natascia Frasson, Dirigente del Servizio Beni Monumentali e Patrimonio;

- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo del Stato entro i termini di legge.

La Dirigente del Servizio Beni Monumentali e Patrimonio
Natascia Frasson

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di edificio produttivo in ampliamento ad attività esistente in via Emilio Lepido 75, Parma (Pdc 2017/2023). Pronuncia di esproprio definitivo

Con determinazione dirigenziale n. 2309 del 31/08/2026 si è pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle seguenti aree, interessate dalle opere di urbanizzazione fuori comparto collegate al titolo edilizio in oggetto (promotore SA.TE.CO. S.p.a.):

DITTA 1:
F.D. (proprietà per 2/6), F.A. (proprietà per 1/6), F.R. (proprietà per 2/6), G.R. (proprietà per 1/6)
IDENTIFICATIVI CATASTALI: Catasto terreni del Comune di Parma, sezione San Lazzaro P.se (D), foglio 33, particella 781, superficie 85 mq

DITTA 2:
A.S. (proprietà per 6/36), B.G. (proprietà per 2/36), B.G. (proprietà per 3/36), C.M.A. (proprietà per 6/36), F.R. (proprietà per 6/36), M.D. (proprietà per 3/36), X.F. (proprietà per 3/36), X.L. (proprietà per 3/36), Z.A. (proprietà per 2/36), Z.F. (proprietà per 2/36)
IDENTIFICATIVI CATASTALI: Catasto terreni del Comune di Parma, sezione San Lazzaro P.se (D), foglio 33, particella 782, superficie 84 mq

DITTA 3:
D.G. (proprietà per 2/4), D.N. (proprietà per 1/4), F.M. (proprietà per 1/4)
IDENTIFICATIVI CATASTALI: Catasto terreni del Comune di Parma, sezione San Lazzaro P.se (D), foglio 33, particella 783, superficie 96 mq

DITTA 4:
V.I. (proprietà per 1/1)
IDENTIFICATIVI CATASTALI: Catasto terreni del Comune di Parma, sezione San Lazzaro P.se (D), foglio 33, particella 784, superficie 96 mq

DITTA 5:
F.L. (proprietà per 1/2), F.R. (proprietà per 1/2)
IDENTIFICATIVI CATASTALI: Catasto terreni del Comune di Parma, sezione San Lazzaro P.se (D), foglio 33, particella 785, superficie 207 mq

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del d.P.R. 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del procedimento espropriativo
Fabio Albertelli

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto determinazione indennità di asservimento relative alle aree interessate dai lavori di pubblica utilità per la "Realizzazione di impianto fotovoltaico "Zola Predosa 1" nel Comune di Zola Predosa (Pratica 2/PAS/2025)"

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 404 del 10/09/2026, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la Responsabile dell'Area Gestione del Territorio ha dato atto che la somma dovuta dal proponente per il pagamento dell'indennità di asservimento in favore degli aventi diritto, che hanno tutti accettato le indennità offerte, ammonta ad € 9.236,25 (allegato A).

Si comunica che l'oggetto dell'asservimento cui corrispondono le indennità sopracitate è così identificato: Foglio n. 12 Particelle nn. 84, 258, 91, 124, 85, 313, 294, 296 del Fg. 12 e Foglio n.17 Particella n.86.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i., il provvedimento citato diventerà esecutivo ai fini della liquidazione delle indennità, se non verrà proposta opposizione da parte di terzi, entro trenta giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT.

La determinazione dirigenziale n. n.404 del 10/09/2026 è pubblicata sul sito del Comune di Zola Predosa nell'apposita sezione Albo Pretorio e "Amministrazione trasparente".

Le eventuali opposizioni possono essere trasmesse in forma scritta da inviare all'indirizzo PEC comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it oppure in formato cartaceo al Comune di Zola Predosa.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Lavori Pubblici e Mobilità sostenibile al numero 051-6161765/767.

La Responsabile Area Gestione del Territorio

Martina Rizzi

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO (IMPOSIZIONE DI SERVITU') RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO "ZOLA PREDOSA 1" NEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA
ELENCO DITTE - PRIVACY

N° PIANO	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPP. ORIGINARIO	PORZ.	QUALITA' CATASTALE	CL.	SUPERFICIE CATASTALE COMPLESSIVA mq	R.D. €	R.A. €	AREA SOGGETTA A SERVITU'			TITOLO DELL'OCCUPAZIONE	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO						
												AREA DA ASSERVIRE CENTRALE (AC) mq	AREA DA ASSERVIRE LATERALE (AL) mq	AREA COMPLESSIVA ASSERVITA mq		V.V. €/mq	INDENNITA' AREA CENTRALE (AC) € (V.V. x 100%)	INDENNITA' AREA LATERALE (AL) € (V.V. x 50%)	TOTALE €	TOTALE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	QUOTA PARTE €	
1	**S. R.** - nuda proprietà 1/2 **S. R.** - nuda proprietà 1/2 **B. M. A.** - usufrutto 1/1	Zola Predosa	**Terreni**	12	84	-	Seminativo	1	28.324	364,24	234,05	87,50	262,50	**350,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**525,00**	**787,50**	**1.312,50**	**2.955,00**	**S. R.**	**1.256,00**
					91	-	Seminativo	1	28.155	362,07	232,65	1,00	3,00	**4,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**6,00**	**9,00**	**15,00**		**S. R.**	**1.256,00**
					258	-	Seminativo	1	33.475	430,48	276,61	108,50	325,50	**434,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**651,00**	**976,50**	**1.627,50**		**B. M. A.**	**443,20**

N° PIANO	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPP. ORIGINARIO	PORZ.	QUALITA' CATASTALE	CL.	SUPERFICIE CATASTALE COMPLESSIVA mq	R.D. €	R.A. €	AREA SOGGETTA A SERVITU'			TITOLO DELL'OCCUPAZIONE	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO				
												AREA DA ASSERVIRE CENTRALE (AC) mq	AREA DA ASSERVIRE LATERALE (AL) mq	AREA COMPLESSIVA ASSERVITA mq		V.V. €/mq	INDENNITA' AREA CENTRALE (AC) € (V.V. x 100%)	INDENNITA' AREA LATERALE (AL) € (V.V. x 50%)	TOTALE €	TOTALE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €
2	**G. A.** - proprietà 1/2 **G. A.** - proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con G. R.	Zola Predosa	Terreni	12	124	AA	Seminativo	1	21.000	270,06	173,53	71,50	214,50	**286,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**429,00**	**643,50**	**1.072,50**	**1.072,50**
						AB	Semin arbor	1	1.241	15,96	10,25									

N° PIANO	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPP. ORIGINARIO	PORZ.	QUALITA' CATASTALE	CL.	SUPERFICIE CATASTALE COMPLESSIVA mq	R.D. €	R.A. €	AREA SOGGETTA A SERVITU'			TITOLO DELL'OCCUPAZIONE	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO				
												AREA DA ASSERVIRE CENTRALE (AC) mq	AREA DA ASSERVIRE LATERALE (AL) mq	AREA COMPLESSIVA ASSERVITA mq		V.V. €/mq	INDENNITA' AREA CENTRALE (AC) € (V.V. x 100%)	INDENNITA' AREA LATERALE (AL) € (V.V. x 50%)	TOTALE €	TOTALE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €
3	**G. A.** - proprietà 1/1	Zola Predosa	Terreni	12	85	-	Semin arbor	1	10.579	136,04	87,42	50,00	150,00	**200,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**300,00**	**450,00**	**750,00**	**3.555,00**
					313	-	Seminativo	1	14.643	188,31	121,00	171,50	514,50	**686,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**1.029,00**	**1.543,50**	**2.572,50**	
				17	86	-	Semin arbor	1	434	5,58	3,59	15,50	46,50	**62,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**93,00**	**139,50**	**232,50**	

N° PIANO	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	COMUNE	CATASTO	FOGLIO	MAPP. ORIGINARIO	PORZ.	QUALITA' CATASTALE	CL.	SUPERFICIE CATASTALE COMPLESSIVA mq	R.D. €	R.A. €	AREA SOGGETTA A SERVITU'			TITOLO DELL'OCCUPAZIONE	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO						
												AREA DA ASSERVIRE CENTRALE (AC) mq	AREA DA ASSERVIRE LATERALE (AL) mq	AREA COMPLESSIVA ASSERVITA mq		V.V. €/mq	INDENNITA' AREA CENTRALE (AC) € (V.V. x 100%)	INDENNITA' AREA LATERALE (AL) € (V.V. x 50%)	TOTALE €	TOTALE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	QUOTA PARTE €	
4	**G. W.** - nuda proprietà 1/1 **B. G.** - usufrutto 1/1	Zola Predosa	Terreni	12	294	-	Frutteto	1	21.344	594,15	176,37	45,25	135,75	**181,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**271,50**	**407,25**	**678,75**	**1.653,75**	**G. W.**	**1.405,69**
												33,75	101,25	**135,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**8,00**	**270,00**	**405,00**	**675,00**			
					296	-	Ente urbano	-	3.577	-	-	20,00	60,00	**80,00**	**Servitù per cavidotto interrato**	**6,00**	**120,00**	**180,00**	**300,00**		**B. G.**	**248,06**
			CATASTO	**FOGLIO**	**MAPP**	**SUB**	**CATEGORIA**	**NOTE**														
			Fabbricati	12	296	1	BCNC	BCNC-corte comune a tutti i sub (2, 3 e 4)														

Totale indennità di asservimento **€ 9.236,25**

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 309 “Romea”. Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - I° STRALCIO dal km 24+300 al km 52+800. Intervento 19 – Rotatoria Via delle Riforme - S.P. 27 "Romea Goro Cristina" al km 50+400 - Dispositivo di svincolo dell’indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna. Ditta NP 01: F.LLI VETRI S.R.L. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Mesola, foglio 45, mappale 630, 632, 633

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

– La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

– Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;

– Il Decreto del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. n. 16710 del 16/10/2020 con il quale è stato disposto il vincolo preordinato agli espropri delle aree interessate, anche in via temporanea, dalla realizzazione dei lavori in oggetto;

– Il Dispositivo del Responsabile Struttura Territoriale ANAS S.p.A. Emilia Romagna Prot. n. CDG-433900-I in data 08/07/2021, con il quale è stato approvato in linea tecnica, anche ai fini della dichiarazione della pubblica utilità dell’opera, il Progetto Definitivo n. 9256 relativo ai lavori in oggetto;

– Il Dispositivo del Responsabile Struttura Territoriale ANAS S.p.A. Emilia Romagna Prot. n. CDG-0464612-I del 21/07/2021, con il quale è stato approvato in linea tecnica il Progetto Esecutivo n. 9256 relativo ai lavori in oggetto;

– Il Dispositivo del Direttore Operation e Coordinamento Territoriale ANAS S.p.A. Prot. n. CDG-0466075-I del 21/07/2021, con il quale è stato approvato in linea economica il Progetto Esecutivo n. 9256 relativo ai lavori in oggetto;

– Il dispositivo prot. n. CDG-0048140-I del 21/01/2025 di deposito dell’indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

– Il deposito definitivo n. naz. 1420188 - n. prov. 1473998 del 07/03/2025 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell’indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore della Ditta F.lli Vetri - a garanzia dei lavori in oggetto;

– Il dispositivo prot. n. CDG-1062352-I del 04/12/2025 di deposito dell’indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

– Il deposito definitivo n. naz. 14/37433 - n. prov. 1474741 del 04/02/2026 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell’indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore della Ditta F.lli Vetri - a garanzia dei lavori in oggetto;

– Il Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0107010-I del 09/02/2026;

– La determinazione dell’indennità definitiva di espropriazione prot. n. CDG-0471023-E del 25/05/2026 da parte della Commissione Provinciale Espropri di Forlì;

– La dichiarazione di accettazione dell’indennità definitiva prot. n. CDG-0666026-E del 16/07/2026 con cui la Ditta F.LLI VETRI S.R.L., ha chiesto lo svincolo della suddetta somma depositata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell’espropriazione;

- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell’art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

- Che non è stato redatto un “piano di riparto” per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;

- Che l’istanza della Ditta F.lli Vetri, può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d’imposta del 20%, prevista dall’art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413 in quanto i mappali ricadono in ambito specializzato per le attività produttive di consolidamento – territorio urbanizzato – zona prod. 1, di proprietà di persona giuridica (Società);

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta F.LLI VETRI S.R.L. con deposito definitivo n. naz. 1420188 - n. prov. 1473998 del 07/03/2025 a favore di F.LLI VETRI S.R.L. e deposito definitivo n. naz. 14/37433 - n. prov. 1474741 del 04/02/2026 a favore di F.LLI VETRI S.R.L. e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale

Massimiliano Campanella

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

T1SA-FO 08/2022: "Canali Madonnina 2° e 3° Ramo: piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Cesenatico". Estratto decreto di esproprio n. 18 ditte castali (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

Con Decreto di esproprio del 11/09/2026, in atti al Prot. Gen. n. 32370 di pari data, il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore nonché di autorità espropriante, ha pronunciato l'espropriazione, in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), di aree necessarie alla realizzazione dell'intervento T1SA-FO 08/2022: "*Canali Madonnina 2° e 3° Ramo: piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Cesenatico*", di proprietà delle seguenti 18 ditte catastali di Piano Particellare, per l'importo complessivo omnicomprensivo a margine specificato:

Canale affluente "Madonnina 2° Ramo"						
Ditta	**Intestatari**	**Titolo**	**Comune censuario**	**Foglio**	**Mappale**	**Indennità**
1	Società Agricola Cesenatico srl	Proprietà 1/1	Cesenatico	20	1216, 1218, 1226	14.529,22
2	Società Agricola Cesenatico srl	Proprietà 1/1	Cesenatico	20	1220, 1224	2.287,40
3	Gozzoli Terzo Ceccaroni Carla	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesenatico	20	1214, 1222	17.466,10
4	Teodorani Sandro	Proprietà 1/1	Cesenatico	29	388	5.731,64
	Boschetti Angelo	Affittuario				3.816,67
5	Gaza Gino Tomassini Graziella	Proprietà 3/4 Proprietà 1/4	Cesenatico	29	374	1.531,30
6	Fornari Donatella Fornari Franca Biguzzi Marcello Biguzzi Niccolò Biguzzi Viola	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/9 Proprietà 1/9 Proprietà 1/9	Cesenatico	29	382, 384, 386	2.365,58
7	Fornari Ivonne	Proprietà 1/1	Cesenatico	29	376, 380	3.456,29
8	Fornari Ernesto Fornari Gianfranco	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesenatico	29	372	1.084,90
9	Gozzoli Carlo Gozzoli Lorena Gozzoli Mauro	Proprietà 32/81 Proprietà 28/81 Proprietà 21/81	Cesenatico	29	378	2.387,18
10	Fornari Massimo Fornari Matteo	Proprietà 1000/2000 Proprietà 1000/2000	Cesenatico	29	108, 368, 370	15.021,36
11	Ravaldini Daniela	Proprietà 1/1	Cesenatico	29	389	11.713,94
					Totale 2° Ramo	**81.391,58**
Canale affluente "Madonnina 3° Ramo"						
Ditta	**Intestatari**	**Titolo**	**Comune**	**Foglio**	**Mappale**	**Indennità**
1	Società Agricola Cesenatico srl	Proprietà 1/1	Cesenatico	20	1232, 1234, 1258	9.731,56
2	Lilli Anna Maria Rossi Graziella	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesenatico	20	1236, 1248	15.610,98
3	Ferraro Luca	Proprietà 1/1	Cesenatico	20	1230	631,58
4	Boschetti Angelo Boschetti Cristina	Proprietà 3/4 Proprietà ¼	Cesenatico	20	1240, 1244, 1252, 1254, 1256, 1260, 1262	4.644,72
	Boschetti Angelo	Affittuario				2.347,90

5	Della Motta Lorena Della Motta Stefano Monticelli Sergio	Comproprietà per 1/2 Proprietà per 1/2 Comproprietà per 1/2	Cesenatico	29	1242	899,99
7	Roveda Silvio	Proprietà 1/1	Cesenatico	20	1228	1.598,78
8	Bruno Fabio	Proprietà 1/1	Cesenatico	20	1227, 1250	3.906,81
					Totale 3° Ramo	**39.372,32**
					TOTALE 2° Ramo + 3° Ramo	**120.763,90**

Il suindicato Decreto di esproprio, qui pubblicato per estratto, verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, nonché registrato e trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

Il Dirigente Uff. Espropri
(Dott. Roberto Bernabini)

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Estratto Decreto di esproprio/occupazione temporanea prot. n. 71797 del 10/09/2026. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Risanamento scarichi N. 215-216-217 Località La Rotta" – Comune di Forlì. WBS R.2170.11.03.00355 – ODL 80900356062

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di esproprio e occupazione temporanea prot. n. 71797 del 10/09/2026, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto l'espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà e l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Comune di Forlì (FC), con sede in Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì P.IVA 00606620409, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, poste in Comune di Forlì (FC) di seguito elencate:

DITTA 2

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA -PROPRIETA' 1/1

- Terreno censito al Catasto del Comune di Forlì (FC) Foglio 100 mappale 440- seminativo- seminativo

Espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà per complessivi mq. 144,00

Indennità di esproprio pagata: euro 658,08 (euro seicentocinquantotto/08) .

- Terreno censito al Catasto del Comune di Forlì (FC) Foglio 100 mappale 439- seminativo- seminativo

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 180,00.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 5,71 da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è l'ing. Emidio Castelli.

Direzione Acqua- Il Direttore

Emidio Castelli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato: "Metanodotto 21819 Allacciamento AXE Società Agricola Biometano DN 100 in Comune di Medicina (BO)"

Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, rende noto che SNAM RETE GAS s.p.a. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 154021 del 26/08/2026 (Pratica Sinadoc 26868/2026), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato: Metanodotto 21819 Allacciamento AXE Società Agricola Biometano DN 100 in Comune di Medicina (BO).

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Medicina: Foglio 70 mappali 53, 300, 302, 111, 4; Foglio 52 mappali 50, 197.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medicina, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti Bonifiche ed Energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana – Largo Caduti del Lavoro n° 6 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 23/09/2026, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: bologna@pec.arpae.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza, salvo sospensioni.

La Responsabile del Procedimento
Antonella Pizziconi

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere di connessione relative alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico e relative opere di connessione in Portomaggiore (FE), via delle Anime - AIEM S.r.l.

Si rende noto che la AIEM S.R.L. con sede legale a Rovigo (RO), in viale C. Alleati d'Europa n. 9/G, C.F. / P.I.V.A. 01627320292, ha presentato in data 26-06-2026 la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024, acquisita dall'Unione in data 29/06/2026 con prot. n. 29590, 29591, 29592, 29594, 29595, 29596, 29597, 29598, 29599, 29600, 29601 ed integrata in data 10-08-2026 al prot. 37495 ed in data 09/09/2026 al prot. n. 41903, finalizzata alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto agrivoltaico con moduli sopraelevati da terra e delle relative opere di connessione, così sinteticamente descritto:

- localizzazione impianto: Comune di Portomaggiore (FE) e accesso da via delle Anime snc (foglio 119, particelle 160, 161, 162, 163, 311, 312, 641, 642, 643, 1146, 1148, 2050, 2054 e 2060);
- Superficie totale dell'area disponibile 7.02.02 ettari;
- Superficie totale dell'impianto: 04.96.98 ettari;
- Potenza nominale: 3,925 MWp (3925 kWp);
- n. 4.876 moduli da 805 Wp – raggruppati in stringhe da 23 moduli, ed assemblati su inseguitori monoassiali (tracker);
- Opere di connessione alla rete: 15 kV – MT – Media Tensione - L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna denominata CS FV ANIME, collegata in antenna da cabina primaria AT/MT PORTOMAGGIORE presso via Cesare Battisti.

Il proponente, relativamente al progetto di allaccio dell'impianto come da preventivo di connessione di E-Distribuzione SPA Codice Rintracciabilità 389599302 ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle in Comune di Portomaggiore (FE):

- Fg. 119 particelle 161, 163, 873, 2077;
- Fg. 122, particella 187 sub 3.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Settore Programmazione Territoriale, Sportello Unico dell'Edilizia dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Fe); il Responsabile del procedimento è la Geom. Claudia Benini titolare di posizione di Elevata Qualificazione; la competenza per il rilascio della determina conclusiva del procedimento è della Dirigente del Settore Programmazione Territoriale, Ing. Alice Savi.

Gli originali informatici dell'istanza presentata, dei documenti allegati e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso il Settore Programmazione Territoriale, Sportello Unico dell'Edilizia, sito in Piazza Umberto I n. 5 – 44015 Portomaggiore (Fe), per un periodo di sessanta (60) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Di seguito i contatti di riferimento:

- Indirizzo: Settore Programmazione Territoriale, Sportello Unico dell'Edilizia/Ufficio Energia, sito in Piazza Umberto I n. 5 – 44015 Portomaggiore (FE);

- per visione documentazione progettuale: dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico: Tel 0532-323235, mail: m.nanetti@unionevalliedelizie.fe.it;

- per informazioni: Tel 0532-323235, mail: m.nanetti@unionevalliedelizie.fe.it;

- comunicazioni/osservazioni: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it .

Entro sessanta giorni dal deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Settore Programmazione Territoriale, Sportello Unico dell'Edilizia/Ufficio Energia, utilizzando l'indirizzo PEC: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it .

La conclusione positiva del procedimento di PAS, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 190/24 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e LR. 37/2002).

L'Autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002, pertanto la competenza risulterà in capo al Comune di Portomaggiore.

La Responsabile del Settore Programmazione Territoriale

Alice Savi

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente